



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

BILANCIO D'ESERCIZIO 2011

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA
Iscritta all'Albo delle Banche
Capogruppo del Gruppo Bancario BNL iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Sede Legale e Direzione Generale in Roma,
Via Vittorio Veneto n 119 – 00187
Capitale sociale euro 2.076.940.000 interamente versato
Codice Fiscale - Partita Iva – Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma
09339391006
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico BNP Paribas SA –
Parigi
Internet: www.bnl.it

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2011

CARICHE SOCIALI E DI CONTROLLO DELLA BNL SPA	6
STRUTTURA DEL GRUPPO.....	7
RELAZIONE SULLA GESTIONE	8
Premessa.....	9
I principali indicatori del bilancio consolidato	9
Prospetti contabili consolidati riclassificati:	11
Stato patrimoniale consolidato riclassificato	11
Conto economico consolidato riclassificato	12
Sintesi dei risultati consolidati	13
Il contesto di mercato	16
L'evoluzione reddituale consolidata	18
Il margine netto dell'attività bancaria.....	18
Le spese operative	21
Il costo del rischio.....	23
Le grandezze patrimoniali consolidate:	25
I crediti verso la clientela.....	25
La qualità del credito.....	25
Il portafoglio delle attività finanziarie.....	27
Gli investimenti partecipativi.....	27
La raccolta.....	28
La posizione interbancaria netta	29
I fondi del passivo e le passività potenziali.....	29
Il patrimonio netto	31
L'operatività e la redditività per aree di business	34

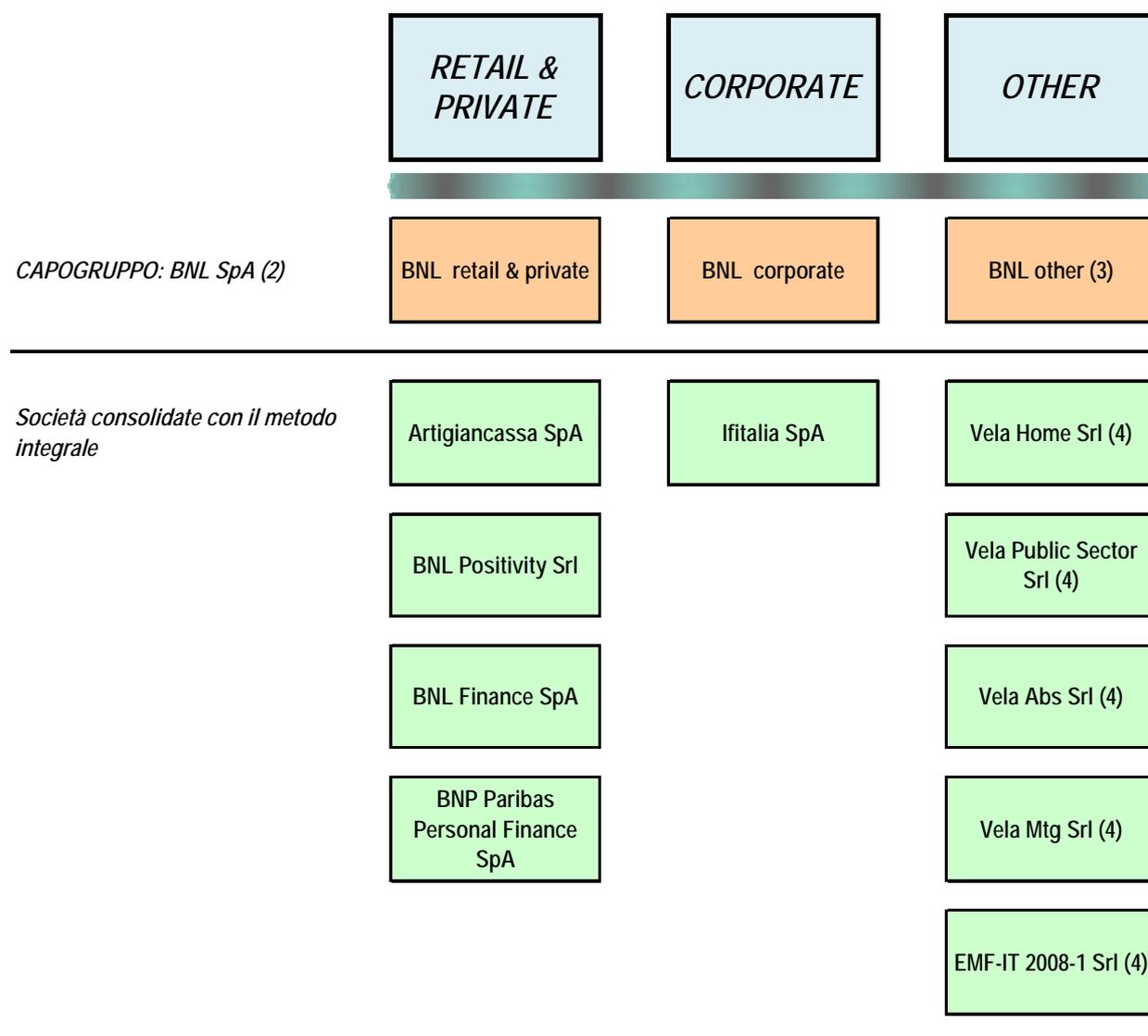
I risultati della Capogruppo	39
I prospetti contabili riclassificati della BNL SpA	39
Le componenti reddituali della BNL SpA	41
Le componenti patrimoniali della BNL SpA	43
I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	45
L'evoluzione prevedibile della gestione nel 2012	46
Le principali variazioni nel portafoglio partecipativo del Gruppo	48
I risultati delle principali Società del Gruppo	49
I rapporti della Capogruppo con le Società controllate, collegate, con la Controllante e con le Società controllate da quest'ultima e le deliberazioni ex art. 2497 – <i>ter</i> C.C. ...	53
Il governo societario e gli assetti organizzativi	58
Il presidio e la gestione dei rischi	66
La rete distributiva	71
La customer satisfaction	72
Le risorse umane	74
Le attività di ricerca e di sviluppo	77
La responsabilità nel sociale del Gruppo BNL	79
Altre informazioni	80
Riparto dell'utile 2011	81
Prospetto di raccordo tra il conto economico riclassificato consolidato e lo schema ufficiale	82

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2011:	84
Prospetti contabili consolidati obbligatori:	85
Stato patrimoniale consolidato	85
Conto economico consolidato	87
Prospetto della redditività complessiva	88
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	89
Rendiconto finanziario consolidato	91
Nota integrativa consolidata:	93
Parte A - Politiche contabili	94
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato.....	117
Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato	182
Parte D - Redditività complessiva	212
Parte E - Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura	214
Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato	329
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda...	340
Parte H - Operazioni con parti correlate	342
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.....	349
Parte L - Informativa di settore	351
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	357
Relazione del Collegio Sindacale	358
Relazione della Società di Revisione	359

BILANCIO DELLA BNL SPA AL 31 DICEMBRE 2011:.....	360
Prospetti contabili obbligatori:	361
Stato patrimoniale	361
Conto economico	363
Prospetto della redditività complessiva	364
Prospetti delle variazioni del patrimonio netto	365
Rendiconto finanziario	367
Nota integrativa :.....	369
Parte A - Politiche contabili	370
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	390
Parte C - Informazioni sul conto economico	455
Parte D - Redditività complessiva	482
Parte E - Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura	484
Parte F - Informazioni sul patrimonio	588
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda...598	
Parte H - Operazioni con parti correlate	600
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.....607	
Parte L - Informativa di settore	609
Parte M - Dati di bilancio della controllante BNP Paribas	611
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	613
Relazione del Collegio Sindacale	614
Relazione della Società di Revisione	615

ALLEGATI :	616
Elenco delle obbligazioni convertibili detenute in portafoglio.....	617
Elenco degli immobili di proprietà della Banca.....	618
Prospetto informativo ai fini della contribuzione al Fondo Nazionale di Garanzia (art. 15 legge 1/91).....	622
Rendiconto del Fondo di Previdenza dei direttori centrali	623
Corrispettivi resi per servizi forniti dalla società di revisione.....	624

STRUTTURA DEL GRUPPO ⁽¹⁾



(1) Nel presente schema sono rappresentate le società controllate dalla BNL SpA, i cui bilanci sono consolidati integralmente nel bilancio di Gruppo.

(2) Ai sensi dell'art. 2497 C.c., la Banca Nazionale del Lavoro è soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento del socio unico BNP Paribas SA.

(3) Include le attività di Corporate Investment Banking, Asset Management e quelle di Corporate Center.

(4) Società veicolo di operazioni di cartolarizzazione di crediti.



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa

In considerazione dell'incidenza della dimensione patrimoniale ed economica della Capogruppo BNL SpA sulle risultanze del Gruppo, la Banca si è avvalsa della facoltà, concessa dalla vigente normativa in materia di bilanci, di presentare un'unica Relazione sulla gestione a corredo sia del bilancio d'impresa sia di quello consolidato dando maggior rilievo, ove non diversamente indicato, ai fenomeni a livello Gruppo.

Nell'ambito della Relazione sulla gestione, oltre che della Nota Integrativa al bilancio, sono contenute le informative richiamate dai seguenti documenti congiunti Banca d'Italia – Consob – Isvap:

- Documento n. 2 del 6 febbraio 2009 circa le "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime";
- Documento n. 4 del 3 marzo 2010 in materia di "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (*impairment test*), sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla gerarchia del *fair value*".

I principali indicatori del bilancio consolidato

Dati economici

(milioni di euro)

	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Var %
Margine d'interesse	1.996	1.983	+ 0,7
Margine netto dell'attività bancaria	3.184	3.096	+ 2,8
Spese operative	(1.877)	(2.016)	- 6,9
<i>di cui: costi di ristrutturazione</i>	(61)	(214)	- 71,5
Risultato operativo lordo	1.307	1.080	+ 21,0
Costo del rischio	(819)	(844)	- 3,0
Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	2	-	n/s
Utile prima delle imposte	490	236	+ 107,6
Imposte dirette	(283)	(180)	+ 57,2
Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	-
Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	207	56	+ 269,6

Relazione sulla gestione
I principali indicatori del bilancio consolidato
Dati patrimoniali

(milioni di euro)

	31/12/2011	31/12/2010	Var %
Crediti verso clientela	79.266	78.153	+ 1,4
di cui Factoring	6.416	6.182	+ 3,8
Attività finanziarie di negoziazione e disponibili per la vendita	7.807	6.947	+ 12,4
Raccolta diretta da clientela ⁽¹⁾	45.656	47.840	- 4,6
Risparmio amministrato	26.979	28.035	- 3,8
Raccolta interbancaria netta	35.016	31.056	+ 12,8
Patrimonio netto di Gruppo (lordo terzi)	5.095	5.120	- 0,5
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	5.090	5.115	- 0,5

(1) Include i debiti verso la clientela, i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al fair value.

Indici di rischio del credito

(%)

	31/12/2011	31/12/2010
Incidenza su crediti a clientela (*)		
Sofferenze	3,3	2,7
Incagli	2,1	2,1
Crediti ristrutturati	0,7	0,5
Crediti scaduti	0,8	0,7
Totale crediti deteriorati	6,8	5,9
Tasso di copertura (**)		
Sofferenze	60,5	61,5
Incagli	31,4	28,1
Ristrutturati	20,3	19,3
Crediti scaduti	14,6	14,8
Totale crediti deteriorati	48,0	47,1
Crediti in bonis	0,7	0,8

(*) Rapporto tra i crediti problematici netti e i crediti verso clientela netti.

(**) Rapporto tra le rettifiche di valore complessive e l'esposizione lorda per cassa.

Struttura patrimoniale di vigilanza

(milioni di euro e %)

	31/12/2011	31/12/2010
Attività a rischio ponderate (RWA)	75.348	77.154
Patrimonio di vigilanza di base (tier 1)	5.797	5.543
Patrimonio di vigilanza	7.902	7.841
Tier 1 ratio	7,7	7,2
Total risk ratio	10,5	10,2

Prospetti contabili consolidati riclassificati

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

(milioni di euro)

Codice voce dello schema di bilancio obbligatorio (*)	ATTIVO	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni %
10a	Cassa e disponibilità liquide	595	548	+ 8,6
70a	Crediti verso clientela	79.266	78.153	+ 1,4
20a, 40a	Attività finanziarie di negoziazione e disponibili per la vendita	7.807	6.947	+ 12,4
80a	Derivati di copertura	257	265	- 3,0
90a	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	597	442	+ 35,1
100a	Partecipazioni	26	23	+ 13,0
120a, 130a	Attività materiali e immateriali	2.041	2.072	- 1,5
140a, 160a	Attività fiscali e altre attività	2.706	2.850	- 5,1
150a	Attività non correnti in via di dismissione	-	3	- 100,0
	Totale attivo	93.295	91.303	+ 2,2

(milioni di euro)

Codice voce dello schema di bilancio obbligatorio (*)	PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni %
10p, 60a	Raccolta interbancaria netta	35.016	31.056	+ 12,8
20p, 30p, 50p	Raccolta diretta da clientela	45.656	47.840	- 4,6
40p	Passività finanziarie di negoziazione	2.769	2.165	+ 27,9
60p	Derivati di copertura	1.123	843	+ 33,2
70p	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	148	118	+ 25,4
110p, 120p	Fondi per rischi e oneri e per trattamento fine rapporto del personale	1.056	1.058	- 0,2
80p, 100p	Passività fiscali e altre passività	2.432	3.103	- 21,6
da: 130p a: 200p	Patrimonio netto di Gruppo	5.095	5.120	- 0,5
	Totale passivo e patrimonio netto	93.295	91.303	+ 2,2

(*) Nella colonna sono riportati i codici delle voci degli schemi obbligatori di bilancio i cui importi confluiscono nelle voci del presente schema riclassificato (Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006), indicati con la lettera "a" se relative a voci dell'attivo e con la lettera "p" se relativi a voci del passivo.

Conto economico consolidato riclassificato (*)

(milioni di euro)

	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni %
1 Margine d'interesse	1.996	1.983	+ 0,7
2 Commissioni nette	1.111	1.093	+ 1,6
3 Risultato netto degli strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i>	79	37	+ 113,5
4 Risultato netto delle attività finanziarie disponibili per la vendita	(11)	(7)	+ 57,1
5 Proventi/oneri da altre attività bancarie	9	(10)	n/s
6 Margine netto dell'attività bancaria	3.184	3.096	+ 2,8
7 Spese operative	(1.877)	(2.016)	- 6,9
7a - costo del personale	(1.131)	(1.281)	- 11,7
- oneri di ristrutturazione	(30)	(185)	- 83,8
- altri costi ordinari	(1.101)	(1.096)	+ 0,5
7b - altre spese amministrative	(624)	(629)	- 0,8
- oneri di ristrutturazione	(31)	(29)	+ 6,9
- altre spese ordinarie	(593)	(600)	- 1,2
7c - ammortamenti attività materiali e immateriali	(122)	(106)	+ 15,1
8 Risultato operativo lordo	1.307	1.080	+ 21,0
9 Costo del rischio	(819)	(844)	- 3,0
10 Risultato operativo netto	488	236	+ 106,8
11 Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	2	-	n/s
12 Utile prima delle imposte	490	236	+ 107,6
13 Imposte dirette	(283)	(180)	+ 57,2
14 Utile d'esercizio	207	56	+ 269,6
15 Utile d'esercizio di pertinenza dei terzi	-	-	-
16 Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	207	56	+ 269,6

(*) La tabella di raccordo tra il conto economico riclassificato e quello dello schema ufficiale di bilancio è esposta alla fine della presente Relazione sulla gestione.

Sintesi dei risultati consolidati

Il Gruppo Banca Nazionale del Lavoro, in un quadro congiunturale dominato da forti tensioni e turbolenze sui mercati finanziari, a motivo principalmente della grave crisi di fiducia sulla sostenibilità dei debiti di alcuni stati dell'Eurozona, ha mostrato una positiva capacità di tenuta degli equilibri economici e patrimoniali. Tale risultato è stato ottenuto grazie anche a un modello di business che valorizza: la relazione di lungo periodo con la clientela, il posizionamento competitivo di nuovi prodotti e servizi, il presidio della qualità degli attivi e la rigorosa disciplina sui costi operativi.

Il bilancio consolidato ha chiuso il 2011 con un **utile prima delle imposte** di 490 milioni, contro i 236 milioni del 2010. Al netto dell'impatto degli oneri di ristrutturazione pari rispettivamente a 61 e 214 milioni, l'utile ante imposte evidenzia un incremento del 22,4%.

L'aumento è stato sostenuto dall'evoluzione del margine netto dell'attività bancaria (+2,8%), dalla riduzione del costo del rischio (-3,0%), in presenza di una sostanziale stabilità in termini omogenei delle spese operative (+0,8%), nonostante i cospicui investimenti effettuati nel corso dell'anno a sostegno del radicamento territoriale della Capogruppo.

La crescita del **margine netto dell'attività bancaria** è avvenuta in modo equilibrato interessando sia gli interessi sia i ricavi da servizi.

Il **margine d'interesse**, incrementato dello 0,7%, ha raggiunto quota 1.996 milioni (1.983 milioni nell'esercizio 2010). Considerato il debole contesto economico generale e un inasprimento delle pressioni competitive, un effetto positivo è stato assicurato dalla dinamica dell'attività di finanziamento, sia da parte della Banca, sia delle società controllate.

Le **commissioni nette** presentano un incremento dell'1,6%, a motivo dell'apprezzamento da parte della clientela della completezza dell'offerta di prodotti e servizi bancari e finanziari, sempre più adeguati alle aspettative. La crescita dei ricavi da servizi ha riguardato in particolare l'operatività transazionale domestica e internazionale (vendita di prodotti di protezione, servizi per intermediazione creditizia e operazioni di factoring, *cash management* e *trade finance*).

I risultati raggiunti con le azioni volte al contenimento strutturale dei costi e la costante ricerca di una maggiore efficienza operativa, senza pregiudicare gli investimenti per la crescita e la modernizzazione della Banca e delle altre Società del Gruppo, hanno consentito una sostanziale stabilizzazione, al netto dei citati oneri di ristrutturazione, delle **spese operative** (+0,8%), che sono ammontate a 1.816 milioni (1.802 milioni nell'esercizio 2010).

Nel loro ambito, le **spese per il personale**, al netto della componente non ricorrente pari nell'esercizio a 30 milioni, si collocano a 1.101 milioni, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Le **altre spese amministrative**, depurate delle componenti non ricorrenti (31 milioni), sono pari a

593 milioni (600 milioni nell'esercizio 2010) ed evidenziano una riduzione del 1,2%, nonostante gli investimenti posti in essere per lo sviluppo e la riorganizzazione della rete distributiva: nell'anno sono state rese operative 27 nuove agenzie ed è stato quasi completato il programma di ammodernamento della rete sportelli. Gli **ammortamenti delle attività materiali e immateriali**, pari a 122 milioni, segnano un incremento del 15,1% rispetto ai 106 milioni dell'esercizio 2010.

Anche in ragione della capacità dimostrata di tenere sotto stretto controllo l'evoluzione dei costi operativi, soprattutto in un contesto congiunturale non favorevole allo sviluppo del business, il *cost to income ratio* - nella definizione di spese operative, al netto degli oneri di ristrutturazione, rapportate al margine netto dell'attività bancaria - mostra un significativo miglioramento, passando dal 58,2% di fine 2010 all'attuale 57%, a conferma del livello di eccellenza raggiunto dal Gruppo BNL nella gestione operativa.

Per effetto degli accadimenti sopra descritti, il **risultato operativo lordo** ha raggiunto nell'esercizio 1.307 milioni, con un incremento anno su anno del 21%, che in termini omogenei, al netto cioè dei diversi oneri di ristrutturazione, si colloca al 5,7%.

Il progressivo deterioramento del quadro economico si è riflesso sulla qualità degli attivi creditizi e sul conseguente costo del rischio che, seppur registra qualche segnale di rallentamento resta su valori elevati. Nel complesso dell'anno, il **costo del rischio** ha raggiunto 819 milioni (844 milioni nell'esercizio 2010) e ha assorbito una quota pari al 59,9% del risultato operativo lordo, quest'ultimo misurato al netto dei citati costi di ristrutturazione (65,2% nell'esercizio 2010). Nell'ambito del costo del rischio, le rettifiche nette sui crediti sono ammontate a 779 milioni, contro i 795 milioni dell'esercizio 2010 (-2%), mentre i rischi operativi si attestano a 40 milioni (-18,4% sui 49 milioni del 2010). La percentuale di copertura dei crediti deteriorati (48% contro il 47,1% al 31 dicembre 2010) si mantiene su livelli elevati.

Dopo l'onere per **imposte dirette**, pari a 283 milioni, che sconta per 16 milioni l'aumento per legge delle aliquote fiscali (180 milioni dell'esercizio a confronto), l'**utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo** è risultato pari a 207 milioni (56 milioni nell'esercizio 2010).

* * *

Anche dal lato degli aggregati patrimoniali il Gruppo BNL è stato direttamente toccato sia dal deterioramento del quadro economico sia dall'accentuarsi nel corso dell'anno della crisi di fiducia sulla sostenibilità del debito pubblico dello Stato.

I **crediti verso clientela**, al netto delle rettifiche di valore, hanno registrato a fine dicembre 2011 un lieve incremento anno su anno, portandosi a 79,3 miliardi. La buona evoluzione dell'attività di finanziamento alla

clientela, in un contesto di debole congiuntura economica e di calo degli investimenti fissi del settore produttivo, testimonia l'impegno a finanziare l'economia reale domestica e la crescente incisività commerciale del Gruppo, che ha migliorato, anche se leggermente, la propria quota di mercato.

Nell'ambito del credito specializzato, le erogazioni effettuate dalla società di factoring (Ifitalia) evidenziano una significativa crescita del *turnover* che ha raggiunto i 26,4 miliardi, con un aumento di 2,4 miliardi (+10,1% rispetto al 2010). Per effetto del marcato deterioramento del quadro congiunturale, nei rapporti con la clientela si è verificato un peggioramento della qualità del credito, anche se un confortante rallentamento si riscontra nei flussi di ingresso in *default*. L'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei crediti verso clientela è aumentata al 6,8% dal 5,9% di fine dicembre 2010. Nel loro ambito le sofferenze nette, pari a 2.602 milioni, presentano un grado di copertura del 60,5%.

Il totale delle **attività finanziarie della clientela**, che includono la raccolta diretta e il risparmio amministrato, ammonta a fine dicembre 2011 a 72,6 miliardi, in calo (-4,3%) rispetto al valore di fine 2010. La riduzione è attribuibile sia alla contrazione del risparmio amministrato (-3,8%) sia alla raccolta diretta da clientela (-4,6%).

Le tensioni sul mercato dei titoli di Stato italiani hanno inciso negativamente sulla capacità di raccolta della Banca: la componente in titoli registra infatti un decremento del 29,5%, per effetto anche del rimborso nell'anno di titoli scaduti e non rinnovati; i debiti verso clientela viceversa evidenzia una tendenza alla crescita (+5,2%) nonostante l'ulteriore flessione della propensione al risparmio delle famiglie, in presenza di un reddito disponibile pressoché stazionario in termini nominali e in diminuzione in termini reali.

Il **saldo netto sull'interbancario**, che esprime prevalentemente l'operatività con la controllante BNP Paribas, è negativo per 35.016 milioni contro 31.056 milioni di fine dicembre 2010 (+12,8%). Nel dettaglio la posizione debitoria netta verso la Capogruppo diminuisce del 9,3% attestandosi a 26.315 milioni (29.029 al 31 dicembre 2010), mentre quella verso banche terze raggiunge gli 8.701 milioni contro i 2.028 del dato a confronto.

Nell'esercizio 2011 la dotazione patrimoniale del Gruppo è rimasta sostanzialmente stabile. Il **patrimonio netto**, comprensivo dell'utile d'esercizio (207 milioni), si attesta a 5.095 milioni, in calo dello 0,5% rispetto al 31 dicembre 2010. La diminuzione è ascrivibile essenzialmente alla variazione netta della riserva negativa di valutazione dei titoli dello Stato italiano detenuti nel portafoglio disponibile per la vendita, parzialmente compensata dall'aumento di altre riserve e dall'utile netto dell'esercizio.

Al 31 dicembre 2011, il livello di patrimonializzazione del Gruppo ai fini di Vigilanza presenta un *Tier 1 ratio* del 7,7%, rispetto al 7,2% nel 2010, e un *Total risk ratio* del 10,5%, contro il 10,2% a fine dicembre 2010.

Il contesto di mercato

L'economia mondiale e dell'area euro

L'economia mondiale ha chiuso il 2011 con una crescita reale intorno al 4%. Più contenuta è stata la dinamica del commercio internazionale.

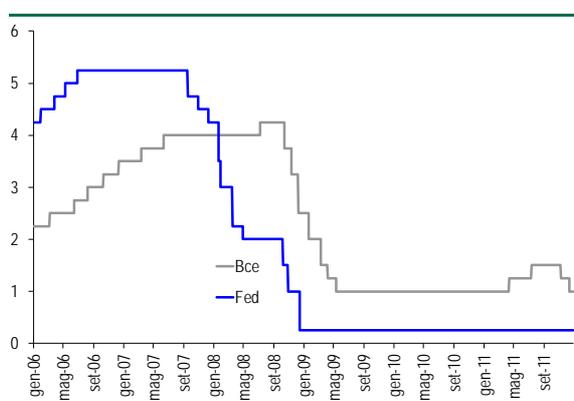
Il contributo delle diverse aree economiche allo sviluppo globale è risultato molto differenziato. Stati Uniti e Unione Europea, infatti, sono cresciuti al di sotto del 2%. La dinamica economica dei paesi a più consolidata industrializzazione ha risentito delle misure restrittive adottate per riequilibrare i conti pubblici. Per effetto della crisi finanziaria apertasi a metà del 2007, il rapporto tra debito pubblico e Pil ha subito quasi ovunque un incremento particolarmente rilevante.

Negli Stati Uniti, dove il processo di aggiustamento è molto timido (disavanzo pubblico ancora prossimo alle due cifre), gli effetti sulla domanda finale interna sono risultati complessivamente contenuti.

I governi dell'eurozona, sotto la pressione delle accresciute tensioni nel mercato dei titoli pubblici, hanno dovuto invece affrontare il problema del risanamento in modo deciso. Gli interventi strutturali di contenimento della spesa pubblica sono molto significativi con evidenti impatti sull'andamento della domanda interna nonché sul tasso di disoccupazione rimasto ai elevati livelli dell'anno precedente (intorno al 10% nella media dell'area).

Verso la fine dell'anno l'acuirsi delle tensioni sui mercati finanziari, il diffondersi dei timori su un'eventuale recessione economica nell'area dell'euro e l'attenuazione delle pressioni inflazionistiche di medio periodo hanno indotto la BCE ad effettuare due riduzioni successive di 25 punti base del tasso di riferimento che a fine anno si attestava all'1%.

I tassi di riferimento della
politica monetaria della Fed e della Bce



Fonte: Datastream

L'economia italiana

L'economia italiana ha registrato nel 2011 un progressivo rallentamento, il relativo tasso di sviluppo è divenuto addirittura negativo nell'ultima parte dell'anno. Ne consegue che la crescita reale nell'arco dei dodici mesi sia risultata prossima al mezzo punto percentuale, ben al di sotto dell'1,4% del 2010.

Per il quarto anno consecutivo si è verificato nel 2011 un arretramento del reddito delle famiglie in termini reali. La propensione alla spesa delle famiglie è stata negativamente condizionata anche dalle tre manovre correttive dei conti pubblici approvate nel corso del secondo semestre.

Gli investimenti produttivi sono risultati nuovamente in flessione.

Un contributo positivo alla dinamica produttiva è venuto dal commercio estero, particolarmente sostenuto dall'andamento delle vendite verso paesi esterni all'Unione Europea. Il saldo delle partite correnti, tuttavia, si conferma anche nel 2011 significativamente negativo.

L'indebolimento della domanda non ha impedito una ripresa dell'inflazione. Nella media dell'anno l'indice dei prezzi al consumo è aumentato del 2,8%, in sensibile accelerazione rispetto all'1,5% del 2010.

L'attività creditizia in Italia

La debolezza della congiuntura economica si è riflessa, seppure limitatamente, sull'andamento delle principali poste dei bilanci bancari. Dopo un primo semestre con una crescita degli impieghi relativamente vivace, nella seconda parte del 2011 l'andamento dei prestiti si è gradualmente affievolito. La dinamica del credito in Italia rimane comunque più sostenuta di quanto verificatosi in media nell'eurozona, tanto per le imprese quanto per le famiglie.

L'evoluzione reddituale consolidata

Il margine netto dell'attività bancaria

In un quadro congiunturale difficile, particolarmente nella parte finale dell'anno, i ricavi netti del Gruppo BNL sono migliorati nel confronto con l'esercizio 2010.

Il **margine netto dell'attività bancaria** si attesta a 3.184 milioni, con un incremento del 2,8% rispetto allo stesso esercizio dell'anno precedente.

Composizione del margine netto dell'attività bancaria

	<i>(milioni di euro)</i>		
	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Var %
Margine di interesse	1.996	1.983	+ 0,7
Commissioni nette	1.111	1.093	+ 1,6
Risultato netto degli strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i>	79	37	+ 113,5
Risultato netto delle attività finanziarie disponibili per la vendita	(11)	(7)	+ 57,1
Proventi/oneri da altre attività caratteristiche	9	(10)	n/a
Margine netto dell'attività bancaria	3.184	3.096	+ 2,8

Tra le sue componenti, il **margine d'interesse** si è attestato a 1.996 milioni, in lieve miglioramento rispetto ai 1.983 milioni del 2010 (+0,7%). La sua tenuta è stata guidata principalmente dalla dinamica dei volumi di finanziamento, sia da parte della Banca, sia delle società controllate, e in particolare da Ifitalia nel comparto del factoring, a sostegno delle imprese e delle famiglie produttrici e consumatrici; mentre il *repricing* degli attivi commerciali a breve e medio/lungo termine ha semplicemente compensato l'incremento marginale nel costo del *funding*.

Nel dettaglio della sua composizione, gli interessi attivi con clientela ordinaria sono ammontati a 2.903 milioni (+18%), gli interessi passivi sono passati da 342 a 404 milioni, evidenziando un incremento del costo della provvista da clientela; gli interessi su titoli di proprietà si attestano a 157 milioni (+6,8% sui 147 milioni nel 2010).

Un vero mutamento di carattere strutturale si evidenzia nel comparto interbancario per effetto di una ricomposizione del mix di raccolta che nell'anno ha privilegiato i rapporti con la Capogruppo BNPP rispetto alle emissioni obbligazionarie. Pertanto nell'esercizio di riferimento, gli interessi passivi sull'interbancario, che ammontano a 656 milioni rispetto ai 276 milioni dell'esercizio a confronto, fanno principalmente riferimento alla

posizione debitoria nei confronti della Capogruppo. Si registrano, inoltre, 159 milioni di interessi interbancari attivi (153 milioni nel 2010) e 163 milioni di margini passivi netti sui derivati di copertura, contro 159 milioni dell'esercizio 2010 (+2,5%).

Composizione del margine di interesse

	<i>(milioni di euro)</i>		
	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Var %
Interessi netti con clientela	2.499	2.118	+ 18,0
- <i>Interessi attivi</i>	2.903	2.460	+ 18,0
- <i>Interessi passivi</i>	(404)	(342)	+ 18,1
Differenziali derivati di copertura	(163)	(159)	+ 2,5
Interessi attivi su titoli	157	147	+ 6,8
Interessi netti interbancari	(497)	(123)	+ 304,1
- <i>Interessi attivi</i>	159	153	+ 3,9
- <i>Interessi passivi</i>	(656)	(276)	+ 137,7
Margine di interesse	1.996	1.983	+ 0,7

Particolarmente apprezzabile, tra le altre componenti del margine netto dell'attività bancaria, risulta l'andamento delle **commissioni nette**, pari a 1.111 milioni, che registrano un incremento dell'1,6 % rispetto ai 1.093 milioni rilevati nel 2010, a dimostrazione della validità dei prodotti e dei servizi bancari e finanziari offerti alla clientela. La crescita deriva dai proventi dell'operatività domestica e dallo sviluppo dell'attività internazionale.

Nell'analisi di dettaglio, le **commissioni attive**, che raggiungono quota 1.225 milioni, crescono del 2,9% rispetto ai 1.190 milioni del 2010 e si riferiscono principalmente ai servizi di gestione, intermediazione e consulenza (435 milioni, +6,4%), ai servizi connessi all'intermediazione creditizia (248 milioni, +6%), ai servizi di incassi e pagamento (128 milioni, -24,3%) ai servizi per operazioni di factoring (88 milioni, +8,6%) e alle garanzie rilasciate (81 milioni, +1,3%).

Le **commissioni passive**, pari a 114 milioni, ed evidenziano un incremento del 17,5% rispetto ai 97 milioni del 31 dicembre 2010. Esse attengono sostanzialmente ai servizi di incasso e pagamento svolti da terzi e ai servizi per informazioni e visure per concessione mutui.

Dettaglio delle commissioni attive e passive

<i>(milioni di euro)</i>			
Commissioni attive	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni %
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	435	409	+ 6,4
Servizi di intermediazione creditizia	248	234	+ 6,0
Servizi di incasso e pagamento	128	169	- 24,3
Servizi per operazioni di factoring	88	81	+ 8,6
Garanzie rilasciate	81	80	+ 1,3
Altri servizi	245	217	+ 12,9
Totale	1.225	1.190	+ 2,9
Commissioni passive			
Servizi di incasso e pagamento	(36)	(40)	- 10,0
Servizi informazioni e visure per concessione mutui	(16)	(13)	+ 23,1
Collocamento prodotti finanziari	(7)	(5)	+ 80,0
Garanzie ricevute	(8)	(5)	+ 60,0
Servizi di custodia e amministrazione titoli e gestione, intermediazione, consulenza	(16)	(6)	+ 166,7
Altri servizi	(31)	(28)	+ 10,7
Totale	(114)	(97)	+ 17,5
Totale commissioni nette	1.111	1.093	+ 1,6

Sul piano dell'operatività finanziaria, il **risultato netto degli strumenti finanziari valutati al fair value** si attesta a 79 milioni ed è più che raddoppiato rispetto ai 37 milioni dell'esercizio 2010. Esso comprende:

- il risultato netto dell'attività di negoziazione, pari a 58 milioni (61 milioni nell'esercizio 2010);
- il risultato netto dell'attività di copertura e il risultato netto della valutazione al *fair value* delle emissioni strutturate e delle relative coperture (c.d. *fair value option*), che fanno registrare complessivamente una plusvalenza netta di 21 milioni (24 milioni di minus nel 2010). In particolare, il *fair value* delle obbligazioni emesse originato dalla variazione del rischio emittente rilevato rispetto ai valori di inizio anno ha determinato una plusvalenza di 19 milioni (contro una minusvalenza di 23 milioni a fine 2010).

Il **risultato netto delle attività finanziarie disponibili per la vendita** mostra un contributo negativo di 11 milioni, contro 7 milioni di perdita nell'esercizio 2010. Esso comprende:

- la perdita per la cessione di titoli di debito di 30 milioni, di cui 21 milioni attribuibile alla cessione di titoli di Stato oggetto di micro copertura;
- le plusvalenze nette per 10 milioni conseguenti alla cessione di altri titoli di capitale e di quote di OICR;
- i dividendi, pari a 10 milioni percepiti sui titoli della specie;
- 1 milione di costi rilevati su quote di OICR.

I proventi / oneri da altre attività bancarie, infine, registrano un provento netto di 9 milioni, (contro una perdita netta di 10 milioni nel 2010) dovuto essenzialmente a fitti e a proventi di altra natura.

Le spese operative

Composizione delle spese operative

	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Var %
Spese amministrative:	(1.755)	(1.910)	- 8,1
Spese per il personale	(1.131)	(1.281)	- 11,7
di cui: oneri di ristrutturazione	(30)	(185)	- 83,8
Altre spese amministrative	(624)	(629)	- 0,8
di cui: oneri di ristrutturazione	(31)	(29)	+ 6,9
di cui: imposte indirette e tasse	(32)	(33)	- 3,0
Ammortamenti su attività materiali	(79)	(68)	+ 16,2
Ammortamenti su attività immateriali	(43)	(38)	+ 13,2
Totale spese operative	(1.877)	(2.016)	- 6,9

Il totale delle **spese operative** si attesta a 1.877 milioni, contro i 2.016 milioni registrati nell'esercizio a confronto. Come per il 2010, le risultanze del 2011 sono influenzate da significativi oneri di ristrutturazione che ammontano a 61 milioni (214 milioni nell'esercizio a confronto). Questi ultimi si riferiscono per 30 milioni a costi nell'ambito del piano esodi delle risorse per il triennio 2012-2014. Nel 2010 l'onere non ricorrente relativo al piano esodi 2010-2012 era pari a 185 milioni.

Depurando l'aggregato in questione dall'impatto di tali oneri straordinari, lo stesso è sostanzialmente sui livelli dell'esercizio precedente (+0,8%). Da osservare, inoltre, che in tale voce di bilancio è ricompreso il dato relativo a BNPP Personal Finance e del veicolo di cartolarizzazione da essa controllato che non avevano contribuito al conto economico del primo semestre 2010 in quanto acquisiti al 30 giugno 2010 e che, a quella data, avevano registrato spese operative per complessivi 15 milioni.

Nel loro ambito, le **spese per il personale**, al netto dei citati oneri di ristrutturazione pari a 30 milioni, si attestano a 1.101 milioni, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (+0,5%).

Nel dettaglio i costi relativi al personale, a lordo dei citati oneri di ristrutturazione, comprendono:

- 735 milioni per salari e stipendi (745 milioni nel 2010);
- 192 milioni per oneri sociali (200 milioni nel 2010);
- 62 milioni che costituiscono l'accantonamento per esodo agevolato (185 milioni nel 2010);
- 51 milioni per il versamento a fondi di previdenza complementari esterni (49 milioni nel 2010);

- 29 milioni per spese previdenziali (30 milioni nel 2010);
- 13 milioni di accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto per il personale (14 milioni nel 2010);
- 30 milioni di benefici a favore dei dipendenti (37 milioni nel 2010);
- 19 milioni altre spese (21 milioni nel 2010).

Le **altre spese operative ordinarie** sono pari a 593 milioni (600 milioni nell'esercizio 2010) ed evidenziano un decremento del 1,2%, pur in presenza di iniziative a sostegno dello sviluppo e della riorganizzazione della rete distributiva: nell'anno sono state rese operative 27 nuove agenzie ed è stato quasi completato il programma di ammodernamento della rete sportelli.

Le altre spese amministrative, al lordo degli oneri di ristrutturazione pari a 31 milioni, si riferiscono a:

- 137 milioni per spese relative agli immobili quali: fitti passivi, manutenzione locali, utenze, ecc. (138 milioni nel 2010);
- 101 milioni per compensi a professionisti esterni (96 milioni nel 2010);
- 87 milioni per manutenzione e canoni di mobili, macchine, impianti e software (84 milioni nel 2010);
- 68 milioni per sviluppo software (62 milioni nel 2010);
- 63 milioni per spese postali, telefoniche, stampanti e altre spese per l'ufficio (71 milioni nel 2010);
- 42 milioni per premi di assicurazione, spese di vigilanza e contazione valori (43 milioni nel 2010);
- 32 milioni per imposte indirette e tasse (33 milioni nel 2010);
- 30 milioni per pubblicità e rappresentanza (32 milioni nel 2010);
- 5 milioni per spese di trasporti e viaggi (5 milioni nel 2010);
- 59 milioni per altre spese (65 milioni nel 2010).

Gli **ammortamenti di attività materiali e immateriali** si attestano a 122 milioni, contro i 106 milioni dello scorso esercizio (+15,1%) e riguardano per 79 milioni le attività materiali (68 milioni nel 2010) e per 43 milioni le attività immateriali (38 milioni).

Per effetto degli andamenti descritti, il *cost to income ratio* del 2011, calcolato al netto degli oneri di ristrutturazione mostra un significativo miglioramento, scendendo al 57% dal 58,2% del 2010, confermando il *trend* positivo già sperimentato negli anni precedenti.

A seguito delle evidenze reddituali sopra citate, il **risultato operativo lordo** si colloca a 1.307 milioni, con un incremento annuo del 21%. Escludendo per entrambi gli esercizi a confronto i ricordati costi di ristrutturazione, l'incremento è del 5,7%.

Il costo del rischio

Composizione del costo del rischio

	(milioni di euro)		
	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Var %
Rischi di credito:			
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti	(780)	(835)	- 6,6
sofferenze	(413)	(518)	- 20,3
incagli	(329)	(295)	+ 11,5
crediti ristrutturati	(60)	(64)	- 6,3
crediti scaduti	(32)	(32)	+ 0,0
crediti in bonis	54	74	- 27,0
Utili su crediti deteriorati ceduti	4	-	n/s
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	(3)	40	n/s
Totale rischi di credito	<u>(779)</u>	<u>(795)</u>	- 2,0
Rischi operativi:			
Accantonamenti e oneri netti connessi con il costo del rischio	<u>(40)</u>	<u>(49)</u>	- 18,4
Totale costo del rischio	<u>(819)</u>	<u>(844)</u>	- 3,0

L'aggravarsi della congiuntura economica si è riflesso sulla qualità degli attivi e sul conseguente **costo del rischio** che, pur mantenendosi su valori elevati (819 milioni rispetto ai 844 milioni dell'esercizio 2010) mostra segni di rallentamento (-3,0%). La diminuzione è ascrivibile essenzialmente ai minori flussi per deterioramento del credito (-6,6%). Il costo del rischio ha assorbito una quota pari al 59,9% del risultato operativo lordo misurato al netto dei costi di ristrutturazione (65,2% nel 2010). Nel dettaglio esso comprende:

- i **rischi di credito** per 779 milioni (-2% rispetto a fine 2010). Le risultanze in argomento includono:
 - *svalutazioni nette su crediti* per 780 milioni (835 milioni nel 2010), riflesso di 834 milioni di rettifiche nette per crediti problematici e di 54 milioni di riprese di valore sui crediti in bonis;
 - *rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie* per 3 milioni (riprese di valore per 40 milioni nel 2010) che si riferiscono per 1 milione a ripresa di valore su garanzie e impegni e a rettifiche pari a 4 milioni relative ad *impairment* su contratti derivati;
- i **rischi operativi** per 40 milioni (-18,4% rispetto a fine 2010) che riguardano principalmente costi per revocatorie e cause passive.

In conseguenza delle evidenze reddituali descritte, l'**utile prima delle imposte** si colloca a 490 milioni, rispetto ai 236 milioni del 2010. In termini omogenei, depurando cioè dall'aggregato gli oneri non ricorrenti dovuti alle ristrutturazioni, l'incremento annuo si colloca al 22,4%.

L'onere per **imposte dirette**, correnti e differite di competenza dell'esercizio, pari a 283 milioni, contro i 180 milioni dello scorso esercizio, rappresenta il 57,8% dell'utile prima delle imposte (76,3% nel 2010). La rilevante incidenza fiscale rispetto alle aliquote teoriche trova prevalente giustificazione nella base di calcolo dell'IRAP il

cui imponibile è al lordo, per la quasi totalità, dei costi del personale e del costo del rischio. L'onere fiscale 2011 riflette, inoltre, il maggior costo di 16 milioni conseguente all'incremento, per legge, dello 0,75% dell'aliquota.

Per quanto sopra declinato, l'esercizio 2011 chiude con un **utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo** di 207 milioni, contro i 56 milioni del 31 dicembre 2010.

Le grandezze patrimoniali consolidate

I crediti verso la clientela

Nel corso dell'esercizio il Gruppo BNL ha assicurato il proprio sostegno alle iniziative delle imprese e delle famiglie produttrici e consumatrici in ottica di preservazione della qualità del credito. La dinamica degli impieghi si è dimostrata soddisfacente se confrontata allo stato dell'attività economica.

I crediti verso clientela, al netto delle rettifiche di valore, hanno infatti raggiunto 79.266 milioni, con un incremento dell' 1,4% rispetto allo *stock* di inizio anno (78.153 milioni).

(milioni di euro)

	31/12/2011	31/12/2010	Var %
Crediti verso clientela	79.266	78.153	+ 1,4
- Impieghi fino a 18 mesi	20.162	20.681	- 2,5
- Impieghi oltre 18 mesi	52.688	51.290	+ 2,7
- Factoring	6.416	6.182	+ 3,8

Il buon andamento dell'attività di finanziamento è stato sostenuto dal comparto del *factoring* che ha aumentato nel periodo i crediti verso clientela del 3,8%, superando la consistenza dei 6,4 miliardi (circa l'8% dei crediti totali di Gruppo).

La qualità del credito

La crisi finanziaria registrata nei mercati mondiali e la sua ricaduta sull'attività economica hanno inciso anche sulla qualità del credito del Gruppo BNL che ha visto aumentare tutte le categorie dei crediti problematici.

Crediti deteriorati

(milioni di euro, %)

31 dicembre 2011 (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	% di copertura	% di incidenza sui crediti vs. clientela
Sofferenze	6.588	3.986	2.602	60,5	3,3
Incagli	2.464	774	1.690	31,4	2,1
Crediti ristrutturati	651	132	519	20,3	0,7
Crediti scaduti	712	104	608	14,6	0,8
Totale crediti deteriorati	10.415	4.996	5.419	48,0	6,8

31 dicembre 2010 (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	% di copertura	% di incidenza sui crediti vs. clientela
Sofferenze	5.380	3.307	2.073	61,5	2,7
Incagli	2.281	641	1.640	28,1	2,1
Crediti ristrutturati	472	91	381	19,3	0,5
Crediti scaduti	647	96	551	14,8	0,7
Totale crediti deteriorati	8.780	4.135	4.645	47,1	5,9

(*) L'esposizione esclude i crediti cancellati perché considerati definitivamente irrecuperabili.

Il **totale dei crediti deteriorati**, al netto delle rettifiche di valore, è pari a 5.419 milioni e risulta in aumento di 774 milioni (+16,7%) rispetto al 31 dicembre 2010. L'aggregato rappresenta il 6,8% del portafoglio "crediti verso la clientela" (5,9% nel 2010).

Nel dettaglio dei crediti deteriorati, le **sofferenze** si attestano a 6.588 milioni nei valori lordi (+22,5%) e a 2.602 milioni sui valori netti (+25,5%). Il loro grado di copertura è pari al 60,5%, mentre l'incidenza sui crediti a clientela è del 3,3%.

Gli **incagli**, pari a 1.690 milioni al netto delle rettifiche (2.464 milioni al lordo), risultano in aumento del 3% rispetto ai 1.640 milioni al 31 dicembre 2010. L'incidenza sui crediti verso clientela è del 2,1% e il grado di copertura è del 31,4%.

I **crediti ristrutturati**, al netto delle rettifiche di valore, sono aumentati nell'esercizio di 138 milioni attestandosi a 519 milioni (381 milioni a fine 2010). Il loro grado di copertura è del 20,2%.

Il valore dei **crediti scaduti** è pari, al 31 dicembre 2011, a 712 milioni prima delle rettifiche (647 milioni al 31 dicembre 2010) e a 608 milioni al netto (551 milioni il dato a confronto); il loro grado di copertura è del 14,6%.

Infine, il portafoglio dei **crediti in bonis verso clientela** risulta, al 31 dicembre 2011, coperto da rettifiche collettive per una percentuale pari allo 0,7% (0,8 % al 31 dicembre 2010).

Il portafoglio delle attività finanziarie

(milioni di euro)

	31/12/2011	31/12/2010	Var %
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.232	2.593	+ 24,6
- titoli di debito	289	171	+ 69,0
- derivati	2.943	2.422	+ 21,5
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.575	4.354	+ 5,1
- titoli di debito	3.857	3.687	+ 4,6
- titoli di capitale e quote di OICR	718	667	+ 7,6
Totale	7.807	6.947	+ 12,4

Il portafoglio delle attività finanziarie di proprietà del Gruppo ammonta a 7.807 milioni, contro 6.947 milioni del 31 dicembre 2010 (+12,4%). Nel suo ambito, la crescita si è manifestata sia nelle attività detenute per la negoziazione (+24,6%), sia nello *stock* delle attività disponibili per la vendita (+5,1%).

Il portafoglio di negoziazione mostra un incremento sia del *fair value* degli strumenti derivati connessi all'attività di intermediazione con la clientela (+21,5%), sia dell'ammontare dei titoli di debito (+69%).

Lo sviluppo delle attività finanziarie disponibili per la vendita ha riguardato sia i titoli di debito (+4,6%), che sono, per la maggior parte, rappresentati da titoli dello Stato italiano quotati, sia i titoli di capitale e quote di OICR (+7,6%). A fronte di tali attività è appostata tra i conti di patrimonio netto una riserva netta da valutazione negativa pari a 395 milioni (146 milioni al 31 dicembre 2010), che si riferisce, per un valore di 483 milioni, alla riserva negativa sui suddetti titoli dello Stato italiano quotati, parzialmente compensata dalla riserva positiva sui titoli di capitale e quote di OICR, pari a 88 milioni. Il Gruppo non ha nel portafoglio disponibile per la vendita titoli di altri Paesi dell'area Euro.

Gli investimenti partecipativi

Il portafoglio partecipativo riferito agli investimenti valutati al patrimonio netto si è attestato a 26 milioni e si riferisce alle seguenti società:

- Serfactoring SpA per 8 milioni (7 milioni al 31 dicembre 2010);
- Scandolara Holding Srl per 8 milioni (8 milioni al 31 dicembre 2010);
- Pantex SpA per 6 milioni (5 milioni al 31 dicembre 2010);
- Bnl Multiservizi Srl per 1 milione (2 al 31 dicembre 2010);
- Artigiansoa SpA per 1 milione (1 come al 31 dicembre 2010);
- PerMicro SpA per 1 milione (entrata nel Gruppo a partire dal corrente esercizio);
- Rete Agenti per 1 milione.

La raccolta

Il totale delle **attività finanziarie della clientela**, che include sia la raccolta diretta, sia la raccolta amministrata, si attesta al 31 dicembre 2011 a 72.635 milioni e risulta in calo del 4,3% rispetto ai valori di fine 2010. Il **risparmio amministrato** è stato penalizzato, soprattutto a partire dall'estate scorsa, dal forte deprezzamento delle attività finanziarie correlato alla crisi del debito statale, sia in Italia sia negli altri Paesi economicamente più deboli dell'Area dell'euro.

Attività finanziaria della clientela

	<i>(milioni di euro)</i>		
	31/12/2011	31/12/2010	Var %
Raccolta diretta da clientela:	45.656	47.840	- 4,6
- debiti verso clientela	36.121	34.321	+ 5,2
- raccolta in titoli (*)	9.535	13.519	- 29,5
Risparmio amministrato	26.979	28.035	- 3,8
Totale attività finanziarie della clientela	72.635	75.875	- 4,3

(*) Include i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al fair value (titoli strutturati).

La **raccolta diretta da clientela** mostra un calo del 4,6% rispetto al 31 dicembre 2010. La flessione dell'aggregato è riconducibile ad una ricomposizione del *funding*. In particolare, la raccolta in titoli obbligazionari mostra nell'anno un calo del 29,5%, viceversa la raccolta effettuata direttamente con clientela ordinaria, in linea con l'attuale *policy*, evidenzia un significativo incremento pari al 5,2%, grazie anche al rafforzamento della rete territoriale realizzato negli ultimi anni e a una migliore attenzione commerciale con la clientela "corporate".

Raccolta da clientela per forma tecnica

	<i>(milioni di euro)</i>		
	31/12/2011	31/12/2010	Var %
Conti correnti e depositi	35.200	33.965	+ 3,6
Pronti contro termine	118	97	+ 21,6
Certificati di deposito	143	189	- 24,3
Obbligazioni	8.879	11.835	- 25,0
Obbligazioni subordinate	444	945	- 53,0
Raccolta obbligazionaria Tier 1	550	550	+ 0,0
Altra raccolta	322	259	+ 24,3
Totale raccolta diretta da clientela	45.656	47.840	- 4,6

La posizione interbancaria netta

Il **saldo netto sull'interbancario**, che esprime prevalentemente l'operatività con la controllante BNP Paribas, è negativo per 35.016 milioni contro 31.056 milioni del 2010 (+12,8%).

(milioni di euro)

	31/12/2011	31/12/2010	Var %
Crediti verso banche	4.648	6.718	- 30,8
<i>di cui: impieghi a BNP Paribas</i>	3.496	4.141	- 15,6
<i>impieghi a terzi</i>	1.152	2.577	- 55,3
Debiti verso banche	(39.664)	(37.774)	+ 5,0
<i>di cui: raccolta da BNP Paribas</i>	(29.811)	(33.169)	- 10,1
<i>raccolta da terzi</i>	(9.853)	(4.605)	+ 114,0
Totale posizione interbancaria netta	(35.016)	(31.056)	+ 12,8
<i>di cui: rapporti con BNP Paribas</i>	(26.315)	(29.028)	- 9,3
<i>rapporti con terzi</i>	(8.701)	(2.028)	+ 329,0

L'evoluzione della posizione interbancaria riflette la diminuzione dei debiti netti verso la Capogruppo che si assestano a 26.315 milioni (-2.713 milioni rispetto al dato al 31 dicembre 2010) più che compensata dall'aumento dei debiti netti con terzi per 6.673 milioni.

I fondi del passivo e le passività potenziali

Fondi del passivo

(milioni di euro)

	31/12/2011	31/12/2010	Var%
Trattamento di fine rapporto del personale	326	345	- 5,5
Fondi per rischi ed oneri	730	713	+ 2,4
<i>a) quiescenza ed obblighi simili</i>	48	49	- 2,0
<i>b) altri fondi</i>	682	664	+ 2,7
Totale	1.056	1.058	- 0,2

I **fondi del passivo**, al 31 dicembre 2011, sono pari a 1.056 milioni di euro (-0,2% rispetto ai 1.058 milioni del 2010) e rappresentano gli stanziamenti congrui a fronteggiare gli esborsi futuri ritenuti probabili in relazione ad eventi noti o accaduti entro la chiusura dell'esercizio 2011.

Il trattamento di fine rapporto si riferisce alle sole "obbligazioni a benefici definiti" relative alle prestazioni lavorative individuali sino alla data di trasferimento del TFR "maturando" all'INPS o ai fondi previdenziali esterni, avvenuto nel primo semestre del 2007, come previsto dalla legge finanziaria di quell'anno. La passività è iscritta su base attuariale considerando la probabile data futura in cui si concretizzerà l'effettivo sostenimento dell'esborso finanziario. Al 31 dicembre 2011 il fondo è pari a 326 milioni (345 milioni a fine 2010).

I **Fondi per rischi ed oneri** comprendono il fondo di quiescenza e obblighi similari che si riferisce al Fondo di Previdenza a favore dei Dirigenti Centrali. La sua consistenza al 31 dicembre 2011 si attesta a 48 milioni (49 a fine 2010).

Gli altri fondi per rischi ed oneri, pari a 682 milioni di euro (664 milioni al 31 dicembre 2010), includono:

- i "*fondi per il personale*" che si attestano a 266 milioni (299 milioni a fine 2010) e che comprendono principalmente gli stanziamenti a fronte di oneri prevalentemente riferibili a benefici riconosciuti ai dipendenti nell'ambito dei contratti di lavoro e per la parte variabile delle retribuzioni. In particolare, le risultanze al 31 dicembre 2011 includono anche un accantonamento di 60 milioni effettuato nell'ambito del Piano Esodi previsto dal piano aziendale 2012 - 2014;
- i "*fondi per controversie legali*" pari a 280 milioni (270 a fine 2010) che rappresentano il presidio a fronte di probabili esiti negativi derivanti dalle cause passive e dai reclami.;
- il "*fondo per oneri e spese*" che raggiunge 22 milioni (10 nel periodo a confronto) e che si riferisce alle spese per prestazioni esterne legate essenzialmente all'attività di recupero dei crediti;
- i "*fondi per frodi e malfunzionamenti*" pari a 30 milioni (32 nel 2010) che riflettono gli accantonamenti a fronte di rischi del caso;
- il "*fondo per oneri su partecipazioni*" pari a 2 milioni (2 milioni al 2010) che ha la finalità di fronteggiare gli oneri connessi essenzialmente ai processi di liquidazione riferiti agli investimenti partecipativi;
- gli "*altri fondi aventi specifica destinazione*" che complessivamente raggiungono 82 milioni (51 a fine 2010) e, per la quasi totalità, sono riferiti a poste incluse nelle altre attività della Capogruppo.

Per quanto riguarda le **passività potenziali**, sulla base delle valutazioni effettuate, il Gruppo è esposto ai contenziosi giudicati a "soccombenza meramente possibile" e, quindi, non tale da richiedere, secondo corretti principi contabili, specifici accantonamenti, per cui è stimato un rischio potenziale di circa 70 milioni.

Le suddette passività potenziali di natura operativa non hanno tuttavia dato luogo ad alcuna rilevazione di perdita in bilancio, stante la valutata improbabilità del manifestarsi di qualunque obbligazione onerosa.

Il patrimonio netto

Il patrimonio netto del Gruppo, al lordo della quota di pertinenza dei soci terzi, al 31 dicembre 2011 (compreso l'utile d'esercizio di 207 milioni) si attesta a 5.095 milioni, in calo (0,5%) rispetto ai 5.120 milioni del 31 dicembre 2010.

Evoluzione del patrimonio di Gruppo

	<i>(milioni di euro)</i>
	31/12/2011
Patrimonio netto al 31/12/2010	5.120
Incrementi:	5
- consolidamento all'equity di PerMicro	1
- piano incentivazioni al personale	4
Decrementi:	(237)
- variazione netta delle riserve da valutazione	(237)
Utile d'esercizio del Gruppo	207
Patrimonio netto al 31/12/2011	5.095

Nel corso del 2011 il patrimonio netto risulta diminuito di 25 milioni per effetto delle variazioni di seguito descritte.

Le variazioni in incremento (5 milioni) sono state determinate:

- per 1 milione dall'effetto dell'ingresso nel perimetro di consolidamento all'equity della società PerMicro SpA, acquistata da BNL SpA in data 6 dicembre 2011;
- per 4 milioni dalla rilevazione, in contropartita del conto economico, dei costi connessi ai premi di incentivazione del personale mediante strumenti di patrimonio della Capogruppo (vendita di azioni BNP Paribas a sconto, *stock option* e *stock granting*) come previsto dall'IFRS2 "Operazioni con azioni proprie e del gruppo".

Le variazioni in decremento (241 milioni) si riferiscono per 237 milioni alla variazione di fair value dei titoli disponibili per la vendita e sostanzialmente dei titoli di Stato oggetto di micro copertura per il solo rischio di tasso.

Raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di esercizio della Capogruppo e le medesime grandezze consolidate

(milioni di euro)

31/12/2011	Utile d'esercizio	Capitale e riserve	Patrimonio Netto
Bilancio della Capogruppo	153	4.606	4.759
Saldi delle società consolidate integralmente e all'equity	68	523	591
Rettifiche di consolidamento:	(14)	(241)	(255)
- valore di carico delle partecipazioni consolidate integralmente	-	(267)	(267)
- valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	-	14	14
- storno plusvalenze infragruppo	(2)	-	(2)
- storno dividendi di società consolidate integralmente e all'equity	(12)	12	-
Bilancio consolidato (lordo terzi)	207	4.888	5.095
Patrimonio di pertinenza di terzi	-	(5)	(5)
Bilancio consolidato (quota di pertinenza della Capogruppo)	207	4.883	5.090

(milioni di euro)

31/12/2010	Utile d'esercizio	Capitale e riserve	Patrimonio Netto
Bilancio della Capogruppo	6	4.833	4.839
Saldi delle società consolidate integralmente e all'equity	51	484	535
Rettifiche di consolidamento:	(1)	(253)	(254)
- valore di carico delle partecipazioni consolidate integralmente	-	(267)	(267)
- valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	-	13	13
- storno dividendi di società consolidate integralmente e all'equity	(1)	1	-
Bilancio consolidato (lordo terzi)	56	5.064	5.120
Patrimonio di pertinenza di terzi	-	(5)	(5)
Bilancio consolidato (quota di pertinenza della Capogruppo)	56	5.059	5.115

Ai fini di Vigilanza, il livello di patrimonializzazione del Gruppo si esprime in un *tier 1 capital ratio* del 7,7% (7,2 nel 2010) ed in un *total risk ratio* del 10,5% (10,2% nel 2010).

Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità

(milioni di euro e %)

	31/12/2011	31/12/2010	Var%
Patrimonio di base (Tier 1 capital) (*)	5.886	5.631	+ 4,5
<i>deduzioni dal patrimonio di base</i>	<i>(89)</i>	<i>(88)</i>	+ 1,1
Patrimonio di base (Tier 1 capital) dopo le deduzioni	5.797	5.543	+ 4,6
Patrimonio supplementare (Tier 2 capital) (**)	2.194	2.386	- 8,0
<i>deduzioni dal patrimonio supplementare</i>	<i>(89)</i>	<i>(88)</i>	+ 1,1
Patrimonio supplementare (Tier 2 capital) dopo le deduzioni	2.105	2.298	- 8,4
Patrimonio di vigilanza	7.902	7.841	+ 0,8
Attività di rischio ponderate (RWA):	75.348	77.154	- 2,3
- di credito	72.007	71.125	+ 1,2
- di mercato	125	1.114	- 88,8
- operativi	3.216	4.915	- 34,6
- altri requisiti	-	-	-
Tier 1 ratio	7,7	7,2	
Total risk ratio	10,5	10,2	

(*) Il Tier 1 capital comprende uno strumento ibrido di patrimonializzazione non innovativo per un ammontare di 550 milioni.

(**) Il Tier 2 capital comprende prestiti subordinati erogati a BNL SpA da BNP Paribas per un ammontare di 1.700 milioni.

Si evidenzia che nel corso del 2011, si è perseguito l'obiettivo di un mantenimento del livello complessivo del patrimonio di vigilanza e una razionalizzazione dei costi della provvista, attraverso la concessione da parte della Capogruppo BNP Paribas di un prestito subordinato (lower Tier 2) di nominali 500 milioni e il rimborso anticipato alla stessa BNP Paribas di un prestito subordinato a tasso variabile di nominali 250 milioni (upper Tier 2).

Il patrimonio di vigilanza supplementare ha risentito inoltre per 244 milioni della scadenza naturale e dei riacquisti avvenuti nel 2011 di strumenti ibridi (upper Tier 2) e per 200 milioni degli ammortamenti figurativi calcolati ai fini prudenziali.

Con decorrenza 1° luglio 2011, al termine della concertazione tra la Banca d'Italia e l'Autorité de Contrôle Prudentiel francese (ACP), il Gruppo BNP Paribas è stato autorizzato a estendere a BNL l'utilizzo del proprio modello avanzato (AMA) per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo. Inoltre, a partire dalla chiusura dell'esercizio 2011, l'ACP ha anche rilasciato a BNP Paribas l'autorizzazione a estendere a BNL l'uso del suo modello interno sui rischi di mercato. L'utilizzo di tali modelli ha comportato la riduzione delle attività di rischio ponderato operativi a 3.216 milioni di euro dai 4.915 milioni misurati alla fine dello scorso esercizio (-34,6%) e la riduzione delle attività di rischio ponderato di mercato a 125 milioni contro i 1.114 milioni del 31 dicembre 2010 (-88,7%).

L'operatività e la redditività per aree di business

L'operatività e la redditività per aree di business sono state elaborate sulla base del principio contabile "IFRS 8 - Settori operativi" e sono riferite alle risultanze contabili dell'anno 2011.

I settori operativi del Gruppo BNL illustrati sono i seguenti: "Retail & Private", "Corporate" e "Other". Per l'articolazione delle rispettive attività e le modalità di costruzione dei risultati si rimanda alle specifiche riportate nella Nota Integrativa consolidata del Bilancio 2011, alla Parte L – Informativa di Settore.

I dati reddituali sono rappresentati evidenziando il confronto con le informazioni riferite al 31 dicembre 2010.

SCHEMI DI SINTESI

TAB. A - Conto economico

(milioni di euro)

CONTO ECONOMICO DI SETTORE	RETAIL & PRIVATE	CORPORATE	OTHER	TOTALE al 31/12/2011
Margine netto dell'attività bancaria	1.871	1.176	137	3.184
Costi operativi (1)	(1.255)	(486)	(136)	(1.877)
Risultato operativo lordo	616	690	1	1.307
Costo del rischio	(220)	(552)	(47)	(819)
Risultato operativo netto	396	138	(46)	488
Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	0	0	2	2
Utile (Perdita) prima delle imposte	396	138	(44)	490

(1) Spese operative del 2011 comprensive dei costi di ristrutturazione, attribuiti ad "Other" per 61 milioni di euro.

TAB. B - Stato Patrimoniale - Attivo

(milioni di euro)

ATTIVO DI SETTORE	RETAIL & PRIVATE	CORPORATE	OTHER	TOTALE al 31/12/2011
Crediti verso clientela	34.462	42.366	2.438	79.266
Altro	130	135	13.764	14.029
Totale attività	34.592	42.501	16.202	93.295
Risk Weighted Assets Basilea II	19.676	48.564	7.108	75.348

I Crediti verso clientela a fine 2011 crescono complessivamente a livello consolidato dell'1,4% rispetto ai risultati di dicembre 2010. I Crediti verso clientela sono riferibili per il 43% al segmento Retail & Private (42% a dicembre 2010) in crescita del 3,9% nell'anno. Il segmento Corporate rappresenta il 53% dei

Crediti verso clientela (54% a dicembre 2010), mostrando uno sviluppo degli impieghi nel corso dell'anno dello 0,6%.

Sotto il profilo reddituale i risultati evidenziano un "Utile prima delle imposte" pari a 490 milioni di euro (236 milioni di euro nel 2010). Tale risultato include Costi di Ristrutturazione per 61 milioni di euro (214 milioni di euro nel 2010). L'"Utile prima delle imposte" è riferibile per 396 milioni di euro al segmento Retail & Private, per 138 milioni di euro al Corporate e per -44 milioni di euro all'Other (comprensivi dei citati Costi di Ristrutturazione).

Il Margine netto dell'attività bancaria si attesta a 3.184 milioni di euro - con una crescita del +2,8% rispetto all'analogo periodo del 2010 - e risulta ascrivibile per il 59% (peso uguale al 2010) al segmento Retail & Private (1.871 milioni di euro), per il 37% (35% nel 2010) al segmento Corporate (1.176 milioni di euro) e per il 4% (6% nel 2010) al segmento Other.

I Costi Operativi, pari complessivamente a 1.877 milioni di euro (2.016 milioni nel 2010), mostrano una contrazione di 139 milioni di euro, tenuto anche conto dei minori Costi di Ristrutturazione. Al netto di tali componenti la crescita dei Costi Operativi si attesta a +0,8% (+14 milioni di euro rispetto al 2010). Il Segmento Retail & Private assorbe circa il 69% dei costi complessivi (1.255 milioni di euro con peso uguale al 2010), mentre il 27% è allocabile al segmento Corporate (486 milioni di euro con lo stesso peso del 2010) e il 4% all'Other.

L'evoluzione del Margine netto dell'attività bancaria e dei Costi Operativi determina un *Cost/Income ratio* pari al 57,0% (escludendo dai costi operativi gli oneri di ristrutturazione), in diminuzione rispetto all'analogo periodo del 2010 (58,2%). Il *Cost/Income* del segmento Retail & Private è pari al 67,1% e quello del segmento Corporate è pari al 41,3%.

Il Costo del Rischio, pari complessivamente a 819 milioni di euro, registra una contrazione di 25 milioni di euro rispetto al risultato del 2010 (844 milioni di euro) ed è riconducibile per il 27% (13% nel 2010) al segmento Retail & Private (220 milioni di euro), per il 67% (82% nel 2010) al segmento Corporate (552 milioni di euro) e per il restante 6% all'Other.

TAB. C.1 - RETAIL & PRIVATE

(milioni di euro)

RETAIL & PRIVATE	31/12/2011	31/12/2010	Variazione %
Margine netto dell'attività bancaria	1.871	1.832	2,1%
Costi operativi (1)	(1.255)	(1.237)	1,5%
Risultato operativo lordo	616	595	3,5%
Costo del rischio	(220)	(106)	107,5%
Risultato operativo netto	396	489	-19,0%
Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	0	0	n.s.
Utile (Perdita) prima delle imposte	396	489	-19,0%

RETAIL & PRIVATE	31/12/2011	31/12/2010	Variazione %
Crediti verso clientela	34.462	33.179	3,9%
Altro	130	134	-3,0%
Totale attività	34.592	33.313	3,8%
Risk Weighted Assets Basilea II	19.676	20.323	-3,2%

TAB. C.2 - CORPORATE

(milioni di euro)

CORPORATE	31/12/2011	31/12/2010	Variazione %
Margine netto dell'attività bancaria	1.176	1.097	7,2%
Costi operativi	(486)	(490)	-0,8%
Risultato operativo lordo	690	607	13,7%
Costo del rischio	(552)	(690)	-20,0%
Risultato operativo netto	138	(83)	n.s.
Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	0	0	n.s.
Utile (Perdita) prima delle imposte	138	(83)	n.s.

CORPORATE	31/12/2011	31/12/2010	Variazione %
Crediti verso clientela	42.366	42.125	0,6%
Altro	135	105	28,6%
Totale attività	42.501	42.230	0,6%
Risk Weighted Assets Basilea II	48.564	46.819	3,7%

TAB. C.3 - OTHER

(milioni di euro)

OTHER	31/12/2011	31/12/2010	Variazione %
Margine netto dell'attività bancaria	137	167	-18,0%
Costi operativi (1)	(136)	(289)	-52,9%
Risultato operativo lordo	1	(122)	n.s.
Costo del rischio	(47)	(48)	-2,1%
Risultato operativo netto	(46)	(170)	-72,9%
Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	2	0	n.s.
Utile (Perdita) prima delle imposte	(44)	(170)	-74,1%

OTHER	31/12/2011	31/12/2010	Variazione %
Crediti verso clientela	2.438	2.849	-14,4%
Altro	13.764	12.911	6,6%
Totale attività	16.202	15.760	2,8%
Risk Weighted Assets Basilea II	7.108	10.012	-29,0%

(1) Spese operative del 2011 comprensive dei costi di ristrutturazione, attribuiti ad "Other" per 61 milioni di euro (214 milioni di euro nel 2010)

Il segmento Retail & Private registra un incremento del margine netto dell'attività bancaria del 2,1% rispetto al 2010. La crescita è sostanzialmente riconducibile al miglioramento dei risultati della gestione da servizi, principalmente trainata dalle commissioni da risparmio gestito ed assicurativo vita, nonché dalla raccolta amministrata. Il margine di interesse è lievemente in contrazione a seguito della riduzione degli spread commerciali sugli impieghi, parzialmente compensata dall'incremento dei volumi degli impieghi e dall'aumento degli spread commerciali della raccolta ancorché con volumi in diminuzione in linea con l'andamento del Mercato. La crescita è giustificabile anche dai risultati della Società BNP Paribas Personal Finance SpA (PF Italia) acquisita il 30 giugno 2010 e quindi non ricompresa nei risultati economici del primo semestre 2010. I costi operativi risultano in crescita del 1,5%, mentre le componenti del costo del rischio crescono per effetto dei maggiori impieghi da presidiare e della prudente valutazione del portafoglio crediti della business line. Il risultato operativo si attesta a 396 milioni. Il *Cost/Income* passa da 67,5% a 67,1%.

Il segmento Corporate mostra un'evoluzione positiva del margine netto dell'attività bancaria, in aumento del 7,2% rispetto 2010. Positivo l'andamento del margine di interesse ascrivibile sia all'incremento della contribuzione degli impieghi, a breve e a medio lungo termine, con aumento dei volumi e degli spread, sia alla componente di raccolta a breve termine per il miglioramento degli spread commerciali. Positiva anche l'operatività di factoring. I ricavi commissionali risultano in lieve crescita in particolare con riferimento all'attività "core" di "cash management" e all'operatività in leasing. Il Corporate registra un decremento dei costi operativi del 0,8%. Il *Cost/Income* si attesta al 41,3% (44,7% nel 2010). In contrazione il costo del rischio del 20,0%. Significativo l'incremento del risultato operativo che si attesta a 138 milioni di euro (-83 milioni di euro nel 2010).

Il segmento Other, che comprende anche l'operatività riferibile alla Divisione Corporate & Investment

Banking, registra un decremento dei ricavi di 30 milioni di euro a seguito del maggior costo dei mezzi patrimoniali di TIER 1, aumentati nel corso del 2011 a fronte dell'acquisizione della società BNPP Personal Finance e dai minori ricavi della Divisione Corporate & Investment Banking ivi compreso l'impatto negativo derivante dalla cessione dei titoli di Stato.

I risultati della Capogruppo

I prospetti contabili riclassificati della BNL SpA

Stato patrimoniale riclassificato

(milioni di euro)

Codice voce dello schema di bilancio obbligatorio (*)	ATTIVO	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni %
10a	Cassa e disponibilità liquide	595	548	+ 8,6
70a	Crediti verso clientela	74.830	74.612	+ 0,3
20a, 40a	Attività finanziarie di negoziazione e disponibili per la vendita	7.807	6.939	+ 12,5
80a	Derivati di copertura	257	265	- 3,0
90a	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	597	442	+ 35,1
100a	Partecipazioni	277	275	+ 0,7
120a, 130a	Attività materiali e immateriali	1.982	2.011	- 1,4
140a, 160a	Attività fiscali e altre attività	2.530	2.692	- 6,0
150a	Attività non correnti in via di dismissione	-	3	- 100,0
	Totale attivo	88.875	87.787	+ 1,2

(milioni di euro)

Codice voce dello schema di bilancio obbligatorio (*)	PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni %
10p, 60a	Raccolta interbancaria netta	31.781	28.523	+ 11,4
20p, 30p, 50p	Raccolta diretta da clientela	45.276	47.808	- 5,3
40p	Passività finanziarie di negoziazione	2.769	2.165	+ 27,9
60p	Derivati di copertura	1.107	777	+ 42,5
70p	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	148	118	+ 25,4
110p, 120p	Fondi per rischi e oneri e per trattamento fine rapporto del personale	1.034	1.035	- 0,1
80p, 100p	Passività fiscali e altre passività	2.001	2.522	- 20,7
da: 130p a: 200p	Patrimonio netto	4.759	4.839	- 1,7
	Totale passivo e patrimonio netto	88.875	87.787	+ 1,2

(*) Nella colonna sono indicati i codici delle voci degli schemi obbligatori di bilancio i cui importi confluiscono nelle voci del presente schema riclassificato (Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006).

Conto economico riclassificato (*)

(milioni di euro)

	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni %
1 Margine d'interesse	1.837	1.866	- 1,6
2 Commissioni nette	1.022	1.001	+ 2,1
3 Risultato netto degli strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i>	82	40	+ 105,0
4 Risultato netto delle attività finanziarie disponibili per la vendita	1	(8)	n/s
5 Proventi/oneri da altre attività bancarie	(1)	(19)	- 94,7
6 Margine netto dell'attività bancaria	2.941	2.880	+ 2,1
7 Spese operative	(1.777)	(1.921)	- 7,5
7a - costo del personale	(1.083)	(1.239)	- 12,6
- oneri di ristrutturazione	(29)	(185)	- 84,3
- altri costi ordinari	(1.054)	(1.054)	+ 0,0
7b - altre spese amministrative	(578)	(583)	- 0,9
- oneri di ristrutturazione	(29)	(26)	+ 11,5
- altre spese ordinarie	(549)	(557)	- 1,4
7c - ammortamenti attività materiali e immateriali	(116)	(99)	+ 17,2
8 Risultato operativo lordo	1.164	959	+ 21,4
9 Costo del rischio	(774)	(807)	- 4,1
10 Risultato operativo netto	390	152	+ 156,6
11 Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	1	-	n/s
12 Utile prima delle imposte	391	152	+ 157,2
13 Imposte dirette	(238)	(146)	+ 63,0
14 Utile d'esercizio	153	6	n.s.

(*) Il riclassificato di conto economico della capogruppo BNL SpA è stato redatto con gli stessi criteri utilizzati per la redazione del riclassificato consolidato, illustrati nell'ultimo paragrafo della presente Relazione sulla gestione.

Le componenti reddituali della BNL SpA

Nell'esercizio 2011, in un contesto congiunturale difficile sia per l'economia reale sia per i mercati finanziari, la redditività della Banca Nazionale del Lavoro è migliorata rispetto al 2010.

Il conto economico registra un **utile prima delle imposte** di 391 milioni rispetto ai 152 milioni dello scorso esercizio, che risentiva comunque dell'impatto di oneri non ricorrenti per l'incentivazione agli esodi volontari e altre spese di ristrutturazione per complessivi 211 milioni, rispetto ai 58 milioni sostenuti nel presente esercizio. In termini omogenei, al netto cioè dei relativi oneri di ristrutturazione, l'utile ante imposte evidenzia un incremento del 23,7%.

Il positivo risultato riflette la buona dinamica o la tenuta di tutti i principali margini contributivi e un rigoroso controllo della dinamica dei costi operativi.

Il **marginale netto dell'attività bancaria** cresce del 2,1% rispetto all'anno precedente, sostenuto soprattutto dai ricavi da servizi (+2,1%) che hanno più che compensato la lieve flessione registrata dal margine d'interesse (-1,6%).

Più in particolare, il **marginale d'interesse** si attesta a 1.837 milioni, evidenziando un decremento di 29 milioni riconducibile sostanzialmente alle maggiori pressioni concorrenziali riscontrate sul mercato. La crescita delle **commissioni nette** (+21 milioni) è da ricondurre a quasi tutti i comparti dell'aggregato, con un particolare sviluppo nel risparmio di carattere assicurativo e amministrato, nel *cash management*, nei servizi di intermediazione e nel *trade finance*.

Le **spese operative** sono complessivamente pari a 1.777 milioni, contro 1.921 milioni dell'anno a confronto e sono influenzate da significativi oneri di ristrutturazione. Depurando dai due aggregati a confronto l'effetto contabile dei citati oneri non ricorrenti, le spese operative ordinarie mostrano un lieve aumento attestandosi a 1.719 milioni (1.710 milioni nel 2010: +0,5%).

Più in dettaglio, e sempre depurando gli oneri di ristrutturazione, le **spese per il personale** si attestano a 1.054 milioni. Le **svalutazioni e ammortamenti delle attività materiali e immateriali** crescono di 17 milioni (+17,2%). Per contro, un beneficio è derivato dall'attento controllo della dinamica delle **altre spese amministrative** ordinarie che registrano una lieve contrazione (-1,4%).

Per effetto degli andamenti descritti, il *cost to income ratio* - nella definizione di spese operative, al netto degli oneri di ristrutturazione, rapportate al margine netto dell'attività bancaria - conferma il *trend* di miglioramento passando dal 59,4% dell'esercizio 2010 al 58,4%. Questo risultato colloca BNL in buona posizione in termini di efficienza operativa all'interno del sistema bancario italiano.

A motivo della sopra descritta dinamica reddituale, il **risultato operativo lordo** si attesta a 1.164 milioni. La sua crescita al netto dei suddetti oneri di ristrutturazione è del 4,4%.

Il **costo del rischio** ha mostrato nell'anno una situazione leggermente più distesa rispetto al 2010. La

riduzione si commisura in valore assoluto in 33 milioni e in termini percentuali nel 4,1%. Tale diminuzione è dovuta, in particolare, al rallentamento registrato nei flussi dei crediti deteriorati nei due esercizi a confronto. Il **costo del rischio** complessivo, pari a 774 milioni, continua tuttavia ad assorbire una quota pari al 63,3% del risultato operativo lordo misurato, quest'ultimo, al netto dei citati costi di ristrutturazione (69% nell'esercizio 2010). La percentuale di copertura dei crediti deteriorati si attesta al 48,5%, circa un punto in più rispetto al 31 dicembre 2010.

L'**utile prima delle imposte** è risultato pari a 391 milioni, più che raddoppiato rispetto ai 152 milioni del 2010, ma depurando l'aggregato dai citati oneri di ristrutturazione l'incremento si commisura al 23,7%.

Di particolare evidenza risultano gli **accantonamenti per le imposte dirette**, correnti e differite, di competenza dell'esercizio, pari a 238 milioni (61% dell'utile ante imposte). La rilevante incidenza fiscale rispetto alle aliquote teoriche trova giustificazione nell'IRAP, dalla cui base imponibile, come noto, sono esclusi, per la quasi totalità, i costi del personale e il costo del rischio. L'onere fiscale 2011, inoltre, riflette il maggior costo di 15 milioni di euro a seguito dell'aumento dello 0,75% dell'aliquota IRAP stabilito dalla manovra finanziaria dell'estate scorsa (D.Legge n. 98 del 6 luglio 2011 convertito dalla Legge n. 111 del 15 luglio 2011).

Sulla base delle dinamiche descritte, l'**utile netto d'esercizio** si attesta a 153 milioni, contro i 6 milioni dell'esercizio a confronto.

Le componenti patrimoniali della BNL SpA

Quanto agli aggregati patrimoniali, dal lato dei volumi erogati, nonostante il debole contesto macroeconomico, BNL ha registrato una dinamica positiva dei **crediti verso clientela**, che al netto delle rettifiche di valore, hanno superato 74,8 miliardi, evidenziando una sostanziale stabilità rispetto al 31 dicembre 2010 (+0,3%). La buona tenuta degli impieghi ha interessato soprattutto il segmento *corporate* per il supporto al capitale circolante e in parte anche le famiglie produttrici e consumatrici.

Per effetto della mancata svolta congiunturale, lo *stock* dei crediti deteriorati (sofferenze, incagli, crediti ristrutturati e scaduti), al netto delle rettifiche di valore, è aumentato nell'anno di 693 milioni, raggiungendo 5.002 milioni, pari al 6,7% del totale dei crediti verso clientela (5,8% a fine dicembre 2010). La velocità di crescita ha comunque mostrato confortanti segni di rallentamento in corso d'anno. Il deterioramento ha tuttavia interessato tutte le categorie dei crediti problematici.

All'interno della **raccolta diretta da clientela**, pari a 45,3 miliardi, la riduzione è essenzialmente attribuibile alla diminuzione della componente obbligazionaria (nell'anno -2,5 miliardi) e delle passività finanziarie valutate al *fair value* (-0,9 miliardi), mentre i depositi a vista e a termine, in linea con la *policy* adottata, pur condizionati dalla diminuzione in termini reali del reddito disponibile delle famiglie e dall'aumento delle pressioni concorrenziali sul *funding price*, hanno evidenziato una confortante ripresa (+2,3%), sostenuta anche dal rafforzamento della rete sportelli realizzato negli ultimi anni e dalla maggiore attività con la clientela *corporate*.

Il **saldo netto sull'interbancario**, che esprime prevalentemente l'operatività con la controllante BNP Paribas, è negativo per 31.781 milioni contro 28.523 milioni di fine dicembre 2010 (+11,4%). Nel dettaglio la posizione debitoria netta verso la Capogruppo diminuisce del 17,7% attestandosi a 22.840 milioni (27.745 al 31 dicembre 2010), mentre quella verso banche terze raggiunge gli 8.941 milioni contro i 778 del dato a confronto.

Il **patrimonio netto**, comprensivo dell'utile d'esercizio (153 milioni), diminuisce di 80 milioni, attestandosi a 4.759 milioni. La diminuzione patrimoniale deriva sostanzialmente dalla variazione della riserva negativa di valutazione dei titoli di Stato italiano detenuti nel portafoglio "disponibile per la vendita" (-453 milioni), dall'aumento di altre riserve di valutazione e dall'utile netto dell'esercizio.

Al 31 dicembre 2011 il livello di patrimonializzazione, ai fini di vigilanza, è pari al 10,8% per il patrimonio di base *Tier 1 ratio* (10,1% al 31 dicembre 2010) e al 14,9% per il *Total risk ratio* (14,4% al 31 dicembre 2010). Il lieve miglioramento registrato nei *ratio* patrimoniali è stato determinato anche dall'autorizzazione da parte della Banca di Italia e dell'Autorité de Contrôle Prudentiel francese (ACP) all'utilizzo del modello interno sui rischi di mercato e del modello avanzato (AMA), già utilizzato dalla Capogruppo BNP Paribas per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo.

Relazione sulla gestione
I risultati della Capogruppo

Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità

(milioni di euro e %)

	31/12/2011	31/12/2010	Var %
Patrimonio di vigilanza di base (Tier 1 capital) (*)	5.478	5.278	3,8
Patrimonio supplementare (Tier 2 capital) (**)	2.046	2.238	-8,6
Patrimonio di vigilanza	7.524	7.516	0,1
Attività a rischio ponderate (RWA) ante rid.25%	67.174	69.705	-3,6
Attività a rischio ponderate (RWA) (***)	50.618	52.279	-3,2
Tier 1 ratio	10,8	10,1	
Total risk ratio	14,9	14,4	

() Il Tier 1 capital comprende uno strumento ibrido di patrimonializzazione non innovativo per un ammontare di 550 milioni.*

*(**) Il Tier 2 capital comprende prestiti subordinati erogati a BNL SpA da BNP Paribas per un ammontare di 1.700 milioni.*

*(***) La riduzione del 25% nell'anno 2011 è stata calcolata sul totale delle attività a rischio ponderate (RWA) al netto dei requisiti specifici di rischio operativo.*

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio, con efficacia giuridica e contabile 1 gennaio 2012 la controllata BNP Paribas Personal Finance SpA è stata incorporata in BNL, come previsto nell'atto di fusione sottoscritto a dicembre 2011.

In data 20 gennaio 2012 l'Assemblea della Banca ha nominato il dott. François Villeroy de Galhau Consigliere di Amministrazione.

L'evoluzione prevedibile della gestione nel 2012

Il 2011 si è rivelato uno degli anni più complessi e difficili del dopoguerra per la congiuntura italiana, gravata dal peso dell'indebitamento pubblico e dalle turbolenze sui mercati finanziari.

Il 2012 si avvia sulla scorta dei provvedimenti in materia fiscale decisi per il risanamento dei conti pubblici, con le proposte in tema di rilancio economico elaborate dal governo, all'apice della crisi dei mercati finanziari. Sull'esito di tali iniziative, accompagnate nelle prime settimane da segnali di leggera distensione a livello di debito pubblico, il mercato sta apprezzando il consensus degli istituti di ricerca economica nella direzione di una flessione del PIL italiano nel corso del 2012.

Alle difficoltà congiunturali si associa per le banche, a livello internazionale e nazionale, la necessità di confrontarsi con i progressivi adattamenti del tessuto normativo e regolamentare all'inasprirsi della stessa situazione congiunturale. E' in questo modo che la necessità di tutelare le esigenze dei consumatori va di pari passo ad una sempre più accentuata esigenza di salvaguardare l'equilibrio e la solidità del sistema finanziario, messa in discussione ancor più nel corso del 2012 dalla inattesa crisi del debito pubblico anche in grandi economie europee. Una maggior attenzione all'utilizzo del proprio capitale nel contesto di vincoli restrittivi e stress test prudenziali, l'incremento del costo della liquidità e più in generale della provvista alimentato dalla crisi e dalle pressioni competitive, l'esigenza di difendere la redditività dalla contrazione dei margini e dal possibile deterioramento della qualità dell'attivo, sono tutti fattori che rendono il 2012 un anno difficile per le banche italiane, da affrontare con la cautela necessaria nei periodi di crisi ma con la fiducia e la responsabilità che ne caratterizzano il ruolo economico e sociale.

Sulla scorta di tali premesse BNL intende utilizzare con determinazione nel corso del 2012 le leve gestionali a propria disposizione per assicurare un adeguato sostegno al territorio e alle esigenze finanziarie delle imprese e delle famiglie italiane, sulla base della conoscenza approfondita del tessuto economico, delle potenzialità di *cross-selling*, dell'utilizzo di sistemi efficaci di valutazione del credito per prevedere ed anticiparne il deterioramento. Tale obiettivo dovrà necessariamente accompagnarsi allo sviluppo costante ed equilibrato della raccolta da clientela a condizioni eque e competitive per migliorare sempre più il profilo di liquidità di Gruppo, così come al progressivo adeguamento dell'offerta commerciale alle potenzialità dell'innovazione tecnologica quale strumento per migliorare la qualità del servizio e ottimizzare la struttura di costo .

Sotto il profilo economico, alla luce delle premesse congiunturali sfavorevoli, è peraltro prevista nel 2012 una sostanziale invarianza, se non una leggera contrazione dei ricavi complessivi, cui si dovrebbe contrapporre la stabilità, o la marginale flessione, dell'insieme dei costi operativi, nel contesto di quella disciplina di spesa che ha caratterizzato la gestione BNL nel corso degli ultimi anni, senza impedire lo sviluppo della rete commerciale e delle iniziative a sostegno della crescita professionale delle risorse.

In conclusione, nel considerare la dinamica attesa del costo del rischio quale fattore di maggiore incertezza per il prossimo anno, è tuttavia possibile prevedere che anche l'esercizio 2012, nei suoi prevedibili e comunque significativi aspetti d'incertezza, possa consentire a BNL di conseguire un risultato netto positivo e di mantenere un livello di patrimonializzazione coerente con il profilo di rischio delle proprie attività.

Le principali variazioni nel portafoglio partecipativo del Gruppo

Integrazione di BNP Paribas Personal Finance in BNL

Il 12 dicembre 2011 è stata completata la programmata integrazione di BNP Paribas Personal Finance SpA in BNL SpA, mediante fusione per incorporazione. Tale integrazione è stata articolata in più fasi per omogeneizzare i modelli di offerta, armonizzare i processi del credito e integrare i sistemi informativi.

Nell'atto di fusione è stato previsto che l'operazione abbia efficacia contabile e giuridica a far data dal 1° gennaio 2012.

Acquisizione dalla controllata Artigiancassa di Artigiansoa – Organismo di attestazione

Il 14 dicembre 2011, BNL SpA ha formalizzato il contratto di acquisizione dalla controllata Artigiancassa SpA di 80.000 azioni possedute in Artigiansoa - Organismo di attestazione SpA, rappresentative dell'80% del capitale sociale della Società, ad un prezzo definito dalle parti sulla base di una perizia effettuata da un esperto indipendente (Ernst & Young).

L'operazione che porta la società sotto il diretto controllo di BNL, consentirà ad Artigiancassa di ottimizzare la struttura gestionale e commerciale, concentrandola nel *core business* delle agevolazioni alle imprese artigiane.

Acquisizione di una partecipazione rilevante in PerMicro

Il 6 dicembre 2011 BNL SpA ha perfezionato il proprio ingresso nel capitale sociale di PerMicro SpA – leader italiana nel settore del microcredito - con una quota del 24,3% ed un investimento di 1,5 milioni.

BNL - unica banca presente nel capitale sociale di PerMicro – opererà come socio industriale della Società, fornendo un supporto alle sue filiali (attualmente in 12 città italiane), anche con la creazione di "PerMicro Point" all'interno delle sedi della Banca. Ciò consentirà di aumentare il presidio nel mercato del microcredito sul territorio nazionale e di ampliare la gamma di offerta, potendo così rispondere alle diverse esigenze della clientela.

I risultati delle principali Società del Gruppo

Di seguito è riportata una descrizione sintetica delle risultanze economiche e patrimoniali delle principali società appartenenti al Gruppo BNL.

BNP Paribas Personal Finance SpA

Capitale: euro 95.240.000 Quota di partecipazione: 100% BNL SpA

(fusa per incorporazione in BNL SpA con efficacia 1° gennaio 2012)

La Società, acquisita da BNL il 30 giugno 2010, aveva ceduto il proprio ramo d'azienda commerciale alla Capogruppo - insieme alla integrale partecipazione di controllo detenuta in BNP Paribas Personal Finance Rete Agenti SpA - il 1° novembre 2010, procedendo sempre nel 2010 alla chiusura totale della propria rete di agenzie. Con efficacia 1° gennaio 2012 è stata infine fusa per incorporazione in BNL SpA.

Al 31 dicembre 2011 il valore complessivo del portafoglio mutui, pari a 3.257 milioni, ha registrato una diminuzione dell'11% rispetto all'anno precedente, in ragione dell'interruzione delle erogazioni da marzo 2011, e dell'elevata incidenza delle estinzioni anticipate, che si sono aggiunte al normale processo di ammortamento dei crediti. Per effetto di quanto descritto si è anche determinata una flessione del 20% del margine di intermediazione, che passa da 67,1 milioni di euro del 2010 ai 53,9 milioni del 2011.

I costi operativi, che ammontano a 13,9 milioni, presentano una sensibile riduzione rispetto al precedente esercizio (-45%) a motivo dell'uscita di alcune risorse impiegate nel ramo d'azienda ceduto e della sostanziale assenza di oneri derivanti dall'attività di erogazione, includono costi di ristrutturazione pari a 2 milioni di euro (5,4 milioni nel 2010).

Il costo del rischio complessivo, comprensivo di quello originato dalla società veicolo EMF-IT 2008-1 Srl, si è attestato a 19,9 milioni, contro i 24,2 milioni del 2010 (-18%) grazie al miglioramento del processo di gestione anomalie e di recupero dei crediti e agli effetti positivi legati al contratto di garanzia sottoscritto con BNP Paribas Personal Finance SA a copertura del rischio di credito riveniente dai portafogli della società veicolo. La Società ha chiuso l'esercizio 2011 con un utile netto di circa 10,6 milioni, rispetto agli 8,6 milioni dell'esercizio precedente.

Ifitalia – International Factors Italia SpA

Capitale: euro 55.900.000 Quota di partecipazione: 99,65% BNL SpA

La Società è attiva su tutto il territorio nazionale, sia direttamente sia attraverso la rete distributiva della Banca, e fornisce prodotti di *factoring* a elevato contenuto di servizio, perseguendo una strategia orientata sia alla generazione di volumi sia alla creazione di valore.

Per quanto riguarda la consistenza della rete commerciale, il numero degli uffici alla fine dell'esercizio 2011 risulta essere pari a 18.

L'attività svolta nel corso dell'esercizio 2011 ha registrato un *turnover* pari a 26,4 miliardi, con un aumento di 2,4 miliardi e un incremento del 10,1% rispetto al 2010. Il valore dei crediti in essere a fine dicembre 2011 è pari a 6,6 miliardi e registra un incremento dell' 8% rispetto all'esercizio 2010. Il margine di interesse è risultato pari a 76,7 milioni; l'apporto dei proventi per commissioni nette e del risultato netto dell'attività di negoziazione, pari complessivamente a 74 milioni, hanno determinato un margine netto dell'attività bancario pari a 150,8 milioni (129,3 milioni nel 2010). Il risultato della gestione operativa si attesta a 85 milioni. La Società chiude l'esercizio con un utile netto di 54 milioni, rispetto ai 44,1 milioni del 2010.

Artigiancassa SpA

Capitale: euro 6.300.000 Quota di partecipazione: 73,86% BNL SpA

Nell'esercizio 2011, l'intervenuta scadenza di gran parte delle convenzioni per il credito agevolato, ha indotto la società a focalizzare l'attenzione sulla ricostituzione di una base di operatività per la gestione dei fondi pubblici, riacquisendo attraverso la partecipazione a gare di appalto le gestioni tradizionali per Piemonte, Liguria e Sardegna e proseguendo in proroga la gestione per l'agevolato di altre sette regioni.

Per le gestioni non tradizionali, la Società si è assicurata tramite gare:

- la gestione del credito cinematografico (in raggruppamento temporaneo di imprese "RTI" con BNL);
- la gestione del fondo "Kyoto" in RTI con la società MCC del Gruppo Poste Italiane, istituito presso la Cassa Depositi e Prestiti dal Ministero dell'Ambiente in attuazione del Protocollo ONU di Kyoto per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato;
- la gestione per nove anni del Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese in RTI con MCC del Gruppo Poste Italiane (mandatario) e con Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, Mediocredito Italiano e MPS Capital Services Banca per le Imprese.

Sul lato dell'attività distributiva a favore delle imprese, nel corso dell'esercizio è stata impressa una accelerazione significativa al *trend* di sviluppo dell'operatività, con un incremento del 75% del numero delle delibere. E' stata altresì avviata la nuova linea di business "individuals", attraverso l'offerta di un pacchetto di prodotti "chiavi in mano" dedicata ai dipendenti delle associazioni, dei confidi e delle imprese associate.

Sul fronte dei costi, grazie al supporto della Capogruppo, si è proceduto a rendere maggiormente efficienti la struttura organizzativa e i principali processi. Le azioni di efficientamento hanno determinato una riduzione strutturale degli oneri per il personale e una riduzione del 19% delle altre spese amministrative. Nell'ambito del processo di razionalizzazione è stata perfezionata la cessione alla Capogruppo della partecipazione in Artigiansoa SpA.

Per quanto riguarda i risultati reddituali, il bilancio 2011 mostra:

- un margine netto dell'attività bancaria che si attesta a circa 16 milioni, inferiore del 18% rispetto al 2010, in ragione delle minori commissioni attive derivanti dal credito agevolato;
- costi operativi in diminuzione del 2% rispetto al 2010, al netto degli oneri di ristrutturazione sostenuti per il personale collocato a riposo, pari a 1,5 milioni.

L'esercizio 2011 chiude con una perdita netta di 746 mila euro (539 mila nel 2010).

Artigiansoa – Organismo di attestazione SpA

Capitale: euro 1.000.000 Quota di partecipazione: 80% BNL SpA

La Società è un organismo di attestazione che si rivolge alle imprese che operano nel settore degli appalti pubblici, con particolare riguardo a quelle artigiane. Ha un'unica sede in Roma e opera sul territorio attraverso strutture territoriali dell'artigianato e promotori esterni.

Nell'esercizio 2011 la *performance* della Società ha risentito della generale crisi economica, che ha inciso pesantemente sul settore delle costruzioni, ma anche dell'introduzione dal giugno 2011 della nuova e complessa normativa SOA, che ha imposto più onerose procedure per il rilascio delle attestazioni. Queste ultime hanno reso necessarie spese aggiuntive per l'addestramento del personale e hanno determinato un rallentamento nel processo di istruzione, con conseguente riduzione del numero delle attestazioni rilasciate (645 contro 721 del 2010) e del fatturato aziendale. I ricavi hanno registrato un decremento del 30% rispetto al precedente esercizio, attestandosi a 2,3 milioni di euro. La razionalizzazione delle fonti di spesa e il perseguimento di una maggiore efficienza operativa hanno permesso una riduzione dei costi del 13%, che sono pari a 2,4 milioni di euro.

Dal punto di vista patrimoniale Artigiansoa ha confermato una sostanziale autonomia finanziaria che le ha permesso di evitare il ricorso a forme di finanziamento onerose. Nel corso del 2011, la Società ha proceduto ad un aumento del capitale sociale da 500 mila a 1 milione di euro mediante utilizzo di mezzi propri.

L'esercizio 2011 ha chiuso con una perdita di 142 mila euro.

BNL Finance SpA

Capitale: euro 11.950.000 Quota di partecipazione: 100% BNL SpA

BNL Finance SpA svolge attività di erogazione di prestiti garantiti da cessione del quinto e da delegazione di pagamento.

Il conto economico 2011 mostra un margine netto dell'attività bancaria di 17,9 milioni, inferiore del 4% rispetto all'anno precedente. Alla sostanziale tenuta del margine, in una fase congiunturale particolarmente negativa, ha contribuito il significativo aumento dei crediti medi fruttiferi alla clientela che hanno raggiunto i 583

milioni (+16,6%). Le spese operative risultano pari a 7 milioni (+1,7% rispetto al 2010): circa il 28% di tali costi è rappresentato da oneri infragruppo (spese per personale distaccato e altri servizi). L'esercizio 2011 ha chiuso con un utile netto di 5 milioni di euro (5,9 milioni di euro nel 2010)

BNL POSitivity Srl

Capitale: euro 1.773.000 Quota di partecipazione: 41% BNL SpA; 10% BNL Finance SpA

La Società svolge attività di *merchant acquiring* attraverso la propria rete commerciale, gli sportelli BNL e una rete di agenti. I ricavi sono realizzati addebitando ai clienti (tipicamente esercizi commerciali) delle commissioni per transazioni effettuate su terminali POS, nella maggioranza dei casi forniti dalla Società.

Al 31 dicembre 2011, il volume delle vendite transitate su terminali POS di BNL POSitivity è stato pari a 3.870 milioni, di cui 3.709 milioni riferiti a vendite transitate sui circuiti VISA, Mastercard e PagoBancomat e 160 milioni riferiti a vendite transitate attraverso i circuiti American Express, Diners e JCB. Tali vendite hanno generato ricavi per 32,4 milioni, di cui 20,1 milioni sono stati riconosciuti come costi diretti per *Interchange*. Il margine netto dell'attività bancaria ammonta quindi a 10,7 milioni, a cui si aggiungono ulteriori ricavi per altre commissioni attive per un totale di 4,3 milioni. Le spese operative, pari a 14,4 milioni, sono imputabili in via prevalente ai costi di gestione dei terminali POS, ai servizi di processing e al costo del personale. La Società ha chiuso l'esercizio 2011 con un utile netto pari a 342mila euro.

Relazione sulla gestione

I rapporti della Capogruppo con le Società controllate, collegate, con la Controllante e con le Società controllate da quest'ultima e le deliberazioni ex art. 2497 – ter c.c.

I rapporti della Capogruppo con le Società controllate, collegate, con la Controllante e con le Società controllate da quest'ultima e le deliberazioni ex art. 2497 – ter c.c.

I rapporti della Capogruppo con le Società controllate, collegate, con la Controllante e con le Società controllate da quest'ultima

Si riportano di seguito i principali rapporti patrimoniali contabilmente in essere al 31 dicembre 2011 (saldi complessivi per controparti superiori a 500 mila euro) con le società controllate, con la controllante e con le imprese sottoposte al controllo di quest'ultima, come definite nell'ambito del perimetro intercompany ai fini della redazione del bilancio consolidato di BNP Paribas.

(migliaia di euro)

Controparte	BNL creditore	Derivati FV positivo per BNL	BNL debitore	Derivati FV negativo per BNL	Garanzie rilasciate e impegni
SOCIETA' OPERATIVE GRUPPO BNL					
ARTIGIANCASSA S.p.A.	-	-	41.807	-	865
BNL FINANCE S.p.A.	3.159	-	14.533	-	-
INTERNATIONAL FACTORS ITALIA S.p.A	5.565.148	820	17.946	-	11.120
BNL POSITIVITY S.r.l.	5.983	-	5.215	-	-
BNP PARIBAS PERSONAL FINANCE S.p.A.	-	-	195.392	-	-
PANTEX INTERNATIONAL S.p.A.	3.000	-	1.380	-	-
SCANDOLARA HOLDING S.r.l.	3.680	-	-	-	-
PERMICRO S.p.A.	803	-	-	-	-
SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE GRUPPO BNL					
SUD FACTORING S.p.A.	-	-	8.261	-	-
CONSOLIDATE INTEGRALI GRUPPO BNP PARIBAS					
BNP PARIBAS	3.672.082	1.217.331	25.721.318	2.186.800	45.034.252
BNP PARIBAS LEASING SOLUTIONS SPA (EX BNP PARIBAS LEASE GROUP S.P.A.)	650.051	-	42.919	-	1.230
ARVAL SERVICE LEASE ITALIA S.P.A.	43.375	-	-	-	-
BNL VITA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE S.P.A.	14.267	-	245.504	-	-
CARDIF ASSICURAZIONI S.P.A.	13.451	-	16.863	-	-
BNP PARIBAS INVESTMENT PARTNERS SOCIETA DI GESTIONE DEL RISPARMIO S.P.A.	9.078	-	5.514	-	-
BNP PARIBAS REAL ESTATE INVESTMENT MANAGEMENT ITALY SOCIETA DI GESTIONE DEL RISPARMIO P.A.	4.962	-	4.286	-	13.590
BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT	4.801	-	-	-	-
CARDIF - ASSURANCES RISQUES DIVERS	4.341	-	23.807	-	-
BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES	4.203	-	1.629	-	-
FINDOMESTIC BANCA S.P.A.	1.746	-	57.516	-	538
BNP PARIBAS INVESTMENT PARTNERS LUXEMBOURG SA	783	-	-	-	-
FORTIS BANQUE	603	3.525	94.785	6.818	22.672
BNP PARIBAS ARBITRAGE	595	952	74.921	2.358	-
BANQUE MAROCAINE POUR LE COMMERCE ET L'INDUSTRIE	-	-	6.074	-	3.132
BNP PARIBAS SUISSE SA	-	-	-	-	54.531
BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS S.A.	-	-	-	-	7.376
BNP PARIBAS ZAO	-	-	-	-	8.190
BNP PARIBAS INVESTMENT PARTNERS BE HOLDING	-	-	575.135	-	-
BNP PARIBAS (CANADA)	-	-	6.079	-	-
JCB FINANCE S.A.S.	-	-	3.524	-	-
BIEFFE5 S.P.A.	-	-	634	-	-
TURK EKONOMI BANKASI A.S.	-	-	-	-	2.309
BANK OF THE WEST	-	-	-	-	37.271
BNP PARIBAS WEALTH MANAGEMENT	-	-	-	-	13.500
BNP PARIBAS COMMODITY FUTURES LIMITED	-	-	-	-	7.717
LOCATRICE ITALIANA S.P.A.	-	-	-	-	7.574
BNP PARIBAS EL DJAZAIR	-	-	-	-	2.001
BNP PARIBAS S.A.E.	-	-	-	-	1.276
BNP PARIBAS BANK POLSKA (EX FORTIS BANK POLSKA SA)	-	-	-	-	888

Relazione sulla gestione

I rapporti della Capogruppo con le Società controllate, collegate, con la Controllante e con le Società controllate da quest'ultima e le deliberazioni ex art. 2497 – ter c.c.

Per ulteriori dettagli si fa rinvio a quanto contenuto in Nota Integrativa sulle operazioni con parti correlate (cfr. Nota Integrativa – Parte H). Inoltre si rimanda all'apposita sezione della Nota Integrativa (cfr. Nota Integrativa - Parte E, Sezione C2) per i dettagli dei rapporti con le società veicolo per la cartolarizzazione dei crediti.

Le deliberazioni ex art. 2497 – ter C.C.

Essendo BNL SpA soggetta all'attività di direzione e coordinamento di BNP Paribas SA, di seguito sono riportate le principali deliberazioni assunte nell'esercizio dal Consiglio di Amministrazione della Banca inerenti contratti con Società del gruppo di appartenenza e rientranti nella previsione di cui all'art. 2497-ter Codice civile.

Nell'elenco che segue viene posta in evidenza la motivazione delle decisioni deliberate.

FINDOMESTIC SpA

- Accordo tra BNL e Findomestic per regolamentare l'inserimento del prodotto "BNL Credit" nell' Evento Formativo previsto nell'ambito dell'iniziativa BNL Master 2011.
- Fornitura da parte di BNL di servizi informatici nell'ambito del progetto volto all'inserimento di Findomestic nel circuito di gestione dei certificati di conformità.

BNP PARIBAS SA

- Sottoscrizione del contratto di locazione dei locali di proprietà di BNL in Via Lombardia 31, Roma.
- Mandato alla funzione Principal Investments di BNP Paribas per l'assunzione della *responsabilità operativa* sui titoli emessi da società quotate e acquisiti da BNL, in ottemperanza alla procedura emanata dalla *Group Compliance* del Gruppo BNP Paribas.
- Rinnovo del contratto annuale di manutenzione e produzione informatica dei sistemi Atlas 2 e OMR;
- Rinnovo dell'adesione da parte di BNL al contratto in essere tra BNP Paribas e Moody's Investors Service Ltd per il *rating delivery service*.
- Eventi di comunicazione internazionali per l'anno 2011 organizzati da BNP Paribas che coinvolgono clientela BNL in attività del Gruppo BNPP.
- Convenzione per attività di coordinamento e supervisione in materia fiscale nei confronti delle entità appartenenti al Gruppo BNP Paribas in Italia, assegnata a BNL – Servizi Fiscali.
 - Prestazione di servizi IT da parte di BNL nell'ambito del Multichannel International Banking -sviluppo software per attività progettuali e di manutenzione di piattaforme informatiche.

Relazione sulla gestione

I rapporti della Capogruppo con le Società controllate, collegate, con la Controllante e con le Società controllate da quest'ultima e le deliberazioni ex art. 2497 – ter c.c.

BNP PARIBAS LONDON BRANCH

- Acquisto di una licenza del prodotto DEALOGIC Loan Analytics che consente di accedere ed utilizzare la Banca Dati denominata Loanware.
- Fatturazione costi da BNP Paribas London Branch per l'utilizzo dei servizi informativi Structured Retail Products, Mergermarket, London Information Center.

BNP PARIBAS NET LIMITED

- Fatturazione di costi per l'utilizzo delle Toplines per l'anno 2011.

BNP PARIBAS REAL ESTATE PROPERTY DEVELOPMENT SpA

- Accordo per il Programma di razionalizzazione degli spazi della Direzione Generale di Roma e di sviluppo della Nuova Sede (Tiburtina).
- Accordo di risoluzione consensuale relativo all'incarico per studi di progettazione e fattibilità dell'edificio di Via Lombardia 31, Roma.

BNP PARIBAS REAL ESTATE PROPERTY MANAGEMENT ITALIA Srl

- Sottoscrizione di un "Accordo Quadro" per l'affidamento lavori e/o servizi per la gestione del patrimonio immobiliare della Banca afferenti all'area del Property Management e del Facility Management.

BNP PARIBAS REAL ESTATE ADVISORY SpA

- Sottoscrizione di un "Accordo Quadro" per l'affidamento lavori e/o servizi per la gestione del patrimonio immobiliare della Banca afferente all'area dell'Asset Management.

CARDIF ASSURANCE VIE SA E CARDIF ASSURANCES R.D. SA

- Accordo per la promozione e il collocamento presso il pubblico della polizza "Creditor Protection Insurance" abbinata alla carta di credito "BNL Credit" (carta *revolving* emessa da Findomestic e distribuita da BNL).

PROCUREMENT TECH S.A.S.U

- Rinnovo dei canoni di manutenzione dei prodotti software "Identity Manager" e "Access Control"
- Fatturazione di costi per l'accesso alle Borse Valori American Stock Exchange e New York Stock Exchange e per l'utilizzo della Banca Dati Dexo in uso presso la Banca per l'anno 2011.
- Rinnovo dei canoni di manutenzione dei prodotti software "McAfee" per gli anni 2011 – 2012 – 2013.

Relazione sulla gestione

I rapporti della Capogruppo con le Società controllate, collegate, con la Controllante e con le Società controllate da quest'ultima e le deliberazioni ex art. 2497 – ter c.c.

SERVIZIO ITALIA SpA

- Sottoscrizione del contratto di locazione dei locali di proprietà di Servizio Italia in via Salita San Nicola da Tolentino 1/b, Roma.

* * *

Inoltre, in coerenza con le scelte organizzative del Gruppo di appartenenza, il Consiglio di Amministrazione di BNL ha assunto le seguenti decisioni:

- Accordi con le Società del Gruppo Bnp Paribas e del Gruppo Bnl in Italia per la fornitura di servizi IT che comprendono sia attività di “sviluppo applicativo” (progetti e manutenzione software) sia di “ produzione informatica”.
- Aggiornamento dell'elenco delle Società del Gruppo BNL e delle Società italiane del Gruppo BNP Paribas, i cui dipendenti potranno beneficiare di facilitazioni per le operazioni bancarie, di mutuo fondiario/edilizio, prestiti personali, carte e servizi allo sportello BNL.
- Proroga del contratto pluriennale per l'erogazione di servizi informatici da parte di BP2I.
- Rimborso a BNL dei costi di organizzazione all'evento formativo dedicato all'iniziativa incentivante denominata BNL Master svolta a giugno 2011, da parte delle 6 società partecipanti del Gruppo BNP Paribas: Arval Service Lease Italia SpA, BNL Vita SpA, BNP Paribas Investment Partners Sgr SpA, Cardif Assicurazioni SpA, BNP Paribas Corporate & Investment Banking, BNP Paribas Lease Group SpA.
- Integrazione nel Gruppo BNL dell'attività di factoring svolta in Italia da Fortis Commercial Finance Holding NV, attraverso l'acquisizione e contestuale fusione per incorporazione, da parte della controllata Ifitalia SpA, della società Fortis Commercial Finance SpA.
- Acquisto delle quote detenute in SIA SpA da BNP Paribas Succursale Italia, BNP Paribas Services Srl e Cortal Consors Succursale Italia, rispettivamente pari a 106.662 azioni, a 260.750 azioni e a 122.500 azioni, al prezzo di 0,56 euro per azione per un controvalore complessivo di 274.660 euro.
- Acquisizione da Artigiancassa SpA della partecipazione in Artigiansoa, pari a 80.000 azioni, rappresentativa dell'80% del capitale della società stessa.
- Revisione dei compensi a favore di Artigiancassa per l'attività di promozione di prodotti e servizi BNL.

* * *

Tra le altre operazioni rientranti tra quelle previste dall'art. 2497 ter c.c. si segnalano:

- Autorizzazione a BNL ad emettere, in una o più *tranches*, prestiti subordinati lower Tier 2, in essere con la Capogruppo BNP Paribas, per un importo massimo di 700 milioni al fine di sostituire operazioni analoghe di finanziamento in scadenza e rafforzare i livelli di patrimonializzazione in termini individuali e consolidati, in

Relazione sulla gestione

I rapporti della Capogruppo con le Società controllate, collegate, con la Controllante e con le Società controllate da quest'ultima e le deliberazioni ex art. 2497 – ter c.c.

coerenza con gli obiettivi di adeguatezza del capitale definiti in sede di budget e di ICAAP.

- Autorizzazione a BNL a firmare accordi transattivi sottoscritti tra il Gruppo Unibanco - Ità Unibanco SA e/o Unibanco Holdings S.A. - e BNL International Investment SA (di seguito BNL I.I.) con la finalità di chiudere ogni contenzioso di natura amministrativa, civile, fiscale, giuslavoristica, a fronte degli impegni assunti da BNL I.I. in occasione della cessione del Banco BNL do Brasil SA avvenuta nel 2004. Nel 2007, infatti, nella *due diligence* propedeutica all'integrazione di BNL nel Gruppo BNP Paribas, le controgaranzie esistenti in capo a BNL con riferimento alla posizione di Banco BNL do Brasil SA non furono trasferite a BNP Paribas SA insieme con la partecipazione in BNL I.I. BNL, quale garante di BNL I.I. è stata chiamata, pertanto, a sottoscrivere gli accordi transattivi.

Nel corso del 2011 sono stati, inoltre, perfezionati contratti di affidamento con alcune società del Gruppo BNPP.

* * *

Nelle Note Integrative al Bilancio consolidato e al Bilancio della BNL SpA sono riportate le informazioni sugli eventi e operazioni significative e non ricorrenti nonché sulle operazioni atipiche o inusuali.

Il governo societario e gli assetti organizzativi

La Corporate Governance

La Banca è capogruppo del Gruppo Bancario Banca Nazionale del Lavoro, iscritto all'albo dei Gruppi Bancari - Banca d'Italia. In tale veste, esercita attività di direzione e di coordinamento sulle Società del Gruppo ed emana disposizioni per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo Bancario.

La Banca è assoggettata alla direzione e coordinamento del suo azionista unico BNP Paribas SA – Parigi.

Il Sistema di Amministrazione e Controllo è di tipo "tradizionale" e si articola in: Assemblea, Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e Collegio Sindacale.

* * *

L'Assemblea procede alla nomina degli Amministratori e dei componenti il Collegio Sindacale. Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero variabile tra cinque e sedici componenti (attualmente quattordici). Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti.

Il Consiglio di Amministrazione, coerentemente con il modello di *governance*, è titolare sia della funzione di "supervisione strategica" sia di quella di "gestione".

Al Presidente e al Vice Presidente non sono attribuite deleghe operative, né dallo Statuto né dal Consiglio di Amministrazione. Ai sensi dell'art. 28 dello Statuto, il Presidente assicura il coordinamento tra gli Organi statuari e, nell'ambito della struttura organizzativa adottata dal Consiglio di Amministrazione, il presidio dei rapporti societari, istituzionali e di rappresentanza, assicurando l'adeguatezza dell'informativa ai Consiglieri e al Mercato.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato l' Amministratore Delegato al quale ha conferito tutti i poteri di gestione e di amministrazione della Banca, esclusi quelli riservati allo stesso Consiglio di Amministrazione dalla legge e dallo Statuto, ovvero mantenuti dal Consiglio nella propria esclusiva competenza.

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, l'Amministratore Delegato svolge anche le funzioni di Direttore Generale.

La rappresentanza legale della Banca e la firma sociale spettano, ai sensi dello Statuto, al Presidente ed all'Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla nomina di un Comitato Remunerazioni e Nomine e di un Comitato per il Controllo Interno, conferendo a quest'ultimo anche le attribuzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Il sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria (art. 123-bis, comma 2 b del TUF)

L'art. 123-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, modificato e integrato dall'art. 5 del Decreto Legislativo 3 novembre 2008, n. 173, ha introdotto, al comma 2, lettera b, l'obbligo di descrivere le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

BNL è dotata di un sistema di *governance* e di controllo idoneo a presidiare costantemente i rischi della Società e del Gruppo. Il presidio del sistema dei controlli interni relativi all'informativa contabile e finanziaria avviene ad opera del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

Il sistema di controllo interno deve essere considerato congiuntamente al sistema di gestione dei rischi, entrambi parti integranti del processo di informativa finanziaria.

Di seguito è riportata una descrizione del sistema di controllo interno, mentre per una disamina più approfondita sul presidio e la gestione dei rischi si rimanda al capitolo specifico della presente Relazione e alla Nota integrativa al Bilancio: Parte E- Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

Linee guida di riferimento

Il sistema di controllo interno contabile ha l'obiettivo di verificare la completezza e la correttezza delle registrazioni contabili, la prevenzione e la localizzazione degli errori, nonché la qualità dei dati da utilizzare per la redazione dei bilanci della Banca, la produzione delle segnalazioni di vigilanza e ogni altra informativa di natura contabile e finanziaria. Esso è conforme agli standard previsti dalla Capogruppo BNP Paribas.

L'approccio metodologico si basa sull'accertamento dell'esistenza di adeguati sistemi di *governance*, di standard comportamentali improntati all'etica aziendale e all'integrità, di sistemi disciplinari del personale, di adeguate strutture organizzative, di una chiara ed efficace struttura di deleghe e responsabilità, di efficaci codici di condotta e sistemi di prevenzioni delle frodi.

I profili menzionati sono analizzati sulla base della reportistica prodotta dalla Direzione BNL-BNP Paribas Inspection Générale e dalle diverse Funzioni aziendali dedicate, con eventuali approfondimenti del Dirigente Preposto focalizzati sulle impostazioni organizzative e i meccanismi operativi.

Nella valutazione del sistema dei controlli interni contabili, particolare attenzione è rivolta alla verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, nonché delle regole di corretta gestione delle infrastrutture tecnologiche, degli applicativi e dei sistemi operativi. Le analisi sono condotte con metodologie specifiche, nella maggior parte dei casi mutate dagli standard di revisione, presidiate dal Dirigente Preposto per mezzo di strutture dedicate, sulla base delle evidenze prodotte dalle diverse funzioni di controllo aziendale.

Le competenti Funzioni della Direzione Finanziaria producono una relazione trimestrale sulla qualità ed efficacia del sistema dei controlli interni della Banca.

Metodologia di applicazione del controllo interno contabile

Il presidio della qualità dell'informativa contabile e finanziaria è imperniato sull'esame delle impostazioni organizzative e della funzionalità dei controlli interni, mediante un piano di verifiche che valuta in via continuativa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili: strumentali alla predisposizione dei documenti di bilancio e di ogni altra comunicazione finanziaria. Sono oggetto di verifica, oltre ai processi amministrativi e contabili in senso stretto, anche tutte le fasi di lavoro che comportano l'acquisizione, la registrazione, l'elaborazione, la rappresentazione dei dati gestiti nell'ambito dei processi di indirizzo e controllo (pianificazione, controllo direzionale, controllo dei rischi), dei processi di business (intermediazione creditizia, intermediazione finanziaria, ecc.), dei processi di supporto, nonché le regole generali di governo dell'infrastruttura tecnologica e degli applicativi che assicurano la gestione corretta dei processi informativi e forme idonee di presidio sulle attività evolutive dei sistemi.

L'effettiva applicazione del sistema dei controlli contabili viene formalizzata dalla Banca mediante la redazione di un certificato di gruppo emesso trimestralmente verso la Capogruppo BNP Paribas. Tale certificazione si basa sull'emissione di una serie di certificati elementari - prodotti su base dichiarativa da ogni struttura responsabile di un perimetro definito di conti - che evidenziano i risultati dei controlli di primo livello.

Valutazione dell'efficacia delle attività di controllo

La valutazione dell'efficacia e dell'affidabilità del sistema dei controlli interni contabili della Banca viene svolta dalla struttura Direzione Finanziaria - Accounting & Reporting - Controlli Contabili e Certificazione Interna. L'attività di valutazione si concretizza nell'applicazione di controlli di secondo livello.

La struttura effettua inoltre un'attività di supervisione ed indirizzo delle Società del Gruppo nell'implementazione e nello sviluppo di un adeguato sistema dei controlli contabili, nonché un'attività di valutazione dello stesso. Esaurito il processo di valutazione svolto di concerto con le Società, la struttura procede a perfezionare la relazione trimestrale di Gruppo - da porre all'attenzione del Dirigente Preposto - sull'affidabilità del sistema dei controlli interni contabili. Nella relazione trimestrale:

- viene rappresentato lo stato di applicazione del modello di *governance* amministrativo e finanziario adottato dal Gruppo e le principali iniziative promosse ai fini del rafforzamento del sistema contabile e dei relativi controlli;
- sono evidenziate ed approfondite le eventuali carenze e disfunzioni;

- sono identificati i piani di azione da predisporre per eliminare o mitigare le eventuali carenze riscontrate;
- è formulato un giudizio di sintesi, tenuto conto sia degli elementi informativi comunicati dalle Società controllate e dalle strutture operative e contabili della Banca, sia delle valutazioni espresse dal Management e delle eventuali raccomandazioni rappresentate dalla Società di revisione.

Ad esito delle procedure di verifica condotte nel corso dell'esercizio per l'espressione di giudizio sull'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, risulta confermata l'affidabilità del sistema dei controlli interni sull'informativa contabile e finanziaria.

Ruoli e funzioni coinvolte

Il Regolamento del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari definisce, in coerenza con la normativa di riferimento (art. 154 bis del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e successivi aggiornamenti – TUF Testo unico della Finanza), il ruolo e le attività del Dirigente Preposto, figura aziendale prevista dall'art. 40 dello Statuto della Banca.

Il Regolamento è approvato, sentito il parere del Collegio Sindacale, con delibera del Consiglio di Amministrazione e previo esame da parte del Comitato per il Controllo Interno. Eventuali integrazioni e modifiche possono essere apportate unicamente a mezzo di delibera dello stesso Consiglio di Amministrazione.

Il Dirigente Preposto è nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale.

Per lo svolgimento dell'incarico, il Dirigente Preposto si avvale della struttura Accounting & Reporting istituita nell'ambito della Direzione Finanziaria.

La Governance di pianificazione

La Direzione Finanziaria di BNL, in coerenza con gli obiettivi strategici definiti dalla controllante BNPP e in stretto coordinamento con le funzioni responsabili dei "poli di business" nonché delle Società controllate, impartisce specifiche disposizioni volte a definire il processo di pianificazione e budgeting.

In particolare, la Direzione Finanziaria di BNL garantisce un presidio accentrato del processo di consolidamento delle informazioni gestionali relative alle società controllate, al fine di svolgere - con periodicità mensile - le attività di controllo di gestione (previsionali e di rendicontazione) su ogni società controllata, assicurando l'omogeneità dei flussi informativi.

La struttura assicura questo presidio per tutti i differenti "cicli di reporting gestionale" previsti dalla Capogruppo, sia nello stesso ambito BNL sia in quello delle Società controllate. L'attività di controllo di gestione viene espletata attraverso i seguenti cicli di reporting gestionale:

- budget: secondo uno specifico calendario e processo di formazione delle previsioni;
- actual: consuntivazione con periodicità mensile, analisi degli scostamenti rispetto alle previsioni (budget e forecast);
- report di controllo: analisi di confronto con i risultati degli esercizi precedenti;
- forecast: revisione degli obiettivi di periodo e annui con periodicità almeno trimestrale.

L'assetto organizzativo

L'assetto organizzativo della Direzione Generale della Banca distingue le **strutture centrali** in:

- **Linee di Business**, a presidio dei Mercati e a supporto delle attività commerciali;
- **Funzioni**, a presidio dei processi di *governance* della Banca.

Tutte le strutture riportano al General Management della Banca ove non diversamente specificato. Le Funzioni poste a presidio dei processi di *governance* operano, per i rispettivi ambiti di competenza, in conformità alle linee guida e alle politiche adottate dal Gruppo BNP Paribas.

Operano quali **Linee di Business** le strutture:

- **Divisione Retail e Private e Divisione Corporate** per il raggiungimento degli obiettivi commerciali, reddituali, di *customer satisfaction*, nonché degli obiettivi di qualità e costo del rischio di credito e di presidio/ contenimento dei rischi operativi per la clientela di competenza. Ciascuna Divisione è altresì responsabile del coordinamento della Rete Territoriale di competenza e dello sviluppo delle sinergie con le altre Funzioni e Società del Gruppo BNP Paribas.
- **Divisione BNPP-BNL Corporate e Investment Banking** per l'attuazione del modello di business globale di *corporate investment banking* in tutte le linee di attività e il raggiungimento degli obiettivi commerciali e reddituali e di *customer satisfaction* definiti per la clientela di competenza. La Divisione riporta gerarchicamente all'Amministratore Delegato della Banca e al Responsabile *BNPP Corporate & Investment Banking*.
- **Investment Solutions Italia** per lo sviluppo delle attività di *Asset Management* e Servizi del Gruppo BNL relazionandosi con le equivalenti linee di business del Gruppo BNP Paribas. Il Responsabile Investment Solutions Italia riporta gerarchicamente all'Amministratore Delegato e al Responsabile *BNPP Investment Solutions*.
- **Direzione Produzione e Assistenza Commerciale** per l'erogazione dei servizi bancari di post vendita per la clientela e di quelli generali per la Banca, garantendo: il corretto profilo amministrativo – contabile, la qualità dei servizi offerti, massimizzandone l'efficienza e l'efficacia, il presidio delle attività di controllo permanente e gestione incidenti e rischi operativi correlati agli ambiti di competenza. E' altresì responsabile del coordinamento della Rete Territoriale di competenza e dello sviluppo delle sinergie con le altre strutture del Gruppo.

Operano quali **Funzioni** le seguenti strutture:

- **Direzione Compliance** per l'individuazione, valutazione e monitoraggio del rischio di reputazione e di non conformità e per il presidio delle relative azioni di mitigazione; per il presidio dei rischi operativi e della prevenzione/ protezione delle frodi interne/ esterne, il coordinamento delle attività di controllo permanente e dell'attività di *Business Continuity Management*. La Direzione Compliance riporta gerarchicamente al General Management della Banca e funzionalmente al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al Presidente di BNL, riporta inoltre funzionalmente anche al Responsabile Conformité Groupe BNP Paribas.
- **Direzione Comunicazione** per il presidio e lo sviluppo di tutta la comunicazione interna ed esterna della Banca, a supporto dello sviluppo commerciale, della valorizzazione del posizionamento e della notorietà/ immagine di BNL; per il presidio e lo sviluppo delle attività inerenti al mondo della Qualità e dell'Innovazione.
- **Direzione Finanziaria** per il presidio dei processi di sviluppo strategico, di pianificazione, di budget e di controllo gestionale della Banca e delle Società controllate; per la predisposizione del Bilancio, del Bilancio consolidato, delle informative periodiche obbligatorie verso la Capogruppo e delle Segnalazioni di Vigilanza; per l'ottimizzazione della struttura societaria e finanziaria e la gestione amministrativa delle operazioni di natura non ricorrente delle Società partecipate; per la gestione finanziaria dell'*Asset & Liability*; per gli sviluppi applicativi relativi all'attività della Direzione; per la definizione dei processi e dei controlli contabili; per la pianificazione, l'assistenza e la consulenza in materia fiscale.
- **Direzione Immobiliare** per la definizione delle strategie e dei piani di medio e lungo termine per la valorizzazione e l'utilizzo del patrimonio immobiliare della Banca e delle Società del Gruppo BNL; per la gestione degli immobili e l'erogazione dei servizi assicurativi e di sicurezza fisica, per il presidio delle tematiche di prevenzione e protezione; per la collaborazione all'implementazione del piano di sviluppo dei punti vendita.
- **Direzione IT** per il presidio del disegno e dell'evoluzione dei processi IT; per il governo, lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi aziendali, a supporto del business ed in coerenza con le linee guida definite da BNP Paribas.
- **Direzione Legale** per il presidio dell'evoluzione della normativa esterna (legislativa e regolamentare), della giurisprudenza e della dottrina; per l'assistenza e la consulenza su tutte le tematiche di natura legale, incluse le attività di gestione del contenzioso – nonché per la gestione ed il monitoraggio delle vertenze giudiziali.
- **Direzione Pianificazione, Progetti e Organizzazione** per il supporto al vertice della Banca e alle Divisioni/ Direzioni nel governo e nell'implementazione dei progetti strategici e trasversali; per il presidio dell'evoluzione dell'assetto organizzativo della Banca, per l'ottimizzazione dei processi e l'adozione/ diffusione di metodologie e progetti *Lean Six Sigma* (ACE); per la definizione delle politiche di acquisto presidiando l'intero processo di ciclo passivo della Banca, assicurando la gestione strategica dei fornitori e soddisfacendo le esigenze in materia di costi derivanti dall'acquisto di beni e servizi.
- **Direzione Rischi** per il presidio del livello dei rischi di credito, di mercato e di ALM assunti dalla Banca e per la definizione delle *policy* e dei processi del credito; per la definizione, lo sviluppo e l'implementazione dei modelli

e delle metodologie per la valutazione, la gestione ed il controllo dei rischi di credito, di mercato e di ALM; per la gestione delle attività e il raggiungimento degli obiettivi di recupero crediti. E' altresì responsabile del coordinamento della Rete Territoriale di competenza.

- **Direzione Risorse Umane** per il presidio dei processi e degli strumenti di gestione individuale e collettiva delle Risorse Umane, il governo delle politiche retributive e dei *benefits*, della formazione e riqualificazione professionale; per il presidio delle politiche del lavoro, delle relazioni sindacali, della normativa giuslavoristica e del processo disciplinare; per la definizione, il monitoraggio ed il raggiungimento del piano organici e del budget dei costi Risorse Umane; per il governo dell'applicazione delle politiche e delle metodologie in ambito Risorse Umane, anche attraverso il coordinamento delle strutture Risorse Umane Territoriali.
- **Inspection Générale - Hub Italy** per le attività di revisione interna per le entità del Gruppo BNP Paribas e del Gruppo BNL operanti in Italia, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione, nonché alla valutazione – tramite controlli periodici – della funzionalità del sistema dei controlli interni.

Rientrano tra le Funzioni anche i seguenti Servizi, a riporto, oltre che del General Management, anche del Presidente:

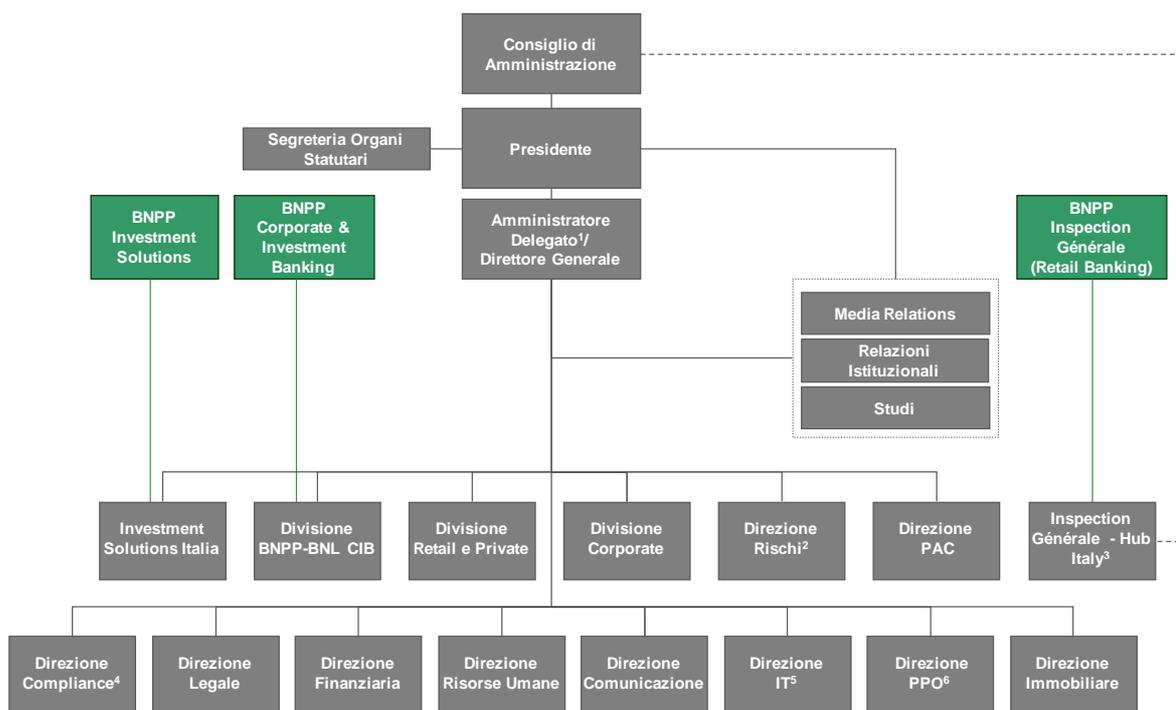
- **Servizio Relazioni Istituzionali** per le relazioni pubbliche e la comunicazione istituzionale della Banca e del Gruppo BNP Paribas con gli esponenti del mondo istituzionale, politico, economico, finanziario e culturale italiano; per la gestione del patrimonio artistico e dell'archivio storico BNL
- **Servizio Media Relations** per il governo delle relazioni con i mezzi di informazione al fine del corretto posizionamento di BNL sui *media*
- **Servizio Studi** per il presidio delle analisi e delle ricerche relative agli scenari macro economici e bancari italiani

Inoltre – a diretto riporto del Presidente del Consiglio di Amministrazione – opera :

- **Segreteria Organi Statutari** per l'organizzazione delle attività degli Organi Sociali della Banca ed il supporto operativo e documentale, la verbalizzazione e gli adempimenti conseguenti; per il presidio delle attività relative alle erogazioni liberali e allo statuto della Fondazione BNL

Sono stati creati inoltre **16 Comitati Interfunzionali** focalizzati su: attività di coordinamento per la realizzazione degli obiettivi strategici della Banca, *Asset & Liability Management*, presidio dei costi e degli investimenti, monitoraggio dei progetti rilevanti, gestione immobiliare, valutazione e monitoraggio dei rischi, definizione delle deleghe creditizie, delibere per investimenti e per finanziamenti, definizione di nuovi prodotti. I Comitati Interfunzionali operano, ove previsto, con i poteri delegati dagli Organi di Amministrazione (Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato).

Organigramma della Direzione Generale



- (1) Membro del Comitato Esecutivo di BNP Paribas. All'Amministratore Delegato/Direttore Generale riporta anche il Responsabile Key Clients, che a sua volta riporta funzionalmente alla omologa struttura di BNP Paribas
- (2) La Direzione e Rischi ha un legame diretto con il Group Risk Management (GRM) di BNP Paribas
- (3) Il Direttore di Inspection Générale-Hub Italy riporta funzionalmente al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al Presidente di BNL; all'Amministratore Delegato ed al Comitato per il Controllo Interno di BNL
- (4) Il Direttore Compliance riporta funzionalmente al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al Presidente di BNL; al Comitato per il Controllo Interno di BNL ed alla Conformité Groupe BNP Paribas. All'interno della Direzione Compliance è strutturata la Funzione Aziendale Antiriciclaggio.
- (5) La Direzione e IT riporta funzionalmente alle strutture di Capogruppo ITP - IT Production Services (ITPS) per le tematiche di produzione informatica e RB - Retail Banking Information Systems (RBIS) per le tematiche di sviluppo applicativo
- (6) Il Direttore Pianificazione, Progetti e Organizzazione supervisiona e coordina la Direzione Immobiliare

Il presidio e la gestione dei rischi

Il Gruppo BNL riserva un'attenzione scrupolosa ai processi di identificazione, monitoraggio, misurazione e controllo dei rischi. I capisaldi del presidio si basano su una netta distinzione dei ruoli e delle responsabilità, con il coinvolgimento degli Organi Collegiali e delle apposite funzioni di controllo interno.

Tali attività sono state ulteriormente potenziate negli ultimi anni con il recepimento delle linee guida, dei modelli più avanzati e delle metodologie della Capogruppo BNP Paribas.

In coerenza con l'assetto organizzativo della Capogruppo, la carta delle responsabilità di BNL assegna alla Direzione Rischi il presidio complessivo dei rischi di credito, di controparte e di mercato nonché il monitoraggio dei rischi attinenti al portafoglio bancario gestito dalla funzione di Asset & Liabilities Management (ALM).

Alla Direzione Compliance spetta il presidio dei rischi operativi, alla Direzione Finanziaria dell' Asset & Liabilities Management e dell' Internal Capital Adequacy Assessment Process (ICAAP).

Alla Divisione BNPP-BNL Corporate e Investment Banking spetta, tra le altre, la gestione e il monitoraggio, nel rispetto dei limiti e degli obiettivi assegnati, delle posizioni di rischio connesse alle attività :

a) di *trading* sui mercati finanziari dei titoli, dei cambi, dei tassi di interesse e dei relativi derivati nonché del portafoglio di proprietà (c.d. attività di *Fixed Income*);

b) di tesoreria riguardante la liquidità e il rischio di tasso di interesse di breve termine nonché di medio/lungo termine relativo al portafoglio di titoli di stato di competenza;

c) di negoziazione e sviluppo dei prodotti di investimento per la clientela (collegati a sottostanti quali azioni, indici, tassi, valute, fondi, *commodity*, polizze assicurative).

A livello individuale, le Società del Gruppo BNL operano entro limiti di autonomia predefiniti e sono dotate di proprie strutture di controllo e *reporting*.

Rischio di Credito

In virtù del legame con il Group Risk Management (GRM) BNP Paribas, la Direzione Rischi BNL assicura, da un lato, il presidio qualitativo e quantitativo dei livelli di rischiosità, dall'altro, definisce sia i processi del credito - in collaborazione con le strutture di *business* - sia il controllo e la gestione dei rischi sull'intero ciclo creditizio, compresa l'attività di recupero dei crediti *non performing*.

Come strumento sintetico per la valutazione del merito creditizio, BNL si avvale di un collaudato sistema interno di *rating*. Alla Direzione Rischi spetta altresì l'attività di *reporting* sui i rischi di credito e di monitoraggio operativo degli stessi. Nell'esercizio 2011 è stato definito l'assetto delle funzioni di controllo sul sistema interno di misurazione del rischio di credito. Accanto alla funzione di sviluppo modelli, che svolge anche compiti di controllo di linea, sono previste strutture dedicate e autonome di convalida e di revisione interna. Conseguentemente, nel corso dell'anno sono stati avviati i relativi processi, propedeutici alla domanda di autorizzazione per l'utilizzo della metodologia avanzata basata sui rating interni (IRBA) per la misurazione del requisito patrimoniale.

Il costo del rischio

Nell'ambito del presidio del rischio rientra la tematica relativa al costo del rischio. Per la gestione dei crediti *performing* sono utilizzate metodologie condivise con la Capogruppo, che permettono la previsione dell'evoluzione dei nuovi ingressi in *default*, effettuata su diversi orizzonti temporali. Per la previsione ad 1 anno la base è il modello di *rating*, mentre per quelle pluriennali è utilizzato un modello econometrico che si avvale di serie storiche di lungo periodo che legano il tasso di decadimento BNL ad indicatori macroeconomici nazionali.

Per l'*impairment* collettivo dei crediti *performing* BNL utilizza la metodologia di Gruppo basata sul concetto delle *loss to maturity*. In particolare, il calcolo delle *provision* viene circoscritto alle controparti che risultano a maggior rischio in termini di merito creditizio, che nel sistema interno di *rating* sono rappresentate nelle ultime tre classi. Per la quantificazione dell'*impairment*, la probabilità di *default at maturity* viene stressata, a titolo prudenziale, per incamerare i possibili stress esogeni, secondo una metodologia fissata dalla Capogruppo.

L'*impairment* collettivo viene calcolato trimestralmente dalla Direzione Rischi, in stretta sintonia con la Direzione Finanziaria.

Per l'*impairment* analitico, il sistema di valutazione del rischio sulle posizioni *non performing* opera, a partire dall'ingresso di una posizione in *past due*, attraverso l'applicazione di una svalutazione analitica-forfettaria, utilizzando una percentuale fissa.

In relazione alle esposizioni ad incaglio e sofferenza, la modalità di determinazione delle rettifiche di valore è gestita mensilmente ed è differenziata sulla base dell'ammontare dell'esposizione.

Rischi di Mercato e di Controparte

I rischi di mercato e di controparte, grazie al legame con il Risk Management della Capogruppo, sono presidiati, gestiti e controllati in ottica complessiva di Gruppo.

La funzione di Risk Management della Direzione Rischi assicura a livello locale il presidio qualitativo dei sistemi di misurazione e controllo, dei processi di gestione e monitoraggio delle posizioni e dei relativi limiti operativi. L'utilizzo a livello locale degli stessi sistemi di misurazione e controllo permette di effettuare il monitoraggio integrato dei rischi di mercato e di controparte e la piena sorveglianza della dinamica dell'esposizione complessiva.

La Direzione Rischi segnala all'Alta Direzione della Banca, alle funzioni centrali interessate nonché alla Capogruppo, l'andamento del profilo di rischiosità, i risultati delle analisi condotte sui vari portafogli per strumento/controparte e gli eventuali scostamenti dai limiti di competenza delegati e dai massimali/vincoli regolamentari.

A motivo del legame con il Group Risk Management della Capogruppo e in particolare con le funzioni di Risk-Investment & Markets e di Credit Risk Control, nel corso del 2011 è stata presentata alla competente Autorité de Contrôle Prudentiel francese (ACP) richiesta per l'autorizzazione all'uso del modello interno su base *Value-at-Risk* ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a livello individuale, secondo la normativa di vigilanza italiana.

Con decorrenza dal 31 dicembre 2011 - al termine della concertazione tra la Banca d'Italia e l'ACP - il Gruppo BNP Paribas è stato autorizzato ad estendere anche a BNL l'uso del modello interno sui rischi di mercato.

Rischi di ALM

La gestione dei rischi di liquidità, di tasso d'interesse e di cambio operativo (rischi di ALM) è affidata al Comitato Asset & Liability (ALCO), che delibera in materia di controllo e gestione dei suddetti rischi sia per la Banca sia per le Società partecipate.

Rischio di Liquidità

Le politiche di gestione del rischio di liquidità sono espressione della strategia definita dalla Capogruppo BNPP, basata essenzialmente sulla gestione della liquidità in via accentrata per tutte le società del Gruppo, sia a breve che a medio-lungo termine.

Nell'organizzazione di BNL, la gestione operativa è attuata dalla Tesoreria per le operazioni a breve termine, nell'ambito dei limiti e delle *guide-lines* assegnati; per il medio-lungo termine la gestione è affidata all'ALM, nell'ambito delle politiche approvate in sede ALCO e nel rispetto dei limiti assegnati.

Tramite il sistema di fatturazione interna verso le divisioni commerciali, l'ALM, funzione indipendente rispetto alle linee di business, applica i costi e le remunerazioni di liquidità per tipologia/controparte di impieghi e raccolta e concentra nel proprio portafoglio i saldi netti dell'attività.

Nell'ambito del sistema di deleghe interne sono attribuite specifiche competenze per fissare:

- i limiti all'esposizione al rischio di liquidità a breve, inteso come ammontare cumulato massimo di *mismatch* fra attivi e passivi, e il limite di cassa, inteso come importo massimo dello sbilanciamento tra flussi di entrata ed uscita regolati sul conto gestione presso la Banca d'Italia. Tali limiti di breve termine sono gestiti dalla Tesoreria;
- il limite all'esposizione al rischio di liquidità a medio e lungo termine, inteso come rapporto minimo tra passivi e attivi a medio-lungo termine da rispettare sulle fasce temporali oltre i 18 mesi. Il limite di medio-lungo termine è gestito dall'ALM.

Il monitoraggio dei limiti di breve termine e quello di cassa avviene su base giornaliera a cura del Risk Management. Il monitoraggio del limite di medio-lungo termine è articolato su base trimestrale. Per entrambi il relativo utilizzo è esaminato periodicamente dall'ALCO. Che formula anche analisi prospettiche sull'esposizione al rischio.

A seguito delle indicazioni della Banca d'Italia, in aggiunta al costante monitoraggio dei limiti, particolare attenzione è dedicata alle metodologie di misurazione e gestione del rischio di liquidità, con l'applicazione anche di stress test e scenari di "tensione" predefiniti.

Il rischio di liquidità è inoltre monitorato dalla Capogruppo, che si avvale di un apposito processo di consolidamento trimestrale verso la Capogruppo stessa.

Rischio di Tasso d'interesse

La gestione operativa del rischio di tasso d'interesse è demandata alla Tesoreria per il breve termine e all'ALM per il medio-lungo termine. La Tesoreria gestisce il *basis-risk*, mentre l'ALM è responsabile della gestione del rischio sulla componente del bilancio di medio-lungo termine a tasso fisso, con l'obiettivo di stabilizzare il margine di interesse nel medio/lungo termine. Come avviene per il rischio di liquidità, il rischio di tasso è accentrato nella Tesoreria e nell'ALM, secondo le rispettive attribuzioni, attraverso un adeguato sistema di Tassi Interni di Trasferimento verso le divisioni commerciali.

Per il portafoglio bancario i criteri di misurazione del rischio di tasso d'interesse di medio-lungo termine, armonizzati con la Capogruppo, prevedono l'adozione di specifici limiti che fissano delle percentuali massime di *mismatch* per fasce di scadenza rispetto all'ammontare dei depositi della clientela. Questi sono ulteriormente arricchiti con limiti di sensitività del margine di interesse. Nel processo complessivo di rilevazione del rischio di tasso sono applicati anche dei modelli comportamentali sviluppati dalla Capogruppo BNPP e adattati al mercato italiano.

Il rischio di tasso d'interesse delle operazioni commerciali d'impiego e di raccolta a medio lungo termine è sterilizzato con operazioni di copertura del fair value generiche, cioè di portafoglio (c.d. *macro-hedge*), con operazioni di *micro-hedging* e con operazioni di *cash flow hedge* nel caso di copertura di operazioni future altamente probabili.

La Banca documenta in modo formale le relazioni di copertura. La documentazione descrive, tra l'altro, la metodologia impiegata.

Rischio di cambio operativo

Per rischio di cambio operativo si intende il rischio di oscillazione del controvalore in euro del margine realizzato sulle operazioni commerciali denominate in valute diverse dall'euro. Tale margine in divisa risulta automaticamente trasferito nel perimetro dell'ALM che provvede a negoziarlo contro euro, ottimizzandone il risultato.

Rischi Operativi

Il presidio dei rischi operativi è affidato alla Direzione Compliance. Nel giugno 2011 l'Autorité de Contrôle Prudenciel francese (ACP) ha rilasciato a BNP Paribas l'autorizzazione a estendere a BNL, con decorrenza 1° luglio 2011, l'utilizzo del proprio modello avanzato (AMA) per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo.

Il modello organizzativo adottato ha l'obiettivo di assicurare efficienza ed efficacia alla gestione dei rischi operativi attraverso l'accentramento presso la Direzione Generale delle attività di coordinamento (piani di azione, reporting, metodologie) e la specializzazione, in centro ed in rete, di ruoli dedicati all'individuazione e gestione dei rischi operativi.

La Direzione Compliance ha, fra i principali compiti, la verifica della diffusione e la sorveglianza sul rispetto delle normativa esterna ed interna, l'identificazione dei rischi operativi e la gestione della relativa mappatura, la qualificazione e la quantificazione degli impatti per la determinazione del capitale necessario a fronteggiare i rischi

**Relazione sulla gestione
Il presidio e la gestione dei rischi**

operativi, il monitoraggio degli incidenti connessi all'attività della Banca e delle sue controllate, l'implementazione e il monitoraggio dei sistemi necessari alla prevenzione e alla mitigazione del rischio (incluse le frodi interne ed esterne).

Alla luce della natura trasversale del rischio operativo e in conformità alla politica del Gruppo, BNL ha realizzato una stretta complementarità degli ambiti "Rischi Operativi" e "Controlli Permanenti", che massimizza l'efficacia nella gestione del rischio citato attraverso l'implementazione di un sistema di analisi che funge da riferimento per la determinazione di piani d'azione, in termini sia di procedure sia di controlli.

Gestione integrata dei rischi ed adeguatezza patrimoniale (processo ICAAP)

Nel quadro dei dispositivi di governo e dei meccanismi di gestione e di controllo integrato dei rischi, alla Direzione Finanziaria – in collaborazione con le unità di business che assumono rischi nello svolgimento della propria operatività – è attribuita la responsabilità connessa al calcolo dell'assorbimento patrimoniale nonché, in generale, al processo ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process) per mezzo del quale la Banca effettua un'autonoma valutazione della propria adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, in relazione ai rischi assunti e alle strategie deliberate.

° ° °

Per maggiori informazioni sugli aspetti organizzativi, sulle politiche di gestione, sui sistemi di misurazione e controllo, sulle metodologie e sui modelli a presidio di ogni tipologia di rischio si rimanda alla Nota Integrativa Consolidata, Parte E-"Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura".

La rete distributiva

La presenza sul territorio nazionale è stata consolidata con l'apertura di 27 Agenzie e 19 "Centri CREO per l'Imprenditore", mentre il numero dei punti vendita dedicati alla clientela Private è rimasto invariato (33 Centri Private e 57 Presidi). Le aperture hanno interessato soprattutto il Nord-Ovest del Paese (+15 nuove Agenzie *retail*).

L'attività di radicamento sul territorio proseguirà nel 2012 con l'apertura di ulteriori 8 Agenzie, 5 Centri CREO e 5 Presidi Private.

Al 31 dicembre 2011, attraverso i progetti di ristrutturazione e *restyling*, il 98% delle Agenzie risulta rinnovato secondo gli standard del nuovo modello che esprime, anche fisicamente, il nuovo modo di concepire la relazione con il cliente.

Per quanto riguarda il parco macchine ATM, il 2011 è stato dedicato al consolidamento del livello di automazione e al rinnovo delle postazioni con l'avvio della sostituzione degli apparati obsoleti con macchine di nuova generazione (ATM Multifunzione); conseguentemente la crescita complessiva del parco macchine nell'anno è stata del 2%, mentre le installazioni di ATM Multifunzione sono aumentate del 9%.

La Customer Satisfaction

La struttura *Customer Satisfaction* opera con l'obiettivo di monitorare costantemente il livello di soddisfazione dei clienti e di fornire, a tutte le unità organizzative di Direzione e di Rete, informazioni che consentano di indirizzare e sintonizzare le decisioni operative verso le esigenze dei clienti stessi.

Le strutture di Rete, attraverso l'attività dei Responsabili *Customer Satisfaction* di Territorio, sono supportate nella definizione degli obiettivi di qualità percepita e di soddisfazione dei clienti, nella individuazione delle priorità di intervento per migliorare il livello di servizio e nella gestione dei clienti che hanno presentato reclami o lamentele.

L'indice di *Customer Satisfaction* è uno degli obiettivi del sistema incentivante dei ruoli di Agenzia. Per la prima volta nel 2011, è stato assegnato anche un obiettivo minimo di *Customer Satisfaction*, vincolante per accedere al sistema incentivante.

Clientela Retail

Il sistema di *Customer Satisfaction* si basa su modelli e metodologie di rilevazione che consentono di misurare la qualità percepita per ogni canale di contatto del cliente con la Banca (Agenzie, Centri Private, Call Center, Internet), per ciascuno dei segmenti di clienti (Individuals, Private e Business) e per i principali prodotti offerti.

Nel 2011 l'attività di ascolto ha coinvolto circa 160.000 clienti *Individuals*, *Private*, *Business* e Imprese.

Il livello di soddisfazione dei clienti Retail è confrontato, dal 2007, con quello dei clienti dei principali concorrenti ("Monitoraggio CS Benchmark"). Nel 2011 i risultati del confronto competitivo evidenziano che la soddisfazione complessiva della clientela BNL è in linea con la media dei concorrenti monitorati.

Reclami

Nel 2011 sono stati registrati e gestiti circa 5.600 reclami, corrispondenti allo 0,2% del totale clienti .

Come per il 2010 , circa il 55% dei reclami è relativo all'operatività sul conto corrente e servizi correlati; il 21,3% si riferiscono ai finanziamenti, con una leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Seguono in termini di incidenza percentuale i reclami riguardanti l'intermediazione finanziaria e le polizze ramo vita (pari a circa il 10% in moderata crescita sul dato 2010) e quelli connessi alla Monetica, poco oltre l'8%.

L'analisi per macro-causale evidenzia una prevalenza dei reclami per "Esecuzione delle Operazioni" (oltre il 49% rispetto a 43,4% del 2010). Ancora in flessione le contestazioni sulle "Comunicazioni e

Informazioni al cliente" (14,2% contro un 15,3% nel 2010). Seguono, in ordine di frequenza, quelle per "Applicazione delle condizioni", che rappresentano il 10.1% delle contestazioni.

Clientela Corporate

Alla clientela corporate, costituita da Imprese e Pubbliche Amministrazioni, è dedicato un modello di misurazione della Customer Satisfaction,.

Il modello prevede due indagini principali rivolte all'analisi della soddisfazione dei clienti e all'analisi comparata della soddisfazione nei confronti di BNL rispetto ai principali concorrenti. Sono previste inoltre indagini di dettaglio su specifici servizi che nel 2011 hanno riguardato la piattaforma di Internet Banking per le imprese.

L'indicatore principale di soddisfazione della clientela, su una scala di valutazione da 1-100, si è attestato ad un valore medio di 65 per le imprese, in linea con l'anno precedente, e di 71 per gli enti della Pubblica Amministrazione, in diminuzione di un punto rispetto all'anno precedente. Il risultato evidenzia una positiva tenuta, in un mercato caratterizzato da una flessione della soddisfazione complessiva nei confronti del sistema bancario.

Reclami

Nel 2011 sono pervenuti 430 reclami formali dalla clientela corporate e dal settore Pubblica Amministrazione. Il dato è stabile rispetto alla media dei tre anni precedenti e in lieve incremento sul 2010.

La ripartizione dei reclami per le diverse tipologie non è mutata, restando incentrata sui prodotti di Conti Correnti (65%), su operazioni di finanziamento (circa il 20%) e nel 10% su prodotti finanziari. La prevalenza dei reclami resta legata a "Esecuzione delle Operazioni" e "Contestazioni sulle condizioni applicate".

Nel 2011 ha preso avvio la gestione delle conciliazioni presso i mediatori che, secondo le recenti disposizioni di legge, deve sempre anticipare un possibile contenzioso legale. Sono pervenute circa 40 richieste di conciliazione concentrate nella seconda metà dell'anno, secondo una distribuzione per tipologia che ricalca quella dei reclami.

Le risorse umane

Al 31 dicembre 2011 il totale delle risorse del Gruppo BNL - consolidato integralmente - è di 14.608 dipendenti, di cui in forza presso la Capogruppo BNL 14.022 unità (oltre a 49 dipendenti comandati presso le controllate, inclusi 18 distaccati dal Gruppo BNP Paribas).

Personale del Gruppo BNL

	31/12/2011	31/12/2010
CAPOGRUPPO	14.022	14.048
- Personale Direttivo	6.026	5.963
- Personale non Direttivo	7.996	8.085
CONTROLLATE CONSOLIDATE	586	600
- Personale Direttivo	288	300
- Personale non Direttivo	298	300
TOTALE RISORSE GRUPPO CONSOLIDATO⁽¹⁾	14.608	14.648
ALTRE PARTECIPATE	16	16
- Personale Direttivo	6	6
- Personale non Direttivo	10	10
TOTALE RISORSE DEL GRUPPO	14.624	14.664

(1) Il personale comandato presso le controllate consolidate è conteggiato nell'organico della singola società, anziché nella Capogruppo, in linea con la corrispondente allocazione dei costi retributivi.

Nel corso dell'anno BNL ha sottoscritto 25 accordi con le Organizzazioni Sindacali.

Di particolare rilievo sono:

- l'accordo sugli inquadramenti, definito nella prima metà del 2011;
- l'accordo sul premio aziendale, rinnovato per un anno, con la ridefinizione del premio base di riferimento.

Nella seconda parte del 2011 è stata avviata con le Organizzazioni Sindacali la procedura per gestire l'adeguamento del Piano 2010-2012 all'attuale contesto economico e normativo e definire il nuovo piano di riorganizzazione per il triennio 2012-2014. Il relativo accordo di chiusura è stato sottoscritto a gennaio 2012 e consentirà la gestione della necessaria maggior flessibilità mediante le leve della mobilità funzionale e geografica.

L'accordo prevede anche uno specifico programma di formazione, con il quale verrà realizzata la riconversione degli esuberanti derivanti dalla riorganizzazione aziendale, ed un ulteriore piano di uscite, sempre per il periodo 2012-2014, di 408 persone.

Selezione e reclutamento

Il rilancio di un'immagine BNL innovativa e vicina ai giovani, obiettivo principale del programma 2011 di *recruiting*, è stato perseguito attraverso il consolidamento del progetto Recruiting Day, avviato nell'ultimo trimestre del 2010 - che si sostanzia nella consegna di una lettera di impegno all'assunzione al termine di una giornata di selezione - e l'utilizzo intensivo dei canali di comunicazione maggiormente frequentati dai giovani laureati (social network e portali di *e-recruiting*).

Particolare gradimento ha riscosso presso i giovani neo-laureati l'iniziativa OrientaMente, una giornata di confronto e di crescita, tramite la quale i partecipanti vivono in BNL un'esperienza formativa che permette loro, da un lato, di curare gli aspetti comportamentali e relazionali e, dall'altro, di migliorare le proprie prestazioni in sede di reclutamento e selezione.

Politiche retributive

Le politiche retributive nel settore bancario sono oggetto di grande attenzione da parte dei Regulators. In particolare, la Banca d'Italia - nel recepire e integrare direttive e linee guida emesse a livello europeo - ha emanato specifiche comunicazioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari. BNL in coerenza con quanto avvenuto a livello di Gruppo BNPP, ha avviato un graduale adeguamento delle proprie politiche di remunerazione e, nel corso del 2011, ha realizzato l'allineamento alle disposizioni della Banca d'Italia.

Gestione Risorse

Il supporto ai Piani di Business e la conseguente necessità di una ottimale collocazione delle risorse ha comportato l'attivazione di mobilità funzionale e geografica che ha coinvolto circa 3.500 persone.

Il ricorso allo strumento del Job Posting, per valorizzare e velocizzare i processi di selezione interna e, allo stesso tempo, fornire alle persone un'opportunità di cambiamento, è stato ampiamente utilizzato (più di 100 posizioni pubblicate e circa 500 candidature ricevute). Inoltre, a fine anno è stato avviato lo strumento di Gruppo "e-jobs" che rende possibile l'integrazione delle piattaforme di mobilità disponibili anche per le altre Società del Gruppo BNP Paribas.

Il Progetto ACE "On Boarding" ha l'obiettivo di ridurre sensibilmente i tempi per l'attivazione dell'operatività delle risorse coinvolte nei programmi di mobilità. Anche se in fase di test, notevoli sono i risultati già ottenuti dal progetto in termini di efficienza.

Formazione

Le giornate di formazione complessivamente erogate nel corso del 2011 sono state circa 70.000. Per area tematica la distribuzione percentuale è riportata nello schema seguente:

Area Tematica:

Tecnico specialistica	Manageriale	Normativa
55%	13%	32%

Le attività formative sono state orientate prevalentemente a garantire la crescita delle competenze di ruolo (tecniche, commerciali, manageriali) in relazione a cambiamenti organizzativi, o in risposta ad azioni di sviluppo e mobilità funzionale.

Le principali attività hanno riguardato:

- Processo Unico del Credito (PuC): percorsi formativi personalizzati a valle della somministrazione di questionari di analisi competenze (circa 400 gg/uu erogati).
- Inserimento a ruolo: con l'obiettivo di supportare con tempestività lo sviluppo delle necessarie competenze (oltre 700 le persone formate).
- Nuovi applicativi e procedure: che hanno richiesto di formare tempestivamente un gran numero di risorse (circa 6.000).

Le attività di ricerca e sviluppo

Numerose iniziative di investimento, di sviluppo tecnologico e di valorizzazione delle competenze interne sono state realizzate, in ottica di innovazione dei servizi offerti alla clientela, di miglioramento dell'efficienza dei processi aziendali e di convergenza degli stessi verso gli asset e gli standard di Gruppo.

All'interno del programma OFS (*One Financial System*), finalizzato alla reingegnerizzazione delle architetture di reporting finanziario, è stato completato l'allestimento delle infrastrutture per la produzione del reporting contabile, gestionale e di vigilanza. Si è inoltre conclusa l'integrazione delle applicazioni nell'ambito del credito industriale e dei sistemi di gestione delle carte di credito.

Nell'area dei sistemi di pagamento, attraverso l'utilizzo della piattaforma tecnologica di Gruppo, si è concluso il rilascio del servizio *Sepa Direct Debit Emissione* con il vantaggio competitivo di avere un'offerta di prodotti semplificata ed integrata a livello europeo.

Per l'innovazione dei prodotti e servizi, all'interno del programma di integrazione MIB (*Multichannel International Banking*), è stata completata la nuova versione del motore CRM (*Customer Relationship Management*), per accrescere l'efficacia commerciale delle campagne multicanale e multistep.

Nell'ambito dello sviluppo strategico della Multicanalità BNL, è in uso la nuova interfaccia commerciale (*START - Business Desktop*) per i ruoli di Rete del Mercato Retail realizzata per aumentarne l'efficienza. Inoltre, per semplificare l'operatività, è stato aperto il nuovo canale web *Message Box* che abilita il cliente alla visualizzazione immediata sulla propria *home page* del sito ufficiale BNL delle operazioni effettuate (es. ricarica, bonifico, ecc).

Nell'ambito dei programmi di integrazione è stato ultimato, tra l'altro, il processo di vendita delle carte revolving Findomestic all'interno della Rete BNL.

Per l'accrescimento della qualità del servizio sono stati realizzati numerosi interventi - in linea con la metodologia BNP Paribas ACE (*Lean Six-Sigma*) - sulle principali attività di gestione dei patrimoni applicativi e sul servizio di assistenza IT 101 (Help Desk) con una riduzione dei tempi di risposta, dei rischi operativi e degli sprechi.

Nell'ambito dei sistemi di governance IT, inoltre, è proseguita l'attività di revisione dei metodi e dei processi di sviluppo del software e di gestione dei progetti / patrimoni applicativi, in coerenza all'adeguamento progressivo agli standard operativi di Gruppo. Nuove iniziative sono state finalizzate al miglioramento dell'efficienza e della semplificazione dei processi di back office, attraverso l'introduzione di *workflow* automatici e di un sistema di gestione documentale in ottica "*paperless*".

A supporto dei processi operativi di gestione e valutazione del credito è stata realizzata l'applicazione *Nuova Posizione di Rischio* che consente una rappresentazione della posizione debitoria e creditoria della clientela, in linea con quanto previsto dai sistemi di Vigilanza e dai processi e modelli di Gruppo.

Nel corso dell'anno, in coerenza con gli adempimenti normativi fissati dagli Organi di Vigilanza e di regolamentazione fiscale, sono state completate le iniziative, concordate con la Banca d'Italia, in materia di strumenti di supporto all'analisi e controllo dei processi di Antiriciclaggio e dell'Archivio Unico Informatico.

Sono state poste in essere le implementazioni per il pieno recepimento della normativa in tema di Soggetti Collegati e Parti Correlate. Con riferimento alle tematiche Trasparenza bancaria e Antiusura è proseguito il programma complessivo di interventi per l'adeguamento dei processi e delle procedure informatiche utilizzate per il calcolo e monitoraggio del Tasso Effettivo Globale (TEG).

La responsabilità nel sociale del Gruppo BNL

L'impegno nell'ambito della Responsabilità Sociale è stato focalizzato, nel corso del 2011, sulla lotta contro ogni forma di esclusione sociale. Molteplici le iniziative responsabili promosse

- la partnership di BNL con "PerMicro", principale operatore nazionale nel microcredito.
- "Key Women" linea di finanziamenti promossa da Artigiancassa Gruppo BNL dedicata alle imprenditrici artigiane.
- "Educare": iniziativa divulgativa e di formazione organizzata presso le filiali BNL su temi come la gestione del bilancio familiare, il modo più prudente per affrontare le spese impreviste e per gestire il risparmio.
- "Libera Giovani con BNL" progetto in collaborazione con "Libera-Associazioni, nomi e numeri contro le mafie" che ha favorito l'inserimento formativo, lavorativo e, quindi, sociale, di 20 giovani immigrati.
- "Da Care Leaver a Care Leader" progetto dedicato a giovani in uscita dal sistema di protezione statale dell'infanzia e che attraverso l'organizzazione di percorsi professionalizzanti consente ai ragazzi di frequentare dei master nel Terzo Settore.

Per approfondimenti si potrà consultare il Bilancio Sociale 2011 sul sito Internet: www.bnl.it

Altre informazioni

I rapporti con la Capogruppo BNP Paribas

Per i rapporti di natura patrimoniale, economica e finanziaria che intercorrono con la Capogruppo socio unico BNP Paribas SA si rimanda, oltre che alla Nota Integrativa – Parte H – Operazioni con parti correlate, al capitolo della Relazione sulla Gestione “I rapporti della Capogruppo con le Società controllate, collegate, con la controllante e con le Società controllate da quest’ultima e le deliberazioni ex art. 2497 – ter del codice civile.

Riparto dell'utile 2011

L'utile dell'esercizio 2011 della BNL SpA risulta di 153.207.682 euro. Anche per ottemperare alla comunicazione del 2 marzo 2012 della Banca di Italia si propone che l'utile dell'esercizio 2011 sia destinato al rafforzamento della struttura patrimoniale. Dello stesso si propone all'Assemblea Ordinaria la seguente ripartizione:

Utile d'esercizio 2011	153.207.682	euro
Proposta di riparto a:		
- 5% a riserva legale	7.660.384	euro
- a altre riserve	145.547.298	euro
	<u>153.207.682</u>	euro

Una volta perfezionate le suesposte operazioni, il patrimonio netto della BNL SpA al 31 dicembre 2011 si attesterà a 4.759 milioni (4.839 milioni al 31 dicembre 2010).

Prospetto di raccordo tra il conto economico riclassificato consolidato e lo schema ufficiale

(in milioni di euro)

Voci dello schema riclassificato	Tipo trattamento (*)	Voci dello schema ufficiale ricondotte	Importi (**) 2011	Importi (**) 2010
1 . Margine d'interesse	A	10. Interessi attivi e proventi assimilati - impairment interessi su crediti problematici	3.134 (4)	2.667 (4)
	A	20. Interessi passivi e oneri assimilati	(1.238)	(776)
	A	100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: d) passività finanziarie	5	-
	C	130 Rettifiche/riprese nette per deterioramento di: a) crediti (rigiro interessi riserva da attualizzazione)	109	96
	C	190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (accantonamento per anatocismo)	(10)	-
1 . Margine d'interesse			1.996	1.983
2 . Commissioni nette	B	40. Commissioni attive	1.225	1.194
	A	50. Commissioni passive	(114)	(101)
3 . Risultato netto degli strumenti finanziari valutati al fair value			1.111	1.093
	A	80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	58	61
	A	90. Risultato netto dell'attività di copertura	2	(4)
	A	110. Risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair value	19	(16)
4 . Risultato netto delle attività finanziarie disponibili per la vendita			79	37
	A	100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(20)	(9)
	C	130 Rettifiche/riprese nette per deterioramento di: b) attività disponibili per la vendita (esclusi titoli derivanti da ristrutturazione crediti)	(1)	(3)
5 . Proventi / oneri da altre attività bancarie	C	70. Dividendi e proventi simili (dividendi società minoritarie e proventi su quote di OICR)	10	5
			(11)	(7)
	C	220. Altri oneri/proventi di gestione (proventi di gestione connessi all'attività bancaria)	26	20
6 . Margine netto dell'attività bancaria	C	220. Altri oneri/proventi di gestione (oneri di gestione connessi all'attività bancaria)	(4)	(6)
	C	200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (ammortamento immobili affittati a terzi)	(3)	(2)
	C	190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (oneri di gestione connessi all'attività bancaria)	(10)	(22)
	C	270. Utile (perdita) di cessione investimenti + ammortamento beni dati in leasing operativo	-	-
			9	(10)
6 . Margine netto dell'attività bancaria			3.184	3.096
7 . Spese operative 7a - costo del personale	A	180. Spese amministrative: a) spese per il personale	(1.131)	1.250
			(1.131)	(1.256)

Relazione sulla gestione
 Prospetto di raccordo tra il conto economico riclassificato consolidato e lo schema ufficiale

Voci dello schema riclassificato	Tipo trattamento (*)	Voci dello schema ufficiale ricondotte	Importi (**) 2011	Importi (**) 2010
7b - altre spese amministrative	A	180. Spese amministrative: b) altre spese amministrative	(604)	(638)
	C	190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (accantonamento a fondi rischi e oneri relativi a spese amministrative)	(17)	(8)
	C	220. Altri oneri/proventi di gestione (canoni di leasing operativo)	(6)	(8)
	C	220. Altri oneri/proventi di gestione (altri)	3	-
			(624)	(654)
7c Ammortamenti attività materiali e immateriali	B	200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - ammortamento immobili affittati a terzi	(71) 3	(58) 2
	A	210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(43)	(38)
	C	220. Altri oneri/proventi di gestione (ammortamento migliorie su beni di terzi)	(11)	(12)
			(122)	(106)
8 . Risultato operativo lordo			1.307	1.080
9 . Costo del rischio	B	130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento: a) crediti - rigiro interessi riserva da attualizzazione	(675) (109)	(760) (96)
	C	10. Interessi attivi e proventi assimilati (impairment interessi su crediti problematici)	4	4
	C	100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: a) crediti	4	-
	C	130 Rettifiche/riprese nette per deterioramento di: b) attività disponibili per la vendita (titoli derivanti da ristrutturazione crediti)	(2)	(1)
	C	190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (accantonamento a fondi rischi e oneri relativi a revocatorie, cause passive a altri rischi attinenti l'attività creditizia)	(23)	(14)
	C	220. Altri oneri/proventi di gestione (perdite relative a cause passive a altri rischi attinenti l'attività creditizia)	(15)	(15)
	C	130 Rettifiche/riprese nette per deterioramento di: d) altre operazioni (accantonamenti per garanzie e impegni)	(3)	38
			(819)	(844)
10 . Risultato operativo netto			488	236
11 Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	C	240. Utile delle partecipazioni	1	-
	C	270. Utile (perdita) di cessione investimenti	1	-
		2	-	
12 . Utile prima delle imposte			490	236
13 . Imposte dirette	A	300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(283)	(180)
			(283)	(180)
14 . Utile d'esercizio			207	56
15 . Utile d'esercizio di pertinenza dei terzi	A	330. Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	-	-
16 . Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo			207	56

(*) Tipo Trattamento:

A Riconduzione dell'intera voce dello schema ufficiale;

B Riconduzione dell'intera voce dello schema ufficiale tranne le porzioni indicate precedute dal segno "-";

C Riconduzione della sola porzione di voce evidenziata tra parentesi.

(**) Gli importi sono indicati con i segni propri dello schema ufficiale ("+": ricavi; "-": costi).



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2011

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI OBBLIGATORI

Stato patrimoniale consolidato

(migliaia di euro)

ATTIVO		31/12/2011	31/12/2010
10	Cassa e disponibilità liquide	594.825	548.460
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.232.305	2.592.942
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.574.707	4.353.654
60	Crediti verso banche	4.647.879	6.718.068
70	Crediti verso clientela	79.265.679	78.153.088
80	Derivati di copertura	256.583	264.738
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	597.137	442.362
100	Partecipazioni	26.223	23.341
120	Attività materiali	1.943.406	1.964.617
130	Attività immateriali	98.295	106.944
140	Attività fiscali	1.499.292	1.478.218
	<i>a) correnti</i>	405.284	670.153
	<i>b) anticipate</i>	1.094.008	808.065
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	3.541
160	Altre attività	1.206.990	1.372.152
	Totale dell'attivo	97.943.321	98.022.125

(migliaia di euro)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		31/12/2011	31/12/2010
10	Debiti verso banche	39.663.680	37.774.335
20	Debiti verso clientela	36.120.770	34.320.673
30	Titoli in circolazione	7.719.439	10.823.508
40	Passività finanziarie di negoziazione	2.768.862	2.165.517
50	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.815.966	2.694.929
60	Derivati di copertura	1.122.889	842.663
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	147.706	117.850
80	Passività fiscali	499.656	566.766
	<i>a) correnti</i>	425.759	504.851
	<i>b) differite</i>	73.897	61.915
100	Altre passività	1.932.583	2.537.291
110	Trattamento di fine rapporto del personale	326.596	345.308
120	Fondi per rischi ed oneri	730.012	712.943
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	47.801	48.858
	<i>b) altri fondi</i>	682.211	664.085
140	Riserve da valutazione	(377.011)	(140.243)
170	Riserve	1.133.033	1.072.049
180	Sovrapprezzi di emissione	2.050.240	2.050.240
190	Capitale	2.076.940	2.076.940
210	Patrimonio di pertinenza di terzi	5.323	5.149
220	Utile (perdita) d'esercizio	206.637	56.207
Totale del passivo e del patrimonio netto		97.943.321	98.022.125

Conto economico consolidato

(migliaia di euro)

	Esercizio 2011	Esercizio 2010	
10	Interessi attivi e proventi assimilati	3.122.536	2.667.274
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.227.895)	(776.004)
30	Margine di interesse	1.894.641	1.891.270
40	Commissioni attive	1.230.925	1.194.592
50	Commissioni passive	(117.983)	(101.473)
60	Commissioni nette	1.112.942	1.093.119
70	Dividendi e proventi simili	9.891	4.727
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	58.295	61.249
90	Risultato netto dell'attività di copertura	2.045	(3.502)
100	Utile (Perdite) da cessione o riacquisto di:	(11.769)	(9.427)
	<i>a) crediti</i>	3.613	460
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(20.196)	(9.084)
	<i>d) passività finanziarie</i>	4.814	(803)
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	19.074	(16.425)
120	Margine di intermediazione	3.085.119	3.021.011
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(680.722)	(727.106)
	<i>a) crediti</i>	(675.397)	(760.153)
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(2.286)	(4.744)
	<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	(3.039)	37.791
140	Risultato netto della gestione finanziaria	2.404.397	2.293.905
180	Spese amministrative:	(1.735.951)	(1.888.662)
	<i>a) spese per il personale</i>	(1.124.979)	(1.274.832)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(610.972)	(613.830)
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(58.852)	(55.003)
200	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(70.869)	(58.109)
210	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(42.848)	(38.403)
220	Altri oneri/proventi di gestione	(8.461)	(18.408)
230	Costi operativi	(1.916.981)	(2.058.585)
240	Utili delle partecipazioni	808	136
270	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1.168	559
280	Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	489.392	236.015
290	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(282.641)	(179.751)
320	Utile (perdita) d'esercizio	206.751	56.264
330	Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	(114)	(57)
340	Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	206.637	56.207

Prospetto della redditività complessiva

(euro)

	Voci	Esercizio 2011	Esercizio 2010
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	206.751	56.264
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(249.006)	(161.422)
30.	Attività materiali	-	-
40.	Attività immateriali	-	-
50.	Copertura di investimenti esteri	-	-
60.	Copertura dei flussi finanziari	12.238	129
70.	Differenze di cambio	-	-
80.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(236.768)	(161.551)
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	(30.017)	(105.287)
130.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	2	13
140.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	(30.015)	(105.274)

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato 2011

(migliaia di euro)

	Esistenze iniziali al 1.01.2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12.2011	
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva di esercizio 2011		
					Emissione nuove azioni		Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options
					Conferimento ramo d'impresa	Conferimento in denaro							
Capitale:	2.079.655	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.079.655
a) azioni ordinarie	2.079.655	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.079.655
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	2.050.460	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.050.460
Riserve:	1.074.172	56.264	-	703	-	-	-	-	-	-	4.132	-	1.135.271
a) di utili	404.934	56.264	-	703	-	-	-	-	-	-	-	-	461.901
b) altre	669.238	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.132	-	673.370
Riserve da valutazione	(140.209)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(236.766)	(376.975)
a) disponibili per la vendita	(140.209)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(236.766)	(376.975)
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	56.264	(56.264)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	206.751	206.751
Patrimonio netto	5.120.342	-	-	703	-	-	-	-	-	-	4.132	(30.015)	5.095.162

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato 2010

(migliaia di euro)

	Esistenze iniziali al 01.01.2010	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12.2010	
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva di esercizio 2010		
					Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
Capitale:	2.079.655	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.079.655
a) azioni ordinarie	2.079.655	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.079.655
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	2.050.460	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.050.460
Riserve:	884.056	279.395	-	(93.370)	-	-	-	-	-	4.091	-	-	1.074.172
a) di utili	107.027	279.395	-	18.512	-	-	-	-	-	-	-	-	404.934
b) altre	777.029	-	-	(111.882)	-	-	-	-	-	4.091	-	-	669.238
Riserve da valutazione	21.330	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(161.539)	-	(140.209)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	279.395	(279.395)	-	-	-	-	-	-	-	-	56.264	-	56.264
Patrimonio netto	5.314.896	-	-	(93.370)	-	-	-	-	-	4.091	(105.275)	-	5.120.342

Rendiconto finanziario consolidato

Metodo indiretto

(migliaia di euro)

A ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2011	31/12/2010
1.Gestione	855.728	1.425.613
- risultato d'esercizio (+/-)	206.637	56.207
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (+/-)	(63.813)	16.115
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	(2.045)	3.502
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	108.474	861.870
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	113.717	96.512
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	61.379	137.525
- premi netti non incassati (-)	-	-
- altri proventi/oneri assicurativi non incassati (+/-)	-	-
- imposte e tasse non liquidate (+)	421.649	388.646
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	9.730	(134.764)
2.Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	44.991	(2.402.772)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(584.817)	(82.960)
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(219.577)	(410.941)
- crediti verso clientela	(1.220.929)	(10.945.157)
- crediti verso banche a vista	467.096	(37.662)
- crediti verso banche altri crediti	1.603.093	9.732.732
- altre attività	125	(658.784)
3.Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(535.624)	1.321.138
- debiti verso banche a vista	235.600	49.961
- debiti verso banche altri debiti	1.653.745	4.875.703
- debiti verso clientela	1.800.097	(1.738.725)
- titoli in circolazione	(3.104.184)	(2.087.107)
- passività finanziarie di negoziazione	603.345	8.128
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(869.696)	(117.275)
- altre passività	(854.531)	330.453
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	365.095	343.979
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1.Liquidità generata da:	12.200	61.607
- vendite di partecipazioni	3.987	41
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite attività materiali	7.897	90.244
- vendite attività immateriali	316	(28.678)
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2.Liquidità assorbita da:	(98.939)	(164.042)
- acquisti di partecipazioni	(6.869)	(6.127)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	(57.555)	(151.123)
- acquisti di attività immateriali	(34.515)	(6.792)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(86.739)	(102.435)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(231.991)	(250.760)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(231.991)	(250.760)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	46.365	(9.216)

Rendiconto Finanziario - Riconciliazione

Voci di bilancio	<i>(migliaia di euro)</i>	
	31/12/2011	31/12/2010
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	548.460	557.676
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	46.365	(9.216)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	594.825	548.460

Nota Integrativa consolidata

Parte A – Politiche Contabili

A.1 - Parte Generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 del Gruppo BNL è conforme ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards* - IAS e *International Financial Reporting Standard* - IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* - IASB e adottati dalla Commissione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d.lgs. n°38/2005.

Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in quanto, valutando il profilo economico e la struttura patrimoniale e finanziaria attuale e prospettica, non sono emerse incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale.

Al fine di meglio orientare l'applicazione e l'interpretazione dei principi contabili internazionali si è fatto, inoltre, riferimento alle seguenti fonti:

- *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements* emanato dallo IASB;
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions* ed altri documenti interpretativi degli IAS/IFRS adottati dallo IASB o dall'IFRIC (*International Financial Reporting Interpretations Committee*);
- documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI);
- documenti predisposti dall'Associazione Italiana Revisori Contabili (Assirevi).

Sezione 2 – Principi generali di redazione

I contenuti del bilancio

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 è costituito da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- prospetto della redditività complessiva;
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa.

Esso è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione del Gruppo.

Per quanto riguarda gli schemi e le regole di compilazione, il bilancio consolidato è redatto in applicazione di quanto previsto dalla Circolare 262/2005 e successive modifiche ed integrazioni, emanata dalla Banca d'Italia, con provvedimento del 22 dicembre 2005. Il bilancio consolidato è redatto in migliaia di euro.

Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

L'area del consolidamento integrale include le controllate bancarie, finanziarie e strumentali facenti parte del "Gruppo Bancario BNL", iscritto nell'apposito albo di cui all'art. 64 del decreto legislativo 385/1993, le restanti società controllate esercenti attività diverse da quelle sopra richiamate, nonché le entità o società veicolo relativamente alle quali il Gruppo è esposto alla maggioranza dei rischi e ne ottiene la maggioranza dei benefici (SPE/SPV) ad eccezione di alcune entità minori il cui consolidamento patrimoniale ed economico non è significativo rispetto al bilancio consolidato, in conformità a quanto previsto nel "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del Bilancio" dei principi contabili internazionali (framework). Queste ultime sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Tutte le informazioni contenute nel bilancio consolidato si riferiscono all'area del consolidamento integrale ad eccezione di quelle inserite nella Parte E della Nota integrativa. Più in particolare:

- nella Sezione 1 le informazioni fornite fanno riferimento unicamente al "Gruppo Bancario", salvo i casi espressamente indicati in cui è stato considerato l'insieme completo delle imprese incluse nel consolidamento. Nelle tabelle riferite al solo "Gruppo Bancario" i dati sono indicati al lordo dei rapporti intrattenuti con le altre società incluse nel consolidamento di bilancio. Nell'ambito delle tavole A.1.1 e A.1.2 che riguardano l'insieme delle imprese incluse nel consolidamento contabile, i dettagli riferiti al "Gruppo Bancario" sono al netto di tutti i rapporti infragrupo, inclusi quelli intrattenuti con le altre società incluse nel consolidamento di bilancio.
- nella sezione 3 sono fornite le informazioni riferite alle altre imprese incluse nel consolidamento.

Bilanci utilizzati per il consolidamento

I bilanci presi a base del processo di consolidamento integrale sono quelli riferiti al 31 dicembre 2011, come approvati dai competenti organi delle società consolidate eventualmente rettificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili omogenei di Gruppo e sottoposti a controllo da parte del revisore indipendente delle stesse controllate.

La valutazione con il metodo del patrimonio netto è effettuata sulla base degli ultimi bilanci o progetti di bilancio disponibili delle partecipate.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Di seguito sotto elencate le società controllate in via esclusiva **consolidate con il metodo integrale**.

Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto (*)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria %
			Impresa partecipante	Quota %	
CONSOLIDATE INTEGRALMENTE					
1 ARTIGIANCASSA SpA (**)	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	73,86	73,86
2 BNL FINANCE SpA (**)	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	100,00	100,00
3 BNL POSITIVITY Srl (**)	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA BNL FINANCE SpA	41,00 10,00	41,00 10,00
4 BNPP PARISBAS PERSONAL FINANCE SpA (**)	MILANO	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	100,00	100,00
5 IFITALIA-INTERNATIONAL FACTORS ITALIA SpA (**)	MILANO	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	99,64	99,64
6 EMF-IT 2008-1 Srl (***)	MILANO	1	BNP PARISBAS PERSONA FINANCE SpA	100,00	100
7 VELA ABS (***)	CONEGLIANO	4	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	-	-
8 VELA HOME Srl (***)	CONEGLIANO	4	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	9,00	9,00
9 VELA PUBLIC SECTOR Srl (***)	CONEGLIANO	4	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	-	-
10 VELA MORTGAGE Srl (***)	CONEGLIANO	4	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	-	-

(*) *Tipo di rapporto:*

1. *maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria*
2. *influenza dominante nell'assemblea ordinaria*
3. *accordi con altri soci*
4. *altre forme di controllo*
5. *direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"*
6. *direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"*
7. *controllo congiunto*

(**) *Società appartenenti al "Gruppo Bancario BNL".*

(***) *Trattasi di veicoli per la cartolarizzazione dei crediti.*

Il Gruppo BNL non partecipa in imprese controllate in modo congiunto.

Rispetto al 31 dicembre 2010, il perimetro di consolidamento non comprende più il veicolo di cartolarizzazione dei crediti UCB Service Srl, che nel mese di giugno 2011 ha ceduto l'intero portafoglio cartolarizzato a EMF-IT 2008-1 Srl e che è stato incorporato in Personal Finance Italia nel mese di dicembre 2011.

2. Altre informazioni

Le altre partecipazioni includono le società controllate non consolidate integralmente e quelle sottoposte ad influenza notevole.

(migliaia di euro)

Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto (*)	Rapporto di partecipazione impresa partecipante	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria %	Valore di carico
1 AGRIFACTORING (in liquidazion)	ROMA	8	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	50,00	50,00	-
2 ARTIGIANSOA-ORG. DI ATTESTAZIONE SpA	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	80,00	80,00	948
3 BNL MULTISERVIZI Srl (in liquidazione)	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	100,00	100,00	756
4 BNPP PARISBAS PERSONAL FINANCE RETE AGENTI SpA (**)	MILANO	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	100,00	100,00	610
5 CORIT-CONcessionaria Riscossione Tributi (in liquidazion)	ROMA	8	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	40,00	40,00	-
6 CO.SE.R. Consorzio servizi regionali Scarl	ROMA	8	ARTIGIANCASSA SpA	26,56	26,56	36
7 PANTEX SUD Srl	ROMA	8	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	50,00	50,00	6.990
8 PERMICRO	TORINO	8	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	24,31	24,31	1.197
9 SCANDOLARA Holding	ROMA	8	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	20,00	20,00	7.707
10 SERFACTORING SpA	MILANO	8	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	9,00	9,00	7.979
			IFITALIA - INTERNATIONAL FACTORS ITALIA SpA	18,00	18,00	-
11 SUD FACTORING (in liquidazion)	BARI	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	100,00	100,00	-
12 TAMLEASING (in liquidazion) (**)	MILANO	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	100,00	100,00	-

(*) *Tipo di rapporto:*

1. *maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria*
2. *influenza dominante nell'assemblea ordinaria*
3. *accordi con altri soci*
4. *altre forme di controllo*
5. *direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"*
6. *direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"*
7. *controllo congiunto*
8. *influenza notevole*

(**) *società appartenenti al "Gruppo Bancario BNL".*

Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la chiusura dell'esercizio, con efficacia giuridica e contabile 1 gennaio 2012 la controllata BNP Paribas Personal Finance SpA è stata incorporata in BNL, come previsto nell'atto di fusione sottoscritto a dicembre 2011.

In data 20 gennaio 2012 l'Assemblea della Banca ha nominato il dott. François Villeroy de Galhau Consigliere di Amministrazione.

A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito si riportano i principi contabili applicati.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Sono classificate tra le “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” (voce 20) gli strumenti finanziari posseduti con l’intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle variazioni dei prezzi di tali strumenti e i derivati non classificati nella voce strumenti derivati di copertura, il cui *fair value* è positivo alla data di chiusura del bilancio. In particolare nella voce 20 sono iscritti i contratti derivati di copertura gestionalmente collegati alle passività finanziarie valutate al *fair value* (cd. *fair value option*).

L’iscrizione iniziale avviene alla data di negoziazione per tutte le attività finanziarie. Il valore di prima iscrizione è il *fair value*, al netto dei costi o proventi di transazione. Successivamente alla prima iscrizione, il portafoglio di negoziazione è valutato al *fair value*, ad eccezione degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono quotati in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile.

Se il *fair value* di un’attività finanziaria diventa negativo, tale attività viene contabilizzata come una passività finanziaria di negoziazione.

Gli interessi maturati vengono iscritti nella voce 10 interessi attivi, ad eccezione dei differenziali sui derivati non di copertura che sono ricondotti nel risultato netto delle attività di negoziazione.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione, sono ricondotti nel “Risultato netto dell’attività di negoziazione” (voce 80), ad esclusione dei profitti e delle perdite relativi ai contratti derivati di copertura connessi a strumenti finanziari valutate al *fair value*.

Per quanto concerne in particolare quest’ultimi, le variazioni economiche non realizzate derivanti dalle variazioni di *fair value* vengono ricondotte nel “Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*” (voce 110) e i differenziali maturati alla data di bilancio vengono inclusi tra gli interessi, nella sottovoce “differenziali relativi alle operazioni di copertura”.

La determinazione del *fair value* delle attività di negoziazione è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti dagli operatori o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

I titoli ricevuti a prestito ed i titoli ricevuti come garanzia in un’operazione di prestito su titoli non sono registrati nel bilancio, a meno che il contratto non preveda il controllo su questi titoli. I titoli dati a prestito ed i titoli concessi come garanzia in un’operazione di prestito titoli, non vengono stornati dal bilancio fino a quando non si è verificata l’effettiva cessione del sottostante e quindi la perdita del controllo sui titoli stessi.

Gli impegni a consegnare titoli venduti e non ancora acquistati sono classificati come passività di negoziazione. Tali passività hanno a oggetto titoli del mercato monetario, altri strumenti di debito e strumenti azionari che la banca ha venduto a terze parti ma che non possiede (scoperti tecnici).

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede il successivo riacquisto, non sono, rispettivamente, registrati o cancellati dal bilancio. Di conseguenza, nel caso di titoli acquistati con accordo di rivendita l'importo pagato viene registrato in bilancio come credito verso clienti o banche, mentre nel caso di titoli ceduti con accordo di riacquisto l'importo incassato viene registrato nei debiti verso clienti o banche secondo le regole proprie di queste categorie.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono classificate tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" (voce 40) i titoli del mercato monetario, altri strumenti di debito e strumenti azionari, inclusi gli investimenti in titoli azionari del settore privato, che possono per qualunque motivo, quali esigenze di liquidità o variazioni nei tassi d'interesse, nei tassi di cambio o nei prezzi delle azioni, essere oggetto di cessione.

L'iscrizione iniziale avviene, per le attività finanziarie la cui consegna è regolata sulla base di convenzioni previste dal mercato di riferimento (contratti c.d. *regular way*), alla data di regolamento, mentre per le altre alla data di negoziazione.

Il valore di prima iscrizione è per tutte il *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Il Gruppo BNL valuta al *fair value* i suddetti strumenti finanziari, ad eccezione degli investimenti in strumenti di capitale non quotati su mercati attivi per i quali non è possibile misurare il *fair value* in modo attendibile.

La determinazione del *fair value* dei titoli disponibili per la vendita è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti dagli operatori o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

Se un titolo disponibile per la vendita subisce una perdita durevole di valore, la variazione economica cumulata e non realizzata, fino a quel momento iscritta nel patrimonio netto, viene riversata nella voce di conto economico "Rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie disponibili per la vendita" (voce 130.b). Per gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, una diminuzione significativa o prolungata di *fair value* (valore equo) al di sotto del costo rappresenta una evidenza obiettiva di perdita durevole di valore. Tale diminuzione di *fair value* al di sotto del costo, in accordo con le policy della capogruppo BNP Paribas, si reputa significativa se rappresenta più del 50% del costo e si reputa prolungata se dura costantemente da più di 2 anni.

Eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti azionari, il cui *fair value* è attendibilmente determinabile, non sono contabilizzate con contropartita al conto economico, bensì al patrimonio netto, mentre eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti di debito affluiscono al conto economico.

Il valore degli investimenti azionari non quotati viene determinato applicando tecniche di valutazione riconosciute tra le quali il metodo basato su osservazioni multiple sul mercato riguardanti società simili. Il valore degli investimenti azionari quotati è determinato sulla base del prezzo di mercato; in quest'ultimo caso una diminuzione significativa o prolungata di *fair value* al di sotto del costo dell'investimento indica un'evidenza obiettiva di perdita di valore e i titoli vengono svalutati.

Con l'alienazione di un investimento in titoli disponibili per la vendita, la relativa variazione di valore cumulata e non realizzata iscritta nel patrimonio netto, è trasferita nella voce "Utile/perdita da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita" (voce 100.b) del conto economico. I profitti e le perdite da alienazioni sono determinati con il metodo del costo medio.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando l'attività viene ceduta trasferendo la sostanzialità dei rischi e benefici connessi a essa, ovvero quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse.

3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza

Il Gruppo non ha iscritto nel proprio bilancio attività finanziarie detenute fino a scadenza.

4. Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio quando si diviene parte del contratto acquisendo in maniera incondizionata un diritto al pagamento delle somme pattuite e sono rilevati inizialmente al loro *fair value*, corrispondente all'ammontare erogato, comprensivo dei costi di transazione e dei ricavi iniziali direttamente imputabili.

Nei casi in cui l'importo netto erogato non sia riferibile al suo *fair value*, a causa del minor tasso d'interesse applicato rispetto a quello del mercato di riferimento o a quello normalmente praticato a finanziamenti con caratteristiche simili, la rilevazione iniziale è effettuata per un importo pari all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa ad un tasso appropriato.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie classificate nel portafoglio crediti sono rilevate al "costo ammortizzato", utilizzando il "metodo dell'interesse effettivo".

Il criterio dell'interesse effettivo è utilizzato per calcolare il costo ammortizzato e gli interessi attivi del finanziamento per la sua intera durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei

pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale.

Gli interessi sui crediti sono classificati negli interessi attivi e proventi assimilati derivanti da crediti verso banche e clientela e sono iscritti in base al principio della competenza temporale. Gli interessi di mora sono contabilizzati tra gli interessi attivi solo al momento del loro effettivo incasso.

Il valore di bilancio dei crediti viene periodicamente sottoposto alla verifica di eventuali perdite di valore che potrebbero dar luogo a una riduzione del presumibile valore di realizzo del credito stesso. Si ritiene che un credito abbia subito una riduzione di valore quando è ritenuta prevedibile la mancata riscossione dell'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse classi di rischio si fa riferimento alla normativa emanata dalla Banca d'Italia, integrata dalle disposizioni interne che fissano le regole di classificazione e trasferimento nell'ambito delle varie categorie previste.

La valutazione dei crediti inclusi nelle diverse categorie di rischiosità, sofferenze, incagli e ristrutturati, viene effettuata analiticamente per le posizioni che superano una determinata soglia di significatività, mentre per le posizioni restanti viene effettuata una valutazione analitico-forfetaria previo raggruppamento in categorie omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, quali la forma tecnica di impiego, il settore di appartenenza, la localizzazione geografica, la tipologia di garanzia o altri fattori rilevanti.

La determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basa sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale e interessi al netto degli oneri di recupero, tenendo conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni e di eventuali anticipi ricevuti; ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione dei recuperi stimati, dei relativi tempi e del tasso di attualizzazione da applicare.

Per la stima dell'ammontare e del tempo di recupero dei suddetti crediti problematici si fa riferimento a determinazioni analitiche e, in mancanza, a valori stimati e forfetari. Queste stime vengono effettuate considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentano difficoltà nei pagamenti, sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti. Nel caso in cui venga stimato un tempo di recupero a breve termine, l'attualizzazione può non essere effettuata.

La svalutazione a fronte dei crediti problematici è successivamente oggetto di ripresa di valore solo quando la qualità del credito risulti migliorata al punto tale che esista una ragionevole certezza di un maggior recupero del capitale e degli interessi e/o siano intervenuti incassi in misura superiore rispetto al valore del credito iscritto nel precedente bilancio. In ogni caso, in considerazione della metodologia utilizzata per la determinazione delle svalutazioni, l'avvicinamento alle scadenze previste per il recupero del credito dovuto al trascorrere del tempo da luogo ad una "ripresa di valore" del credito stesso in quanto determina una riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti.

Recuperi di parte o di interi crediti precedentemente svalutati vengono iscritti in riduzione della voce (130.a) "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti".

Nel caso di accordi di conversione di esposizioni creditorie in strumenti rappresentativi di capitale la valutazione delle posizioni avviene considerando il *fair value* di quest'ultimi. La differenza fra il valore di libro dei crediti e il *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale viene registrata in conto economico tra le rettifiche di valore.

Una cancellazione viene registrata quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile. L'importo delle perdite è rilevato nel conto economico al netto dei fondi svalutazione precedentemente accantonati. I crediti cancellati non sono esposti in bilancio neanche nelle tabelle di esposizione dei valori al lordo delle rettifiche di valore.

Tutti i crediti rappresentati da posizioni verso soggetti non classificati nelle precedenti categorie di rischio, ma che alla data di bilancio sono scaduti e/o sconfinanti da oltre 90 giorni sono ricompresi, ai soli fini della rappresentazione in bilancio, tra le attività deteriorate. Tale definizione è più ampia rispetto a quella attualmente rientrante nella nozione di crediti deteriorati sulla base della normativa prudenziale Banca d'Italia (c.d. *past due*) per motivi di trasparenza e completezza d'informazione, nonché al fine di convergere sui criteri espositivi della Capogruppo BNP Paribas. I suddetti crediti sono oggetto di rettifica analitica valutata in misura forfetaria.

I crediti non garantiti verso residenti in paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito sono, di norma, valutati forfetariamente a livello di singolo paese. Fanno eccezione le posizioni valutate tenendo conto del livello di copertura del rischio di credito offerto dalle garanzie sottostanti. Tale categoria di crediti non include le specifiche posizioni che presentano elementi oggettivi di perdita e che sono invece classificate nelle altre categorie di crediti problematici e trattate come in precedenza descritto.

Nel processo valutativo del "rischio paese" la Banca utilizza aliquote di svalutazione assegnate direttamente a livello di Gruppo a fronte dei singoli paesi considerati a rischio e in funzione della tipologia del rapporto in essere.

La valutazione dei crediti *in bonis* riguarda portafogli di attività per i quali vengono riscontrati elementi oggettivi di perdita a livello collettivo di portafoglio. Il presumibile valore di realizzo è calcolato applicando ai flussi di cassa stimati delle attività, aggregate in classi omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, i tassi di perdita desumibili dal sistema interno di *rating*, supportati dai dati storici e analizzati considerando la situazione corrente. La svalutazione o la ripresa di valore è determinata dalla differenza tra il valore di bilancio e l'importo ritenuto recuperabile. Ai fini della determinazione dell'*impairment* collettivo, la BNL sia per il portafoglio *individuals*, sia per i portafogli *Corporate* e *SME Retail* utilizza una metodologia di *impairment* basata sul sistema di *rating*, che utilizza modelli di *probability of default* (PD) e *loss given default* (LGD).

Le operazioni di cartolarizzazione con le quali vengono ceduti crediti a società veicolo ed in cui, anche in presenza del formale trasferimento della titolarità giuridica dei crediti, viene mantenuto il controllo sui flussi finanziari derivanti dagli stessi e la sostanzialità dei rischi e benefici, non danno luogo alla cancellazione dei crediti oggetto dell'operazione.

Nel bilancio consolidato, le società veicolo sono considerate controllate dal Gruppo e, pertanto, incluse nell'area di consolidamento.

5. Attività finanziarie valutate al *fair value*

Il Gruppo non ha iscritto nel proprio bilancio attività finanziarie valutate al *fair value*.

6. Operazioni di copertura

Il Gruppo utilizza i derivati per la gestione del rischio di tasso, del rischio di cambio e del rischio di credito; a livello contabile sono definite coperture nelle forme della copertura generica (c.d. *macrohedging*), della copertura specifica del *fair value* (c.d. *microhedging*) e delle coperture dei flussi di cassa (c.d. *cash flow hedging*), oltre la copertura attuata attraverso la c.d. *fair value option*, per la quale si rimanda al punto 1 e al punto 15 del presente capitolo.

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono classificati nello stato patrimoniale all'interno della voce 80 dell'attivo o della voce 60 del passivo "Derivati di copertura" con rilevazione iniziale e successiva misurazione al *fair value*.

Gli strumenti derivati che sono considerati di copertura essendo gestionalmente collegati a passività finanziarie valutate al *fair value* (c.d. *fair value option*), sono classificati tra i derivati di negoziazione, e, nel rispetto della loro funzione di copertura, i relativi differenziali o margini positivi e negativi maturati sino alla data di riferimento del bilancio sono registrati tra gli interessi, mentre i profitti e le perdite da valutazione sono rilevati nel risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value*.

La determinazione del *fair value* dei derivati è basata su prezzi desunti da mercati regolamentati o forniti da operatori, su modelli di valutazione delle opzioni (formulando ipotesi basate su condizioni di mercato ed economiche) o su modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri.

La compensazione dei valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte avviene solo se contrattualmente previsto.

La tecnica della copertura generica (c.d. *macrohedging*) è utilizzata per coprire il rischio di tasso che scaturisce dall'operatività nel medio lungo termine sul tasso fisso.

Nel momento in cui uno strumento finanziario è classificato come di copertura, vengono documentati in modo formale:

1. la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio;
2. la strategia per effettuare la copertura, che deve essere in linea con la politica di gestione del rischio identificata dal *risk management*;
3. i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura.

Di conseguenza viene verificato che, sia all'inizio della copertura sia lungo la sua durata, la variazione di *fair value* del derivato sia stata altamente efficace nel compensare le variazioni di *fair value* dell'elemento coperto.

Le operazioni di copertura non sono più classificate tali se:

1. la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace;
2. il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
3. l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
4. viene revocata la definizione di *hedging*.

Nelle coperture di *fair value*, la variazione di valore dello strumento di copertura è rilevata nel conto economico, mentre la variazione nel *fair value* dell'elemento coperto attribuibile esclusivamente al rischio gestito è rilevata, nel conto economico in contropartita alla variazione del valore contabile della partita coperta.

Se la relazione di copertura termina, per ragioni diverse dalla vendita dell'elemento coperto, la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, viene ammortizzata a conto economico lungo la vita residua della copertura originaria, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi; se si tratta di strumenti finanziari non fruttiferi di interessi tale differenza è registrata immediatamente a conto economico. Nel caso in cui l'elemento coperto sia venduto o rimborsato, la quota del *fair value* non ammortizzata è rilevata immediatamente a conto economico.

Nelle coperture dei flussi di cassa la variazione di valore dello strumento di copertura dovute al rischio coperto è rilevata a patrimonio netto per la parte efficace e a conto economico per la parte non efficace, mentre le variazioni di valore dello strumento coperto non è rilevata.

Se la copertura termina prima della scadenza del derivato, il valore rilevato a patrimonio netto è girato a conto economico sulla durata originale della copertura.

7. Partecipazioni

Nel bilancio consolidato, la voce include le partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto. La quota di pertinenza del Gruppo delle riserve da valutazione di dette società è rilevata nella specifica riserva. In caso di alienazione della partecipazione la relativa riserva è trasferita nel conto economico.

8. Attività materiali

La voce (110) "Attività materiali" include terreni e immobili strumentali, terreni e immobili per investimento, mobili, impianti elettronici e altre attività materiali.

Si definiscono immobili strumentali, quelli posseduti per la fornitura di servizi o per fini amministrativi mentre si definiscono immobili per investimento, quelli posseduti per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito o comunque non occupati dalla Banca o dalle sue controllate ovvero quando diventano tali.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

Nella categoria degli immobili, i terreni sono considerati beni separabili e trattati autonomamente a fini contabili, anche quando acquistati congiuntamente agli edifici. I terreni, di norma, hanno una vita illimitata e pertanto non sono ammortizzati.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore; tali beni sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

Il valore residuo, ossia l'ammontare che si prevede di ottenere dal bene al termine della sua vita utile dopo aver dedotto i costi di cessione, viene stimato al momento dell'acquisto.

Il valore residuo e la vita utile delle attività materiali sono rivisti almeno una volta all'anno e, se le attese differiscono dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Le immobilizzazioni materiali sono cancellate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non si prevedono utili futuri.

9. Attività immateriali

Un'attività immateriale è iscritta nell'attivo patrimoniale solo se:

- (a) è probabile che affluiscano benefici economici futuri attribuibili all'attività considerata;
- (b) il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

Le attività immateriali sono rappresentate dal software. I software sono iscritti in bilancio al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore accumulate. Tali attività sono ammortizzate in base alla stima della loro vita utile residua. Alla chiusura di ogni esercizio tale vita residua viene sottoposta a valutazione per verificare l'adeguatezza della stima e, se le attese differiscono dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Le immobilizzazioni immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della cessione e qualora non siano attesi utili futuri.

Fra gli attivi di bilancio non risultano iscritti avviamenti o altre attività immateriali a vita utile indefinita.

10. Attività non correnti in via di dismissione

La voce comprende le singole attività o i gruppi di attività in via di dismissione. Per questi ultimi i relativi proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale) sono esposti nel conto economico in un'apposita voce separata.

Le suddette attività e passività sono valutate al minore tra il valore di carico, rideterminato alla data di bilancio secondo i principi IFRS di riferimento per le poste escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 5, e il loro fair value, al netto dei costi di cessione.

11. Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale. L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite. Le imposte correnti rappresentano l'importo delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) riferibili al reddito imponibile (perdita fiscale) di un esercizio. Le imposte differite raffigurano gli importi delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili (deducibili).

Tra le attività fiscali correnti sono iscritti gli acconti e altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite o per crediti d'imposta per i quali si è chiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti. Nel loro ambito rimangono iscritti anche i crediti d'imposta ceduti in garanzia di propri debiti.

Le passività fiscali riflettono, invece, gli accantonamenti necessari a fronteggiare gli oneri fiscali per le imposte sulla base della vigente normativa.

La fiscalità differita è calcolata applicando il cosiddetto *balance sheet liability method*, tenendo conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e delle passività ed il loro valore fiscale, che determinano importi imponibili o deducibili nei periodi futuri.

Una differenza temporanea si ha quando il valore contabile di un'attività o di una passività nello stato patrimoniale è diverso dal valore fiscalmente riconosciuto.

Le differenze temporanee possono essere:

- (a) imponibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri, si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto;

(b) deducibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri, si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

In particolare, le attività fiscali differite riflettono gli importi delle imposte sul reddito ritenute recuperabili negli esercizi futuri riferibili a:

- (a) differenze temporanee deducibili;
- (b) riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate.

Le attività per imposte anticipate per differenze temporanee, che saranno deducibili negli esercizi futuri, sono rilevate al valore di presumibile recupero, in funzione dell'evoluzione attesa del reddito imponibile futuro, a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Le passività per imposte differite sono rilevate per il loro intero ammontare.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta e verranno compensate quando sono dovute alla stessa autorità fiscale e quando è riconosciuto dalla legge il diritto alla compensazione.

Le imposte correnti e differite sono registrate a conto economico a eccezione di quelle relative a poste il cui adeguamento di valore è rilevato in contropartita del patrimonio netto e per le quali gli effetti fiscali sono anch'essi rilevati tra le riserve del patrimonio netto.

12. Fondi per rischi e oneri

Un accantonamento viene rilevato tra i "Fondi per rischi ed oneri" (voce 120) esclusivamente quando:

- (a) esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- (b) è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione;
- (c) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si suppone verranno sostenuti per estinguere l'obbligazione.

In particolare, il "Trattamento di fine rapporto del personale" (voce 110) è iscritto fra le passività sulla base dell'ammontare da corrispondere a ciascun dipendente ed è valutato su base attuariale come una "obbligazione a benefici definiti" considerando le scadenze future quando si concretizzeranno gli effettivi sostenimenti degli esborsi finanziari.

A seguito della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007), sostanzialmente:

- le quote di TFR maturate fino a inizio 2007 rimangono in azienda e devono essere erogate ai lavoratori dalle società del gruppo in accordo alle precedenti regole civilistiche, costituendo pertanto una passività da iscriversi in bilancio;

- le quote di TFR maturande a partire dai primi mesi del 2007 devono a seguito della scelta del dipendente: a) essere destinate a forme di previdenza complementare; b) essere trasferite al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Pertanto, l'ammontare rilevato nella voce "Trattamento di fine rapporto del personale" si riferisce alle sole obbligazioni a benefici definiti relative al TFR maturato fino ad una data (diversa per ogni lavoratore) compresa nel primo semestre 2007, valutate da un attuario indipendente senza applicazione del "pro-rata" del servizio prestato. Conseguentemente ai fini della valutazione i costi relativi alle prestazioni di lavoro future non sono considerati.

Il metodo attuariale di calcolo del TFR parte dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun lavoratore e prevede anno per anno, per ogni singolo individuo, sino alla sua uscita definitiva dalla Banca, l'evolversi di detta situazione per: (i) previsione di uscita per cessazione del rapporto di lavoro, dimissioni, licenziamento, morte, invalidità e, al raggiungimento dei requisiti necessari, pensionamento di vecchiaia o di anzianità; (ii) possibilità di richiedere anticipazioni.

In applicazione dello IAS 19 è utilizzato il c.d. "metodo del corridoio", in base al quale le perdite e gli utili attuariali non sono rilevati se il loro importo cumulato netto è inferiore al 10% della passività stimata su base attuariale in valore assoluto. Nel caso che l'importo cumulato è superiore, l'eccedenza è rilevata nel conto economico in relazione alla durata residua stimata della passività stessa.

13. Debiti e titoli in circolazione

Sono classificati tra i "Debiti verso banche" (voce 10) e tra i "Debiti verso la clientela" (voce 20) tutte le forme di provvista interbancaria e con clientela, nonché i debiti iscritti nell'ambito di operazioni di *leasing* finanziario passivo.

Il loro valore di prima iscrizione è il *fair value* più i costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione. La valutazione successiva segue il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. I debiti vengono cancellati dal bilancio quando vengono estinti.

I "Titoli in circolazione" (voce 30) comprendono la raccolta effettuata tramite l'emissione di strumenti subordinati, certificati di deposito e titoli obbligazionari. L'aggregato include anche gli assegni in circolazione.

Il loro valore di prima iscrizione è il *fair value* più i costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione. La valutazione successiva segue il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I riacquisti di propri titoli sono trattati come estinzione del debito. Gli utili o le perdite derivanti dall'estinzione sono registrati tra gli "Utili da riacquisto" (voce 100) se il prezzo di riacquisto del titolo è più basso del suo valore contabile, tra le "Perdite da riacquisto" (voce 100) se il prezzo è più alto del suo valore contabile.

Conseguentemente la vendita successiva di obbligazioni proprie sul mercato è trattata come una nuova emissione del debito.

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi su debiti rappresentati da titoli emessi.

Le emissioni strutturate - ossia gli strumenti di debito composti collegati a strumenti azionari, valute estere, strumenti di credito o indici - a fronte delle quali il Gruppo ha stipulato derivati gestionalmente collegati alle stesse, sono invece rilevate tra le "Passività finanziarie valutate al fair value" (voce 50) sulla base della facoltà riconosciuta dalla *fair value option*.

14. Passività finanziarie di negoziazione

Alle passività finanziarie di negoziazione si applicano gli stessi criteri descritti per le attività finanziarie di negoziazione.

15. Passività finanziarie valutate al *fair value*

Sono classificate tra le "Passività finanziarie valutate al *fair value*" (voce 50) le proprie emissioni obbligazionarie strutturate a fronte delle quali il Gruppo ha stipulato contratti derivati, al fine di coprire le relative variazioni di *fair value*.

Il loro valore di prima iscrizione è il *fair value*. Successivamente i titoli sono valutati al *fair value* e i risultati della valutazione sono ricondotti nel "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*" (voce 110). I riacquisti sono trattati come estinzione del debito e gli utili o le perdite derivanti dall'estinzione sono registrati nella stessa voce. Le rivendite successive sono trattate come nuove emissioni.

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi su debiti rappresentati da titoli emessi.

16. Operazioni in valuta

L'unità di conto è l'euro che costituisce, quindi, l'espressione monetaria del Bilancio.

Le attività e le passività denominate in valuta (intendendo per tali le divise diverse dall'euro) sono convertite al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio. I costi e i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione delle operazioni.

Le differenze di cambio, positive e negative, relative alle attività e passività finanziarie in valuta, diverse da quelle designate al *fair value*, da quelle oggetto di copertura del *fair value*, nonché dai relativi derivati di copertura, sono rilevate per sbilancio nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione" (voce 80).

17. Attività e passività assicurative

Il Gruppo non ha iscritto nel proprio bilancio attività e passività assicurative.

18. Altre informazioni

L'informativa di settore

L'informativa di settore è stata redatta in conformità dell'IFRS 8 "Settori operativi".

In accordo con il suddetto principio contabile internazionale, è fornita l'informativa per i settori per i quali i risultati operativi sono rivisti periodicamente dai più alti livelli decisionali della Banca e dalla Controllante BNP Paribas, ai fini dell'adozione delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse e ai fini della valutazione dei risultati.

La reportistica gestionale interna è prodotta esclusivamente in un'ottica di articolazione per settori identificati dall'attività svolta e che corrispondono, nell'organizzazione del Gruppo BNL, ad aree di responsabilità manageriali.

Operazioni con azioni della Capogruppo

Come previsto dallo IFRS2 in relazione all'assegnazione ai dipendenti della Banca di stock option su azioni della Capogruppo BNP Paribas, la rilevazione delle stesse è stata effettuata fra i costi del personale in contropartita di un corrispondente incremento del patrimonio netto sulla base del *fair value* delle opzioni e dell'esito più probabile delle condizioni di conseguimento da parte degli assegnatari dipendenti, ripartendo il valore così determinato sull'arco del periodo di maturazione atteso con competenza lineare.

La classificazione degli strumenti finanziari

La designazione ai vari portafogli degli strumenti finanziari viene effettuata sulla base della delibera quadro che regola le politiche di investimento e di gestione dei portafogli di strumenti finanziari approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, il Gruppo non si è mai avvalso della possibilità di riclassificare strumenti finanziari valutati al *fair value* in altri portafogli sulla base di eccezionali "rare circostanze", quali circostanze legate a situazioni di crisi economiche.

L'informativa sul fair value degli strumenti finanziari rilevati al costo ammortizzato

Il fair value è il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Per gli strumenti finanziari rilevati al costo ammortizzato, per la stima del *fair value* indicato nella Nota Integrativa al Bilancio sono stati applicati i seguenti metodi e assunzioni:

- per la cassa e le disponibilità liquide il *fair value* è rappresentato dal valore nominale;
- per gli strumenti finanziari con scadenza a breve termine e per quelli con scadenza non a breve termine e a tasso variabile, il valore di bilancio approssima sostanzialmente il *fair value*;
- per le poste attive e passive senza una specifica scadenza, il valore di bilancio approssima sostanzialmente il *fair value*;
- per le attività finanziarie deteriorate il *fair value* è stato assunto pari al valore di presumibile realizzo utilizzato ai fini di bilancio;
- per gli altri strumenti finanziari, a medio e lungo termine a tasso fisso, il *fair value* è stato stimato comparando i tassi di interesse di mercato alla data di iscrizione con i tassi di mercato alla data di bilancio. In particolare per le attività finanziarie si è assunto che i cambiamenti nel rischio creditizio delle controparti fossero ben rappresentate dalla valutazione collettiva stimata applicando i tassi di perdita desumibili dal sistema interno di *rating*.

Verifiche per riduzione di valore delle attività

In relazione alle verifiche previste dallo IAS 36, dalle valutazioni effettuate, tenuto conto dei valori di libro e della specificità degli attivi iscritti in bilancio, non sono stati ravvisati indicatori di riduzione durevole di valore.

A.3- Informativa sul Fair Value

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Il Gruppo BNL non ha effettuato trasferimenti tra portafogli.

A.3.2 Gerarchia del fair value

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1: valorizzazioni (senza aggiustamenti) rilevate sui mercati attivi delle quotazioni;

Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, ma riferiti comunque a parametri o prezzi osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;

Livello 3: input che non sono basati su osservazioni di mercato.

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli di fair value

(migliaia di euro)

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	2011			2010		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	274.181	2.958.124	-	156.114	2.435.750	1.078
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.269.084	162.602	143.021	4.099.424	48.169	206.061
4. Derivati di copertura	-	256.583	-	-	264.738	-
Totale	4.543.265	3.377.309	143.021	4.255.538	2.748.657	207.139
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	5.804	2.763.058	-	968	2.164.549	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	1.551.075	264.891	-	1.780.282	914.647	-
3. Derivati di copertura	-	1.122.889	-	-	842.663	-
Totale	1.556.879	4.150.838	-	1.781.250	3.921.859	-

1) I titoli disponibili per la vendita valutati al costo sono pari a 126.981 mila euro nel 2011, sono convenzionalmente esposti nella colonna del Livello 3 di fair value. Nella successiva tabella A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3) non si fornisce, quindi, la movimentazione degli stessi.

LEGENDA:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

A.3.2.2. *Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)*

(migliaia di euro)

	ATTIVITA' FINANZIARIE			
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali	1.078	-	19.437	-
2. Aumenti	-	-	191	-
2.1. Acquisti	-	-	-	-
2.2. Profitti imputati a :	-	-	191	-
2.2.1 Conto Economico	-	-	191	-
- di cui plusvalenze	-	-	191	-
2.2.2. Patrimonio netto	X	X	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-
3. Diminuzioni	1.078	-	3.587	-
3.1 Vendite	1.078	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	-	-	3.416	-
3.3.1 Conto Economico	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	X	X	3.416	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzioni	-	-	171	-
4. Rimamenze finali	-	-	16.041	-

A.3.2.3. *Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value (livello 3)*

Il Gruppo non ha in portafoglio passività finanziarie valutate al fair value classificate nel livello 3.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

Attivo

SEZIONE 1 – Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

(migliaia di euro)

	31/12/2011	31/12/2010
a) Cassa	594.825	548.460
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	594.825	548.460

SEZIONE 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2011			31/12/2010		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa	274.181	14.645	-	156.114	13.752	1.078
1. Titoli di debito	274.181	14.645	-	156.114	13.752	1.078
1.1 Titoli strutturati	855	-	-	891	2.024	-
1.2 Altri titoli di debito	273.326	14.645	-	155.223	11.728	1.078
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	274.181	14.645	-	156.114	13.752	1.078
B. Strumenti derivati	-	2.943.479	-	-	-	-
1. Derivati finanziari	-	2.932.959	-	-	2.415.179	-
1.1 di negoziazione	-	2.908.974	-	-	2.353.262	-
1.2 connessi con la fair value option	-	23.985	-	-	61.917	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	10.520	-	-	6.819	-
2.1 di negoziazione	-	10.520	-	-	6.819	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	2.943.479	-	-	2.421.998	-
Totale (A + B)	274.181	2.958.124	-	156.114	2.435.750	1.078

2.2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2011	31/12/2010
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	288.826	170.944
a) Governi e Banche Centrali	257.566	911
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	17.338	19.006
d) Altri Emittenti	13.922	151.027
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri Emittenti	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale A	288.826	170.944
B. Strumenti derivati (*)	2.943.479	2.421.998
a) Banche	2.128.044	1.745.359
- fair value	2.128.044	1.745.359
b) Clientela	815.435	676.639
- fair value	815.435	676.639
Totale B	2.943.479	2.421.998
Totale (A + B)	3.232.305	2.592.942

(*) Di cui deteriorati per 81.157 mila euro nel 2011 e 47.632 mila euro nel 2010.

2.3 - Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	170.944	-	-	-	170.944
B. Aumenti	15.114.249	-	-	-	15.114.249
B1. Acquisti	15.090.242	-	-	-	15.090.242
B2. Variazioni positive di fair value	377	-	-	-	377
B3. Altre variazioni	23.630	-	-	-	23.630
C. Diminuzioni	14.996.367	-	-	-	14.996.367
C1. Vendite	14.978.050	-	-	-	14.978.050
C2. Rimborsi	12.222	-	-	-	12.222
C3. Variazioni negative di fair value	261	-	-	-	261
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C5. Altre variazioni	5.834	-	-	-	5.834
D. Rimanenze finali	288.826	-	-	-	288.826

SEZIONE 3 – Attività finanziarie valutate al fair value – Voce 30

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 – Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2011			31/12/2010		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1 Titoli di debito	3.840.490	-	16.041	3.667.241	-	19.437
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	509	-	-
1.2 Altri titoli di debito	3.840.490	-	16.041	3.666.732	-	19.437
2 Titoli di capitale	-	154.626	126.980	1.613	39.462	186.624
2.1 Valutati al fair value	-	154.624	-	1.613	39.460	-
2.2 Valutati al costo (1)	-	2	126.980	-	2	186.624
3 Quote di O.I.C.R.	428.594 (2)	7.976	-	430.570 (2)	8.707	-
4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	4.269.084	162.602	143.021	4.099.424	48.169	206.061

(1) I titoli valutati al costo, pari ad euro 126.980 nel 2011, sono convenzionalmente esposti nella colonna del Livello 3 di fair value. Nella Nota integrativa Parte A Sezione A3 - Informativa sul fair value non si fornisce, quindi, la movimentazione degli stessi.

(2) Si tratta di un titolo emesso dalla Controllante BNP Paribas.

4.2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2011	31/12/2010
1. Titoli di debito	3.856.531	3.686.678
a) Governi e Banche Centrali (1)	3.169.814	3.667.241
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	670.676	-
d) Altri emittenti	16.041	19.437
2. Titoli di capitale	281.606	227.699
a) Banche	202.266	160.681
b) Altri emittenti:	79.340	67.018
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	39.382	39.745
- imprese non finanziarie	32.042	22.988
- altri	7.916	4.285
3. Quote di O.I.C.R.	436.570	439.277
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	4.574.707	4.353.654

(1) Si tratta di BTP emessi dallo Stato italiano.

Di seguito si fornisce la composizione per principali categorie di fondi della voce "quote di O.I.C.R."

(migliaia di euro)

Tipologia esposizione	31/12/2011		31/12/2010	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
B.1 O.I.C.R. di diritto italiano	7.976	-	8.707	-
- armonizzati aperti	-	-	-	-
- non armonizzati aperti	-	-	-	-
- chiusi	7.976	-	8.707	-
- riservati	-	-	-	-
- speculativi	-	-	-	-
B.2 O.I.C.R. di altri Stati UE	428.594	-	430.570	-
- armonizzati	428.594	-	430.570	-
- non armonizzati aperti	-	-	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-	-	-
Totale	436.570	-	439.277	-

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica

(migliaia di euro)

Voci/Componenti	31/12/2011	31/12/2010
1. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica del fair value	3.165.048	3.661.191
a) rischio di tasso di interesse	3.165.048	3.661.191
b) rischio di prezzo	-	-
c) rischio di cambio	-	-
d) rischio di credito	-	-
e) più rischi	-	-
2. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	3.165.048	3.661.191

4.4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R	Finanziamenti	TOTALE
A Esistenze iniziali (*)	3.686.678	227.699	439.277	-	4.353.654
B Aumenti	848.921	57.774	4.485	-	911.180
B1. Acquisti	669.760	3.646	4.485	-	677.891
B2. Variazioni positive di fair value	10.345	54.128	-	-	64.473
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
- Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-	-	-
B5. Trasferimenti per operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-
B6. Altre variazioni	168.816	-	-	-	168.816
C Diminuzioni	679.068	3.867	7.192	-	690.127
C1. Vendite	180.264	1.855	-	-	182.119
C2. Rimborsi	509	-	6.460	-	6.969
C3. Variazioni negative di fair value	468.676	433	-	-	469.109
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	1.554	732	-	2.286
- imputate al conto economico	-	1.554	732	-	2.286
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	29.619	25	-	-	29.644
D Rimanenze finali	3.856.531	281.606	436.570	-	4.574.707

SEZIONE 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 6 – Crediti verso banche – Voce 60

6.1 – Crediti verso banche: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2011	31/12/2010
A. Crediti verso Banche Centrali	14.696	722.204
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	14.696	722.204
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso Banche	4.633.182	5.995.864
1. Conti correnti e depositi liberi	1.283.074	1.750.170
2. Depositi vincolati	2.365.205	3.807.582
3. Altri finanziamenti:	884.705	338.110
3.1 Pronti contro termine attivi	-	100.303
3.2 Leasing finanziario	-	-
3.3 Altri	884.705	237.807
4. Titoli di debito	100.198	100.002
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	100.198	100.002
Totale (valore di bilancio)	4.647.878	6.718.068
Totale (fair value)	4.647.878	6.718.068

6.2 Crediti verso banche oggetto di copertura specifica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2011	31/12/2010
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	250.974	563.848
a) tasso di interesse	250.974	563.848
b) tasso di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	250.974	563.848

6.3 Leasing finanziario a banche

Il Gruppo non effettua leasing finanziario a banche.

SEZIONE 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

7.1 – Crediti verso clientela: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/11		31/12/10	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Conti correnti	5.548.331	706.411	4.789.353	554.154
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
3. Mutui	41.759.436	3.559.605	40.524.566	2.985.100
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	3.315.385	95.582	3.028.635	77.652
5. Leasing finanziario	-	-	-	-
6. Factoring	6.227.055	188.865	6.025.685	156.162
7. Altre operazioni	16.608.191	865.674	18.735.311	869.583
8. Titoli di debito	391.144	-	406.888	-
8.1 Strutturati	-	-	-	-
8.2 Altri titoli di debito	391.144	-	406.888	-
Totale (valore di bilancio)	73.849.542	5.416.137	73.510.438	4.642.651
Totale (fair value)	77.295.983	5.416.137	75.154.764	4.642.651

I crediti verso clientela comprendono 42.017 mila euro di finanziamenti concessi dalla BNL SpA alla clientela con fondi di terzi in amministrazione.

Dettaglio dei Crediti verso clientela - altre operazioni

(migliaia di euro)

Altre operazioni	31/12/2011
Sovvenzioni	11.354.029
Portafoglio	5.678.321
Altri crediti	441.514

7.2 - Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2011		31/12/2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Titoli di debito	391.144	-	406.888	-
a) Governi	15.760	-	15.261	-
b) Altri Enti pubblici	274.350	-	281.635	-
c) Altri emittenti	101.034	-	109.992	-
- imprese non finanziarie	23.644	-	36.007	-
- imprese finanziarie	77.390	-	73.985	-
- assicurazioni	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	73.458.398	5.416.137	73.103.550	4.642.651
a) Governi	713.552	14.718	676.506	22.090
b) Altri Enti pubblici	3.757.977	51.271	3.403.019	52.047
c) Altri soggetti	68.986.869	5.350.148	69.024.025	4.568.514
- imprese non finanziarie	40.123.333	3.551.454	40.075.355	3.094.794
- imprese finanziarie	2.398.705	50.590	3.946.288	79.253
- assicurazioni	144	-	22.648	-
- altri	26.464.687	1.748.104	24.979.734	1.394.467
Totale	73.849.542	5.416.137	73.510.438	4.642.651

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2011	31/12/2010
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value	424.873	380.753
a) rischio di tasso di interesse	424.873	380.753
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	2.000.000	-
a) rischio di tasso di interesse	2.000.000	-
b) rischio di tasso di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	2.424.873	380.753

SEZIONE 8 – Derivati di copertura - Voce 80

8.1 – Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

(migliaia di euro)

	FV 31/12/2011			VN 2011	FV 31/12/2010			VN 2010
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	-	256.583	-	7.704.272	-	264.738	-	8.821.153
1) <i>Fair value</i>	-	239.116	-	5.604.272	-	264.551	-	8.686.252
2) Flussi finanziari	-	17.467	-	2.100.000	-	187	-	134.901
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) <i>Fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	256.583	-	7.704.272	-	264.738	-	8.821.153

8.2 - Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(migliaia di euro)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari		Investimenti esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X	X
2 Crediti	-	-	-	X	-	X	17.457	X	X
3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4 Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	X
5 Altre operazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	-
Totale attività	-	-	-	-	-	-	17.457	-	-
1 Passività finanziarie	49.942	-	-	X	-	X	10	X	X
2 Portafoglio	-	-	-	-	-	189.174	-	-	X
Totale passività	49.942	-	-	-	-	189.174	10	-	-
1 Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	-
2 Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	0	X	-	-

**SEZIONE 9 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica -
 Voce 90**

9.1 – Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

(migliaia di euro)

Adeguamento di valore delle attività coperte/Componenti del gruppo	31/12/2011	31/12/2010
1. Adeguamento positivo	597.137	442.390
1.1 di specifici portafogli:	597.137	442.390
a) crediti	597.137	442.390
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
1.2 complessivo	-	-
2. Adeguamento negativo	-	(28)
2.1 di specifici portafogli:	-	(28)
a) crediti	-	(28)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
2.2 complessivo	-	-
Totale	597.137	442.362

**9.2 - Attività del gruppo bancario oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse:
 composizione**

(migliaia di euro)

Attività coperte	31/12/2011	31/12/2010
1. Crediti	9.451.509	8.105.503
2. Attività disponibili per la vendita	-	-
3. Portafoglio	-	-
Totale	9.451.509	8.105.503

SEZIONE 10 - Le partecipazioni - Voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese valutate al patrimonio netto					
1 AGRIFACTORING (in liquidazione)	Roma	8	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	50,00	50,00
2 ARTIGIANSOA-ORG. DI ATTESTAZIONE S.p.A.	Roma	1	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	80,00	80,00
3 BNL MULTISERVIZI S.r.L. (in liquidazione)	Roma	1	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	100,00	100,00
4 BNPP PARISBAS PERSONAL RETE AGENTI S.p.A.	Milano	1	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	100,00	100,00
5 CORIT-Concessionaria Riscossione Tributi (in liquidazione)	Roma	8	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	40,00	40,00
6 CO.SE.R. Consorzio servizi regionali Scarl	Roma	8	Artigiancassa S.p.A.	26,56	26,56
7 PANTEX SUD Srl	Roma	8	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	50,00	50,00
8 PERMICRO	Torino	8	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	24,31	24,31
9 SCANDOLARA Holding	Roma	8	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	20,00	20,00
10 SERFACTORING S.p.A.	Milano	8	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	9,00	9,00
11 SUD FACTORING (in liquidazione)	Bari	1	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	100,00	100,00
12 TAMLEASING (in liquidazione) (*)	Milano	1	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	100,00	100,00

1. Maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

8. Influenza notevole

10.2 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	(migliaia di euro)					
	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio Netto (1)	Valore di bilancio consolidato	Fair value (2)
A. Imprese valutate al patrimonio netto	444.449	118.178	1.627	(82.360)	26.223	
A.1 sottoposte a influenza esclusiva	4.960	2.329	187	16.651	2.314	X
1.1 Artigiansoa - Org. di Attestazione S.p.A.	2.269	2.271	(142)	1.327	948	X
1.2 BNL Multiservizi S.r.L. (in liquidazione)	2.079	19	(30)	785	756	X
1.3 BNPP Parisbas Personal Finance Rete Agenti S.p.A.	612	39	(15)	600	610	X
1.4 Sud Factoring (in liquidation) (3)	n.d.	n.d.	n.d.	10.712	n.d.	X
1.5 Tamleasing (in liquidation) (3)	n.d.	n.d.	n.d.	3.227	n.d.	X
A.2 sottoposte a influenza notevole	439.489	115.849	1.814	(99.010)	23.909	X
2.1 Agrifactoring (in liquidazione) (3)	n.d.	n.d.	n.d.	(156.626)	n.d.	X
2.2 CORIT- Concessionaria Riscossione Tributi (in liquidazione) (3)	n.d.	n.d.	n.d.	562	n.d.	X
2.3 CO.SE.R. Consorzio servizi regionali Scarl	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	36	X
2.4 Scandolara Holding (4)	104.900	67.600	(93)	29.100	7.707	X
2.5 Pantex International S.p.A. (4)	n.d.	34.648	1.891	n.d.	6.990	X
2.6 PerMicro S.p.A. (4)	n.d.	n.d.	(1.314)	n.d.	1.197	X
2.7 Serfactoring S.p.A.	334.589	13.601	1.330	27.954	7.979	X
B. Imprese consolidate proporzionalmente	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

(1) Escluso l'utile d'esercizio

(2) L'importo del fair value viene indicato solo se le imprese sono quotate

(3) Società non operativa

(4) Dati desunti dal pacchetto ASI

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

(migliaia di euro)

	31/12/2011	31/12/2010
A. Esistenze iniziali	23.341	17.277
B. Aumenti	3.752	6.847
B.1. Acquisti	879	575
B2. Riprese di valore	-	54
B3. Rivalutazioni	-	-
B4. Trasferimento da altre società del Gruppo	-	-
B5. Altre variazioni	2.873	6.218
C. Diminuzioni	870	783
C1. Vendite	-	-
C2. Rettifiche di valore	-	-
C3. Altre variazioni	870	783
D. Rimanenze finali	26.223	23.341
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	-	-

10.3 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Il Gruppo non ha in essere impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto.

10.4 impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Il Gruppo non ha in essere impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole.

SEZIONE 11 – Riserve tecniche a carico dei riassicuratori – Voce 110

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 12 – Attività materiali - Voce 120

12.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

(migliaia di euro)

Attività/Valori	31/12/2011	31/12/2010
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	1.792.559	1.812.519
a) terreni	682.177	681.734
b) fabbricati	958.132	974.780
c) mobili	32.673	35.212
d) impianti elettronici	76.309	82.611
e) altre	43.268	38.182
1.2 acquisite in leasing finanziario	75	277
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	75	277
Totale A	1.792.634	1.812.796
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	150.772	151.821
a) terreni	59.296	59.296
b) fabbricati	91.476	92.525
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	150.772	151.821
Totale (A + B)	1.943.406	1.964.617

12.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate

Il Gruppo non possiede attività materiali valutate al fair value o rivalutate.

12.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	681.734	1.148.343	67.284	334.629	161.211	2.393.201
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	173.563	32.072	252.018	122.752	580.405
A.2 Esistenze iniziali nette	681.734	974.780	35.212	82.611	38.459	1.812.796
B. Aumenti	443	20.574	6.695	12.625	15.142	55.479
B.1 Acquisiti	-	1.107	6.695	12.623	15.111	35.536
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	18.873	-	-	-	18.873
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6	-	-	-	-	-	-
Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7	-	-	-	-	-	-
Trasferimenti da altre società del Gruppo	-	-	-	-	-	-
B.8 Altre variazioni	443	594	-	2	31	1.070
C. Diminuzioni	-	37.222	9.234	18.927	10.258	75.641
C.1 Vendite	-	123	-	2	30	155
C.2 Ammortamenti	-	33.939	9.234	14.396	10.228	67.797
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	3.160	-	4.529	-	7.689
D. Rimanenze finali nette	682.177	958.132	32.673	76.309	43.343	1.792.634
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	207.603	40.768	256.708	132.472	637.551
D.2 Rimanenze finali lorde	682.177	1.165.735	73.441	333.017	175.815	2.430.185
E. Valutazione al costo	682.177	958.132	32.673	76.309	43.343	1.792.634

12.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

(migliaia di euro)

	31/12/2011	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	59.296	92.525
B. Aumenti	-	2.074
B.1.1 Acquisti	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	2.056
B.3 Variazioni positive di fair value	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni		18
C. Diminuzioni	-	3.123
C.1 Vendite	-	53
C.2 Ammortamenti	-	3.070
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività:	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	59.296	91.476
E. Valutazione al fair value	74.107	85.867

Attività materiali: percentuali di ammortamento

Categorie	Percentuali di ammortamento
Terreni	nessun ammortamento
Fabbricati	da 1,25% a 10%
Mobili	20%
Impianti elettronici	da 11,11% a 33,33%
Altre	da 14,29% a 25%
Altre : opere d'arte	nessun ammortamento

Le aliquote di ammortamento riflettono la prevedibile durata utile dei beni a cui si riferiscono.

12.5 Impegni per acquisto di attività materiali (IAS 16/74.c.)

Il Gruppo non ha in essere impegni per acquisto di attività materiali.

SEZIONE 13 - Attività immateriali - Voce 130

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

(migliaia di euro)

Attività/Valori	31/12/2011		31/12/2010	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	-	X	-
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	-	X	-
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	98.295	-	106.944	-
A.2.1 Attività valutate al costo	98.295	-	106.944	-
a) Attività immateriali generate internamente	15.615	-	13.286	-
b) Altre attività	82.680	-	93.658	-
A.2.2 Attività valutate al fair value	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	98.295	-	106.944	-

Le attività immateriali sono costituite da software ammortizzato con aliquote annue dal 12,5% al 33,3%. Le aliquote di ammortamento riflettono la prevedibile durata utile dei beni a cui si riferiscono.

13.2 Attività immateriali: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	-	60.547	-	279.350	-	339.897
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	47.261	-	185.692	-	232.953
A.2 Esistenze iniziali nette	-	13.286	-	93.658	-	106.944
B. Aumenti	-	6.865	-	27.650	-	34.515
B.1 Acquisti	-	371	-	21.054	-	21.425
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	5.790	-	-	-	5.790
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value :	-	-	-	-	-	-
- patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da altre società del gruppo	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	704	-	6.596	-	7.300
C. Diminuzioni	-	4.536	-	38.628	-	43.164
C.1 Vendite	-	31	-	285	-	316
C.2 Rettifiche di valore	-	4.505	-	38.343	-	42.848
- Ammortamenti	X	4.505	-	38.343	-	42.848
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
- patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	15.615	-	82.680	-	98.295
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	45.556	-	226.884	-	272.440
E. Rimanenze finali lorde	-	61.171	-	309.564	-	370.735
F. Valutazione al costo	-	15.615	-	82.680	-	98.295

13.3 Altre informazioni

Nulla da segnalare.

SEZIONE 14 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 140 e Voce 80 del passivo

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

(migliaia di euro)

	IRES	IRAP	31/12/2011	31/12/2010
1. Svalutazioni di crediti eccedente la quota deducibile nell'anno	559.557	184	559.741	416.443
2. Altre svalutazioni di crediti non dedotte	9.550	1.752	11.302	12.075
3. Minusvalenze su derivati	-	-	-	88
4. Accantonamenti a fondi per il personale a prestazione definita	13.364	-	13.364	13.632
5. Accantonamenti a fondi rischi e oneri	214.902	-	214.902	207.502
6. Minusvalenze su partecipazioni	-	-	-	4.885
7. Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali	9.918	813	10.731	9.669
8. Minusvalenze su titoli	205.491	41.771	247.262	93.247
9. Perdita fiscale	1.597	-	1.597	1.578
10. Altre imposte anticipate	29.767	5.342	35.109	48.946
Totale	1.044.146	49.862	1.094.008	808.065

14.2 Passività per imposte differite: composizione

(migliaia di euro)

	IRES	IRAP	31/12/2011	31/12/2010
1. Plusvalenze su partecipazioni	1.105	-	1.105	368
2. Plusvalenze su titoli	10.569	2.144	12.713	10.906
3. Plusvalenze su immobili	5.662	-	5.662	9.374
4. Plusvalenze su derivati	4.972	1.011	5.983	25
5. Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali	25.625	3.609	29.234	29.684
6. TFR dipendenti	4.316	-	4.316	5.278
7. Altre imposte differite	12.754	2.130	14.884	6.280
Totale	65.003	8.894	73.897	61.915

14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

	31/12/2011	31/12/2010
1. Importo iniziale	713.522	460.886
2. Aumenti	267.007	370.335
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	264.424	305.189
a) relative a precedenti esercizi	5.000	37
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	259.424	305.226
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	2.583	1.687
2.3 Trasferimenti da altre società del Gruppo	-	12.999
2.4 Altri aumenti	-	50.460
3. Diminuzioni	134.999	117.699
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	134.992	117.669
a) rigiri	132.660	111.446
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	1.011	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	1.321	6.223
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	7	30
4. Importo finale	845.530	713.522

14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

	31/12/2011	31/12/2010
1. Importo iniziale	47.692	49.530
2. Aumenti	13.531	4.854
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	12.522	1.325
a) relative a precedenti esercizi	12.124	1.325
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	398	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	1.009	69
2.3 Trasferimenti da altre società del Gruppo	-	3.459
2.4 Altri aumenti	-	1
3. Diminuzioni	10.312	6.692
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	10.143	6.485
a) rigiri	10.143	6.022
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	463
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	169	207
4. Importo finale	50.911	47.692

14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di euro)

	31/12/2011	31/12/2010
1. Importo iniziale	94.539	19.932
2. Aumenti	154.028	125.062
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	151.823	123.835
a) relative a precedenti esercizi	-	37
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	151.823	123.798
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	2.194	12
2.3 Trasferimenti da altre società del Gruppo	-	1.215
2.4 Altri aumenti	11	-
3. Diminuzioni	89	50.455
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	89	4
a) rigiri	89	4
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	50.451
4. Importo finale	248.478	94.539

14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di euro)

	31/12/2011	31/12/2010
1. Importo iniziale	14.223	10.786
2. Aumenti	8.763	3.795
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	8.333	2.483
a) relative a precedenti esercizi	92	16
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	8.241	2.467
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	261	24
2.3 Trasferimenti da altre società del Gruppo	-	1.288
2.4 Altri aumenti	169	-
3. Diminuzioni	-	358
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	189
a) rigiri	-	189
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	169
4. Importo finale	22.986	14.223

14.7 Altre informazioni

Le imposte anticipate e quelle differite sono state rilevate sulla base dello IAS 12 "Imposte sul reddito". In ossequio a tale principio, le attività per imposte anticipate sono state rilevate sulla base della probabilità del loro recupero. Le imposte differite sono state iscritte per il loro valore totale.

Al 31 dicembre 2011, le imposte correnti e quelle differite sono state determinate con le aliquote del 27,5% per l' IRES e del 5,59% per l'IRAP.

SEZIONE 15 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate
- Voce 150 dell'attivo e voce 90 del passivo

15.1 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

(migliaia di euro)

	31/12/2011	31/12/2010
A. Singole attività		
A1 Attività finanziarie	-	-
A2 Partecipazioni	-	-
A3 Attività materiali	-	3.541
A4 Attività immateriali	-	-
A5 Altre attività non correnti	-	-
Totale A	-	3.541
B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)		
B1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
B2 Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
B3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
B4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
B5 Crediti verso banche	-	-
B6 Crediti verso clientela	-	-
B7 Partecipazioni	-	-
B8 Attività materiali	-	-
B9 Attività immateriali	-	-
B10 Altre attività	-	-
Totale B	-	-
C. Passività associate a singole attività in via di dismissione		
C1 Debiti	-	-
C2 Titoli	-	-
C3 Altre passività	-	-
Totale C	-	-
D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		
D1 Debiti verso banche*	-	-
D2 Debiti verso clientela	-	-
D3 Titoli in circolazione	-	-
D4 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D5 Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
D6 Fondi	-	-
D7 Altre passività	-	-
Totale D	-	-

SEZIONE 16 - Altre attività - Voce 160

16.1 - Altre attività: composizione

(migliaia di euro)

	31/12/2011	31/12/2010
Partite debitorie in corso di esecuzione	260.522	406.628
Altri debitori diversi	539.374	498.478
Assegni e altri valori in cassa	49.654	65.839
Costi diversi su immobili di terzi	137.315	116.732
Competenze in corso di addebito	35.999	32.586
Conti fra filiali saldi debitori	37.883	186.489
Ratei e risconti attivi	29.447	37.366
Debiti per titoli a pronti da consegnare "HFT"	107.882	27.043
Altre attività	8.914	991
Totale	1.206.990	1.372.152

Passivo

SEZIONE 1 – Debiti verso banche - Voce 10

1.1 - Debiti verso banche: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	31/12/2011	31/12/2010
1. Debiti verso banche centrali (*)	5.149.548	-
2. Debiti verso banche	34.514.132	37.774.335
2.1 Conti correnti e depositi liberi	656.638	421.038
2.2 Depositi vincolati	26.478.647	29.519.875
2.3 Finanziamenti	7.323.283	7.833.422
2.3.1 pronti contro termini passivi	-	1.018.329
2.3.2 altri	7.323.283	6.815.093
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	55.564	-
Totale	39.663.680	37.774.335
Fair Value	39.663.680	37.774.335

(*) L'importo si riferisce a un finanziamento a tre anni concesso dalla BCE (Long Term Refinancing Operation) al tasso dell'1%.

1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati

Tra i depositi vincolati si registra un deposito subordinato concesso dalla Capogruppo BNPP per 1.900 milioni di euro, già presente a fine 2010 per 1.400 milioni.

1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati (normativa vigente)

Il Gruppo non ha in essere debiti strutturati verso le banche.

Debiti verso banche oggetto di copertura specifica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni	31/12/2011	31/12/2010
1. Debiti oggetto di copertura specifica del fair value	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2. Debiti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	325.080	572.423
a) rischio di tasso di interesse	325.080	572.423
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
Totale	325.080	572.423

1.5 Debiti per leasing finanziario

Il Gruppo non ha in essere debiti per leasing finanziario verso le banche.

SEZIONE 2 – Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologie operazioni/Componenti del gruppo	31/12/2011	31/12/2010
1. Conti correnti e depositi liberi	34.118.782	33.589.727
2. Depositi vincolati	1.549.064	374.058
3. Finanziamenti	118.946	98.975
3.1 pronti contro termine passivi	117.758	97.562
3.2 altri	1.188	1.413
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	333.978	257.913
Totale	36.120.770	34.320.673
Fair value	36.120.770	34.320.673

2.2 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”: debiti subordinati

Il Gruppo non ha in essere debiti subordinati verso clientela.

2.3 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso la clientela”: debiti strutturati

Il Gruppo non ha in essere debiti strutturati verso clientela.

2.4 Debiti verso clientela oggetto di copertura specifica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni	31/12/2011	31/12/2010
1. Debiti oggetto di copertura specifica del fair value	2.158.273	2.874.809
a) rischio di tasso di interesse	2.158.273	2.874.809
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2. Debiti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	2.158.273	2.874.809

2.5 Debiti per leasing finanziario

Il Gruppo non ha in essere debiti per leasing finanziario verso la clientela.

SEZIONE 3 – Titoli in circolazione - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia titoli/Valori	Totale 2011				Totale 2010			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli	7.719.439	3.668.272	1.685.640	-	10.823.508	-	10.895.823	-
1 obbligazioni	7.090.585	3.668.272	1.056.786	-	10.269.086	-	10.341.401	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	7.090.585	3.668.272	1.056.786	-	10.269.086	-	10.341.401	-
2 altri titoli	628.854	-	628.854	-	554.422	-	554.422	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	628.854	-	628.854	-	554.422	-	554.422	-
Totale	7.719.439	3.668.272	1.685.640	-	10.823.508	-	10.895.823	-

3.2 Dettaglio della voce 30 – “Titoli in circolazione”: titoli subordinati

(migliaia di euro)

Descrizione	31/12/2011		31/12/2010	
	Tipo Tasso	Valore di Bilancio	Tipo Tasso	Valore di Bilancio
1. Passività subordinate				
Strumenti non innovativi di capitale	TF	571.649		-
Strumenti ibridi di patrimonializzazione		422.475		1.245.866
- Prestiti obbligazionari che superano il 10% del totale	TF	-	TF	-
- Altri prestiti obbligazionari	TF	374.016	TF	1.147.752
- Altri prestiti obbligazionari	TV	48.459	TV	98.114
Titoli subordinate		-		248.811
- Prestiti obbligazionari che superano il 10% del totale	TV	-	TV	248.811
- Altri prestiti obbligazionari	TF	-	TF	-
- Altri prestiti obbligazionari	TV	-	TV	-
2. Passività subordinate		-		-
Prestiti obbligazionari che superano il 10% del totale		-		-
Altri prestiti obbligazionari		-		-
Totale		994.124		1.494.677

3.3 Dettaglio della voce 30 – “Titoli in circolazione”: titoli oggetto di copertura specifica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni	31/12/2011	31/12/2010
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value	1.271.413	877.210
a) rischio di tasso di interesse	1.271.413	877.210
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	1.271.413	877.210

SEZIONE 4 – Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	2011					2010				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L 1	L 2	L 3			L 1	L 2	L 3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche (*)	5.161	5.370	-	-	-	2.452	968	1.485	-	2.453
2. Debiti verso clientela (*)	471	434	47	-	-	1.357	-	1.645	-	1.645
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	5.632	5.804	47	-	-	3.809	968	3.130	-	4.098
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	-	-	2.753.306	-	-	-	-	2.154.727	-	-
1.1 Di negoziazione	X	-	2.739.593	-	X	X	-	2.130.438	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	13.713	-	X	X	-	24.289	-	X
1.2 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	-	-	9.705	-	-	-	-	6.692	-	-
2.1 Di negoziazione	X	-	9.705	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	6.692	-	X
Totale B	X	-	2.763.011	-	X	X	-	2.161.419	-	X
Totale (A + B)	X	5.804	2.763.058	-	X	X	968	2.164.549	-	X

(*) Si tratta di scoperti tecnici.

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del mercato creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

4.2 Dettaglio della voce 40 “Passività finanziarie di negoziazione”: passività subordinate

Il Gruppo non ha in essere passività subordinate classificate tra le Passività finanziarie di negoziazione.

4.3 Dettaglio della voce 40 “Passività finanziarie di negoziazione”: debiti strutturati

Il Gruppo non ha in essere debiti strutturati classificati tra le Passività finanziarie di negoziazione.

4.4 Passività finanziarie per cassa (esclusi “scoperti tecnici”) di negoziazione: variazioni annue

Ad eccezione degli scoperti tecnici, il Gruppo non ha in essere passività finanziarie per cassa di negoziazione.

SEZIONE 5 – Passività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 50

La cosiddetta “fair value option” è utilizzata esclusivamente per le finalità di “copertura finanziaria”.

5.1 Passività finanziarie valutate al *fair value*: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	2011					2010				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
1.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3. Titoli di debito	1.811.328	1.551.075	264.891	-	1.800.189	2.650.068	1.780.282	914.647	-	2.693.716
3.1 Strutturati	1.811.328	1.551.075	264.891	-	X	2.650.068	1.780.282	914.647	-	X
3.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale	1.811.328	1.551.075	264.891	-	1.800.189	2.650.068	1.780.282	914.647	-	2.693.716

5.2 Dettaglio della voce 50 "Passività finanziarie valutate al *fair value*: passività subordinate

Nella categoria non sono ricomprese passività subordinate.

5.3 Passività finanziarie valutate al *fair value*: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	2.694.929	2.694.929
B. Aumenti	-	-	257.957	257.957
B1. Emissioni	-	-	222.177	222.177
B2. Vendite	-	-	-	-
B3. Variazioni positive di fair value	-	-	5.977	5.977
B4. Altre variazioni	-	-	29.803	29.803
C. Diminuzioni	-	-	1.136.920	1.136.920
C1. Acquisti	-	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	1.061.466	1.061.466
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	8.480	8.480
C4. Altre variazioni	-	-	66.974	66.974
D. Rimanenze finali al 31/12/2011	-	-	1.815.966	1.815.966

SEZIONE 6 – Derivati di copertura - Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

(migliaia di euro)

	Fair Value 2011			VN 2011	Fair Value 2010			VN 2010
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati quotati	-	1.122.889	-	17.219.542	-	842.663	-	15.642.389
1) Fair value	-	1.122.872	-	17.068.542	-	842.276	-	15.215.184
2) Flussi finanziari	-	17	-	151.000	-	387	-	427.205
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	1.122.889	-	17.219.542	-	842.663	-	15.642.389

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(migliaia di euro)

Operazioni/Tipi di copertura	Fair value					Flussi finanziari			Investimenti esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	382.626	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	73.058	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	667.188	-	-	X
5. Altre operazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	-
Totale attività	455.684	-	-	-	-	667.188	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	X	-	X	17	X	X
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	X	-	X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	17	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	-	X
2. portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

SEZIONE 7 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica Voce 70

7.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte

(migliaia di euro)

Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte/Componenti del Gruppo	31/12/2011	31/12/2010
Adeguamento positivo delle passività finanziarie	156.875	117.850
Adeguamento negativo delle passività finanziarie	(9.169)	-
Totale	147.706	117.850

7.2 Passività oggetto di copertura generica del rischio di tasso d'interesse: composizione

(migliaia di euro)

Passività coperte	31/12/2011	31/12/2010
1. Passività finanziarie	3.914.000	4.990.000
Totale	3.914.000	4.990.000

SEZIONE 8 – Passività fiscali - Voce 80

Vedi sezione 14 dell'attivo.

SEZIONE 9 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 90

Vedi sezione 15 dell'attivo.

SEZIONE 10 – Altre passività - Voce 100

10.1 - Altre passività: composizione

(migliaia di euro)

	31/12/2011	31/12/2010
Partite creditorie in corso di esecuzione	280.303	519.861
Oneri contratti relativi al personale - premi e altri oneri	60.619	197.883
Dimissioni consensuali	129.422	189.014
Fondi Garanzie e Impegni	108.645	109.545
Competenze in corso di accredito	405.583	164.169
Creditori per titoli a pronti da ricevere "HFT"	372.530	174.572
Altre passività	58.726	766.800
Debiti verso fornitori	43.930	45.316
Altri creditori diversi	412.362	188.759
Ratei e Risconti passivi	53.311	173.951
TFR da versare ai fondi	6.939	6.909
Somme a disposizione della clientela	212	513
Totale	1.932.582	2.537.292

SEZIONE 11 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 - Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

(migliaia di euro)

	31/12/2011	31/12/2010
A. Esistenze iniziali	345.308	361.412
B. Aumenti	12.846	19.666
B.1 Accantonamento dell'esercizio	12.828	13.345
B.2 Altre variazioni	18	1.069
B.3 Variazioni per operazioni di aggregazione aziendali	-	5.252
C. Diminuzioni	31.558	35.770
C.1 Liquidazioni effettuate	30.543	34.306
C.2 Altre variazioni	1.015	1.464
D. Rimanenze finali	326.596	345.308

11.2 – Altre informazioni

11.2.1 *Illustrazione del fondo*

Il Trattamento di Fine Rapporto, erogato dal datore di lavoro al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, è un diritto del lavoratore disciplinato dall'art. 2120 del Codice civile italiano e dalle leggi n. 297/1982 e n. 296/2006. Il fondo è contabilizzato come un beneficio successivo al rapporto di lavoro a prestazioni definite. La relativa passività è iscritta in bilancio sulla base dell'ammontare da corrispondere a ciascun dipendente ed è valutata su base attuariale come un' "obbligazione a benefici definiti" considerando le scadenze future quando si concretizzeranno gli effettivi sostenimenti degli esborsi finanziari.

In particolare, a seguito della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007), sostanzialmente:

- le quote TFR maturate fino a inizio 2007 rimangono in azienda e devono da quest'ultima essere erogate ai lavoratori in accordo alle precedenti regole civilistiche, costituendo pertanto una passività da iscriversi in bilancio;
- le quote TFR maturande a partire da inizio 2007 devono a seguito della scelta del dipendente: a) essere destinate a forme di previdenza complementare; b) essere trasferite al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Pertanto, l'ammontare rilevato nella voce "Trattamento di fine rapporto del personale" si riferisce alle sole obbligazioni a benefici definiti relativi al TFR maturato fino ad una data compresa nel primo semestre 2007 e diversa per ogni lavoratore, valutata da un attuario indipendente senza applicazione del "pro-rata" del servizio prestato. Conseguentemente ai fini della valutazione i costi relativi alle prestazioni di lavoro future non sono considerati.

Il metodo attuariale di calcolo del TFR parte dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun lavoratore e prevede anno per anno, per ogni singolo individuo, sino alla sua uscita definitiva, l'evolversi di detta situazione per:

- (i) previsione di uscita per cessazione del rapporto di lavoro, dimissioni, licenziamento, morte, invalidità e, al raggiungimento dei requisiti necessari, pensionamento di vecchiaia o di anzianità;
- (ii) per ciascun lavoratore che permane nella collettività è anche considerata la possibilità di richiedere anticipazioni.

In applicazione dello IAS 19 è utilizzato il c.d. "metodo del corridoio", in base al quale le perdite e gli utili attuariali non sono rilevati se il loro importo cumulato netto è inferiore al 10% della passività stimata su base attuariale in valore assoluto. Nel caso che l'importo cumulato sia superiore, l'eccedenza è rilevata nel conto economico in relazione alla durata residua stimata della passività stessa.

11.2.2 Variazione nell'esercizio dei fondi

La variazione del Fondo Trattamento di fine Rapporto del Personale è indicata nella Sezione 11 "Trattamento di fine Rapporto del Personale – Voce 110" – tavola 11.1. "Trattamento di fine Rapporto del Personale: variazioni annue". L'accantonamento dell'esercizio rappresenta la variazione dovuta al passare del tempo, pari a 12.828 mila euro (13.345 mila euro nell'esercizio 2010).

Il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro, come illustrato sopra, non è accantonato, a seguito della riforma della previdenza complementare, che dispone la destinazione del TFR maturato ai Fondi Complementari o al Fondo Tesoreria INPS (d.lgs. 252/2005 e legge n. 296/2006). L'accantonamento dell'esercizio è rilevato nel conto economico tra i costi del personale. Le perdite attuariali non rilevate nel conto economico del 2012 in applicazione della metodologia del "corridoio" ammontano a euro 698 mila (7.724 mila nell'esercizio 2010).

11.2.3 Variazione nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni

Il trattamento di fine rapporto del personale è a totale carico della Società e non vi sono attività a servizio del piano.

11.2.4 Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio

La passività iscritta in bilancio è pari al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti maturati al 31 dicembre 2011 stimata da un attuario indipendente al netto delle perdite attuariali cumulate non rilevate. Queste ultime sono complessivamente pari a 8.999 mila euro (8.418 mila euro nell'esercizio 2010).

11.2.5 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

La stima delle prestazioni dovute dal Gruppo è stata effettuata sulla base delle ipotesi evolutive connesse alla popolazione del personale interessato (previsione di permanenza in azienda, probabilità erogazioni anticipate), in aggiunta all'utilizzo delle appropriate basi demografiche ed economiche finanziarie (tabelle di mortalità, inflazione monetaria). Per l'esercizio 2011 sono stati utilizzati i seguenti parametri: tasso di attualizzazione 3,90 % (3,80% nel 2010); tasso di inflazione 2,2 % (2% nel 2010); tasso di incremento salariale 2,2% (2% nel 2010); durata attesa lavorativa stimata pari a 9 anni.

SEZIONE 12 – Fondi per rischi ed oneri - Voce 120

12.1 - Fondi per rischi ed oneri: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Componenti	31/12/2011	31/12/2010
1. Fondi di quiescenza aziendali	47.801	48.858
2. Altri fondi per rischi ed oneri	682.211	664.085
2.1 controversie legali	279.765	269.771
2.2 oneri per il personale	266.478	298.462
2.3 frodi e malfunzionamenti	30.208	32.275
2.4 altri	105.760	63.577
Totale	730.012	712.943

Nella tabella seguente si fornisce la composizione della voce "2. Altri fondi per rischi ed oneri – 2.4 altri"

(migliaia di euro)

Voci/Componenti	31/12/2011	31/12/2010
2.4 altri		
- garanzie e altri rischi su partecipazioni cedute	2.400	2.400
- oneri per spese	22.212	9.806
- altri fondi aventi specifica destinazione	81.148	51.371
Totale	105.760	63.577

12.2 - Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

(migliaia di euro)

Voci/Componenti	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	48.858	664.085	712.943
B. Aumenti	4.400	289.494	293.894
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.206	283.538	284.744
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	3.194	5.726	8.920
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	230	230
C. Diminuzioni	(5.457)	(271.368)	(276.825)
C.1 Utilizzo nell'esercizio	(5.457)	(223.608)	(229.065)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	(47.760)	(47.760)
C.3 Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali	47.801	682.211	730.012

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Fondo di quiescenza API (Assegno Periodico Integrativo)

1. *Illustrazione del fondo*

Il contratto individuale stipulato dalla BNL SpA con alcuni dirigenti centrali garantisce un Assegno Periodico Integrativo della pensione INPS e/o di eventuali trattamenti pensionistici a carico di altri Enti o spettanti per forme sostitutive dell'assicurazione obbligatoria o per periodi di partecipazione ad altri Fondi Aziendali.

Il trattamento globale di pensione è pari ad una percentuale (massimo 80%) dell'ultima retribuzione, dipendente dalla causa di cessazione, dall'età e dagli anni di permanenza nella categoria dei dirigenti centrali. In caso di decesso del pensionato, l'Assegno Periodico Integrativo è reversibile ai familiari superstiti secondo le norme e le aliquote dell'Assicurazione Generale Obbligatoria.

Al 31 dicembre 2011 i destinatari di Assegno Periodico Integrativo sono:

- 69 pensionati ex dirigenti centrali (69 al 31/12/2010)
- 3 dirigenti centrali attivi (4 al 31/12/2010)
- 2 ex dirigenti centrali differiti (2 al 31/12/2010)

Sempre a fine esercizio, la riserva matematica, è la seguente:

- pensionati ex dirigenti centrali 66.478 mila euro (71.232 mila euro al 31/12/2010)
- dirigenti centrali attivi 782 mila euro (1.297 mila euro al 31/12/2010)
- ex dirigenti centrali differiti 847 mila euro (896 mila euro al 31/12/2010)

2. *Variazione nell'esercizio dei fondi*

La variazione dal Fondo API è indicata nella tavola 12.2 "Fondi per rischi ed oneri : variazioni annue – Fondi di quiescenza".

La Banca ha scelto di utilizzare il cd. "metodo del corridoio" pertanto gli utili e le perdite attuariali sono rilevate in bilancio solo quando il loro ammontare netto è superiore al 10% delle passività stimato su base attuariale. Nel corso del 2011 le perdite attuariali nette non rilevate ammontano a 3.184 mila euro (1.677 mila euro nell'esercizio 2010).

3. *Variazione nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni*

Il trattamento di quiescenza è a totale carico della Banca e non vi sono attività a servizio del piano.

4. *Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio*

La passività iscritta in bilancio è pari al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti maturati al 31 dicembre 2011 stimata da un attuario indipendente al netto degli utili attuariali cumulati non rilevati. Questi ultimi sono complessivamente pari a 20.306 mila euro (24.567 mila euro nell'esercizio 2010).

5. *Descrizione delle principali ipotesi attuariali*

La passività rappresenta il valore attuariale delle prestazioni dovute dalla Banca, sulla base delle ipotesi evolutive connesse ai "gruppi" interessati (tasso di mortalità; raggiungimento dei requisiti di pensionamento per gli attivi e per i differiti; valutazione del nucleo familiare medio per i titolari di pensione A.P.I. e della loro mortalità; dinamica delle retribuzioni dei dirigenti attivi in base alla stima degli aumenti per rinnovi contrattuali), in aggiunta all'utilizzo delle appropriate basi demografiche ed economiche-finanziarie (inflazione monetaria, incremento delle pensioni minime con l'indice del costo della vita, perequazione dell'assegno periodico integrativo aziendale). Per l'esercizio 2011 sono stati utilizzati i seguenti parametri: tasso di attualizzazione 4,7% (4,35% nel 2010); tasso di inflazione 2,35% (2% nel 2010); tasso di incremento salariale 2,2% (2% nel 2010); vita residua stimata 15 anni.

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

12.4.1 Controversie legali

Il "*fondo oneri per controversie legali in corso*" tutela il Gruppo da probabili esiti negativi derivanti dalle cause passive e dai reclami ed include principalmente gli accantonamenti per revocatorie a altre cause passive legali.

Revocatorie

Le cause di revocatoria fallimentare sono promosse per ottenere, con riferimento ai sei mesi ovvero all'anno antecedente l'assoggettamento del cliente alla procedura concorsuale, la condanna della Banca o delle

società del Gruppo alla restituzione delle somme accreditate sul conto corrente ovvero la dichiarazione di inefficacia delle garanzie acquisite.

I tempi medi di definizione dei giudizi si attestano mediamente sui 12 anni.

Nelle ipotesi di soccombenza si provvede, all'avverarsi di eventi sfavorevoli o comunque con cadenza periodica, a effettuare specifici accantonamenti parametrati all'ammontare dell'esborso atteso.

Il relativo fondo rischi (IAS) è pari al 28,8% del valore nominale delle cause in corso e appare adeguato rispetto agli esiti di soccombenza rilevati nell'ultimo quinquennio.

Le sentenze dichiarative di inefficacia delle garanzie producono riflessi negativi sulle aspettative di recuperabilità dei crediti che vengono conseguentemente svalutati per importi corrispondenti alla percentuale ritenuta non recuperabile.

Al 31 dicembre 2011 i giudizi di revocatoria fallimentare della BNL SpA sono 378 (417 a fine 2010) per un petitem in linea capitale complessivo di 561 milioni (614 milioni al 31 dicembre 2010) e sono fronteggiati da un fondo rischi di 162 milioni (163 milioni nel 2010).

Altre cause passive legali

Le cause passive legali di tipo risarcitorio nei confronti della Banca e delle società del Gruppo traggono origine da eventi molto diversi fra loro. In via esemplificativa, le più ricorrenti cause sono relative alla contestazione sugli interessi (anatocismo, usura, tasso non concordato ecc.), allo svolgimento dei servizi di investimento (specialmente per i casi di titoli emessi da soggetti divenuti poi inadempienti all'obbligo di rimborso), alla escussione di garanzie rilasciate dalla Banca o dalle società del Gruppo, alla errata negoziazione di assegni e alle cassette di sicurezza.

I tempi di svolgimento dei giudizi sono di difficile previsione; con una certa approssimazione, dovuta anche alle diverse realtà locali dei vari tribunali, si possono indicare in circa 2/3 anni per i giudizi con rito ordinario (per il primo grado) e un anno per quelli con rito speciale (applicabile alle cause relative ai servizi d'investimento).

L'ammontare degli esborsi prevedibili, così come l'anno di prevedibile esborso riferito singolarmente ad ogni singola causa, sono pertanto da considerarsi puramente indicativi, in quanto, specialmente nei giudizi di natura risarcitoria, è molto ampia la discrezionalità del giudice nella valutazione del danno.

Per le cause passive che vedono come controparte i dipendenti, è stato appostato uno specifico fondo che valorizza il rischio relativo al probabile pagamento di somme a favore del personale, nonché la risoluzione transattiva delle cause in corso.

L'importo del Fondo è aggiornato ogni anno in base al totale delle cause pendenti, allo stato delle negoziazioni, al rischio patrimoniale ed alla durata media dei procedimenti.

12.4.2 Oneri per il personale

I "fondi del personale" per la quasi totalità si riferiscono a benefici riconosciuti ai dipendenti, sulla base di quanto prescritto nei contratti collettivi di lavoro e negli accordi con le Organizzazioni Sindacali, e riguardano stanziamenti a fronte di oneri di personale maturati da liquidare. In particolare, il suddetto fondo è stato costituito a fronte dei seguenti oneri.

(migliaia di euro)

	31/12/2011	31/12/2010
Fondi del personale della Capogruppo:	265.633	297.704
- incentivazione all'esodo	63.510	95.703
- premio di rendimento	98.776	109.809
- oneri per rinnovo contrattuale	38.600	14.000
- ferie non godute	30.454	37.115
- premio di anzianità	16.006	18.132
- altri benefici ai dipendenti	18.286	22.945
Fondi del personale delle Controllate	845	758
Totale	266.478	298.462

Fondo incentivazione all'esodo

Le risultanze al 31 dicembre 2011 comprendono uno stanziamento di 63,5 milioni di euro effettuato dalla BNL SpA che rappresenta per 3,5 milioni l'ammontare residuale di un accantonamento complessivo di 185 milioni effettuato nell'ambito del piano "Progetti di Business e Scenario Risorse Umane per il triennio 2010-2012" e l'accantonamento di 60 milioni effettuato a fine esercizio nell'ambito del piano esodi delle risorse per il triennio 2012-2014.

Premio di rendimento

Il fondo include il premio aziendale (in sigla VAP), da assegnare nell'esercizio 2011, a fronte dell'ammontare presunto degli impegni economici a beneficio della generalità dei dipendenti. La somma comprende sia gli emolumenti variabili che verranno erogati in denaro sia gli oneri previdenziali ed assistenziali connessi e tiene conto dei risultati aziendali e dello stato della negoziazione sindacale.

Inoltre sono state accantonate le somme che l'azienda sostiene a beneficio dei dipendenti destinatari di politiche retributive variabili strutturate di competenza del 2011.

La passività totale iscritta in bilancio ammonta a 99 milioni di euro (110 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

Ferie, festività, banca delle ore, riduzioni orario di lavoro e riposi compensativi

Questo fondo rappresenta l'onere per la Banca del residuo maturato, ma non goduto, al 31 dicembre 2011 per ciascun dipendente relativamente alle seguenti tipologie di assenze: ferie, ex festività, banca delle ore, riduzione orario di lavoro, riposi compensativi.

L'importo complessivo è ottenuto valorizzando i residui al 31 dicembre 2011 di ciascun dipendente in base alla rispettiva Retribuzione Annuale Lorda (RAL) e considerando oneri previdenziali e assistenziali, a carico del datore di lavoro, dovuti nell'ipotesi della monetizzazione prevista delle stesse. La somma di questi elementi rappresenta il valore del fondo pari a 30 milioni di euro al 31 dicembre 2011 (37 milioni al 31/12/2010).

Premi di anzianità

Ai dipendenti della Banca è garantita una prestazione aggiuntiva definita Premio di Anzianità, in quanto corrisposta al raggiungimento dei 25 anni di anzianità di servizio. Tale premio consiste in un'erogazione in denaro corrispondente ad un importo differenziato per ciascun livello retributivo, oppure, a scelta del dipendente, in un versamento "una tantum" da parte della Banca di una contribuzione aggiuntiva al Fondo Pensioni del personale della BNL ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 dello Statuto del Fondo stesso, in misura pari al 12% della retribuzione annua lorda calcolata alla fine del mese precedente a quello di trasferimento al Fondo. In aggiunta al premio, viene offerto ai dipendenti un benefit in natura che consiste in un orologio da polso. Al 31 dicembre 2011 è iscritta una passività per 16 milioni di euro (18 milioni al 31/12/2010).

Altri benefici ai dipendenti e Fondi oneri del personale delle controllate

Il fondo include gli accantonamenti per oneri probabili a fronte di una pluralità di eventi previsti nei contratti integrativi aziendali o negli accordi con le organizzazioni sindacali o per legge.

Tra di essi è compreso il fondo per servizi previdenziali a favore del personale pensionato, pari a euro 6 milioni (5 milioni al 31 dicembre 2010). La passività iscritta in bilancio è pari al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti maturati al 31 dicembre 2011 stimata da un attuario indipendente al netto delle perdite attuariali cumulate non rilevate. Queste ultime sono complessivamente pari a 251 mila euro (1 milione al 31 dicembre 2010).

12.4.3 Altri fondi

Gli altri fondi si riferiscono ai seguenti oneri:

Fondo garanzie e altri rischi su partecipazioni cedute

Il "fondo oneri su partecipazioni" ha principalmente la finalità di fronteggiare gli oneri connessi essenzialmente ai processi di liquidazione/dismissione riferiti agli investimenti partecipativi.

Fondi oneri per spese

Il "fondo per spese" si riferisce alle spese per professionisti esterni legate soprattutto al recupero dei crediti.

Altri fondi aventi specifica destinazione

Gli altri fondi aventi specifica destinazione si riferiscono, per la quasi totalità, alle poste incluse nelle altre attività della Capogruppo e delle altre società del Gruppo.

SEZIONE 13 – Riserve tecniche - Voci 130

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 14 – Azioni rimborsabili - Voci 150

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 15 – Patrimonio del gruppo - Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220

Il patrimonio netto del Gruppo BNL al 31 dicembre 2011 è così composto:

(migliaia di euro)

PATRIMONIO NETTO	31/12/2011	31/12/2010
140 Riserve da valutazione	(377.011)	(140.243)
170 Riserve	1.133.033	1.072.049
<i>a) di utili</i>	459.663	402.850
<i>b) altre</i>	673.370	669.199
180 Sovrapprezzi di emissione	2.050.240	2.050.240
190 Capitale	2.076.940	2.076.940
210 Patrimonio di pertinenza di terzi	5.323	5.149
220 Utile (perdita) d'esercizio	206.637	56.207
Totale del patrimonio netto	5.095.162	5.120.342

15.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Voci	31/12/2011		31/12/2010	
	importo (migliaia di euro)	numero	importo (migliaia di euro)	numero
Azioni ordinarie	2.076.940	2.076.940.000	2.076.940	2.076.940.000
Totale	2.076.940	2.076.940.000	2.076.940	2.076.940.000

Le società del Gruppo non possiedono in portafoglio azioni emesse dalla Capogruppo BNL SpA.

15.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

(numero di azioni)

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	2.076.940.000	-
- interamente liberate	2.076.940.000	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	-	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento	-	-
- operazioni di aggregazione di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	2.076.940.000	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	2.076.940.000	-
- interamente liberate	2.076.940.000	-
- non interamente liberate	-	-

15.3 Capitale: altre informazioni

Nel corso del 2011 non sono state effettuate operazioni sul capitale della Capogruppo BNL SpA.

15.4 Riserve di utili: altre informazioni

(migliaia di euro)

Voci/Valori	Altre Riserve
A. Esistenze iniziali	402.850
B. Aumenti	56.813
B.1 Attribuzioni di utili	56.207
B.2 Altre variazioni	606
C. Diminuzioni	-
C.1 Utilizzi	-
- copertura perdite	-
- distribuzione	-
- trasferimento a capitale	-
C.2 Altre variazioni	-
D. Importo finale	459.663

15.5 Altre informazioni

La voce "170. Riserve – b) altre" è composta da riserve della Capogruppo BNL SpA per 592 milioni di euro e da riserve apportate dalle altre Società del Gruppo per 81 milioni di euro.

SEZIONE 16 – Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 210

Patrimonio di pertinenza di terzi: composizione

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2011	31/12/2010
Capitale:	2.715	2.715
a) azioni ordinarie	2.715	2.715
b) altre azioni	-	-
Sovrapprezzi di emissione	220	220
Riserve:	2.237	2.123
a) di utili	2.237	2.084
b) altre	-	39
Riserve da valutazione:	37	34
Utile (Perdita) di esercizio	114	57
Patrimonio netto di terzi	5.323	5.149

16.1 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Il Gruppo non ha emesso strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

(migliaia di euro)

Operazioni	31/12/2011	31/12/2010
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	2.601.624	1.991.189
a) Banche	132.003	122.463
b) Clientela	2.469.621	1.868.726
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale	9.652.215	9.534.000
a) Banche	624.388	437.876
b) Clientela	9.027.827	9.096.124
3. Impegni irrevocabili ad erogare fondi	5.740.549	9.774.403
a) Banche	363.856	484.831
i) a utilizzo certo	330.370	444.831
ii) a utilizzo incerto	33.486	40.000
b) Clientela	5.376.693	9.289.572
i) a utilizzo certo	-	57.993
ii) a utilizzo incerto	5.376.693	9.231.579
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti:	106.578	100.000
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di	-	-
6. Altri impegni	-	-
Totale	18.100.966	21.399.592

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

(migliaia di euro)

Portafogli	Importo 31/12/2011	Importo 31/12/2010
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita (1)	2.911.130	1.018.329
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	-	-
6. Crediti verso clientela (2)	7.067.811	9.048.505
7. Attività materiali	-	-
Totale	9.978.941	10.066.834

(1) L'importo comprende titoli di debito della Capogruppo BNP Paribas per 117.758 mila euro ceduti a pronti contro termine euro e titoli dello Stato italiano per 2.793.372 mila euro.

(2) L'importo comprende 6.876.205 mila euro di crediti cartolarizzati iscritti in bilancio in base allo IAS 39 che giuridicamente sono inclusi nel patrimonio separato dei veicoli per le cartolarizzazioni e 191.606 mila euro di crediti posti a garanzia di un finanziamento a tre anni concesso dalla BCE (Long Term Refinancing Operation) al tasso dell'1%.

Al 31 dicembre 2011 la Banca ha posto a garanzia di un finanziamento a tre anni concesso dalla BCE (Long Term Refinancing Operation) al tasso dell'1% titoli emessi da Veicoli di cartolarizzazione e acquistati da BNL SpA per 2.417.142 mila euro che non risultano iscritti in bilancio per effetto della *recognition* dei crediti cartolarizzati.

3. Informazioni sul leasing operativo

Il Gruppo non ha in essere canoni minimi obbligatori sul leasing operativo.

5 Gestione e intermediazione per conto terzi: gruppo bancario

(migliaia di euro)

Tipologia servizi/Importi	31/12/2011	31/12/2010
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	-	-
a) Acquisti	-	-
1. regolati	-	-
2. non regolati	-	-
b) Vendite	-	-
1. regolate	-	-
2. non regolate	-	-
2. Gestioni patrimoniali	-	-
a) Individuali	-	-
b) Collettive	-	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	38.273.072	38.550.197
a) Titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafoglio)	225.967	308.899
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	750	20.775
2. altri titoli	225.217	288.124
b) Altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafoglio): altri	26.979.243	28.035.122
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	3.473.848	4.632.015
2. altri titoli	23.505.395	23.403.107
c) Titoli di terzi depositati presso terzi (*)	24.754.117	25.854.384
d) Titoli di proprietà depositati presso terzi	11.067.862	10.206.176
4. Altre operazioni	-	-

(*) La sottovoce c) "titoli di terzi e depositati presso terzi" rappresenta un "di cui" delle sottovoci a) e b).

6. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti.

In accordo alla comunicazione Consob N. DEM / 6064293 del 28 luglio 2006 si fornisce di seguito l'incidenza sulla dimensione patrimoniale dei principali eventi e delle operazioni significative di natura non ricorrente.

Si precisa inoltre che il Gruppo non ha effettuato nell'esercizio operazioni atipiche o inusuali, come definite dalla suddetta comunicazione Consob, che possono aver avuto un impatto significativo nella Struttura Patrimoniale.

Piano di incentivo all'esodo

Nel 2011 il Gruppo, nell'ambito del piano esodi delle risorse per il triennio 2012-2014, ha effettuato uno stanziamento di 30 milioni. Il Gruppo ha inoltre sostenuto oneri di ristrutturazione per 31 milioni.

Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

SEZIONE 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	895	-	-	895	307
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	150.682	-	-	150.682	146.693
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
5. Crediti verso banche	1.935	156.456	13	158.404	153.002
6. Crediti verso clientela	13.851	2.793.723	-	2.807.574	2.366.761
7. Derivati di copertura	x	x	-	-	-
8. Altre attività	x	x	4.981	4.981	511
Totale	167.363	2.950.179	4.994	3.122.536	2.667.274

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

La tabella non presenta importi.

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

(migliaia di euro)

Voci/Settori	31/12/2011	31/12/2010
1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	6.255	209
1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria	-	-
1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-

1.4. Interessi passivi e oneri assimilati composizione

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	31/12/2011	31/12/2010
1 Debiti verso banche centrali	3.290	-	-	3.290	1
2. Debiti verso banche	653.049	X	-	653.049	276.024
3 Debiti verso clientela	144.717	X	-	144.717	10.295
4 Titoli in circolazione	X	223.949	-	223.949	212.046
5 Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6 Passività finanziarie valutate al fair value	-	36.804	-	36.804	40.410
7 Altre passività	X	X	3.092	3.092	77.938
8 Derivati di copertura (*)	X	X	162.994	162.994	159.290
Totale	801.056	260.753	166.086	1.227.895	776.004

(*) Il dato al 31 dicembre 2011 comprende i differenziali netti passivi per 834 mila euro (4.805 mila euro al 31/12/2010) su derivati di copertura finanziaria connessi con la fair value option.

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2011	31/12/2010
A Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura (*)	395.341	246.125
B Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura (**)	(558.335)	(405.415)
C Saldo (A+B)	(162.994)	(159.290)

(*) Il dato al 31 dicembre 2011 comprende i differenziali attivi per 39.133 mila euro (42.242 mila euro al 31/12/2010) su derivati di copertura finanziaria connessi con la fair value option.

(**) Il dato al 31 dicembre 2011 comprende i differenziali passivi per 39.967 mila euro (37.437 mila euro al 31/12/2010) su derivati di copertura finanziaria connessi con la fair value option.

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

(migliaia di euro)

Voci/Settori	31/12/2011	31/12/2010
1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta	76.720	67
1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria	-	2
1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione	817	335

SEZIONE 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia servizi /Valori	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
a) garanzie rilasciate	81.128	80.307
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza	434.602	421.307
1. negoziazione di strumenti finanziari	27.919	24.968
2. negoziazione di valute	17.652	17.258
3. gestioni patrimoniali	70.497	49.598
3.1 individuali	70.497	49.598
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione titoli	5.707	6.113
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento titoli	15.851	14.501
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	-	-
8. attività di consulenza	15.644	17.531
8.1. in materia di investimenti	2	12
8.2. in materia di struttura finanziaria	15.642	17.519
9. distribuzione di servizi di terzi	281.332	291.338
9.1 gestioni di portafogli	22.810	47.779
9.1.1 individuali	18.455	28.276
9.1.2 collettive	4.355	19.503
9.2 prodotti assicurativi	198.050	178.395
9.3 altri prodotti	60.472	65.164
d) servizi di incasso e pagamento	127.733	168.996
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazioni	4.289	5.486
f) servizi per operazioni di factoring	88.073	81.325
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) Attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	71.062	74.400
j) altri servizi	424.038	362.771
Totale	1.230.925	1.194.592

Le commissioni per altri servizi del 31 dicembre 2011 comprendono, tra l'altro, 230 milioni di euro di commissioni connesse all'intermediazione finanziaria (182 milioni di euro al 31 dicembre 2010), 12 milioni di euro (44 milioni di euro al 31 dicembre 2010) di canoni per l'adesione e la gestione dei conti correnti speciali e 2 milioni di euro (12 milioni di euro al 31 dicembre 2010) per la partecipazione a finanziamenti in pool.

2.2 Commissioni passive: composizione

(migliaia di euro)

Servizi/Valori	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
a) garanzie ricevute	8.440	5.219
b) derivati su crediti	-	2
c) servizi di gestione e intermediazione	23.233	11.108
1. negoziazione di strumenti finanziari	13.745	2.679
2. negoziazione di valute	16	35
3. gestioni di portafogli	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	1.908	1.939
5. collocamento di strumenti finanziari	6.949	5.835
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	615	620
d) servizi di incasso e pagamento	36.175	39.631
e) altri servizi	50.135	45.513
Totale	117.983	101.473

Le commissioni per altri servizi del 31 dicembre 2011 comprendono, tra l'altro, 16 milioni (13 al 31 dicembre 2010) per servizi di informazioni e visure sui mutui concessi.

SEZIONE 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Proventi	Totale 31/12/2011		Totale 31/12/2010	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.891	-	4.227	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	X	500	X
Totale	9.891	-	4.727	-

SEZIONE 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) + (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	377	17.366	(261)	(1.461)	16.021
1.1 Titoli di debito	377	17.366	(261)	(1.461)	16.021
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	6.117
4. Strumenti derivati	2.835.006	975.119	(2.858.540)	(921.267)	36.157
4.1 Derivati finanziari	2.830.644	975.102	(2.854.867)	(921.248)	35.470
- Su titoli di debito e tassi di interesse	2.830.644	969.167	(2.854.867)	(914.417)	30.527
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	5.935	-	(6.831)	(896)
- Su valute e oro	X	X	X	X	5.839
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	4.362	17	(3.673)	(19)	687
Totale	2.835.383	992.485	(2.858.801)	(922.728)	58.295

Le svalutazioni e le perdite da negoziazione riconducibili al deterioramento creditizio del debitore (emittente o controparte) non sono rilevanti.

SEZIONE 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Valori	31/12/2011	31/12/2010
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	193.796	148.001
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	437.550	196.369
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	93.119	5.553
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	724.465	349.923
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(515.557)	(338.702)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(106.852)	(7.169)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	(100.011)	(7.554)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(722.420)	(353.425)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B) (*)	2.045	(3.502)

(*) L'importo del 2011 è dovuto all'inefficienza parziale relativa alla micro copertura per +1.484 mila euro (-1.083 mila euro nell'esercizio 2010) e l'inefficienza della macro copertura per +561 mila euro (-2.419 mila euro nell'esercizio 2010).

SEZIONE 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Componenti reddituali	31/12/2011			31/12/2010		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	3.761	(148)	3.613	77.003	(76.543)	460
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.538	(29.734)	(20.196)	16.151	(25.235)	(9.084)
3.1 titoli di debito	9.010	(29.734)	(20.724)	14.931	(25.235)	(10.304)
3.2 titoli di capitale	528	-	528	1.220	-	1.220
3.3 quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale Attività	13.299	(29.882)	(16.583)	93.154	(101.778)	(8.624)
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	5.170	(356)	4.814	2.009	(2.812)	(803)
Totale Passività	5.170	(356)	4.814	2.009	(2.812)	(803)

SEZIONE 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value – Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value - composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) + (C+D)]
1. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	5.977	53.911	(8.480)	(568)	50.840
2.1 Titoli di debito	5.977	53.911	(8.480)	(568)	50.840
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-
4. Derivati creditizi e finanziari (*)	11.544	3.581	(46.429)	(462)	(31.766)
Totale	17.521	57.492	(54.909)	(1.030)	19.074

(*) Gli importi relativi agli strumenti derivati si riferiscono ad operazioni di copertura finanziaria delle passività valutate al fair value. I valori di iscrizione in bilancio degli strumenti derivati sono inclusi fra le attività o le passività finanziarie di negoziazione nella sottovoce "derivati finanziari connessi con la fair value option".

Le svalutazioni e le perdite di negoziazione su attività riconducibili al deterioramento creditizio del debitore/emittente non sono rilevanti.

SEZIONE 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2011 (3)=(1)-(2)	Totale 31/12/2010 (3)=(1)-(2)
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	(1.546)	-	381	-	-	(1.165)	3.684
- Finanziamenti	-	-	(1.546)	-	381	-	-	(1.165)	3.684
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(33.874)	(1.204.281)	(2.620)	108.979	399.507	-	58.057	(674.232)	(763.837)
- Finanziamenti	(33.874)	(1.204.281)	(2.620)	108.979	399.507	-	58.057	(674.232)	(763.837)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Totale	(33.874)	(1.204.281)	(4.166)	108.979	399.888	-	58.057	(675.397)	(760.153)

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		31/12/2011 (3)=(1)-(2)	31/12/2010 (3)=(1)-(2)
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	(1.554)	-	X	X	(1.554)	(1.185)
C. Quote di O.I.C.R.	(732)	-	X	-	(732)	(3.559)
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	(2.286)	-	-	-	(2.286)	(4.744)

Legenda

A = Da interessi

B = Altre imprese

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Il Gruppo non ha in portafoglio attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				31/12/2011 (3)=(1)-(2)	31/12/2010 (3)=(1)-(2)
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	(7.720)	-	-	2.112	-	925	(4.683)	42.467
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	5.456	5.456	6.819
D. Altre operazioni	(512)	(3.300)	-	-	-	-	-	(3.812)	(11.495)
E. Totale	(512)	(11.020)	-	-	2.112	-	6.381	(3.039)	37.791

Legenda

A = Da interessi

B = Altre imprese

SEZIONE 9 – Premi netti - Voci 150

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 10 – Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa - Voci 160

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 11 – Le spese amministrative - Voce 180

11.1 Spese per il personale: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia di spesa/Settori	31/12/2011	31/12/2010
1. Personale dipendente	1.117.305	1.268.582
a) salari e stipendi	734.699	708.503
b) oneri sociali	191.933	200.600
c) indennità di fine rapporto (1)	1.413	33.526
d) spese previdenziali	28.866	29.739
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	12.846	14.277
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	4.989	5.657
- a contribuzione definita	589	631
- a benefici definiti	4.400	5.026
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	50.511	49.107
- a contribuzione definita (2)	50.511	49.107
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	5.270	5.060
i) altri benefici a favore dei dipendenti	86.778	222.113
2. Altro personale in attività	4.678	3.376
3. Amministratori e sindaci (3)	2.996	2.874
4. Personale collocato a riposo	-	-
Totale	1.124.979	1.274.832

(1) Nella seguente voce sono riportate le spese sostenute per il personale collocato a riposo

(2) La sottovoce comprende i versamenti relativi al TFR effettuati direttamente all'INPS.

(3) La sottovoce comprende convenzionalmente anche i compensi pagati ai Sindaci dalla Capogruppo per 334 mila euro (302 mila euro nell'esercizio 2010).

Numero medio dei dipendenti per categoria

(migliaia di euro)

	31/12/2011	31/12/2010
a) Personale dipendente	14.669	14.674
1) Dirigenti	336	332
2) Quadri direttivi	5.989	6.001
di cui:		
- di 3° e 4° livello	3.397	3.449
3) Restante personale dipendente	8.344	8.341
b) Altro personale	141	179
Totale	14.810	14.853

11.2 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: totale costi

Vedi sezione 12.3 del passivo.

11.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

La voce si riferisce per la maggior parte all'onere rilevato dalla Capogruppo a fronte dei piani di incentivazione del personale (azioni offerte ai dipendenti ad un prezzo scontato).

11.5 Altre spese amministrative: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia di spesa/Settori	31/12/2011	31/12/2010
a) imposte indirette e tasse	31.636	33.120
b) altre spese	579.336	580.710
- abbonamenti, riviste e quotidiani	1.119	989
- spese di trasporto	9.970	4.680
- compensi passivi per lavorazioni/elaborazioni svolte presso terzi	14.479	14.293
- cancelleria e stampati	6.992	8.259
- pulizia locali	1.027	596
- spese di vigilanza e contazione valori	19.826	20.344
- manutenzione e noleggio hardware e software	13.741	14.873
- energia elettrica, riscaldamento e acqua	21.559	26.041
- premi di assicurazione	22.116	22.930
- prestazioni di servizi vari resi da terzi (attività ICT - software)	68.047	62.422
- compensi a professionisti	53.786	41.162
- spese legali, informazioni e visure	46.837	54.630
- pubblicità, rappresentanza e beneficenza	31.271	31.659
- spese telefoniche, postali e trasmissione dati	56.168	62.346
- locazione e manutenzione mobili, impianti e macchinari	86.989	84.314
- manutenzione immobili e fitti passivi	109.632	107.577
- altre spese amministrative	15.777	23.595
Totale	610.972	613.830

Tra gli allegati al Bilancio individuale sono dettagliati i corrispettivi per servizi forniti dalla società di revisione.

SEZIONE 12 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 190

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Settori	31/12/2011	31/12/2010
Accantonamenti	(114.251)	(118.659)
Riattribuzioni di eccedenze	55.399	63.656
Risultato netto	(58.852)	(55.003)

SEZIONE 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 200

13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

(migliaia di euro)

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B-C)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(70.645)	-	-	(70.645)
- ad uso funzionale	(67.575)	-	-	(67.575)
- per investimento	(3.070)	-	-	(3.070)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	(224)	-	-	(224)
- ad uso funzionale	(224)	-	-	(224)
- per investimento	-	-	-	-
Totale	(70.869)	-	-	(70.869)

SEZIONE 14 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali - Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

(migliaia di euro)

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B-C)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(42.848)	-	-	(42.848)
- generate internamente dall'azienda	(4.505)	-	-	(4.505)
- altre	(38.343)	-	-	(38.343)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	(42.848)	-	-	(42.848)

SEZIONE 15 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220

15.1 Altri oneri di gestione:composizione

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Valori	31/12/2011	31/12/2010
a) Canoni leasing	(6.147)	(7.012)
b) Perdite per insussistenze dell'attivo	(3.017)	(2.940)
c) Perdite per cause varie	(18.938)	(18.116)
d) Amm.ti spese per migliorie su immobili di terzi	(11.175)	(12.075)
e) Altri oneri	(1.974)	(5.179)
Totale	(41.251)	(45.322)

15.2. Altri proventi di gestione:composizione

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Valori	31/12/2011	31/12/2010
a) Altri proventi	18.015	13.670
b) Fitti attivi	6.953	5.610
c) Recuperi per insussistenze del passivo	4.723	4.187
d) Compensi per servizi resi ad altre società	3.099	3.447
Totale	32.790	26.914

SEZIONE 16 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 240

16.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Settori	31/12/2011	31/12/2010
1. Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	-	-
2. Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	1.305	745
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	1.305	241
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	504
B. Oneri	(497)	(609)
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	(497)	(609)
Risultato netto	808	136
Totale	808	136

SEZIONE 17 - Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali - Voce 250

La sezione non presenta importi.

SEZIONE 18 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 260

La sezione non presenta importi.

SEZIONE 19 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 270

19.1 Utile (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Settori	31/12/2011	31/12/2010
A. Immobili	1.237	562
- Utili da cessione	1.237	562
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	(69)	(3)
- Utili da cessione	2	10
- Perdite da cessione	(71)	(13)
Risultato netto	1.168	559

SEZIONE 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290

20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Settori	31/12/2011	31/12/2010
1. Imposte correnti (-)	(422.233)	(388.646)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	10.724	14.398
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	25	20
4. Variazioni delle imposte anticipate (+/-)	132.231	189.181
5. Variazioni delle imposte differite (+/-)	(3.388)	5.296
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(282.641)	(179.751)

20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

(migliaia di euro)

	31/12/2011		
	Ires	Irap	totale
Reddito lordo ai fini del calcolo delle imposte	510.312	510.312	X
Riconduzione alla base imponibile IRAP	X	1.936.167	1.936.167
Differenze permanenti non deducibili	95.431	133.672	229.103
Differenze permanenti non imponibili	(32.978)	(306.895)	(339.873)
Totale reddito imponibile	572.765	2.273.256	2.846.021
Aliquota fiscale teorica	27,5%	5,59%	-
Onere fiscale teorico	157.510	127.075	284.585
Adeguamento delle imposte differite e anticipate relative agli esercizi precedenti	5.179	2.156	7.335
Adeguamento imposte correnti esercizi precedenti	(8.004)	(2.720)	(10.724)
Adeguamenti delle controllate	1.436	-	1.436
Altre imposte	9	X	9
Onere fiscale effettivo di bilancio	156.130	126.511	282.641

SEZIONE 21 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 310

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 22 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 330

22.1 Dettaglio della voce 330 "utile d'esercizio di pertinenza di terzi"

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Settori	31/12/2011	31/12/2010
1. Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	361	282
Bnl Positivity	168	126
Ifitalia Spa	193	156
2. Perdita d'esercizio di pertinenza di terzi	247	225
Artigiancassa Spa	247	225
Utile (Perdita)	114	57

SEZIONE 23 - Altre informazioni

In accordo alla Comunicazione Consob N. DEM / 6064293 del 28 luglio 2006 si fornisce di seguito l'incidenza sul conto economico degli eventi rilevanti e delle operazioni significative di natura non ricorrente.

Si precisa inoltre che il Gruppo non ha effettuato nell'esercizio operazioni atipiche o inusuali, come definite dalla suddetta comunicazione Consob, che possono aver avuto un impatto significativo nella struttura del conto economico.

Piano di incentivazione all'esodo

Nel 2011 il Gruppo nell'ambito del piano esodi delle risorse per il triennio 2012-2014 il Gruppo ha sostenuto 30 milioni di oneri di ristrutturazione.

Altri oneri di ristrutturazione

Tra le "altre spese amministrative" sono inclusi 31 milioni di costi di ristrutturazione.

SEZIONE 24 - Utile per azione

L'informazione non è fornita in quanto le azioni della Capogruppo BNL SpA non sono quotate.

Parte D – Redditività Complessiva

Prospetto analitico della reddittività complessiva

nigliaia di euro)

	VOCI	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	489.278	(282.527)	206.751
	Altre componenti reddituali			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	(399.994)	150.988	(249.006)
	a) variazioni di fair value	(627.553)	227.398	(400.155)
	b) rigiro a conto economico	(16.907)	4.722	(12.185)
	- rettifiche da deterioramento	(1.048)	(518)	(1.566)
	- utile/ perdite da realizzo	(15.859)	5.240	(10.619)
	c) altre variazioni	244.466	(81.132)	163.334
30.	Attività materiali	-	-	-
40.	Attività immateriali	-	-	-
50.	Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
60.	Copertura dei flussi finanziari	18.282	(6.044)	12.238
	a) variazioni di fair value	18.282	(6.044)	12.238
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
70.	Differenze di cambio:	-	-	-
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
80.	Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	-
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utile/ perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
110.	Totale altre componenti reddituali	(381.712)	144.944	(236.768)
120.	Reddittività complessiva (Voce 10+110)	107.566	(137.583)	(30.017)
130.	Reddittività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	3	(1)	2
140.	Reddittività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	107.569	(137.584)	(30.015)

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Gli aggregati patrimoniali sono valutati secondo quanto descritto nella “Parte A – Politiche contabili” della Nota Integrativa al Bilancio. Più in particolare, per gli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, il fair value è definito sulla base dei modelli interni descritti nella suddetta Sezione.

SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

La Direzione Rischi BNL presidia il governo dei rischi e il rispetto della cultura e delle metodologie di Gruppo, operando in legame diretto con il Group Risk Management di BNP Paribas.

Attraverso la partecipazione ai comitati interfunzionali, la Direzione Rischi assicura il presidio qualitativo e quantitativo dei livelli di rischio fissati; inoltre, definisce i processi del credito - in collaborazione con le strutture di business - presidiando il controllo e la gestione dei rischi mediante l'applicazione dei modelli e delle metodologie per la valutazione e il monitoraggio. Tramite il coordinamento della Rete territoriale di competenza, la Direzione assicura il presidio del rischio sull'intero ciclo del credito, compresa l'attività di recupero per la quale definisce sia i processi che gli indirizzi operativi e ne garantisce il raggiungimento degli obiettivi.

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Nel 2011 è stato consolidato il processo di integrazione delle modalità di gestione dei rischi con quelle del Gruppo BNP Paribas, attraverso un adeguamento degli *standard* e delle metodologie di misurazione. In particolare, il modello di *rating* della Capogruppo, già applicato alla clientela *Corporate* e *Investment Banking*, è stato esteso anche alle singole linee di fido dei maggiori clienti del Mercato Corporate - sia per l'attribuzione della Probabilità di Default (PD) che per il *Global Recovery Rate* (GRR). Per la restante clientela sono in produzione i modelli interni locali per l'attribuzione del *rating* e del GRR alla clientela *Small Corporate* (imprese fino a 100 milioni di fatturato) e per l'assegnazione della *Homogeneous Class of Risk* (HCR) alla clientela *retail, business e individuals*.

I modelli interni locali sono sviluppati in continuità rispetto al passato e con l'obiettivo di ottenere dai *Regulator* l'autorizzazione all'utilizzo del proprio sistema di rating per il calcolo del requisito patrimoniale.

E' stata attivata l'alimentazione della Base Mondiale del Rischio di Credito BNP Paribas con le principali misure di rischio abilitanti ai fini dell'*Advanced Internal Rating Based Approach* (AIRB). Il sistema consente la rappresentazione dei rischi negli ambiti del *reporting* e del calcolo dell'assorbimento di capitale.

Per i rischi di mercato è applicato il modello di misurazione, controllo e monitoraggio della Capogruppo denominato *Market Risk eXplorer* (MRX) che copre tutta l'attività di negoziazione della BNL nei due comparti di *Fixed Income Trading* e di *Treasury Trading*.

Con provvedimento congiunto da parte dell'Autorità di Controllo Prudenziale francese (ACP) e Banca d'Italia, a decorrere dal 31 dicembre 2011, l'uso dell' MRX è stato anche autorizzato ai fini del modello interno su base VaR per il calcolo dei requisiti patrimoniali. Per tutte le informazioni di natura qualitativa e quantitativa dei rischi di mercato si rinvia ai relativi capitoli della Nota Integrativa.

Nell'ambito dei processi creditizi è proseguita l'attività di ottimizzazione. In particolare:

- è stata portata a termine la definizione dei nuovi processi di concessione per la clientela Corporate e il piano di progressiva implementazione sul territorio; i processi prevedono nuovi iter deliberativi, la costituzione di specifiche unità in Rete (Middle Office) a supporto dell'attività istruttoria dei gestori, l'istituzione di specifici comitati a livello territoriale per l'analisi congiunta da parte delle Filiere di Business e Rischi delle proposte di operazioni prima dell'avvio dell'istruttoria creditizia;
- è stato portato a termine il nuovo modello di monitoraggio e completata la revisione degli strumenti (Semaforo, iPEG – Pratica Elettronica di Gestione), da cui si attende, tra gli altri, il conseguimento di concreti benefici in termini di riduzione del costo del rischio;
- sono stati definiti nuovi processi di concessione per la clientela *retail* e avviato un piano di progressiva implementazione sul territorio con l'introduzione di un nuovo ruolo deliberativo, il Deliberante di Area;
- è stata definita e portata a termine la prima fase del progetto "Nuova Posizione di Rischio"; l'applicativo consente una vista di sintesi della posizione di rischio di ciascun cliente della Banca. Il nuovo strumento è stato rilasciato su tutto il territorio attraverso una capillare formazione che ha coinvolto circa 5.800 risorse;
- è proseguita l'attività periodica di analisi in ottica anticipatoria delle posizioni più rilevanti, per rischiosità o per ammontare dell'esposizione, per identificare specifici piani di intervento, in sintonia con le Linee di Business.

Sempre nel corso del 2011, BNL ha rafforzato il presidio del rischio creditizio con l'introduzione di un impianto organico e completo di Politiche del Credito.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

La Direzione Rischi opera in stretta collaborazione con le Linee di business che propongono l'assunzione dei rischi e ne sono le prime e principali responsabili, con la seguente *mission*:

- assicurare

- che il livello di assunzione dei rischi di credito, di mercato e di ALM sia allineato con le rispettive *policy* e sia compatibile con la struttura economica e patrimoniale della Banca;
 - la definizione delle *policy* e dei processi del credito, in collaborazione con le strutture di business, garantendone la coerenza con i principi guida di Gruppo e presidiandone il rispetto e l'applicazione;
 - un costante controllo di secondo livello della qualità dei rischi di credito, di mercato e di ALM ;
 - la definizione, lo sviluppo e l'implementazione dei modelli e delle metodologie per la valutazione, la gestione ed il controllo dei rischi di credito, di mercato e di ALM;
 - la gestione delle attività e il raggiungimento degli obiettivi di recupero crediti, direttamente o per il tramite di strutture esterne, definendo le *policy*;
 - il coordinamento e l'indirizzo della Rete Territoriale di competenza;
 - l'individuazione e lo sviluppo delle sinergie con le Entità del Gruppo BNP Paribas
- curare
 - l'informazione agli Organi di governo e controllo dell'Azienda;
 - l'ottimizzazione dei costi di competenza, nel rispetto del budget assegnato e delle linee guida definite.

L'articolazione organizzativa della Direzione Rischi prevede:

- Certificazione Sistema Rating Interno, le cui principali responsabilità riguardano:
 - l'analisi della regolamentazione creditizia prudenziale e il presidio delle relazioni con gli organismi di Vigilanza e le altre istituzioni esterne per le tematiche di competenza;
 - la verifica del rischio di non corretta applicazione dei requisiti della normativa prudenziale in materia di rischio creditizio, mediante la certificazione del sistema interno di rating.
- Risk Management, al cui interno rientrano le responsabilità relative a:
 - lo sviluppo, la manutenzione e l'evoluzione dei modelli per la misurazione del rischio di credito, in coerenza con le linee guida del Gruppo BNP Paribas; il *backtesting* di primo livello dei modelli e la definizione di *rating policy*;
 - la validazione, indipendente dalla struttura di implementazione, dei modelli di rischio creditizio e dei dati di *input*, incluso il *backtesting* di secondo livello; la predisposizione dell'informativa periodica agli Organi di governo e controllo dell'azienda sul funzionamento del sistema interno di rating;
 - il monitoraggio dell'evoluzione dei rischi creditizi a presidio dell'*asset quality*, mediante l'analisi del portafoglio a livello settoriale/territoriale, per segmenti di clientela/prodotti, l'elaborazione di *forecast* relativi all'*asset quality* e all'andamento atteso del costo del rischio; la definizione e la manutenzione della metodologia di *impairment* dei crediti *performing* e l'elaborazione delle dinamiche dei fondi specifici ai fini della consuntivazione del costo del rischio;

- il monitoraggio della gestione del portafoglio del Recupero Crediti, la realizzazione di controlli di secondo livello sull'attività di recupero;
- il monitoraggio dei rischi di mercato, di controparte e di ALM, in conformità con le Linee Guida definite dalla Capogruppo e la verifica dell'integrità dei dati di rischio presenti nei sistemi;
- la definizione delle logiche di controllo sui dati di rischio funzionali al calcolo degli RWA, la produzione di reportistica sulle anomalie rilevate e l'attivazione delle relative procedure di correzione, la realizzazione periodica del *backtesting* del *fair value* dei *collateral* immobiliari "*Retail Residential*", le valutazioni tecniche sui cespiti cauzionali in garanzia dei finanziamenti a medio-lungo termine e dei crediti problematici a supporto delle azioni di tutela o recuperatorie del credito, le valutazioni tecniche e le relative proposte di delibera per frazionamenti, variazioni, limitazioni e cancellazioni di garanzie;
- la pianificazione dei controlli creditizi e la definizione, la manutenzione e la verifica della realizzazione del piano dei controlli permanenti della Direzione Rischi.
- Divisional Risk Office Retail e Divisional Risk Office Corporate e CIB, per le seguenti attività:
 - la definizione e l'implementazione dei processi del credito in conformità alle linee guida della Capogruppo;
 - il coordinamento, nell'ambito della Direzione Rischi, del processo di valutazione e validazione di nuovi prodotti, servizi, convenzioni e attività;
 - la definizione dei poteri delegati in materia creditizia;
 - la definizione delle politiche creditizie e la realizzazione di analisi di portafoglio, simulazioni, previsioni e analisi di settore a supporto della definizione degli indirizzi creditizi;
 - il monitoraggio operativo dei crediti, mediante la definizione del piano operativo dei controlli, l'esecuzione degli stessi e la segnalazione alle strutture competenti delle anomalie rilevate;
 - la revisione dei rating assegnati attraverso i modelli statistici, sulla base delle richieste provenienti dalla Rete e/o dalle Funzioni/linee di Business; il presidio della qualità dei rating con la periodica revisione degli stessi e l'assegnazione *judgmental* del rating ai clienti rientranti nel perimetro di applicazione di tale metodologia.
- Valutazione Risk Corporate, Retail e R-IM, cui fanno capo le seguenti responsabilità:
 - per le posizioni di competenza centrale, la valutazione indipendente ed autonoma del rischio di credito nell'ambito del processo creditizio attraverso la formulazione di *risk opinion*, e la validazione delle proposte di passaggi di status e dei relativi accantonamenti di ingresso, nonché dei piani di intervento formulati dalle Linee di Business;
 - l'istruttoria, la proposta e la delibera, ovvero la formulazione di pareri agli Organi Deliberanti superiori, degli affidamenti relativi alla clientela Istituzioni Finanziarie e Compagnie di Assicurazioni, la validazione delle proposte di miglioramento degli stati gestionali e dei piani di intervento e la delibera dei passaggi di status per tale clientela.
- Recupero Crediti, a cui competono le seguenti responsabilità:

- la valutazione e la gestione delle attività di recupero dei crediti problematici per gli ambiti di riferimento e nei limiti deliberativi di competenza, coerentemente con gli obiettivi di business e in ottica di creazione di valore;
- la classificazione delle posizioni di rischio del portafoglio gestito, proponendo agli organi deliberanti competenti le variazioni di status opportune o necessarie;
- la definizione di proposte transattive e/o a stralcio e di proposte per operazioni attive a favore di posizioni di competenza, da sottoporre alla successiva delibera degli organi delegati;
- la formulazione e l'aggiornamento delle proposte di previsione di recupero e di passaggio a perdita;
- la selezione delle società di recupero crediti, la pianificazione, l'indirizzo e il monitoraggio della gestione effettuata da tali società;
- la gestione delle cause di revocatoria fallimentare e il monitoraggio dello status di avanzamento;
- la strutturazione delle operazioni straordinarie sul portafoglio crediti problematici della Banca e la gestione delle attività operative e di *due diligence* di tali operazioni;
- il budget dei recuperi e l'elaborazione e l'analisi della reportistica a supporto delle scelte gestionali.

Alla Direzione Rischi riportano direttamente 5 Direzioni Territoriali Rischi che presidiano - sul territorio di competenza - le attività di valutazione, monitoraggio e recupero del credito.

Il modello organizzativo dei rischi comprende inoltre le Linee di Business, che interagiscono con la Direzione Rischi, per tutta la clientela ordinaria (Retail, Corporate e Corporate e Investment Banking), sulla base del principio della "*second risk opinion*", o "*four eyes*". Tale principio prevede che tutte le delibere creditizie siano assunte direttamente dai ruoli delegati e sub-delegati del Business oppure, per quanto di specifica competenza, dagli Organi Statutari (Comitato Crediti, AD, CdA): la Filiera Rischi, priva di ogni potestà deliberativa, mantiene un ruolo centrale nel presidio del credito tramite la redazione della Risk Opinion (parere creditizio obbligatorio). Detti pareri vengono emessi dalle strutture Rischi della Rete o della Direzione Generale, a seconda di quale sia l'organo deliberante competente.

Al principio della "*second risk opinion*" fanno eccezione le delibere su operazioni a favore di Istituzioni Finanziarie (inclusi i Gruppi Assicurativi) che sono assunte dalla Valutazione CRI, Risk-IM e Retail della Direzione Rischi.

Il modello organizzativo prevede inoltre un insieme di Comitati Rischi di Direzione e di Rete, responsabili della valutazione ed assunzione del rischio creditizio, del processo del credito e della supervisione in ottica integrata dei rischi di credito e di controparte, di mercato, finanziari e operativi, nonché della loro evoluzione prospettica e dell'adeguatezza dei mezzi patrimoniali per fronteggiarli.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il Sistema Interno di Rating (SIR)

BNL è dotata di uno strumento sintetico per la valutazione del merito creditizio – Sistema Interno di Rating (SIR).

In conformità con il programma denominato “BNL Basel II Pillar 1 Credit Risk Program”, nel 2011 è stata strutturata la *governance* dei controlli sul sistema di rating interno ed è stata condotta una completa attività di validazione modelli. In coordinamento con la Capogruppo è stata infine attuata un'attività di certificazione (controllo di terzo livello) su tutti gli aspetti del sistema di rating interno (modelli, processi e sistemi IT coinvolti).

L'allineamento delle metodologie, dei processi e delle procedure creditizie ai requisiti regolamentari e alle *guidelines* di Gruppo ha ricevuto impulso nel corso del 2011. L'obiettivo è di effettuare gli interventi necessari per ottenere l'autorizzazione dei Regulators all'utilizzo del Sistema di Rating per il calcolo dell'assorbimento patrimoniale. Infatti, BNP Paribas è stata autorizzata dalla Autorità di Controllo Prudenziale francese ad adottare, già da gennaio 2008, l'approccio avanzato AIRB, ai fini del calcolo dell'assorbimento di capitale. La Capogruppo ha pianificato l'estensione di tale approccio alle sue maggiori partecipate, tra cui BNL.

I modelli interni riguardano la quasi totalità della clientela della Banca. Al momento, infatti, rimangono privi di rating interno solo gli Enti Territoriali della Pubblica Amministrazione su cui è in corso di sviluppo un modello interno locale che differenzia Comuni, Province, Regioni e Aziende Sanitarie Locali (ASL).

Con i modelli interni locali sono gestite: le imprese con fatturato inferiore a 100 milioni, le imprese *retail*, con fatturato fino a 5 milioni, nonché la clientela *retail individuals*.

In continuità con le precedenti versioni, la metodologia di stima della probabilità di default (PD) prevede l'attribuzione del *rating* attraverso una valutazione quantitativa, basata su informazioni di bilancio e di andamento del rapporto, e qualitativa, le cui informazioni sono raccolte dal gestore della relazione.

L'aggiornamento del rating del cliente viene effettuato: nell'ambito del processo istruttorio per la variazione/revisione e rinnovo degli affidamenti; al verificarsi di eventi che concorrono all'aggiornamento del merito creditizio oppure periodicamente in modo massivo sui vari portafogli di clientela.

Alle imprese con fatturato maggiore di 100 milioni (*large corporate*), allo *Specialized Lending*, alle Banche ed ai *Souverains* sono applicati modelli di valutazione del merito creditizio della Capogruppo BNPP, basati su una metodologia *judgmental* fondata su un processo rigoroso di assegnazione del *rating*, che tiene conto sia della capacità di rimborso della controparte, sia dell'eventuale supporto da parte di un'altra entità giuridica.

Per la clientela Retail, anche ai fini di omogeneità con le logiche di gestione in uso nel Gruppo BNPP, i modelli sono stati sviluppati su *cluster* omogenei di clientela (cosiddetti *Pool*), con un alto livello di specializzazione: 7 *Pool* per il Portafoglio *Sme's Retail* e 6 per gli *Individuals*, che forniscono i valori di probabilità di *default* disaggregata

in ulteriori “classi omogenee di rischio – “*Homogeneous Class of Risk*” (HCR) e permettono una elevata granularità nell'utilizzo operativo.

Tutta la clientela è rappresentata su un'unica *master scale* caratterizzata da 10 livelli di rischio crescente (rating da 1 a 10), integrati da 2 *notches* per ogni grado di rating per la clientela in bonis e 2 livelli (rating 11 e 12) per la clientela in *default*. In tal modo è possibile il confronto con le altre Entità del Gruppo BNPP.

La copertura dei modelli di rating sui portafogli di riferimento è molto elevata, superiore al 90% sia in termini di *Risk Weighted Asset* (RWA) sia di clientela affidata. In particolare, i rating operativi per la clientela *corporate performing* sono oltre 20 mila e rappresentano circa 35 miliardi di crediti per cassa, mentre quelli relativi alla clientela *retail* sono oltre 800 mila ed esprimono circa 27 miliardi di crediti per cassa.

All'Agenzia di Rating Interna, collocata presso la Direzione Rischi, è demandato il potere di *override* sui rating prodotti dai modelli statistici per la clientela appartenente al segmento Corporate e, per i soli *downgrading*, al segmento *Sme's Retail*.

In merito agli altri parametri di rischio che, insieme alla PD, compongono il SIR, nell'ambito del programma BNL Basel II Pillar 1 Credit Risk Program, nel 2011 è stato completato l'allineamento alle metodologie della Capogruppo con l'aggiornamento del modello di calcolo della LGD (*Loss Given Default*); ovvero i modelli forniscono valori di LGD media, distinti per segmenti di clientela (*Small Corporate, Sme's Retail, Individuals*) e per categorie omogenee di fidi.

Per le società del Gruppo, la principale partecipata creditizia, Ifitalia, adotta un modello di rating sviluppato in coordinamento e in sintonia con BNL.

I controlli interni sul sistema di rating

Nel 2011 la Banca ha definito l'assetto dei controlli sul sistema interno di rating. Accanto alla funzione di sviluppo dei modelli, sono previste strutture dedicate e indipendenti di convalida e di revisione interna. Conseguentemente, nel corso dell'anno sono stati avviati i processi di convalida e revisione interna, propedeutici alla domanda di autorizzazione per l'utilizzo della metodologia avanzata (IRBA) per il calcolo del requisito patrimoniale. Parallelamente il Consiglio di Amministrazione ha approvato le modalità di *governance*.

“Direzione Rischi – Risk Management – Convalida Modelli” cura la definizione delle linee-guida e la validazione indipendente dei modelli di rischio creditizio e dei relativi dati di alimentazione, incluso il *backtesting* autonomo di secondo livello; definisce il *master plan* per la validazione iniziale e periodica dei modelli locali, in coordinamento con le competenti strutture; cura la predisposizione dell'informativa agli Organi di governo e controllo dell'Azienda sul

funzionamento del sistema interno di rating; collabora con la Struttura Sviluppo Modelli di Rischio, per valutare e garantire il corretto recepimento dei requisiti regolamentari. L'indipendenza della funzione di validazione modelli è assicurata dalla separatezza dell'Unità di convalida da quelle di sviluppo del sistema di rating.

L'Unità Convalida Modelli nel 2011 ha completato le attività di validazione iniziale di tutti i modelli interni di stima del rischio di credito e inclusi nel perimetro oggetto della richiesta all'Autorità di Vigilanza per l'utilizzo della metodologia avanzata di misurazione del requisito patrimoniale. Nel secondo semestre è stato avviato il processo di monitoraggio su base continuativa dei modelli, nonché l'informativa periodica agli Organi di governo e controllo dell'Azienda.

"Direzione Rischi – Certificazione Sistema Rating Interno - Basel 2 Certification – Italy (B2C – Italy)" verifica il rischio di non corretta applicazione dei requisiti della normativa prudenziale in materia di rischio creditizio. La certificazione del sistema dei rating interni avviene in coordinamento con le omologhe strutture del Group Risk Management della Capogruppo, dandone informativa agli Organi di governo e di controllo dell'Azienda, sia in fase di prima autorizzazione che su base annuale.

L'indipendenza di B2C Italy è garantita dalla separatezza dalle Funzioni di sviluppo e convalida e dal legame funzionale con l'omologa Unità di BNPP (B2C Central), a cui compete di assicurare l'unitarietà della gestione e del controllo del sistema IRBA di Gruppo.

Per un sostanziale allineamento alla normativa italiana, che prevede il coinvolgimento dell'Audit interno, è stato previsto che Inspection Générale – Hub Italy (IG Hub Italy) esegua periodicamente una *quality assurance review* sui processi e le attività di B2C – Italy.

Le politiche di valutazione del rischio di credito

Il presidio del rischio creditizio si avvale di un impianto organico e completo di Politiche del Credito che valorizza gli strumenti attualmente disponibili (*rating, scoring, ecc.*) e li arricchisce con informazioni addizionali e con una visione prospettica (es.: previsioni di settore economico).

L'impianto complessivo delle Politiche del Credito si compone di:

- linee guida a valore generale: indicazioni sul posizionamento creditizio della Banca (es. rischio paese, rischio di cambio, ecc.);
- previsioni settoriali (*Outlook*) sull'andamento economico e identificazione dei settori prioritari;
- indirizzi creditizi di settore: in funzione delle previsioni settoriali e del posizionamento attuale di rischio del portafoglio BNL;

- indicazioni di controparte: espresse in termini di obiettivi qualitativi, di posizionamento, di concedibilità e di acquisizione dei fattori mitiganti per forme tecniche di breve e medio lungo termine.

Le politiche di gestione del rischio di credito

Le attività di monitoraggio sono state caratterizzate dall'ulteriore rafforzamento del presidio del rischio sia in Centro che in Rete e prevede la definizione di un Piano Operativo dei controlli semestrale/annuale, basato sul Piano Generale dei controlli, che ne stabilisce le specifiche tipologie e le strutture operative coinvolte.

Le azioni condotte nel corso del 2011 hanno interessato il processo di monitoraggio e la sorveglianza sistematica del rischio di credito.

In particolare, in stretta collaborazione con le Linee di Business, per quanto concerne il monitoraggio sono stati definiti e attivati:

- criteri più stringenti sia per l'inserimento, la gestione e il monitoraggio delle posizioni in *watchlist*, sia per lo svolgimento dei Comitati di Monitoraggio Rischi Creditizi in Centro (trimestrali) e in Rete (mensili);
- obiettivi assegnati alle strutture di monitoraggio di Rete, nell'ambito del Piano Operativo dei controlli, focalizzati verso le posizioni a più alto rischio e le Unità Organizzative con livelli di maggiore criticità ;
- processi mirati all'identificazione precoce di segnali di deterioramento delle posizioni (*early detection*);
- specifici piani di azione gestionali, relativi alle posizioni "anomale", differenziati per "aging" di irregolarità, volti ad ottenere una più rapida regolarizzazione;
- completamento dell'attivazione, in Centro ed in Rete, delle Agenzie di Negoziazione Amichevole per la clientela *Individuals*.

Quanto alla sorveglianza sistematica, il progetto mira a potenziare i processi e gli strumenti per identificare più precocemente le anomalie del comportamento del cliente e/o di gestione.

Il rischio paese

Le procedure di rischio paese sono in linea con quelle di BNP Paribas: il rischio è gestito mediante la fissazione di massimali annuali di utilizzo per singolo paese, in funzione delle richieste del business e delle politiche di rischio della Capogruppo.

A partire dal 2008, BNL adotta la stessa metodologia di calcolo e le stesse aliquote di svalutazione della Capogruppo per gli accantonamenti sulle esposizioni dei paesi a rischio.

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

In relazione alla direttiva europea in materia di requisiti patrimoniali delle banche - recepita con la circolare Banca d'Italia n. 263/2006 - e al processo di avvicinamento a Basilea II, BNL ha rivisitato processi, normative e procedure al fine di supportare progressivamente la piena eleggibilità delle garanzie acquisite a tutela delle proprie ragioni di credito.

Sono stati definiti i principali processi e le procedure che più direttamente riguardano i requisiti generali degli strumenti di riduzione del rischio di credito, con particolare focus sulla rivalutazione degli immobili e sulla tracciabilità della garanzia in ogni fase del suo ciclo di vita.

La normativa interna disciplina il sistema di gestione delle garanzie e ne regola le modalità di corretta acquisizione per assicurarne la certezza giuridica e la tempestività di realizzo.

Le garanzie costituiscono fonte sussidiaria di rimborso dei crediti e pertanto non influiscono sulla valutazione della classe di rischio dell'obbligato.

La Banca acquisisce garanzie di tipo sia reale sia personale. Su quelle di tipo reale finanziario costituite in pegno (escluso il denaro) vengono applicati scarti prudenziali. L'acquisizione delle garanzie personali comporta una valutazione del merito creditizio del garante che segue gli stessi criteri adottati per la valutazione del debitore principale. I processi deliberativi e di perfezionamento del credito e i relativi ruoli coinvolti nei diversi ambiti sono chiamati a valutare non solo la correttezza delle garanzie sotto il profilo giuridico, ma anche la congruità del merito creditizio del garante e della adeguatezza dell'importo della garanzia acquisita rispetto all'entità del fido concesso.

Per ottimizzare la gestione del rischio di controparte in essere, la Banca si avvale di accordi di compensazione, stipulati con istituzioni finanziarie, relativi a contratti derivati non quotati, pronti-contro-termine e prestito titoli, in parte assistiti da una dinamica attività di *collateral management* su base bilaterale.

2.3 Attività finanziarie deteriorate

Nel 2011 il Recupero Crediti ha potenziato la struttura organizzativa, sempre seguendo la logica della specializzazione delle unità di recupero di Centro e di Rete.

In particolare, è stata realizzata la creazione di un Polo a Milano e, nel contempo, è stato definito il modello di *early recovery*, attraverso il quale la Rete prende in carico la posizione – per un ridotto periodo di tempo - appena divenuta problematica.

Il modello dei portafogli é declinato in coerenza con le logiche di segmentazione commerciale (*Large Corporate, Corporate, Small Business o Individuals*), del tipo di strategia di recupero (stragiudiziale o legale) e dell'opportunità di ricorrere o meno ad una gestione accentrata.

Nel 2011, pur in presenza di un mercato non particolarmente favorevole, sono state poste in essere alcune operazioni di cessione con la modalità *rolling*.

Per migliorare le performance, in merito al *collateral* immobiliare, è stata sistematizzata l'azione tesa ad ottenerne ogni opportuna valorizzazione alternativa alla vendita giudiziale dei cespiti.

Parallelamente, sono proseguiti gli interventi per lo sviluppo e l'aggiornamento della dotazione informatica a supporto dei processi di recupero.

Sono stati condotti anche specifici progetti c.d ACE – secondo le metodologia *lean six sigma* – volti all'accrescimento continuo dell'efficacia.

La definizione delle rettifiche di valore è gestita su base mensile e monitorata tramite processi strutturati.

Per le posizioni di importo rilevante è attivo il processo di valutazione tramite *business plan*: il gestore è tenuto a valutare ciascuna posizione predisponendo un *business case* sulla base delle informazioni e delle garanzie disponibili.

Per le altre posizioni sono attivi:

- l'approccio analitico forfaitario (ovvero sulla base di modelli statistici) per le posizioni inferiori a 100 mila euro di esposizione lorda;
- la valutazione analitica per le posizioni con esposizione lorda superiore a 100 mila euro.

I passaggi di status da bonis a incaglio/sofferenze e da incagli non moratori a sofferenze avvengono su iniziativa delle strutture commerciali di competenza, acquisito il parere della Filiera Rischi. Il recupero segue i passaggi da incaglio moratorio a sofferenza e quelli di rientro da sofferenza, anche d'intesa con le Filiere di Business, come prescritto dalla vigente normativa. La Banca è dotata di strumenti e processi di monitoraggio finalizzati alla verifica dell'avvenuto passaggio a credito problematico per i clienti che presentano sconfinamenti per periodi temporali superiori a quanto definito dalla specifica normativa.

Per la clientela “Privati”, i passaggi di status da problematico a bonis avvengono dopo la regolarizzazione della posizione, su iniziativa del Recupero Crediti. In caso di “Aziende”, la remissione in bonis avviene su delibera delle funzioni preposte alla valutazione del credito, su proposta del Servizio Recupero Crediti, una volta riscontrata, oltre l'avvenuta regolarizzazione della posizione, la presenza di elementi che dimostrino il superamento dello stato di difficoltà.

In conformità alla normativa di Vigilanza, la Banca definisce “ristrutturati” i rapporti con clienti per i quali (anche aderendo ad accordi con un pool di banche), a causa di un deterioramento delle condizioni economico-finanziarie, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita.

Queste posizioni devono essere mantenute in tale status fino all'estinzione dei rapporti oggetto di ristrutturazione. Conformemente a questa impostazione regolamentare, se sono trascorsi almeno due anni dalla stipula dell'accordo di ristrutturazione, la posizione di rischio può essere riportata in bonis con motivata delibera dei competenti Organi delegati. Tale delibera attesta l'avvenuto recupero delle condizioni di piena solvibilità da parte del debitore nonché la mancanza di insoluti su tutte le linee di credito dello stesso.

La categoria degli Incagli é divisa, a fini gestionali, tra:

- Incagli moratori - viene inviata al cliente la lettera di revoca degli affidamenti e messa in mora, e la gestione delle posizioni passa dalla filiera commerciale al Recupero Crediti.
- Incagli non moratori - la revoca degli affidamenti non viene effettuata e, nell'ottica del pieno recupero commerciale della relazione in un congruo periodo di tempo, la gestione delle posizioni rimane in capo alle Filiere di Business.

La materia è regolata da specifica normativa che prevede altresì le modalità di gestione degli incagli non moratori e il monitoraggio della clientela che si trova in tale status.

Informazioni di natura quantitativa

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Gruppo bancario					Altre imprese		TOTALE
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Deteriorate	Altre	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.073	19.087	12.241	46.756	3.151.148	-	-	3.232.305
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	3.856.531	-	-	3.856.531
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	3.178	-	-	4.075.194	-	569.507	4.647.879
5. Crediti verso clientela	2.601.456	1.687.055	519.715	607.911	73.849.542	-	-	79.265.679
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	256.583	-	-	256.583
Totale al 31/12/2011	2.604.529	1.709.320	531.956	654.667	85.188.998	-	569.507	91.258.977
Totale al 31/12/2010	2.076.101	1.660.251	393.598	563.553	85.266.503	-	1.455.509	91.415.515

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(migliaia di euro)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
A. Gruppo bancario							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	103.257	(22.100)	81.157	X	X	3.151.148	3.232.305
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	3.856.531	-	3.856.531	3.856.531
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	3.431	(253)	3.178	4.078.966	(3.772)	4.075.194	4.078.372
5. Crediti verso clientela	10.463.771	(5.047.634)	5.416.137	74.384.227	(534.685)	73.849.542	79.265.679
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	256.583	256.583
Totale A	10.570.459	(5.069.987)	5.500.472	82.319.724	(538.457)	85.188.998	90.689.470
B. Altre imprese incluse nel consolidamento							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	X	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	569.507	-	569.507	569.507
5. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	-	-
Totale B	-	-	-	569.507	-	569.507	569.507
Totale al 31/12/2011	10.570.459	(5.069.987)	5.500.472	82.889.231	(538.457)	85.758.505	91.258.977
Totale al 31/12/2010	8.886.557	(4.193.093)	4.693.464	84.504.583	(592.580)	86.722.051	91.415.515

Tra le esposizioni in bonis sono iscritti 646 milioni di finanziamenti oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi ai quali la Banca ha aderito.

I crediti in past due rientranti tra i crediti in bonis (scaduti da meno di 90 giorni) sono pari a 5.828 milioni nominali (di cui 401 milioni derivano da rinegoziazione avvenute nell'ambito di accordi collettivi) e sono presidiati nell'ambito dell'impairment collettivo. I suddetti crediti sono inoltre assistiti da garanzie per 3.710 milioni di euro.

A.1.3 Gruppo bancario – esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-	X	-
b) Incagli	3.431	(253)	X	3.178
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute	-	-	X	-
e) Altre attività	4.766.980	X	(3.772)	4.763.208
Totale A	4.770.411	(253)	(3.772)	4.766.386
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	X	-
b) Altre	3.611.452	X	(905)	3.610.547
Totale B	3.611.452	-	(905)	3.610.547
Totale (A+B)	8.381.863	(253)	(4.677)	8.376.933

Tra i crediti problematici non sussistono posizioni rilevanti riferite a esposizioni non garantite soggette al rischio paese.

A.1.4 Gruppo bancario - Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	-	3.854	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento per operazione di aggregazione aziendale	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	(423)	-	-
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	-	(381)	-	-
C.3 incassi	-	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	(42)	-	-
D. Esposizione lorda finale	-	3.431	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.1.5 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	-	634	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-
B.1 rettifiche di valore	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento per operazione di aggregazione aziendale	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	(381)	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	-	(381)	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	-	253	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.1.6 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tra i crediti problematici non sussistono posizioni rilevanti riferite a esposizioni non garantite soggette al rischio paese

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	6.587.732	(3.986.276)	X	2.601.456
b) Incagli	2.460.859	(773.804)	X	1.687.055
c) Esposizioni ristrutturate	703.145	(183.430)	X	519.715
d) Esposizioni scadute	712.035	(104.124)	X	607.911
e) Altre attività	78.311.033	X	(534.685)	77.776.348
Totale A	88.774.804	(5.047.634)	(534.685)	83.192.485
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	236.709	(45.220)	X	191.489
b) Altre	17.802.977	X	(82.947)	17.720.030
Totale B	18.039.686	(45.220)	(82.947)	17.911.519
Totale (A+B)	106.814.490	(5.092.854)	(617.632)	101.104.004

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.1.7 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	5.379.479	2.276.635	514.970	647.373
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	1.614.456	1.608.874	308.293	595.724
B.1 ingressi da crediti in bonis	178.933	1.337.936	67.421	541.234
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.151.375	229.940	226.623	-
B.3 altre variazioni in aumento	284.148	40.998	14.249	54.490
B.4 altre variazioni in aumento per operazione di aggregazione aziendale	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	(406.203)	(1.424.650)	(120.118)	(531.061)
C.1 uscite verso crediti in bonis	(40.401)	(58.132)	(21.525)	(218.863)
C.2 cancellazioni	(80.121)	(20.627)	-	(526)
C.3 incassi	(271.948)	(111.680)	(2.471)	(3.628)
C.4 realizzi per cessioni	(2.258)	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(11.028)	(1.230.736)	(62.896)	(303.278)
C.6 altre variazioni in diminuzione	(447)	(3.475)	(33.226)	(4.766)
D. Esposizione lorda finale	6.587.732	2.460.859	703.145	712.036
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.1.8 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	3.307.076	639.323	133.377	96.028
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	1.029.718	485.131	75.081	80.244
B.1 rettifiche di valore	596.504	432.305	75.081	79.554
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	243.863	1.483	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	189.351	51.343	-	690
B.4 altre variazioni in aumento per operazione di aggregazione	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	(350.519)	(350.650)	(25.028)	(72.148)
C.1 riprese di valore da valutazione	(150.916)	(84.427)	(23.734)	(44.856)
C.2 riprese di valore da incasso	(119.033)	(24.849)	(1.294)	(1.179)
C.3 cancellazioni	(80.121)	(20.627)	-	(526)
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(79)	(219.680)	-	(25.587)
C.5 altre variazioni in diminuzione	(370)	(1.067)	-	-
D. Rettifiche complessive finali	3.986.275	773.804	183.430	104.124
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Gruppo bancario - Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

(migliaia di euro)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	31/12/2011
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Esposizioni per cassa	4.068.153	5.864.610	1.055.447	37.518	1.517	45	76.931.581	87.958.871
B. Derivati	76.654	162.173	37.228	-	-	-	2.924.007	3.200.062
B.1 Derivati finanziari	76.654	162.173	37.228				2.913.487	3.189.542
B.2 Derivati creditizi							10.520	10.520
C. Garanzie rilasciate	255.481	1.227.428	820.649	1.747	36		9.876.770	12.182.111
D. Impegni ad erogare fondi	55.032	569.511	643.901	54.451	198	1	4.816.799	6.139.893
Totale	4.455.320	7.823.722	2.557.225	93.716	1.751	46	94.549.157	109.480.937

Raccordo tra le classi di rischio ed i rating delle società di rating

	1	2	3	4	5	6
Fitch	AAA, AA+, AA, AA-	A+, A, A-	BBB+, BBB, BBB-	BB+, BB, BB-	B+, B, B-	CCC, CC, C, DDD, DD, D
Moody's	AAA, AA, AA1, AA2, AA3	A, A1, A2, A3	AA, AA1, AA2, AA3	BA, BA1, BA2, BA3	B, B1, B2, B3	CAA, CAA1, CAA2, CAA3, CA, C
Standard and Poors	AAA, AA, AA+, AA-	A, A+, A-	BBB, BBB+, BBB-	BB, BB+, BB-	B, B+, B-	CCC, CCC+, CCC-, CC, C, D

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating interni

(migliaia di euro)

Esposizioni	Classi di rating interni												Senza rating	31/12/2011
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12		
A. Esposizioni per cassa	912.071	1.406.778	785.829	7.985.557	14.204.851	16.630.543	10.324.612	2.611.112	1.150.111	1.815.600	2.817.859	2.601.456	24.712.492	87.958.871
B. Derivati	112.797	-	3.970	39.767	78.867	157.082	145.027	29.825	13.284	37.223	78.084	3.073	2.501.063	3.200.062
B.1 Derivati finanziari	112.797	-	3.970	39.767	78.867	157.082	145.027	29.825	13.284	37.223	78.084	3.073	2.490.543	3.189.542
B.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.520	10.520
C. Garanzie rilasciate	17.519	1.479.091	741.742	2.139.058	1.657.136	2.262.032	1.185.717	166.624	32.446	40.551	21.993	83.283	2.354.919	12.182.111
D. Impegni ad erogare fondi	26.073	542.959	747.094	949.901	546.110	655.006	371.632	173.927	11.406	12.688	2.444	-	2.100.653	6.139.893
Totale	1.068.460	3.428.828	2.278.635	11.114.283	16.486.964	19.704.663	12.026.988	2.981.488	1.207.247	1.906.062	2.920.380	2.687.812	31.669.127	109.480.937

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

Le informazioni relative alle esposizioni garantite per tipologia di garanzia sono riportate nel paragrafo 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

A.3.1 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie verso banche garantite

(migliaia di euro)

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)	
		Immobili	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma					
					CLN	Altri derivati			Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
						Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche						Altri soggetti
<i>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</i>	280.901	-	-	-	-	-	-	-	-	217.413	-	597	12	218.022
1.1 Totalmente garantite	267.597	-	-	-	-	-	-	-	-	217.290	-	513	-	217.803
- di cui deteriorate	2.176	-	-	-	-	-	-	-	-	2.075	-	-	-	2.075
1.2 Parzialmente garantite	13.304	-	-	-	-	-	-	-	-	123	-	84	12	219
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:</i>	4.975	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.975	-	4.975
2.1 Totalmente garantite	4.975	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.975	-	4.975
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.3.2 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie verso clientela garantite

(migliaia di euro)

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)				Totale (1)+(2)
		Immobili	Titoli	Altre garanzie reali	vati su cr CNL	Crediti di firma				
						Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
2 <i>Esposizioni creditizie per cassa garantite:</i>	44.195.689	33.985.872	696.275	133.025	-	531.438	119.285	417.461	5.722.601	41.605.957
1.3 Totalmente garantite	35.832.994	28.793.471	359.161	93.692	-	364.070	106.090	190.336	4.954.153	34.860.973
di cui deteriorate	2.691.487	2.029.119	12.094	10.420	-	6.221	1.943	10.798	538.686	2.609.281
1.4 Parzialmente garantite	8.362.695	5.192.401	337.114	39.333	-	167.368	13.195	227.125	768.448	6.744.984
di cui deteriorate	1.070.774	541.381	47.903	4.051	-	4.320	-	5.295	160.093	763.043
3 <i>Esposizioni verso clientela garantite:</i>	2.319.319	6.727	81.092	88.747		385	3.143	39.069	1.542.790	1.761.953
3.1 Totalmente garantite	1.423.299	6.477	47.051	60.172	-	337	2.451	28.787	1.240.613	1.385.888
di cui deteriorate	21.548	336	420	511	-	-	-	-	20.281	21.548
3.2 Parzialmente garantite	896.020	250	34.041	28.575	-	48	692	10.282	302.177	376.065
di cui deteriorate	12.221	104	505	2.388	-	-	-	-	3.307	6.304

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Gruppo bancario - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

Esposizioni /Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofferenze	191	826	X	2.695	2.705	X	4.655	13.700	X	-	7	X	1.554.345	3.060.635	X	1.039.570	908.403	X
A.2 Incagli	-	-	X	205	104	X	43.792	39.157	X	-	-	X	1.369.717	602.431	X	273.341	132.112	X
A.3 Esposizioni ristrutturare	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	516.375	183.247	X	3.340	183	X
A.4 Esposizioni scadute	14.527	2.001	X	48.367	1.050	X	2.165	379	X	-	-	X	201.563	49.228	X	341.289	51.466	X
A.5 Altre esposizioni	4.155.493	X	2.905	4.032.326	X	377	2.567.879	X	318	197	X	-	40.109.540	X	314.582	26.910.913	X	216.503
TOTALE A	4.170.211	2.827	2.905	4.083.593	3.859	377	2.618.491	53.236	318	197	7	-	43.751.540	3.895.541	314.582	28.568.453	1.092.164	216.503
B. Esposizioni “fuori bilancio”																		
B.1 Sofferenze	-	-	X	74	-	X	-	-	X	-	-	X	66.291	16.139	X	993	206	X
B.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	44.609	9.620	X	719	153	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	37.479	7.981	X	1.000	-	X	-	-	X	39.970	11.069	X	354	52	X
B.4 Altre esposizioni	159.295	X	-	177.543	X	-	872.799	X	-	455.162	X	-	15.159.747	X	82.947	895.484	X	-
TOTALE B	159.295	-	-	215.096	7.981	-	873.799	-	-	455.162	-	-	15.310.617	36.828	82.947	897.550	411	-
TOTALE (A+B) (31.12.2011)	4.329.506	2.827	2.905	4.298.689	11.840	377	3.492.290	53.236	318	455.359	7	-	59.062.157	3.932.369	397.529	29.466.003	1.092.575	216.503
TOTALE (A+B) (31.12.2010)	4.580.821	2.000	9.011	4.280.533	13.356	26.551	5.384.989	65.167	78.577	299.352	7	1.467	60.862.091	3.191.740	370.319	28.279.868	715.528	193.974

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B.2 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizione per cassa										
A.1 Sofferenze	2.597.178	3.978.983	3.822	6.513	121	254	146	364	189	162
A.2 Incagli	1.679.022	770.755	7.498	2.732	44	22	460	280	31	15
A.3 Esposizioni ristrutturare	504.313	178.406	15.402	5.024						
A.4 Esposizioni scadute	601.990	103.136	5.698	949	114	20	44	8	65	11
A.5 Altre esposizioni	76.492.336	527.932	1.040.842	5.697	78.809	411	154.732	627	9.629	18
TOTALE	81.874.839	5.559.212	1.073.262	20.915	79.088	707	155.382	1.279	9.914	206
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	67.358	16.344								
B.2 Incagli	45.222	9.727	106	47						
B.3 Altre attività deteriorate	78.501	19.035	231	67			30	-	41	-
B.4 Altre esposizioni	17.105.979	63.320	568.182	382	32.698	19.142	11.704	-	1.467	103
TOTALE	17.297.060	108.426	568.519	496	32.698	19.142	11.734	-	1.508	103
TOTALE (31/12/2011)	99.171.899	5.667.638	1.641.781	21.411	111.786	19.849	167.116	1.279	11.422	309
TOTALE (31/12/2010)	102.156.408	4.877.543	1.533.922	11.071	257.525	611	141.259	709	48.540	215

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela residente in Italia (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

Esposizioni / Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizione per cassa								
A.1 Sofferenze	830.936	1.116.344	433.473	657.931	646.124	1.170.425	686.646	1.034.282
A.2 Incagli	636.067	237.786	221.495	143.644	510.933	187.222	310.527	202.103
A.3 Esposizioni ristrutturate	238.063	83.851	93.055	33.047	137.770	48.927	35.426	12.581
A.4 Esposizioni scadute	240.743	30.273	79.831	12.238	127.208	29.852	154.209	30.773
A.5 Altre esposizioni	26.178.128	120.215	10.534.856	104.024	22.850.291	173.570	16.929.061	130.121
TOTALE	28.123.937	1.588.469	11.362.710	950.884	24.272.326	1.609.996	18.115.869	1.409.860
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze	13.717	3.044	11.503	1.074	30.006	7.085	12.132	5.141
B.2 Incagli	10.277	4.044	10.305	1.404	20.781	3.044	3.859	1.234
B.3 Altre attività deteriorate	20.385	5.593	30.532	3.235	22.274	8.239	5.312	1.968
B.4 Altre esposizioni	7.193.530	15.858	3.037.664	10.590	5.875.523	23.687	999.263	13.186
TOTALE	7.237.909	28.539	3.090.004	16.303	5.948.584	42.055	1.020.566	21.529
TOTALE 31/12/2011	35.361.846	1.617.008	14.452.714	967.187	30.220.910	1.652.051	19.136.435	1.431.389

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B.3 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso banche (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizione per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli			3.178	253						
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	193.055	142	4.196.448	3.328	294.312	238	67.168	54	12.225	10
TOTALE	193.055	142	4.199.626	3.581	294.312	238	67.168	54	12.225	10
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	315.080	-	3.038.182	87	48.836	569	155.433	160	53.016	89
TOTALE	315.080	-	3.038.182	87	48.836	569	155.433	160	53.016	89
TOTALE (31/12/2011)	508.135	142	7.237.808	3.668	343.148	807	222.601	214	65.241	99
TOTALE (31/12/2010)	386.779	7	3.999.349	1.976	311.138	341	207.320	951	81.623	208

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso banche residenti in Italia (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

Esposizioni/ Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizione per cassa								
A.1 Sofferenze								
A.2 Incagli								
A.3 Esposizioni ristrutturate								
A.4 Esposizioni scadute								
A.5 Altre esposizioni	57.966	36	220	-	133.113	105	1.756	1
TOTALE	57.966	36	220	-	133.113	105	1.756	1
B. Esposizioni “fuori bilancio”								
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	101.453	-	100.548	-	113.079	-	-	-
TOTALE	101.453	-	100.548	-	113.079	-	-	-
TOTALE 31/12/2011	159.419	36	100.768	-	246.192	105	1.756	1

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B.4 Grandi rischi (secondo la normativa di vigilanza)

(migliaia di euro)

Grandi Rischi	Valore di bilancio	Valore ponderato (*)
a Ammontare	26.038.782	4.527.823
b Numero	9	9

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

Operazioni di cartolarizzazione nelle quali la Banca non ha sottoscritto all'atto dell'emissione la totalità delle passività emesse dalle società veicolo.

Informazioni di natura qualitativa.

Tra le consistenze degli attivi creditizi in essere al 31 dicembre 2011 sono iscritti 2,6 miliardi di posizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione nelle quali la Banca non ha sottoscritto all'atto dell'emissione la totalità delle passività emesse dalle società veicolo che, in base ai principi contabili internazionali, non sono oggetto di *derecognition* e trovano quindi rappresentazione tra le attività in contropartita nel passivo dei titoli emessi dai veicoli utilizzati per le operazioni.

POSIZIONI IN PORTAFOGLIO RIVENIENTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Vela Home 1 – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nel corso dell'esercizio 2003 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela Home Srl, costituita ai sensi della Legge n. 130/ 1999.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)					
Class	Rating ABS S&P/Moody's all'emissione	Rating ABS S&P/Moody's al 31.12.2011	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2011
Class A1	AAA/Aaa	AAA/Aaa	28	1.841.000.000	-
Class A2	AAA/Aaa	AAA/Aaa	34	280.000.000	161.123.547
Class B	AA/Aa2	AAA*/Aa2	54	22.250.000	22.250.000
Class C	BBB/Baa2	AA*/Baa2	145	44.000.000	44.000.000
Class D	Unrated	Unrated		11.900.000	11.900.000
Totale				2.199.150.000	239.273.547

(*) L'Agenzia di rating *Standard & Poor's*, dopo un primo *upgrade* effettuato il 15 luglio 2005, ha alzato ulteriormente il *rating* delle *tranches mezzanine* in data 22 settembre 2008.

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2011

(euro)								
Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31.12.2011	Valore di Bilancio al 31.12.2011	Controvalore*	Categoria IAS
Classe D	Junior	unrated	11.900.000	11.900.000	11.900.000	146%	17.368.125	<i>loans and receivables</i>
Totale			11.900.000	11.900.000	11.900.000		17.368.125	

Altre forme di Credit Enhancement	Importo
Cash Reserve**	5.468.125

* Il valore della Riserva di Cassa ("Cash Reserve") è stato portato ad incremento del valore del titolo Junior ("Classe D").

** La Cash Reserve è stata inizialmente costituita, mediante ritenzione dei proventi derivanti dalla Classe Junior ("excess spread"), per euro 10.936.250. Poiché l'*outstanding* delle Rated Notes è sceso al di sotto della metà dell'importo originario, alla data di pagamento del 24 aprile 2007 è stata rimborsata di un importo pari alla metà di quello originario.

Vela Home 2 – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2004 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela Home Srl, costituita ai sensi della Legge n.130/1999.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)					
Class	Rating ABS S&P/Moody's all'emissione	Rating ABS S&P/Moody's al 31.12.2011	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2011
Class A1	AAA/Aaa	AAA/Aaa	12	507.150.000	-
Class A2	AAA/Aaa	AAA/Aaa	18	706.800.000	221.147.542
Class B	AA/Aa2	AA+*/Aa2	36	15.850.000	15.850.000
Class C	BBB/Baa2	BBB+*/Baa2	110	31.700.000	31.700.000
Class D	Unrated	Unrated		7.250.000	7.250.000
Totale				1.268.750.000	275.947.542

(*) L'Agenzia di rating *Standard & Poor's*, il 6 luglio 2007, ha alzato il *rating* delle *tranches mezzanine*

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2011

(euro)								
Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31.12.2011	Valore di Bilancio al 31.12.2011	Controvalore*	Categoria IAS
Classe D	Junior	unrated	7.250.000	7.250.000	7.250.000	144%	10.403.750	loans and receivables
Totale			7.250.000	7.250.000	7.250.000		10.403.750	

Altre forme di Credit Enhancement	Importo
Cash Reserve**	3.153.750

* Il valore della Riserva di Cassa ("Cash Reserve") è stato portato ad incremento del valore del titolo Junior ("Classe D").

** La Cash Reserve è stata inizialmente costituita, mediante ritenzione dei proventi derivanti dalla Classe Junior ("excess spread"), per euro 6.307.500. Poiché l'outstanding delle Rated Notes è sceso al di sotto della metà dell'importo originario, alla data di pagamento del 27 ottobre 2008 è stata rimborsata di un importo pari alla metà di quello originario.

Vela Home 3 – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2005 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela Home Srl, costituita ai sensi della Legge n.130/1999.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)

Class	Rating ABS S&P/Moody's	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2011
Class A	AAA/Aaa	13	1.751.200.000	538.969.591
Class B	AA+*/Aa2	23	53.800.000	53.800.000
Class C	BBB+/Baa1	62	18.200.000	18.200.000
Class D	Unrated		2.447.000	2.447.000
Totale			1.825.647.000	613.416.591

(*) L'Agenzia di rating *Standard & Poor's*, il 13 luglio 2009, ha alzato il *rating* della classe B da AA a AA+

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2011

(euro)

Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31.12.2011	Valore di		Categoria IAS
						Bilancio al 31.12.2011	Controvalore*	
Classe C	Mezzanine	BBB+/Baa1	18.200.000	18.200.000	18.200.000	100%	18.200.000	<i>available for sale</i>
Classe D	Junior	unrated	2.447.000	2.447.000	2.447.000	100%	2.447.000	<i>loans and receivables</i>
Totale			20.647.000	20.647.000	20.647.000		20.647.000	

Altre forme di Credit Enhancement	Importo
Cash Reserve*	12.669.709

* La Cash Reserve è stata originariamente costituita per un importo pari a euro 18.232.000 tramite la concessione di un prestito subordinato alla società veicolo da parte di BNL SpA. Poiché l'*outstanding* delle Rated Notes è sceso al di sotto della metà dell'importo originariamente emesso, alla data di pagamento del 30 aprile 2010 è iniziato il rimborso del prestito subordinato. Al 31 dicembre 2011 il suddetto prestito subordinato risulta quindi rimborsato per euro 5.562.290,60.

Vela ABS – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2006 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela ABS Srl, costituita ai sensi della Legge n.130/1999.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)

Class	Rating ABS S&P/Moody's	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2011
Class A	AAA/Aaa	14	640.900.000	252.824.475
Class B	AA+*/Aa2	26	21.900.000	21.900.000
Class C	BBB+/Baa1	67	11.800.000	11.800.000
Class D	Unrated		886.000	886.000
Totale			675.486.000	287.410.475

(*) L'Agenzia di rating *Standard & Poor's*, il 21 gennaio 2009, ha alzato il *rating* della classe B da AA a AA+

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2011

(euro)

Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31.12.2011	Valore di Bilancio al 31.12.2011	Controvalore*	Categoria IAS
Classe B	Mezzanine	AA+/Aa2	21.900.000	16.900.000	16.900.000	100%	16.900.000	available for sale
Classe C	Mezzanine	BBB+/Baa1	11.800.000	11.800.000	11.800.000	100%	11.800.000	available for sale
Classe D	Junior	unrated	886.000	886.000	886.000	100%	886.000	loans and receivables
Totale			34.586.000	29.586.000	29.586.000		29.586.000	

Altre forme di Credit Enhancement	Importo
Cash Reserve*	11.938.126,49

* La Cash Reserve è stata costituita per un importo pari a euro 13.492.000 tramite la concessione di un prestito subordinato alla società veicolo da parte di BNL SpA. Poiché l'outstanding delle Rated Notes è sceso al di sotto della metà dell'importo originariamente emesso, alla data di pagamento del 28 aprile 2011 è iniziato il rimborso del prestito subordinato. Al 31 dicembre 2011 il suddetto prestito subordinato risulta quindi rimborsato per euro 1.553.873,51.

Vela Home 4 – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2006 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela Home Srl, costituita ai sensi della Legge n.130/1999.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)

Class	Rating ABS S&P/Moody's	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2011
Class A1	AAA/Aaa	12	1.581.650.000	339.354.712
Class A2	AAA/Aaa	19	677.850.000	677.850.000
Class B	AA/Aa2*	23	82.800.000	82.800.000
Class C	BBB+/Baa1	75	23.650.000	23.650.000
Class D	Unrated		1.730.000	1.730.000
Totale			2.367.680.000	1.125.384.712

(*) L'Agenzia di rating Moody's, il 20 ottobre 2011 ha abbassato il rating della classe B da Aa1 a Aa2

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2011

(euro)

Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31.12.2011	Valore di Bilancio al 31.12.2011	Controvalore	Categoria IAS
Classe A2	Senior	AAA/Aaa	677.850.000	52.850.000	52.850.000	100%	52.850.000	available for sale
Classe B	Mezzanine	AA/Aa2	82.800.000	82.800.000	82.800.000	100%	82.800.000	available for sale
Classe C	Mezzanine	BBB+/Baa1	23.650.000	23.650.000	23.650.000	100%	23.650.000	available for sale
Classe D	Junior	Unrated	1.730.000	1.730.000	1.730.000	100%	1.730.000	loans and receivables
Totale			786.030.000	161.030.000	161.030.000		161.030.000	

Altre forme di Credit Enhancement	Importo
Cash Reserve*	38.494.055

* La Cash Reserve è stata costituita tramite la concessione di un prestito subordinato alla società veicolo da parte di BNL SpA. Costituita inizialmente per euro 26.025.450,00, la Cash Reserve è stata incrementata in data 20/05/2009 di euro 12.968.333,03 così da aumentare il credit enhancement dell'operazione. Poiché l'outstanding delle Rated Notes è sceso al di sotto della metà dell'importo originariamente emesso, alla data di pagamento del 27 ottobre 2011 è iniziato il rimborso del prestito subordinato. Al 31 dicembre 2011 il suddetto prestito subordinato risulta quindi rimborsato per euro 499.727,73.

Relativamente alla performance di questa operazione, si rileva che al 31 dicembre 2008, l'*Annual Default level* ha superato la soglia del 2,20%, facendo scattare il Class D *trigger event*. A seguito di questo evento, Bnl non avrà più diritto alla remunerazione del prestito subordinato concesso alla società veicolo per la costituzione della Cash Reserve e, in quanto detentore del titolo Junior, non incasserà l'"Excess spread" fino a che non sarà avvenuto l'integrale rimborso delle Rated Notes.

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Informazioni di natura quantitativa

C.1.1 Gruppo bancario - Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

(migliaia di euro)

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Esposizione per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta
A. Con attività sottostanti proprie	52.850	53.025	153.350	151.899	95.937	198.957	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	132.260	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	52.850	53.025	153.350	151.899	95.937	66.697	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Con attività sottostanti di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

C.1.2 Gruppo bancario - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

(migliaia di euro)

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizione per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	53.025	-	151.899	3.246	198.958	(15.367)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Vela Home 1																		
Mutui Residenziali	-	-	-	-	56.682	829	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Vela Home 2																		
Mutui Residenziali	-	-	-	-	21.436	(352)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Vela Home 3																		
Mutui Residenziali	-	-	18.268	-	32.704	(3.073)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Vela Home 4																		
Mutui Residenziali	53.025	-	104.828	3.246	76.138	(11.731)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Vela ABS																		
Mutui Residenziali	-	-	28.803	-	11.998	(1.040)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.1.3 Gruppo bancario - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi” ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

La Banca non partecipa a operazioni di cartolarizzazione di “terzi”.

C.1.4 Gruppo bancario - Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione ripartite per portafoglio e per tipologia

La Banca non partecipa a operazioni di cartolarizzazione di “terzi”.

C.1.5 Gruppo bancario - Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

(migliaia di euro)

Attività/Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie	2.563.745	-
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	-	-
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	-	X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione	-	X
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	-	X
A.3 Non cancellate	2.563.745	-
1. Sofferenze	97.479	-
2. Incagli	22.647	-
3. Esposizioni ristrutturate	1.199	-
4. Esposizioni scadute	10.936	-
5. Altre attività	2.431.484	-
B. Attività sottostanti di terzi	-	-
B.1 Sofferenze	-	-
B.2 Incagli	-	-
B.3 Esposizioni ristrutturate	-	-
B.4 Esposizioni scadute	-	-
B.5 Altre attività	-	-

C.1.6 Gruppo bancario - Interessenze in società veicolo

Denominazione	Sede Legale	Interessenza %
Vela Home srl	Via V. Alfieri, 1 – 31105 Conegliano (TV)	9%
Vela ABS srl	Via V. Alfieri, 1 – 31105 Conegliano (TV)	0%

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

C.1.7 Gruppo bancario - Attività di servicer - incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

(migliaia di euro e %)

Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incasso crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
	Deteriorate	in bonis	Deteriorate	in bonis	Senior		Mezzanine		Junior	
					Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis
Vela Home srl	6.266	246.168	1.204	111.880	-	92%	-	-	-	-
Vela Home srl	10.136	251.464	1.427	104.189	-	82%	-	-	-	-
Vela Home srl	29.360	572.028	1.617	162.902	-	69%	-	-	-	-
Vela Home srl	76.138	1.088.831	2.801	210.492	-	55%	-	-	-	-
Vela ABS srl	10.359	272.993	865	74.757	-	61%	-	-	-	-
	132.259	2.431.484	7.914	664.220						

C.2 Operazioni di cessione.

Nel 2011 BNL SpA ha concluso tre cessioni pro-soluto di crediti *non performing* (NPL), il cui riepilogo è illustrato nella tabella sottostante.

Le operazioni rientrano nell'ambito delle cessioni cd "Rolling" che, affiancandosi alle strategie di recupero tradizionale, hanno come obiettivo la massimizzazione del valore dei *non performing loans* mediante valorizzazione al meglio della componente immobiliare o di business connessa al credito attraverso meccanismi di asta competitiva e l'anticipazione dei flussi finanziari rispetto alla gestione ordinaria.

Non sono state rilasciate garanzie nell'ambito dei relativi contratti.

L'operazione di cessione conclusa con la GUBER SpA ha riguardato un singolo credito di natura chirografaria integralmente ammortizzato.

Cessioni pro-soluto

Cessione	Data	Posizioni cedute	Patrimoniale Lordo	Prezzo Incassato
BNL / FINEURO SPA	25-mar-11	1	369.843	145.000
BNL / GEI SRL	21-apr-11	2	329.166	155.000
BNL / GUBER SPA	2-dic-11	1	49.201.618	2.420.000
Totale		4	49.900.627	2.720.000

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

C.2.1 Gruppo bancario - Attività finanziarie cedute non cancellate.

(migliaia di euro)

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31/12/2011	31/12/2010
A. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.563.744	-	-	2.563.744	3.115.065
1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
3 O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.563.744	-	-	2.563.744	3.115.065
B. Strumenti derivati	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
Totale al 31-12-2011	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.563.744	-	-	2.563.744	2.563.744
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	132.260	-	-	132.260	264.520
Totale al 31-12-2010	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.115.065	-	-	-	3.115.065
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	133.552	-	-	-	133.552

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

C.2.2 Gruppo bancario - Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

(migliaia di euro)

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	-	-	117.758	-	-	2.158.872	2.276.630
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	117.758	-	-	2.158.872	2.276.630
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31-12-2011	-	-	117.758	-	-	2.158.872	2.276.630
Totale al 31-12-2010	-	-	1.018.329	-	-	2.761.825	3.780.154

Rischio di controparte

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Il rischio di controparte su posizioni in derivati *Over-The-Counter* e in altre operazioni c.d. *Securities Financing Transactions* (essenzialmente operazioni di pronti contro termine) è dovuto principalmente alle esposizioni rappresentate dai contratti su tasso d'interesse e, in minor misura, su tasso di cambio, con controparti prevalentemente qualificate *investment grade*.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione

Processi di gestione

Nel corso del 2011 sono stati consolidati i processi di controllo e di gestione integrata delle esposizioni con l'applicazione delle metodologie adottate dalla Capogruppo BNPP, basate sullo *standard* Basilea II. Secondo tali linee guida sono state completate le implementazioni sul sistema di rischio di controparte (denominato *ValRisk*) di tutte le posizioni in derivati OTC e sono state rafforzate a livello operativo le procedure adottate presso la Capogruppo per le controparti di BNL appartenenti al perimetro "Istituzioni Finanziarie". In aggiunta, i processi creditizi sottostanti al rischio di controparte sono stati applicati anche ad un primo campione di clienti della Banca (aprile 2011), mentre l'estensione a tutto il perimetro della clientela ordinaria è previsto nel 2012.

A seguito di tali implementazioni, la gestione del rischio di controparte si è arricchita di una struttura di limiti basata sul calcolo della *Maximum Exposure*, cioè dell'esposizione in termini di *mark-to-market* determinata simulando il *Present Value* del derivato fino alla scadenza del contratto.

L'attività di controllo e monitoraggio dei suddetti limiti avviene attualmente nell'ambito dei sistemi di gestione del rischio credito sia di BNP Paribas sia di BNL, in funzione delle procedure in vigore per tipologia di controparte (istituzione finanziaria o clientela ordinaria).

Metodi di misurazione

Ad integrazione della metodologia *standard* del Valore Corrente prevista dalla normativa di vigilanza prudenziale della Banca d'Italia, il rischio di controparte viene misurato anche attraverso un modello interno basato sul calcolo giornaliero dell'esposizione totale potenziale denominata *Maximum (o Max) Exposure*.

La stima di tale grandezza, che un contratto o una controparte può presentare nell'arco della vita del derivato (*holding period* pari 50 anni) e con un certo livello di confidenza (fissato come base al 90%), è ottenuta attraverso il

metodo delle simulazioni Monte Carlo Multistep temporali.

Tale metodologia permette di tenere conto dei possibili effetti di correlazione tra i fattori di rischio di mercato e di trattare congiuntamente operazioni di breve e medio-lungo termine.

Informazioni di natura quantitativa

Nella misurazione della *Max Exposure* sono considerati gli accordi di *netting* (ISDA Master Agreement - vedere Nota in tabella riportata sotto) che costituiscono l'8% del totale dei contratti presenti in portafoglio e il 90% se si considerano solo le controparti Istituzioni Finanziarie.

La tabella sottostante si riferisce all'operatività in derivati OTC della Banca, la cui esposizione totale è riconducibile per il 46% a controparti Istituzioni Finanziarie, il 39% a controparti *Corporate* e il 15% a Pubblica Amministrazione. L'esposizione deriva essenzialmente dai contratti su tasso d'interesse.

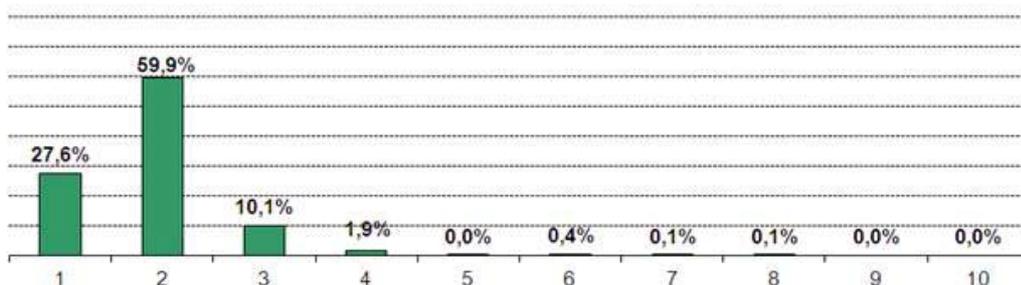
Rischio di controparte derivati OTC

Derivati OTC 31-Dic-2011 Valori espressi in euro	Max Exposure
Derivati su Tasso d'Interesse	2.090.035.947
Derivati su Tasso di Cambio	139.280.175
Totale	2.229.316.122

Nota. La *Max Exposure* tiene conto degli accordi di *netting* secondo lo standard ISDA Master Agreement applicati separatamente per fattore di rischio (tasso di interesse o tasso di cambio) e non a livello totale di portafoglio. Non sono incluse le posizioni con la Capogruppo BNP Paribas.

Per ciò che attiene al merito delle controparti e limitatamente a quelle appartenenti al perimetro di clientela "Istituzioni Finanziarie", l'esposizione è prevalentemente verso controparti considerate *investment grade* (fino alla classe 5 della distribuzione) (v. grafico).

Distribuzione Max Exposure per classi di Rating
(in percentuale)
Dati al 31 Dicembre 2011



Nota. Distribuzione per classi di rating delle controparti appartenenti al perimetro "Istituzioni Finanziarie". Non sono incluse le posizioni con la Capogruppo BNP Paribas.

D. GRUPPO BANCARIO - MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

La descrizione dei modelli per la misurazione del rischio di credito è riportata nella Sezione 1- Rischio di Credito: Informazioni di natura qualitativa, al paragrafo 2.2 *“Sistemi di gestione, misurazione e controllo”*

1.2 GRUPPO BANCARIO - RISCHI DI MERCATO

Premessa

Struttura organizzativa

Il monitoraggio dei rischi di mercato è assicurato dalla Direzione Rischi che sorveglia la dinamica dell'esposizione globale, segnalando all'Alta Direzione, nonché alle funzioni centrali interessate e alla Capogruppo, l'andamento del profilo di rischiosità, i risultati delle analisi condotte sui vari portafogli, eventuali scostamenti dai limiti di competenza delegati nonché dai massimali/vincoli regolamentari.

Per quanto attiene ai controlli interni, la Direzione Compliance presidia le attività di coordinamento complessivo dei controlli permanenti che, coerentemente alle linee guida del Gruppo BNP Paribas, si distinguono in "primo livello" (demandati al personale operativo) e "secondo livello" (attribuiti ai responsabili gerarchici e alle funzioni specializzate sia all'interno delle entità di business sia indipendenti dalle stesse entità). L'attività di revisione periodica del sistema di *risk management* è affidato alla Direzione Inspection Générale- Hub Italy (controllo di terzo livello).

Alla Divisione BNPP-BNL Corporate e Investment Banking spetta, tra le altre, la gestione e il monitoraggio, nel rispetto dei limiti e degli obiettivi assegnati, delle posizioni di rischio connesse alle attività di: a) trading sui mercati finanziari dei titoli, dei cambi, dei tassi di interesse e dei relativi derivati nonché del relativo portafoglio di proprietà (c.d. attività di Fixed Income); b) tesoreria riguardante la liquidità e il rischio di tasso di interesse di breve termine nonché quello di medio/lungo relativo al portafoglio di titoli di stato di competenza; c) negoziazione e sviluppo dei prodotti di investimento per la clientela (collegati a sottostanti quali: azioni, indici, tassi, valute, fondi, commodity, polizze assicurative).

Nell'ambito della Direzione Rischi, al monitoraggio dei rischi di mercato è deputata l'unità di Risk-Investment&Markets (Risk-IM) che opera come riporto gerarchico all'interno della funzione di Risk Management e ha un riporto funzionale con la struttura di Risk-IM del Group Risk Management (GRM) della Capogruppo BNPP. La *mission* è la gestione integrata di tutti i rischi di mercato, liquidità, controparte, di assicurazione generati dalle Business Unit del Polo Corporate and Investment Banking e di Investment Solutions e del rischio di credito di tutte le controparti di tipo *Financial Institutions, Sovereigns* e *Wealth Management*.

Processi di gestione – struttura limiti

La gestione e il controllo del rischio di mercato si avvale di un sistema di limiti che prevede l'attribuzione di massimali espressi in termini di *Value at Risk* (VaR) per i prodotti del portafoglio di negoziazione che coprono tutte le diverse componenti di rischio di posizione generico (interesse, cambio) e di rischio specifico (*credit* o emittente per i titoli obbligazionari). In aggiunta, a livello operativo - in accordo con le relative Unità di Business e le unità di Portfolio

& Counterparties del Risk-IM della Capogruppo - sono stati definiti ed introdotti limiti di esposizione per i prodotti a contenuto opzionale in termini di *Greeks* (*delta, gamma, vega, alpha, beta, rho, vanna*) e di *threshold*, in funzione delle modalità operative di gestione delle posizioni di rischio.

All'attività di controllo si affianca una diffusa reportistica che viene prodotta con differenti frequenze (anche su richiesta) in funzione delle diverse finalità ed esigenze degli utenti (Organi Collegiali, Alta Direzione, Unità operative del Polo CIB, Direzione Rischi e team Risk-IM della Capogruppo).

Il controllo dei rischi di mercato del portafoglio di negoziazione, contenente l'attività di *Fixed Income Trading* su tassi di interesse, su tassi di cambio e su titoli obbligazionari e l'attività di *Treasury Trading*, è completamente integrato nel sistema di *market risk management* della Capogruppo denominato MRX (*Market Risk eXplorer*), gestito e sviluppato dalla struttura Risk-IM e in particolare dal team Risk Architecture and Development (RAD).

In virtù di tale integrazione, la Banca con decorrenza 31 dicembre 2011 è stata autorizzata dalle Autorità di Vigilanza all'uso del modello interno su base VaR ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte dei rischi di mercato a livello individuale nonché per il calcolo dei requisiti patrimoniali addizionali di *Stressed VaR* determinato sul portafoglio di negoziazione rispetto all'andamento dei mercati finanziari in un periodo di stress acuto e di *Incremental Risk Charge* (IRC) determinato sui titoli di debito come rischio di perdita ascrivibile a *default* o a migrazione di *rating* dell'emittente.

Modello di portafoglio – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Nell'ambito dell'attività di negoziazione dei prodotti finanziari sono gestite posizioni su titoli, cambi e derivati in varie divise secondo le strategie e gli indirizzi operativi delle linee di business della Capogruppo. Tali posizioni sono in gran parte funzionali all'attività di intermediazione dei flussi provenienti dalla clientela e di *market making* nei vari segmenti e generano una contenuta attività in conto proprio (*proprietary trading*) nel rispetto dei limiti, delle deleghe e degli obiettivi assegnati.

L'operatività sui titoli obbligazionari riguarda la negoziazione sia per conto dei clienti sia in conto proprio su titoli di debito e strumenti di mercato monetario quotati o non quotati, su titoli di debito emessi da BNL (sia di tipo c.d. *plain vanilla* sia con componenti legate all'andamento di specifici fattori di rischio sottostanti quali i tassi di interesse), su operazioni di pronti contro termine nonché la gestione del portafoglio titoli di proprietà anche attraverso la negoziazione di strumenti derivati.

L'operatività sugli strumenti derivati su tassi di interesse riguarda il *trading* proprietario in derivati di tasso

svolto nell'ambito dei limiti di posizione assegnati e la gestione delle posizioni di rischio generate dall'attività svolta con la clientela e in conto proprio.

L'operatività in cambi riguarda l'attività di intermediazione sui mercati finanziari dei cambi e delle banconote e l'attività di *trading* proprietario limitatamente alle operazioni in cambi a termine e residualmente in *spot*.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio

In BNL è a pieno regime il modello di misurazione, monitoraggio e gestione dell'esposizione ai rischi di mercato della Capogruppo (MRX) che copre tutta l'attività di negoziazione della Banca consistente nei due comparti di Fixed Income Trading e di Treasury Trading.

Processi di gestione

Per la descrizione generale della struttura organizzativa che governa i processi interni di controllo si rinvia a quanto descritto in premessa di questa stessa sezione.

Metodi di misurazione

BNL si avvale della metodologia di calcolo in uso presso la Capogruppo. Nel modello proprietario, il VaR (*Value at Risk*) ovvero, nella terminologia del sistema, il GEaR (*Gross Earning at Risk*) riportato nei successivi paragrafi, è calcolato attraverso la metodologia di simulazione Monte Carlo basata su diverse assunzioni (numero scenari: 30.000; periodo di detenzione: 1 giorno; intervallo di confidenza: 99%; periodo di osservazione: 120 osservazioni).

Il modello di calcolo segue un approccio di *full valuation*, ossia ad ogni scenario i singoli strumenti finanziari vengono rivalutati applicando alle formule di *pricing* gli *shocks* generati casualmente sui singoli fattori di rischio. Con tale approccio, le opzioni nel portafoglio della Banca vengono rivalutate ad ogni scenario andando a considerare tutte le fonti di rischio (fattore delta, gamma, vega, rho, theta).

Il VaR della Banca è calcolato separatamente per le componenti di rischio generico volto a misurare la perdita potenziale dovuta a fattori di mercato (tassi di interesse depositi e swap, tassi delle curve treasury, tassi di cambio, volatilità implicite su tassi di interesse, tassi di cambio) e per le componenti di rischio specifico che misura il c.d. rischio idiosincratico (variazioni nei *credit spreads* e nei valori dei singoli titoli obbligazionario).

I fattori di rischio su cui vengono generati gli *shocks* casuali si dividono nelle seguenti macro-categorie: tassi di interesse e *credit spread* (indici creditizi e singole obbligazioni), tassi di cambio, volatilità implicite (su indici, su tassi di interesse e su tassi di cambio). Un maggiore dettaglio sulle singole macro categorie di fattori di rischio viene fornita in

seguito all'interno delle sezioni dedicate ai singoli fattori di rischio.

Lo *Stressed VaR* è calcolato con la stessa metodologia generale del VaR, ma fa riferimento ad un periodo storico di un anno nel quale ci sono state condizioni di stress rilevanti per il portafoglio di negoziazione.

L'IRC è calcolato sulla base della stessa struttura presente in MRX per la componente *Credit* e utilizza il modello di correlazione Merton-KMV per la migrazione dei *ratings* insieme con una *full revaluation* di gran parte delle posizioni.

Le attività di *Backtesting* e del programma di *Stress Testing* previste dall'utilizzo dei modelli interni rientrano nel quadro delle procedure in uso presso la Capogruppo.

Informazioni di natura quantitativa

Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi

Nel 2011 il VaR rischio generico relativo alle attività finanziarie appartenenti al portafoglio di negoziazione della Banca ha oscillato intorno ad un valore medio di circa 0,69 milioni , registrando valori di minimo e di massimo pari rispettivamente a circa 0,20 e 1,65 milioni, al netto del beneficio da diversificazione.

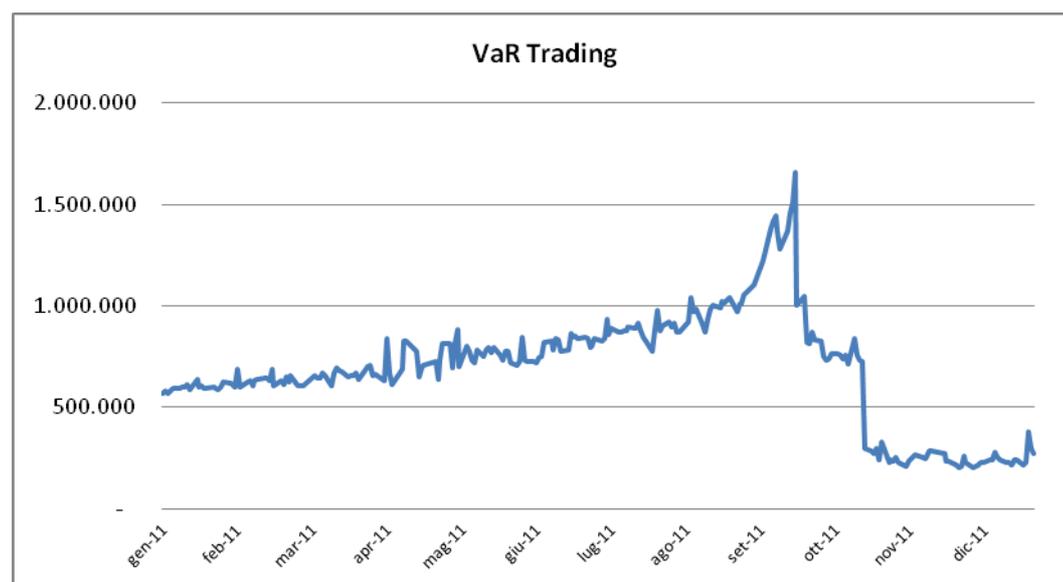
La tabella di seguito riportata riassume il valore a rischio disaggregato nelle sue componenti, mentre il grafico successivo illustra l'andamento del VaR per tutto il 2011.

– VaR del portafoglio di negoziazione - anno 2011

(milioni di euro)

Fattori di rischio	Valore medio	Valore massimo	Valore minimo
IR	0,24	0,53	0,09
FX	0,47	0,74	0,02
Credit	0,35	1,39	0,09
Valore complessivo	0,69	1,65	0,20

Il VaR complessivo tiene conto delle correlazioni esistenti tra i diversi fattori di rischio.

VaR portafoglio di negoziazione (2011)**1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza****Informazioni di natura qualitativa****A. Aspetti generali**

Per l'illustrazione degli obiettivi e delle strategie sottostanti l'attività di negoziazione si rinvia a quanto descritto nella sezione "Modello di Portafoglio - Portafoglio di negoziazione di vigilanza"

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Per i processi di gestione e i metodi di misurazione in generale si rinvia a quanto descritto nella sezione "Modello di Portafoglio - Portafoglio di negoziazione di vigilanza".

Informazioni di natura quantitativa

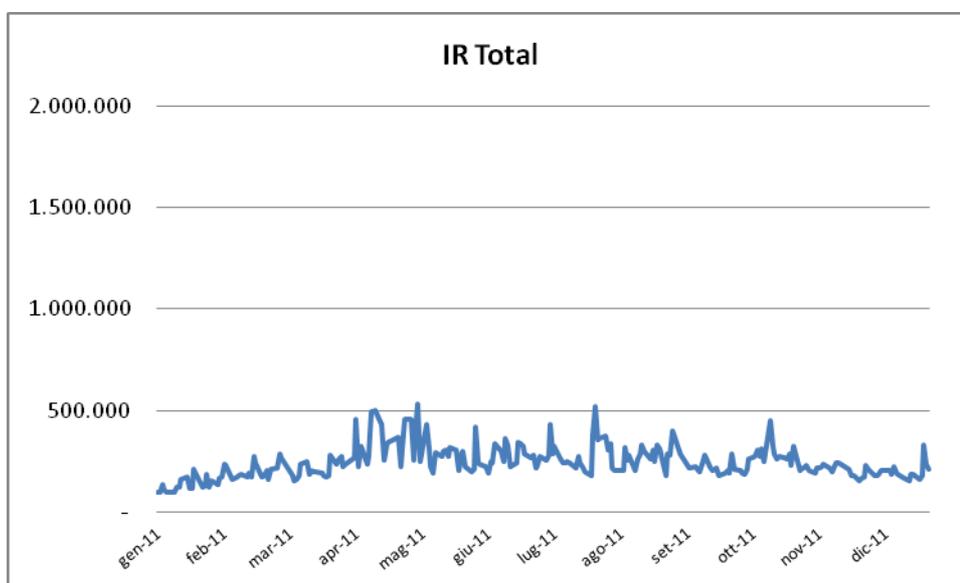
1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza - modelli interni e altre metodologie di analisi

VaR rischio generico tassi di interesse (componente IR)

Il VaR sul rischio di tasso di interesse relativo alle attività finanziarie appartenenti al portafoglio di negoziazione ha oscillato nel corso del 2011 intorno ad un valore medio di circa 0,24 milioni , registrando valori di minimo e di massimo pari rispettivamente a circa 0,09 e 0,53 milioni.

Il grafico di seguito riportato illustra l'andamento nel 2011 del VaR su rischio di tasso di interesse del portafoglio di negoziazione.

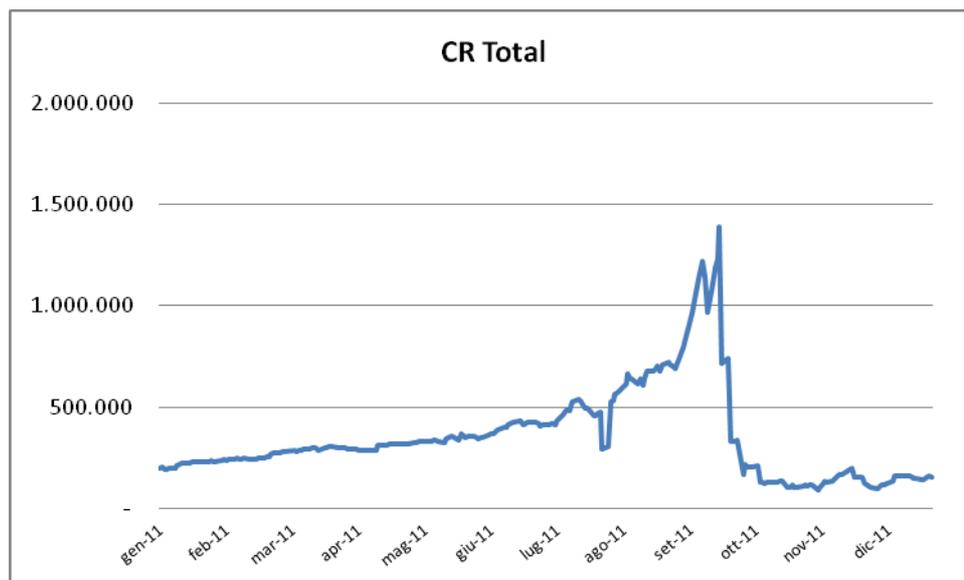
VaR rischio generico su tasso di interesse portafoglio di negoziazione



VaR rischio specifico tassi di interesse (componente Credit)

Il VaR sul rischio specifico relativo alle attività finanziarie in titoli obbligazionari appartenenti al portafoglio di negoziazione della Banca ha oscillato intorno ad un valore medio di circa 0,35 milioni, registrando valori di minimo e di massimo pari rispettivamente a circa 0,09 e 1,39 milioni.

VaR rischio specifico su tasso di interesse (componente *Credit*) portafoglio di negoziazione



Stressed VaR e IRC

Lo *Stressed VaR* ovvero il VaR calcolato in un periodo di condizioni di stress per il portafoglio di negoziazione alla data del 30/12/2011 è pari a circa 0,47 milioni (con *holding period* di 1 giorno). Alla stessa data e per lo stesso portafoglio, il valore dell'IRC derivante da *default* ed eventi di migrazione di *ratings* è pari a circa 0,48 milioni.

2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. *Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo*

Il rischio di tasso di interesse derivante dal *mismatching* tra poste attive e passive connesse all'operatività di raccolta e di impiego dei fondi è gestito centralmente dall'ALM . Le posizioni trasferite all'ALM sono periodicamente presentate al Comitato ALCO quale organo d'indirizzo e di governo in materia.

Per il portafoglio bancario i criteri di misurazione del rischio di tasso, armonizzati con la Capogruppo, prevedono l'adozione di specifici limiti che fissano delle percentuali massime di *gap* per fasce di scadenza rispetto all'ammontare dei depositi della clientela. Tali limiti sono ulteriormente arricchiti con i limiti di sensitività del margine di interesse rapportato al margine di intermediazione da 1 fino a 5 anni .

Nel processo complessivo di rilevazione del rischio di tasso sono applicati anche dei modelli proprietari che, attraverso la costruzione di alcuni portafogli di replica, mirano a determinare l'effettivo profilo di rischio tasso e di liquidità di quelle poste di bilancio che non hanno una scadenza contrattuale e/o un tasso d'interesse predefinito. In particolare, per la determinazione del rischio tasso connesso alle poste a vista il modello stima la probabilità di chiusura del conto corrente sviluppando anche una funzione per la stima delle giacenze medie del conto stesso, tenendo conto del relativo *seasoning*. In tal modo viene costruita la curva di liquidità del prodotto che viene utilizzata poi come base per la determinazione del profilo di rischio di tasso associato, attraverso l'analisi della correlazione tra il tasso applicato al cliente e il tasso di mercato. Il modello consente quindi di individuare la componente stabile dei conti correnti a vista, non correlata ai tassi di mercato, che viene inclusa nella posizione complessiva di rischio tasso della Banca.

La Direzione Finanziaria - ALM è la funzione deputata alla misurazione e alla gestione del rischio di tasso, con l'obiettivo di stabilizzare il margine di interesse nel medio/lungo termine (per la descrizione della struttura organizzativa che governa i processi interni di controllo si rinvia a quanto descritto nella premessa al presente capitolo 1.2- Rischi di Mercato). A tal fine viene calcolata anche la sensitività del margine di interesse a *shock* dei tassi a breve e lungo termine.

La Tesoreria che opera all'interno della Divisione BNPP-BNL Corporate e Investment Banking gestisce invece il rischio di tasso del portafoglio bancario relativo alle posizioni a tasso variabile nell'ambito dei limiti delegati.

B. Attività di copertura del fair value

Le relazioni di copertura poste in essere sono rivolte alla gestione del rischio di tasso d'interesse. Gli strumenti utilizzati sono prodotti derivati finanziari.

In particolare, il rischio di tasso delle operazioni commerciali d'impiego e di raccolta a medio- lungo termine è sterilizzato con operazioni di copertura del *fair value* generiche, cioè di portafoglio (c.d. *macro-hedge*), con operazioni di *micro-hedging* nonché di *cash flow hedge* nel caso di copertura di operazioni future altamente probabili.

La Banca documenta in modo formale le relazioni di copertura. La documentazione descrive le relative strategie, identifica gli strumenti finanziari, la natura del rischio e la metodologia impiegata per verificare l'efficacia della copertura.

Nell'ambito del processo di armonizzazione, BNL ha adottato il metodo di verifica dell'efficacia della macro-copertura della Capogruppo volto ad assicurare che, per ogni fascia di scadenza delle attività e passività commerciali, *l'outstanding* degli strumenti coperti sia maggiore *dell'outstanding* degli strumenti di copertura designati.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Le strategie di copertura dei flussi finanziari sono definite dalla Tesoreria che opera all'interno della Divisione BNPP-BNL Corporate e Investment Banking e sono rivolte alla gestione del rischio di tasso d'interesse.

Gli strumenti utilizzati sono prodotti derivati finanziari di tipo *forex funding swaps* utilizzati per convertire i flussi finanziari di una posizione *funding* o di impiego a lungo termine denominata in una determina divisa in quelli di una posizione a breve termine denominata in un'altra divisa.

La Banca documenta in modo formale le relazioni di copertura. La documentazione descrive le strategie di copertura, identifica gli strumenti finanziari, la natura del rischio coperto e la relativa categoria IAS.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta: dollaro

(migliaia di euro)

	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	496.972	61.762	72.706	21.076	355.191	118.030	43.952	-
1.1 Titoli di debito	3	-	-	-	6	758	15.737	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	3	-	-	-	6	758	15.737	-
1.2 Finanziamenti a banche	35.744	21.225	89	636	232.710	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	461.225	40.536	72.617	20.440	122.475	117.272	28.215	-
- c/c	17.168	2	-	2	1.919	3	-	-
- altri finanziamenti	444.057	40.534	72.617	20.438	120.556	117.269	28.215	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	444.057	40.534	72.617	20.438	120.556	117.269	28.215	-
2. Passività per cassa	652.952	264.974	-	151	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	552.544	19.305	-	-	-	-	-	-
- c/c	490.343	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	62.201	19.305	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	62.201	19.305	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	100.408	245.669	-	151	-	-	-	-
- c/c	100.408	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	245.669	-	151	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	250.886	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	250.886	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	250.886	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	250.886	-	-	-	-	-	-

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta: sterlina

(migliaia di euro)

	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	26.585	11.419	-	2.514	465	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	8.380	570	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	18.205	10.850	-	2.514	465	-	-	-
- c/c	8.981	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	9.225	10.850	-	2.514	465	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	9.225	10.850	-	2.514	465	-	-	-
2. Passività per cassa	26.693	11.615	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	20.961	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	19.737	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	1.224	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	1.224	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	5.732	11.615	-	-	-	-	-	-
- c/c	5.732	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	11.615	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta: yen

(migliaia di euro)

	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	46.086	2.297	1.681	154	-	6	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	2.221	1.756	107	107	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	43.865	541	1.574	46	-	6	-	-
- c/c	4.486	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	39.379	541	1.574	46	-	6	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	39.379	541	1.574	46	-	6	-	-
2. Passività per cassa	3.850	46.110	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	3.850	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	3.850	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	46.110	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	46.110	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3 Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta: franco svizzero

(migliaia di euro)

	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	29.614	4.098	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	364	904	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	29.250	3.194	-	-	-	-	-	-
- c/c	5.859	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	23.391	3.194	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	23.391	3.194	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	7.419	24.411	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	6.306	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	4.970	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	1.336	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	1.336	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	1.113	24.411	-	-	-	-	-	-
- c/c	1.113	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	24.411	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta: altre valute

(migliaia di euro)

	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	40.305	13.374	-	-	1	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	22.702	13.374	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	17.603	-	-	-	1	-	-	-
- c/c	139	-	-	-	1	-	-	-
- altri finanziamenti	17.464	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	17.464	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	17.239	34.191	67	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	16.345	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	15.132	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	1.213	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	1.213	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	894	34.191	67	-	-	-	-	-
- c/c	894	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	34.191	67	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta: euro

(migliaia di euro)

	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	28.040.868	19.042.608	11.547.693	2.014.079	10.312.037	7.880.949	7.892.845	172.003
1.1 Titoli di debito	288.433	886.165	56.975	3.374	772.379	2.532.972	78.915	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	288.433	886.165	56.975	3.374	772.379	2.532.972	78.915	-
1.2 Finanziamenti a banche	901.502	566.486	185.919	99.318	1.827.259	332.424	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	26.850.934	17.589.957	11.304.799	1.911.386	7.712.399	5.015.553	7.813.930	172.003
- c/c	5.491.563	62.955	17.528	190.776	425.813	27.279	193	-
- altri finanziamenti	21.359.371	17.527.002	11.287.271	1.720.610	7.286.586	4.988.274	7.813.737	172.003
- con opzione di rimborso anticipato	101.216	6.112.869	2.656.716	614.869	3.979.501	3.537.385	6.617.523	-
- altri	21.258.155	11.414.133	8.630.555	1.105.741	3.307.085	1.450.889	1.196.214	172.003
2. Passività per cassa	40.236.681	39.528.637	3.060.732	1.447.268	2.803.429	1.093.789	338.133	790.686
2.1 Debiti verso clientela	34.309.086	188.140	997.448	292.322	883.530	653.680	187.544	219.037
- c/c	33.480.361	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	828.725	188.140	997.448	292.322	883.530	653.680	187.544	219.037
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	828.725	188.140	997.448	292.322	883.530	653.680	187.544	219.037
2.2 Debiti verso banche	5.663.537	35.975.640	1.388.733	546.815	682.155	400.265	145.557	-
- c/c	718.523	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	4.945.014	35.975.640	1.388.733	546.815	682.155	400.265	145.557	-
2.3 Titoli di debito	229.555	3.364.858	674.551	608.131	1.237.744	39.844	5.032	571.649
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	229.555	3.364.858	674.551	608.131	1.237.744	39.844	5.032	571.649
2.4 Altre passività	34.503	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	34.503	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	2.842.762	13.249.794	4.329.406	2.892.356	17.083.492	7.762.968	480.420	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	2.842.762	13.249.794	4.329.406	2.892.356	17.083.492	7.762.968	480.420	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	2.842.762	13.249.794	4.329.406	2.892.356	17.083.492	7.762.968	480.420	-
+ Posizioni lunghe	1.524.691	8.104.129	3.049.173	1.690.405	7.988.764	2.088.878	-	-
+ Posizioni corte	1.318.070	5.145.665	1.280.233	1.201.950	9.094.727	5.674.089	480.419	-

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Le informazioni sono riportate nel paragrafo precedente.

1.2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Per l'illustrazione degli obiettivi e delle strategie sottostanti l'attività di negoziazione in cambi si rinvia a quanto descritto nella Premessa e nel Modello di Portafoglio- Portafoglio di negoziazione di vigilanza del capitolo 1.2 Gruppo Bancario- Rischi di Mercato.

Al rischio di cambio del portafoglio di negoziazione si aggiunge un rischio residuale di natura operativa gestito dall'ALM.

Per rischio di cambio operativo si intende il rischio di oscillazione del controvalore in euro del margine realizzato sulle operazioni commerciali denominate in valuta estera. Tale margine in divisa risulta automaticamente trasferito nel perimetro dell'ALM che provvede a negoziarlo contro euro, ottimizzandone il risultato.

Per gli aspetti generali relativi ai processi di gestione e ai metodi di misurazione si rinvia nuovamente a quanto descritto nella Premessa e nel Modello di Portafoglio - Portafoglio di negoziazione di vigilanza.

E' importante aggiungere che la scelta di base nella definizione dei fattori di rischio su cui calcolare la componente di VaR per i tassi di cambio è stata quella di rappresentare al meglio le divise in cui sono tenute le posizioni, ancorché interessate da una marginale esposizione in termini dello stesso VaR.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Per ciò che attiene alla negoziazione, la copertura viene gestita all'interno dei limiti operativi attribuiti ai portafogli che contengono posizioni in cambi. La Banca non effettua coperture contabili del rischio di cambio.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

(migliaia di euro)

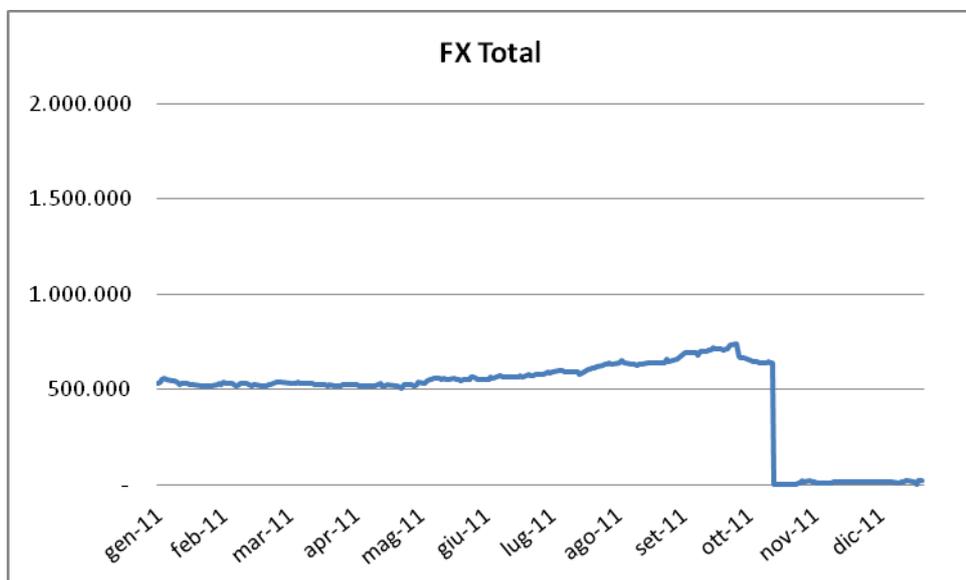
Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	1.323.269	41.700	50.400	36.160	35.943	25.559
A.1 Titoli di debito	16.542	329	-	-	-	3.998
A.2 Titoli di capitale	0	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	290.407	8.950	4.201	23.559	1.268	12.594
A.4 Finanziamenti a clientela	1.016.321	32.421	46.199	12.601	34.675	8.967
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	11.787	1.837	708	725	2.029	1.172
C. Passività finanziarie	930.747	38.463	48.959	35.833	31.830	21.190
C.1 Debiti verso banche	346.226	17.348	46.110	31.899	25.523	8.497
C.2 Debiti verso clientela	584.521	21.115	2.849	3.935	6.307	12.693
C.3 Titoli di debito	0	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	18.995	8.980	523	211	1.789	617
E. Derivati finanziari	2.496.377	99.764	37.473	12.128	17.520	130.988
- Opzioni:	5.713	338	133	-	170	956
+ Posizioni lunghe	2.856	169	67	-	85	490
+ Posizioni corte	2.856	169	67	-	85	467
- Altri derivati	2.490.664	99.426	37.340	12.128	17.350	130.032
+ Posizioni lunghe	1.099.908	48.819	18.438	5.953	8.432	65.416
+ Posizioni corte	1.390.756	50.607	18.901	6.175	8.918	64.616
Totale attività	2.437.820	92.526	69.613	42.838	46.489	92.637
Totale passività	2.343.355	98.220	68.450	42.219	42.622	86.889
Sbilancio (+/-)	94.465	- 5.694	1.163	618	3.867	5.749

2. Modelli interni e altre metodologie di analisi

Il VaR legato ai tassi di cambio relativo alle attività finanziarie appartenenti al portafoglio di negoziazione ha oscillato nel corso del 2011 intorno ad un valore medio di circa 469 mila euro. Tuttavia, l'introduzione di una più corretta rappresentazione della modalità di gestione amministrativa dei conti diversi interni in valuta da parte della Tesoreria ai fini dell'attività di negoziazione ha permesso di evidenziare l'effettiva esposizione al rischio di cambio del portafoglio Fixed Income Trading che risulta pressoché marginale (la media da fine ottobre a fine dicembre 2011 ha oscillato intorno ai 14 mila euro).

Il grafico illustra l'andamento del VaR legato alla sola componente di rischio tassi di cambio (FX Total) del portafoglio di *trading* per tutto il 2011.

VaR rischio su tassi di cambio portafoglio di negoziazione – 2011



1.2.4 GLI STRUMENTI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

(migliaia di euro)

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2011		Totale 2010	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1 Titoli di debito e tassi d'interesse	256.708.579	6.104.045	239.796.451	3.535.879
a) Opzioni	99.976.600	-	121.103.028	-
b) Swap	156.312.250	-	118.276.881	-
c) Forward	419.729	42.995	192.176	9.111
d) Futures	-	6.061.050	-	3.526.768
e) Altri	-	-	224.366	-
2 Titoli di capitale e indici azionari	19	-	476.370	-
a) Opzioni	-	-	476.370	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	19	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3 Valute e oro	3.918.691	-	4.591.303	-
a) Opzioni	1.466.706	-	1.792.678	-
b) Swap	29.181	-	138.017	-
c) Forward	2.422.804	-	2.660.608	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4 Merci	-	-	-	-
5 Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	260.627.289	6.104.045	244.864.124	3.535.879
Valori medi	2.796.983	4.819.962	265.989.098	6.036.102

Gruppo – Nota integrativa

Parte E – informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2011		Totale 2010	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1 Titoli di debito e tassi d'interesse	22.618.710	-	21.903.204	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	22.367.437	-	21.341.097	-
c) Forward	251.273	-	562.107	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3 Valute e oro	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4 Merci	-	-	-	-
5 Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	22.618.710	-	21.903.204	-
Valori medi	22.260.957	-	7.118.682	-

Gruppo – Nota integrativa

Parte E – informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.2.2 Altri derivati

(migliaia di euro)

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2011		Totale 2010	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1 Titoli di debito e tassi d'interesse	2.046.049	-	2.688.176	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	2.046.049	-	2.688.176	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2 Titoli di capitale e indici azionari	1.820.032	-	-	-
a) Opzioni	1.820.032	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3 Valute e oro	251.273	-	562.107	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	251.273	-	562.107	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4 Merci	-	-	-	-
5 Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	3.866.081	-	3.250.283	-
Valori medi	3.558.182	-	4.435.762	-

Gruppo – Nota integrativa

Parte E – informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.3 Derivati finanziari : fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

(migliaia di euro)

Portafogli / Tipologie derivati	Fair value positivo			
	Totale 2011		Totale 2010	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	2.745.874	1.974	2.216.179	1.391
a) Opzioni	732.255	-	706.938	-
b) Interest rate swap	1.957.211	-	1.445.067	-
c) Cross currency swap	172	-	16.601	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	56.236	443	47.569	130
f) Futures	-	1.531	-	1.261
g) Altri	-	-	4	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	236.112	-	264.738	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	236.112	-	264.551	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	187	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	22.619	-	61.917	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	22.619	-	21.416	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	40.501	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	3.004.605	1.974	2.542.834	1.391

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

(migliaia di euro)

Portafogli / Tipologie derivati	Fair value negativo			
	Totale 2011		Totale 2010	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza	2.675.702	3.867	2.025.711	361
a) Opzioni	821.346	-	789.411	-
b) Interest rate swap	1.798.341	-	1.185.875	-
c) Cross currency swap	639	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	55.376	96	50.425	89
f) Futures	-	3.771	-	272
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	1.107.657	-	777.414	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	1.107.384	-	777.027	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	273	-	387	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - Altri derivati	9.161	-	24.289	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	9.161	-	770	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	23.519	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	3.792.520	3.867	2.827.414	361

A.5 Derivati finanziari OTC: portafoglio di negoziazione di vigilanza – valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

(migliaia di euro)

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale		1.962.103	92.115.356	698.697	-	16.854.762	163.181
- <i>fair value</i> positivo		102.488	135.142	12.481	-	481.702	2.750
- <i>fair value</i> negativo		59.033	141.800	246	-	1.791	220
- esposizione futura		15.581	34.221	4.272	-	64.828	920
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	19	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	49.766	-	-	1.850.615	5.903
- <i>fair value</i> positivo	-	-	709	-	-	45.052	7
- <i>fair value</i> negativo	-	-	32	-	-	36.988	216
- esposizione futura	-	-	1.405	-	-	24.704	57
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.6 Derivati finanziari OTC: portafoglio di negoziazione di vigilanza - valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

(migliaia di euro)

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	264.500	143.562.517	955.875	-	131.588	-
- <i>fair value</i> positivo	-	4.787	1.897.395	10.746	-	11.272	-
- <i>fair value</i> negativo	-	3.407	2.381.867	495	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	1.984.390	3.240	-	24.777	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	40.506	192	-	645	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	48.846	-	-	761	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-

A.7 Derivati finanziari OTC: portafoglio bancario - valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

(migliaia di euro)

Contratti non rientranti in accordo di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	3.530.731	45	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	139.289	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	39.624	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	889.136	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.8 Derivati finanziari OTC: portafoglio bancario- valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

(migliaia di euro)

Contratti rientranti in accordo di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	20.774.050	359.933	-	-	-
- fair value positivo	-	-	257.779	952	-	-	-
- fair value negativo	-	-	964.983	12.273	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	635.963	294.933	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	251.273	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	273	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

(migliaia di euro)

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	31/12/2011
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	130.499.756	73.819.011	56.308.520	260.627.287
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	127.268.671	73.167.513	56.272.394	256.708.578
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	19			19
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	3.231.066	651.498	36.126	3.918.690
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
B. Portafoglio bancario	6.354.634	15.194.834	5.186.596	26.736.064
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	4.858.201	14.652.207	5.154.351	24.664.759
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	1.245.160	542.627	32.245	1.820.032
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	251.273			251.273
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
Totale al 31-12-2011	136.854.390	89.013.845	61.495.116	287.363.351
Totale al 31-12-2010	107.094.247	89.710.519	73.212.845	280.017.611

B. Derivati creditizi

B.1 Derivati creditizi: valori nozionali di fine periodo e medi

(migliaia di euro)

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Portafoglio bancario	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione				
a) Credit default swap	6.578	-	-	-
b) Credit spread option	-	-	-	-
c) Total return swap	-	-	-	-
d) Altri	-	-	-	-
TOTALE 2011	6.578	-	-	-
VALORI MEDI	5.827	-	-	-
TOTALE 2010	5.075	-	-	-
2. Vendite di protezione				
a) Credit default swap	6.578	-	100.000	-
b) Credit spread option	-	-	-	-
c) Total return swap	-	-	-	-
d) Altri	-	-	-	-
TOTALE 2011	6.578	-	100.000	-
VALORI MEDI	5.827	-	100.000	-
TOTALE 2010	5.075	-	100.000	-

B. 2 Derivati creditizi OTC: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti*(migliaia di euro)*

Portafogli /Tipologie derivati	Fair value positivo	
	Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	10.400	6.819
a) Credit default swap	10.400	6.819
b) Credit spread option	-	-
c) Total return swap	-	-
d) Altri	-	-
B. Portafoglio bancario	120	-
a) Credit default swap	120	-
b) Credit spread option	-	-
c) Total return swap	-	-
d) Altri	-	-
TOTALE	10.520	6.819

B.3 Derivati creditizi OTC: fair value lordo negativo- ripartizione per prodotti

Portafogli /Tipologie derivati	Fair value negativo	
	Totale 2011	Totale 2010
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	9.750	6.013
a) Credit default swap	9.750	6.013
b) Credit spread option	-	-
c) Total return swap	-	-
d) Altri	-	-
B. Portafoglio bancario	-	679
a) Credit default swap	-	-
b) Credit spread option	-	-
c) Total return swap	-	-
d) Altri	-	679
Totale	9.750	6.692

B.4 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

(migliaia di euro)

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
Negoziante di vigilanza							
1) Acquisto protezione							
- valore nozionale	-	6.578	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	10.400	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	99	-	-	-	-	-
2) Vendita protezione							
- valore nozionale	-	-	6.578	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	9.705	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	99	-	-	-	-
Portafoglio bancario							
1) Acquisto di protezione							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
2) Vendita protezione							
- valore nozionale	-	-	100.000	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	120	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B.5 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

La tabella non presenta importi

B. 6 Vita residua dei derivati creditizi: valori nozionali

(migliaia di euro)

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	TOTALE
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	-	-	13.156	13.156
A.1. Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	-	-	13.156	13.156
A.2. Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	100.000	-	-	100.000
B.1. Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	100.000	-	-	100.000
B.2. Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	-	-
Totale al 31/12/2011	100.000	-	13.156	113.156
Totale al 31/12/2010	-	100.000	10.150	110.150

C. Derivati finanziari e creditizi

C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti ed esposizione futura per controparti

(migliaia di euro)

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Accordi bilaterali derivati finanziari							
- fair value positivo	-	5.553	177.201	10.963	-	11.922	-
- fair value negativo	-	-	1.451.036	13.781	-	-	-
- esposizione futura	-	1.412	377.638	667	-	634	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-
2) Accordi bilaterali derivati creditizi							
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-
3) Accordi " cross product"							
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-

1.3 GRUPPO BANCARIO - RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Premessa

Il rischio di liquidità è definito come il rischio attuale o prospettico derivante da una circostanza in cui la banca non sia in grado, in situazioni sia normali che di *stress*, di adempiere ai propri impegni di pagamento per l'incapacità di reperire fondi sul mercato, ovvero di smobilizzare i propri attivi in relazione ai loro vincoli di scadenza.

Predisporre un adeguato sistema di governo e di gestione del rischio di liquidità costituisce il primo elemento per la stabilità della banca, oltre che del mercato, in relazione alle ripercussioni che lo squilibrio finanziario della singola istituzione può avere sull'intero sistema.

La Banca d'Italia, in linea con gli orientamenti internazionali, prevede regole in materia di:

- organizzazione e controlli interni;
- gestione del processo di rischio di liquidità;
- adozione di un sistema di prezzi interni di trasferimento dei fondi;
- obblighi di informativa al pubblico.

I principi per la gestione del rischio di liquidità includono:

- la gestione della struttura finanziaria del Gruppo, basata sui seguenti tre principi:
 - cercare sempre la sostenibilità e la stabilità della raccolta;
 - costruire una struttura di raccolta coerente con la struttura dell'attivo;
 - adattare il volume e le scadenze dell'attivo alle specifiche condizioni di mercato, specialmente durante gli scenari di crisi;
- la definizione di '*what if scenarios*' per identificare i principali fattori di rischio e anticipare le possibili situazioni di crisi.

Monitorare il fabbisogno quotidiano di fondi sul mercato e, al contempo, mantenere riserve di elevata qualità, prontamente e facilmente liquidabili presso la Banca Centrale, anche in situazioni di *stress*, rappresentano i presupposti fondamentali per il mantenimento del controllo dei rischi connessi ai fabbisogni finanziari stessi.

Il modello organizzativo di BNL per la gestione del rischio di liquidità: supervisione strategica, gestione, controllo

Come sopra detto, per la gestione ottimale dei rischi aziendali, le banche formalizzano le politiche di governo del rischio di liquidità e, in coerenza con la propria operatività caratteristica, dimensioni e complessità delle attività svolte, definiscono un efficiente processo di gestione. Sulla base delle singole competenze, gli organi aziendali sono responsabili dei processi in discorso, e, nel caso di gruppi, le stesse sono rimesse alle rispettive competenze della Capogruppo, tenuto conto della complessiva struttura del medesimo.

La normativa di Vigilanza prudenziale, prevede, nel quadro dei compiti degli organi aziendali, la funzione di supervisione strategica, la funzione di gestione e quella, infine, di controllo.

Ruolo del Consiglio d'Amministrazione

Il Consiglio d'Amministrazione di BNL approva le strategie di liquidità e le politiche di gestione del rischio associato, secondo quanto sviluppato dall'ALCO in attuazione delle politiche generali di Gruppo.

Il Consiglio assicura la piena conformità con le regole imposte dalla Banca d'Italia e la coerenza complessiva della strategia locale con le linee guida e le politiche definite dal Gruppo, definendo anche le soglie di rischio massimo tollerabile, sia nel breve che nel medio-lungo termine. In particolare il Consiglio è responsabile:

- Del mantenimento di un livello di liquidità coerente con la soglia di tolleranza al rischio;
- Della definizione delle politiche di governo e dei processi di gestione del rischio di liquidità;

A tal fine, il Consiglio:

- Definisce la soglia di tolleranza al rischio di liquidità, intesa quale la massima esposizione al rischio ritenuta accettabile. In particolare la soglia di tolleranza al rischio è espressa in termini di limiti delegati assegnati all'Amministratore Delegato, cui è attribuito mandato per l'assegnazione di limiti operativi da assegnare al Direttore Finanziario e alle funzioni designate alla gestione del rischio di liquidità: la Treasury e l'ALM.
- Approva:
 - a) Le metodologie utilizzate dalla Banca per determinare l'esposizione al rischio di liquidità
 - b) Le principali ipotesi sottostanti agli scenari di stress, in coerenza con quanto definito dalla Capogruppo
 - c) Gli indicatori d'attenzione utilizzati per l'attivazione del piano d'emergenza (in corso di implementazione nel 2012)
 - d) Il piano di emergenza da attivare in caso di crisi dei mercati ovvero di situazioni specifiche della Banca (Contingency Funding Plan- CFP, in corso di implementazione nel 2012)
 - e) I principi relativi alla definizione del sistema dei prezzi interni di trasferimento (in corso di implementazione nel 2012)

Al Consiglio sarà fornita un'informativa trimestrale sulla situazione di liquidità della Banca e sarà coinvolto in caso di crisi di liquidità, secondo quanto previsto nel CFP della Banca, in corso di implementazione nel 2012.

Organizzazione e ruolo dell'ALCO

All'ALCO di BNL sono attribuiti tutti i poteri necessari per le decisioni inerenti l'attività di ALM e Treasury, nel rispetto dei limiti e sulla base delle linee guida indicate dal Group ALM di BNP PARIBAS e approvate dal Consiglio di Amministrazione. I fabbisogni finanziari delle società controllate da BNL sono soddisfatti esclusivamente tramite la BNL stessa e tramite la BNPP, succursale Italia. La regola generale è che comunque a dette società non è consentito di mantenere rischio di liquidità, inteso come mismatching tra le scadenze degli attivi e dei passivi.

L'ALCO di BNL è un organo di analisi e di delibera in materia di Asset & Liability Management per la Banca e per le Società partecipate. A tale fine, il Comitato Asset & Liability deve:

- approvare le strategie per la gestione dell'Asset & Liability, le metodologie ed i modelli per l'ottimizzazione, il controllo e la gestione dei rischi connessi (rischio di liquidità, rischio di tasso sul medio/lungo termine e rischio di cambio strutturale);
- valutare le proposte in materia di 'asset & liability management' formulate dall'ALM;
- valutare ed approvare il Piano Finanziario della Banca, le strategie di 'funding' e gli impatti sul rischio di liquidità, monitorandone l'andamento ed approvando le eventuali azioni correttive;
- approvare le politiche di gestione finanziaria delle poste strutturali e dell'equity book;
- monitorare la struttura dei limiti in materia di 'asset & liability management';
- assicurare agli Organi di Amministrazione una reportistica periodica sulle attività di competenza.

Con specifico riferimento al rischio di liquidità i seguenti argomenti sono inseriti su base regolare nell'agenda dell'ALCO:

- l'evoluzione della posizione di liquidità sui mercati monetari e finanziari;
- l'evoluzione della situazione di liquidità della banca con particolare attenzione agli impatti dei volumi, dei prezzi e dei rischi connessi alle diverse attività delle linee di business con la clientela;
- i risultati degli stress tests, attraverso la presentazione della posizione di rischio di liquidità di breve e di medio-lungo termine;
- l'eventuale revisione degli scenari di stress e dei relativi parametri, secondo le indicazioni fornite dalla Capogruppo;
- l'applicazione del sistema dei TIT;
- il rispetto dei diversi limiti di liquidità e la conformità degli stessi alle linee guida del Gruppo;

- la predisposizione del CFP da presentare al Consiglio di Amministrazione per la relativa approvazione ed ogni eventuale successivo aggiornamento che si rendesse necessario;
- la relazione con le autorità regolamentari locali.

L'ALCO di BNL inoltre rivede le decisioni prese in materia di prezzi interni di trasferimento e approva ogni modifica alle condizioni di funding interno ed esterno, sulla base di quanto condiviso anche con il Gruppo.

Sono membri dell'ALCO di BNL:

- l'Amministratore Delegato/Direttore Generale, con funzione di Presidente del Comitato (sostituibile, per i casi di assenza o impedimento, dal Direttore Finanziario)
- il Direttore Finanziario
- il Direttore della Divisione Retail e Private
- il Direttore della Divisione Corporate
- il Responsabile Budget e Controllo di Gestione della Direzione Finanziaria
- il Responsabile Asset & Liability Management della Direzione Finanziaria
- il Responsabile Asset & Liability Management di BNP Paribas o un suo rappresentante
- il Responsabile della Treasury di BNL

Possono inoltre essere invitati altri partecipanti su valutazione del Presidente ed in funzione delle tematiche all'ordine del giorno.

Il Comitato è organizzato con periodicità mensile e può essere convocato dal Presidente ogniqualvolta ritenuto opportuno.

Organizzazione dell'ALM e della Treasury in BNL

L'ALM e la Treasury di BNL riportano funzionalmente all'ALM-Treasury di Gruppo e sono organizzate sulla base degli stessi principi adottati dal Gruppo. In particolare sono indipendenti dalle linee di business. Nell'ambito della gestione del rischio di liquidità globale di BNP PARIBAS e dei limiti definiti a livello di Gruppo, al management locale sono attribuiti tutti i poteri necessari per decidere autonomamente in materia di rischio di liquidità, comunque nel pieno rispetto delle regole imposte dall'Autorità di Vigilanza.

Il Responsabile dell'ALM di BNL riporta gerarchicamente al Direttore Finanziario di BNL, mentre il Responsabile della Treasury riporta gerarchicamente al responsabile di riferimento della divisione BNPP-BNL CIB.

Organizzazione e ruolo dell'ALM

Le responsabilità dell'ALM includono la misurazione, l'analisi e la gestione dei rischi di tasso, di liquidità e di cambio strutturale presenti nel bilancio della Banca. L'ALM prepara l'ALCO di BNL e assicura l'intera gestione del rischio di liquidità di BNL. E' inoltre responsabile del funding di medio-lungo termine. In particolare le responsabilità e l'inquadramento organizzativo dell'ALM sono attualmente definite nella Carta delle Responsabilità di BNL.

Le responsabilità dell'ALM in materia di rischio di liquidità includono:

- La produzione di analisi strutturali sul rischio di liquidità
- L'implementazione e l'applicazione degli stress di liquidità
- L'implementazione e l'applicazione dei premi di liquidità facendo riferimento ai 'transfer pricing' applicati da BNP PARIBAS all'interno del Gruppo
- La predisposizione di report trimestrali per il consolidamento del rischio di liquidità in BNP PARIBAS
- L'informativa verso l'ALCO su ogni evento relativo al rischio di liquidità
- La definizione, l'implementazione di modelli comportamentali secondo le metodologie definite dall'ALM Group e approvati dal GRM
- La misurazione del fabbisogno finanziario di medio-lungo termine e l'implementazione delle azioni necessarie al relativo soddisfacimento

Ruolo della Treasury

Il Ruolo della Treasury è definito nella Carta delle Responsabilità BNL tempo per tempo vigente. In particolare il team della Treasury fa parte della divisione BNPP-BNL CIB ed opera a riporto funzionale al responsabile ALM Treasury del Polo CIB.

Per l'attività di Treasury è fondamentale il coordinamento operativo giornaliero con le strutture della Treasury centrale della Capogruppo Treasury. La Treasury, nell'ambito della sua missione di garantire la liquidità a breve termine all'attività della Banca, opera sul mercato monetario sia con controparti esterne che interne al Gruppo (capogruppo o controllate BNP Paribas).

Gli strumenti finanziari utilizzati dalla Treasury per l'ottimizzazione della gestione dei flussi di liquidità, sono i seguenti:

- depositi a scadenza attivi/passivi, sia con partenza 'spot' che 'forward';
- operazioni di funding swap costituiti da una operazione in cambi a pronti ed una a termine;
- pronti contro termine in titoli governativi con la Capogruppo e con la Banca Centrale.

L'operatività viene gestita attraverso sistemi di pricing e di anagrafica delle singole operazioni poste in essere, forniti dal gruppo BNP Paribas e comuni a tutte le tesorerie del Gruppo.

Ruolo del Risk Management di BNL

Nell'organizzazione di BNL, la Direzione Rischi (DR), anche in virtù del riporto funzionale con il Group Risk Management di BNP Paribas, presidia il governo dei rischi e il rispetto della cultura e delle metodologie di Gruppo. Nell'ottica della ottimizzazione delle risorse, la Direzione ha assunto una nuova organizzazione ad inizio 2011 che consente una maggiore efficienza e una maggiore organicità per la gestione della propria mission e per il progressivo recepimento dei nuovi adempimenti prudenziali.

Più in dettaglio, la DR opera sulla base delle linee guida definite dalla Capogruppo in stretta collaborazione con le Linee di business, che propongono l'assunzione dei rischi e ne sono le prime e principali responsabili, con la seguente mission:

- o Assicurare che il livello dei rischi di credito, di mercato e di ALM assunti dalla Banca siano allineati con le rispettive policy e siano compatibili con la struttura economica e patrimoniale della Banca
- o Assicurare la definizione delle policy e dei processi del credito in collaborazione con le strutture di business garantendone la coerenza con i principi guida di Gruppo e presidiandone il rispetto e l'applicazione
- o Assicurare un costante controllo di secondo livello della qualità dei rischi di credito, di mercato e di ALM
- o Assicurare la definizione, lo sviluppo e l'implementazione dei modelli e delle metodologie per la valutazione, la gestione ed il controllo dei rischi di credito, di mercato e di ALM
- o Curare l'informazione agli Organi di Governo e controllo dell'Azienda sullo stato dei rischi di credito, di mercato e di ALM cui la Banca è esposta
- o Assicurare la gestione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di recupero crediti, direttamente, o per il tramite di strutture esterne, definendo le policy
- o Assicurare il coordinamento e l'indirizzo della Rete Territoriale di competenza

In particolare, all'interno della DR è presente la struttura di Risk Management che opera in coerenza con l'assetto organizzativo del GRM di BNP Paribas tramite anche un riporto funzionale con le unità di Group Risk Portfolio (GRP), Credit Risk Control (CRC) e Risk-Investment & Markets (R-IM) ed ha, tra l'altro in merito al tema in esame, le seguenti responsabilità, che esercita attraverso la struttura preposta (cfr. paragrafo successivo) sulla seguente attività:

- Curare il monitoraggio dei rischi di mercato, di controparte e ALM, assicurando l'implementazione delle metodologie di valutazione in conformità con le linee guida della Capogruppo e supportando le competenti strutture nella definizione delle azioni di mitigazione, verificandone la relativa implementazione.

Per un allineamento alle responsabilità delle stesse strutture della Capogruppo, nel corso del 2012 verrà fatta una proposta di modifica della composizione organizzativa dell'ALCO di BNL al fine di includere anche la Direzione Rischi.

La struttura della Direzione Rischi preposta al monitoraggio dei rischi di ALM e del rischio di liquidità a breve termine (come attività di controllo di secondo livello) è denominata Credit Risk Control & Risk-Capital Markets (CRC&RCM) e svolge a livello locale i compiti demandati alle stesse strutture di R-IM del GRM della Capogruppo attraverso specifici riporti funzionali.

Il Sistema BNL dei prezzi di trasferimento interno dei fondi

La banca ha individuato, nell'ALCO, l'organo incaricato della quantificazione del sistema di prezzi di trasferimento interno dei fondi verso le linee di business commerciali, su proposta dell'ALM.

Sia l'ALCO che l'ALM agiscono in modo indipendente rispetto alle Divisioni commerciali, nel rispetto del principio della separatezza indicato dalla normativa di Vigilanza.

L'ALM applica i costi e le remunerazioni di liquidità per tipologia tecnica e di controparte e concentra nel proprio portafoglio i saldi netti dell'attività ed il relativo rischio di liquidità che viene poi gestito nel rispetto delle soglie di tolleranza del rischio di liquidità stabilite dal Consiglio d'Amministrazione e dei limiti delegati

I principi relativi al sistema dei Tassi Interni di Trasferimento sono definiti dal Consiglio di Amministrazione, mentre la relativa determinazione quantitativa è riservata all' Comitato *Assets&Liabilities* su proposta dell'ALM .

Sistema BNL dei limiti operativi

Nell'ambito del sistema di deleghe interne inerenti il livello dei limiti operativi, tenuto conto dell'attività commerciale della clientela e della conseguente capacità di raccolta dalla stessa, sono attribuite specifiche competenze per fissare :

- i limiti all'esposizione al rischio di liquidità a breve termine , inteso come massimo ammontare complessivo di *mismatch* fra attivi e passivi; competente alla gestione di tale limite è la Tesoreria.

- il limite di cassa, inteso come importo massimo dello sbilanciamento tra flussi di entrata ed uscita regolati sul conto gestione presso la Banca d'Italia. Anche tale limite è gestito dalla Tesoreria.

- il limite all'esposizione al rischio di liquidità a medio e lungo termine, inteso come rapporto minimo tra passivi e attivi da rispettare sulle fasce temporali di vita residua oltre i 18 mesi ; Il limite di medio-lungo termine è gestito dalla struttura Assets & Liability Management (ALM).

Il monitoraggio dei limiti di breve termine e di cassa, la cui definizione è affidata alla Tesoreria, avviene su base giornaliera a cura della struttura *Risk Management* mentre quello di medio-lungo termine, definito e gestito dall'ALM, viene invece monitorato su base trimestrale.

Al Comitato *Assets&Liabilities* (ALCO) è demandata la verifica periodica dello stato di utilizzo dei limiti e la definizione di analisi prospettiche sull'esposizione al rischio di liquidità.

A seguito delle indicazioni della Banca d'Italia, oltre al costante monitoraggio dei limiti, particolare attenzione è dedicata alle metodologie di misurazione e gestione del rischio di liquidità.

Rientra ad esempio tra gli strumenti della Tesoreria l'analisi giornaliera dei saldi prospettici con scadenze fino a 3 mesi, al netto delle attività stanziabili e con l'applicazione anche di *stress tests* predefiniti.

Inoltre, la posizione di medio-lungo termine e il rispetto del limite associato sono misurati applicando uno *stressed scenario* predefinito sulle poste a vista. Inoltre, l'esposizione al rischio di medio-lungo termine tiene conto della modellizzazione delle poste a vista e dei *prepayments* attesi.

Il rischio di liquidità, è comunque oggetto del monitoraggio della Capogruppo che, in linea con quanto realizzato nei confronti delle altre società del Gruppo BNPP, soddisfa pressoché in via esclusiva le necessità di liquidità della Banca, sia a breve che a medio-lungo termine. In tale contesto l'esposizione al rischio di liquidità di medio-lungo termine è oggetto di un apposito processo di consolidamento trimestrale verso la Capogruppo stessa.

Il processo BNL di gestione del rischio di liquidità

Il processo di gestione del rischio di liquidità prende le mosse dall'identificazione dei rischi di *funding* e di illiquidità, attraverso la definizione di scenari evolutivi delle poste *on* e *off balance sheet* e l'implementazione di *stress test* volti a misurare gli impatti di eventuali situazioni di crisi.

Particolare attenzione è rivolta poi alla diversificazione delle fonti di finanziamento, per mercato (*Retail*, *Corporate*), per forma tecnica (raccolta in conto corrente, Pronti Contro Termine con la clientela, emissione di titoli obbligazionari BNL e di Certificato di Deposito sulla propria rete commerciale) e per scadenza, non presentandosi, data la natura dell'attività di BNL, particolari fabbisogni in valute diverse dall'Euro.

La capacità complessiva di neutralizzare il rischio di liquidità è rappresentata essenzialmente dalla attitudine della Banca di gestire le proprie disponibilità liquide, preservando un coerente bilanciamento per scadenza degli attivi e passivi di bilancio. Nel valutare tale condizione di equilibrio, BNL utilizza attualmente due modelli comportamentali mutuati dalla Capogruppo BNP Paribas, adattati alla realtà italiana ed approvati dal *Group Risk Management* (GRM) della controllante francese ed espressione della strategia definita dalla stessa Capogruppo, basata essenzialmente sulla gestione della liquidità in via accentrata per tutte le società del Gruppo.

BNL, secondo i principi guida di BNP Paribas, si doterà nel corso del 2012 di un *Liquidity Contingency Plan* per fronteggiare situazioni di *stress* conseguenti all'eventuale drenaggio di liquidità indotto dall'andamento dei mercati o

da situazioni specifiche interne. Tale piano risulterà integrato nel *Contingency Funding Plan* (CFP) della Capogruppo, che ha lo scopo di ottimizzare la gestione delle fonti senza mettere a rischio il normale svolgimento del business e limitando i costi del *funding*.

La responsabilità della gestione di eventuali crisi, nell'ottica della definizione di un processo snello e di immediata attuabilità, verrà demandata ad un Comitato Crisi di Liquidità.

Allo scopo di fronteggiare tali situazioni, risulta inoltre costituita una riserva di liquidità composta da *attivi* stanziabili presso la Banca Centrale (in linea con quanto previsto dal BNP Paribas *Group Stress Test*) ed altri prontamente liquidabili sui mercati.

Il Gruppo BNPP incoraggia sistematicamente la raccolta di depositi dalla clientela, fornendo un alto incentivo a questo tipo di risorse attraverso il sistema dei prezzi interni di trasferimento. Questi ultimi sono influenzati, infatti, da un modello gestionale che prevede il trasferimento del rischio di tasso d'interesse e di liquidità presso le strutture competenti. Per ogni transazione posta in essere dai segmenti di mercato con controparti esterne (clienti), ne viene attivata una interna con l'ALM o con la Tesoreria al fine di neutralizzare i citati rischi, ad un prezzo che include la copertura del rischio di tasso maggiorato di un premio di liquidità. Ne consegue che i segmenti di mercato non presentano un *mismatch* di liquidità e vedono assicurata la stabilità dei margini commerciali, grazie all'immunizzazione dalle dinamiche dei tassi d'interessi e dalle eventuali oscillazioni del costo di *funding*, mentre permane a loro carico la gestione del rischio di credito.

Aspetti quantitativi attinenti al profilo di liquidità

L'attività caratteristica di BNL esprime su base strutturale una posizione finanziaria netta deficitaria, conseguenza della politica di gestione accentrata della liquidità adottata da BNP Paribas che la vede come emittente unico sul mercato istituzionale (*secured e unsecured*).

Tale fabbisogno viene soddisfatto attraverso finanziamenti sia a breve termine che a medio-lungo termine con BNP Paribas, posti in essere rispettivamente dalla Tesoreria e dall'ALM nell'ambito della gestione del rischio di liquidità ad essi demandata. Le scadenze e gli importi sono quindi definiti in funzione del livello di rischio definito e tenuto conto anche dell'evoluzione dell'attività commerciale.

Una fonte importante di liquidità sono i depositi della clientela *retail e private*, essenzialmente nella forma di conti correnti e di depositi a risparmio.

Alla fine di dicembre 2011, i depositi da clientela ammontavano a circa 34.4 miliardi. Trattandosi di una fonte di provvista tipica della gestione bancaria, la loro evoluzione è sottoposta ad un monitoraggio giornaliero, che consente al management di seguire costantemente l'evoluzione dei depositi per *business line* e di reagire prontamente, in presenza di anomalie.

Di seguito si riporta la struttura dei depositi e dei conti correnti di BNL S.p.A. per tipologia di clientela

Si può notare che la clientela *Retail* rappresenta il 65% del totale dei depositi e dei conti correnti.

La politica di *funding* del Gruppo BNP Paribas richiede che BNL mantenga, inoltre, una capacità di provvista nel proprio network attraverso il collocamento di titoli *plain vanilla* e strutturati. Alla fine di dicembre 2010 il totale dei prestiti obbligazionari collocati sul proprio *network* ammontava a 3,8 miliardi.

Il livello delle nuove emissioni collocate dipende dal piano di *funding* di Gruppo BNP Paribas e dallo sviluppo delle esigenze commerciali. Infine, l'accesso ai mercati dei capitali istituzionali sul medio-lungo termine è di esclusivo appannaggio della Capogruppo francese, al fine di limitare i rischi di arbitraggio e sovrapposizione dei diversi prodotti.

Inoltre la Tesoreria utilizza il collaterale inserito nel conto Pool presso Banca d'Italia per garantire tutte le operazioni di provvista poste in essere con la Banca Centrale (partecipazione alle aste BCE di periodo o *Marginal Lending* giornaliero per chiusura conto di fine giornata).

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: euro

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	13.175.472	723.484	928.783	3.797.593	2.764.028	4.039.264	7.846.630	24.019.977	28.532.753	20.093
A.1 Titoli di stato	257.554	-	-	-	232	-	-	746.194	2.406.472	-
A.2 Titoli di debito	-	-	-	-	99.188	3.548	105.370	755.534	224.846	255
A.3 Quote OICR	436.569	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	12.481.350	723.484	928.783	3.797.593	2.664.608	4.035.716	7.741.260	22.518.250	25.901.435	19.839
- Banche	825.330	324.440	3.317	(2.797)	10.780	186.147	101.473	1.800.971	318.924	12.592
- Clientela	11.656.020	399.044	925.465	3.800.391	2.653.828	3.849.569	7.639.787	20.717.279	25.582.511	7.247
B. Passività per cassa	34.463.577	4.657.829	59.676	15.965.599	2.764.141	1.504.695	2.403.894	20.624.524	5.025.778	571.649
B.1 Depositi e conti correnti	34.117.885	4.624.221	30.584	13.312.156	332.060	241.828	977.042	14.010.376	2.683.338	-
- Banche	1.009.493	3.994.126	(17.853)	13.138.937	80.291	107.921	856.898	14.030.846	2.683.338	-
- Clientela	33.108.393	630.095	48.437	173.219	251.769	133.907	120.144	(20.470)	-	-
B.2 Titoli di debito	95.024	3.521	28.780	167.680	1.032.637	603.800	657.136	3.490.047	81.092	571.649
B.3 Altre passività	250.669	30.087	313	2.485.762	1.399.445	659.067	769.716	3.124.101	2.261.348	-
C. Operazioni "fuori bilancio"	5.523.536	477.906	15.357	94.852	115.812	508.103	659.772	2.899.200	1.886.233	6.987
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	415.458	(4.693)	19.137	24.105	246.623	2.426	66.806	103.587	140
- Posizioni lunghe	-	346.743	(984)	13.949	10.830	252.271	(2.216)	32.136	79.498	70
- Posizioni corte	-	68.715	(3.709)	5.188	13.275	(5.648)	4.642	34.669	24.089	70
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	5.257.131	62.448	4.284	67.290	72.330	150.000	436.749	1.990.238	1.113.795	-
- Posizioni lunghe	2.677.365	54.397	322	20.177	18.195	73.491	203.127	789.767	582.439	-
- Posizioni corte	2.579.767	8.051	3.962	47.114	54.135	76.509	233.622	1.200.470	531.356	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	151.994	-	-	1.104	-	4.832	200.110	42.424	109.169	6.848
- Posizioni lunghe	1.814	-	-	1.104	-	4.832	100.110	42.424	102.591	3.424
- Posizioni corte	150.180	-	-	-	-	-	100.000	-	6.578	3.424
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	114.410	-	15.765	7.320	19.377	106.648	20.488	799.733	559.682	-

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: usd

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	134.500	52.037	30.432	195.726	229.168	47.444	66.946	418.339	163.999	-
A.1 Titoli di stato									16.512	-
A.2 Altri titoli di debito								18	12	-
A.3 Quote OICR										-
A.4 Finanziamenti	134.500	52.037	30.432	195.726	229.168	47.444	66.946	418.321	147.475	-
- Banche	62.917	13.186	190	6.948	902	89	636	232.709	-	-
- Clientela	71.582	38.851	30.242	188.778	228.266	47.355	66.310	185.612	147.475	-
B. Passività per cassa	605.368	208.352	42.599	61.996	113.177	2.567	5.814	23.490	-	-
B.1 Depositi	598.484	189.904	42.599	1.508	35.298	2.567	5.814	23.451	-	-
- Banche	99.948	185.775	40.898	107	-	-	610	440	-	-
- Clientela	498.536	4.129	1.701	1.401	35.298	2.567	5.204	23.012	-	-
B.2 Titoli di debito	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	6.884	18.448	-	60.488	77.879	-	-	38	-	-
C. Operazioni "fuori bilancio"	136.797	378.386	109.970	218.480	644.713	499.371	510.581	262.718	34.517	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	378.386	109.173	218.325	614.678	480.162	435.996	241.318	31.505	-
- Posizioni lunghe	-	57.229	53.725	106.787	308.798	239.831	219.716	120.713	1.184	-
- Posizioni corte	-	321.158	55.448	111.538	305.880	240.331	216.279	120.605	30.320	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	110.175	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	73.297	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	36.878	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	26.622	-	797	154	30.035	19.209	74.586	21.400	3.013	-

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione gbp:

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	18.508	846	453	5.435	2.542	1.182	6.887	3.911	1.963	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	6	-	243	79	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	18.508	846	453	5.435	2.542	1.176	6.887	3.667	1.883	-
- Banche	8.380	570	-	-	-	-	0	-	-	-
- Clientela	10.129	276	453	5.435	2.542	1.176	6.887	3.667	1.883	-
B. Passività per cassa	25.988	7.421	0	123	776	-	-	-	4.238	-
B.1 Depositi	25.933	7.421	0	40	677	-	-	-	4.238	-
- Banche	5.733	7.352	-	-	25	-	-	-	4.238	-
- Clientela	20.201	69	0	40	652	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	55	-	-	83	99	-	-	-	-	-
C. Operazioni "fuori bilancio"	303	7.656	9.243	5.334	32.579	33.342	7.809	5.151	565	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	7.656	9.243	5.334	32.543	33.342	7.270	5.143	86	-
- Posizioni lunghe	-	2.216	4.676	2.774	16.462	16.844	3.951	2.486	5	-
- Posizioni corte	-	5.441	4.567	2.561	16.081	16.498	3.319	2.656	81	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	243	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	243	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	60	-	-	-	36	-	539	9	479	-

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: yen

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	16.879	5.324	1.076	7.885	5.830	10.428	2.341	138	387	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	16.879	5.324	1.076	7.885	5.830	10.428	2.341	138	387	-
- Banche	-	1.648	-	-	851	851	851	-	-	-
- Clientela	16.879	3.676	1.076	7.885	4.979	9.577	1.490	138	387	-
B. Passività per cassa	3.849	46.110	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi	3.849	46.110	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	46.110	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	3.849	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C Operazioni "fuori bilancio"		354	3.032	2.016	4.500	6.671	741	20.158		
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	354	3.032	2.016	4.500	6.671	741	20.158	-	-
- Posizioni lunghe	-	17	1.518	1.008	2.172	3.376	335	10.079	-	-
- Posizioni corte	-	337	1.514	1.008	2.329	3.295	406	10.079	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: chf

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	18.023	6.562	663	2.236	4.677	280	1.645	824	980	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	18.023	6.562	663	2.236	4.677	280	1.645	824	980	-
- Banche	364	904	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	17.660	5.658	663	2.236	4.677	280	1.645	824	980	-
B. Passività per cassa	6.712	24.411	-	-	2.900	-	0	-	-	-
B.1 Depositi	6.712	24.411	-	-	707	-	0	-	-	-
- Banche	1.113	24.411	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	5.600	-	-	-	707	-	0	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	2.193	-	-	-	-	-
C Operazioni "fuori bilancio"	-	871	3.284	3.280	2.334	3.830	4.251	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	871	3.284	3.280	2.334	3.830	4.251	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	337	1.642	1.675	1.170	1.780	2.077	-	-	-
- Posizioni corte	-	534	1.642	1.605	1.164	2.050	2.173	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: altre valute

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	23.608	13.955	176	6.027	13.369	528	44	1.840	1.700	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	4	96	-	1.839	1.700	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4 Finanziamenti	23.608	13.955	176	6.027	13.364	432	44	1	-	-
- Banche	22.701	13.379	-	-	-	-	0	-	-	-
- Clientela	906	576	176	6.027	13.364	432	44	1	-	-
B. Passività per cassa	16.038	32.621	-	1.432	1.485	77	837	4.611	625	-
B.1 Depositi	16.028	32.621	-	1.163	811	77	837	-	-	-
- Banche	894	32.621	-	928	680	67	-	-	-	-
- Clientela	15.134	-	-	234	131	10	837	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	10	-	-	269	674	-	-	4.611	625	-
C. Operazioni "fuori bilancio"	14.280	47.330	3	33.940	31.313	18.630	23.143	97.089	18.218	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	47.330	3	32.591	27.348	12.239	9.272	79.814	9.864	-
- Posizioni lunghe	-	19.724	2	16.303	13.821	6.185	4.594	41.331	7.606	-
- Posizioni corte	-	27.606	2	16.288	13.527	6.054	4.679	38.483	2.257	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	10.602	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	5.246	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	5.356	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	3.678	-	-	1.349	3.965	6.391	13.871	17.274	8.354	-

Operazione di cartolarizzazione nelle quali la Banca ha sottoscritto all'atto dell'emissione la totalità delle passività emesse dalla società veicolo (c.d. auto-cartolarizzazione).

Tra le consistenze degli attivi creditizi in essere al 31 dicembre 2011 sono iscritti 4,3 miliardi di posizioni *outstanding* derivanti da operazioni di cartolarizzazione nelle quali la Banca o le Società del Gruppo hanno sottoscritto all'atto dell'emissione la totalità delle passività emesse dalla società veicolo (c.d. auto-cartolarizzazione). Tali cartolarizzazioni, in base ai principi contabili internazionali, non sono oggetto di *derecognition* e trovano quindi rappresentazione tra le attività in contropartita nel passivo dei titoli emessi dai veicoli utilizzati per le operazioni. Le suddette risultanze comprendono anche i crediti in carico al veicolo di cartolarizzazione EMF-IT 2008-1 Srl entrato a far parte del Gruppo BNL nel 2010.

POSIZIONI IN PORTAFOGLIO RIVENIENTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Vela Mortgages – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2008 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela Mortgages Srl, costituita ai sensi della legge n.130/1999.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)					
Class	Rating ABS Fitch all'emissione	Rating ABS S&P (*)/Fitch	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2011
Class A	AAA	AAA*/AAA	35	5.381.700.000	2.852.577.619
Class B	AA	AA*/AA	60	169.050.000	169.050.000
Class C	BBB	A*/BBB-**	120	84.500.000	84.500.000
Class D	Unrated	Unrated		465.000	465.000
Totale				5.635.715.000	3.106.592.619

(*) A partire dal 17 febbraio 2011, anche l'Agenzia di rating Standard & Poor's ha assegnato il rating ai titoli di classe A,B e C

(*) L'Agenzia di rating Fitch il 20 dicembre 2011 ha abbassato il rating della classe C da BBB a BBB-

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2011

(euro)								
Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31.12.2011	Valore di		Categoria IAS
						Bilancio al 31.12.2011	Controvalore	
Classe A	Senior	AAA/AAA	5.381.700.000	5.381.700.000	2.852.577.619	100%	2.852.577.619	available for sale
Classe B	Mezzanine	AA/AA	169.050.000	169.050.000	169.050.000	100%	169.050.000	available for sale
Classe C	Mezzanine	A/BBB-	84.500.000	84.500.000	84.500.000	100%	84.500.000	available for sale
Classe D	Junior	Unrated	465.000	465.000	465.000	100%	465.000	loans and receivables
Totale			5.635.715.000	5.635.715.000	3.106.592.619		3.106.592.619	

Altre forme di Credit Enhancement	Importo
Cash Reserve*	168.613.545

* La Cash Reserve è stata costituita tramite la concessione di un prestito subordinato alla società veicolo da parte di BNL SpA. Costituita inizialmente per euro 112.705.000,00, la Cash Reserve è stata incrementata in data 23/10/2009 di euro 55.908.545,32 così da aumentare il credit enhancement

Vela Mortgages 2 – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2009 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela Mortgages Srl, costituita ai sensi della legge n.130/1999.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)

Class	Rating ABS Fitch all'emissione	Rating ABS S&P (*)/Fitch	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2011
Class A	AAA	AAA/AAA	30	2.010.400.000	1.063.056.497
Class B	AA	AAA/AA	50	64.150.000	64.150.000
Class C	BBB+	AA+/BBB+	110	64.150.000	64.150.000
Class D	Unrated	Unrated		53.898.000	53.898.000
Totale				2.192.598.000	1.245.254.497

(*) A partire dal 17 febbraio 2011, anche l'Agenzia di rating Standard & Poor's ha assegnato il rating ai titoli di classe A,B e C

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2011

(euro)

Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31.12.2011	Valore di Bilancio al 31.12.2011	Controvalore *	Categoria IAS
Classe A	Senior	AAA/AAA	2.010.400.000	2.010.400.000	1.063.056.497	100%	1.063.056.497	available for sale
Classe B	Mezzanine	AAA/AA	64.150.000	64.150.000	64.150.000	100%	64.150.000	available for sale
Classe C	Mezzanine	AA+/BBB+	64.150.000	64.150.000	64.150.000	100%	64.150.000	available for sale
Classe D	Junior	Unrated	53.898.000	53.898.000	53.898.000	100%	53.898.000	loans and receivables
Totale			2.192.598.000	2.192.598.000	1.245.254.497		1.245.254.497	

* La Cash Reserve, pari al 2,5% delle rated notes, viene interamente finanziata dal titolo junior Classe D

Vela Public Sector – cartolarizzazione di finanziamenti verso Pubbliche Amministrazioni

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2004 mediante la cessione di un portafoglio crediti per cassa "in bonis", concessi a Enti Pubblici italiani, alla società veicolo Vela Public Sector Srl, costituita ai sensi della Legge n.130/1999. Il totale delle passività emesse dalla società veicolo è stato interamente sottoscritto da BNL all'atto dell'emissione.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)

Class	Rating ABS Moody's	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2011
Class A1	Aa3	15	329.000.000	-
Class A2	A1*	40	328.500.000	92.872.771
Class B	Unrated		9.400.000	9.400.000
Totale			666.900.000	102.272.771

(*) L'Agenzia di rating Moody's il 19 ottobre 2010 ha abbassato il rating della classe A2 da Aa3 ad A1

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2011

(euro)

Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31.12.2011	Valore di Bilancio al 31.12.2011	Controvalore*	Categoria IAS
Classe A								
• Classe A1	Senior	Aa3	329.000.000	329.000.000	-	100%	-	available for sale
• Classe A2	Senior	A1	328.500.000	328.500.000	92.872.771	100%	92.872.771	available for sale
Classe B	Junior	unrated	9.400.000	9.400.000	9.400.000	100%	9.400.000	loans and receivables
Totale			666.900.000	666.900.000	102.272.771		102.272.771	

Altre forme di Credit Enhancement	Importo
Cash Reserve*	18.081.250

* La Cash Reserve è stata inizialmente costituita, previo differimento del 5,5% del prezzo di cessione da parte della società veicolo, per euro 36.162.500. Il prezzo di cessione è risultato pari al valore nominale del portafoglio alla data di cessione, maggiorato del rateo interesse maturato alla medesima data. Alla data di pagamento del 5 marzo 2007, la Cash Reserve è stata rimborsata di un importo pari alla metà di quello originario, in quanto l'outstanding delle Rated Notes è sceso al di sotto della metà dell'importo originario.

EMF-IT 2008-1 Srl

La Società EMF-IT 2008-1 Srl è un veicolo costituito il 2 dicembre 2005 ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge n. 130/1999, registrata nell'Elenco Generale degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB al n. 37640.

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari individuabili in blocco, sia esistenti che futuri, finanziato attraverso il ricorso all'emissione di titoli di cui all'art. 1, comma 1, lettera b della Legge 130/1999, con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio di credito da parte della Società.

L'attività della Società ha preso avvio a settembre 2006, con l'acquisto di cinque portafogli di mutui ipotecari residenziali originati da Meliorbanca SpA, il cui controvalore è stato corrisposto dalla Società mediante la sottoscrizione di un finanziamento ponte concesso da Lehman Brothers. Tale finanziamento è stato rimborsato nel mese di giugno 2008 utilizzando i proventi derivanti da un'emissione di titoli, sottoscritti interamente da BNP Paribas Personal Finance.

Successivamente la Società ha effettuato acquisti di ulteriori portafogli di mutui ipotecari residenziali originati da Meliorbanca SpA, derivanti dall'accordo commerciale tra Personal Finance Italia (PFI) e una società di intermediazione creditizia, stipulato nel 2008, che prevedeva l'acquisto periodico attraverso la Società di portafogli di nuovi mutui da essa intermediati.

Al termine delle suddette operazioni, il portafoglio della Società comprendeva 590 milioni di crediti ipotecari residenziali, al netto dei sovrapprezzi pagati dalla Società all'originator e all'intermediario, pari a 23 milioni, contabilizzati unitamente al portafoglio crediti, come previsto dalle norme contabili IAS.

Le obbligazioni emesse sono del tipo "Variable Funding Note" (VFN) per un valore nominale massimo di 1,5 miliardi. Il loro rendimento è indicizzato all'euribor 6 mesi.

Nel corso del 1° semestre 2011, in ottica di razionalizzazione societaria, è stata perfezionata l'operazione di cessione del portafoglio cartolarizzato da parte della società veicolo UCB Service Srl a favore del veicolo EMF-IT 2008-1 (entrambe controllate al 100% da PFI), con efficacia economica a far data dal 1° maggio 2011. L'operazione si è svolta ai valori di bilancio del portafoglio e non ha comportato alcun effetto sul risultato economico. Dopo la suddetta operazione, la consistenza dei crediti in carico al veicolo EMF-IT 2008-1 Srl al 31 dicembre 2011 risulta pari a 434,3 milioni.

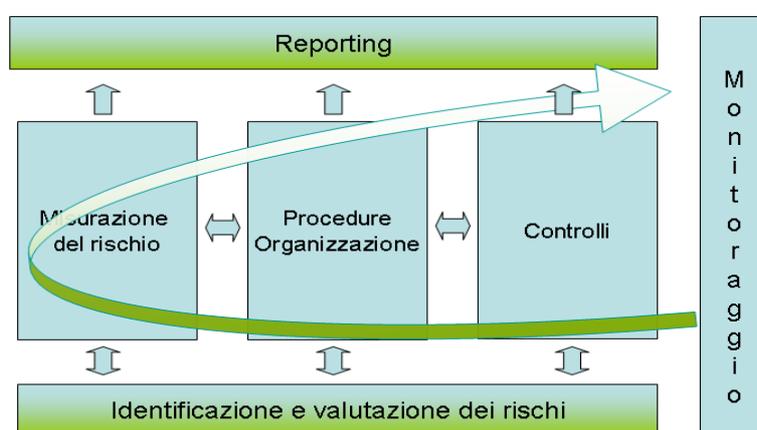
1.4 GRUPPO BANCARIO - RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Conformemente alla politica del Gruppo BNP Paribas, BNL ha realizzato la complementarità degli ambiti "Rischi Operativi" e "Controlli Permanenti".

Tale complementarità, sintetizzata nello schema seguente, garantisce economie proprio alla luce della natura trasversale del rischio operativo e tende a massimizzare l'efficacia nella gestione di tale rischio.



L'obiettivo finale è la riduzione delle perdite e della dotazione di capitale necessario a fronteggiare i rischi operativi

L'ambito di applicazione riguarda la BNL SpA, inclusa la Divisione BNPP-BNP CIB, e le Società direttamente controllate, oggetto di consolidamento integrale.

Ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali e dei connessi adempimenti sono utilizzate le seguenti metodologie di calcolo:

- ✓ l'adozione, a partire dal 1° luglio 2011, del metodo AMA per BNL SpA., secondo la metodologia di Gruppo che prevede l'uso combinato del metodo TSA e BIA per alcuni segmenti di operatività;
- ✓ l'applicazione del metodo TSA per IFITALIA;
- ✓ l'applicazione, a partire dal 2011, del metodo TSA per Artigiancassa.

Nell'ambito del complessivo dispositivo di gestione dei rischi operativi, la Banca ha attivato meccanismi di comunicazione tra le strutture aziendali, funzionali a rendere il sistema di gestione dei rischi parte integrante dei processi decisionali e base per le scelte da intraprendere.

La complementarità tra sistema di gestione del rischio operativo e processi decisionali risponde ai principi della normativa di vigilanza. Uno dei principi si fonda sulla consapevolezza maturata dai vertici aziendali e dai responsabili circa la rischiosità dei rispettivi ambiti operativi. Due sono quindi gli elementi fondamentali: la sensibilizzazione di tutto il personale e l'assunzione di scelte strategiche consapevoli da parte del management.

La Banca è dotata anche di un sistema di reporting che consente di fornire una specifica informativa di breve/medio periodo strettamente operativa.

Struttura organizzativa

La Banca formalizza, in armonia con la Policy di Gruppo e in osservanza della normativa di vigilanza in materia, le politiche per il governo del rischio operativo, procede al loro riesame periodico e vigila sul concreto funzionamento dei processi di gestione e controllo dei rischi.

Oltre agli organi aziendali con funzioni di supervisione strategica, gestione e controllo, rappresentati dal Consiglio di Amministrazione, dal Comitato per il Controllo Interno e dal Collegio Sindacale, la struttura organizzativa è costituita da:

- Comitato Monitoraggio Rischi - sessione Rischi Operativi, a cui partecipa l'Amministratore Delegato; il Comitato si riunisce con periodicità trimestrale;
- Inspection Générale – Hub Italy, che effettua con cadenza periodica un'autonoma valutazione dell'adeguatezza del sistema di gestione dei rischi operativi e del processo di convalida interna;
- Struttura Rischi Operativi e Coordinamento Controlli Permanenti istituita presso la Direzione Compliance;
- Network di Corrispondenti Rischi Operativi e Coordinatori Controlli Permanenti a livello di Direzione Generale e di strutture/ruoli a livello di Rete.

Nel quadro dei dispositivi di governo e dei meccanismi di gestione e controllo dei rischi operativi sono attivi anche:

- il Comitato Prodotti e Servizi il cui obiettivo è validare ed autorizzare la commercializzazione e l'erogazione di nuovi prodotti, servizi, convenzioni, attività e transazioni eccezionali;
- il Comitato di Crisi cui è attribuito il compito di individuare un'opportuna strategia di gestione di situazioni anomale nelle quali potrebbe risultare compromessa l'operatività della Banca;

- il Gruppo di consultazione Rischi Operativi e Controlli Permanenti per la supervisione e il monitoraggio del rischio in termini sia di diffusione del modello in ogni Linea di Business/Funzione sia d'implementazione operativa;
- la Direzione Finanziaria con responsabilità connesse al calcolo dell'assorbimento patrimoniale e al processo ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process).

Metodologia

L'analisi della causa (processo interno o fatto esterno) dell'evento (incidente) e dell'effetto (rischio di perdita economica) sono gli assi fondamentali della gestione del rischio operativo nella definizione adottata da BNP Paribas. In particolare, il Gruppo ha definito come incidente un evento reale o potenziale derivante dall'inadeguatezza o malfunzionamento di processi interni o da eventi esterni che avrebbe potuto o potrebbe generare una perdita, un ricavo o un mancato guadagno.

L'analisi degli incidenti storici, integrata dall'analisi degli eventi potenziali, consente lo sviluppo della mappa dei rischi e individuare carenze di controlli o procedure, difetti di processo o di organizzazione che possono determinare impatti finanziari anche gravi.

Il processo di gestione degli incidenti storici si articola in fasi: 1. raccolta e segnalazione; 2. definizione azioni immediate (correttive) e *follow up*, quale fase preventiva alla mitigazione; 3. Quality Review a garanzia della completezza dell'informazione; 4. informativa operativa.

L'analisi degli incidenti potenziali costituisce un elemento essenziale nella metodologia AMA del Gruppo. Gli incidenti potenziali costituiscono i dati principali dell'analisi prospettica del rischio.

Le fasi di gestione degli incidenti potenziali includono:

- analisi e data entry, per gli incidenti potenziali rientranti nel dominio delle funzioni e per incidenti potenziali che il Gruppo valuta di natura trasversale, sistemica, estrema o di compliance (c.d. "30 maggiori");
- validazione dell'incidente da parte sia *dell'owner* del processo associato e della struttura Rischi Operativi e Coordinamento Controlli Permanenti nonché da parte della funzione Oversight Operational Permanent Control (2OPC) della Capogruppo;
- definizione di azioni immediate (correttive) e piani d'azione, che costituiscono l'asse portante della mitigazione del rischio.

Nel modello AMA adottato i dati quantitativi sono utilizzati come fonte primaria per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi. L'analisi degli incidenti potenziali consente di rispondere contemporaneamente a due esigenze regolamentari: 1. l'analisi di scenario; 2. i fattori di contesto ed i controlli interni.

Informazioni di natura quantitativa

Valutazione delle principali fonti di manifestazione e della natura dei rischi

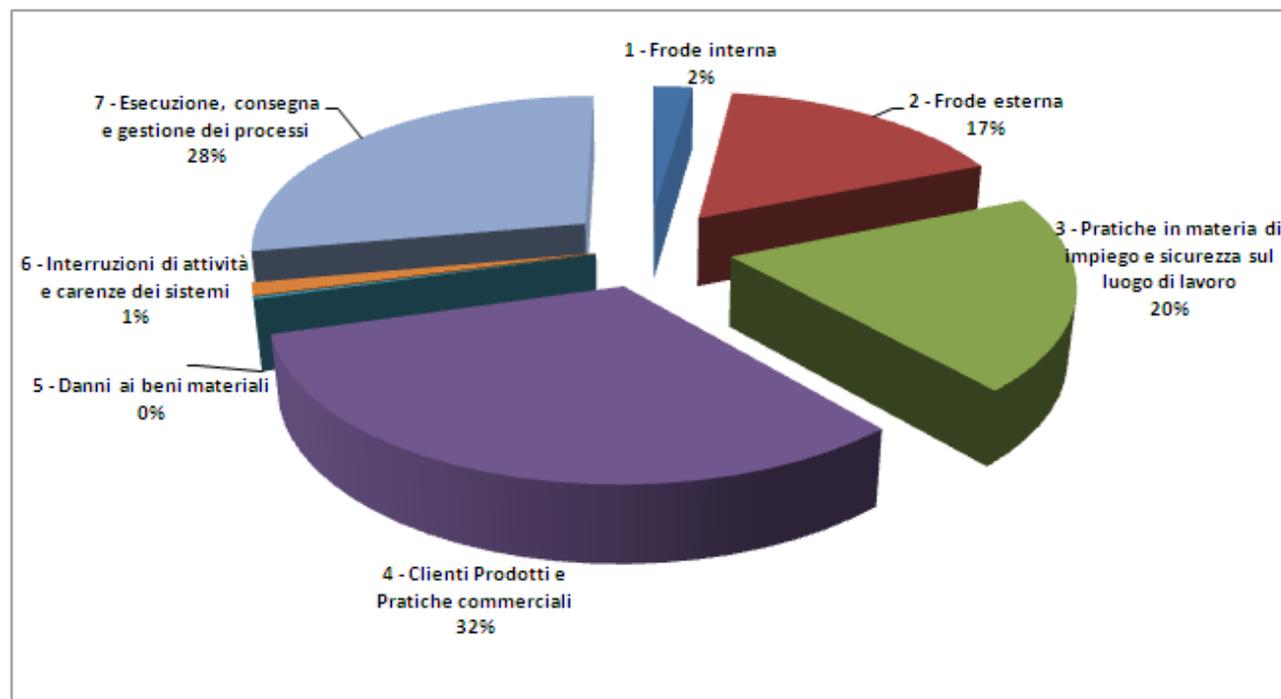
Nel complesso le perdite nette associate agli incidenti operativi registrati nel 2011 mostrano una diminuzione di circa il 20% rispetto all'anno precedente.

La distribuzione per tipo di evento evidenzia una notevole riduzione delle perdite per frodi esterne (17% del totale) dovuta ad una diminuzione delle rapine e furti ATM, conti correnti, bonifici e altri mezzi di pagamento, carte di credito e debito, mentre non si rilevano sostanziali differenze rispetto al 2010 negli assegni circolari, i mutui e i prestiti personali.

Gli eventi connessi a pratiche sociali e sicurezza del lavoro rappresentano il 20% del totale e registrano un incremento rispetto all'anno precedente.

Il 32% del totale delle perdite è relativo a incidenti con clienti, prodotti e pratiche commerciali. Tale tipologia di evento ha risentito particolarmente di una causa su una transazione conclusa a fronte di un reclamo su derivati.

Distribuzione percentuale delle perdite nette per Tipo di Evento – Anno 2011



Le Passività potenziali

Per quanto riguarda le passività potenziali, sulla base delle valutazioni effettuate, il Gruppo è esposto ai contenziosi giudicati a “soccombenza meramente possibile” e, quindi, non tale da richiedere, secondo corretti principi contabili, specifici accantonamenti, per cui è stimato un rischio potenziale di circa 70 milioni.

Le suddette passività potenziali di natura operativa non hanno tuttavia dato luogo ad alcuna rilevazione di perdita in bilancio, stante la valutata improbabilità del manifestarsi di qualunque obbligazione onerosa.

1.5 Esposizione verso prodotti finanziari cosiddetti ad “alto rischio”

In osservanza con quanto richiesto dalla Banca d'Italia, di seguito si fornisce l'informativa concernente l'esposizione verso alcuni prodotti finanziari indicati dall'Autorità di Vigilanza e percepiti dal mercato come rischiosi:

- con *SPE (Special Purpose Entities)*;
- Leveraged Finance
- Subprime e Alt-A;

Esposizioni con Special Purpose Entities

A) Operazioni di cartolarizzazione su attivi BNL.

Rispetto alle operazioni di cartolarizzazione già in essere al 31 dicembre 2011, riguardanti tutte crediti con soggetti residenti in Italia ed illustrate ampiamente nella Nota Integrativa al Bilancio consolidato a quella data, non si segnalano novità di rilievo.

Per un'ampia illustrazione delle operazioni di cartolarizzazione in essere, si rimanda alla Sezione A.1 – *Operazioni di cartolarizzazione* della presente Parte E della Nota Integrativa al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011.

B) Altra operatività con SPE

B1) Nel portafoglio della BNL SpA è presente solo una posizione residuale in titoli denominati Classe X rivenienti dalla cartolarizzazione del finanziamento costituito in favore del Fondo Immobiliare Patrimonio 1 sponsorizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Si tratta di titoli di tipo “*interest only*” che danno diritto a ricevere, con periodicità semestrale, l'*excess spread* creato dalla differenza fra il tasso di interesse, percepito dal veicolo della cartolarizzazione sul finanziamento acquistato, e la somma delle spese e degli interessi corrisposti ai sottoscrittori degli altri titoli della cartolarizzazione. La Classe X è provvista di rating pari a quello dei titoli di Classe A, ovvero AAA, avendo così la stessa priorità nel pagamento degli interessi. Quindi i pagamenti degli interessi sulla Classe X hanno priorità su quelli di tutte le altre Classi. Tale Classe X è stata sottoscritta dalla Banca ad un valore pari a zero, in quanto c'è la possibilità che venga cancellata ad ogni pagamento degli interessi in caso di rimborso anticipato del finanziamento sottostante, perdendo così il diritto di ricevere l'*excess spread* di cui sopra.

B2) Linee di liquidità:

1) società veicolo: Nesaea Finance Srl

In favore della società in oggetto è stata deliberata da BNL SpA una linea di liquidità sino ad un massimo di 2 milioni con scadenza a 364 giorni, rinnovabile. Il rinnovo è avvenuto il 6 luglio 2011.

Per la suddetta linea di credito non è stato richiesto alcun tiraggio e, pertanto, non vi sono utilizzi in essere.

La società veicolo in oggetto è stata costituita per la cartolarizzazione di crediti ceduti dall'Originator Credifarma SpA. La società veicolo a fronte di ogni cessione ha emesso titoli di tipologia "Variable Funding Notes (VFN)", inizialmente sottoscritte in parti uguali dalla BNL e dalle altre banche *arranger* (Unicredito e Credit Suisse); la classe *junior* delle VFN è stata sottoscritta dalla Credifarma SpA. Tali Notes sono state a loro volta cedute dalle stesse banche ad una società veicolo denominata Arcobaleno Finance Srl (vedere punto successivo).

Al 31 dicembre 2011 gli importi in essere della cartolarizzazione sono:

classe A: 44 milioni; classe B: 16 milioni; classe M (junior): 11 milioni.

2) società veicolo: Arcobaleno Finance Srl.

In favore della società in oggetto è stata deliberata da BNL SpA una la linea di liquidità sino ad un massimo di 1 milione con scadenza a 364 giorni, rinnovabile. Il rinnovo è avvenuto il 6 luglio 2011.

Per la suddetta linea di credito non è stato richiesto alcun tiraggio e, pertanto, non vi sono utilizzi in essere.

La società veicolo ha finanziato l'acquisto delle suddette Variable Funding Notes (VFN) con l'emissione di titoli sul mercato dei capitali.

L'importo della cartolarizzazione in essere al 31 dicembre 2011 ammonta a:

classe A: 34 milioni; classe B: 19 milioni; classe C: 6 milioni; classe M (junior): 11 milioni.

Esposizioni per *Leveraged Finance*

Al 31 dicembre 2011 sono in corso 27 *deals* per operazioni di *Leveraged Buy Out*, con una quota di rischio (*oustanding*) a carico di BNL pari a 210,1 milioni per i quali, in 12 interventi in *pool*, BNL SpA figura anche come banca agente; le banche partecipanti ai citati interventi sono circa 54, prevalentemente istituti di primario *standing*.

Nelle suddette posizioni sono compresi, inoltre, nominali 0,5 milioni di "crediti in sofferenza" (valore di bilancio pari a zero) e nominali 45,7 milioni di "crediti ristrutturati" (valore di bilancio complessivo pari a 24 milioni).

Esposizioni verso *subprime* e *Alt-A* e altre esposizioni ad alto rischio

Non esiste una definizione univoca di esposizione *subprime* o *Alternative A Loan (Alt-A)* o ad alto rischio. Per *subprime* possono intendersi i finanziamenti ipotecari che presentano maggiore rischiosità perché erogati a soggetti che hanno precedenti di insolvenza ovvero perché presentano un elevato rapporto tra rata del debito e reddito del prenditore o tra credito erogato e valore della garanzia prestata; per *Alternative A Loan (Alt-A)* possono intendersi i titoli *ABS* con sottostanti mutui residenziali, caratterizzati però dalla presenza di fattori penalizzanti, prevalentemente la mancanza di una documentazione completa, che non permettono di classificarli tra i contratti *standard prime*.

In conformità con la regolamentazione bancaria e con i principi prudenziali del Gruppo, la Banca ha adottato specifiche normative volte a disciplinare i finanziamenti ipotecari alle imprese e alle famiglie. Tali norme impongono specifici limiti in termini di percentuali di finanziamento in funzione della garanzia, durata del finanziamento e rapporto rata reddito che portano ad escludere in linea di principio la possibilità di erogazione di mutui *subprime* o *Alt-A*. Pertanto, al 31 dicembre 2011 il Gruppo non ha in portafoglio esposizioni classificabili come *subprime* o *Alt-A* o altri prodotti finanziari non derivati che possano considerarsi ad alto rischio per le loro caratteristiche strutturali rispetto ai più tradizionali prodotti di mercato quali *CDO* (Collateralised Debt Obligations) e *CMBS* (Commercial Mortgage-Backed Securities).

* * *

Informativa al pubblico – Pillar 3

Sul sito internet della Banca, all'indirizzo www.bnl.it, sarà disponibile l'informativa al pubblico sull'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, misurazione e gestione di tali rischi (Pillar 3).

SEZIONE 2 - RISCHI DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 3 - RISCHI DELLE ALTRE IMPRESE

GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A.1 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

Di copertura

(migliaia di euro)

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2011		Totale 2010	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1 Titoli di debito e tassi d'interesse	2.305.422	-	1.907.002	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	2.305.422	-	1.907.002	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3 Valute e oro	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4 Merci	-	-	-	-
5 Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	2.305.422	-	1.907.002	-
Valori medi	2.106.212	-	1.907.002	-

A.2 Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

(migliaia di euro)

Portafogli / Tipologie derivati	Fair value negativo			
	Totale 2011		Totale 2010	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	16.197	-	65.249	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	16.197	-	65.249	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - Altri derivati	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	16.197	-	65.249	-

A.4 Derivati finanziari OTC- portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

(migliaia di euro)

Contratti non rientranti in accordo di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	2.305.422	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	16.197	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.5 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

(migliaia di euro)

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	31/12/2011
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	2.305.422	-	-	2.305.422
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su altri valori	2.305.422	-	-	2.305.422
B. Portafoglio bancario	-	-	-	-
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale al 31-12-2011	2.305.422	-	-	2.305.422
Totale al 31-12-2010	658.550	451.884	796.568	1.907.002

Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato

SEZIONE 1 – Il patrimonio consolidato

A. Informazione di natura qualitativa

Il patrimonio netto del gruppo è composto dall'aggregazione di Capitale, Sovrapprezzi di emissione, Riserve, Riserve da valutazione, Utile di pertinenza del Gruppo e del Patrimonio dei terzi.

Ai fini di vigilanza l'aggregato patrimoniale rilevante a tale scopo è determinato in base alle vigenti disposizioni previste dalla Banca d'Italia e costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale.

Al sensi delle citate disposizioni il Gruppo è tenuto al rispetto di un coefficiente complessivo di solvibilità pari all'8% (*Total Risk ratio*). Rispetto a tale requisito, il *Total Risk ratio* del Gruppo è pari, al 31 dicembre 2011, al 10,5% (10,2% al 31/12/2010). Inoltre, il coefficiente misurato rispetto alle componenti del patrimonio di vigilanza di base (*Tier 1 ratio*) è pari, alla stessa data, al 7,7 % (7,2% al 31/12/2010). Per i due coefficienti, il target del Gruppo BNL è rispettivamente del 10% e 7%.

B. Informazione di natura quantitativa

Il Patrimonio del Gruppo ammonta a 5.095 milioni di euro al 31 dicembre 2011 (5.120 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

Le informazioni relative alla composizione e all'evoluzione del patrimonio del Gruppo sono indicate nella Parte B - Sezione 15 della presente Nota integrativa.

Gruppo – Nota Integrativa

Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato

B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

(migliaia di euro)

Voci el patrimonio netto	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisione e aggiustamenti da consolidamento	Totale
Capitale sociale	2.079.656	-	42	(42)	2.079.656
Sovrapprezzi di emissione	2.050.461	-	-	-	2.050.461
Riserve	1.128.525	-	1.065	5.678	1.135.268
Strumenti di capitale (Azioni proprie)	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	(376.974)	-	-	-	(376.974)
-Attività finanziarie disponibili per la vendita	(394.951)	-	-	-	(394.951)
- Attività materiali	-	-	-	-	-
- Attività immateriali	-	-	-	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	12.107	-	-	-	12.107
- Differenze di cambio	-	-	-	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	-	-	-	-
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	5.870	-	-	-	5.870
Utile (perdita) d'esercizio(+/-) del gruppo e di terzi	222.544	-	(2.095)	(13.698)	206.751
Patrimonio netto	5.104.212	-	(988)	(8.062)	5.095.162

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(migliaia di euro)

Attività/valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		da consolidamento		Totale	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	1.713	(486.077)	-	-	-	-	-	-	1.713	(486.077)
2. Titoli di capitale	79.368	-	-	-	-	-	-	-	79.368	-
3. Quote di O.I.C.R	10.045	-	-	-	-	-	-	-	10.045	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2011	91.126	- 486.077	-	-	-	-	-	-	91.126	- 486.077
Totale 31/12/2010	49.214	- 195.161	-	-	-	-	-	-	49.214	- 195.161

Gruppo – Nota Integrativa

Parte F- Informazioni sul patrimonio consolidato

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(179.513)	26.440	7.126	
2. Variazioni positive	179.475	54.134	4.485	-
2.1. Incrementi di fair value	10.345	54.128	4.485	-
2.2. Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	169.130	6	-	-
3. Variazioni negative	484.326	1.206	1.566	-
3.1 Riduzioni di fair value	468.676	-	-	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	10.594	458	-	-
- da realizzo	10.594	458	-	-
3.4. Altre variazioni	5.056	748	1.566	-
4. Rimanenze finali	- 484.364	79.368	10.045	-

SEZIONE 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza bancari

2.1 Ambito di applicazione della normativa

L'ambito di applicazione della normativa del bilancio consolidato fa riferimento all'area di consolidamento che comprende la Capogruppo e tutte le società da essa controllate.

Per contro la vigilanza bancaria insiste su un insieme limitato alla Capogruppo ed alle sole controllate esercenti attività creditizia, finanziaria e strumentale iscritte al Gruppo bancario BNL presso l'apposito Albo tenuto dalla Banca d'Italia.

In particolare sono escluse dall'area di consolidamento di vigilanza le seguenti società veicolo per la cartolarizzazione di crediti, incluse invece nel bilancio consolidato:

- Vela Home Srl;
- Vela Public Sector Srl;
- Vela ABS Srl;
- Vela Mortgages Srl;
- EMF-IT 2008-1 S.r.l.

Per quanto attiene ai contenuti del patrimonio e dei coefficienti prudenziali di vigilanza, le informazioni quantitative di seguito riportate sono state determinate sulla base delle disposizioni in vigore.

2.2 Patrimonio di vigilanza bancario

A. Informazioni di natura qualitativa

Ai fini di vigilanza, l'aggregato patrimoniale è determinato in base alla vigente normativa prudenziale pubblicata dalla Banca d'Italia e costituisce il primo presidio a fronte dei rischi connessi con l'attività bancaria.

1. Patrimonio di base (Tier 1 Capital)

Il patrimonio di base del Gruppo è costituito, prevalentemente, dal capitale sociale versato, dalle riserve, dall'utile del periodo, da strumenti non innovativi di capitale e dal patrimonio di pertinenza dei terzi, previa deduzione delle immobilizzazioni immateriali, e delle riserve negative nette da valutazione maturate sui titoli classificati nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Esso, al netto del 50% delle deduzioni imputabili alle interessenze azionarie in banche e società finanziarie, ammonta a 5.797 milioni di euro (5.543 milioni al 31/12/2010).

Il Gruppo BNL, esercitando la facoltà concessa dalla Banca d'Italia a partire dalle segnalazioni prudenziali al 30 giugno 2010, esclude dal calcolo del patrimonio di vigilanza le riserve da valutazione (positive o negative) maturate successivamente al 31 dicembre 2009, laddove riconducibili ad emissioni di Amministrazioni centrali di Paesi appartenenti all'Unione Europea.

Di seguito si forniscono le principali caratteristiche contrattuali dello strumento non innovativo di capitale emesso dalla BNL SpA in data 28 giugno 2010 per 550 milioni e interamente sottoscritto dalla Controllante BNP Paribas.

Descrizione	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Data di decorrenza della facoltà di rimborso anticipato (*)	Valuta Originaria	Valore in Patrimonio di Vigilanza
TIER 1 Strumenti non innovativi di capitale computabili fino al 35% del Tier 1, non convertibili in titoli di capitale	9,00% annuo TF su base non cumulativa, con possibilità di sospensione del pagamento al ricorrere di specifici presupposti indicati dal regolamento di emissione.	28/06/2010	Irredimibile	28/06/2020	EURO	550.000

(*) I titoli possono essere rimborsati, secondo le modalità previste nel Regolamento, in tutto, ma non in parte, previa autorizzazione della Banca d'Italia.

2. Patrimonio supplementare (Tier 2 Capital)

Il patrimonio supplementare del Gruppo è pressoché interamente costituito da strumenti ibridi di patrimonializzazione e passività subordinate e complessivamente ammonta, al netto del 50% delle deduzioni imputabili alle interessenze azionarie in banche e società finanziarie, a 2.105 milioni di euro (2.298 milioni al 31 dicembre 2010).

In data 20 luglio 2011, le passività subordinate eleggibili ai fini prudenziali sono state integrate mediante l'emissione da parte di BNL SpA di un prestito Lower Tier 2 pari a 500 milioni, interamente sottoscritto dalla Controllante BNP Paribas.

3. *Patrimonio di terzo livello (Tier 3 Capital)*

Gli elementi rientranti nel patrimonio di 3° livello possono essere utilizzati soltanto a copertura dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato – esclusi i requisiti sui rischi di controparte e di regolamento relativi al “portafoglio di negoziazione di vigilanza” – ed entro il limite del 71,4% di detti requisiti.

Possono concorrere al patrimonio di 3° livello:

- le passività subordinate di 2° livello non computabili nel patrimonio supplementare perché eccedenti il limite del 50% del patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre;
- le passività subordinate di 3° livello.

Nessuna delle fattispecie di 3° livello risulta in essere al 31 dicembre 2011.

Di seguito si forniscono le principali caratteristiche contrattuali degli strumenti che entrano nel calcolo del patrimonio supplementare.

Descrizione	<i>(migliaia di euro)</i>	
	31/12/2011	31/12/2010
	Valore in Patrimonio di Vigilanza	Valore in Patrimonio di Vigilanza
1. Strumenti ibridi di patrimonializzazione (Upper Tier 2)	419.777	664.674
Prestiti obbligazionari a tasso fisso	371.546	566.830
Prestiti obbligazionari a tasso variabile	48.231	97.844
2. Prestiti subordinati (Lower Tier 2)	1.757.742	1.707.420
Titoli subordinati	57.742	307.420
- Prestiti obbligazionari a tasso fisso	-	-
- Prestiti obbligazionari a tasso variabile	57.742	307.420
Finanziamenti subordinati	1.700.000	1.400.000
Totale	2.177.519	2.372.094

Gli Upper Tier 2 (strumenti ibridi di patrimonializzazione) sono costituiti da emissioni con durata 10 anni a tasso fisso e variabile con maggiorazione di 0,70%-0,75%. In caso di perdite di Bilancio che determinano una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione all'attività bancaria, le somme rivenienti dalle suddette passività e dagli interessi maturati potranno essere utilizzate per far fronte alle perdite, al fine di consentire alla banca di continuare l'attività. In caso di liquidazione della Banca, i titolari delle obbligazioni saranno rimborsati, per capitale ed interessi residui, dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati. In caso di andamenti negativi della gestione, può essere sospeso il diritto alla remunerazione nella misura necessaria ad evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite. Il rimborso anticipato, se previsto, può avvenire solo su iniziativa dell'emittente e previa autorizzazione dell'Autorità di vigilanza.

Le emissioni obbligazionarie Lower Tier 2 sono prevalentemente costituite da titoli con durata 10 anni, con facoltà dell'emittente di rimborsarli al 5° anno. Escludendo l'ultima emissione di BNL effettuata nel corso del 2011, qualora non fosse esercitata l'opzione *call* al 5° anno, lo *spread* subirebbe un incremento dello 0,50%. In caso di liquidazione della Banca, i titolari delle obbligazioni saranno rimborsati, per capitale ed interessi residui, dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

I finanziamenti subordinati Lower Tier 2 si riferiscono, quasi integralmente, a depositi ricevuti dalla Controllante BNP Paribas a tasso variabile, con scadenza compresa tra il 2016 ed il 2028.

Dettaglio dei prestiti subordinati il cui importo, al netto delle quote di ammortamento virtuali previste dalla normativa di Vigilanza supera il 10% del totale della categoria di appartenenza.

(migliaia di euro)

Descrizione	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Data di decorrenza della facoltà di rimborso anticipato	Valuta Originaria	Valore in Patrimonio di Vigilanza
<u>Passività subordinate</u>						
Prestiti da BNPP						
LOWER TIER 2	Fino al 29/09/11 incluso: 3 mesi Euribor + 0,25% p.a. Successivamente: 3 mesi Euribor + 0,75% p.a.	29/09/2006	29/09/2016	29/09/2011	EURO	560.000
LOWER TIER 2	Fino al 20/12/11 incluso: 3 mesi Euribor + 0,25% p.a. Successivamente: 3 mesi Euribor + 0,75% p.a.	20/12/2006	20/12/2016	20/12/2011	EURO	240.000
LOWER TIER 2	Fino al 25/06/15 incluso: 3 mesi Euribor + 1,75% p.a. Successivamente: 3 mesi Euribor + 2,25% p.a.	25/06/2010	25/06/2020	25/06/2015	EURO	400.000
LOWER TIER 2	3 mesi Euribor + 2,00% p.a.	20/07/2011	20/07/2021	20/07/2016	EURO	500.000

Le passività subordinate e gli strumenti ibridi di patrimonializzazione computati, secondo l'attuale disciplina di vigilanza, nel patrimonio supplementare ammontano a 2.177.519 migliaia di euro (2.372.094 migliaia di euro al 31/12/2010) (inclusi i depositi concessi dalla Capogruppo BNPP per 1.700 milioni di euro).

B. Informazioni di natura quantitativa*(migliaia di euro)*

	Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	5.923.841	5.703.607
B. Filtri prudenziali del patrimonio base :	(37.097)	(72.923)
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	821
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(37.097)	(73.744)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	5.886.744	5.630.684
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	89.488	87.567
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	5.797.256	5.543.117
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	2.212.134	2.396.580
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	(17.549)	(10.795)
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(17.549)	(10.795)
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	2.194.585	2.385.785
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	89.488	87.567
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-J)	2.105.097	2.298.218
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	7.902.353	7.841.335
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	7.902.353	7.841.335

2.2 Adeguatezza patrimoniale**A. Informazioni di natura qualitativa**

Per il Gruppo, la Capogruppo effettua un costante monitoraggio dell'evoluzione dell'aggregato utile ai fini di vigilanza rispetto all'andamento dei diversi profili di rischio al fine di perseguire un adeguato equilibrio dell'assetto complessivo e nel rispetto dei requisiti esterni di patrimonializzazione con riferimento a tutte le entità giuridiche che compongono il Gruppo, ricorrendo anche all'emissione di strumenti subordinati nei limiti della computabilità degli stessi nel patrimonio di vigilanza e tenuto conto di una composizione efficace tra la componente TIER1 e TIER2 del patrimonio stesso.

B. Informazione di natura quantitativa

I requisiti prudenziali al 31 dicembre 2011, così come quelli esposti per il 2010, sono stati calcolati secondo i criteri dettati dalla normativa Basilea II.

(migliaia di euro)

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2010
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	103.872.004	106.243.446	72.006.524	71.125.964
1. Metodologia standardizzata	103.591.686	106.207.102	71.782.456	70.880.958
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	280.318	36.344	224.068	245.006
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			5.760.522	5.690.077
B.2 Rischio di mercato			9.999	89.091
1. Metodologia standard			-	89.091
2. Modelli interni			9.999	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.3 Rischio operativo			257.300	393.164
1. Metodo base			5.096	9.825
2. Metodo standardizzato			21.346	380.349
3. Metodo avanzato			230.858	2.990
B.4 Altri requisiti prudenziali			-	-
B.5 Altri elementi di calcolo			-	-
B.6 Totale requisiti prudenziali			6.027.821	6.172.332
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C1 Attività di rischio ponderate			75.347.763	77.154.150
C2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate(Tier 1 capital ratio)			7,7	7,2
C3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate(Total capital ratio)			10,5	10,2

Sezione 3 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza assicurativi

La Sezione non presenta importi.

Sezione 4 – L'adeguatezza patrimoniale del conglomerato finanziario

La Sezione non presenta importi.

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

SEZIONE 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

Nell'ambito del processo di integrazione con BNL SpA, a dicembre 2011 è stato firmato l'atto di fusione per l'incorporazione della società BNP Paribas Personal Finance SpA.

SEZIONE 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

A seguito della stipula dell'atto di fusione, la società BNP Paribas Personal Finance SpA è stata incorporata in BNL SpA con efficacia 1° gennaio 2012. Tale operazione non ha comportato alcun effetto, in quanto la società era già consolidata integralmente nel bilancio del Gruppo.

Parte H – Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi e i benefici ai key manager

1.1 Compensi al Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale

Si riportano di seguito le informazioni relative ai compensi a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della BNL per gli incarichi svolti presso la Banca e, eventualmente, presso sue controllate appartenenti al Gruppo bancario BNL, nonché degli altri componenti dei Consigli di Amministrazione e dei Collegi Sindacali delle citate controllate.

(migliaia di euro)

2011	Incarichi presso:		Totale
	BNL	Controllate	
Amministratori della BNL	1.804	97	1.901
Sindaci della BNL	334	26	360
Amministratori delle Controllate	X	241	241
Sindaci delle Controllate	X	437	437
Totale	2.138	801	2.939

(migliaia di euro)

2010	Incarichi presso:		Totale
	BNL	Controllate	
Amministratori della BNL	1.854	96	1.950
Sindaci della BNL	302	16	318
Amministratori delle Controllate	X	228	228
Sindaci delle Controllate	X	326	326
Totale	2.156	666	2.822

1.2 Benefici agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Considerati gli assetti organizzativi e di governance della BNL, sono considerati dirigenti con responsabilità strategiche della Banca l'Amministratore Delegato – Direttore Generale e i componenti del Comitato di Direzione della BNL.

Si riportano di seguito i benefici riconosciuti ai dipendenti membri del Comitato di Direzione della BNL S.p.A nel corso dell'anno 2011.

(migliaia di euro)

	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Benefici a breve termine	9.442	10.646
Benefici post-impiego e di fine rapporto	692	754
Totale	10.134	11.400

Gli importi indicati assumono il seguente significato:

- i benefici di breve termine includono lo stipendio, i contributi sociali, le indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattia, le incentivazioni e i benefici in natura;
- i benefici post-impiego e di fine rapporto includono gli accantonamenti effettuati nell'anno per il trattamento previdenziale integrativo e le indennità previste per la cessazione del rapporto di lavoro.

Inoltre 3 dirigenti con responsabilità strategiche sono destinatari di un "Assegno Periodico Integrativo" della pensione INPS e/o di eventuali trattamenti pensionistici a carico di altri enti. Tale trattamento è contabilizzato come un fondo a benefici definiti in base allo IAS 19. Per informazioni di dettaglio su tale fondo si rimanda alla Parte B – Sezione 11 del Passivo della presente Nota Integrativa.

Infine nel 2011 nell'ambito del programma di incentivazione del personale direttivo, la Capogruppo BNPP ha assegnato ai dipendenti membri del Comitato di Direzione della BNL S.p.A nel corso dell'anno 2011, nel periodo di appartenenza al Comitato stesso, n. 71.140 stock options su proprie azioni (n. 88.100 nel 2010) e n. 17.805 free shares. Le modalità di contabilizzazione di tali strumenti è riportata nella Parte I della presente Nota Integrativa.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Di seguito sono riportate le informazioni maggiormente significative concernenti i rapporti di natura finanziaria o commerciale del Gruppo BNL con le parti correlate. Queste ultime, così come definite dallo IAS 24, in linea di principio per il Gruppo bancario BNL SpA, comprendono:

- i key manager, ovvero i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della BNL e delle altre società appartenenti al Gruppo bancario BNL, l'Amministratore Delegato - Direttore Generale e i componenti del Comitato di Direzione della BNL SpA;
- gli stretti familiari dei key manager (definiti di seguito "soggetti connessi");
- le società controllate o sottoposte a influenza notevole dai key manager o dei loro stretti familiari (definite di seguito "soggetti connessi");
- i "Corporate Officers" della Capogruppo BNP Paribas SA, ovvero il Presidente, il Direttore Generale e i Direttori Generali delegati;
- le società sottoposte ad influenza notevole del Gruppo bancario BNL;
- la controllante BNP Paribas SA e le sue società controllate o sottoposte ad influenza notevole;
- i fondi pensione a beneficio dei dipendenti del Gruppo BNL.

2.1 Operazioni con key manager e soggetti connessi

A fine esercizio risultano linee di credito per cassa utilizzate da componenti del Consiglio di Amministrazione della BNL e delle altre società appartenenti al Gruppo, nonché da soggetti ad essi connessi per complessivi 16.510 mila euro (12.881 mila al 31 dicembre 2010); non sono presenti linee di credito per firma, che a fine dello scorso esercizio erano pari a 80 mila euro.

I suddetti rapporti sono regolati a tassi e condizioni di mercato e deliberati secondo le disposizioni previste dalla normativa esterna e interna nei confronti di tali controparti.

I membri del Comitato di Direzione della BNL SpA hanno accesso, quali dipendenti del Gruppo, ai trattamenti previsti dalle disposizioni interne per mutui finalizzati all'acquisto o alla ristrutturazione di immobili residenziali, prestiti e scoperti di conto corrente. Complessivamente al 31 dicembre 2011 l'esposizione verso tali soggetti ammonta a 3.050 mila euro per cassa.

2.2 Operazioni con società del Gruppo BNL e del Gruppo BNPP

Di seguito sono riportati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2011 verso le società del Gruppo BNL e del Gruppo BNPP (saldi complessivi per controparte superiori a 500 mila euro). Le operazioni tra il Gruppo e le parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato.

2.2.1 Operazioni con società su cui il Gruppo BNL esercita influenza notevole

Al 31 dicembre 2011 del Gruppo bancario non ha in essere rapporti verso le società sottoposte a influenza notevole.

2.2.2 Operazioni del Gruppo Bancario BNL con la Controllante BNP Paribas SA e le società controllate o sottoposte ad influenza notevole di quest'ultima

I principali saldi patrimoniali in essere al 31 dicembre 2011 del Gruppo bancario BNL verso la Controllante BNP Paribas SA, le sue società controllate e sottoposte ad influenza notevole, come definite nell'ambito del perimetro intercompany ai fini della redazione del bilancio consolidato della controllante francese, sono riportati nella tabella seguente.

Nell'esercizio non sono state registrate perdite e non sono stati effettuati accantonamenti specifici sulle posizioni evidenziate.

(migliaia di euro)

Controparte	BNL creditore	Derivati FV positivo per BNL	BNL debitore	Derivati FV negativo per BNL	Garanzie rilasciate e impegni
CONSOLIDATE INTEGRALI GRUPPO BNP PARIBAS					
BNP PARIBAS	3.754.143	1.217.331	29.825.350	2.186.800	45.177.569
BNP PARIBAS LEASING SOLUTIONS SPA (EX BNP PARIBAS LEASE GROUP S.P.A.)	650.182	-	43.002	-	1.230
ARVAL SERVICE LEASE ITALIA S.P.A.	46.808	-	-	-	-
BNL VITA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE S.P.A.	14.267	-	245.504	-	-
CARDIF ASSICURAZIONI S.P.A.	13.806	-	19.429	-	-
BNP PARIBAS INVESTMENT PARTNERS SOCIETA DI GESTIONE DEL RISPARMIO S.P.A.	9.078	-	5.514	-	-
BNP PARIBAS REAL ESTATE INVESTMENT MANAGEMENT ITALY SOCIETA DI GESTIONE DEL RISPARMIO P.A.	5.160	-	4.388	-	13.590
BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT	4.801	-	-	-	-
CARDIF - ASSURANCES RISQUES DIVERS	4.963	-	23.973	-	-
BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES	4.205	-	1.629	-	-
FINDOMESTIC BANCA S.P.A.	1.800	-	57.516	-	538
BNP PARIBAS INVESTMENT PARTNERS LUXEMBOURG SA	783	-	-	-	-
FORTIS BANQUE	603	3.525	94.785	6.818	22.672
BNP PARIBAS ARBITRAGE	595	952	74.921	2.358	-
BANQUE MAROCAINE POUR LE COMMERCE ET L'INDUSTRIE	-	-	6.074	-	3.132
BNP PARIBAS SUISSE SA	-	-	-	-	54.531
BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS S.A.	-	-	-	-	7.376
BNP PARIBAS ZAO	-	-	-	-	8.190
BNP PARIBAS INVESTMENT PARTNERS BE HOLDING	-	-	575.135	-	-
BNP PARIBAS (CANADA)	-	-	6.079	-	-
JCB FINANCE S.A.S.	-	-	3.524	-	-
BIEFFE5 S.P.A.	-	-	634	-	-
TURK EKONOMI BANKASI A.S.	-	-	-	-	2.309
BANK OF THE WEST	-	-	-	-	37.271
BNP PARIBAS WEALTH MANAGEMENT	-	-	-	-	13.500
BNP PARIBAS COMMODITY FUTURES LIMITED	-	-	-	-	7.717
LOCATRICE ITALIANA S.P.A.	-	-	-	-	7.574
BNP PARIBAS EL DJAZAIR	-	-	-	-	2.001
BNP PARIBAS S.A.E.	-	-	-	-	1.276
BNP PARIBAS BANK POLSKA (EX FORTIS BANK POLSKA SA)	-	-	-	-	888
BNP PARIBAS PERSONAL FINANCE	-	-	10.538	-	-

2.3 Operazioni con il Fondo Pensioni per dipendenti

L'art. 7 comma 5 dello Statuto del Fondo Pensioni del personale BNL prevede: "la Banca mette a disposizione del Fondo, direttamente o indirettamente, il Personale direttivo ed esecutivo necessario per il funzionamento del Fondo stesso, assumendo a proprio carico il relativo trattamento; così pure assume a proprio carico le spese generali inerenti l'ordinaria amministrazione del Fondo".

In base ai principi contabili di riferimento (IAS 19), il suddetto impegno di BNL SpA si viene a configurare come una prestazione a benefici definiti a favore dei dipendenti. Pertanto, sulla base delle suddette regole, tale prestazione è iscritta nel passivo dello stato patrimoniale, alla Voce 120 "Fondi per rischi ed oneri", per un ammontare pari a 5.654 mila euro (5.167 mila euro al 31 dicembre 2010), sulla base di una specifica perizia effettuata da un attuario indipendente. Nel corso del 2011 l'accantonamento netto al suddetto fondo è stato pari a 717 mila euro (663 mila euro nel 2010).

Di seguito sono riportati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2011 verso i fondi pensione del Gruppo Bancario BNL (saldi complessivi per controparte superiori a 500 mila euro) derivanti da rapporti di natura finanziaria o commerciale.

(migliaia di euro)

	BNL creditore		BNL debitore	
	2011	2010	2011	2010
FONDO PENSIONI PERSONALE BNL	-	-	65.417	78.385

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo non ha accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

La Controllante BNP Paribas ha assegnato propri strumenti di capitale ai dipendenti delle società del Gruppo BNL. In base a quanto disposto dall'interpretazione del Principio Contabile Internazionale "*IFRS 2 – Operazioni con azioni proprie e del Gruppo*", i servizi ricevuti dai dipendenti sono stati misurati rilevando un corrispondente incremento del patrimonio netto come apporto della controllante, sulla base del fair value dei diritti stessi al momento dell'assegnazione e della durata prevista per la loro maturazione.

In particolare, per i diritti assegnati dal 2007 al 2011 è stato rilevato a conto economico un costo di 4.132 mila euro. Gli stessi importi, come sopra indicato, sono stati rilevati anche ad aumento delle altre riserve (vedi Prospetti Contabili Obbligatorî – Prospetto delle variazioni del patrimonio netto).

B. Informazioni di natura qualitativa

1. Variazioni annue

La tabella non presenta importi.

2. Altre informazioni

Niente da segnalare.

Parte L - Informativa di settore

SEZIONE A – SCHEMA PRIMARIO

Come indicato nella relazione sulla gestione, l'informativa di settore è redatta sulla base dell'IFRS 8 "Settori operativi", in accordo con l'attuazione obbligatoria del principio contabile prevista a partire dall'esercizio 2009. L'informativa di settore viene fornita limitatamente al bilancio consolidato e coerentemente con quanto riportato nella relazione sulla gestione.

In accordo con il suddetto principio contabile internazionale, è fornita l'informativa per i settori per i quali i risultati operativi sono rivisti periodicamente dai più alti livelli decisionali della Banca e dalla Controllante BNP Paribas, ai fini dell'adozione delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse e ai fini della valutazione dei risultati.

La reportistica gestionale interna è prodotta esclusivamente in un'ottica di articolazione per settori identificati dall'attività svolta e che corrispondono, nell'organizzazione del Gruppo BNL, ad aree di responsabilità manageriali.

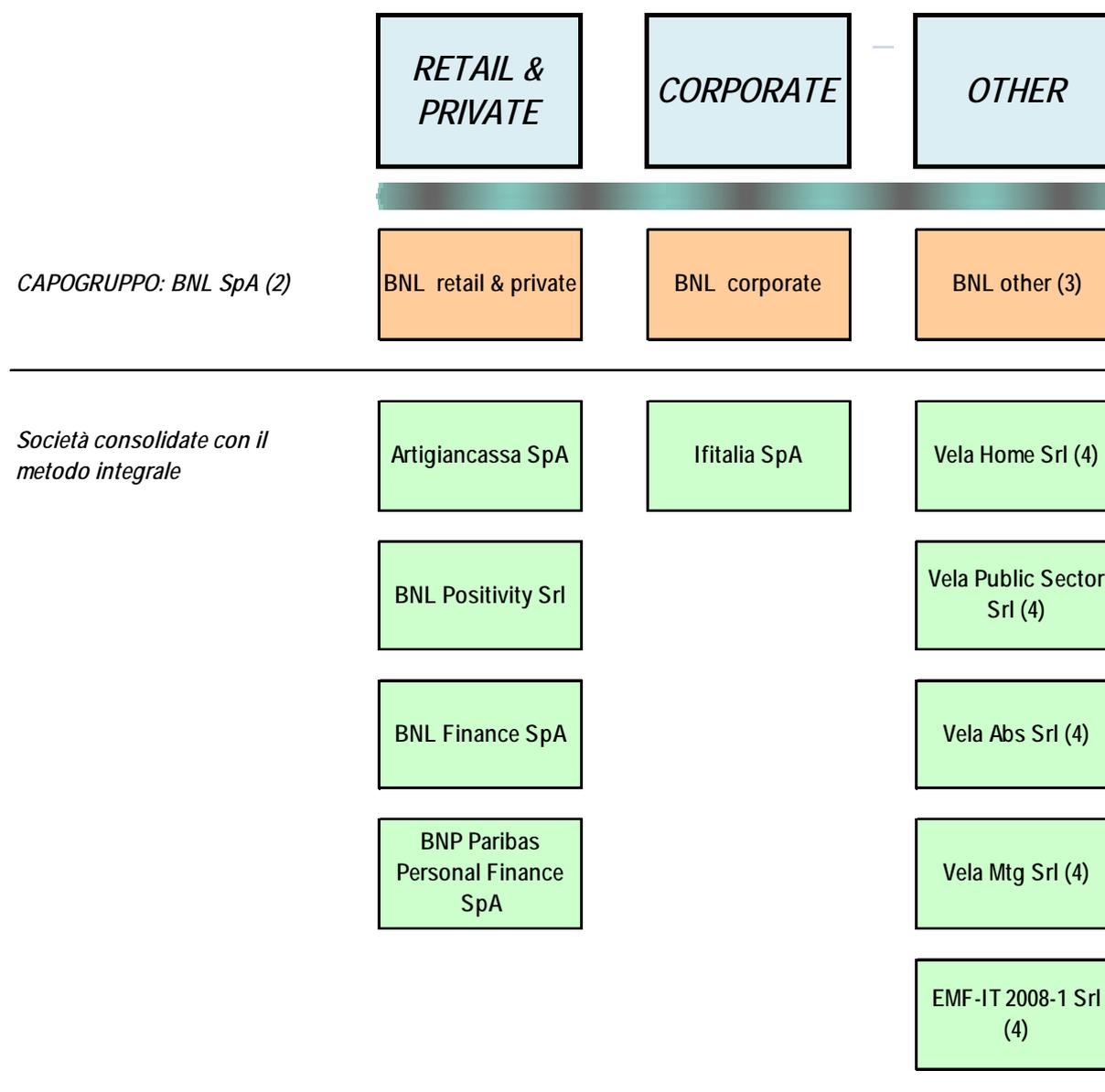
I settori operativi del Gruppo BNL illustrati sono i seguenti: "*Retail & Private*", "*Corporate*" e "*Other*".

Responsabile dei risultati operativi del settore "*Retail & Private*" è la Divisione omonima, che ha come missione il raggiungimento degli obiettivi commerciali, reddituali e di *customer satisfaction* per la clientela *retail* e *private*, attraverso lo sviluppo e la gestione integrata del portafoglio clienti, prodotti e canali di riferimento. Essa è altresì responsabile del coordinamento della Rete Territoriale di competenza.

Responsabile dei risultati operativi del settore *Corporate* è la Divisione omonima, che ha come missione il raggiungimento degli obiettivi commerciali, reddituali e di *customer satisfaction* per la clientela *corporate* e pubblica amministrazione, attraverso lo sviluppo e la gestione integrata del portafoglio clienti, prodotti e canali di riferimento. Essa è altresì responsabile del coordinamento della Rete Territoriale di competenza.

Nel settore "*Other*" è incluso il concorso ai risultati consolidati fornito dalle altre unità organizzative del Gruppo le cui evidenze non raggiungono soglie rilevanti.

Mappa del gruppo articolata in settori operativi (1)



(1) Nel presente schema sono rappresentate le società controllate dalla BNL SpA, i cui bilanci sono consolidati integralmente nel bilancio di Gruppo.

(2) Ai sensi dell'art. 2497 C.c., la Banca Nazionale del Lavoro è soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento del socio unico BNP Paribas SA.

(3) Include le attività di Corporate Investment Banking, Asset Management e quelle di Corporate Center.

(4) Società veicolo di operazioni di cartolarizzazione di crediti.

Di seguito viene riportata più in dettaglio la composizione dei settori di attività relativi alla Capogruppo:

- **Retail & Private**, comprendente le attività svolte verso le seguenti tipologie di clientela:
 - Retail costituito dalla clientela “ Individual” (persone fisiche distinte tra clientela relazionale e privati in base alla ricchezza detenuta presso BNL - raccolta diretta e indiretta) e dalla clientela Business (imprese con fatturato aziendale fino a € 5 mln);
 - Private (persone fisiche assegnate a specifici portafogli caratterizzati da gestione finanziaria ad elevata specializzazione);

- **Corporate**, comprendente le attività svolte verso le seguenti tipologie di clientela:
 - Corporate (grandi e medie imprese con fatturato aziendale superiore a € 5 mln);
 - Pubblica Amministrazione (Enti Pubblici centrali e locali, Enti no profit);esclusa la clientela/operatività che sulla base degli accordi interni di profit sharing vengono allocate al settore Corporate & Investment Banking.

- **Other**, comprendente le attività di:
 - Corporate & Investment Banking che a sua volta si articola nelle seguenti principali attività: Fixed Income, Equity & Derivatives, Treasury, Structured Finance (Leverage & Project, Asset Finance, Corporate Acquisition, Loan Syndication & Trading), Corporate & Transaction Banking Europe (Global Trade Solution Europe, International Cash Management Europe);
 - Altre evidenze comprendente le risultanze economiche e patrimoniali relative all’equity book, quale insieme di posizioni non attribuibili all’operatività commerciale e finanziaria in senso stretto (immobilizzazioni, partecipazioni, fondi, patrimonio, attività e passività fiscali, altre attività e passività non direttamente allocate ai segmenti di clientela).

Per la Capogruppo, l’allocazione delle componenti economiche e patrimoniali ai singoli settori di attività è effettuata in base al segmento di pertinenza in coerenza con il modello gestionale di segmentazione/portafogliazione della clientela adottato. Per le altre società del Gruppo si segue il criterio della “attività prevalente”, attribuendo tutte le poste di bilancio della singola società ad un settore. La composizione per società dei settori di attività del Gruppo è quella riportata nella Mappa del Gruppo e nella relazione sulla gestione, Struttura del Gruppo.

All’interno della Capogruppo, le componenti economiche connesse agli scambi di valore intersegmento sono state determinate in base al modello di *transfer pricing* adottato dalla Banca per l’allocazione dei ricavi e dei costi.

Modello di allocazione dei ricavi

Sulla base di accordi intervenuti tra le Divisioni (tra Divisione Retail & Private e Divisione Corporate verso la Divisione Corporate & Investment Banking) le risultanze rivenienti da attività specifiche (Plain Vanilla, Finanza Strutturata, Fixed Income, ecc.) sono oggetto di profit sharing, secondo una logica di ripartizione dei ricavi tra "enti gestore della relazione" ed "ente fabbrica prodotto". La ripartizione della redditività riveniente dalla gestione denaro viene elaborata sulla base di una struttura di Tassi Interni di Trasferimento che differenzia le singole operazioni per tipologia di operazione e per la relativa scadenza.

Modello di allocazione dei costi

Obiettivo delle regole di cost allocation è quello di attribuire alle strutture di business tutti i costi ad esse afferenti, in forma diretta o attraverso opportuni drivers di ribaltamento. L'attività di cost allocation prevede anche l'individuazione di drivers di default di ribaltamento (nell'eventualità che alcuni costi non siano rientrati nei processi ordinari di attribuzione in via diretta ed indiretta ai settori di riferimento) e le regole di ribaltamento dei costi delle strutture di servizio e di supporto della Direzione Generale.

TAB. A - Conto economico

(milioni di euro)

CONTO ECONOMICO DI SETTORE	RETAIL & PRIVATE	CORPORATE	OTHER	TOTALE al 31/12/2011
Margine netto dell'attività bancaria	1.871	1.176	137	3.184
Costi operativi (1)	(1.255)	(486)	(136)	(1.877)
Risultato operativo lordo	616	690	1	1.307
Costo del rischio	(220)	(552)	(47)	(819)
Risultato operativo netto	396	138	(46)	488
Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	0	0	2	2
Utile (Perdita) prima delle imposte	396	138	(44)	490

(1) Spese operative del 2011 comprensive dei costi di ristrutturazione, attribuiti ad "Other" per 61 milioni di euro

TAB. B - Stato Patrimoniale - Attivo

(milioni di euro)

ATTIVO DI SETTORE	RETAIL & PRIVATE	CORPORATE	OTHER	TOTALE al 31/12/2011
Crediti verso clientela	34.462	42.366	2.438	79.266
Altro	130	135	13.764	14.029
Totale attività	34.592	42.501	16.202	93.295
Risk Weighted Assets Basilea II	19.676	48.564	7.108	75.348

SEZIONE B – SCHEMA SECONDARIO

In applicazione dell'IRFS 8 la suddetta informativa non viene pubblicata in quanto, in seguito all'ingresso nel Gruppo facente capo a BNP Paribas e della successiva riorganizzazione societaria e commerciale, il Gruppo BNL risulta articolato sul solo territorio domestico: per tale motivo la rappresentazione geografica non risulta efficace ai fini gestionali.

Attestazione Dirigente Preposto

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Fabio Gallia in qualità di Amministratore Delegato e Angelo Novati in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (di seguito "BNL S.p.A.") attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'anno 2011.

2. La verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 è avvenuta sulla base di processi e metodologie di controllo definite in coerenza con i modelli della Capogruppo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 22 marzo 2012



Fabio Gallia

Amministratore Delegato



Angelo Novati

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Relazione Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio consolidato

Signor Azionista,

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 del Gruppo BNL è conforme ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards* - IAS e *International Financial Reporting Standard* - IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* - IASB e adottati dalla Commissione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Al fine di meglio orientare l'applicazione e l'interpretazione dei principi contabili internazionali è stato fatto, inoltre, riferimento alle seguenti fonti:

- *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements* emanato dallo IASB;
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions* ed altri documenti interpretativi degli IAS/IFRS adottati dallo IASB o dall'IFRIC (*International Financial Reporting Interpretations Committee*);
- documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI);
- documenti predisposti dall'Associazione Italiana Revisori Contabili (Assirevi).

Nella Nota Integrativa al bilancio consolidato, nella *Parte A – Politiche contabili*, alla *Sezione A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio*, sono riportati i principi contabili applicati per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo BNL.

Il Collegio Sindacale fa inoltre presente che, a partire dal bilancio 2008, in considerazione dell'incidenza della dimensione patrimoniale ed economica della Capogruppo BNL SpA sulle risultanze complessive del Gruppo, la Banca si è avvalsa della facoltà, concessa dalla vigente normativa in materia di bilanci, di presentare un'unica Relazione sulla gestione a corredo sia del bilancio d'impresa sia di quello consolidato, dando maggior rilievo, ove non diversamente indicato, ai fenomeni a livello di Gruppo.

Per quanto riguarda gli schemi e le regole di compilazione, il bilancio consolidato è stato redatto in applicazione di quanto previsto dalla Circolare 262/2005 e successive modifiche ed integrazioni, emanata dalla Banca d'Italia con provvedimento del 22 dicembre 2005.

I contenuti della Relazione sulla gestione nonché la Nota Integrativa al bilancio accolgono le informative richiamate dai documenti congiunti Banca d'Italia – Consob – Isvap rispettivamente del 6 febbraio 2009 circa le "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime" e del 3 marzo 2010, in materia di "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (*impairment test*), sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla gerarchia del *fair value*".

Rispetto al 31 dicembre 2010, il perimetro di consolidamento non comprende più il veicolo di cartolarizzazione dei crediti UCB Service Srl. La società veicolo in questione nel mese di giugno 2011 ha ceduto l'intero portafoglio cartolarizzato alla EMF-IT 2008-1 Srl e, successivamente nel dicembre 2011, è stata incorporata nella BNPP Personal Finance S.p.A..

Il bilancio consolidato del Gruppo BNL evidenzia un patrimonio netto di 5.095 milioni, inclusivo della quota di pertinenza di terzi di 5 milioni e dell'utile di esercizio di pertinenza della Capogruppo di 207 milioni.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali con terzi o con parti correlate di Gruppo. Le principali operazioni con parti correlate e infragruppo vengono effettuate con società facenti capo alla Capogruppo BNP Paribas e correttamente illustrate dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione del Gruppo e nella Nota Integrativa, dove è anche precisato che sono sempre state regolate a condizioni di mercato e deliberate secondo le disposizioni previste dalle normative vigenti.

Il bilancio consolidato del Gruppo BNL è stato sottoposto a revisione contabile dalla Società di Revisione Deloitte & Touche SpA che ha emesso la propria relazione, in data odierna senza formulare rilievi.

Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, non ha rilevato fatti significativi tali da richiedere particolari segnalazioni agli Organi di controllo o menzione nella presente Relazione, oltre a quanto sopra esposto.

PICCINELLI

MAISTO

MANZITTI

Roma, 5 aprile 2012

Relazione della Società di revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

All'Azionista della Banca Nazionale del lavoro S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e sue controllate ("Gruppo BNL") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 compete agli Amministratori della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 aprile 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo BNL al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo BNL per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. al 31 dicembre 2011.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Enrico Pietrarelli
Socio

Roma, 5 aprile 2012



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

BILANCIO DELLA BNL SPA AL 31 DICEMBRE 2011

PROSPETTI CONTABILI OBBLIGATORI

Stato Patrimoniale

		(euro)	
ATTIVO		31/12/2011	31/12/2010
10	Cassa e disponibilità liquide	594.805.126	547.697.138
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.232.270.011	2.592.721.540
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.575.102.839	4.347.094.451
60	Crediti verso banche	3.979.221.032	5.167.723.266
70	Crediti verso clientela	74.830.495.267	74.612.130.462
80	Derivati di copertura	256.583.073	264.738.384
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	597.136.821	442.362.277
100	Partecipazioni	278.417.673	274.378.940
110	Attività materiali	1.890.316.516	1.910.637.356
120	Attività immateriali <i>di cui: avviamento</i>	92.364.758	100.125.154
130	Attività fiscali	1.423.155.371	1.401.899.963
	<i>a) correnti</i>	366.531.417	632.587.771
	<i>b) anticipate</i>	1.056.623.954	769.312.192
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	3.540.625
150	Altre attività	1.104.902.452	1.289.643.144
	Totale dell'attivo	92.854.770.939	92.954.692.700

(euro)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		31/12/2011	31/12/2010
10	Debiti verso banche	35.760.467.431	33.690.540.895
20	Debiti verso clientela	38.059.089.262	37.203.960.588
30	Titoli in circolazione	5.401.434.546	7.909.126.509
40	Passività finanziarie di negoziazione	2.768.862.141	2.165.517.368
50	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.815.966.170	2.694.928.976
60	Derivati di copertura	1.106.691.765	777.413.833
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	147.705.534	117.850.149
80	Passività fiscali	443.794.369	517.400.029
	<i>a) correnti</i>	381.473.797	467.164.766
	<i>b) differite</i>	62.320.572	50.235.263
100	Altre passività	1.557.769.358	2.003.802.514
110	Trattamento di fine rapporto del personale	316.731.649	334.194.340
120	Fondi per rischi ed oneri:	716.691.632	700.947.228
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	47.800.590	48.857.934
	<i>b) altri fondi</i>	668.891.041	652.089.294
130	Riserve da valutazione	(382.905.402)	(146.129.694)
160	Riserve	862.084.802	852.041.641
170	Sovrapprezzi di emissione	2.050.240.000	2.050.240.000
180	Capitale	2.076.940.000	2.076.940.000
200	Utile (Perdita) d'esercizio	153.207.682	5.918.324
Totale del passivo e del patrimonio netto		92.854.770.939	92.954.692.700

Conto economico

(euro)

CONTO ECONOMICO		Esercizio 2011	Esercizio 2010
10	Interessi attivi e proventi assimilati	2.871.496.975	2.503.559.986
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.134.382.517)	(729.615.147)
30	Margine di interesse	1.737.114.458	1.773.944.839
40	Commissioni attive	1.106.472.764	1.074.421.120
50	Commissioni passive	(84.081.797)	(73.196.427)
60	Commissioni nette	1.022.390.967	1.001.224.693
70	Dividendi e proventi simili	22.071.940	4.869.073
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	58.491.810	61.317.940
90	Risultato netto dell'attività di copertura	4.141.436	(1.153.354)
100	Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di:	(11.769.051)	(9.427.061)
	<i>a) crediti</i>	3.613.307	461.010
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(20.196.118)	(9.084.662)
	<i>d) passività finanziarie</i>	4.813.760	(803.409)
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	19.073.898	(16.424.898)
120	Margine di intermediazione	2.851.515.458	2.814.351.232
130	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(634.289.504)	(688.577.007)
	<i>a) crediti</i>	(628.964.895)	(721.600.280)
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(2.285.664)	(4.767.029)
	<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	(3.038.945)	37.790.302
140	Risultato netto della gestione finanziaria	2.217.225.954	2.125.774.225
150	Spese amministrative:	(1.647.464.830)	(1.810.404.077)
	<i>a) spese per il personale</i>	(1.077.897.652)	(1.233.084.260)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(569.567.178)	(577.319.817)
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(57.536.520)	(54.459.620)
170	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(67.899.339)	(55.665.789)
180	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(39.454.631)	(33.082.021)
190	Altri oneri/proventi di gestione	(14.268.386)	(19.701.725)
200	Costi operativi	(1.826.623.705)	(1.973.313.232)
210	Utili delle partecipazioni	(56.341)	241.193
240	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1.168.142	558.714
250	Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	391.714.050	153.260.900
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(238.506.367)	(147.342.576)
290	Utile (Perdita) d'esercizio	153.207.682	5.918.324

Prospetto della redditività complessiva

(euro)

	Voci	Esercizio 2011	Esercizio 2010
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	153.207.682	5.918.324
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(249.013.552)	(161.460.372)
30.	Attività materiali	-	-
40.	Attività immateriali	-	-
50.	Copertura di investimenti esteri	-	-
60.	Copertura dei flussi finanziari	12.237.844	129.368
70.	Differenze di cambio	-	-
80.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(236.775.708)	(161.589.740)
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	(83.568.025)	(155.671.416)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/2011

(euro)

	Esistenze al 31.12.2010	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12.2011	
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva esercizio 2011		
					Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
Capitale:	2.076.940.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.076.940.000
a) azioni ordinarie	2.076.940.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.076.940.000
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	2.050.240.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.050.240.000
Riserve:	852.041.641	5.918.324	-	-	-	-	-	-	-	4.124.837	-	-	862.084.802
a) di utili	264.258.122	5.918.324	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	270.176.446
b) altre	587.783.519	-	-	-	-	-	-	-	-	4.124.837	-	-	591.908.356
Riserve da valutazione	- 146.129.694	-	-	-	-	-	-	-	-	-	- 236.775.708	-	382.905.402
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	5.918.324	5.918.324	-	-	-	-	-	-	-	-	153.207.682	-	153.207.682
Patrimonio netto	4.839.010.271	-	-	-	-	-	-	-	-	4.124.837	- 83.568.026	-	4.759.567.082

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/2010

(euro)

	Esistenze al 31.12.2009	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12.2010
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Reddittività complessiva esercizio 2010	
					Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:	2.076.940.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.076.940.000
a) azioni ordinarie	2.076.940.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.076.940.000
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	2.050.240.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.050.240.000
Riserve:	736.985.755	222.909.088	-	111.881.878	-	-	-	-	-	4.028.676	-	852.041.641
a) di utili	41.349.034	222.909.088	-	-	-	-	-	-	-	-	-	264.258.122
b) altre	695.636.721	-	-	111.881.878	-	-	-	-	-	4.028.676	-	587.783.519
Riserve da valutazione	15.460.046	-	-	-	-	-	-	-	-	-	161.589.740	146.129.694
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	222.909.088	222.909.088	-	-	-	-	-	-	-	-	5.918.324	5.918.324
Patrimonio netto	5.102.534.889	-	-	111.881.878	-	-	-	-	-	4.028.676	155.671.416	4.839.010.271

Rendiconto finanziario

Metodo indiretto

(euro)

A ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2011	31/12/2010
1.Gestione	709.020.974	1.046.990.164
- risultato d'esercizio (+/-)	153.207.810	5.918.324
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (+/-)	(63.970.349)	8.054.573
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	(4.141.436)	1.153.354
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	78.080.652	445.887.918
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	107.353.969	88.747.810
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	9.986.335	135.466.980
- imposte e tasse non liquidate (+)	414.802.529	390.106.314
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	13.701.464	(28.345.109)
- altri aggiustamenti (+/-)	-	-
2.Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	100.350.485	1.630.419.320
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(584.845.188)	(79.925.938)
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(226.532.363)	(405.577.543)
- crediti verso clientela	(296.309.984)	(6.675.606.876)
- crediti verso banche a vista	(421.521.082)	(37.661.603)
- crediti verso banche altri crediti	1.610.023.316	9.663.427.375
- altre attività	19.535.786	(834.236.095)
3.Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(446.300.263)	(2.221.374.339)
- debiti verso banche a vista	276.283.340	49.960.770
- debiti verso banche altri debiti	1.793.642.131	1.207.936.506
- debiti verso clientela	857.213.142	(2.039.189.032)
- titoli in circolazione	(2.507.806.739)	(1.406.385.095)
- passività finanziarie di negoziazione	603.344.773	8.128.681
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(869.695.740)	(112.001.656)
- altre passività	(599.281.170)	70.175.487
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	363.071.196	456.035.145
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1.Liquidità generata da:	8.174.001	61.606.917
- vendite di partecipazioni	-	41.000
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite attività materiali	7.858.001	90.244.000
- vendite attività immateriali	316.000	(28.678.083)
- vendite di rami d'azienda	-	-
2.Liquidità assorbita da:	(91.486.338)	(258.147.933)
- acquisti di partecipazioni	(4.039.110)	(110.293.923)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	(55.436.597)	(147.854.010)
- acquisti di attività immateriali	(32.010.631)	-
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(83.312.337)	(196.541.016)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(232.650.871)	(269.442.942)
- aumento di cassa per effetto del conferimento di ramo d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(232.650.871)	(269.442.942)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	47.107.988	(9.948.813)

Riconciliazione

	<i>(euro)</i>	
Voci di bilancio	31/12/2011	31/12/2010
Cassa e disponibilità liquide	547.697.138	557.645.951
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	47.107.988	(9.948.813)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	594.805.126	547.697.138

Nota Integrativa

Parte A – Politiche contabili

A.1 - Parte Generale

SEZIONE 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2011 della BNL SpA è conforme ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards* - IAS e *International Financial Reporting Standard* - IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* - IASB e adottati dalla Commissione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d.lgs. n° 38/2005.

Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale; valutando il profilo economico e la struttura patrimoniale e finanziaria attuale e prospettica, non emergono incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale.

Al fine di meglio orientare l'applicazione e l'interpretazione dei principi contabili internazionali, si è fatto, inoltre, riferimento alle seguenti fonti:

- *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements* emanato dallo IASB;
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions* ed altri documenti interpretativi degli IAS/IFRS adottati dallo IASB o dall'IFRIC (*International Financial Reporting Interpretations Committee*);
- documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI);
- documenti predisposti dall'Associazione Italiana Revisori Contabili (Assirevi).

SEZIONE 2 – Principi generali di redazione

I contenuti del bilancio

Il bilancio della BNL SpA al 31 dicembre 2011 è costituito da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- prospetto della redditività complessiva;
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa.

Il bilancio, inoltre, riporta in apposito allegato i seguenti documenti previsti da specifiche disposizioni normative o da prassi:

- elenco delle obbligazioni convertibili detenute in portafoglio;
- elenco degli immobili di proprietà della Banca;
- prospetto informativo ai fini della contribuzione al Fondo Nazionale di Garanzia (art 15 legge 1/91);
- rendiconto del Fondo di Previdenza dei Direttori Centrali;
- corrispettivi per servizi forniti dalla Società di Revisione.

Per quanto riguarda gli schemi e le regole di compilazione, il bilancio dell'impresa è redatto in applicazione di quanto previsto dalla Circolare 262/2005 e successive modifiche ed integrazioni, emanata dalla Banca d'Italia, con provvedimento del 22 dicembre 2005. Il bilancio è redatto in unità di euro, a eccezione della Nota Integrativa, che è redatta in migliaia di euro.

SEZIONE 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del 31 dicembre 2011

Dopo la chiusura dell'esercizio, con efficacia giuridica e contabile 1° gennaio 2012 la controllata BNP Paribas Personal Finance Spa è stata incorporata in BNL, come previsto nell'atto di fusione sottoscritto a dicembre 2011.

In data 20 gennaio 2012 l'Assemblea della Banca ha nominato il dott. François Villereoy de Galhau Consigliere di Amministrazione.

A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito si riportano i principi contabili applicati.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Sono classificate tra le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" (voce 20) gli strumenti finanziari posseduti con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle variazioni dei prezzi di tali strumenti e i derivati, non classificati nella voce strumenti derivati di copertura il cui fair value è positivo alla data di chiusura del bilancio. Inoltre nella voce 20 sono iscritti i contratti derivati di copertura gestionalmente collegati alle passività finanziarie valutate *al fair value* (cd. *fair value option*).

L'iscrizione iniziale avviene alla data di negoziazione per tutte le attività finanziarie. Il valore di prima iscrizione è il *fair value*, al netto dei costi o proventi di transazione. Successivamente alla prima iscrizione, il portafoglio di negoziazione è valutato al *fair value*, ad eccezione degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono quotati in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile.

Se il *fair value* di un'attività finanziaria diventa negativo, tale attività viene contabilizzata come una passività finanziaria di negoziazione.

Gli interessi maturati vengono iscritti nella voce 10 interessi attivi, ad eccezione dei differenziali sui derivati non di copertura che sono ricondotti nel risultato netto delle attività di negoziazione.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione, sono ricondotti nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione" (voce 80), ad esclusione dei profitti e delle perdite relativi ai contratti derivati di copertura gestionalmente collegati alle passività finanziarie valutate al *fair value*.

Per quanto concerne in particolare questi ultimi, le variazioni economiche non realizzate derivanti dalle variazioni di *fair value* vengono ricondotte nel "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*" (voce 110) e i differenziali maturati alla data di bilancio vengono inclusi tra gli interessi, nella sottovoce "differenziali relativi alle operazioni di copertura".

La determinazione del *fair value* delle attività di negoziazione è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti dagli operatori o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

I titoli ricevuti a prestito ed i titoli ricevuti come garanzia in un'operazione di prestito su titoli non sono registrati nel bilancio, a meno che il contratto non preveda il controllo su questi titoli. I titoli dati a prestito ed i titoli concessi come garanzia in un'operazione di prestito titoli, non vengono stornati dal bilancio fino a quando non si è verificata l'effettiva cessione del sottostante e quindi la perdita del controllo sui titoli stessi.

Gli impegni a consegnare titoli venduti e non ancora acquistati sono classificati come passività di negoziazione. Tali passività hanno a oggetto titoli del mercato monetario, altri strumenti di debito e strumenti azionari che la banca ha venduto a terze parti ma che non possiede (scoperti tecnici).

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede il successivo riacquisto, non sono, rispettivamente, registrati o cancellati dal bilancio. Di conseguenza, nel caso di titoli acquistati con accordo di rivendita l'importo pagato viene registrato in bilancio come credito verso clienti o banche, mentre nel caso di titoli ceduti con accordo di riacquisto l'importo incassato viene registrato nei debiti verso clienti o banche secondo le regole proprie di queste categorie.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono classificate tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" (voce 40) i titoli del mercato monetario, altri strumenti di debito e strumenti azionari, inclusi gli investimenti in titoli azionari del settore privato, che possono per qualunque motivo, quali esigenze di liquidità o variazioni nei tassi d'interesse, nei tassi di cambio o nei prezzi delle azioni, essere oggetto di cessione.

L'iscrizione iniziale avviene, per le attività finanziarie la cui consegna è regolata sulla base di convenzioni previste dal mercato di riferimento (contratti c.d. *regular way*), alla data di regolamento, mentre per le altre alla data di negoziazione.

Il valore di prima iscrizione è per tutte il *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

La Banca valuta al *fair value* i suddetti strumenti finanziari, ad eccezione degli investimenti in strumenti di capitale non quotati su mercati attivi per i quali non è possibile misurare il *fair value* in modo attendibile.

La determinazione del *fair value* dei titoli disponibili per la vendita è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti dagli operatori o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

Se un titolo disponibile per la vendita subisce una perdita durevole di valore, la variazione economica cumulata e non realizzata, fino a quel momento iscritta nel patrimonio netto, viene riversata nella voce di conto economico "Rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie disponibili per la vendita" (voce 130.b). Per gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, una diminuzione significativa o prolungata del loro *fair value* (valore equo) al di sotto del costo rappresenta una evidenza obiettiva di perdita durevole di valore. Tale diminuzione di *fair value* al di sotto del costo, in accordo con le policy della Capogruppo BNP Paribas, si

reputa significativa se rappresenta più del 50% del costo e si reputa prolungata se dura costantemente da più di 2 anni.

Eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti azionari, il cui *fair value* è attendibilmente determinabile, non sono contabilizzate con contropartita al conto economico, bensì al patrimonio netto, mentre eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti di debito affluiscono al conto economico.

Il valore degli investimenti azionari non quotati viene determinato applicando tecniche di valutazione riconosciute tra le quali il metodo basato su osservazioni multiple sul mercato riguardanti società simili. Il valore degli investimenti azionari quotati è determinato sulla base del prezzo di mercato; in questo ultimo caso una diminuzione significativa o prolungata di *fair value* al di sotto del costo dell'investimento indica un'evidenza obiettiva di perdita di valore e i titoli vengono svalutati.

Con l'alienazione di un investimento in titoli disponibili per la vendita, la relativa variazione di valore cumulata e non realizzata iscritta nel patrimonio netto, è trasferita nella voce "Utile/perdita da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita" (voce 100.b) del conto economico. I profitti e le perdite da alienazioni sono determinati con il metodo del costo medio.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando l'attività viene ceduta trasferendo la sostanzialità dei rischi e benefici connessi ad essa, ovvero quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse.

3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio attività finanziarie detenute fino a scadenza

4. Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio quando si diviene parte del contratto acquisendo in maniera incondizionata un diritto al pagamento delle somme pattuite e sono rilevati inizialmente al loro *fair value*, corrispondente all'ammontare erogato, comprensivo dei costi di transazione e dei ricavi iniziali direttamente imputabili.

Nei casi in cui l'importo netto erogato non sia riferibile al suo *fair value*, a causa del minor tasso d'interesse applicato rispetto a quello del mercato di riferimento o a quello normalmente praticato a finanziamenti con caratteristiche simili, la rilevazione iniziale è effettuata per un importo pari all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa ad un tasso appropriato.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie classificate nel portafoglio crediti sono rilevati al "costo ammortizzato", utilizzando il "metodo dell'interesse effettivo".

Il criterio dell'interesse effettivo è utilizzato per calcolare il costo ammortizzato e gli interessi attivi del finanziamento per la sua intera durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale.

Gli interessi sui crediti sono classificati negli interessi attivi e proventi assimilati derivanti da crediti verso banche e clientela e sono iscritti in base al principio della competenza temporale. Gli interessi di mora sono contabilizzati tra gli interessi attivi solo al momento del loro effettivo incasso.

Il valore di bilancio dei crediti viene periodicamente sottoposto alla verifica di eventuali perdite di valore che potrebbero dar luogo a una riduzione del presumibile valore di realizzo del credito stesso. Si ritiene che un credito abbia subito una riduzione di valore quando è ritenuta prevedibile la mancata riscossione dell'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse classi di rischio si fa riferimento alla normativa emanata dalla Banca d'Italia, integrata dalle disposizioni interne che fissano le regole di classificazione e trasferimento nell'ambito delle varie categorie previste.

La valutazione dei crediti inclusi nelle diverse categorie di rischio di sofferenze, incagli e ristrutturati, viene effettuata analiticamente per le posizioni che superano una determinata soglia di significatività, mentre per le posizioni restanti viene effettuata una valutazione analitico-forfetaria previo raggruppamento in categorie omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, quali la forma tecnica di impiego, il settore di appartenenza, la localizzazione geografica, la tipologia di garanzia o altri fattori rilevanti.

La determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basa sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale e interessi al netto degli oneri di recupero, tenendo conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni e di eventuali anticipi ricevuti; ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione dei recuperi stimati, dei relativi tempi e del tasso di attualizzazione da applicare.

Per la stima dell'ammontare e del tempo di recupero dei suddetti crediti problematici si fa riferimento a determinazioni analitiche e, in mancanza, a valori stimati e forfetari. Queste stime vengono effettuate considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentano difficoltà nei pagamenti, sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti. Nel caso in cui venga stimato un tempo di recupero a breve termine, l'attualizzazione può non essere effettuata.

La svalutazione a fronte dei crediti problematici è successivamente oggetto di ripresa di valore solo quando la qualità del credito risulti migliorata al punto tale che esista una ragionevole certezza di un maggior recupero del capitale e degli interessi e/o siano intervenuti incassi in misura superiore rispetto al valore del credito iscritto nel precedente bilancio. In ogni caso, in considerazione della metodologia utilizzata per la determinazione delle svalutazioni, l'avvicinamento alle scadenze previste per il recupero del credito dovuto al

trascorrere del tempo dà luogo ad una “ripresa di valore” del credito stesso, in quanto determina una riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti.

Recuperi di parte o di interi crediti precedentemente svalutati vengono iscritti in riduzione della voce (130.a) “Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti”.

Nel caso di accordi di conversione di esposizioni creditorie in strumenti rappresentativi di capitale la valutazione della posizione avviene considerando il *fair value* di quest’ultimi. La differenza fra il valore di libro dei crediti e il *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale viene registrata in conto economico tra le rettifiche di valore.

Una cancellazione viene registrata quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile. L’importo delle perdite è rilevato nel conto economico al netto dei fondi di svalutazione precedentemente accantonati. I crediti cancellati non sono esposti in bilancio neanche nelle tabelle di esposizione dei valori al lordo delle rettifiche di valore.

Tutti i crediti rappresentati da posizioni verso soggetti non classificati nelle precedenti categorie di rischio, ma che alla data di bilancio sono scaduti e/o sconfinanti da oltre 90 giorni sono ricompresi, ai soli fini della rappresentazione in bilancio, tra le attività deteriorate. Tale definizione è più ampia rispetto a quella attualmente rientrante nella nozione di crediti deteriorati sulla base della normativa prudenziale Banca d’Italia (c.d. *past due*) per motivi di trasparenza e completezza d’informazione, nonché al fine di convergere sui criteri espositivi della Capogruppo BNP Paribas. I suddetti crediti sono oggetto di rettifica analitica valutata in misura forfetaria.

I crediti non garantiti verso residenti in paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito sono, di norma, valutati forfetariamente a livello di singolo paese. Fanno eccezione le posizioni valutate tenendo conto del livello di copertura del rischio di credito offerto dalle garanzie sottostanti. Tale categoria di crediti non include le specifiche posizioni che presentano elementi oggettivi di perdita e che sono invece classificate nelle altre categorie di crediti problematici e trattate come in precedenza descritto.

Nel processo valutativo del “rischio paese” la Banca utilizza aliquote di svalutazione assegnate direttamente a livello di Gruppo a fronte dei singoli paesi considerati a rischio e in funzione della tipologia del rapporto in essere.

La valutazione dei crediti *in bonis* riguarda portafogli di attività per i quali vengono riscontrati elementi oggettivi di perdita a livello collettivo di portafoglio. Il presumibile valore di realizzo è calcolato applicando alle attività aggregate in classi omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, i tassi di perdita desumibili dal sistema interno di *rating*, supportati dai dati storici e analizzati considerando la situazione corrente. La svalutazione o la ripresa di valore è determinata dalla differenza tra il valore di bilancio e l’importo ritenuto recuperabile. Ai fini della determinazione dell’*impairment* collettivo, la BNL sia per il portafoglio *individuals*, sia per i portafogli *Corporate* e *SME Retail* utilizza una metodologia di *impairment* basata sul sistema di *rating*, che utilizza modelli di *probability of default* (PD) e *loss given default* (LGD).

Le operazioni di cartolarizzazione con le quali vengono ceduti crediti a società veicolo e in cui, anche in presenza del formale trasferimento della titolarità giuridica dei crediti, viene mantenuto il controllo sui flussi finanziari derivanti dagli stessi e la sostanzialità dei rischi e benefici, non danno luogo alla cancellazione dei crediti oggetto dell'operazione.

Pertanto, i crediti ceduti sono mantenuti, nel bilancio individuale, registrando un debito nei confronti della società veicolo al netto dei titoli emessi dalla società stessa e riacquistati dalla Banca. Anche il conto economico rifletterà gli stessi criteri di contabilizzazione.

5. Attività finanziarie valutate al fair value

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio attività finanziarie valutate al fair value.

6. Operazioni di copertura

La Banca utilizza i derivati per la gestione del rischio di tasso, del rischio di cambio e del rischio di credito; a livello contabile sono definite coperture nelle forme della copertura generica (c.d. macrohedging), della copertura specifica del *fair value* (c.d. microhedging) e delle coperture dei flussi di cassa (c.d. cash flow hedging), oltre la copertura finanziaria attuata attraverso la c.d. *fair value option*, per la quale si rimanda al punto 1 e al punto 15 del presente capitolo.

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono classificati nello stato patrimoniale all'interno della voce 80 dell'attivo o della voce 60 del passivo "Derivati di copertura" con rilevazione iniziale e successiva misurazione al *fair value*.

Gli strumenti derivati che sono considerati di copertura essendo gestionalmente collegati ad attività o passività finanziarie valutate al *fair value* (cd. *fair value option*) sono classificati tra i derivati di negoziazione, e, nel rispetto della loro funzione di copertura, i relativi differenziali positivi e negativi maturati sino alla data di riferimento del bilancio sono registrati tra gli interessi, mentre i profitti e le perdite da valutazione sono rilevati nel risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value*.

La determinazione del *fair value* dei derivati è basata su prezzi desunti da mercati regolamentati o forniti da operatori, su modelli di valutazione delle opzioni (formulando ipotesi basate su condizioni di mercato ed economiche) o su modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri.

La compensazione dei valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte avviene solo se contrattualmente previsto.

La tecnica della copertura generica (cd. *macrohedging*) è utilizzata per coprire il rischio di tasso che scaturisce dall'operatività sul tasso fisso.

Nel momento in cui uno strumento finanziario è classificato come di copertura, vengono documentati in modo formale:

1. la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio;
2. la strategia per effettuare la copertura, che deve essere in linea con la politica di gestione del rischio identificata dal *risk management*;
3. i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura.

Di conseguenza viene verificato che, sia all'inizio della copertura sia lungo la sua durata, la variazione di *fair value* del derivato sia stata altamente efficace nel compensare le variazioni di *fair value* dell'elemento coperto.

Le operazioni di copertura non sono più classificate tali se:

1. la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace;
2. il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
3. l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
4. viene revocata la definizione di *hedging*.

Nelle coperture di *fair value*, la variazione di valore dello strumento di copertura è rilevata nel conto economico, mentre la variazione nel *fair value* dell'elemento coperto attribuibile esclusivamente al rischio gestito è rilevata, solo nel caso in cui la relazione di copertura si sia dimostrata altamente efficace, nel conto economico in contropartita alla variazione del valore contabile della partita coperta.

Se la relazione di copertura termina, per ragioni diverse dalla vendita dell'elemento coperto, la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, viene ammortizzata a conto economico lungo la vita residua della copertura originaria, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi; se si tratta di strumenti finanziari non fruttiferi di interessi tale differenza è registrata immediatamente a conto economico. Nel caso in cui l'elemento coperto sia venduto o rimborsato, la quota del *fair value* non ammortizzata è rilevata immediatamente a conto economico.

Nelle coperture dei flussi di cassa la variazione di valore dello strumento di copertura dovute al rischio coperto è rilevata a patrimonio netto per la parte efficace e a conto economico per la parte non efficace, mentre le variazioni di valore dello strumento coperto non è rilevata.

Se la copertura termina prima della scadenza del derivato, il valore rilevato a patrimonio netto è girato a conto economico sulla durata originale della copertura.

7. Partecipazioni

La voce (100) "Partecipazioni" include le partecipazioni in società controllate, collegate e sottoposte a controllo congiunto, le quali sono iscritte al costo rilevato con il metodo del "costo medio ponderato" svalutato, ove necessario, per tener conto delle perdite di valore ritenute durevoli.

Qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione, le riprese di valore intervenute sulle rettifiche imputate nei pregressi esercizi sono attribuite a conto economico soltanto fino al ripristino dell'originario valore di carico.

8. Attività materiali

La voce (110) "Attività materiali" include terreni e immobili strumentali, terreni e immobili per investimento, mobili, impianti elettronici e altre attività materiali.

Si definiscono immobili strumentali quelli posseduti per la fornitura di servizi o per fini amministrativi, mentre si definiscono immobili per investimento quelli posseduti per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito o comunque non occupati dalla Banca o quando diventano tali.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

Nella categoria degli immobili, i terreni sono considerati beni separati e trattati autonomamente a fini contabili, anche quando acquistati congiuntamente agli edifici. I terreni, di norma, hanno una vita illimitata e pertanto non sono ammortizzati.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore; tali beni sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

Il valore residuo, ossia l'ammontare che si prevede di ottenere dal bene al termine della sua vita utile dopo aver dedotto i costi di cessione, viene stimato al momento dell'acquisto.

Il valore residuo e la vita utile delle attività materiali sono rivisti almeno una volta all'anno e, se le attese differiscono dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Le immobilizzazioni materiali sono cancellate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non si prevedono utili futuri.

9. Attività immateriali

Un'attività immateriale è iscritta nell'attivo patrimoniale solo se:

- (a) è probabile che affluiscano benefici economici futuri attribuibili all'attività considerata;
- (b) il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

Le attività immateriali sono rappresentate dal *software*. I *software* sono iscritti in bilancio al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore accumulate. Tali attività sono ammortizzate in base alla stima della loro vita utile residua. Alla chiusura di ogni esercizio tale vita residua viene sottoposta a valutazione per verificare l'adeguatezza della stima e, se le attese differiscono dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Le immobilizzazioni immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della cessione e qualora non siano attesi utili futuri.

Fra gli attivi di bilancio non risultano iscritti avviamenti o altre attività immateriali a vita utile indefinita.

10. Attività non correnti in via di dismissione

La voce comprende le singole attività o i gruppi di attività in via di dismissione. Per questi ultimi i relativi proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale) sono esposti nel conto economico in un'apposita voce separata.

Le suddette attività e passività sono valutate al minore tra il valore di carico, rideterminato alla data di bilancio secondo i principi IFRS di riferimento per le poste escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 5, e il loro fair value, al netto dei costi di cessione.

11. Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale. L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite. Le imposte correnti rappresentano l'importo delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) riferibili al reddito imponibile (perdita fiscale) di un esercizio. Le imposte differite raffigurano gli importi delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili (deducibili).

Tra le attività fiscali correnti sono iscritti gli acconti e altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite o per crediti d'imposta per i quali si è chiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti. Nel loro ambito rimangono iscritti anche i crediti d'imposta ceduti in garanzia di propri debiti.

Le passività fiscali riflettono, invece, gli accantonamenti necessari a fronteggiare gli oneri fiscali per le imposte sulla base della vigente normativa.

La fiscalità differita è calcolata applicando il cosiddetto *balance sheet liability method*, tenendo conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e delle passività ed il loro valore fiscale, che determinano importi imponibili o deducibili nei periodi futuri.

Una differenza temporanea si ha quando il valore contabile di un'attività o di una passività nello stato patrimoniale è diverso dal valore fiscalmente riconosciuto.

Le differenze temporanee possono essere:

- (a) imponibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri, si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto;
- (b) deducibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri, si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

In particolare, le attività fiscali differite riflettono gli importi delle imposte sul reddito ritenute recuperabili negli esercizi futuri riferibili a:

- (a) differenze temporanee deducibili;
- (b) riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate.

Le attività per imposte anticipate per differenze temporanee, che saranno deducibili negli esercizi futuri, sono rilevate al valore di presumibile recupero, in funzione dell'evoluzione attesa del reddito imponibile futuro, a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Le passività per imposte differite sono rilevate per il loro intero ammontare.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta e verranno compensate quando sono dovute alla stessa autorità fiscale e quando è riconosciuto dalla legge il diritto alla compensazione.

Le imposte correnti e differite sono registrate a conto economico a eccezione di quelle relative a poste il cui adeguamento di valore è rilevato in contropartita del patrimonio netto e per le quali gli effetti fiscali sono anch'essi rilevati tra le riserve del patrimonio netto.

12. Fondo per rischi ed oneri

Un accantonamento viene rilevato tra i "Fondi per rischi ed oneri" (voce 120) esclusivamente quando:

- (a) esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- (b) è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione;
- (c) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si suppone verranno sostenuti per estinguere l'obbligazione.

In particolare, il "Trattamento di fine rapporto del personale" (voce 110) è iscritto fra le passività sulla base dell'ammontare da corrispondere a ciascun dipendente ed è valutato su base attuariale come una "obbligazione a benefici definiti" considerando le scadenze future quando si concretizzeranno gli effettivi sostenimenti degli esborsi finanziari.

A seguito della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007); sostanzialmente:

- le quote di TFR maturate fino a inizio 2007 rimangono in azienda e devono da quest'ultima essere erogate ai lavoratori della Banca in accordo alle precedenti regole civilistiche, costituendo pertanto una passività da iscriversi in bilancio;
- le quote di TFR maturande a partire dai primi mesi del 2007 devono a seguito della scelta del dipendente: a) essere destinate a forme di previdenza complementare; b) essere trasferite al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Pertanto, l'ammontare rilevato nella voce "Trattamento di fine rapporto del personale" si riferisce alle sole obbligazioni a benefici definiti, relative al TFR maturato fino ad una data (diversa per ogni lavoratore) compresa nel primo semestre 2007, valutate da un attuario indipendente senza applicazione del "pro-rata" del servizio prestato. Conseguentemente ai fini della valutazione i costi relativi alle prestazioni di lavoro future non sono considerati.

Il metodo attuariale di calcolo del TFR parte dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun lavoratore e prevede anno per anno, per ogni singolo individuo, sino alla sua uscita definitiva dalla Banca, l'evolversi di detta situazione per: (i) previsione di uscita per cessazione del rapporto di lavoro, dimissioni, licenziamento, morte, invalidità e, al raggiungimento dei requisiti necessari, pensionamento di vecchiaia o di anzianità; (ii) possibilità di richiedere anticipazioni.

In applicazione dello IAS 19 è utilizzato il c.d. "metodo del corridoio", in base al quale le perdite e gli utili attuariali non sono rilevati se il loro importo cumulato netto è inferiore al 10% della passività stimata su base attuariale in valore assoluto. Nel caso che l'importo cumulato è superiore, l'eccedenza è rilevata nel conto economico in relazione alla durata residua stimata della passività stessa.

13. Debiti e titoli in circolazione

Sono classificati tra i "Debiti verso banche" (voce 10) e tra i "Debiti verso la clientela" (voce 20) tutte le forme di provvista interbancaria e con clientela, nonché i debiti iscritti nell'ambito di operazioni di *leasing* finanziario passivo.

Il loro valore di prima iscrizione è il *fair value* più i costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione. La valutazione successiva segue il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. I debiti vengono cancellati dal bilancio quando vengono estinti.

I "Titoli in circolazione" (voce 30) comprendono la raccolta effettuata tramite l'emissione di strumenti subordinati, certificati di deposito e titoli obbligazionari. L'aggregato include anche gli assegni in circolazione.

Il loro valore di prima iscrizione è il *fair value* più i costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione. La valutazione successiva segue il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I riacquisti di propri titoli in circolazione sono trattati come estinzione del debito. Gli utili o le perdite derivanti dall'estinzione sono registrati tra gli "Utili da riacquisto" (voce 100) se il prezzo di riacquisto del titolo è più basso del suo valore contabile, tra le "Perdite da riacquisto" (voce 100) se il prezzo è più alto del suo valore contabile. Conseguentemente la vendita successiva di obbligazioni proprie sul mercato è trattata come una nuova emissione del debito.

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi su debiti rappresentati da titoli emessi.

Le emissioni strutturate - ossia gli strumenti di debito composti collegati a strumenti azionari, valute estere, strumenti di credito o indici - a fronte delle quali l'impresa ha stipulato derivati gestionalmente collegati alle stesse, sono invece rilevate tra le "Passività finanziarie valutate al *fair value*" (voce 50) sulla base della facoltà riconosciuta dalla *fair value option*.

14. Passività finanziarie di negoziazione

Alle passività finanziarie di negoziazione si applicano gli stessi criteri descritti per le attività finanziarie di negoziazione.

15. Passività finanziarie valutate al *fair value*

Sono classificate tra le "Passività finanziarie valutate al *fair value*" (voce 50) le proprie emissioni obbligazionarie strutturate a fronte delle quali la banca ha stipulato contratti derivati, al fine di coprire le relative variazioni di *fair value*.

Il loro valore di prima iscrizione è il *fair value*. Successivamente i titoli sono valutati al *fair value* e i risultati della valutazione sono ricondotti nel "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*" (voce 110). I riacquisti sono trattati come estinzione del debito e gli utili o le perdite derivanti dall'estinzione sono registrati nella stessa voce. Le rivendite successive sono trattate come nuove emissioni.

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi su debiti rappresentati da titoli emessi.

16. Operazioni in valuta

L'unità di conto è l'euro che costituisce, quindi, l'espressione monetaria del Bilancio.

Le attività e le passività denominate in valuta (intendendo per tali le divise diverse dall'euro) sono convertite al tasso di cambio a pronti, corrente alla data di chiusura dell'esercizio. I costi e i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione delle operazioni.

Le differenze di cambio, positive e negative, relative alle attività e passività finanziarie in valuta, diverse da quelle designate al *fair value* e da quelle oggetto di copertura del *fair value*, nonché dai relativi derivati di copertura, sono rilevate per sbilancio nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione" (voce 80).

17. Altre informazioni

L'informativa di settore

L'informativa di settore è stata redatta in conformità dell'IFRS 8 "Settori operativi".

Tale informativa, come previsto dal principio contabile internazionale di riferimento, non è fornita per il bilancio della Banca, in quanto presente nella prima parte del presente fascicolo relativa al bilancio consolidato.

Operazioni con azioni della Capogruppo

Come previsto dallo IFRS2 in relazione all'assegnazione ai dipendenti della Banca di stock option su azioni della Capogruppo BNP Paribas, la rilevazione delle stesse è stata effettuata fra i costi del personale in contropartita di un corrispondente incremento del patrimonio netto sulla base del *fair value* delle opzioni e dell'esito più probabile delle condizioni di conseguimento da parte degli assegnatari dipendenti, ripartendo il valore così determinato sull'arco del periodo di maturazione atteso con competenza lineare.

La classificazione degli strumenti finanziari

La designazione ai vari portafogli degli strumenti finanziari viene effettuata sulla base della delibera quadro che regola le politiche di investimento e di gestione dei portafogli di strumenti finanziari approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, la Banca non si è mai avvalso della possibilità di riclassificare strumenti finanziari valutati al fair value in altri portafogli sulla base di eccezionali "rare circostanze", quali circostanze legate a situazioni di crisi economiche.

L'informativa sul fair value degli strumenti finanziari rilevati al costo ammortizzato

Il *fair value* è il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Per gli strumenti finanziari rilevati al costo ammortizzato, per la stima del *fair value* indicato nella Nota Integrativa al Bilancio sono stati applicati i seguenti metodi e assunzioni:

- per la cassa e le disponibilità liquide il *fair value* è rappresentato dal valore nominale;
- per gli strumenti finanziari con scadenza a breve termine e per quelli con scadenza non a breve termine e a tasso variabile, il valore di bilancio approssima sostanzialmente il *fair value*;
- per le poste attive e passive senza una specifica scadenza, il valore di bilancio approssima sostanzialmente il *fair value*;
- per le attività finanziarie deteriorate il *fair value* è stato assunto pari al valore di presumibile realizzo utilizzato ai fini di bilancio;
- per gli altri strumenti finanziari, a medio e lungo termine a tasso fisso, il *fair value* è stato stimato comparando i tassi di interesse di mercato alla data di iscrizione con i tassi di mercato alla data di bilancio. In particolare per le attività finanziarie si è assunto che i cambiamenti nel rischio creditizio delle controparti fossero ben rappresentate dalla valutazione collettiva stimata applicando i tassi di perdita desumibili dal sistema interno di *rating*.

Verifiche per riduzione di valore delle attività

In relazione alle verifiche previste dallo IAS 36, dalle valutazioni effettuate, tenuto conto dei valori di libro e della specificità degli attivi iscritti in bilancio, non sono stati ravvisati indicatori di riduzione durevole di valore.

A.3 Informativa sul *fair value*

A.3.1. Trasferimenti tra portafogli

La Banca non ha effettuato trasferimenti tra portafogli

A.3.2 Gerarchia del *fair value*

Le valutazioni al *fair value* sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1: valorizzazioni (senza aggiustamenti) rilevate sui mercati attivi delle quotazioni;

Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, ma riferiti comunque a parametri o prezzi osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;

Livello 3: input che non sono basati su osservazioni di mercato.

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del *fair value*

(migliaia di euro)

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	2011			2010		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	273.326	2.958.944	-	155.223	2.436.421	1.078
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita (1)	4.269.084	162.121	143.898	4.092.455	47.702	206.937
4. Derivati di copertura	-	256.583	-	-	264.738	-
Totale	4.542.410	3.377.648	143.898	4.247.678	2.748.861	208.015
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	5.804	2.763.058	-	968	2.164.549	-
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.551.075	264.891	-	1.780.282	914.647	-
3. Derivati di copertura	-	1.106.692	-	-	777.414	-
Totale	1.556.879	4.134.641	-	1.781.250	3.856.610	-

1) I titoli disponibili per la vendita valutati al costo, pari ad 143.898 mila euro nel 2011, sono convenzionalmente esposti nella colonna del Livello 3 di *fair value*. Nella successiva tabella A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al *fair value* (livello 3) non si fornisce, quindi, la movimentazione degli stessi.

LEGENDA:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

(migliaia di euro)

	ATTIVITA' FINANZIARIE			
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali	1.078	-	19.437	-
2. Aumenti	-	-	191	-
2.1. Acquisti	-	-	-	-
2.2. Profitti imputati a :	-	-	191	-
2.2.1 Conto Economico	-	-	191	-
- di cui plusvalenze	-	-	191	-
2.2.2 Patrimonio netto	x	x	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-
3. Diminuzioni	1.078	-	3.587	-
3.1 Vendite	1.078	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	-	-	3.416	-
3.3.1 Conto Economico	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	x	x	3.416	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzioni	-	-	171	-
4. Rimamenze finali	-	-	16.041	-

A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

La Banca non ha in portafoglio passività finanziarie valutate al fair value classificate nel livello 3

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

SEZIONE 1 – Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

(migliaia di euro)

	31/12/2011	31/12/2010
a) Cassa	594.805	547.697
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	594.805	547.697

SEZIONE 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2011			31/12/2010		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	273.326	14.645	-	155.223	13.752	1.078
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	2.024	-
1.2 Altri titoli di debito	273.326	14.645	-	155.223	11.728	1.078
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	273.326	14.645	-	155.223	13.752	1.078
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	-	2.933.779	-	-	2.415.850	-
1.1 di negoziazione	-	2.909.794	-	-	2.353.933	-
1.2 connessi con la fair value option	-	23.985	-	-	61.917	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	10.520	-	-	6.819	-
2.1 di negoziazione	-	10.520	-	-	6.819	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	2.944.299	-	-	2.422.669	-
Totale (A + B)	273.326	2.958.944	-	155.223	2.436.421	1.078

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/ emittente

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2011	31/12/2010
A. ATTIVITA' PER CASSA	287.971	170.053
1. Titoli di debito	287.971	170.053
a) Governi e Banche Centrali	256.711	20
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	17.338	19.006
d) Altri Emittenti	13.922	151.027
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri Emittenti	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale A	287.971	170.053
B. STRUMENTI DERIVATI(*)	2.944.299	2.422.669
a) Banche	2.128.044	1.745.359
- fair value	2.128.044	1.745.359
b) Clientela	816.255	677.310
- fair value	816.255	677.310
Totale B	2.944.299	2.422.669
Totale (A + B)	3.232.270	2.592.722

(*) Di cui deteriorati per 81.157 mila euro nel 2011 e 47.632 mila euro nel 2010.

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue.

(migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A Esistenze iniziali	170.053	-	-	-	170.053
B Aumenti	15.114.245	-	-	-	15.114.245
B1. Acquisti	15.090.242	-	-	-	15.090.242
B1.2 Acquisti per operazione di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-
B2. Variazioni positive di fair value	377	-	-	-	377
B3. Altre variazioni	23.626	-	-	-	23.626
C Diminuzioni	14.996.327	-	-	-	14.996.327
C1. Vendite	14.978.050	-	-	-	14.978.050
C2. Rimborsi	12.222	-	-	-	12.222
C3. Variazioni negative di fair value	221	-	-	-	221
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C5. Altre variazioni	5.834	-	-	-	5.834
D Rimanenze finali	287.971	-	-	-	287.971

SEZIONE 3 – Attività finanziarie valutate al *fair value* – Voce 30

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40**4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica**

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2011			31/12/2010		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1 Titoli di debito	3.840.490	-	16.041	3.666.732	-	19.437
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	3.840.490	-	16.041	3.666.732	-	19.437
2 Titoli di capitale	-	154.145	127.857	1.613	38.995	187.500
2.1 Valutati al fair value	-	154.145	-	1.613	38.995	-
2.2 Valutati al costo (1)	-	-	127.857	-	-	187.500
3 Quote di O.I.C.R.	428.594 (2)	7.976	-	424.110 (2)	8.707	-
4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	4.269.084	162.121	143.898	4.092.455	47.702	206.937

(1) I titoli valutati al costo pari a 127.857 mila euro nel 2011, sono convenzionalmente esposti nella colonna del Livello 3 di fair value. Nella Nota integrativa Parte A Sezione A3 - Informativa sul fair value non si fornisce, quindi, la movimentazione degli stessi.

(2) Si tratta di un titolo emesso dalla Controllante BNP Paribas.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2011	31/12/2010
1. Titoli di debito	3.856.531	3.686.169
a) Governi e Banche Centrali (1)	3.169.814	3.666.732
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	670.676	-
d) Altri emittenti	16.041	19.437
2. Titoli di capitale	282.002	228.108
a) Banche	202.266	160.681
b) Altri emittenti:	79.736	67.427
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	39.382	39.745
- imprese non finanziarie	32.042	22.988
- altri	8.312	4.694
3. Quote di O.I.C.R.	436.570	432.817
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	4.575.103	4.347.094

(1) Si tratta di BTP emessi dallo Stato italiano.

Di seguito si fornisce la composizione per principali categorie di fondi della voce “quote di O.I.C.R.”

(migliaia di euro)

Tipologia esposizione/Valori	31/12/2011		31/12/2010	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1 O.I.C.R. di diritto italiano	7.976	-	8.707	-
- armonizzati aperti	-	-	-	-
- non armonizzati aperti	-	-	-	-
- chiusi	7.976	-	8.707	-
- riservati	-	-	-	-
- speculativi	-	-	-	-
2 O.I.C.R. di altri Stati UE	428.594	-	424.110	-
- armonizzati	428.594	-	424.110	-
- non armonizzati aperti	-	-	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-	-	-
Totale	436.570	-	432.817	-

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2011	31/12/2010
1. value	3.165.048	3.661.191
a) rischio di tasso di interesse	3.165.048	3.661.191
b) rischio di prezzo	-	-
c) rischio di cambio	-	-
d) rischio di credito	-	-
e) più rischi	-	-
2. finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	3.165.048	3.661.191

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/2011
A. Esistenze iniziali	3.686.169	228.108	432.817	-	4.347.094
B. Aumenti	848.921	57.761	4.485	-	911.167
B1. Acquisti	669.760	3.647	-	-	673.407
B2. Variazioni positive di fair value	10.345	54.114	4.485	-	68.944
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	X	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Trasferimenti per operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-
B6. Altre variazioni	168.816	-	-	-	168.816
C. Diminuizioni	(678.559)	(3.867)	(732)	-	(683.158)
C1. Vendite	(180.264)	1.855	-	-	(182.119)
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di fair value	(468.676)	(433)	-	-	(469.109)
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	(1.554)	(732)	-	(2.286)
- imputate al conto economico	-	(1.554)	(732)	-	(2.286)
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	(29.619)	(25)	-	-	(29.644)
D. Rimanenze finali	3.856.531	282.002	436.570	-	4.575.103

SEZIONE 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 6 – Crediti verso banche – Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2011	31/12/2010
A. Crediti verso Banche Centrali	12.592	719.966
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	12.592	719.966
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso Banche	3.966.629	4.447.757
1. Conti correnti e depositi liberi	711.918	290.397
2. Depositi vincolati	2.365.205	3.807.582
3. Altri finanziamenti:	789.435	249.776
3.1 - Pronti contro termine attivi	-	100.303
3.2 Leasing finanziario	-	-
3.3 - Altri	789.435	149.473
4. Titoli di debito	100.071	100.002
4.1 - Titoli strutturati	-	-
4.2 - Altri titoli di debito	100.071	100.002
Totale (valore di bilancio)	3.979.221	5.167.723
Totale (fair value)	3.979.221	5.167.723

6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2011	31/12/2010
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi	250.954	563.848
a) tasso di interesse	250.954	563.848
b) tasso di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	250.954	563.848

6.3 Leasing finanziario

La Banca non effettua leasing finanziario a banche.

SEZIONE 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2011		Totale 31/12/2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1 Conti correnti	6.030.944	706.411	5.581.402	554.154
2 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
3 Mutui	38.725.894	3.336.629	37.047.043	2.809.641
4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	2.724.065	92.911	2.505.435	75.254
5 Leasing finanziario	-	-	-	-
6 Factoring	11.909	-	4.380	1
7 Altre operazioni	21.944.914	865.674	24.758.349	869.583
8 Titoli di debito	391.144	-	406.888	-
8.1 Strutturati	-	-	-	-
8.2 Altri titoli di debito	391.144	-	406.888	-
Totale (valore di bilancio)	69.828.870	5.001.625	70.303.497	4.308.633
Totale (fair value)	73.275.311	5.001.625	71.947.823	4.308.633

I crediti verso clientela comprendono 42.017 mila euro di finanziamenti concessi alla clientela con fondi di terzi in amministrazione.

Dettaglio dei Crediti verso clientela - altre operazioni

(migliaia di euro)

Altre operazioni	31/12/2011
Sovvenzioni	16.426.760
Finanziamenti per anticipi e portafoglio scontato	5.678.321
Altri crediti	705.506

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2011		31/12/2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Titoli di debito	391.144	-	406.888	-
a) Governi	15.760	-	15.261	-
b) Altri Enti pubblici	274.350	-	281.635	-
c) Altri emittenti	101.034	-	109.992	-
- imprese non finanziarie	23.644	-	36.007	-
- imprese finanziarie	77.390	-	73.985	-
- assicurazioni	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	69.437.726	5.001.625	69.896.609	4.308.633
a) Governi	254.854	195	259.436	1
b) Altri Enti pubblici	2.968.015	9.878	2.700.698	13.757
c) Altri soggetti	66.214.857	4.991.552	66.936.475	4.294.875
- imprese non finanziarie	35.205.521	3.418.518	35.348.073	2.999.296
- imprese finanziarie	7.699.723	50.577	9.264.185	78.969
- assicurazioni	144	-	22.648	-
- altri	23.309.469	1.522.457	22.301.569	1.216.610
Totale	69.828.870	5.001.625	70.303.497	4.308.633

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2011	31/12/2010
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value	424.873	380.753
a) rischio di tasso di interesse	424.873	380.753
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi	2.000.000	-
a) rischio di tasso di interesse	2.000.000	-
b) rischio di tasso di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	2.424.873	380.753

7.4 Leasing finanziario

La Banca non effettua leasing finanziario a clientela.

SEZIONE 8 – Derivati di copertura – Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

(migliaia di euro)

	2011			VN 2011	2010			VN 2010
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	-	256.583	-	7.704.272	-	264.738	-	8.821.153
1) Fair value	-	239.116	-	5.604.272	-	264.551	-	8.686.252
2) Flussi finanziari	-	17.467	-	2.100.000	-	187	-	134.901
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	256.583	-	7.704.272	-	264.738	-	8.821.153

LEGENDA

VN = Valore nozionale

FV = Fair value

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(migliaia di euro)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari		Investim. Esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	17.457	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	-	-	-	-	-	-	17.457	-	-
1. Passività finanziarie	49.942	-	-	X	-	X	10	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	189.174	X	-	X
Totale passività	49.942	-	-	-	-	189.174	10	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

SEZIONE 9 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica –**Voce 90****9.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti***(migliaia di euro)*

Adeguamento di valore delle attività coperte / Valori	31/12/2011	31/12/2010
1. Adeguamento positivo	597.137	442.390
1.1 di specifici portafogli:	597.137	442.390
a) crediti	597.137	442.390
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
1.2 complessivo	-	-
2. Adeguamento negativo	-	(28)
2.1 di specifici portafogli:	-	(28)
a) crediti	-	(28)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
2.2 complessivo	-	-
Totale	597.137	442.362

9.2 Attività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse*(migliaia di euro)*

Attività coperte	31/12/2011	31/12/2010
1. Crediti	9.451.509	8.105.503
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
3. Portafoglio	-	-
Totale	9.451.509	8.105.503

SEZIONE 10 - Le partecipazioni - Voce 100**10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi**

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti % (*)
A Imprese controllate in via esclusiva			
1 ARTIGIANCASSA S.p.A.	ROMA	73,86	73,86
2 ARTIGIANSOA - ORG. DI ATTESTAZIONE S.p.A.	ROMA	80,00	80,00
3 BNL FINANCE S.p.A.	ROMA	100,00	100,00
4 BNL MULTISERVIZI S.r.L. in liquidazione	ROMA	100,00	100,00
5 BNL POSITIVITY S.r.l.	ROMA	41,00	41,00
6 BNP PARIBAS PERSONAL FINANCE S.p.A.	MILANO	100,00	100,00
7 BNP PARIBAS PERSONAL FINANCE RETE AGENTI S.p.A.	MILANO	100,00	100,00
8 IFITALIA - INTERNATIONAL FACTORS ITALIA S.p.A.	MILANO	99,65	99,65
B Imprese controllate in modo congiunto			
C Imprese sottoposte ad influenza notevole			
1 PANTEX INTERNATIONAL S.p.A.	PESCARA	50,00	50,00
2 PERMICRO S.p.A.	TORINO	24,31	24,31
3 SCANDOLARA HOLDING Srl	MILANO	20,00	20,00

(*) Tutti i valori indicati si riferiscono a voti effettivi

Le società per la cartolarizzazione dei crediti (ex legge 130/99) Vela Home, Vela Abs, Vela Public Sector e Vela Mortgage, non partecipate in via maggioritaria dalla Banca, sono considerate "controllate in via di fatto" in quanto società veicolo a destinazione specifica per le quali, dalla loro attività, la Banca ottiene la maggioranza dei benefici a fronte della maggioranza dei rischi residuali.

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili (1)

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto (2)	Valore di bilancio	Fair value (3)
A Imprese controllate in via esclusiva	11.118.549	480.882	69.035	524.391	269.801	
1 ARTIGIANCASSA S.p.A.	130.632	19.631	(746)	8.261	3.951	X
2 ARTIGIANSOA - ORG. DI ATTESTAZIONE S.p.A.	2.269	2.271	(142)	1.327	2.480	
3 BNL FINANCE S.p.A.	614.611	41.455	5.025	24.950	16.894	X
4 BNL POSITIVITY S.r.l.	14.386	38.300	342	3.436	836	X
5 IFITALIA S.p.A.	6.781.606	235.532	54.004	367.297	136.224	X
6 BNL MULTISERVIZI S.r.l. in liq. (4)	2.079	19	(30)	785	100	X
7 BNPP PARIBAS PERSONAL FINANCE S.p.A.	3.572.354	143.635	10.597	117.735	108.716	X
8 BNPP PARIBAS PERSONAL FINANCE RETE AGENTI S.p.A.	612	39	(15)	600	600	X
B Imprese controllate in modo congiunto						
C Imprese sottoposte ad influenza notevole	104.900	102.248	484	29.100	8.616	
1 SCANDOLARA HOLDING S.r.l.	104.900	67.600	(93)	29.100	7.100	X
2 PERMICRO S.p.A.	n.d.	n.d.	(1.314)	n.d.	1.516	X
3 PANTEX INTERNATIONAL S.p.A.	n.d.	34.648	1.891	n.d.	n.d.	X
TOTALE	11.223.449	583.130	69.519	553.491	278.417	

(1) Vengono esposti i dati contabili delle singole società relativi al 31 dicembre 2011.

(2) Escluso l'utile d'esercizio

(3) L'importo del fair value viene indicato solo se le imprese sono quotate

(4) Società non operativa

10.3 Partecipazioni: variazioni annue*(migliaia di euro)*

	31/12/2011	31/12/2010
A. Esistenze iniziali	274.379	164.126
B. Aumenti	4.039	110.294
B1 Acquisti	3.996	109.716
B2. Riprese di valore	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-
B4. Altre variazioni	43	578
C. Diminuzioni	-	41
C1. Vendite	-	-
C2. Rettifiche di valore	-	-
C3. Altre variazioni	-	41
D. Rimanenze finali	278.418	274.379
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	-	-

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate

La Banca non ha in essere impegni riferiti a partecipazioni in società controllate.

10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

La Banca non ha in essere impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto.

10.6 impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

La Banca non ha in essere impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole.

SEZIONE 11 – Attività materiali - Voce 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

(migliaia di euro)

Attività/Valori	31/12/2011	31/12/2010
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	1.739.545	1.758.816
a) terreni	648.258	647.815
b) fabbricati	943.791	960.383
c) mobili	32.421	34.868
d) impianti elettronici	75.315	81.206
e) altre	39.760	34.544
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	1.739.545	1.758.816
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	150.772	151.821
a) terreni	59.296	59.296
b) fabbricati	91.476	92.525
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	150.772	151.821
Totale (A + B)	1.890.317	1.910.637

11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate

La Banca non possiede attività materiali valutate al fair value o rivalutate.

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	647.815	1.109.085	61.765	300.130	146.239	2.265.034
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	148.702	26.897	218.924	111.695	506.218
A.2 Esistenze iniziali nette	647.815	960.383	34.868	81.206	34.544	1.758.816
B. Aumenti	443	19.467	6.686	12.333	14.433	53.362
B.1 Acquisti	-	-	6.686	12.331	14.433	33.450
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	18.873	-	-	-	18.873
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	443	594	-	2	-	1.039
C. Diminuzioni	-	36.059	9.133	18.224	9.218	72.634
C.1 Vendite	-	123	-	2	-	125
C.2 Ammortamenti	-	32.784	9.133	13.694	9.218	64.829
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	3.152	-	4.528	-	7.680
D. Rimanenze finali nette	648.258	943.791	32.421	75.315	39.759	1.739.544
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	181.597	36.030	246.741	123.639	588.007
D.2 Rimanenze finali lorde	648.258	1.125.388	68.451	322.056	163.398	2.327.551
E. Valutazione al costo	648.258	943.791	32.421	75.315	39.759	1.739.544

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento : variazioni annue

(migliaia di euro)

	31/12/2011	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	59.296	92.525
B. Aumenti	-	2.074
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	2.056
B.3 Variazioni positive nette di fair value	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	-	18
C. Diminuzioni	-	3.123
C.1 Vendite	-	53
C.2 Ammortamenti	-	3.070
C.3 Variazioni negative nette di fair value	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività:	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	59.296	91.476
E. Valutazione al fair value	74.107	85.867

Attività materiali: percentuali di ammortamento (*)

Categorie	Percentuali di ammortamento
Terreni	nessun ammortamento
Fabbricati	da 1,25% a 10%
Mobili	20%
Impianti elettronici	da 11,11% a 33,33%
Altre	da 14,29% a 25%
Altre : opere d'arte	nessun ammortamento

(*) Le aliquote di ammortamento riflettono la prevedibile durata utile dei beni a cui si riferiscono.

11.5 Impegni per acquisto di attività materiali (IAS 16/74.c.)

La Banca non ha in essere impegni per acquisto di attività materiali.

SEZIONE 12 – Attività immateriali - Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

(migliaia di euro)

Attività/Valori	31/12/2011		31/12/2010	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	92.365	-	100.125	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	92.365	-	100.125	-
a) Attività immateriali generate internamente	14.837	-	11.945	-
b) Altre attività	77.528	-	88.180	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	92.365	-	100.125	-

Le attività immateriali sono costituite da software ammortizzato con aliquote annue dal 12,5% al 33,3%. Le aliquote di ammortamento riflettono la prevedibile durata utile dei beni a cui si riferiscono.

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	-	49.437	-	244.418	-	293.855
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	37.492	-	156.238	-	193.730
A.2 Esistenze iniziali nette	-	11.945	-	88.180	-	100.125
B. Aumenti	-	6.494	-	25.517	-	32.011
B.1 Acquisti	-	-	-	18.921	-	18.921
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	5.790	-	-	-	5.790
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	704	-	6.596	-	7.300
C. Diminuzioni	-	3.602	-	36.169	-	39.771
C.1 Vendite	-	31	-	285	-	316
C.2 Rettifiche di valore	-	3.571	-	35.884	-	39.455
- Ammortamenti	X	3.571	-	35.884	-	39.455
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	14.837	-	77.528	-	92.365
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	41.063	-	192.117	-	233.180
E. Rimanenze finali lorde	-	55.900	-	269.645	-	325.545
F. Valutazione al costo	-	14.837	-	77.528	-	92.365

LEGENDA

DEF = a durata definita

INDEF = a durata indefinita

12.3 Altre informazioni

Nulla da segnalare.

SEZIONE 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

(migliaia di euro)

	31/12/2011			31/12/2010		
	ires	irap	totale	ires	irap	totale
1. Svalutazioni di crediti eccedente la quota deducibile nell'anno	528.519	-	528.519	383.162	-	383.162
2. Altre svalutazioni di crediti non dedotte	9.550	1.752	11.302	10.363	1.712	12.075
3. Accantonamenti a fondi per il personale a prestazione definita	13.145	-	13.145	13.436	-	13.436
4. Accantonamenti a fondi rischi e oneri	211.286	-	211.286	204.625	-	204.625
5. Minusvalenze su derivati	-	-	-	75	13	88
6. Minusvalenze su titoli	205.491	41.771	247.262	79.316	13.931	93.247
7. Ammortamenti su immobili	9.105	765	9.870	9.764	692	10.456
8. Ammortamenti su software	550	-	550	3.718	-	3.718
9. Perdita fiscale	-	-	-	-	-	-
10. Altre imposte anticipate	29.651	5.039	34.690	41.382	7.123	48.505
Totale	1.007.297	49.327	1.056.624	745.841	23.471	769.312

13.2 Passività per imposte differite: composizione

(migliaia di euro)

	31/12/2011			31/12/2010		
	ires	irap	totale	ires	irap	totale
1. Plusvalenze su titoli	10.546	2.144	12.690	9.261	1.626	10.887
2. Plusvalenze su partecipazioni	1.105	-	1.105	368	-	368
3. Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali	20.604	2.578	23.182	20.621	3.157	23.778
4. Plusvalenza su derivati	4.972	1.011	5.983	21	4	25
5. Plusvalenza su immobili	5.070	-	5.070	8.325	121	8.446
6. TFR dipendenti	3.909	-	3.909	4.870	-	4.870
7. Altre imposte differite	8.628	1.754	10.382	1.583	278	1.861
Totale	54.834	7.487	62.321	45.049	5.186	50.235

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

	31/12/2011	31/12/2010
1. Importo iniziale	675.979	437.112
2. Aumenti	263.654	351.251
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	262.281	300.761
a) relative a precedenti esercizi	4.969	173
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	257.312	300.588
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	1.373	39
2.3 Altri aumenti	-	50.451
2.4 Altri aumenti per operazione di aggregazione aziendale	-	-
3. Diminuzioni	130.272	112.384
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	130.270	112.384
a) rigiri	129.471	106.161
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	799	6.223
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	2	-
4. Importo finale	809.361	675.979

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

	31/12/2011	31/12/2010
1. Esistenze iniziali	38.955	43.465
2. Aumenti	13.319	1.379
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	12.464	1.325
a) relative a precedenti esercizi	12.124	1.325
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	340	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	855	54
2.3 Altri aumenti	-	-
2.4 Altri aumenti per operazione di aggregazione aziendale	-	-
3. Diminuzioni	9.731	5.889
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	9.731	5.889
a) rigiri	9.731	5.426
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	463
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	42.543	38.955

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di euro)

	31/12/2011	31/12/2010
1. Importo iniziale	93.333	19.932
2. Aumenti	154.019	123.856
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	151.823	123.844
a) relative a precedenti esercizi	-	37
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	151.823	123.807
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	2.194	12
2.3 Altri aumenti	2	-
3. Diminuzioni	89	50.455
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	89	4
a) rigiri	89	4
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	50.451
4. Importo finale	247.263	93.333

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di euro)

	31/12/2011	31/12/2010
1. Importo iniziale	11.280	8979
2. Aumenti	8.498	2.490
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	8.241	2.485
a) relative a precedenti esercizi	-	16
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	8.241	2.469
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	257	5
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	189
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	189
a) rigiri	-	189
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	19.778	11.280

13.7 Altre informazioni

Le imposte anticipate e quelle differite sono state rilevate sulla base dello IAS 12 *“Imposte sul reddito”*. In ossequio a tale principio, le attività per imposte anticipate sono state rilevate sulla base della probabilità del loro recupero. Le imposte differite sono state iscritte per il loro valore totale.

Al 31 dicembre 2011, le imposte correnti e quelle differite sono state determinate con le aliquote del 27,5% per l' IRES e del 5,59% per l'IRAP.

SEZIONE 14 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate**- Voce 140 dell'attivo e voce 90 del passivo****14.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività***(migliaia di euro)*

	31/12/2011	31/12/2010
A. Singole attività		
A1 Attività finanziarie	-	-
A2 Partecipazioni	-	-
A3 Attività materiali	-	3.541
A4 Attività immateriali	-	-
A5 Altre attività non correnti	-	-
Totale A	-	3.541
B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)		
B1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
B2 Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
B3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
B4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
B5 Crediti verso banche	-	-
B6 Crediti verso clientela	-	-
B7 Partecipazioni	-	-
B8 Attività materiali	-	-
B9 Attività immateriali	-	-
B10 Altre attività	-	-
Totale B	-	-
C. Passività associate a singole attività in via di dismissione		
C1 Debiti	-	-
C2 Titoli	-	-
C3 Altre passività	-	-
Totale C	-	-
D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		
D1 Debiti verso banche	-	-
D2 Debiti verso clientela	-	-
D3 Titoli in circolazione	-	-
D4 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D5 Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
D6 Fondi	-	-
D7 Altre passività	-	-
Totale D	-	-

14.2 Altre informazioni

Nulla da segnalare.

14.3 Informazioni sulle partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole non valutate al patrimonio netto

Vedi tabella 10.2 della Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100.

SEZIONE 15 - Altre attività - Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

(migliaia di euro)

	31/12/2011	31/12/2010
Partite debitorie in corso di esecuzione	260.522	406.628
Altri debitori diversi	442.042	430.385
Assegni e altri valori in cassa	49.654	65.839
Costi diversi su immobili di terzi	137.315	116.732
Conti fra filiali saldi debitori	37.883	186.489
Ratei e risconti attivi	27.383	29.549
Competenze in corso di addebito	30.103	24.746
Debitori per titoli a pronti da consegnare "HFT"	107.882	27.043
Depositi cauzionali	12.118	2.232
Totale	1.104.902	1.289.643

Passivo

SEZIONE 1 – Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2011	31/12/2010
1. Debiti verso Banche Centrali (*)	5.149.548	-
2. Debiti verso banche	30.610.918	33.690.541
2.1 Conti correnti e depositi liberi	867.163	590.880
2.2 Depositi vincolati	26.478.647	29.519.875
2.3 Finanziamenti	3.209.544	3.579.786
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	1.018.329
2.3.2 altri	3.209.544	2.561.457
2.4 Debiti per impegno di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	55.564	-
Totale	35.760.466	33.690.541
Fair value	35.760.466	33.690.541

(*) L'importo si riferisce a un finanziamento a tre anni concesso dalla BCE (Long Term Refinancing Operation) al tasso dell'1%.

Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”: debiti subordinati (normativa vigente)

Tra i depositi vincolati si registra un deposito subordinato concesso dalla Capogruppo BNPP per 1.900 milioni di euro. A fine 2010 il suddetto prestito era presente per 1.400 milioni di euro.

1.2 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”: debiti strutturati (normativa vigente)

La Banca non ha in essere debiti strutturati verso le banche.

1.3 Debiti verso banche: debiti oggetto di copertura specifica

(migliaia di euro)

	31/12/2011	31/12/2010
1. Debiti oggetto di copertura specifica del fair value	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2. Debiti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	325.080	572.423
a) rischio di tasso di interesse	325.080	572.423
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
Totale	325.080	572.423

1.5 Debiti per leasing finanziario

La Banca non ha in essere debiti per leasing finanziario verso le banche.

SEZIONE 2 – Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2011	31/12/2010
1. Conti correnti e depositi liberi	34.046.816	33.849.046
2. Depositi vincolati	1.549.064	374.058
3. Finanziamenti	118.863	98.667
3.1 Pronti contro termine passivi	117.758	97.562
3.2 Altri	1.105	1.105
4. Debiti per impegno di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	2.344.347	2.882.190
TOTALE	38.059.090	37.203.961
FAIR VALUE	38.059.290	37.203.961

2.2 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”: debiti subordinati

La Banca non ha in essere debiti subordinati verso clientela.

2.3 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso la clientela”: debiti strutturati

La Banca non ha in essere debiti strutturati verso clientela.

2.4 Debiti verso clientela oggetto di copertura specifica*(migliaia di euro)*

Tipologia operazioni	31/12/2011	31/12/2010
1. Debiti oggetto di copertura specifica del fair value	2.158.273	2.761.825
a) rischio di tasso di interesse	2.158.273	2.761.825
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2. Debiti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	2.158.273	2.761.825

2.5 Debiti per leasing finanziario

La Banca non ha in essere debiti per leasing finanziario verso la clientela.

SEZIONE 3 – Titoli in circolazione - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia titoli/Valori	31/12/2011				31/12/2010			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello3		Livello 1	Livello 2	Livello3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	4.772.581	3.668.272	1.056.786	-	7.354.705	-	7.427.020	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	4.772.581	3.668.272	1.056.786	-	7.354.705	-	7.427.020	-
2. Altri titoli	628.854	-	628.854	-	554.422	-	554.422	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	628.854	-	628.854	-	554.422	-	554.422	-
Totale	5.401.435	3.668.272	1.685.640	-	7.909.127	-	7.981.442	-

Dettaglio della voce 30 “Titoli in circolazione”: titoli subordinati

(migliaia di euro)

Descrizione	31/12/2011		31/12/2010	
	Tipo Tasso	Valore di Bilancio	Tipo Tasso	Valore di Bilancio
1. Passività subordinate				
Strumenti non innovativi di capitale	TF	571.649		
Strumenti ibridi di patrimonializzazione	-	422.475	-	1.245.866
- Prestiti obbligazionari che superano il 10% del totale	TF	-	TF	-
- Altri prestiti obbligazionari	TF	374.016	TF	1.147.752
- Altri prestiti obbligazionari	TV	48.459	TV	98.114
Titoli subordinati	-	-	-	248.811
- Prestiti obbligazionari che superano il 10% del totale	TV	-	TV	248.811
- Altri prestiti obbligazionari	TF	-	TF	-
- Altri prestiti obbligazionari	TV	-	TV	-
2. Passività subordinate				
Prestiti obbligazionari che superano il 10% del totale	-	-	-	-
Altri prestiti obbligazionari	-	-	-	-
	-	-	-	-
Totale	-	994.124		1.494.677

3.2 Titoli in circolazione oggetto di copertura specifica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni	31/12/2011	31/12/2010
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value	1.271.413	877.210
a) rischio di tasso di interesse	1.271.413	877.210
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-

SEZIONE 4 – Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2011					31/12/2010				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche (*)	5.161	5.370	-	-	5.370	2.452	968	1.485	-	2.453
2. Debiti verso clientela (*)	471	434	47	-	481	1.357	-	1.645	-	1.645
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	5.632	5.804	47	-	5.851	3.809	968	3.130	-	4.098
B. Strumenti derivati	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1. Derivati finanziari	-	-	2.753.306	-	-	-	-	2.154.727	-	-
1.1 Di negoziazione	X	-	2.739.593	-	X	X	-	2.130.438	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	13.713	-	X	X	-	24.289	-	X
1.2 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	-	-	9.705	-	-	-	-	6.692	-	-
2.1 Di negoziazione	X	-	9.705	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Altri	X	-	-	-	X	X	-	6.692	-	X
Totale B	X	-	2.763.011	-	X	X	-	2.161.419	-	X
Totale (A + B)	X	5.804	2.763.058	-	X	X	968	2.164.549	-	X

LEGENDA:

FV = Fair value

FV* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del mercato creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = Valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

(*) Si tratta di scoperti tecnici.

4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

La Banca non ha in essere passività subordinate classificate tra le Passività finanziarie di negoziazione.

4.3 Dettaglio della voce 40 “Passività finanziarie di negoziazione”: debiti strutturati

La Banca non ha in essere debiti strutturati classificati tra le Passività finanziarie di negoziazione.

4.4 Passività finanziarie per cassa (esclusi “scoperti tecnici) di negoziazione: variazioni annue

Ad eccezione degli scoperti tecnici, la Banca non ha in essere passività finanziarie per cassa di negoziazione.

SEZIONE 5 – Passività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 50

La cosiddetta “fair value option” è utilizzata esclusivamente per le finalità di “copertura finanziaria”.

5.1 Passività finanziarie valutate al *fair value*: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2011					31/12/2010				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
1.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3. Titoli di debito	1.811.328	1.551.075	264.891	-	1.800.189	2.650.068	1.780.282	914.647	-	2.693.716
3.1 Strutturati	1.811.328	1.551.075	264.891	-	X	2.650.068	1.780.282	914.647	-	X
3.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale	1.811.328	1.551.075	264.891	-	1.800.189	2.650.068	1.780.282	914.647	-	2.693.716

LEGENDA

FV = Fair value

FV* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

5.2 Dettaglio della voce 50 “Passività finanziarie valutate al *fair value*: passività subordinate

Nella categoria non sono ricomprese passività subordinate.

5.3 Passività finanziarie valutate al *fair value*: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	2.694.929	2.694.929
B. Aumenti	-	-	257.957	257.957
B1. Emissioni	-	-	222.177	222.177
B2. Vendite	-	-	-	-
B3. Variazioni positive di fair value	-	-	5.977	5.977
B4. Altre variazioni	-	-	29.803	29.803
C. Diminuzioni	-	-	1.136.920	1.136.920
C1. Acquisti	-	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	1.061.466	1.061.466
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	8.480	8.480
C4. Altre variazioni	-	-	66.974	66.974
D. Rimanenze finali	-	-	1.815.966	1.815.966

SEZIONE 6 – Derivati di copertura - Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

(migliaia di euro)

	Fair value 2011			VN 2011	Fair value 2010			VN 2010
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
Derivati finanziari	-	1.106.692	-	14.914.120	-	777.414	-	13.082.050
1) Fair value	-	1.106.675	-	14.763.120	-	777.027	-	12.654.845
2) Flussi finanziari	-	17	-	151.000	-	387	-	427.205
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	1.106.692	-	14.914.120	-	777.414	-	13.082.050

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(migliaia di euro)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari			Investim. Esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1 Attività finanziarie disponibili per la vendita	382.626	-	-	-	-	X	-	X	X
2 Crediti	56.861	-	-	X	-	X	-	X	X
3 scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4 Portafoglio	X	X	X	X	X	667.188	X	-	X
5 Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	439.487	-	-	-	-	667.188	-	-	-
1 Passività finanziarie	-	-	-	X	-	X	17	X	X
2 Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	17	-	X
1 Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2 Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

SEZIONE 7 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica**Voce 70****7.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte***(migliaia di euro)*

Adeguamento di valore delle passività coperte/Valori	31/12/2011	31/12/2010
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	156.875	136.026
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	(9.169)	(18.176)
Totale	147.706	117.850

7.2 Passività finanziarie oggetto di copertura generica del rischio di tasso d'interesse: composizione*(migliaia di euro)*

Passività coperte	31/12/2011	31/12/2010
1. Passività finanziarie	3.914.000	4.990.000
Totale	3.914.000	4.990.000

SEZIONE 8 – Passività fiscali – Voce 80

Vedi sezione 13 dell'attivo.

SEZIONE 9 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 90

Vedi sezione 14 dell'attivo.

SEZIONE 10 – Altre passività - Voce 100**10.1 Altre passività: composizione**

(migliaia di euro)

	31/12/2011	31/12/2010
Partite creditorie in corso di esecuzione	283.257	524.888
Altri creditori diversi	410.262	663.462
Dimissioni consensuali	129.422	189.034
Fondi Garanzie e Impegni	106.972	107.960
Creditori per titoli di negoziazione a pronti da ricevere	372.530	174.572
Competenze in corso di accredito	175.693	84.304
Debiti verso fornitori	28.812	28.238
Conti fra filiali saldi creditori	16.458	69.424
Ratei e Risconti passivi	27.421	155.012
TFR da versare ai fondi	6.939	6.909
Totale	1.557.766	2.003.803

SEZIONE 11 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

(migliaia di euro)

	31/12/2011	31/12/2010
A. Esistenze iniziali	334.194	350791
B. Aumenti	12.374	16.848
B.1 Accantonamento dell'esercizio	12.374	12.763
B.2 Altre variazioni	-	1.032
B.3 Variazioni per operazione di aggregazione aziendale	-	3.053
C. Diminuzioni	29.836	33.445
C.1 Liquidazioni effettuate	28.834	33.445
C.2 Altre variazioni	1.002	-
D. Rimanenze finali (*)	316.732	334.194

(*) L'importo del TFR al 31 dicembre 2011 determinato secondo quanto previsto dall'art. 2120 del C.c. ammonta a euro 327.598.885,44 (euro 345.207.296,87 al 31/12/2010).

11.2 - Altre informazioni

11.2.1 Illustrazione del fondo

Il Trattamento di Fine Rapporto, erogato dal datore di lavoro al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, è un diritto del lavoratore disciplinato dall'art. 2120 del Codice civile italiano e dalle leggi n. 297/1982 e n. 296/2006. Il fondo è contabilizzato come un beneficio successivo al rapporto di lavoro a prestazioni definite. La relativa passività è iscritta in bilancio sulla base dell'ammontare da corrispondere a ciascun dipendente ed è valutata su base attuariale come un' "obbligazione a benefici definiti" considerando le scadenze future quando si concretizzeranno gli effettivi sostenimenti degli esborsi finanziari.

In particolare, a seguito della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007), sostanzialmente:

- le quote TFR maturate fino a inizio 2007 rimangono in azienda e devono da quest'ultima essere erogate ai lavoratori in accordo alle precedenti regole civilistiche, costituendo pertanto una passività da iscriversi in bilancio;
- le quote TFR maturande a partire da inizio 2007 devono a seguito della scelta del dipendente: a) essere destinate a forme di previdenza complementare; b) essere trasferite al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Pertanto, l'ammontare rilevato nella voce "Trattamento di fine rapporto del personale" si riferisce alle sole obbligazioni a benefici definiti relativi al TFR maturato fino ad una data compresa nel primo semestre 2007 e diversa per ogni lavoratore, valutata da un attuario indipendente senza applicazione del "pro-rata" del servizio

prestato. Conseguentemente ai fini della valutazione i costi relativi alle prestazioni di lavoro future non sono considerati.

Il metodo attuariale di calcolo del TFR parte dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun lavoratore e prevede anno per anno, per ogni singolo individuo, sino alla sua uscita definitiva, l'evolversi di detta situazione per:

- (i) previsione di uscita per cessazione del rapporto di lavoro, dimissioni, licenziamento, morte, invalidità e, al raggiungimento dei requisiti necessari, pensionamento di vecchiaia o di anzianità;
- (ii) per ciascun lavoratore che permane nella collettività è anche considerata la possibilità di richiedere anticipazioni.

In applicazione dello IAS 19 è utilizzato il c.d. "metodo del corridoio", in base al quale le perdite e gli utili attuariali non sono rilevati se il loro importo cumulato netto è inferiore al 10% della passività stimata su base attuariale in valore assoluto. Nel caso che l'importo cumulato sia superiore, l'eccedenza è rilevata nel conto economico in relazione alla durata residua stimata della passività stessa.

11.2.2 Variazione nell'esercizio dei fondi

La variazione del Fondo Trattamento di fine Rapporto del Personale è indicata nella Sezione 11 "Trattamento di fine Rapporto del Personale – Voce 110" – tavola 11.1. "Trattamento di fine Rapporto del Personale: variazioni annue". L'accantonamento dell'esercizio rappresenta la variazione dovuta al passare del tempo, pari a 12.374 mila euro (12.763 mila euro nell'esercizio 2010).

Il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro, come illustrato sopra, non è accantonato, a seguito della riforma della previdenza complementare, che dispone la destinazione del TFR maturato ai Fondi Complementari o al Fondo Tesoreria INPS (d.lgs. 252/2005 e legge n. 296/2006). L'accantonamento dell'esercizio è rilevato nel conto economico tra i costi del personale. Le perdite attuariali non rilevate nel conto economico del 2011 in applicazione della metodologia del "corridoio" ammontano a euro 669 mila (7.903 mila nell'esercizio 2010).

11.2.3 Variazione nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni

Il trattamento di fine rapporto del personale è a totale carico della Società e non vi sono attività a servizio del piano.

11.2.4 Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio

La passività iscritta in bilancio è pari al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti maturati al 31 dicembre 2011 stimata da un attuario indipendente al netto delle perdite attuariali cumulate non rilevate. Queste ultime sono complessivamente pari a 8.289 mila euro (7.590 mila euro al 31/12/2010).

11.2.5 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

La stima delle prestazioni dovute dalla Società è stata effettuata sulla base delle ipotesi evolutive connesse alla popolazione del personale interessato (previsione di permanenza in azienda, probabilità erogazioni anticipate), in aggiunta all'utilizzo delle appropriate basi demografiche ed economiche finanziarie (tabelle di mortalità, inflazione monetaria). Per l'esercizio 2011 sono stati utilizzati i seguenti parametri: tasso di attualizzazione 3,90% (3,80% nell'esercizio 2010); tasso di inflazione 2,2% (2% nell'esercizio 2010); tasso di incremento salariale 2,2% (2% nell'esercizio 2010); durata attesa lavorativa stimata pari a 9 anni.

SEZIONE 12 – Fondi per rischi ed oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2011	31/12/2010
1. Fondi di quiescenza aziendali	47.801	48.858
2. Altri fondi per rischi ed oneri	668.891	652.089
2.1 controversie legali	267.743	258.957
2.2 oneri per il personale	265.633	297.703
2.3 frodi e malfunzionamenti	30.208	32.275
2.4 altri	105.307	63.155
Totale	716.692	700.947

Nella tabella seguente si fornisce la composizione della voce "2. Altri fondi per rischi ed oneri - 2.4 altri"

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2011	31/12/2010
2.4 altri		
- oneri per spese	22.212	9.806
- opzioni, garanzie e altri rischi su partecipazioni cedute	2.400	2.400
- altri fondi aventi specifica destinazione	80.695	50.949
Totale	105.307	63.155

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	48.858	652.089	700.947
B. Aumenti	4.400	286.417	290.817
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.206	280.691	281.897
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	3.194	5.726	8.920
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	(5.457)	(269.615)	(275.072)
C.1 Utilizzo nell'esercizio	(5.457)	(269.615)	(275.072)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali al 31/12/2011	47.801	668.891	716.692

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

A. Fondo di quiescenza API (Assegno Periodico Integrativo)

1. *Illustrazione del fondo*

Il contratto individuale stipulato dalla Banca con alcuni dirigenti centrali garantisce un Assegno Periodico Integrativo della pensione INPS e/o di eventuali trattamenti pensionistici a carico di altri Enti o spettanti per forme sostitutive dell'assicurazione obbligatoria o per periodi di partecipazione ad altri Fondi Aziendali.

Il trattamento globale di pensione è pari ad una percentuale (massimo 80%) dell'ultima retribuzione, dipendente dalla causa di cessazione, dall'età e dagli anni di permanenza nella categoria dei dirigenti centrali. In caso di decesso del pensionato, l'Assegno Periodico Integrativo è reversibile ai familiari superstiti secondo le norme e le aliquote dell'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO).

Al 31 dicembre 2011 i destinatari di Assegno Periodico Integrativo sono:

- 69 pensionati ex dirigenti centrali (69 al 31/12/2010)
- 3 dirigenti centrali attivi (4 al 31/12/2010)
- 2 ex dirigenti centrali differiti (2 al 31/12/2010)

Sempre a fine esercizio, la riserva matematica, è la seguente:

- pensionati ex dirigenti centrali 66.478 mila euro (71.232 mila euro al 31/12/2010)
- dirigenti centrali attivi 782 mila euro (1.297 mila euro al 31/12/2010)
- ex dirigenti centrali differiti 847 mila euro (896 mila euro al 31/12/2010)

2. *Variazione nell'esercizio dei fondi*

La variazione dal Fondo API è indicata nella tavola 12.2 "Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue – Fondi di quiescenza".

La Banca ha scelto di utilizzare il cd. "metodo del corridoio" pertanto gli utili e le perdite attuariali sono rilevate in bilancio solo quando il loro ammontare netto è superiore al 10% delle passività stimato su base attuariale. Nel corso del 2011 le perdite attuariali nette non rilevate ammontano a 3.184 mila euro (1.677 mila euro nell'esercizio 2010).

3. *Variazione nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni*

Il trattamento di quiescenza è a totale carico della Banca e non vi sono attività a servizio del piano.

4. *Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio*

La passività iscritta in bilancio è pari al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti maturati al 31 dicembre 2011 stimata da un attuario indipendente al netto degli utili attuariali cumulati non rilevati. Questi ultimi sono complessivamente pari a 20.306 mila euro (24.567 mila euro nell'esercizio 2010).

5. *Descrizione delle principali ipotesi attuariali*

La passività rappresenta il valore attuariale delle prestazioni dovute dalla Banca, sulla base delle ipotesi evolutive connesse ai "gruppi" interessati (tasso di mortalità; raggiungimento dei requisiti di pensionamento per gli attivi e per i differiti; valutazione del nucleo familiare medio per i titolari di pensione A.P.I. e della loro mortalità; dinamica delle retribuzioni dei dirigenti attivi in base alla stima degli aumenti per rinnovi contrattuali), in aggiunta all'utilizzo delle appropriate basi demografiche ed economiche-finanziarie (inflazione monetaria, incremento delle pensioni minime con l'indice del costo della vita, perequazione dell'assegno periodico integrativo aziendale). Per l'esercizio 2011 sono stati utilizzati i seguenti parametri: tasso di attualizzazione 4,7% (4,35% nel 2010); tasso di inflazione 2,35% (2% nel 2010); tasso di incremento salariale 2,2% (2 % nel 2010); vita residua stimata 15 anni.

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

12.4.1 Controversie legali

Il "*fondo oneri per controversie legali*" tutela la Banca da probabili esiti negativi derivanti dalle cause passive e dai reclami in corso e si riferisce principalmente agli accantonamenti per revocatorie e altre cause passive legali.

Revocatorie

Le cause di revocatoria fallimentare sono promosse per ottenere, con riferimento ai sei mesi ovvero all'anno antecedente l'assoggettamento del cliente alla procedura concorsuale, la condanna della Banca alla restituzione delle somme accreditate sul conto corrente ovvero la dichiarazione di inefficacia delle garanzie acquisite.

I tempi medi di definizione dei giudizi si attestano mediamente sui 12 anni.

Nelle ipotesi di soccombenza si provvede, all'avverarsi di eventi sfavorevoli o comunque con cadenza periodica, a effettuare specifici accantonamenti parametrati all'ammontare dell'esborso atteso.

Il relativo fondo rischi (IAS) è pari al 28,8% del valore nominale delle cause in corso e appare adeguato rispetto agli esiti di soccombenza rilevati nell'ultimo quinquennio.

Le sentenze dichiarative di inefficacia delle garanzie producono riflessi negativi sulle aspettative di recuperabilità dei crediti che vengono conseguentemente svalutati per importi corrispondenti alla percentuale ritenuta non recuperabile.

Al 31 dicembre 2011 i giudizi di revocatoria fallimentare della BNL SpA sono 378 (417 a fine 2010) per un petitum in linea capitale complessivo di 561 milioni (614 milioni al 31 dicembre 2010) e sono fronteggiati da un fondo rischi di 162 milioni (163 milioni nel 2010).

Altre cause passive legali

Le cause passive legali di tipo risarcitorio nei confronti della Banca traggono origine da eventi molto diversi fra loro. In via esemplificativa, le più ricorrenti cause sono relative alla contestazione sugli interessi (anatocismo, usura, tasso non concordato ecc.), allo svolgimento dei servizi di investimento (specialmente per i casi di titoli emessi da soggetti divenuti poi inadempienti all'obbligo di rimborso), alla escussione di garanzie rilasciate dalla Banca, alla errata negoziazione di assegni e alle cassette di sicurezza.

I tempi di svolgimento dei giudizi sono di difficile previsione; con una certa approssimazione, dovuta anche alle diverse realtà locali dei vari tribunali, si possono indicare in circa 2/3 anni per i giudizi con rito ordinario (per il primo grado) e un anno per quelli con rito speciale (applicabile alle cause relative ai servizi d'investimento).

L'ammontare degli esborsi prevedibili, così come l'anno di prevedibile esborso riferito singolarmente ad ogni singola causa, sono pertanto da considerarsi puramente indicativi, in quanto, specialmente nei giudizi di natura risarcitoria, è molto ampia la discrezionalità del giudice nella valutazione del danno.

Per le cause passive che vedono come controparte i dipendenti, è stato appostato uno specifico fondo che valorizza il rischio relativo al probabile pagamento di somme a favore del personale, nonché la risoluzione transattiva delle cause in corso.

L'importo del Fondo è aggiornato ogni anno in base al totale delle cause pendenti, allo stato delle negoziazioni, al rischio patrimoniale ed alla durata media dei procedimenti.

12.4.2 Oneri per il personale

I "fondi del personale" per la quasi totalità si riferiscono a benefici riconosciuti ai dipendenti, sulla base di quanto prescritto nei contratti collettivi di lavoro e negli accordi con le Organizzazioni Sindacali, e riguardano stanziamenti a fronte di oneri di personale maturati da liquidare. In particolare, il suddetto fondo è stato costituito a fronte dei seguenti oneri.

	<i>(migliaia di euro)</i>	
	31/12/2011	31/12/2010
Fondi del personale:		
- incentivazione all'esodo	63.510	95.703
- premio di rendimento	98.776	109.809
- oneri per rinnovo contrattuale	38.600	14.000
- ferie non godute	30.454	37.115
- premio di anzianità	16.006	18.132
- altri benefici ai dipendenti	18.287	22.945
Totale	265.633	297.703

Fondo incentivazione all'esodo

Le risultanze al 31 dicembre 2011 comprendono uno stanziamento di 63,5 milioni di euro effettuato dalla BNL SpA che rappresenta per 3,5 milioni l'ammontare residuale di un accantonamento complessivo di 185 milioni effettuato nell'ambito del piano "Progetti di Business e Scenario Risorse Umane per il triennio 2010-2012"

e l'accantonamento di 60 milioni effettuato a fine esercizio nell'ambito del piano esodi delle risorse per il triennio 2012-2014.

Premio di rendimento

Il fondo include il premio aziendale (in sigla VAP), da assegnare nell'esercizio 2011, a fronte dell'ammontare presunto degli impegni economici a beneficio della generalità dei dipendenti. La somma comprende sia gli emolumenti variabili che verranno erogati in denaro sia gli oneri previdenziali ed assistenziali connessi e tiene conto dei risultati aziendali e dello stato della negoziazione sindacale.

Inoltre sono state accantonate le somme che l'azienda sostiene a beneficio dei dipendenti destinatari di politiche retributive variabili strutturate di competenza del 2011.

La passività totale iscritta in bilancio ammonta a 99 milioni di euro (110 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

Ferie, festività, banca delle ore, riduzioni orario di lavoro e riposi compensativi

Questo fondo rappresenta l'onere per la Banca del residuo maturato, ma non goduto, al 31 dicembre 2011 per ciascun dipendente relativamente alle seguenti tipologie di assenze: ferie, ex festività, banca delle ore, riduzione orario di lavoro, riposi compensativi.

L'importo complessivo è ottenuto valorizzando i residui al 31 dicembre 2011 di ciascun dipendente in base alla rispettiva Retribuzione Annuale Lorda (RAL) e considerando oneri previdenziali e assistenziali, a carico del datore di lavoro, dovuti nell'ipotesi della monetizzazione prevista delle stesse. La somma di questi elementi rappresenta il valore del fondo pari a 30 milioni di euro al 31 dicembre 2011 (37 milioni al 31 dicembre 2010).

Premi di anzianità

Ai dipendenti della Banca è garantita una prestazione aggiuntiva definita Premio di Anzianità, in quanto corrisposta al raggiungimento dei 25 anni di anzianità di servizio. Tale premio consiste in un'erogazione in denaro corrispondente ad un importo differenziato per ciascun livello retributivo, oppure, a scelta del dipendente, in un versamento "una tantum" da parte della Banca di una contribuzione aggiuntiva al Fondo Pensioni del personale della BNL ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 dello Statuto del Fondo stesso, in misura pari al 12% della retribuzione annua lorda calcolata alla fine del mese precedente a quello di trasferimento al Fondo. In aggiunta al premio, viene offerto ai dipendenti un benefit in natura che consiste in un orologio da polso. Al 31 dicembre 2011 è iscritta una passività per 16 milioni di euro (18 milioni al 31 dicembre 2010).

Altri benefici ai dipendenti

Il fondo include gli accantonamenti per oneri probabili a fronte di una pluralità di eventi previsti nei contratti integrativi aziendali o negli accordi con le organizzazioni sindacali o per legge.

Tra di essi è compreso il fondo per servizi previdenziali a favore del personale pensionato, pari a euro 6 milioni (5milioni al 31 dicembre 2010). La passività iscritta in bilancio è pari al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti maturati al 31 dicembre 2011 stimata da un attuario indipendente al netto delle perdite attuariali cumulate non rilevate. Questie ultime sono complessivamente pari a 251 mila euro (1 milione al 31 dicembre 2010).

12.4.3 Altri fondi

Gli altri fondi si riferiscono ai seguenti oneri:

Oneri su partecipazioni

Il "fondo oneri su partecipazioni" ha principalmente la finalità di fronteggiare gli oneri connessi essenzialmente ai processi di liquidazione/dismissione riferiti agli investimenti partecipativi.

Fondi rischi e oneri per spese

Il fondo per spese si riferisce alle spese per professionisti esterni legate soprattutto al recupero dei crediti.

Altri fondi aventi specifica destinazione

Gli altri fondi aventi specifica destinazione si riferiscono, per la quasi totalità, alle poste incluse nelle altre attività.

SEZIONE 13 – Azioni rimborsabili - Voce 140

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 14 – Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190, 200

Il patrimonio netto della BNL SpA al 31 dicembre 2011 è così composto:

(migliaia di euro)

PATRIMONIO NETTO		31/12/2011	31/12/2010
130	Riserve da valutazione	(382.905)	(146.130)
160	Riserve	862.085	852.042
	<i>a) di utili</i>	270.177	264.258
	<i>b) altre</i>	591.908	587.784
170	Sovrapprezzi di emissione	2.050.240	2.050.240
180	Capitale	2.076.940	2.076.940
200	Utile (Perdita) d'esercizio	153.208	5.918
	Totale patrimonio netto	4.759.568	4.839.010

14.1 Capitale e Azioni proprie: composizione**Capitale: composizione**

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2011		31/12/2010	
	importo (migliaia di euro)	numero	importo (migliaia di euro)	numero
Azioni ordinarie	2.076.940	2.076.940.000	2.076.940	2.076.940.000
Totale	2.076.940	2.076.940.000	2.076.940	2.076.940.000

Azioni proprie: composizione

La Banca non possiede azioni proprie in portafoglio.

14.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

(numero di azioni)

Voci/Tipologia	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	2.076.940.000	-
- interamente liberate	2.076.940.000	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	2.076.940.000	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento	-	-
- operazioni di aggregazione di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	2.076.940.000	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	2.076.940.000	-
- interamente liberate	2.076.940.000	-
- non interamente liberate	-	-

14.3 Capitale: altre informazioni

Nel corso del 2011 non sono state effettuate operazioni sul capitale della Banca.

Riserve di utili: altre informazioni

(migliaia di euro)

Voci/Valori	Altre Riserve
A. Esistenze iniziali	264.258
B. Aumenti	5.918
B.1 Attribuzioni di utili	5.918
B.2 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	-
C.1 Utilizzi	-
- copertura perdite	-
- distribuzione	-
- trasferimento a capitale	-
C.2 Altre variazioni	-
D. Importo finale	270.176

La Banca ha riserve di utili iscritte in bilancio per 270 milioni di euro. A tal proposito si fa presente che la BNL SpA è stata costituita il 1° febbraio 2007 e in data 1° ottobre 2007 la “vecchia” BNL S.p.A ha conferito, con efficacia giuridica e contabile a partire da tale data, il ramo di azienda bancaria commerciale, prima di essere fusa per incorporazione nella controllante BNP Paribas.

La Banca Nazionale del Lavoro conferente si è avvalsa per il periodo d'imposta 2007 e precedenti della facoltà prevista dall'articolo 109 del TUIR (Testo Unico delle Imposte sui Redditi) di dedurre ammortamenti su beni materiali ed immateriali non imputati a conto economico ma correttamente indicati nell'apposito prospetto della dichiarazione dei redditi.

A tale riguardo, si rammenta che la sopra citata norma dispone che "in caso di distribuzione, le riserve di patrimonio netto e gli utili di esercizio, anche se conseguiti successivamente al periodo d'imposta cui si riferisce la deduzione, concorrono a formare il reddito se e nella misura in cui l'ammontare delle restanti riserve di patrimonio netto e dei restanti utili portati a nuovo risulta inferiore all'eccedenza degli ammortamenti, delle rettifiche di valore e degli accantonamenti dedotti rispetto a quelli imputati a conto economico, al netto del fondo imposte differite correlato agli importi dedotti".

Nel ramo d'azienda conferito sono stati compresi anche i beni immateriali e materiali su cui sono stati calcolati gli ammortamenti fiscali extra-contabili. Pertanto, in base alla normativa tributaria vigente, l'eccedenza fiscale degli ammortamenti dedotti rispetto a quelli imputati a conto economico, al netto delle relative imposte differite, è stata trasferita, insieme al vincolo sulle riserve di patrimonio netto e sugli utili d'esercizio, alla conferitaria BNL SpA .

Tanto premesso, si precisa che l'ammontare dell'eccedenza degli ammortamenti e degli accantonamenti dedotti in sede di dichiarazione dei redditi presentate fino al periodo d'imposta 2010, rispetto a

quelli imputati a conto economico, ammonta a 58.819.593 euro al netto delle relative imposte differite di 24.630.573 euro.

14.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

La Banca non ha emesso strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie.

14.6 Altre informazioni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "160. Riserve – b) altre"

<i>(migliaia di euro)</i>			
Natura / descrizione	31/12/2011	31/12/2010	var %
1) Riserva legale	15.261	14.965	2,0
2) Riserva per stock option	10.386	8.669	19,8
3) Riserva per altri benefici ai dipendenti	7.581	5.174	46,5
5) Avanzo di fusione	34.821	34.821	-
6) Goodwill	(105.598)	(105.598)	-
7) Altre riserve	899.634	894.011	0,6
Totale	862.085	852.042	1,2

L' "Avanzo di fusione" si riferisce al residuo ammontare (al netto delle perdite pregresse ripianate per 35 milioni e del minor valore della controllata BNP Paribas personal Finance rispetto al prezzo di acquisto per 6 milioni) riveniente dalle fusioni per incorporazione delle controllate Artigiancassa, BNL Partecipazioni e BNL Edizioni avvenute con decorrenza giuridica e contabile 1° gennaio 2009.

Il "Goodwill" deriva dall'acquisizione del ramo d'azienda della filiale italiana di Fortis Bank (105.527 mila euro) e del ramo commerciale e di supporto al business di BNP Personal Finance SpA (71 mila euro), entrambi realizzati nel corso del 2010.

Patrimonio netto: possibilità di utilizzazione e distribuibilità

(migliaia di euro)

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Note	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi (1):	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	2.076.940	----			----	----
Riserve di capitale						
Riserva sovrapprezzo di emissioni	2.050.240	A,B,C	2.050.240	(2)	----	----
Riserve di utili						
Riserva legale	15.261	B			----	----
Altre riserve	254.915	A,B,C	254.915	(3)	----	----
Altre riserve						
Stock option	10.386	A,B,C	10.386		----	----
Altri benefici ai dipendenti	7.581	A,B,C	7.581		----	----
Avanzo di fusione	34.821	A,B,C	34.821		(35.044)	(6.284)
Goodwill	(105.598)	A,B,C	(105.598)		----	----
Altre riserve	644.719	A,B,C	644.719		----	----
Riserve da valutazione				(4)		
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(395.012)	----			----	----
Copertura di flussi finanziari	12.107	----			----	----
Utile dell'esercizio	153.208	A,B,C	153.208	(5)	----	----
Totale	4.759.568		3.050.272		(35.044)	(6.284)
Quota non distribuibile	-	-	400.127		-	-
Residua quota distribuibile	-	-	2.650.145		-	-

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdita

C: per distribuzione ai soci

(1) La società è stata costituita il 1° febbraio 2007.

(2) Ai sensi dell'art. 2431 C.c. si può distribuire l'intero ammontare della riserva sovrapprezzo azioni solo dopo che l'ammontare della riserva legale abbia raggiunto un quinto del capitale sociale pari a 415.388 mila euro come previsto dall'art. 2430 C.c..

(3) Le altre riserve di utili comprendono per euro 9.745 mila (euro 14.564 mila a lordo delle imposte) di utili formati per effetto delle variazioni di fair value di passività emesse originate da variazioni del proprio merito creditizio.

(4) Come previsto dall'art. 6 del d.lgs 28 febbraio 2005 n. 38, le riserve da valutazione costituite in base agli IAS non possono essere distribuite e sono indisponibili ai fini dell'imputazione a capitale, della copertura di perdite e degli utilizzi previsti dagli articoli 2350 terzo comma, 2357 primo comma, 2358 terzo comma, 2359-bis primo comma, 2432, 2478-bis quarto comma del C.c..

(5) Si è proposto all'Assemblea dei Soci di destinare l'utile d'esercizio 2011 di 153.208 mila euro interamente a riserve. Si segnala che tale utile è stato positivamente influenzato per 15.556 mila euro (euro 15.777 mila euro al lordo delle imposte) dalle variazioni di fair value di passività emesse originate da variazioni del proprio merito creditizio.

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

(migliaia di euro)

Operazioni	31/12/2011	31/12/2010
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	2.131.479	1.992.333
a) Banche	132.406	122.712
b) Clientela	1.999.073	1.869.621
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale	9.652.215	9.530.439
a) Banche	624.388	437.876
b) Clientela	9.027.827	9.092.563
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi	5.719.323	9.003.209
a) Banche	363.856	483.989
i) a utilizzo certo	330.370	443.989
ii) a utilizzo incerto	33.486	40.000
b) Clientela	5.355.467	8.519.220
i) a utilizzo certo	-	57.993
ii) a utilizzo incerto	5.355.467	8.461.227
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	106.578	100.000
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6. Altri impegni	-	-
Totale	17.609.595	20.625.981

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

(migliaia di euro)

Portafogli	31/12/2011	31/12/2010
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita (1)	2.911.130	1.018.329
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	-	-
6. Crediti verso clientela (2)	7.067.811	9.048.505
7. Attività materiali	-	-
Totale	9.978.941	10.066.834

(1) L'importo comprende titoli di debito della Capogruppo BNP Paribas per 117.758 mila euro ceduti a pronti contro termine euro e titoli dello Stato italiano per 2.793.372 mila euro.

(2) L'importo comprende 6.876.205 mila euro di crediti cartolarizzati iscritti in bilancio in base allo IAS 39 che giuridicamente sono inclusi nel patrimonio separato dei veicoli per le cartolarizzazioni e 191.606 mila euro di crediti posti a garanzia di un finanziamento a tre anni concesso dalla BCE (Long Term Refinancing Operation) al tasso dell'1%.

Al 31 dicembre 2011 il Gruppo ha posto a garanzia di un finanziamento a tre anni concesso dalla BCE (Long Term Refinancing Operation) al tasso dell'1% titoli emessi da Veicoli di cartolarizzazione e acquistati da BNL SpA per 2.417.142 mila euro che non risultano iscritti in bilancio per effetto della recognition dei crediti cartolarizzati.

3. Informazioni sul leasing operativo

La Banca non ha in essere canoni minimi obbligatori sul leasing operativo.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

(migliaia di euro)

Tipologia servizi	31/12/2011	31/12/2010
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	-	-
a) Acquisti	-	-
1. regolati	-	-
2. non regolati	-	-
b) Vendite	-	-
1. regolate	-	-
2. non regolate	-	-
2. Gestioni di portafogli	-	-
a) Individuali	-	-
b) Collettive	-	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	38.273.072	38.550.197
a) Titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	225.967	308.899
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio.	750	20.775
2. altri titoli	225.217	288.124
b) Altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	26.979.243	28.035.122
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	3.473.848	4.632.015
2. altri titoli	23.505.395	23.403.107
c) Titoli di terzi depositati presso terzi (*)	24.754.117	25.854.384
d) Titoli di proprietà depositati presso terzi	11.067.862	10.206.176
4. Altre operazioni	-	-

(*) La sottovoce c) "Titoli di terzi depositati presso terzi " rappresenta un "di cui" delle sottovoci a) e b).

5. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti.

In accordo alla comunicazione Consob N. DEM / 6064293 del 28 luglio 2006 si fornisce di seguito l'incidenza sulla dimensione patrimoniale dei principali eventi e delle operazioni significative di natura non ricorrente.

Si precisa inoltre che la Banca non ha effettuato nell'esercizio operazioni atipiche o inusuali, come definite dalla suddetta comunicazione Consob, che possono aver avuto un impatto significativo nella Struttura Patrimoniale.

Piano di incentivo all'esodo

Nel 2011 la Banca, nell'ambito del piano esodi delle risorse per il triennio 2012-2014, ha effettuato uno stanziamento di 29 milioni. La Banca ha inoltre sostenuto oneri di ristrutturazione per 29 milioni.

Parte C – Informazioni sul conto economico

SEZIONE 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2011	31/12/2010
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	874	-	-	874	295
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	150.657	-	-	150.657	146.525
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	1.935	145.048	-	146.983	148.143
5. Crediti verso clientela	13.851	2.554.381	-	2.568.232	2.208.224
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
8. Altre attività	X	X	4.750	4.750	-
Totale	167.317	2.699.429	4.750	2.871.496	2.503.187

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

La tabella non presenta importi

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2011	31/12/2010
1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	6.255	209
1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria	-	-
1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Altre passività	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
1. Debito verso banche centrali	3.290	-	-	-	3.290	1
2. Debiti verso banche	556.723	X	-	-	556.723	223.872
3. Debiti verso clientela	145.093	X	-	-	145.093	86.497
4. Titoli in circolazione	X	183.693	-	-	183.693	180.255
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	36.804	-	-	36.804	40.410
7. Altre passività e fondi	X	X	-	56.021	56.021	77.938
8. Derivati di copertura	X	X	-	152.758	152.758	120.642
Totale	705.106	220.497	-	208.779	1.134.382	729.615

(*) Il dato al 31 dicembre 2011 comprende i differenziali netti passivi per 834 mila euro (4.805 mila euro al 31/12/2010) su derivati di copertura finanziaria connessi con la fair value option.

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2011	31/12/2010
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura (*)	385.065	228.221
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura (**)	(537.823)	(348.863)
C. Saldo (A-B)	(152.758)	(120.642)

(*) Il dato al 31 dicembre 2011 comprende i differenziali attivi per 39.133 mila euro (42.242 mila euro al 31/12/2010) su derivati di copertura finanziaria connessi con la fair value option.

(**) Il dato al 31 dicembre 2011 comprende i differenziali passivi per 39.967 mila euro (37.437 mila euro al 31/12/2010) su derivati di copertura finanziaria connessi con la fair value option.

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2011	31/12/2010
1.6.1 Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	296	67
1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria	-	2
1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione	817	335

SEZIONE 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia servizi/Valori	31/12/2011	31/12/2010
a) garanzie rilasciate	81.447	80.307
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza	433.489	420.136
1. negoziazione di strumenti finanziari	27.919	24.968
2. negoziazione di valute	17.652	17.258
3. gestioni patrimoniali	70.497	49.598
3.1 individuali	70.497	49.598
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione titoli	5.707	6.113
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento titoli	15.851	14.501
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	-	-
8. attività di consulenza	15.644	17.531
8.1 in materia di investimenti	2	12
8.2 in materia di struttura finanziaria	15.642	17.519
9. distribuzione di servizi di terzi	280.219	290.167
9.1 gestioni di portafogli	22.810	47.779
9.1.1 individuali	18.455	28.276
9.1.2 collettive	4.355	19.503
9.2 prodotti assicurativi	196.955	177.239
9.3 altri prodotti	60.454	65.149
d) servizi di incasso e pagamento	130.262	172.308
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	4.289	5.486
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	71.355	74.400
j) altri servizi	385.631	321.784
Totale	1.106.473	1.074.421

Le commissioni per altri servizi del 31 dicembre 2011 comprendono, tra l'altro, 219 milioni di euro di commissioni connesse all'intermediazione finanziaria (182 milioni di euro al 31 dicembre 2010), 42 milioni di euro (44 milioni di euro al 31 dicembre 2010) di canoni per l'adesione e la gestione dei conti correnti speciali e 2 milioni di euro (12 milioni di euro al 31 dicembre 2010) per la partecipazione a finanziamenti in pool.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

(migliaia di euro)

Canali/Valori	31/12/2011	31/12/2010
a) Presso propri sportelli	366.567	354.266
1. gestioni di portafogli	70.497	49.598
2. collocamento titoli	15.851	14.501
3. servizi e prodotti di terzi	280.219	290.167
b) Offerta fuori sede	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
c) Altri canali distributivi	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

(migliaia di euro)

Servizi/Valori	31/12/2011	31/12/2010
a) garanzie ricevute	1.625	2.361
b) derivati su crediti	-	2
c) servizi di gestione e intermediazione	22.618	10.488
1. negoziazione di strumenti finanziari	13.745	2.679
2. negoziazione di valute	16	35
3. gestioni di portafogli	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	1.908	1.939
5. collocamento di strumenti finanziari	6.949	5.835
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	31.613	39.417
e) altri servizi	28.226	20.928
Totale	84.082	73.196

Le commissioni per altri servizi del 31 dicembre 2011 comprendono, tra l'altro, 16 milioni (13 al 31 dicembre 2010) per servizi di informazioni e visure sui mutui concessi.

SEZIONE 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Proventi	31/12/2011		31/12/2010	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.891	-	4.369	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	12.181	-	500	X
Totale	22.072	-	4.869	-

SEZIONE 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

#	(migliaia di euro)				
Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	377	17.366	(221)	(1.461)	16.061
1.1 Titoli di debito	377	17.366	(221)	(1.461)	16.061
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	6.117
4. Strumenti derivati	2.835.163	975.119	(2.858.540)	(921.267)	36.314
4.1 Derivati finanziari	2.830.801	975.102	(2.854.867)	(921.248)	35.627
- Su titoli di debito e tassi di interesse	2.830.801	969.167	(2.854.867)	(914.417)	30.684
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	5.935	-	(6.831)	(896)
- Su valute e oro	X	X	X	X	5.839
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	4.362	17	(3.673)	(19)	687
Totale	2.835.540	992.485	(2.858.761)	(922.728)	58.492

Le svalutazioni e le perdite da negoziazione riconducibili al deterioramento creditizio del debitore (emittente o controparte) non sono rilevanti.

SEZIONE 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Il risultato netto dell'attività di copertura: composizione

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Valori	31/12/2011	31/12/2010
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	153.982	148.001
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	437.550	190.889
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	93.119	5.553
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	684.651	344.443
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(515.266)	(330.484)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(65.233)	(7.558)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	(100.011)	(7.554)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(680.510)	(345.596)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B) (*)	4.141	(1.153)

(*) L'importo del 2011 è dovuto all'inefficacia parziale relativa alla micro copertura per +3.580 mila euro (+1.266 mila euro nell'esercizio 2010) e l'inefficacia della macro copertura per +561 mila euro (-2.419 mila euro nell'esercizio 2010).

SEZIONE 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Componente reddituale	31/12/2011			31/12/2010		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	3.761	(148)	3.613	77.004	(76.543)	461
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.538	(29.734)	(20.196)	16.150	(25.235)	(9.085)
3.1 titoli di debito	9.010	(29.734)	(20.724)	14.930	(25.235)	(10.305)
3.2 titoli di capitale	528	-	528	1.220	-	1.220
3.3 quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale Attività	13.299	(29.882)	(16.583)	93.154	(101.778)	(8.624)
Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	5.170	(356)	-	2.009	(2.812)	(803)
Totale Passività	5.170	(356)	4.814	2.009	(2.812)	(803)

SEZIONE 7 - Il risultato netto dell'attività e passività finanziarie valutate al fair value - Voce 110**7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione**

(migliaia di euro)

Operazioni/Componente reddituale	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	5.977	53.911	8.480	568	50.840
2.1 Titoli di debito	5.977	53.911	8.480	568	50.840
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	x	x	x	x	x
4. Derivati creditizi e finanziari (*)	11.544	3.581	46.429	462	31.766
Totale	17.521	57.492	54.909	1.030	19.074

(*) Gli importi relativi agli strumenti derivati si riferiscono ad operazioni di copertura finanziaria delle passività valutate al fair value. I valori di iscrizione in bilancio degli strumenti derivati sono inclusi fra le attività o le passività finanziarie di negoziazione nella sottovoce "derivati finanziari connessi con la fair value option".

Le svalutazioni e le perdite di negoziazione su attività riconducibili al deterioramento creditizio del debitore/emittente non sono rilevanti.

SEZIONE 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				(3)=(1)-(2)	(3)=(1)-(2)
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		Totale	Totale
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B	31/12/2011	31/12/2010
A. Crediti verso banche	-	-	(1.546)	-	381	-	-	(1.165)	3.684
- Finanziamenti	-	-	(1.546)	-	381	-	-	(1.165)	3.684
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(33.687)	(1.143.432)	(1.114)	105.294	392.425	-	52.714	(627.800)	(725.284)
- Finanziamenti	(33.687)	(1.143.432)	(1.114)	105.294	392.425	-	52.714	(627.800)	(725.284)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Totale	(33.687)	(1.143.432)	(2.660)	105.294	392.806	-	52.714	(628.965)	(721.600)

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		(3)=(1)-(2)	(3)=(1)-(2)
	Specifiche		Specifiche		Totale	Totale
	Cancellazioni	Altre	A	B	31/12/2011	31/12/2010
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	(1.554)	X	X	(1.554)	(1.155)
C. Quote di O.I.C.R.	-	(732)	X	-	(732)	(3.612)
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	(2.286)	-	-	(2.286)	(4.767)

LEGENDA

A = Da interessi

B = Altre riprese

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

La Banca non ha in portafoglio attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				(3)=(1)-(2)	(3)=(1)-(2)
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	(7.720)	-	-	2.112	-	925	(4.683)	42.466
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	5.456	5.456	6.819
D. Altre operazioni	(512)	(3.300)	-	-	-	-	-	(3.812)	(11.495)
E. Totale	(512)	(11.020)	-	-	2.112	-	6.381	(3.039)	37.790

LEGENDA

A = Da interessi

B = Altre riprese

SEZIONE 9 - Le spese amministrative - Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia di spesa/Valori	31/12/2011	31/12/2010
1) Personale dipendente	1.075.311	1.228.450
a) salari e stipendi	706.521	681.681
b) oneri sociali	184.214	192.909
c) indennità di fine rapporto (1)	1.413	33.526
d) spese previdenziali	28.526	29.298
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale (2)	12.374	12.763
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	4.400	5.026
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	4.400	5.026
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	48.844	48.397
- a contribuzione definita (3)	48.844	48.397
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	5.270	5.060
i) altri benefici a favore dei dipendenti (4)	83.749	219.790
2) Altro personale in attività	10.591	12.202
3) Amministratori e sindaci (5)	2.138	2.156
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	(10.142)	(9.724)
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	-	-
Totale	1.077.898	1.233.084

(1) Nella seguente voce sono riportate le spese sostenute per il personale collocato a riposo

(2) L'accantonamento calcolato ai fini dell'art. 2120 C.C. è pari a 10.395.826,04 euro (7.972.377,74 euro nell'esercizio 2010)

(3) La sottovoce comprende i versamenti relativi al TFR effettuati direttamente all'INPS.

(4) La voce comprende l'onere rilevato dalla Banca a fronte dei piani di incentivazione all'esodo del personale per 60.976.704 euro nel 2011 contro 185.000.000 euro nel 2010.

(5) La sottovoce comprende convenzionalmente anche i compensi pagati ai Sindaci per 334 mila euro (302 mila euro nell'esercizio 2010).

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria*(migliaia di euro)*

	31/12/2011	31/12/2010
a) Personale dipendente	14.070	14.073
1) Dirigenti	310	306
2) Totale quadri direttivi	5.713	5.719
3) Restante personale dipendente	8.047	8.048
b) Altro personale	141	179
Totale	14.211	14.252

9.3 Fondi di quiescenza aziendale a benefici definiti: totale costi

Vedi sezione 12.3 del Passivo.

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

La voce si riferisce per la maggior parte all'onere rilevato dalla Banca a fronte dei piani di incentivazione del personale (azioni offerte ai dipendenti ad un prezzo scontato).

9.5 Altre spese amministrative: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia di spesa/Valori	31/12/2011	31/12/2010
a) imposte indirette e tasse	28.589	30.045
b) altre spese	540.978	547.275
- abbonamenti, riviste e quotidiani	1.119	989
- spese di trasporto	9.253	3.431
- cancelleria e stampati	6.584	7.886
- compensi passivi per lavorazioni/elaborazioni svolte presso terzi	14.479	14.293
- pulizia locali	679	242
- spese di vigilanza e contazione valori	19.687	20.177
- manutenzione e noleggio hardware e software	86.094	83.561
- energia elettrica, riscaldamento e acqua	20.822	25.339
- compensi a professionisti	47.446	34.251
- premi di assicurazione	22.026	22.624
- prestazioni di servizi vari resi da terzi (attività ICT - software)	59.224	55.723
- spese legali, informazioni e visure	44.007	51.622
- pubblicità, rappresentanza e beneficenza	30.689	30.911
- spese telefoniche, postali e trasmissione dati	53.939	59.944
- locazione e manutenzione mobili, impianti e macchinari	8.999	10.797
- manutenzione immobili e fitti passivi	109.985	107.886
- altre spese amministrative	5.946	17.599
TOTALE	569.567	577.320

Tra gli allegati al Bilancio individuale sono dettagliati i corrispettivi per servizi forniti dalla società di revisione.

SEZIONE 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2011	31/12/2010
Accantonamenti	(112.352)	(113.618)
Riattribuzioni di eccedenze	54.816	59.158
Risultato netto	(57.537)	(54.460)

SEZIONE 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

(migliaia di euro)

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B)-C
A. Attività materiali	-	-	-	-
A.1 Di proprietà	67.899	-	-	67.899
- ad uso funzionale	64.829	-	-	64.829
- per investimento	3.070	-	-	3.070
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
Totale	67.899	-	-	67.899

SEZIONE 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

(migliaia di euro)

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B)-C
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	39.455	-	-	39.455
- generate internamente dall'azienda	3.571	-	-	3.571
- altre	35.884	-	-	35.884
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	39.455	-	-	39.455

SEZIONE 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Valori	31/12/2011	31/12/2010
a) Amm.ti spese per migliorie su immobili di terzi	(11.175)	(12.075)
b) Canoni leasing operativo	(6.391)	(7.504)
c) Perdite per cause varie	(18.925)	(17.984)
d) Perdite per insussistenze dell'attivo	(2.761)	(2.809)
e) Altri oneri	(84)	(58)
Totale	(39.336)	(40.430)

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Valori	31/12/2011	31/12/2010
a) Compensi per servizi resi a società partecipate	6.776	8.463
b) Fitti attivi	7.272	6.017
c) Recuperi per insussistenze del passivo	3.500	3.365
d) Altri proventi	7.520	2.883
Totale	25.068	20.728

SEZIONE 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210

14.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

(migliaia di euro)

Componente reddituale/Valori	31/12/2011	31/12/2010
A. Proventi	-	241
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	241
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	(56)	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	(56)	-
Risultato netto	(56)	241

SEZIONE 15 - Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali Voce 220

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 16 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 230

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240

17.1 Utile (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

(migliaia di euro)

Componente reddituale/Valori	31/12/2011	31/12/2010
A. Immobili	1.237	562
- Utili da cessione	1.237	562
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	(69)	(3)
- Utili da cessione	2	10
- Perdite da cessione	(71)	(13)
Risultato netto	1.168	559

SEZIONE 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260**18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione***(migliaia di euro)*

Componenti reddituali/Valori	31/12/2011	31/12/2010
1. Imposte correnti (-)	(377.373)	(354.458)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	9.071	14.193
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazioni delle imposte anticipate (+/-)	133.384	188.415
5. Variazioni delle imposte differite (+/-)	(3.588)	4.507
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(238.506)	(147.343)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio*(migliaia di euro)*

	31/12/2011		
	Ires	Irap	totale
Reddito lordo ai fini del calcolo delle imposte	391.714	391.714	X
Riconduzione alla base imponibile IRAP	X	1.844.948	1.844.948
Differenze permanenti non deducibili	95.431	133.672	229.103
Differenze permanenti non imponibili	(32.978)	(306.895)	(339.873)
Totale reddito imponibile	454.167	2.063.439	2.517.606
Aliquota fiscale teorica	27,5%	5,59%	
Onere fiscale teorico	124.896	115.346	240.242
Adeguamento delle imposte differite e anticipate relative agli esercizi	5.179	2.156	7.335
Adeguamento imposte correnti esercizi precedenti	(6.299)	(2.772)	(9.071)
Onere fiscale effettivo di bilancio	123.776	114.730	238.506

SEZIONE 19 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 280

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 20 - Altre informazioni

In accordo alla comunicazione Consob N. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si fornisce di seguito l'incidenza sul conto economico degli eventi rilevanti e delle operazioni significative di natura non ricorrente. Si precisa inoltre che il Gruppo non ha effettuato nell'esercizio operazioni atipiche o inusuali, come definite dalla suddetta comunicazione Consob, che possono aver avuto un impatto significativo nel CE.

Piano di incentivazione all'esodo

Nel 2011 la Banca nell'ambito del piano esodi delle risorse per il triennio 2012-2014 il Gruppo ha sostenuto 29 milioni di oneri di ristrutturazione.

Altri oneri di ristrutturazione

Tra le "altre spese amministrative" sono inclusi 29 milioni di costi di ristrutturazione.

SEZIONE 21 - Utile per azione

L'informazione non è fornita in quanto le azioni della Banca non sono quotate.

Parte D – Redditività Complessiva

Prospetto analitico della redditività complessiva

(migliaia di euro)

	VOCI	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	391.714	(238.506)	153.208
	Altre componenti reddituali			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	(400.002)	150.988	(249.014)
	a) variazioni di fair value	(627.563)	227.398	(400.165)
	b) rigiro a conto economico	(15.859)	5.240	(10.619)
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utile/ perdite da realizzo	(15.859)	5.240	(10.619)
	c) altre variazioni	243.420	(81.650)	161.770
30.	Attività materiali	-	-	-
40.	Attività immateriali	-	-	-
50.	Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
60.	Copertura dei flussi finanziari	18.282	(6.044)	12.238
	a) variazioni di fair value	18.282	(6.044)	12.238
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
70.	Differenze di cambio:	-	-	-
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
80.	Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
90.	Utili (Perdite)attuariali su piani a benefici definitivi	-	-	-
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utile/ perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
110.	Totale altre componenti reddituali	(381.720)	144.944	(236.776)
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	9.994	(93.562)	(83.568)

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Gli aggregati patrimoniali sono valutati secondo quanto descritto nella “Parte A – Politiche contabili” della Nota Integrativa al Bilancio. Più in particolare, per gli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, il fair value è definito sulla base dei modelli interni descritti nella suddetta Sezione.

SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

La Direzione Rischi BNL presidia il governo dei rischi e il rispetto della cultura e delle metodologie di Gruppo, operando in legame diretto con il Group Risk Management di BNP Paribas.

Attraverso la partecipazione ai comitati interfunzionali, la Direzione Rischi assicura il presidio qualitativo e quantitativo dei livelli di rischio fissati; inoltre, definisce i processi del credito - in collaborazione con le strutture di business - presidiando il controllo e la gestione dei rischi mediante l'applicazione dei modelli e delle metodologie per la valutazione e il monitoraggio. Tramite il coordinamento della Rete territoriale di competenza, la Direzione assicura il presidio del rischio sull'intero ciclo del credito, compresa l'attività di recupero per la quale definisce sia i processi che gli indirizzi operativi e ne garantisce il raggiungimento degli obiettivi.

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Nel 2011 è stato consolidato il processo di integrazione delle modalità di gestione dei rischi con quelle del Gruppo BNP Paribas, attraverso un adeguamento degli *standard* e delle metodologie di misurazione. In particolare, il modello di *rating* della Capogruppo, già applicato alla clientela *Corporate* e *Investment Banking*, è stato esteso anche alle singole linee di fido dei maggiori clienti del Mercato Corporate - sia per l'attribuzione della Probabilità di Default (PD) che per il *Global Recovery Rate* (GRR). Per la restante clientela sono in produzione i modelli interni locali per l'attribuzione del *rating* e del GRR alla clientela *Small Corporate* (imprese fino a 100 milioni di fatturato) e per l'assegnazione della *Homogeneous Class of Risk* (HCR) alla clientela *retail, business e individuals*.

I modelli interni locali sono sviluppati in continuità rispetto al passato e con l'obiettivo di ottenere dai *Regulator* l'autorizzazione all'utilizzo del proprio sistema di rating per il calcolo del requisito patrimoniale.

E' stata attivata l'alimentazione della Base Mondiale del Rischio di Credito BNP Paribas con le principali misure di rischio abilitanti ai fini dell'*Advanced Internal Rating Based Approach* (AIRB). Il sistema consente la rappresentazione dei rischi negli ambiti del *reporting* e del calcolo dell'assorbimento di capitale.

Per i rischi di mercato è applicato il modello di misurazione, controllo e monitoraggio della Capogruppo denominato *Market Risk eXplorer* (MRX) che copre tutta l'attività di negoziazione della BNL nei due comparti di *Fixed Income Trading* e di *Treasury Trading*.

Con provvedimento congiunto da parte dell'Autorità di Controllo Prudenziale francese (ACP) e Banca d'Italia, a decorrere dal 31 dicembre 2011, l'uso dell' MRX è stato anche autorizzato ai fini del modello interno su base VaR per il calcolo dei requisiti patrimoniali. Per tutte le informazioni di natura qualitativa e quantitativa dei rischi di mercato si rinvia ai relativi capitoli della Nota Integrativa.

Nell'ambito dei processi creditizi è proseguita l'attività di ottimizzazione. In particolare:

- è stata portata a termine la definizione dei nuovi processi di concessione per la clientela Corporate e il piano di progressiva implementazione sul territorio; i processi prevedono nuovi iter deliberativi, la costituzione di specifiche unità in Rete (Middle Office) a supporto dell'attività istruttoria dei gestori, l'istituzione di specifici comitati a livello territoriale per l'analisi congiunta da parte delle Filiere di Business e Rischi delle proposte di operazioni prima dell'avvio dell'istruttoria creditizia;
- è stato portato a termine il nuovo modello di monitoraggio e completata la revisione degli strumenti (Semaforo, IPEG – Pratica Elettronica di Gestione), da cui si attende, tra gli altri, il conseguimento di concreti benefici in termini di riduzione del costo del rischio;
- sono stati definiti nuovi processi di concessione per la clientela *retail* e avviato un piano di progressiva implementazione sul territorio con l'introduzione di un nuovo ruolo deliberativo, il Deliberante di Area;
- è stata definita e portata a termine la prima fase del progetto "Nuova Posizione di Rischio"; l'applicativo consente una vista di sintesi della posizione di rischio di ciascun cliente della Banca. Il nuovo strumento è stato rilasciato su tutto il territorio attraverso una capillare formazione che ha coinvolto circa 5.800 risorse;
- è proseguita l'attività periodica di analisi in ottica anticipatoria delle posizioni più rilevanti, per rischiosità o per ammontare dell'esposizione, per identificare specifici piani di intervento, in sintonia con le Linee di Business.

Sempre nel corso del 2011, BNL ha rafforzato il presidio del rischio creditizio con l'introduzione di un impianto organico e completo di Politiche del Credito.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

La Direzione Rischi opera in stretta collaborazione con le Linee di business che propongono l'assunzione dei rischi e ne sono le prime e principali responsabili, con la seguente *mission*:

- assicurare
 - che il livello di assunzione dei rischi di credito, di mercato e di ALM sia allineato con le rispettive *policy* e sia compatibile con la struttura economica e patrimoniale della Banca;
 - la definizione delle *policy* e dei processi del credito, in collaborazione con le strutture di business, garantendone la coerenza con i principi guida di Gruppo e presidiandone il rispetto e l'applicazione;
 - un costante controllo di secondo livello della qualità dei rischi di credito, di mercato e di ALM ;

- la definizione, lo sviluppo e l'implementazione dei modelli e delle metodologie per la valutazione, la gestione ed il controllo dei rischi di credito, di mercato e di ALM;
 - la gestione delle attività e il raggiungimento degli obiettivi di recupero crediti, direttamente o per il tramite di strutture esterne, definendo le *policy*;
 - il coordinamento e l'indirizzo della Rete Territoriale di competenza;
 - l'individuazione e lo sviluppo delle sinergie con le Entità del Gruppo BNP Paribas
- curare
 - l'informazione agli Organi di governo e controllo dell'Azienda;
 - l'ottimizzazione dei costi di competenza, nel rispetto del budget assegnato e delle linee guida definite.

L'articolazione organizzativa della Direzione Rischi prevede:

- certificazione Sistema Rating Interno, le cui principali responsabilità riguardano:
 - l'analisi della regolamentazione creditizia prudenziale e il presidio delle relazioni con gli organismi di Vigilanza e le altre istituzioni esterne per le tematiche di competenza;
 - la verifica del rischio di non corretta applicazione dei requisiti della normativa prudenziale in materia di rischio creditizio, mediante la certificazione del sistema interno di rating.
- Risk Management, al cui interno rientrano le responsabilità relative a:
 - lo sviluppo, la manutenzione e l'evoluzione dei modelli per la misurazione del rischio di credito, in coerenza con le linee guida del Gruppo BNP Paribas; il *backtesting* di primo livello dei modelli e la definizione di *rating policy*;
 - la validazione, indipendente dalla struttura di implementazione, dei modelli di rischio creditizio e dei dati di *input*, incluso il *backtesting* di secondo livello; la predisposizione dell'informativa periodica agli Organi di governo e controllo dell'azienda sul funzionamento del sistema interno di rating;
 - il monitoraggio dell'evoluzione dei rischi creditizi a presidio dell'*asset quality*, mediante l'analisi del portafoglio a livello settoriale/territoriale, per segmenti di clientela/prodotti, l'elaborazione di *forecast* relativi all'*asset quality* e all'andamento atteso del costo del rischio; la definizione e la manutenzione della metodologia di *impairment* dei crediti *performing* e l'elaborazione delle dinamiche dei fondi specifici ai fini della consuntivazione del costo del rischio;
 - il monitoraggio della gestione del portafoglio del Recupero Crediti, la realizzazione di controlli di secondo livello sull'attività di recupero;
 - il monitoraggio dei rischi di mercato, di controparte e di ALM, in conformità con le Linee Guida definite dalla Capogruppo e la verifica dell'integrità dei dati di rischio presenti nei sistemi;
 - la definizione delle logiche di controllo sui dati di rischio funzionali al calcolo degli RWA, la produzione di reportistica sulle anomalie rilevate e l'attivazione delle relative procedure di correzione, la

realizzazione periodica del *backtesting* del *fair value* dei *collateral* immobiliari "*Retail Residential*", le valutazioni tecniche sui cespiti cauzionali in garanzia dei finanziamenti a medio-lungo termine e dei crediti problematici a supporto delle azioni di tutela o recuperatorie del credito, le valutazioni tecniche e le relative proposte di delibera per frazionamenti, variazioni, limitazioni e cancellazioni di garanzie;

- la pianificazione dei controlli creditizi e la definizione, la manutenzione e la verifica della realizzazione del piano dei controlli permanenti della Direzione Rischi.

• Divisional Risk Office Retail e Divisional Risk Office Corporate e CIB, per le seguenti attività:

- la definizione e l'implementazione dei processi del credito in conformità alle linee guida della Capogruppo;

- il coordinamento, nell'ambito della Direzione Rischi, del processo di valutazione e validazione di nuovi prodotti, servizi, convenzioni e attività;

- la definizione dei poteri delegati in materia creditizia;

- la definizione delle politiche creditizie e la realizzazione di analisi di portafoglio, simulazioni, previsioni e analisi di settore a supporto della definizione degli indirizzi creditizi;

- il monitoraggio operativo dei crediti, mediante la definizione del piano operativo dei controlli, l'esecuzione degli stessi e la segnalazione alle strutture competenti delle anomalie rilevate;

- la revisione dei rating assegnati attraverso i modelli statistici, sulla base delle richieste provenienti dalla Rete e/o dalle Funzioni/linee di Business; il presidio della qualità dei rating con la periodica revisione degli stessi e l'assegnazione *judgmental* del rating ai clienti rientranti nel perimetro di applicazione di tale metodologia.

• Valutazione Risk Corporate, Retail e R-IM, cui fanno capo le seguenti responsabilità:

- per le posizioni di competenza centrale, la valutazione indipendente ed autonoma del rischio di credito nell'ambito del processo creditizio attraverso la formulazione di *risk opinion*, e la validazione delle proposte di passaggi di status e dei relativi accantonamenti di ingresso, nonché dei piani di intervento formulati dalle Linee di Business;

- l'istruttoria, la proposta e la delibera, ovvero la formulazione di pareri agli Organi Deliberanti superiori, degli affidamenti relativi alla clientela Istituzioni Finanziarie e Compagnie di Assicurazioni, la validazione delle proposte di miglioramento degli stati gestionali e dei piani di intervento e la delibera dei passaggi di status per tale clientela.

• Recupero Crediti, a cui competono le seguenti responsabilità:

- la valutazione e la gestione delle attività di recupero dei crediti problematici per gli ambiti di riferimento e nei limiti deliberativi di competenza, coerentemente con gli obiettivi di business e in ottica di creazione di valore;

- la classificazione delle posizioni di rischio del portafoglio gestito, proponendo agli organi deliberanti competenti le variazioni di status opportune o necessarie;
- la definizione di proposte transattive e/o a stralcio e di proposte per operazioni attive a favore di posizioni di competenza, da sottoporre alla successiva delibera degli organi delegati;
- la formulazione e l'aggiornamento delle proposte di previsione di recupero e di passaggio a perdita;
- la selezione delle società di recupero crediti, la pianificazione, l'indirizzo e il monitoraggio della gestione effettuata da tali società;
- la gestione delle cause di revocatoria fallimentare e il monitoraggio dello status di avanzamento;
- la strutturazione delle operazioni straordinarie sul portafoglio crediti problematici della Banca e la gestione delle attività operative e di *due diligence* di tali operazioni;
- il budget dei recuperi e l'elaborazione e l'analisi della reportistica a supporto delle scelte gestionali.

Alla Direzione Rischi riportano direttamente 5 Direzioni Territoriali Rischi che presidiano - sul territorio di competenza - le attività di valutazione, monitoraggio e recupero del credito.

Il modello organizzativo dei rischi comprende inoltre le Linee di Business, che interagiscono con la Direzione Rischi, per tutta la clientela ordinaria (Retail, Corporate e Corporate e Investment Banking), sulla base del principio della "*second risk opinion*", o "*four eyes*". Tale principio prevede che tutte le delibere creditizie siano assunte direttamente dai ruoli delegati e sub-delegati del Business oppure, per quanto di specifica competenza, dagli Organi Statutari (Comitato Crediti, AD, CdA): la Filiera Rischi, priva di ogni potestà deliberativa, mantiene un ruolo centrale nel presidio del credito tramite la redazione della Risk Opinion (parere creditizio obbligatorio). Detti pareri vengono emessi dalle strutture Rischi della Rete o della Direzione Generale, a seconda di quale sia l'organo deliberante competente.

Al principio della "*second risk opinion*" fanno eccezione le delibere su operazioni a favore di Istituzioni Finanziarie (inclusi i Gruppi Assicurativi) che sono assunte dalla Valutazione CRI, Risk-IM e Retail della Direzione Rischi.

Il modello organizzativo prevede inoltre un insieme di Comitati Rischi di Direzione e di Rete, responsabili della valutazione ed assunzione del rischio creditizio, del processo del credito e della supervisione in ottica integrata dei rischi di credito e di controparte, di mercato, finanziari e operativi, nonché della loro evoluzione prospettica e dell'adeguatezza dei mezzi patrimoniali per fronteggiarli.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il Sistema Interno di Rating (SIR)

BNL è dotata di uno strumento sintetico per la valutazione del merito creditizio – Sistema Interno di Rating (SIR).

In conformità con il programma denominato “BNL Basel II Pillar 1 Credit Risk Program”, nel 2011 è stata strutturata la *governance* dei controlli sul sistema di rating interno ed è stata condotta una completa attività di validazione modelli. In coordinamento con la Capogruppo è stata infine attuata un'attività di certificazione (controllo di terzo livello) su tutti gli aspetti del sistema di rating interno (modelli, processi e sistemi IT coinvolti).

L'allineamento delle metodologie, dei processi e delle procedure creditizie ai requisiti regolamentari e alle *guidelines* di Gruppo ha ricevuto impulso nel corso del 2011. L'obiettivo è di effettuare gli interventi necessari per ottenere l'autorizzazione dei Regulators all'utilizzo del Sistema di Rating per il calcolo dell'assorbimento patrimoniale. Infatti, BNP Paribas è stata autorizzata dalla Autorità di Controllo Prudenziale francese ad adottare, già da gennaio 2008, l'approccio avanzato AIRB, ai fini del calcolo dell'assorbimento di capitale. La Capogruppo ha pianificato l'estensione di tale approccio alle sue maggiori partecipate, tra cui BNL.

I modelli interni riguardano la quasi totalità della clientela della Banca. Al momento, infatti, rimangono privi di rating interno solo gli Enti Territoriali della Pubblica Amministrazione su cui è in corso di sviluppo un modello interno locale che differenzia Comuni, Province, Regioni e Aziende Sanitarie Locali (ASL).

Con i modelli interni locali sono gestite: le imprese con fatturato inferiore a 100 milioni, le imprese *retail*, con fatturato fino a 5 milioni, nonché la clientela *retail individuals*.

In continuità con le precedenti versioni, la metodologia di stima della probabilità di default (PD) prevede l'attribuzione del *rating* attraverso una valutazione quantitativa, basata su informazioni di bilancio e di andamento del rapporto, e qualitativa, le cui informazioni sono raccolte dal gestore della relazione.

L'aggiornamento del rating del cliente viene effettuato: nell'ambito del processo istruttorio per la variazione/revisione e rinnovo degli affidamenti; al verificarsi di eventi che concorrono all'aggiornamento del merito creditizio oppure periodicamente in modo massivo sui vari portafogli di clientela.

Alle imprese con fatturato maggiore di 100 milioni (*large corporate*), allo *Specialized Lending*, alle Banche ed ai *Souverains* sono applicati modelli di valutazione del merito creditizio della Capogruppo BNPP, basati su una metodologia *judgmental* fondata su un processo rigoroso di assegnazione del *rating*, che tiene conto sia della capacità di rimborso della controparte, sia dell'eventuale supporto da parte di un'altra entità giuridica.

Per la clientela Retail, anche ai fini di omogeneità con le logiche di gestione in uso nel Gruppo BNPP, i modelli sono stati sviluppati su *cluster* omogenei di clientela (cosiddetti *Pool*), con un alto livello di specializzazione: 7 *Pool* per il Portafoglio *Sme's Retail* e 6 per gli *Individuals*, che forniscono i valori di probabilità di *default* disaggregata in ulteriori “classi omogenee di rischio – *Homogeneous Class of Risk*” (HCR) e permettono una elevata granularità nell'utilizzo operativo.

Tutta la clientela è rappresentata su un'unica *master scale* caratterizzata da 10 livelli di rischio crescente (rating da 1 a 10), integrati da 2 *notches* per ogni grado di rating per la clientela in bonis e 2 livelli (rating 11 e 12) per la clientela in *default*. In tal modo è possibile il confronto con le altre Entità del Gruppo BNPP.

La copertura dei modelli di rating sui portafogli di riferimento è molto elevata, superiore al 90% sia in termini di *Risk Weighted Asset (RWA)* sia di clientela affidata. In particolare, i rating operativi per la clientela *corporate performing* sono oltre 20 mila e rappresentano circa 35 miliardi di crediti per cassa, mentre quelli relativi alla clientela *retail* sono oltre 800 mila ed esprimono circa 27 miliardi di crediti per cassa.

All'Agenzia di Rating Interna, collocata presso la Direzione Rischi, è demandato il potere di *override* sui rating prodotti dai modelli statistici per la clientela appartenente al segmento Corporate e, per i soli *downgrading*, al segmento *Sme's Retail*.

In merito agli altri parametri di rischio che, insieme alla PD, compongono il SIR, nell'ambito del programma BNL Basel II Pillar 1 Credit Risk Program, nel 2011 è stato completato l'allineamento alle metodologie della Capogruppo con l'aggiornamento del modello di calcolo della LGD (*Loss Given Default*); ovvero i modelli forniscono valori di LGD media, distinti per segmenti di clientela (*Small Corporate, Sme's Retail, Individuals*) e per categorie omogenee di fidi.

Per le società del Gruppo, la principale partecipata creditizia, Ifitalia, adotta un modello di rating sviluppato in coordinamento e in sintonia con BNL.

I controlli interni sul sistema di rating

Nel 2011 la Banca ha definito l'assetto dei controlli sul sistema interno di rating. Accanto alla funzione di sviluppo dei modelli, sono previste strutture dedicate e indipendenti di convalida e di revisione interna. Conseguentemente, nel corso dell'anno sono stati avviati i processi di convalida e revisione interna, propedeutici alla domanda di autorizzazione per l'utilizzo della metodologia avanzata (IRBA) per il calcolo del requisito patrimoniale. Parallelamente il Consiglio di Amministrazione ha approvato le modalità di *governance*.

"Direzione Rischi – Risk Management – Convalida Modelli" cura la definizione delle linee-guida e la validazione indipendente dei modelli di rischio creditizio e dei relativi dati di alimentazione, incluso il *backtesting* autonomo di secondo livello; definisce il *master plan* per la validazione iniziale e periodica dei modelli locali, in coordinamento con le competenti strutture; cura la predisposizione dell'informativa agli Organi di governo e controllo dell'Azienda sul funzionamento del sistema interno di rating; collabora con la Struttura Sviluppo Modelli di Rischio, per valutare e garantire il corretto recepimento dei requisiti regolamentari. L'indipendenza della funzione di validazione modelli è assicurata dalla separatezza dell'Unità di convalida da quelle di sviluppo del sistema di rating.

L'Unità Convalida Modelli nel 2011 ha completato le attività di validazione iniziale di tutti i modelli interni di stima del rischio di credito e inclusi nel perimetro oggetto della richiesta all'Autorità di Vigilanza per l'utilizzo della metodologia avanzata di misurazione del requisito patrimoniale. Nel secondo semestre è stato avviato il processo di monitoraggio su base continuativa dei modelli, nonché l'informativa periodica agli Organi di governo e controllo dell'Azienda.

“Direzione Rischi – Certificazione Sistema Rating Interno - Basel 2 Certification – Italy (B2C – Italy)” verifica il rischio di non corretta applicazione dei requisiti della normativa prudenziale in materia di rischio creditizio. La certificazione del sistema dei rating interni avviene in coordinamento con le omologhe strutture del Group Risk Management della Capogruppo, dandone informativa agli Organi di governo e di controllo dell’Azienda, sia in fase di prima autorizzazione che su base annuale.

L’indipendenza di B2C Italy è garantita dalla separatezza dalle Funzioni di sviluppo e convalida e dal legame funzionale con l’omologa Unità di BNPP (B2C Central), a cui compete di assicurare l’unitarietà della gestione e del controllo del sistema IRBA di Gruppo.

Per un sostanziale allineamento alla normativa italiana, che prevede il coinvolgimento dell’Audit interno, è stato previsto che Inspection Générale – Hub Italy (IG Hub Italy) esegua periodicamente una *quality assurance review* sui processi e le attività di B2C – Italy.

Le politiche di valutazione del rischio di credito

Il presidio del rischio creditizio si avvale di un impianto organico e completo di Politiche del Credito che valorizza gli strumenti attualmente disponibili (*rating, scoring, ecc.*) e li arricchisce con informazioni addizionali e con una visione prospettica (es.: previsioni di settore economico).

L’impianto complessivo delle Politiche del Credito si compone di:

- linee guida a valore generale: indicazioni sul posizionamento creditizio della Banca (es. rischio paese, rischio di cambio, ecc.);
- previsioni settoriali (*Outlook*) sull’andamento economico e identificazione dei settori prioritari;
- indirizzi creditizi di settore: in funzione delle previsioni settoriali e del posizionamento attuale di rischio del portafoglio BNL;
- indicazioni di controparte: espresse in termini di obiettivi qualitativi, di posizionamento, di concedibilità e di acquisizione dei fattori mitiganti per forme tecniche di breve e medio lungo termine.

Le politiche di gestione del rischio di credito

Le attività di monitoraggio sono state caratterizzate dall’ulteriore rafforzamento del presidio del rischio sia in Centro che in Rete e prevede la definizione di un Piano Operativo dei controlli semestrale/annuale, basato sul Piano Generale dei controlli, che ne stabilisce le specifiche tipologie e le strutture operative coinvolte.

Le azioni condotte nel corso del 2011 hanno interessato il processo di monitoraggio e la sorveglianza sistematica del rischio di credito.

In particolare, in stretta collaborazione con le Linee di Business, per quanto concerne il monitoraggio sono stati definiti e attivati:

- criteri più stringenti sia per l’inserimento, la gestione e il monitoraggio delle posizioni in *watchlist*, sia per lo svolgimento dei Comitati di Monitoraggio Rischi Creditizi in Centro (trimestrali) e in Rete (mensili);
- obiettivi assegnati alle strutture di monitoraggio di Rete, nell’ambito del Piano Operativo dei controlli, focalizzati verso le posizioni a più alto rischio e le Unità Organizzative con livelli di maggiore criticità ;
- processi mirati all’identificazione precoce di segnali di deterioramento delle posizioni (*early detection*);
- specifici piani di azione gestionali, relativi alle posizioni “anomale”, differenziati per “*aging*” di irregolarità, volti ad ottenere una più rapida regolarizzazione;
- completamento dell’attivazione, in Centro ed in Rete, delle Agenzie di Negoziazione Amichevole per la clientela *Individuals*.

Quanto alla sorveglianza sistematica, il progetto mira a potenziare i processi e gli strumenti per identificare più precocemente le anomalie del comportamento del cliente e/o di gestione.

Il rischio paese

Le procedure di rischio paese sono in linea con quelle di BNP Paribas: il rischio è gestito mediante la fissazione di massimali annuali di utilizzo per singolo paese, in funzione delle richieste del business e delle politiche di rischio della Capogruppo.

A partire dal 2008, BNL adotta la stessa metodologia di calcolo e le stesse aliquote di svalutazione della Capogruppo per gli accantonamenti sulle esposizioni dei paesi a rischio.

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

In relazione alla direttiva europea in materia di requisiti patrimoniali delle banche - recepita con la circolare Banca d’Italia n. 263/2006 - e al processo di avvicinamento a Basilea II, BNL ha rivisitato processi, normative e procedure al fine di supportare progressivamente la piena eleggibilità delle garanzie acquisite a tutela delle proprie ragioni di credito.

Sono stati definiti i principali processi e le procedure che più direttamente riguardano i requisiti generali degli strumenti di riduzione del rischio di credito, con particolare focus sulla rivalutazione degli immobili e sulla tracciabilità della garanzia in ogni fase del suo ciclo di vita.

La normativa interna disciplina il sistema di gestione delle garanzie e ne regola le modalità di corretta acquisizione per assicurarne la certezza giuridica e la tempestività di realizzo.

Le garanzie costituiscono fonte sussidiaria di rimborso dei crediti e pertanto non influiscono sulla valutazione della classe di rischio dell’obbligato.

La Banca acquisisce garanzie di tipo sia reale sia personale. Su quelle di tipo reale finanziario costituite in pegno (escluso il denaro) vengono applicati scarti prudenziali. L’acquisizione delle garanzie personali comporta una

valutazione del merito creditizio del garante che segue gli stessi criteri adottati per la valutazione del debitore principale. I processi deliberativi e di perfezionamento del credito e i relativi ruoli coinvolti nei diversi ambiti sono chiamati a valutare non solo la correttezza delle garanzie sotto il profilo giuridico, ma anche la congruità del merito creditizio del garante e della adeguatezza dell'importo della garanzia acquisita rispetto all'entità del fido concesso.

Per ottimizzare la gestione del rischio di controparte in essere, la Banca si avvale di accordi di compensazione, stipulati con istituzioni finanziarie, relativi a contratti derivati non quotati, pronti-contro-termine e prestito titoli, in parte assistiti da una dinamica attività di *collateral management* su base bilaterale.

2.3 Attività finanziarie deteriorate

Nel 2011 il Recupero Crediti ha potenziato la struttura organizzativa, sempre seguendo la logica della specializzazione delle unità di recupero di Centro e di Rete.

In particolare, è stata realizzata la creazione di un Polo a Milano e, nel contempo, è stato definito il modello di *early recovery*, attraverso il quale la Rete prende in carico la posizione – per un ridotto periodo di tempo - appena divenuta problematica.

Il modello dei portafogli é declinato in coerenza con le logiche di segmentazione commerciale (*Large Corporate, Corporate, Small Business* o *Individuals*), del tipo di strategia di recupero (stragiudiziale o legale) e dell'opportunità di ricorrere o meno ad una gestione accentrata.

Nel 2011, pur in presenza di un mercato non particolarmente favorevole, sono state poste in essere alcune operazioni di cessione con la modalità *rolling*.

Per migliorare le performance, in merito al *collateral* immobiliare, è stata sistematizzata l'azione tesa ad ottenerne ogni opportuna valorizzazione alternativa alla vendita giudiziale dei cespiti.

Parallelamente, sono proseguiti gli interventi per lo sviluppo e l'aggiornamento della dotazione informatica a supporto dei processi di recupero.

Sono stati condotti anche specifici progetti c.d ACE – secondo le metodologia *lean six sigma* – volti all'accrescimento continuo dell'efficacia.

La definizione delle rettifiche di valore è gestita su base mensile e monitorata tramite processi strutturati.

Per le posizioni di importo rilevante è attivo il processo di valutazione tramite *business plan*: il gestore è tenuto a valutare ciascuna posizione predisponendo un *business case* sulla base delle informazioni e delle garanzie disponibili.

Per le altre posizioni sono attivi:

- l'approccio analitico forfaitario (ovvero sulla base di modelli statistici) per le posizioni inferiori a 100 mila euro di esposizione lorda;
- la valutazione analitica per le posizioni con esposizione lorda superiore a 100 mila euro.

I passaggi di status da bonis a incaglio/sofferenze e da incagli non moratori a sofferenze avvengono su iniziativa delle strutture commerciali di competenza, acquisito il parere della Filiera Rischi. Il recupero segue i passaggi da incaglio moratorio a sofferenza e quelli di rientro da sofferenza, anche d'intesa con le Filiere di Business, come prescritto dalla vigente normativa. La Banca è dotata di strumenti e processi di monitoraggio finalizzati alla verifica dell'avvenuto passaggio a credito problematico per i clienti che presentano sconfinamenti per periodi temporali superiori a quanto definito dalla specifica normativa.

Per la clientela "Privati", i passaggi di status da problematico a bonis avvengono dopo la regolarizzazione della posizione, su iniziativa del Recupero Crediti. In caso di "Aziende", la remissione in bonis avviene su delibera delle funzioni preposte alla valutazione del credito, su proposta del Servizio Recupero Crediti, una volta riscontrata, oltre l'avvenuta regolarizzazione della posizione, la presenza di elementi che dimostrino il superamento dello stato di difficoltà.

In conformità alla normativa di Vigilanza, la Banca definisce "ristrutturati" i rapporti con clienti per i quali (anche aderendo ad accordi con un pool di banche), a causa di un deterioramento delle condizioni economico-finanziarie, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita.

Queste posizioni devono essere mantenute in tale status fino all'estinzione dei rapporti oggetto di ristrutturazione. Conformemente a questa impostazione regolamentare, se sono trascorsi almeno due anni dalla stipula dell'accordo di ristrutturazione, la posizione di rischio può essere riportata in bonis con motivata delibera dei competenti Organi delegati. Tale delibera attesta l'avvenuto recupero delle condizioni di piena solvibilità da parte del debitore nonché la mancanza di insoluti su tutte le linee di credito dello stesso.

La categoria degli Incagli é divisa, a fini gestionali, tra:

- Incagli moratori - viene inviata al cliente la lettera di revoca degli affidamenti e messa in mora, e la gestione delle posizioni passa dalla filiera commerciale al Recupero Crediti.
- Incagli non moratori - la revoca degli affidamenti non viene effettuata e, nell'ottica del pieno recupero commerciale della relazione in un congruo periodo di tempo, la gestione delle posizioni rimane in capo alle Filiere di Business.

La materia è regolata da specifica normativa che prevede altresì le modalità di gestione degli incagli non moratori e il monitoraggio della clientela che si trova in tale status.

Informazioni di natura quantitativa

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	TOTALE
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.073	19.087	12.241	46.756	3.151.113	3.232.270
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	3.856.531	3.856.531
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	3.178	-	-	3.976.043	3.979.221
5. Crediti verso clientela	2.407.628	1.593.124	517.457	483.417	69.828.869	74.830.495
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	256.583	256.583
Totale al 31/12/2011	2.410.701	1.615.389	529.698	530.173	81.069.139	86.155.100
Totale al 31/12/2010	1.921.933	1.589.575	392.919	455.058	81.963.997	86.323.482

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia: (valori lordi e netti)

(migliaia di euro)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	103.257	(22.100)	81.157	X	X	3.151.113	3.232.270
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	3.856.531	3.856.531
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	3.431	(253)	3.178	3.979.815	(3.772)	3.976.043	3.979.221
5. Crediti verso clientela	9.765.266	(4.763.641)	5.001.626	70.333.214	(504.345)	69.828.869	74.830.495
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	256.583	256.583
	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2011	9.871.954	(4.785.994)	5.085.961	74.313.029	(508.117)	81.069.139	86.155.100
Totale al 31/12/2010	8.321.262	(3.961.777)	4.359.485	79.712.701	558.532	81.963.997	86.323.482

Tra le esposizioni in bonis sono iscritti 609 milioni di finanziamenti oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi ai quali la Banca ha aderito.

I crediti in past due rientranti tra i crediti in bonis (scaduti da meno di 90 giorni) sono pari a 4.290 milioni nominali (di cui 396 milioni derivano da rinegoziazione avvenute nell'ambito di accordi collettivi) e sono presidiati nell'ambito dell'impairment collettivo. I suddetti crediti sono inoltre assistiti da garanzie per 3.548 milioni di euro.

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-	X	-
b) Incagli	3.431	(253)	X	3.178
c) Esposizioni ristrutturare	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute	-	-	X	-
e) Altre attività	4.667.829	X	(3.772)	4.664.057
TOTALE A	4.671.260	(253)	(3.772)	4.667.235
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	X	-
b) Altre	3.611.855	X	(905)	3.610.950
TOTALE B	3.611.855	-	(905)	3.610.950
TOTALE A+B	8.283.115	(253)	(4.677)	8.278.185

Tra i crediti problematici non sussistono posizioni rilevanti riferite a esposizioni non garantite soggette al rischio paese

A.1.4 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	3.854	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento per operazione di aggregazione aziendale	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	(423)	-	-
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	-	(381)	-	-
C.3 incassi	-	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	(42)	-	-
D. Esposizione lorda finale di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	3.431	-	-

A.1.5 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	-	634	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-
B.1 rettifiche di valore	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento per operazione di aggregazione aziendale	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	(381)	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	-	(381)	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	-	253	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) sofferenze	6.181.827	(3.774.199)	X	2.407.628
b) incagli	2.314.245	(721.121)	X	1.593.124
c) Esposizioni ristrutturate	700.779	(183.322)	X	517.457
d) Esposizioni scadute	568.416	(84.998)	X	483.417
e) Altre attività	73.789.702	X	(504.345)	73.285.357
Totale A	83.554.968	(4.763.641)	(504.345)	78.286.982
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	234.097	(45.220)	X	188.877
b) Altre	16.986.625	X	(82.947)	16.903.678
Totale B	17.220.722	(45.220)	(82.947)	17.092.555

Tra i crediti problematici non sussistono posizioni rilevanti riferite a esposizioni non garantite soggette al rischio paese.

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	5.061.923	2.155.962	514.291	520.947
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	202.739	133.652	2.356	27.474
B. Variazioni in aumento	1.501.438	1.497.940	306.470	491.274
B.1 ingressi da esposizioni creditizie in bonis	158.578	1.243.555	67.421	491.274
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.073.064	214.175	226.623	-
B.3 altre variazioni in aumento	269.796	40.210	12.426	-
C. Variazioni in diminuzione	(381.534)	(1.339.657)	(119.982)	(443.805)
C.1 uscite verso esposizioni creditizie in bonis	(37.826)	(53.677)	(21.525)	(161.516)
C.2 cancellazioni	(77.774)	(17.475)	-	-
C.3 incassi	(252.861)	(105.915)	(2.335)	-
C.4 realizzi per cessioni	(2.258)	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(10.815)	(1.162.590)	(62.896)	(277.561)
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	(33.226)	(4.728)
D. Esposizione lorda finale	6.181.827	2.314.245	700.779	568.416
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	306.766	88.290	1.791	22.980

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	3.143.688	589.326	133.377	78.097
di cui: esposizioni cedute non cancellate	55.227	31.549	589	4.144
B. Variazioni in aumento	969.772	463.361	74.973	74.929
B.1 rettifiche di valore	554.851	412.018	74.973	74.929
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	229.925	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	184.996	51.343	-	-
C. Variazioni in diminuzione	(339.261)	(331.566)	(25.028)	(68.028)
C.1 riprese di valore da valutazione	(146.486)	(83.217)	(23.734)	(43.645)
C.2 riprese di valore da incasso	(114.796)	(23.488)	(1.294)	(1.092)
C.3 cancellazioni	(77.774)	(17.475)	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	(206.634)	-	(23.291)
C.5 altre variazioni in diminuzione	(205)	(752)	-	-
D. Rettifiche complessive finali	3.774.199	721.121	183.322	84.998
di cui: esposizioni cedute non cancellate	102.971	22.925	448	3.441

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

(migliaia di euro)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	31/12/2011
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Esposizioni creditizie per cassa	4.064.045	4.199.174	1.055.447	37.518	1.517	45	73.596.472	82.954.218
B. Derivati	76.654	162.173	37.228	-	-	-	2.924.827	3.200.882
B.1 Derivati finanziari	76.654	162.173	37.228	-	-	-	2.914.307	3.190.362
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	10.520	10.520
C. Garanzie rilasciate	255.481	1.227.428	820.649	1.747	36	-	9.406.625	11.711.966
D. Impegni a erogare fondi	55.032	568.387	643.901	54.451	198	1	4.468.687	5.790.657
Totale	4.451.212	6.157.162	2.557.225	93.716	1.751	46	90.396.611	103.657.723

Raccordo tra le classi di rischio ed i rating delle società di rating

	1	2	3	4	5	6
Fitch	AAA, AA+, AA, AA-	A+, A, A-	BBB+, BBB, BBB-	BB+, BB, BB-	B+, B, B-	CCC, CC, C, DDD, DD, D
Moody's	AAA, AA, AA1, AA2, AA3	A, A1, A2, A3	AA, AA1, AA2, AA3	BA, BA1, BA2, BA3	B, B1, B2, B3	CAA, CAA1, CAA2, CAA3, CA, C
Standard and Poors	AAA, AA, AA+, AA-	A, A+, A-	BBB, BBB+, BBB-	BB, BB+, BB-	B, B+, B-	CCC, CCC+, CCC-, CC, C, D

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating interni

(migliaia di euro)

Esposizioni	Classi di rating interni												Senza rating	Totale
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12		
A. Esposizioni per cassa	912.071	1.406.778	785.829	7.985.557	14.204.851	16.630.543	10.324.612	2.611.112	1.150.111	1.815.600	2.597.176	2.407.628	20.122.350	82.954.218
B. Derivati	112.797	-	3.970	39.767	78.867	157.082	145.027	29.825	13.284	37.223	78.084	3.073	2.501.883	3.200.882
B.1 Derivati finanziari	112.797	-	3.970	39.767	78.867	157.082	145.027	29.825	13.284	37.223	78.084	3.073	2.491.363	3.190.362
B.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.520	10.520
C. Garanzie rilasciate	17.519	1.479.091	741.742	2.139.058	1.657.136	2.262.032	1.185.717	166.624	32.446	40.551	21.993	83.283	1.884.774	11.711.966
D. Impegni a erogare fondi	26.073	542.959	747.094	949.901	546.110	655.006	371.632	173.927	11.406	12.688	2.444	-	1.751.417	5.790.657
Totale	1.068.460	3.428.828	2.278.635	11.114.283	16.486.964	19.704.663	12.026.988	2.981.488	1.207.247	1.906.062	2.699.697	2.493.984	26.260.424	103.657.723

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie verso banche garantite

(migliaia di euro)

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)	
		Immobili	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma					
					CLN	Altri derivati			Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
						Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche						Altri soggetti
1 Esposizioni creditizie per cassa garantite:	280.901	-	-	-	-	-	-	-	-	217.413	-	597	12	218.022
1.1 Totalmente garantite	267.597	-	-	-	-	-	-	-	-	217.290	-	513	-	217.803
- di cui deteriorate	2.176	-	-	-	-	-	-	-	-	2.075	-	-	-	2.075
1.2 Parzialmente garantite	13.304	-	-	-	-	-	-	-	-	123	-	84	12	219
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite	4.975	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.975	-	4.975
2.1 Totalmente garantite	4.975	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.975	-	4.975
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

(migliaia di euro)

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)									Totale (1)+(2)	
		Immobili	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma						
					CLN	Altri derivati			Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti			
						Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche					Altri soggetti		
1 Esposizioni creditizie per cassa garantite:	40.939.171	30.729.354	696.275	133.025	-	-	-	-	-	-	531.438	119.285	417.461	5.722.601	38.349.439
1.1 Totalmente garantite	32.576.476	25.536.953	359.161	93.692	-	-	-	-	-	-	364.070	106.090	190.336	4.954.153	31.604.455
- di cui deteriorate	2.468.511	1.806.143	12.094	10.420	-	-	-	-	-	-	6.221	1.943	10.798	538.686	2.386.305
1.2 Parzialmente garantite	8.362.695	5.192.401	337.114	39.333	-	-	-	-	-	-	167.368	13.195	227.125	768.448	6.744.984
- di cui deteriorate	1.070.774	541.381	47.903	4.051	-	-	-	-	-	-	4.320	-	5.295	160.093	763.043
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	2.319.319	6.727	81.092	88.747	-	-	-	-	-	-	385	3.143	39.069	1.542.790	1.761.953
2.1 Totalmente garantite	1.423.299	6.477	47.051	60.172	-	-	-	-	-	-	337	2.451	28.787	1.240.613	1.385.888
- di cui deteriorate	21.548	336	420	511	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20.281	21.548
2.2 Parzialmente garantite	896.020	250	34.041	28.575	-	-	-	-	-	-	48	692	10.282	302.177	376.065
- di cui deteriorate	12.221	104	505	2.388	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.307	6.304

B Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettiliche valore specifiche	Rettiliche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettiliche valore specifiche	Rettiliche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettiliche valore specifiche	Rettiliche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettiliche valore specifiche	Rettiliche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettiliche valore specifiche	Rettiliche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettiliche valore specifiche	Rettiliche valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofferenze	191	826	X	2.695	2.705	X	4.655	13.700	X	-	7	X	1.506.139	2.957.666	X	893.948	799.295	X
A.2 Incagli	-	-	X	205	104	X	43.778	39.157	X	-	-	X	1.303.403	580.648	X	245.738	101.212	X
A.3 Esposizioni ristrutturatale	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	514.117	183.139	X	3.340	183	X
A.4 Esposizioni scadute	4	1	X	6.977	1.050	X	2.165	379	X	-	-	X	185.403	45.031	X	288.868	38.537	X
A.5 Altre esposizioni	3.695.921	X	-	3.242.364	X	-	7.868.898	X	3	197	X	-	35.191.728	X	303.363	23.286.249	X	200.979
TOTALE A	3.696.116	827	-	3.252.241	3.859	-	7.919.496	53.236	3	197	7	-	38.700.790	3.766.484	303.363	24.718.143	939.227	200.979
B. Esposizioni "fuori bilancio"																		
B.1 Sofferenze	-	-	X	74	-	X	-	-	X	-	-	X	66.291	16.139	X	993	206	X
B.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	44.469	9.620	X	719	153	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	37.479	7.981	X	1.000	-	X	-	-	X	37.498	11.069	X	354	51	X
B.4 Altre esposizioni	159.281	X	-	176.893	X	-	872.336	X	-	455.162	X	-	14.332.515	X	82.947	907.491	X	-
TOTALE B	159.281	-	-	214.446	7.981	-	873.336	-	-	455.162	-	-	14.480.773	36.828	82.947	909.557	410	-
TOTALE (A+B) 31 Dicembre 2011	3.855.397	827	-	3.466.687	11.840	-	8.792.832	53.236	3	455.359	7	-	53.181.563	3.803.312	386.310	25.627.700	939.637	200.979
TOTALE (A+B) 31 Dicembre 2010	4.140.577	-	3.050	3.539.385	11.711	25.465	10.651.457	65.134	78.238	299.352	7	1.467	55.318.688	3.087.439	360.529	24.551.265	814.645	177.102

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizione per cassa										
A.1 Sofferenze	2.404.079	3.769.628	3.261	3.990	121	168	146	329	21	84
A.2 Incagli	1.586.076	718.584	6.513	2.220	44	22	460	280	31	15
A.3 Esposizioni ristrutturare	502.055	178.298	15.402	5.024	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	477.607	84.045	5.588	914	114	20	44	8	65	11
A.5 Altre esposizioni	72.363.451	498.207	792.626	5.277	55.340	368	73.306	488	634	4
TOTALE A	77.333.268	5.248.762	823.390	17.425	55.619	578	73.956	1.105	751	114
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	67.358	16.344	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	45.082	9.727	106	47	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	76.124	19.034	208	67	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	16.304.916	63.320	555.367	382	32.038	19.142	10.689	-	668	103
TOTALE B	16.493.480	108.425	555.681	496	32.038	19.142	10.689	-	668	103
TOTALE (A+B) 31/12/2011	93.826.748	5.357.187	1.379.071	17.921	87.657	19.720	84.645	1.105	1.419	217
TOTALE (A+B) 31/12/2010	96.985.918	4.616.419	1.169.601	7.301	234.951	402	70.758	562	39.495	98

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela residente in Italia (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

Esposizioni/ Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizione per cassa								
A.1 Sofferenze	637.836	908.533	433.473	657.931	646.124	1.168.882	686.646	1.034.282
A.2 Incagli	544.047	186.155	221.495	143.644	510.007	186.682	310.527	202.103
A.3 Esposizioni ristrutturate	235.805	83.743	93.055	33.047	137.770	48.927	35.426	12.581
A.4 Esposizioni scadute	118.104	11.865	79.831	12.238	125.463	29.169	154.209	30.773
A.5 Altre esposizioni	22.176.133	95.416	11.004.320	104.024	22.253.937	168.645	16.929.061	130.121
TOTALE A	23.711.925	1.285.712	11.832.174	950.884	23.673.301	1.602.305	18.115.869	1.409.860
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze	13.717	3.044	11.503	1.074	30.006	7.085	12.132	5.141
B.2 Incagli	10.137	4.044	10.305	1.404	20.781	3.044	3.859	1.234
B.3 Altre attività deteriorate	18.007	5.593	30.532	3.235	22.274	8.239	5.312	1.968
B.4 Altre esposizioni	6.064.390	15.858	3.365.674	10.590	5.875.588	23.687	999.263	13.186
TOTALE B	6.106.251	28.539	3.418.014	16.303	5.948.649	42.055	1.020.566	21.529
TOTALE (A+B) 31/12/2011	29.818.176	1.314.251	15.250.188	967.187	29.621.950	1.644.360	19.136.435	1.431.389

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

Esposizioni/ Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizione per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli			3.178	253						
A.3 Esposizioni ristrutturate					-					
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	175.747	142	4.114.605	3.328	294.312	238	67.168	54	12.225	10
TOTALE A	175.747	142	4.117.783	3.581	294.312	238	67.168	54	12.225	10
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	315.483	-	3.038.182	87	48.836	569	155.433	160	53.016	89
TOTALE B	315.483	-	3.038.182	87	48.836	569	155.433	160	53.016	89
TOTALE (A+B) 31/12/2011	491.230	142	7.155.965	3.668	343.148	807	222.601	214	65.241	99
TOTALE (A+B) 31/12/2010	3.729.684	8	4.011.015	1.976	311.138	341	207.320	950	81.623	209

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche residenti in Italia (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

Esposizioni/ Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizione per cassa								
A.1 Sofferenze								
A.2 Incagli								
A.3 Esposizioni ristrutturate								
A.4 Esposizioni scadute								
A.5 Altre esposizioni	43.917	36	220	-	129.854	105	1.756	1
TOTALE A	43.917	36	220	-	129.854	105	1.756	1
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	100.991	-	100.548	-	113.944	-	-	-
TOTALE B	100.991	-	100.548	-	113.944	-	-	-
TOTALE (A+B) 31/12/2011	144.908	36	100.768	-	243.798	105	1.756	1

B.4 Grandi rischi

(migliaia di euro)

	Grandi Rischi	Valore di bilancio	Valore ponderato (*)
a	Ammontare	31.273.608	4.204.992
b	Numero	9	9

() Importo ponderato secondo la vigente disciplina di vigilanza.*

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

Operazioni di cartolarizzazione nelle quali la Banca non ha sottoscritto all'atto dell'emissione la totalità delle passività emesse dalle società veicolo.

Informazioni di natura qualitativa.

Tra le consistenze degli attivi creditizi in essere al 31 dicembre 2011 sono iscritti 2,6 miliardi di posizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione nelle quali la Banca non ha sottoscritto all'atto dell'emissione la totalità delle passività emesse dalle società veicolo che, in base ai principi contabili internazionali, non sono oggetto di *derecognition* e trovano quindi rappresentazione tra le attività in contropartita nel passivo dei titoli emessi dai veicoli utilizzati per le operazioni.

POSIZIONI IN PORTAFOGLIO RIVENIENTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Vela Home 1 – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nel corso dell'esercizio 2003 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela Home Srl, costituita ai sensi della Legge n. 130/ 1999.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)					
Class	Rating ABS S&P/Moody's all'emissione	Rating ABS S&P/Moody's al 31.12.2011	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2011
Class A1	AAA/Aaa	AAA/Aaa	28	1.841.000.000	-
Class A2	AAA/Aaa	AAA/Aaa	34	280.000.000	161.123.547
Class B	AA/Aa2	AAA*/Aa2	54	22.250.000	22.250.000
Class C	BBB/Baa2	AA*/Baa2	145	44.000.000	44.000.000
Class D	Unrated	Unrated		11.900.000	11.900.000
Totale				2.199.150.000	239.273.547

(*) L'Agenzia di rating *Standard & Poor's*, dopo un primo *upgrade* effettuato il 15 luglio 2005, ha alzato ulteriormente il *rating* delle *tranches mezzanine* in data 22 settembre 2008.

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2011

(euro)								
Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31.12.2011	Valore di	Controvalore*	Categoria IAS
						Bilancio al 31.12.2011		
Classe D	Junior	unrated	11.900.000	11.900.000	11.900.000	146%	17.368.125	<i>loans and receivables</i>
Totale			11.900.000	11.900.000	11.900.000		17.368.125	

Altre forme di Credit Enhancement	Importo
Cash Reserve**	5.468.125

* Il valore della Riserva di Cassa ("Cash Reserve") è stato portato ad incremento del valore del titolo Junior ("Classe D").

** La Cash Reserve è stata inizialmente costituita, mediante ritenzione dei proventi derivanti dalla Classe Junior ("excess spread"), per euro 10.936.250. Poiché l'*outstanding* delle Rated Notes è sceso al di sotto della metà dell'importo originario, alla data di pagamento del 24 aprile 2007 è stata rimborsata di un importo pari alla metà di quello originario.

Vela Home 2 – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2004 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela Home Srl, costituita ai sensi della Legge n.130/1999.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)					
Class	Rating ABS S&P/Moody's all'emissione	Rating ABS S&P/Moody's al 31.12.2011	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2011
Class A1	AAA/Aaa	AAA/Aaa	12	507.150.000	-
Class A2	AAA/Aaa	AAA/Aaa	18	706.800.000	221.147.542
Class B	AA/Aa2	AA+*/Aa2	36	15.850.000	15.850.000
Class C	BBB/Baa2	BBB+*/Baa2	110	31.700.000	31.700.000
Class D	Unrated	Unrated		7.250.000	7.250.000
Totale				1.268.750.000	275.947.542

(*) L'Agenzia di rating *Standard & Poor's*, il 6 luglio 2007, ha alzato il *rating* delle *tranches mezzanine*

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2011

(euro)								
Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31.12.2011	Valore di Bilancio al 31.12.2011	Controvalore*	Categoria IAS
Classe D	Junior	unrated	7.250.000	7.250.000	7.250.000	144%	10.403.750	loans and receivables
Totale			7.250.000	7.250.000	7.250.000		10.403.750	

Altre forme di Credit Enhancement	Importo
Cash Reserve**	3.153.750

* Il valore della Riserva di Cassa ("Cash Reserve") è stato portato ad incremento del valore del titolo Junior ("Classe D").

** La Cash Reserve è stata inizialmente costituita, mediante ritenzione dei proventi derivanti dalla Classe Junior ("excess spread"), per euro 6.307.500. Poiché l'outstanding delle Rated Notes è sceso al di sotto della metà dell'importo originario, alla data di pagamento del 27 ottobre 2008 è stata rimborsata di un importo pari alla metà di quello originario.

Vela Home 3 – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2005 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela Home Srl, costituita ai sensi della Legge n.130/1999.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)

Class	Rating ABS S&P/Moody's	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2011
Class A	AAA/Aaa	13	1.751.200.000	538.969.591
Class B	AA+*/Aa2	23	53.800.000	53.800.000
Class C	BBB+/Baa1	62	18.200.000	18.200.000
Class D	Unrated		2.447.000	2.447.000
Totale			1.825.647.000	613.416.591

(*) L'Agenzia di rating *Standard & Poor's*, il 13 luglio 2009, ha alzato il *rating* della classe B da AA a AA+

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2011

(euro)

Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31.12.2011	Valore di		Categoria IAS
						Bilancio al 31.12.2011	Controvalore*	
Classe C	Mezzanine	BBB+/Baa1	18.200.000	18.200.000	18.200.000	100%	18.200.000	<i>available for sale</i>
Classe D	Junior	unrated	2.447.000	2.447.000	2.447.000	100%	2.447.000	<i>loans and receivables</i>
Totale			20.647.000	20.647.000	20.647.000		20.647.000	

Altre forme di Credit Enhancement	Importo
<i>Cash Reserve*</i>	12.669.709

* La *Cash Reserve* è stata originariamente costituita per un importo pari a euro 18.232.000 tramite la concessione di un prestito subordinato alla società veicolo da parte di BNL SpA. Poiché l'*outstanding* delle *Rated Notes* è sceso al di sotto della metà dell'importo originariamente emesso, alla data di pagamento del 30 aprile 2010 è iniziato il rimborso del prestito subordinato. Al 31 dicembre 2011 il suddetto prestito subordinato risulta quindi rimborsato per euro 5.562.290,60.

Vela ABS – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2006 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela ABS Srl, costituita ai sensi della Legge n.130/1999.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)

Class	Rating ABS S&P/Moody's	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2011
Class A	AAA/Aaa	14	640.900.000	252.824.475
Class B	AA+*/Aa2	26	21.900.000	21.900.000
Class C	BBB+/Baa1	67	11.800.000	11.800.000
Class D	Unrated		886.000	886.000
Totale			675.486.000	287.410.475

(*) L'Agenzia di rating *Standard & Poor's*, il 21 gennaio 2009, ha alzato il *rating* della classe B da AA a AA+

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2011

(euro)

Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31.12.2011	Valore di Bilancio al 31.12.2011	Controvalore*	Categoria IAS
Classe B	Mezzanine	AA+/Aa2	21.900.000	16.900.000	16.900.000	100%	16.900.000	<i>available for sale</i>
Classe C	Mezzanine	BBB+/Baa1	11.800.000	11.800.000	11.800.000	100%	11.800.000	<i>available for sale</i>
Classe D	Junior	unrated	886.000	886.000	886.000	100%	886.000	<i>loans and receivables</i>
Totale			34.586.000	29.586.000	29.586.000		29.586.000	

Altre forme di Credit Enhancement	Importo
Cash Reserve*	11.938.126,49

* La Cash Reserve è stata costituita per un importo pari a euro 13.492.000 tramite la concessione di un prestito subordinato alla società veicolo da parte di BNL SpA. Poiché l'outstanding delle Rated Notes è sceso al di sotto della metà dell'importo originariamente emesso, alla data di pagamento del 28 aprile 2011 è iniziato il rimborso del prestito subordinato. Al 31 dicembre 2011 il suddetto prestito subordinato risulta quindi rimborsato per euro 1.553.873,51.

Vela Home 4 – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2006 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela Home Srl, costituita ai sensi della Legge n.130/1999.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)

Class	Rating ABS S&P/Moody's	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2011
Class A1	AAA/Aaa	12	1.581.650.000	339.354.712
Class A2	AAA/Aaa	19	677.850.000	677.850.000
Class B	AA/Aa2*	23	82.800.000	82.800.000
Class C	BBB+/Baa1	75	23.650.000	23.650.000
Class D	Unrated		1.730.000	1.730.000
Totale			2.367.680.000	1.125.384.712

(*) L'Agenzia di rating Moody's, il 20 ottobre 2011 ha abbassato il rating della classe B da Aa1 a Aa2

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2011

(euro)

Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31.12.2011	Valore di Bilancio al 31.12.2011	Controvalore	Categoria IAS
Classe A2	Senior	AAA/Aaa	677.850.000	52.850.000	52.850.000	100%	52.850.000	available for sale
Classe B	Mezzanine	AA/Aa2	82.800.000	82.800.000	82.800.000	100%	82.800.000	available for sale
Classe C	Mezzanine	BBB+/Baa1	23.650.000	23.650.000	23.650.000	100%	23.650.000	available for sale
Classe D	Junior	Unrated	1.730.000	1.730.000	1.730.000	100%	1.730.000	loans and receivables
Totale			786.030.000	161.030.000	161.030.000		161.030.000	

Altre forme di Credit Enhancement	Importo
Cash Reserve*	38.494.055

* La Cash Reserve è stata costituita tramite la concessione di un prestito subordinato alla società veicolo da parte di BNL SpA. Costituita inizialmente per euro 26.025.450,00, la Cash Reserve è stata incrementata in data 20/05/2009 di euro 12.968.333,03 così da aumentare il credit enhancement dell'operazione. Poiché l'outstanding delle Rated Notes è sceso al di sotto della metà dell'importo originariamente emesso, alla data di pagamento del 27 ottobre 2011 è iniziato il rimborso del prestito subordinato. Al 31 dicembre 2011 il suddetto prestito subordinato risulta quindi rimborsato per euro 499.727,73.

Relativamente alla performance di questa operazione, si rileva che al 31 dicembre 2008, l'*Annual Default level* ha superato la soglia del 2,20%, facendo scattare il Class D *trigger event*. A seguito di questo evento, Bnl non avrà più diritto alla remunerazione del prestito subordinato concesso alla società veicolo per la costituzione della Cash Reserve e, in quanto detentore del titolo Junior, non incasserà l'"Excess spread" fino a che non sarà avvenuto l'integrale rimborso delle Rated Notes.

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Informazioni di natura quantitativa

C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

(migliaia di euro)

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Esposizione per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta
A. Con attività sottostanti proprie	52.850	53.025	153.350	151.899	95.937	198.957	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	132.260	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	52.850	53.025	153.350	151.899	95.937	66.697	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Con attività sottostanti di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

C.1.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

(migliaia di euro)

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizione per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito						
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		
	Valore di bilancio	Rettifiche/ipse di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ipse di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ipse di valore	Esposizione netta	Rettifiche/ipse di valore	Esposizione netta	Rettifiche/ipse di valore	Esposizione netta	Rettifiche/ipse di valore	Esposizione netta	Rettifiche/ipse di valore	Esposizione netta	Rettifiche/ipse di valore	Esposizione netta	Rettifiche/ipse di valore	
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	53.025	-	151.899	3.246	198.958	(15.367)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Vela Home 1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mutui Residenziali	-	-	-	-	56.682	829	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Vela Home 2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mutui Residenziali	-	-	-	-	21.436	(352)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Vela Home 3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mutui Residenziali	-	-	18.268	-	32.704	(3.073)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Vela Home 4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mutui Residenziali	53.025	-	104.828	3.246	76.138	(11.731)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Vela ABS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mutui Residenziali	-	-	28.803	-	11.998	(1.040)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi” ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

La Banca non partecipa a operazioni di cartolarizzazione di “terzi”

C.1.4 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione ripartite per portafoglio e per tipologia

La Banca non partecipa a operazioni di cartolarizzazione di “terzi”

C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

(migliaia di euro)

Attività/Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie	2.563.745	-
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	-	-
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	-	X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione	-	X
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	-	X
A.3 Non cancellate	2.563.745	-
1. Sofferenze	97.479	-
2. Incagli	22.647	-
3. Esposizioni ristrutturate	1.199	-
4. Esposizioni scadute	10.936	-
5. Altre attività	2.431.484	-
B. Attività sottostanti di terzi	-	-
B.1 Sofferenze	-	-
B.2 Incagli	-	-
B.3 Esposizioni ristrutturate	-	-
B.4 Esposizioni scadute	-	-
B.5 Altre attività	-	-

C.1.6 Interessenze in società veicolo

Denominazione	Sede Legale	Interessenza %
Vela Home srl	Via V. Alfieri, 1 – 31105 Conegliano (TV)	9%
Vela ABS srl	Via V. Alfieri, 1 – 31105 Conegliano (TV)	0%

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

C.1.7 Attività di servicer - incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

(migliaia di euro e %)

Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incasso crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
	Deteriorate	in bonis	Deteriorate	in bonis	Senior		Mezzanine		Junior	
					Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis
Vela Home srl	6.266	246.168	1.204	111.880	-	92%	-	-	-	-
Vela Home srl	10.136	251.464	1.427	104.189	-	82%	-	-	-	-
Vela Home srl	29.360	572.028	1.617	162.902	-	69%	-	-	-	-
Vela Home srl	76.138	1.088.831	2.801	210.492	-	55%	-	-	-	-
Vela ABS srl	10.359	272.993	865	74.757	-	61%	-	-	-	-
	132.259	2.431.484	7.914	664.220						

C.2 Operazioni di cessione

Nel 2011 BNL SpA ha concluso tre cessioni pro-soluto di crediti *non performing* (NPL), il cui riepilogo è illustrato nella tabella sottostante.

Le operazioni rientrano nell'ambito delle cessioni cd "Rolling" che, affiancandosi alle strategie di recupero tradizionale, hanno come obiettivo la massimizzazione del valore dei *non performing loans* mediante valorizzazione al meglio della componente immobiliare o di business connessa al credito attraverso meccanismi di asta competitiva e l'anticipazione dei flussi finanziari rispetto alla gestione ordinaria.

Non sono state rilasciate garanzie nell'ambito dei relativi contratti.

L'operazione di cessione conclusa con la GUBER SpA ha riguardato un singolo credito di natura chirografaria integralmente ammortizzato.

Cessioni pro-soluto

Cessione	Data	Posizioni cedute	Patrimoniale Lordo	Prezzo Incassato
BNL / FINEURO SPA	25-mar-11	1	369.843	145.000
BNL / GEI SRL	21-apr-11	2	329.166	155.000
BNL / GUBER SPA	2-dic-11	1	49.201.618	2.420.000
Totale		4	49.900.627	2.720.000

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

(migliaia di euro)

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31/12/2011
A. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.563.744	-	-	2.563.744
1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-
3 O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-
4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.563.744	-	-	2.563.744
B. Strumenti derivati				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-
Totale al 31-12-2011	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.563.744	-	-	2.563.744
<i>di cui deteriorate</i>																132.260			132.260
Totale al 31-12-2010	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.115.065	-	-	3.115.065
<i>di cui deteriorate</i>																133.552			133.552

Legenda

A = Attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

(migliaia di euro)

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	-	-	117.758	-	-	2.158.872	2.276.630
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	117.758	-	-	2.158.872	2.276.630
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31-12-2011	-	-	117.758	-	-	2.158.872	2.276.630
Totale al 31-12-2010	-	-	1.018.329	-	-	2.761.825	3.780.154

Rischio di controparte

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Il rischio di controparte su posizioni in derivati *Over-The-Counter* e in altre operazioni c.d. *Securities Financing Transactions* (essenzialmente operazioni di pronti contro termine) è dovuto principalmente alle esposizioni rappresentate dai contratti su tasso d'interesse e, in minor misura, su tasso di cambio, con controparti prevalentemente qualificate *investment grade*.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione

Processi di gestione

Nel corso del 2011 sono stati consolidati i processi di controllo e di gestione integrata delle esposizioni con l'applicazione delle metodologie adottate dalla Capogruppo BNPP, basate sullo *standard* Basilea II. Secondo tali linee guida sono state completate le implementazioni sul sistema di rischio di controparte (denominato *ValRisk*) di tutte le posizioni in derivati OTC e sono state rafforzate a livello operativo le procedure adottate presso la Capogruppo per le controparti di BNL appartenenti al perimetro "Istituzioni Finanziarie". In aggiunta, i processi creditizi sottostanti al rischio di controparte sono stati applicati anche ad un primo campione di clienti della Banca (aprile 2011), mentre l'estensione a tutto il perimetro della clientela ordinaria è previsto nel 2012.

A seguito di tali implementazioni, la gestione del rischio di controparte si è arricchita di una struttura di limiti basata sul calcolo della *Maximum Exposure*, cioè dell'esposizione in termini di *mark-to-market* determinata simulando il *Present Value* del derivato fino alla scadenza del contratto.

L'attività di controllo e monitoraggio dei suddetti limiti avviene attualmente nell'ambito dei sistemi di gestione del rischio credito sia di BNP Paribas sia di BNL, in funzione delle procedure in vigore per tipologia di controparte (istituzione finanziaria o clientela ordinaria).

Metodi di misurazione

Ad integrazione della metodologia *standard* del Valore Corrente prevista dalla normativa di vigilanza prudenziale della Banca d'Italia, il rischio di controparte viene misurato anche attraverso un modello interno basato sul calcolo giornaliero dell'esposizione totale potenziale denominata *Maximum (o Max) Exposure*.

La stima di tale grandezza, che un contratto o una controparte può presentare nell'arco della vita del derivato (*holding period* pari 50 anni) e con un certo livello di confidenza (fissato come base al 90%), è ottenuta attraverso il

metodo delle simulazioni Monte Carlo Multistep temporali.

Tale metodologia permette di tenere conto dei possibili effetti di correlazione tra i fattori di rischio di mercato e di trattare congiuntamente operazioni di breve e medio-lungo termine.

Informazioni di natura quantitativa

Nella misurazione della *Max Exposure* sono considerati gli accordi di *netting* (ISDA Master Agreement - vedere Nota in tabella riportata sotto) che costituiscono l'8% del totale dei contratti presenti in portafoglio e il 90% se si considerano solo le controparti Istituzioni Finanziarie.

La tabella sottostante si riferisce all'operatività in derivati OTC della Banca, la cui esposizione totale è riconducibile per il 46% a controparti Istituzioni Finanziarie, il 39% a controparti *Corporate* e il 15% a Pubblica Amministrazione. L'esposizione deriva essenzialmente dai contratti su tasso d'interesse.

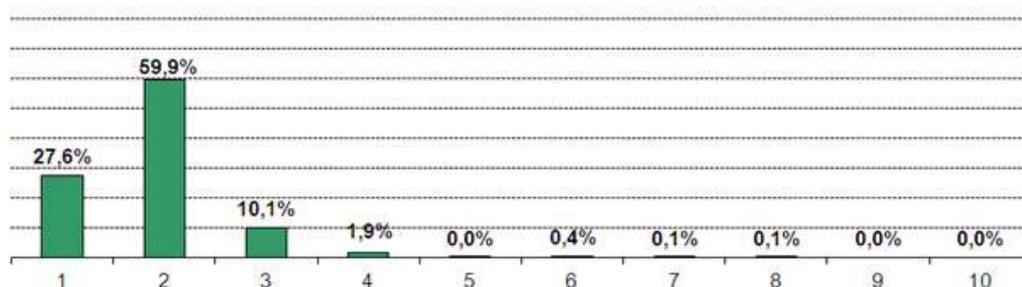
Rischio di controparte derivati OTC

Derivati OTC 31-Dic-2011 Valori espressi in euro	Max Exposure
Derivati su Tasso d'Interesse	2.090.035.947
Derivati su Tasso di Cambio	139.280.175
Totale	2.229.316.122

Nota. La *Max Exposure* tiene conto degli accordi di *netting* secondo lo standard ISDA Master Agreement applicati separatamente per fattore di rischio (tasso di interesse o tasso di cambio) e non a livello totale di portafoglio. Non sono incluse le posizioni con la Capogruppo BNP Paribas.

Per ciò che attiene al merito delle controparti e limitatamente a quelle appartenenti al perimetro di clientela "Istituzioni Finanziarie", l'esposizione è prevalentemente verso controparti considerate *investment grade* (fino alla classe 5 della distribuzione) (v. grafico).

Distribuzione Max Exposure per classi di Rating
(in percentuale)
Dati al 31 Dicembre 2011



Nota. Distribuzione per classi di rating delle controparti appartenenti al perimetro "Istituzioni Finanziarie". Non sono incluse le posizioni con la Capogruppo BNP Paribas.

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

La descrizione dei modelli per la misurazione del rischio di credito è riportata nella Sezione 1- Rischio di Credito: Informazioni di natura qualitativa, al paragrafo 2.2 *“Sistemi di gestione, misurazione e controllo”*.

SEZIONE 2 - Rischi di mercato

Premessa

Struttura organizzativa

Il monitoraggio dei rischi di mercato è assicurato dalla Direzione Rischi che sorveglia la dinamica dell'esposizione globale, segnalando all'Alta Direzione, nonché alle funzioni centrali interessate e alla Capogruppo, l'andamento del profilo di rischio, i risultati delle analisi condotte sui vari portafogli, eventuali scostamenti dai limiti di competenza delegati nonché dai massimali/vincoli regolamentari.

Per quanto attiene ai controlli interni, la Direzione Compliance presidia le attività di coordinamento complessivo dei controlli permanenti che, coerentemente alle linee guida del Gruppo BNP Paribas, si distinguono in "primo livello" (demandati al personale operativo) e "secondo livello" (attribuiti ai responsabili gerarchici e alle funzioni specializzate sia all'interno delle entità di business sia indipendenti dalle stesse entità). L'attività di revisione periodica del sistema di *risk management* è affidato alla Direzione Inspection Générale- Hub Italy (controllo di terzo livello).

Alla Divisione BNPP-BNL Corporate e Investment Banking spetta, tra le altre, la gestione e il monitoraggio, nel rispetto dei limiti e degli obiettivi assegnati, delle posizioni di rischio connesse alle attività di: a) trading sui mercati finanziari dei titoli, dei cambi, dei tassi di interesse e dei relativi derivati nonché del relativo portafoglio di proprietà (c.d. attività di Fixed Income); b) tesoreria riguardante la liquidità e il rischio di tasso di interesse di breve termine nonché quello di medio/lungo relativo al portafoglio di titoli di stato di competenza; c) negoziazione e sviluppo dei prodotti di investimento per la clientela (collegati a sottostanti quali: azioni, indici, tassi, valute, fondi, commodity, polizze assicurative).

Nell'ambito della Direzione Rischi, al monitoraggio dei rischi di mercato è deputata l'unità di Risk-Investment&Markets (Risk-IM) che opera come riporto gerarchico all'interno della funzione di Risk Management e ha un riporto funzionale con la struttura di Risk-IM del Group Risk Management (GRM) della Capogruppo BNPP. La *mission* è la gestione integrata di tutti i rischi di mercato, liquidità, controparte, di assicurazione generati dalle Business Unit del Polo Corporate and Investment Banking e di Investment Solutions e del rischio di credito di tutte le controparti di tipo *Financial Institutions, Sovereigns* e *Wealth Management*.

Processi di gestione – struttura limiti

La gestione e il controllo del rischio di mercato si avvale di un sistema di limiti che prevede l'attribuzione di massimali espressi in termini di *Value at Risk* (VaR) per i prodotti del portafoglio di negoziazione che coprono tutte le diverse componenti di rischio di posizione generico (interesse, cambio) e di rischio specifico (*credit* o emittente per i titoli obbligazionari). In aggiunta, a livello operativo - in accordo con le relative Unità di Business e le unità di Portfolio

& Counterparties del Risk-IM della Capogruppo - sono stati definiti ed introdotti limiti di esposizione per i prodotti a contenuto opzionale in termini di *Greeks* (*delta, gamma, vega, alpha, beta, rho, vanna*) e di *threshold*, in funzione delle modalità operative di gestione delle posizioni di rischio.

All'attività di controllo si affianca una diffusa reportistica che viene prodotta con differenti frequenze (anche su richiesta) in funzione delle diverse finalità ed esigenze degli utenti (Organi Collegiali, Alta Direzione, Unità operative del Polo CIB, Direzione Rischi e team Risk-IM della Capogruppo).

Il controllo dei rischi di mercato del portafoglio di negoziazione, contenente l'attività di *Fixed Income Trading* su tassi di interesse, su tassi di cambio e su titoli obbligazionari e l'attività di *Treasury Trading*, è completamente integrato nel sistema di *market risk management* della Capogruppo denominato MRX (*Market Risk eXplorer*), gestito e sviluppato dalla struttura Risk-IM e in particolare dal team Risk Architecture and Development (RAD).

In virtù di tale integrazione, la Banca con decorrenza 31 dicembre 2011 è stata autorizzata dalle Autorità di Vigilanza all'uso del modello interno su base VaR ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte dei rischi di mercato a livello individuale nonché per il calcolo dei requisiti patrimoniali addizionali di *Stressed VaR* determinato sul portafoglio di negoziazione rispetto all'andamento dei mercati finanziari in un periodo di stress acuto e di *Incremental Risk Charge* (IRC) determinato sui titoli di debito come rischio di perdita ascrivibile a *default* o a migrazione di *rating* dell'emittente.

Modello di portafoglio – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Nell'ambito dell'attività di negoziazione dei prodotti finanziari sono gestite posizioni su titoli, cambi e derivati in varie divise secondo le strategie e gli indirizzi operativi delle linee di business della Capogruppo. Tali posizioni sono in gran parte funzionali all'attività di intermediazione dei flussi provenienti dalla clientela e di *market making* nei vari segmenti e generano una contenuta attività in conto proprio (*proprietary trading*) nel rispetto dei limiti, delle deleghe e degli obiettivi assegnati.

L'operatività sui titoli obbligazionari riguarda la negoziazione sia per conto dei clienti sia in conto proprio su titoli di debito e strumenti di mercato monetario quotati o non quotati, su titoli di debito emessi da BNL (sia di tipo c.d. *plain vanilla* sia con componenti legate all'andamento di specifici fattori di rischio sottostanti quali i tassi di interesse), su operazioni di pronti contro termine nonché la gestione del portafoglio titoli di proprietà anche attraverso la negoziazione di strumenti derivati.

L'operatività sugli strumenti derivati su tassi di interesse riguarda il *trading* proprietario in derivati di tasso svolto nell'ambito dei limiti di posizione assegnati e la gestione delle posizioni di rischio generate dall'attività svolta con

la clientela e in conto proprio.

L'operatività in cambi riguarda l'attività di intermediazione sui mercati finanziari dei cambi e delle banconote e l'attività di *trading* proprietario limitatamente alle operazioni in cambi a termine e residualmente in *spot*.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio

In BNL è a pieno regime il modello di misurazione, monitoraggio e gestione dell'esposizione ai rischi di mercato della Capogruppo (MRX) che copre tutta l'attività di negoziazione della Banca consistente nei due comparti di Fixed Income Trading e di Treasury Trading.

Processi di gestione

Per la descrizione generale della struttura organizzativa che governa i processi interni di controllo si rinvia a quanto descritto in premessa di questa stessa sezione.

Metodi di misurazione

BNL si avvale della metodologia di calcolo in uso presso la Capogruppo. Nel modello proprietario, il VaR (*Value at Risk*) ovvero, nella terminologia del sistema, il GEaR (*Gross Earning at Risk*) riportato nei successivi paragrafi, è calcolato attraverso la metodologia di simulazione Monte Carlo basata su diverse assunzioni (numero scenari: 30.000; periodo di detenzione: 1 giorno; intervallo di confidenza: 99%; periodo di osservazione: 120 osservazioni).

Il modello di calcolo segue un approccio di *full valuation*, ossia ad ogni scenario i singoli strumenti finanziari vengono rivalutati applicando alle formule di *pricing* gli *shocks* generati casualmente sui singoli fattori di rischio. Con tale approccio, le opzioni nel portafoglio della Banca vengono rivalutate ad ogni scenario andando a considerare tutte le fonti di rischio (fattore delta, gamma, vega, rho, theta).

Il VaR della Banca è calcolato separatamente per le componenti di rischio generico volto a misurare la perdita potenziale dovuta a fattori di mercato (tassi di interesse depositi e swap, tassi delle curve treasury, tassi di cambio, volatilità implicite su tassi di interesse, tassi di cambio) e per le componenti di rischio specifico che misura il c.d. rischio idiosincratico (variazioni nei *credit spreads* e nei valori dei singoli titoli obbligazionario).

I fattori di rischio su cui vengono generati gli shocks casuali si dividono nelle seguenti macro-categorie: tassi di interesse e *credit spread* (indici creditizi e singole obbligazioni), tassi di cambio, volatilità implicite (su indici, su tassi di interesse e su tassi di cambio). Un maggiore dettaglio sulle singole macro categorie di fattori di rischio viene fornita in seguito all'interno delle sezioni dedicate ai singoli fattori di rischio.

Lo *Stressed VaR* è calcolato con la stessa metodologia generale del VaR, ma fa riferimento ad un periodo storico di un anno nel quale ci sono state condizioni di stress rilevanti per il portafoglio di negoziazione.

L'IRC è calcolato sulla base della stessa struttura presente in MRX per la componente *Credit* e utilizza il modello di correlazione Merton-KMV per la migrazione dei *ratings* insieme con una *full revaluation* di gran parte delle posizioni.

Le attività di *Backtesting* e del programma di *Stress Testing* previste dall'utilizzo dei modelli interni rientrano nel quadro delle procedure in uso presso la Capogruppo.

Informazioni di natura quantitativa

Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi

Nel 2011 il VaR rischio generico relativo alle attività finanziarie appartenenti al portafoglio di negoziazione della Banca ha oscillato intorno ad un valore medio di circa 0,69 milioni , registrando valori di minimo e di massimo pari rispettivamente a circa 0,20 e 1,65 milioni, al netto del beneficio da diversificazione.

La tabella di seguito riportata riassume il valore a rischio disaggregato nelle sue componenti, mentre il grafico successivo illustra l'andamento del VaR per tutto il 2011.

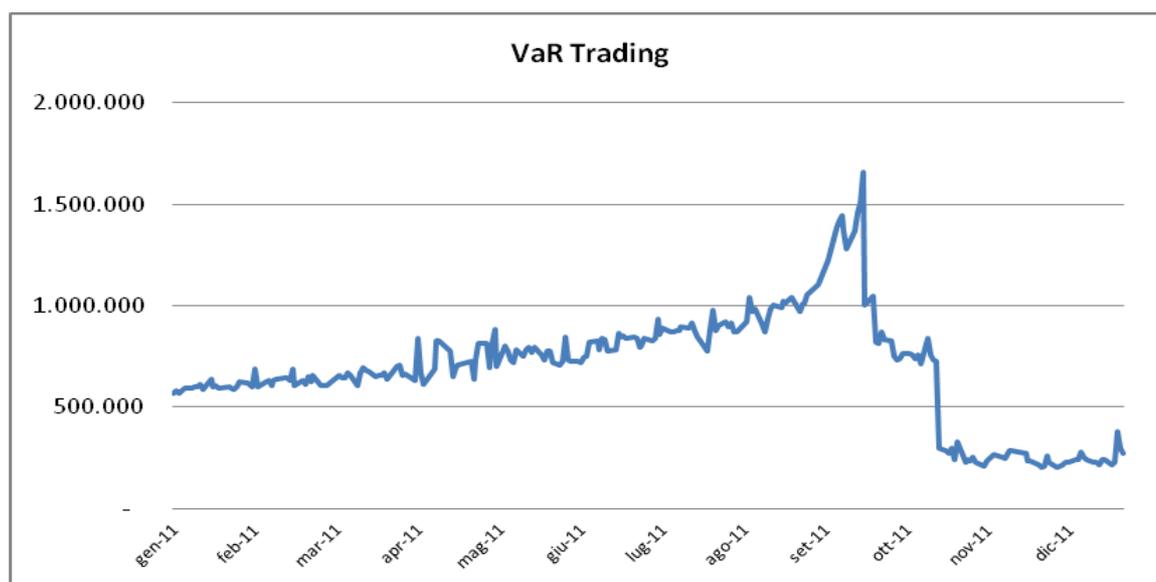
VaR del portafoglio di negoziazione - anno 2011

(milioni di euro)

Fattori di rischio	Valore medio	Valore massimo	Valore minimo
IR	0,24	0,53	0,09
FX	0,47	0,74	0,02
Credit	0,35	1,39	0,09
Valore complessivo	0,69	1,65	0,20

Il VaR complessivo tiene conto delle correlazioni esistenti tra i diversi fattori di rischio.

VaR portafoglio di negoziazione (2011)



1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

*Informazioni di natura qualitativa**A. Aspetti generali*

Per l'illustrazione degli obiettivi e delle strategie sottostanti l'attività di negoziazione si rinvia a quanto descritto nella sezione "Modello di Portafoglio - Portafoglio di negoziazione di vigilanza"

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Per i processi di gestione e i metodi di misurazione in generale si rinvia a quanto descritto nella sezione "Modello di Portafoglio - Portafoglio di negoziazione di vigilanza".

Informazioni di natura quantitativa

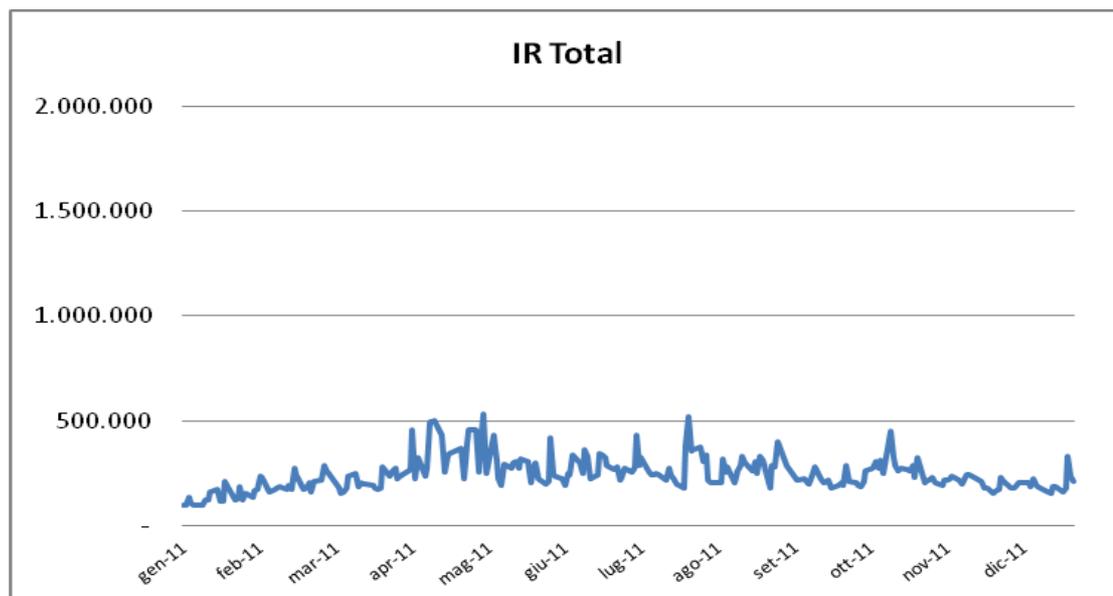
1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza - modelli interni e altre metodologie di analisi

VaR rischio generico tassi di interesse (componente IR)

Il VaR sul rischio di tasso di interesse relativo alle attività finanziarie appartenenti al portafoglio di negoziazione ha oscillato nel corso del 2011 intorno ad un valore medio di circa 0,24 milioni , registrando valori di minimo e di massimo pari rispettivamente a circa 0,09 e 0,53 milioni.

Il grafico di seguito riportato illustra l'andamento nel 2011 del VaR su rischio di tasso di interesse del portafoglio di negoziazione.

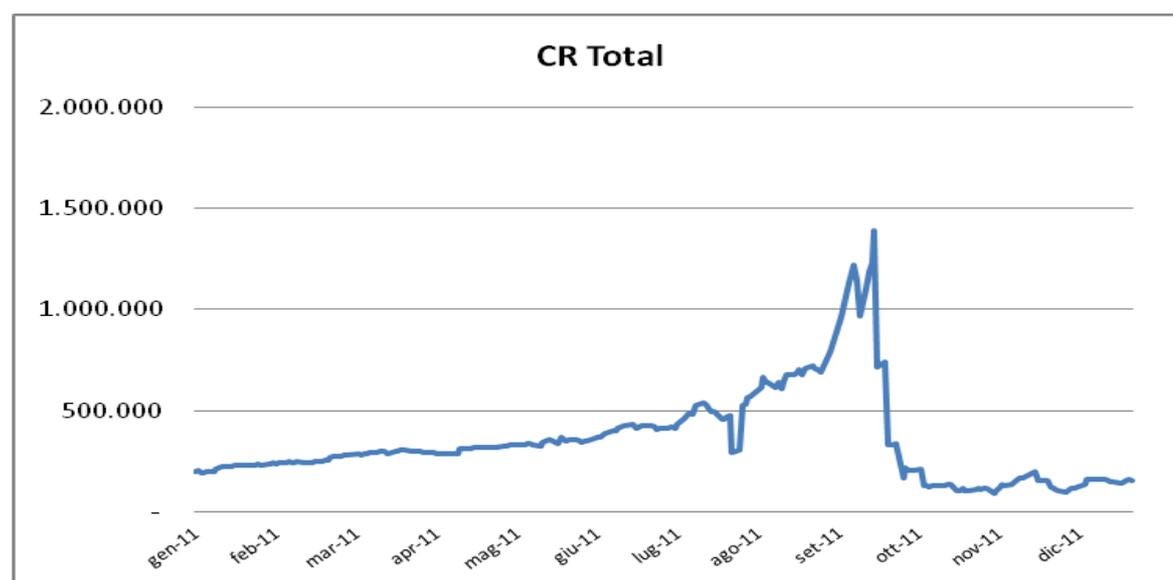
VaR rischio generico su tasso di interesse portafoglio di negoziazione



VaR rischio specifico tassi di interesse (componente Credit)

Il VaR sul rischio specifico relativo alle attività finanziarie in titoli obbligazionari appartenenti al portafoglio di negoziazione della Banca ha oscillato intorno ad un valore medio di circa 0,35 milioni, registrando valori di minimo e di massimo pari rispettivamente a circa 0,09 e 1,39 milioni.

VaR rischio specifico su tasso di interesse (componente Credit) portafoglio di negoziazione



Stressed VaR e IRC

Lo *Stressed VaR* ovvero il VaR calcolato in un periodo di condizioni di stress per il portafoglio di negoziazione alla data del 30/12/2011 è pari a circa 0,47 milioni (con *holding period* di 1 giorno). Alla stessa data e per lo stesso portafoglio, il valore dell'IRC derivante da *default* ed eventi di migrazione di *ratings* è pari a circa 0,48 milioni.

2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso di interesse derivante dal *mismatching* tra poste attive e passive connesse all'operatività di raccolta e di impiego dei fondi è gestito centralmente dall'ALM. Le posizioni trasferite all'ALM sono periodicamente presentate al Comitato ALCO quale organo d'indirizzo e di governo in materia.

Per il portafoglio bancario i criteri di misurazione del rischio di tasso, armonizzati con la Capogruppo, prevedono l'adozione di specifici limiti che fissano delle percentuali massime di *gap* per fasce di scadenza rispetto all'ammontare dei depositi della clientela. Tali limiti sono ulteriormente arricchiti con i limiti di sensitività del margine di interesse rapportato al margine di intermediazione da 1 fino a 5 anni .

Nel processo complessivo di rilevazione del rischio di tasso sono applicati anche dei modelli proprietari che, attraverso la costruzione di alcuni portafogli di replica, mirano a determinare l'effettivo profilo di rischio tasso e di liquidità di quelle poste di bilancio che non hanno una scadenza contrattuale e/o un tasso d'interesse predefinito. In particolare, per la determinazione del rischio tasso connesso alle poste a vista il modello stima la probabilità di chiusura del conto corrente sviluppando anche una funzione per la stima delle giacenze medie del conto stesso, tenendo conto del relativo *seasoning*. In tal modo viene costruita la curva di liquidità del prodotto che viene utilizzata poi come base per la determinazione del profilo di rischio di tasso associato, attraverso l'analisi della correlazione tra il tasso applicato al cliente e il tasso di mercato. Il modello consente quindi di individuare la componente stabile dei conti correnti a vista, non correlata ai tassi di mercato, che viene inclusa nella posizione complessiva di rischio tasso della Banca.

La Direzione Finanziaria - ALM è la funzione deputata alla misurazione e alla gestione del rischio di tasso, con l'obiettivo di stabilizzare il margine di interesse nel medio/lungo termine (per la descrizione della struttura organizzativa che governa i processi interni di controllo si rinvia a quanto descritto nella premessa al presente capitolo 1.2- Rischi di Mercato). A tal fine viene calcolata anche la sensitività del margine di interesse a *shock* dei tassi a breve e lungo termine.

La Tesoreria che opera all'interno della Divisione BNPP-BNL Corporate e Investment Banking gestisce invece il rischio di tasso del portafoglio bancario relativo alle posizioni a tasso variabile nell'ambito dei limiti delegati.

B. Attività di copertura del fair value

Le relazioni di copertura poste in essere sono rivolte alla gestione del rischio di tasso d'interesse. Gli strumenti utilizzati sono prodotti derivati finanziari.

In particolare, il rischio di tasso delle operazioni commerciali d'impiego e di raccolta a medio- lungo termine è sterilizzato con operazioni di copertura del *fair value* generiche, cioè di portafoglio (c.d. *macro-hedge*), con operazioni di *micro-hedging* nonché di *cash flow hedge* nel caso di copertura di operazioni future altamente probabili.

La Banca documenta in modo formale le relazioni di copertura. La documentazione descrive le relative strategie, identifica gli strumenti finanziari, la natura del rischio e la metodologia impiegata per verificare l'efficacia della copertura.

Nell'ambito del processo di armonizzazione, BNL ha adottato il metodo di verifica dell'efficacia della macro-copertura della Capogruppo volto ad assicurare che, per ogni fascia di scadenza delle attività e passività commerciali, *l'outstanding* degli strumenti coperti sia maggiore *dell'outstanding* degli strumenti di copertura designati.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Le strategie di copertura dei flussi finanziari sono definite dalla Tesoreria che opera all'interno della Divisione BNPP-BNL Corporate e Investment Banking e sono rivolte alla gestione del rischio di tasso d'interesse.

Gli strumenti utilizzati sono prodotti derivati finanziari di tipo *forex funding swaps* utilizzati per convertire i flussi finanziari di una posizione *funding* o di impiego a lungo termine denominata in una determina divisa in quelli di una posizione a breve termine denominata in un'altra divisa.

La Banca documenta in modo formale le relazioni di copertura. La documentazione descrive le strategie di copertura, identifica gli strumenti finanziari, la natura del rischio coperto e la relativa categoria IAS.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta: dollaro

Valuta: dollaro

(migliaia di euro)

	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	496.972	61.762	72.706	21.076	355.191	118.030	43.952	-
1.1 Titoli di debito	3	-	-	-	6	758	15.737	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	3	-	-	-	6	758	15.737	-
1.2 Finanziamenti a banche	35.744	21.225	89	636	232.710	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	461.225	40.536	72.617	20.440	122.475	117.272	28.215	-
- c/c	17.168	2	-	2	1.919	3	-	-
- altri finanziamenti	444.057	40.534	72.617	20.438	120.556	117.269	28.215	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	444.057	40.534	72.617	20.438	120.556	117.269	28.215	-
2. Passività per cassa	652.952	264.974	-	151	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	552.544	19.305	-	-	-	-	-	-
- c/c	490.343	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	62.201	19.305	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	62.201	19.305	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	100.408	245.669	-	151	-	-	-	-
- c/c	100.408	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	245.669	-	151	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	250.886	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	250.886	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	250.886	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	250.886	-	-	-	-	-	-

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta: sterlina

(migliaia di euro)

	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	26.585	11.419	-	2.514	465	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	8.380	570	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	18.205	10.850	-	2.514	465	-	-	-
- c/c	8.981	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	9.225	10.850	-	2.514	465	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	9.225	10.850	-	2.514	465	-	-	-
2. Passività per cassa	26.693	11.615	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	20.961	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	19.737	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	1.224	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	1.224	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	5.732	11.615	-	-	-	-	-	-
- c/c	5.732	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	11.615	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta: yen

(migliaia di euro)

	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	46.086	2.297	1.681	154	-	6	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	2.221	1.756	107	107	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	43.865	541	1.574	46	-	6	-	-
- c/c	4.486	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	39.379	541	1.574	46	-	6	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	39.379	541	1.574	46	-	6	-	-
2. Passività per cassa	3.850	46.110	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	3.850	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	3.850	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	46.110	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	46.110	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta: franco svizzero

(migliaia di euro)

	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	29.614	4.098	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	364	904	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	29.250	3.194	-	-	-	-	-	-
- c/c	5.859	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	23.391	3.194	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	23.391	3.194	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	7.419	24.411	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	6.306	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	4.970	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	1.336	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	1.336	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	1.113	24.411	-	-	-	-	-	-
- c/c	1.113	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	24.411	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta: altre valute

(migliaia di euro)

	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	40.305	13.374	-	-	1	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	22.702	13.374	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	17.603	-	-	-	1	-	-	-
- c/c	139	-	-	-	1	-	-	-
- altri finanziamenti	17.464	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	17.464	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	17.239	34.191	67	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	16.345	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	15.132	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	1.213	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	1.213	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	894	34.191	67	-	-	-	-	-
- c/c	894	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	34.191	67	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta: euro

(migliaia di euro)

	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	26.698.370	16.030.903	11.686.146	2.014.252	10.313.152	7.390.868	7.472.223	16
1.1 Titoli di debito	288.433	886.165	56.975	3.374	772.379	2.532.972	78.915	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	288.433	886.165	56.975	3.374	772.379	2.532.972	78.915	-
1.2 Finanziamenti a banche	608.713	566.486	175.112	99.283	1.800.044	288.624	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	25.801.224	14.578.252	11.454.059	1.911.595	7.740.730	4.569.271	7.393.308	16
- c/c	5.931.280	62.955	17.528	233.746	425.813	27.279	193	-
- altri finanziamenti	19.869.944	14.515.297	11.436.531	1.677.849	7.314.917	4.541.992	7.393.115	16
- con opzione di rimborso anticipato	101.216	6.112.869	2.656.716	614.869	3.979.501	3.537.385	6.617.523	-
- altri	19.768.728	8.402.428	8.779.815	1.062.980	3.335.416	1.004.607	775.592	16
2. Passività per cassa	40.380.560	32.209.391	2.318.843	906.168	2.162.134	728.118	208.616	571.649
2.1 Debiti verso clientela	34.237.199	188.113	997.421	292.293	883.530	653.680	187.544	-
- c/c	33.512.784	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	724.415	188.113	997.421	292.293	883.530	653.680	187.544	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	724.415	188.113	997.421	292.293	883.530	653.680	187.544	-
2.2 Debiti verso banche	5.889.577	28.656.420	646.871	5.743	40.860	34.594	16.040	-
- c/c	759.017	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	5.130.560	28.656.420	646.871	5.743	40.860	34.594	16.040	-
2.3 Titoli di debito	229.555	3.364.858	674.551	608.131	1.237.744	39.844	5.032	571.649
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	229.555	3.364.858	674.551	608.131	1.237.744	39.844	5.032	571.649
2.4 Altre passività	24.229	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	24.229	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	2.842.762	13.242.630	4.329.406	2.891.961	17.080.652	7.760.096	480.168	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	2.842.762	13.242.630	4.329.406	2.891.961	17.080.652	7.760.096	480.168	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	2.842.762	13.242.630	4.329.406	2.891.961	17.080.652	7.760.096	480.168	-
+ Posizioni lunghe	1.524.691	8.097.368	3.049.173	1.690.405	7.988.764	2.088.878	0	-
+ Posizioni corte	1.318.070	5.145.262	1.280.233	1.201.556	9.091.888	5.671.217	480.168	-

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Le informazioni sono riportate nel paragrafo precedente.

2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Per l'illustrazione degli obiettivi e delle strategie sottostanti l'attività di negoziazione in cambi si rinvia a quanto descritto nella Premessa e nel Modello di Portafoglio- Portafoglio di negoziazione di vigilanza del capitolo 1.2 Gruppo Bancario- Rischi di Mercato.

Al rischio di cambio del portafoglio di negoziazione si aggiunge un rischio residuale di natura operativa gestito dall'ALM.

Per rischio di cambio operativo si intende il rischio di oscillazione del controvalore in euro del margine realizzato sulle operazioni commerciali denominate in valuta estera. Tale margine in divisa risulta automaticamente trasferito nel perimetro dell'ALM che provvede a negoziarlo contro euro, ottimizzandone il risultato.

Per gli aspetti generali relativi ai processi di gestione e ai metodi di misurazione si rinvia nuovamente a quanto descritto nella Premessa e nel Modello di Portafoglio - Portafoglio di negoziazione di vigilanza.

E' importante aggiungere che la scelta di base nella definizione dei fattori di rischio su cui calcolare la componente di VaR per i tassi di cambio è stata quella di rappresentare al meglio le divise in cui sono tenute le posizioni, ancorché interessate da una marginale esposizione in termini dello stesso VaR.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Per ciò che attiene alla negoziazione, la copertura viene gestita all'interno dei limiti operativi attribuiti ai portafogli che contengono posizioni in cambi. La Banca non effettua coperture contabili del rischio di cambio.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

(migliaia di euro)

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	1.181.935	41.317	50.400	36.160	33.736	21.675
A.1 Titoli di debito	16.542	329	-	-	-	3.998
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	290.407	8.950	4.201	23.559	1.268	12.594
A.4 Finanziamenti a clientela	874.987	32.038	46.199	12.601	32.468	5.083
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	11.787	1.837	708	725	2.029	1.172
C. Passività finanziarie	918.111	38.309	48.959	35.833	31.830	21.050
C.1 Debiti verso banche	346.226	17.348	46.110	31.899	25.523	8.497
C.2 Debiti verso clientela	571.885	20.961	2.849	3.935	6.307	12.553
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	18.995	8.980	523	211	1.789	617
E. Derivati finanziari	2.496.377	99.764	37.473	12.128	17.520	130.988
- Opzioni	5.713	338	133	-	170	956
+ posizioni lunghe	2.856	169	67	-	85	490
+ posizioni corte	2.856	169	67	-	85	467
- Altri derivati	2.490.664	99.426	37.340	12.128	17.350	130.032
+ posizioni lunghe	1.099.908	48.819	18.438	5.953	8.432	65.416
+ posizioni corte	1.390.756	50.607	18.901	6.175	8.918	64.616
Totale attività	2.296.486	92.143	69.613	42.838	44.282	88.753
Totale passività	2.330.719	98.066	68.450	42.219	42.622	86.749
Sbilancio (+/-)	(34.233)	(5.923)	1.163	618	1.660	2.005

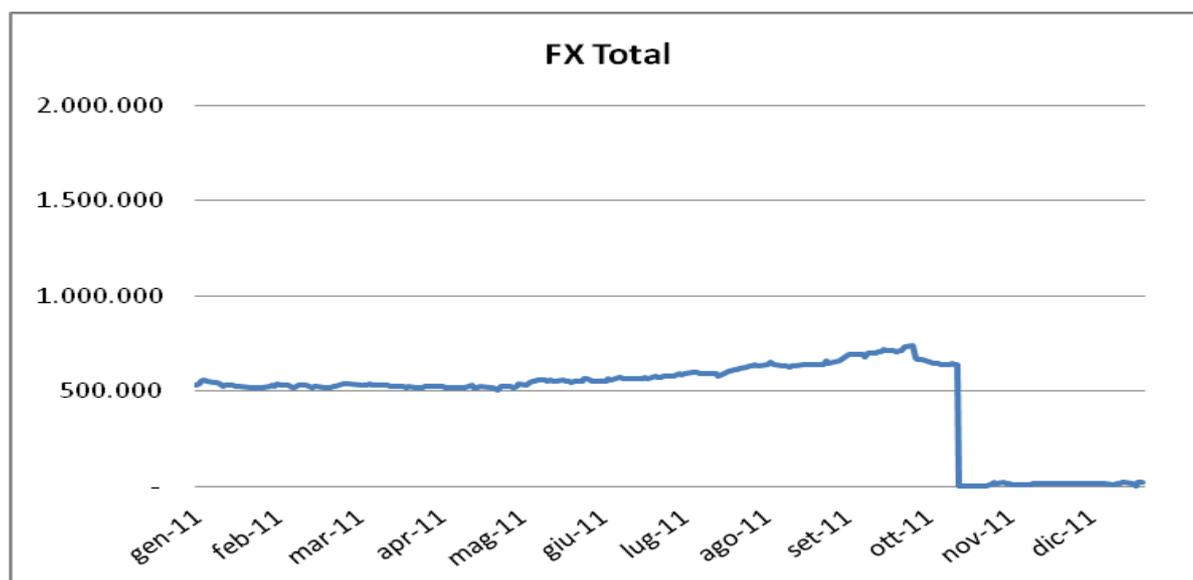
2. Modelli interni e altre metodologie di analisi

Il VaR legato ai tassi di cambio relativo alle attività finanziarie appartenenti al portafoglio di negoziazione ha oscillato nel corso del 2011 intorno ad un valore medio di circa 469 mila euro. Tuttavia, l'introduzione di una più corretta rappresentazione della modalità di gestione amministrativa dei conti diversi interni in valuta da parte della Tesoreria ai fini dell'attività di negoziazione ha permesso di evidenziare l'effettiva esposizione al rischio di cambio del portafoglio

Fixed Income Trading che risulta pressoché marginale (la media da fine ottobre a fine dicembre 2011 ha oscillato intorno ai 14 mila euro).

Il grafico illustra l'andamento del VaR legato alla sola componente di rischio tassi di cambio (FX Total) del portafoglio di *trading* per tutto il 2011.

VaR rischio su tassi di cambio portafoglio di negoziazione (2011)



2.4 – Gli strumenti derivati

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2011		Totale 2010	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1 Titoli di debito e tassi d'interesse	256.715.340	6.104.045	239.804.048	3.535.879
a) Opzioni	99.976.600	-	121.103.028	-
b) Swap	156.319.011	-	118.284.478	-
c) Forward	419.729	42.995	192.176	9.111
d) Futures	-	6.061.050	-	3.526.768
e) Altri	-	-	224.366	-
2 Titoli di capitale e indici azionari	19	-	476.370	-
a) Opzioni	-	-	476.370	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	19	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3 Valute e oro	3.918.691	-	4.591.303	-
a) Opzioni	1.466.706	-	1.792.678	-
b) Swap	29.181	-	138.017	-
c) Forward	2.422.804	-	2.660.608	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4 Merci	-	-	-	-
5 Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	260.634.050	6.104.045	244.871.721	3.535.879
Valori medi	2.796.983	4.819.962	265.989.098	6.036.102

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

(migliaia di euro)

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2011		Totale 2010	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1 Titoli di debito e tassi d'interesse	22.618.710	-	21.903.204	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	22.367.437	-	21.341.097	-
c) Forward	251.273	-	562.107	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3 Valute e oro	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
b) Forward	-	-	-	-
c) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4 Merci	-	-	-	-
5 Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	22.618.710	-	21.903.204	-
Valori medi	22.260.957	-	7.118.682	-

A.2.2 Altri derivati

(migliaia di euro)

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2011		Totale 2010	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1 Titoli di debito e tassi d'interesse	2.046.049	-	2.688.176	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	2.046.049	-	2.688.176	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2 Titoli di capitale e indici azionari	1.820.032	-	-	-
a) Opzioni	1.820.032	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3 Valute e oro	251.273	-	562.107	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
b) Forward	251.273	-	562.107	-
c) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4 Merci	-	-	-	-
5 Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	4.117.354	-	3.250.283	-
Valori medi	3.683.819	-	4.435.762	-

A.3 Derivati finanziari : fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

(migliaia di euro)

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	Fair value positivo			
	Totale 2011		Totale 2010	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	2.746.694	1.974	2.216.850	1.391
a) Opzioni	732.255	-	706.938	-
b) Interest rate swap	1.958.031	-	1.445.738	-
c) Cross currency swap	172	-	16.601	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	56.236	443	47.569	130
f) Futures	-	1.531	-	1.261
e) Altri	-	-	4	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	236.112	-	264.738	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	236.112	-	264.551	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	187	-
f) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	22.619	-	61.917	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	22.619	-	21.416	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	40.501	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
Totale	3.005.425	1.974	2.543.505	1.391

A.4 Derivati finanziari : fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

(migliaia di euro)

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	Fair value negativo			
	Totale 2011		Totale 2010	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza	2.675.702	3.867	2.025.711	361
a) Opzioni	821.346	-	789.411	-
b) Interest rate swap	1.798.341	-	1.185.875	-
c) Cross currency swap	639	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	55.376	96	50.425	89
e) Futures	-	3.771	-	272
f) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	1.107.657	-	777.414	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	1.107.384	-	777.027	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	273	-	387	-
e) Futures	-	-	-	-
f) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - Altri derivati	9.161	-	24.289	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	9.161	-	770	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	23.519	-
e) Forward	-	-	-	-
e) Futures	-	-	-	-
f) Altri	-	-	-	-
Totale	3.792.520	3.867	2.827.414	361

A.5 Derivati finanziari OTC – portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti- contratti non rientranti in accordi di compensazione

(migliaia di euro)

Contratti non rientranti in accordo di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale		1.962.103	92.115.356	705.458	-	16.854.762	163.181
- <i>fair value</i> positivo		102.488	135.142	13.301	-	481.702	2.750
- <i>fair value</i> negativo		59.033	141.800	246	-	1.791	220
- esposizione futura		15.581	34.221	4.272	-	64.828	920
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	19	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	49.766	-	-	1.850.615	5.903
- <i>fair value</i> positivo	-	-	709	-	-	45.052	7
- <i>fair value</i> negativo	-	-	32	-	-	36.988	216
- esposizione futura	-	-	1.405	-	-	24.704	57
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.6 Derivati finanziari OTC – portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

(migliaia di euro)

Contratti rientranti in accordo di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	264.500	143.562.517	955.875	-	131.588	-
- <i>fair value</i> positivo	-	4.787	1.897.395	10.746	-	11.272	-
- <i>fair value</i> negativo	-	3.407	2.381.867	495	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	1.984.390	3.240	-	24.777	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	40.506	192	-	645	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	48.846	-	-	761	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-

A.7 Derivati finanziari OTC – portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti- contratti non rientranti in accordi di compensazione

(migliaia di euro)

Contratti non rientranti in accordo di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	3.530.731	45	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	139.289	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	39.624	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	889.136	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.8 Derivati finanziari OTC – portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti- contratti rientranti in accordi di compensazione

(migliaia di euro)

Contratti rientranti in accordo di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	20.774.050	359.933	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	257.779	952	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	964.983	12.273	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	635.963	294.933	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	251.273	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	273	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

(migliaia di euro)

Sottostanti/ Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza	130.499.756	73.819.011	56.315.281	260.634.048
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	127.268.671	73.167.513	56.279.155	256.715.339
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	19			19
A.3 derivati finanziari su tassi di cambio e oro	3.231.066	651.498	36.126	3.918.690
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
B. Portafoglio bancario	6.354.634	15.194.834	5.186.596	26.736.064
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	4.858.201	14.652.207	5.154.351	24.664.759
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	1.245.160	542.627	32.245	1.820.032
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	251.273			251.273
B.4 derivati finanziari su altri valori				
Totale 2011	136.854.390	89.013.845	61.501.877	287.370.112
Totale 2010	107.094.247	89.710.519	73.220.442	270.025.208

B. DERIVATI CREDITIZI**B.1 Derivati creditizi: valori nozionali di fine periodo e medi***(migliaia di euro)*

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Portafoglio bancario	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione				
a) Credit default swap	6.578	-	-	-
b) Credit spread option	-	-	-	-
c) Total return swap	-	-	-	-
d) Altri	-	-	-	-
TOTALE 2011	6.578	-	-	-
VALORI MEDI	5.827	-	-	-
TOTALE 2010	5.075	-	-	-
2. Vendite di protezione				
a) Credit default swap	6.578	-	100.000	-
b) Credit spread option	-	-	-	-
c) Total return swap	-	-	-	-
d) Altri	-	-	-	-
TOTALE 2011	6.578	-	100.000	-
VALORI MEDI	5.827	-	100.000	-
TOTALE 2010	5.075	-	100.000	-

B. 2 Derivati creditizi OTC: fair value positivo - ripartizione per prodotti*(migliaia di euro)*

Portafogli /Tipologie derivati	Fair value positivo	
	Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010
A. vigilanza	10.400	6.819
a) Credit default swap	10.400	6.819
b) Credit spread option	-	-
c) Total return swap	-	-
d) Altri	-	-
B. Portafoglio bancario	120	-
a) Credit default swap	120	-
b) Credit spread option	-	-
c) Total return swap	-	-
d) Altri	-	-
TOTALE	10.520	6.819

B. 3 Derivati creditizi OTC : fair value negativo – ripartizione per prodotti

(migliaia di euro)

Portafogli /Tipologie derivati	Fair value negativo	
	Totale 2011	Totale 2010
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	9.705	6.013
a) Credit default swap	9.705	6.013
b) Credit spread option	-	-
c) Total return swap	-	-
d) Altri	-	-
B. Portafoglio bancario	-	679
a) Credit default swap	-	-
b) Credit spread option	-	-
c) Total return swap	-	-
d) Altri	-	679
TOTALE	9.705	6.692

B. 4 Derivati creditizi OTC : fair value lordi(positivi e negativi)per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

(migliaia di euro)

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
Negoziazione di vigilanza							
1) Acquisto protezione							
- valore nozionale	-	6.578	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	10.400	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	99	-	-	-	-	-
2) Vendita protezione							
- valore nozionale	-	-	6.578	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	9.705	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	99	-	-	-	-
Portafoglio bancario							
1) Acquisto di protezione							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
2) Vendita protezione							
- valore nozionale	-	-	100.000	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	120	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

B.5 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

La tabella non presenta importi

B.6 Vita residua dei contratti derivati su crediti: valori nozionali

(migliaia di euro)

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	TOTALE
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	-	-	13.156	13.156
A.1. Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	-	-	13.156	13.156
A.2. Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	100.000	-	-	100.000
B.1. Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	100.000	-	-	100.000
B.2. Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	-	-
Totale al 31/12/2011	100.000	-	13.156	113.156
Totale al 31/12/2010	-	100.000	10.150	110.150

C. DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI

C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC – fair value netti ed esposizione futura per controparti

(migliaia di euro)

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Accordi bilaterali derivati finanziari							
- fair value positivo	-	5.553	177.201	10.963	-	11.922	-
- fair value negativo	-	-	1.451.036	13.781	-	-	-
- esposizione futura	-	1.412	377.638	667	-	634	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-
2) Accordi bilaterali derivati creditizi							
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-
3) Accordi " cross product"							
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 3 - Rischio liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Premessa

Il rischio di liquidità è definito come il rischio attuale o prospettico derivante da una circostanza in cui la banca non sia in grado, in situazioni sia normali che di *stress*, di adempiere ai propri impegni di pagamento per l'incapacità di reperire fondi sul mercato, ovvero di smobilizzare i propri attivi in relazione ai loro vincoli di scadenza.

Predisporre un adeguato sistema di governo e di gestione del rischio di liquidità costituisce il primo elemento per la stabilità della banca, oltre che del mercato, in relazione alle ripercussioni che lo squilibrio finanziario della singola istituzione può avere sull'intero sistema.

La Banca d'Italia, in linea con gli orientamenti internazionali, prevede regole in materia di:

- organizzazione e controlli interni;
- gestione del processo di rischio di liquidità;
- adozione di un sistema di prezzi interni di trasferimento dei fondi;
- obblighi di informativa al pubblico.

I principi per la gestione del rischio di liquidità includono:

- la gestione della struttura finanziaria del Gruppo, basata sui seguenti tre principi:
 - cercare sempre la sostenibilità e la stabilità della raccolta;
 - costruire una struttura di raccolta coerente con la struttura dell'attivo;
 - adattare il volume e le scadenze dell'attivo alle specifiche condizioni di mercato, specialmente durante gli scenari di crisi;
- la definizione di *'what if scenarios'* per identificare i principali fattori di rischio e anticipare le possibili situazioni di crisi.

Monitorare il fabbisogno quotidiano di fondi sul mercato e, al contempo, mantenere riserve di elevata qualità, prontamente e facilmente liquidabili presso la Banca Centrale, anche in situazioni di *stress*, rappresentano i presupposti fondamentali per il mantenimento del controllo dei rischi connessi ai fabbisogni finanziari stessi.

Il modello organizzativo di BNL per la gestione del rischio di liquidità: supervisione strategica, gestione, controllo

Come sopra detto, per la gestione ottimale dei rischi aziendali, le banche formalizzano le politiche di governo del rischio di liquidità e, in coerenza con la propria operatività caratteristica, dimensioni e complessità delle attività svolte, definiscono un efficiente processo di gestione. Sulla base delle singole competenze, gli organi aziendali sono responsabili dei processi in discorso, e, nel caso di gruppi, le stesse sono rimesse alle rispettive competenze della Capogruppo, tenuto conto della complessiva struttura del medesimo.

La normativa di Vigilanza prudenziale, prevede, nel quadro dei compiti degli organi aziendali, la funzione di supervisione strategica, la funzione di gestione e quella, infine, di controllo.

Ruolo del Consiglio d'Amministrazione

Il Consiglio d'Amministrazione di BNL approva le strategie di liquidità e le politiche di gestione del rischio associato, secondo quanto sviluppato dall'ALCO in attuazione delle politiche generali di Gruppo.

Il Consiglio assicura la piena conformità con le regole imposte dalla Banca d'Italia e la coerenza complessiva della strategia locale con le linee guida e le politiche definite dal Gruppo, definendo anche le soglie di rischio massimo tollerabile, sia nel breve che nel medio-lungo termine. In particolare il Consiglio è responsabile:

- Del mantenimento di un livello di liquidità coerente con la soglia di tolleranza al rischio;
- Della definizione delle politiche di governo e dei processi di gestione del rischio di liquidità;

A tal fine, il Consiglio:

- Definisce la soglia di tolleranza al rischio di liquidità, intesa quale la massima esposizione al rischio ritenuta accettabile. In particolare la soglia di tolleranza al rischio è espressa in termini di limiti delegati assegnati all'Amministratore Delegato, cui è attribuito mandato per l'assegnazione di limiti operativi da assegnare al Direttore Finanziario e alle funzioni designate alla gestione del rischio di liquidità: la Treasury e l'ALM.
- Approva:
 - a) Le metodologie utilizzate dalla Banca per determinare l'esposizione al rischio di liquidità
 - b) Le principali ipotesi sottostanti agli scenari di stress, in coerenza con quanto definito dalla Capogruppo
 - c) Gli indicatori d'attenzione utilizzati per l'attivazione del piano d'emergenza (in corso di implementazione nel 2012)
 - d) Il piano di emergenza da attivare in caso di crisi dei mercati ovvero di situazioni specifiche della Banca (Contingency Funding Plan- CFP, in corso di implementazione nel 2012)
 - e) I principi relativi alla definizione del sistema dei prezzi interni di trasferimento (in corso di implementazione nel 2012)

Al Consiglio sarà fornita un'informativa trimestrale sulla situazione di liquidità della Banca e sarà coinvolto in caso di crisi di liquidità, secondo quanto previsto nel CFP della Banca, in corso di implementazione nel 2012.

Organizzazione e ruolo dell'ALCO

All'ALCO di BNL sono attribuiti tutti i poteri necessari per le decisioni inerenti l'attività di ALM e Treasury, nel rispetto dei limiti e sulla base delle linee guida indicate dal Group ALM di BNP PARIBAS e approvate dal Consiglio di Amministrazione. I fabbisogni finanziari delle società controllate da BNL sono soddisfatti esclusivamente tramite la BNL stessa e tramite la BNPP, succursale Italia. La regola generale è che comunque a dette società non è consentito di mantenere rischio di liquidità, inteso come mismatching tra le scadenze degli attivi e dei passivi.

L'ALCO di BNL è un organo di analisi e di delibera in materia di Asset & Liability Management per la Banca e per le Società partecipate. A tale fine, il Comitato Asset & Liability deve:

- approvare le strategie per la gestione dell'Asset & Liability, le metodologie ed i modelli per l'ottimizzazione, il controllo e la gestione dei rischi connessi (rischio di liquidità, rischio di tasso sul medio/lungo termine e rischio di cambio strutturale);
- valutare le proposte in materia di 'asset & liability management' formulate dall'ALM;
- valutare ed approvare il Piano Finanziario della Banca, le strategie di 'funding' e gli impatti sul rischio di liquidità, monitorandone l'andamento ed approvando le eventuali azioni correttive;
- approvare le politiche di gestione finanziaria delle poste strutturali e dell'equity book;
- monitorare la struttura dei limiti in materia di 'asset & liability management';
- assicurare agli Organi di Amministrazione una reportistica periodica sulle attività di competenza.

Con specifico riferimento al rischio di liquidità i seguenti argomenti sono inseriti su base regolare nell'agenda dell'ALCO:

- l'evoluzione della posizione di liquidità sui mercati monetari e finanziari;
- l'evoluzione della situazione di liquidità della banca con particolare attenzione agli impatti dei volumi, dei prezzi e dei rischi connessi alle diverse attività delle linee di business con la clientela;
- i risultati degli stress tests, attraverso la presentazione della posizione di rischio di liquidità di breve e di medio-lungo termine;
- l'eventuale revisione degli scenari di stress e dei relativi parametri, secondo le indicazioni fornite dalla Capogruppo;
- l'applicazione del sistema dei TIT;
- il rispetto dei diversi limiti di liquidità e la conformità degli stessi alle linee guida del Gruppo;
- la predisposizione del CFP da presentare al Consiglio di Amministrazione per la relativa approvazione ed ogni eventuale successivo aggiornamento che si rendesse necessario;

- la relazione con le autorità regolamentari locali.

L'ALCO di BNL inoltre rivede le decisioni prese in materia di prezzi interni di trasferimento e approva ogni modifica alle condizioni di funding interno ed esterno, sulla base di quanto condiviso anche con il Gruppo.

Sono membri dell'ALCO di BNL:

- l'Amministratore Delegato/Direttore Generale, con funzione di Presidente del Comitato (sostituibile, per i casi di assenza o impedimento, dal Direttore Finanziario)
- il Direttore Finanziario
- il Direttore della Divisione Retail e Private
- il Direttore della Divisione Corporate
- il Responsabile Budget e Controllo di Gestione della Direzione Finanziaria
- il Responsabile Asset & Liability Management della Direzione Finanziaria
- il Responsabile Asset & Liability Management di BNP Paribas o un suo rappresentante
- il Responsabile della Treasury di BNL

Possono inoltre essere invitati altri partecipanti su valutazione del Presidente ed in funzione delle tematiche all'ordine del giorno.

Il Comitato è organizzato con periodicità mensile e può essere convocato dal Presidente ogniqualvolta ritenuto opportuno.

Organizzazione dell'ALM e della Treasury in BNL

L'ALM e la Treasury di BNL riportano funzionalmente all'ALM-Treasury di Gruppo e sono organizzate sulla base degli stessi principi adottati dal Gruppo. In particolare sono indipendenti dalle linee di business. Nell'ambito della gestione del rischio di liquidità globale di BNP PARIBAS e dei limiti definiti a livello di Gruppo, al management locale sono attribuiti tutti i poteri necessari per decidere autonomamente in materia di rischio di liquidità, comunque nel pieno rispetto delle regole imposte dall'Autorità di Vigilanza.

Il Responsabile dell'ALM di BNL riporta gerarchicamente al Direttore Finanziario di BNL, mentre il Responsabile della Treasury riporta gerarchicamente al responsabile di riferimento della divisione BNPP-BNL CIB.

Organizzazione e ruolo dell'ALM

Le responsabilità dell'ALM includono la misurazione, l'analisi e la gestione dei rischi di tasso, di liquidità e di cambio strutturale presenti nel bilancio della Banca. L'ALM prepara l'ALCO di BNL e assicura l'intera gestione del rischio di liquidità di BNL. E' inoltre responsabile del funding di medio-lungo termine. In particolare le responsabilità e l'inquadramento organizzativo dell'ALM sono attualmente definite nella Carta delle Responsabilità di BNL.

Le responsabilità dell'ALM in materia di rischio di liquidità includono:

- La produzione di analisi strutturali sul rischio di liquidità
- L'implementazione e l'applicazione degli stress di liquidità
- L'implementazione e l'applicazione dei premi di liquidità facendo riferimento ai 'transfer pricing' applicati da BNP PARIBAS all'interno del Gruppo
- La predisposizione di report trimestrali per il consolidamento del rischio di liquidità in BNP PARIBAS
- L'informativa verso l'ALCO su ogni evento relativo al rischio di liquidità
- La definizione, l'implementazione di modelli comportamentali secondo le metodologie definite dall'ALM Group e approvati dal GRM
- La misurazione del fabbisogno finanziario di medio-lungo termine e l'implementazione delle azioni necessarie al relativo soddisfacimento

Ruolo della Treasury

Il Ruolo della Treasury è definito nella Carta delle Responsabilità BNL tempo per tempo vigente. In particolare il team della Treasury fa parte della divisione BNPP-BNL CIB ed opera a riporto funzionale al responsabile ALM Treasury del Polo CIB.

Per l'attività di Treasury è fondamentale il coordinamento operativo giornaliero con le strutture della Treasury centrale della Capogruppo Treasury. La Treasury, nell'ambito della sua missione di garantire la liquidità a breve termine all'attività della Banca, opera sul mercato monetario sia con controparti esterne che interne al Gruppo (capogruppo o controllate BNP Paribas).

Gli strumenti finanziari utilizzati dalla Treasury per l'ottimizzazione della gestione dei flussi di liquidità, sono i seguenti:

- depositi a scadenza attivi/passivi, sia con partenza 'spot' che 'forward';
- operazioni di funding swap costituiti da una operazione in cambi a pronti ed una a termine;
- pronti contro termine in titoli governativi con la Capogruppo e con la Banca Centrale.

L'operatività viene gestita attraverso sistemi di pricing e di anagrafica delle singole operazioni poste in essere , forniti dal gruppo BNP Paribas e comuni a tutte le tesorerie del Gruppo.

Ruolo del Risk Management di BNL

Nell'organizzazione di BNL, la Direzione Rischi (DR), anche in virtù del riporto funzionale con il Group Risk Management di BNP Paribas, presidia il governo dei rischi e il rispetto della cultura e delle metodologie di Gruppo. Nell'ottica della ottimizzazione delle risorse, la Direzione ha assunto una nuova organizzazione ad inizio 2011 che consente una maggiore efficienza e una maggiore organicità per la gestione della propria mission e per il progressivo recepimento dei nuovi adempimenti prudenziali.

Più in dettaglio, la DR opera sulla base delle linee guida definite dalla Capogruppo in stretta collaborazione con le Linee di business, che propongono l'assunzione dei rischi e ne sono le prime e principali responsabili, con la seguente mission:

- o Assicurare che il livello dei rischi di credito, di mercato e di ALM assunti dalla Banca siano allineati con le rispettive policy e siano compatibili con la struttura economica e patrimoniale della Banca
- o Assicurare la definizione delle policy e dei processi del credito in collaborazione con le strutture di business garantendone la coerenza con i principi guida di Gruppo e presidiandone il rispetto e l'applicazione
- o Assicurare un costante controllo di secondo livello della qualità dei rischi di credito, di mercato e di ALM
- o Assicurare la definizione, lo sviluppo e l'implementazione dei modelli e delle metodologie per la valutazione, la gestione ed il controllo dei rischi di credito, di mercato e di ALM
- o Curare l'informazione agli Organi di Governo e controllo dell'Azienda sullo stato dei rischi di credito, di mercato e di ALM cui la Banca è esposta
- o Assicurare la gestione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di recupero crediti, direttamente, o per il tramite di strutture esterne, definendo le policy
- o Assicurare il coordinamento e l'indirizzo della Rete Territoriale di competenza

In particolare, all'interno della DR è presente la struttura di Risk Management che opera in coerenza con l'assetto organizzativo del GRM di BNP Paribas tramite anche un riporto funzionale con le unità di Group Risk Portfolio (GRP), Credit Risk Control (CRC) e Risk-Investment & Markets (R-IM) ed ha, tra l'altro in merito al tema in esame, le seguenti responsabilità, che esercita attraverso la struttura preposta (cfr. paragrafo successivo) sulla seguente attività:

- Curare il monitoraggio dei rischi di mercato, di controparte e ALM, assicurando l'implementazione delle metodologie di valutazione in conformità con le linee guida della Capogruppo e supportando le competenti strutture nella definizione delle azioni di mitigazione, verificandone la relativa implementazione.

Per un allineamento alle responsabilità delle stesse strutture della Capogruppo, nel corso del 2012 verrà fatta una proposta di modifica della composizione organizzativa dell'ALCO di BNL al fine di includere anche la Direzione Rischi.

La struttura della Direzione Rischi preposta al monitoraggio dei rischi di ALM e del rischio di liquidità a breve termine (come attività di controllo di secondo livello) è denominata Credit Risk Control & Risk-Capital Markets (CRC&RCM) e svolge a livello locale i compiti demandati alle stesse strutture di R-IM del GRM della Capogruppo attraverso specifici riporti funzionali.

Il Sistema BNL dei prezzi di trasferimento interno dei fondi

La banca ha individuato, nell'ALCO, l'organo incaricato della quantificazione del sistema di prezzi di trasferimento interno dei fondi verso le linee di business commerciali, su proposta dell'ALM.

Sia l'ALCO che l'ALM agiscono in modo indipendente rispetto alle Divisioni commerciali, nel rispetto del principio della separatezza indicato dalla normativa di Vigilanza.

L'ALM applica i costi e le remunerazioni di liquidità per tipologia tecnica e di controparte e concentra nel proprio portafoglio i saldi netti dell'attività ed il relativo rischio di liquidità che viene poi gestito nel rispetto delle soglie di tolleranza del rischio di liquidità stabilite dal Consiglio d'Amministrazione e dei limiti delegati

I principi relativi al sistema dei Tassi Interni di Trasferimento sono definiti dal Consiglio di Amministrazione, mentre la relativa determinazione quantitativa è riservata all' Comitato *Assets&Liabilities* su proposta dell'ALM .

Sistema BNL dei limiti operativi

Nell'ambito del sistema di deleghe interne inerenti il livello dei limiti operativi, tenuto conto dell'attività commerciale della clientela e della conseguente capacità di raccolta dalla stessa, sono attribuite specifiche competenze per fissare :

- i limiti all'esposizione al rischio di liquidità a breve termine , inteso come massimo ammontare complessivo di *mismatch* fra attivi e passivi; competente alla gestione di tale limite è la Tesoreria.

- il limite di cassa, inteso come importo massimo dello sbilanciamento tra flussi di entrata ed uscita regolati sul conto gestione presso la Banca d'Italia. Anche tale limite è gestito dalla Tesoreria.

- il limite all'esposizione al rischio di liquidità a medio e lungo termine, inteso come rapporto minimo tra passivi e attivi da rispettare sulle fasce temporali di vita residua oltre i 18 mesi ; Il limite di medio-lungo termine è gestito dalla struttura *Assets & Liability Management* (ALM).

Il monitoraggio dei limiti di breve termine e di cassa, la cui definizione è affidata alla Tesoreria, avviene su base giornaliera a cura della struttura *Risk Management* mentre quello di medio-lungo termine, definito e gestito dall'ALM, viene invece monitorato su base trimestrale.

Al Comitato *Assets&Liabilities* (ALCO) è demandata la verifica periodica dello stato di utilizzo dei limiti e la definizione di analisi prospettive sull'esposizione al rischio di liquidità.

A seguito delle indicazioni della Banca d'Italia, oltre al costante monitoraggio dei limiti, particolare attenzione è dedicata alle metodologie di misurazione e gestione del rischio di liquidità:

Rientra ad esempio tra gli strumenti della Tesoreria l'analisi giornaliera dei saldi prospettici con scadenze fino a 3 mesi, al netto delle attività stanziabili e con l'applicazione anche di *stress tests* predefiniti.

Inoltre, la posizione di medio-lungo termine e il rispetto del limite associato sono misurati applicando uno *stressed scenario* predefinito sulle poste a vista. Inoltre, l'esposizione al rischio di medio-lungo termine tiene conto della modellizzazione delle poste a vista e dei *prepayments* attesi.

Il rischio di liquidità, è comunque oggetto del monitoraggio della Capogruppo che, in linea con quanto realizzato nei confronti delle altre società del Gruppo BNPP, soddisfa pressoché in via esclusiva le necessità di liquidità della Banca, sia a breve che a medio-lungo termine. In tale contesto l'esposizione al rischio di liquidità di medio-lungo termine è oggetto di un apposito processo di consolidamento trimestrale verso la Capogruppo stessa.

Il processo BNL di gestione del rischio di liquidità

Il processo di gestione del rischio di liquidità prende le mosse dall'identificazione dei rischi di *funding* e di illiquidità, attraverso la definizione di scenari evolutivi delle poste *on* e *off balance sheet* e l'implementazione di *stress test* volti a misurare gli impatti di eventuali situazioni di crisi.

Particolare attenzione è rivolta poi alla diversificazione delle fonti di finanziamento, per mercato (*Retail, Corporate*), per forma tecnica (raccolta in conto corrente, Pronti Contro Termine con la clientela, emissione di titoli obbligazionari BNL e di Certificato di Deposito sulla propria rete commerciale) e per scadenza, non presentandosi, data la natura dell'attività di BNL, particolari fabbisogni in valute diverse dall'Euro.

La capacità complessiva di neutralizzare il rischio di liquidità è rappresentata essenzialmente dalla attitudine della Banca di gestire le proprie disponibilità liquide, preservando un coerente bilanciamento per scadenza degli attivi e passivi di bilancio. Nel valutare tale condizione di equilibrio, BNL utilizza attualmente due modelli comportamentali mutuati dalla Capogruppo BNP Paribas, adattati alla realtà italiana ed approvati dal *Group Risk Management* (GRM) della controllante francese ed espressione della strategia definita dalla stessa Capogruppo, basata essenzialmente sulla gestione della liquidità in via accentrata per tutte le società del Gruppo.

BNL, secondo i principi guida di BNP Paribas, si doterà nel corso del 2012 di un *Liquidity Contingency Plan* per fronteggiare situazioni di *stress* conseguenti all'eventuale drenaggio di liquidità indotto dall'andamento dei mercati o da situazioni specifiche interne. Tale piano risulterà integrato nel *Contingency Funding Plan* (CFP) della Capogruppo, che ha lo scopo di ottimizzare la gestione delle fonti senza mettere a rischio il normale svolgimento del business e limitando i costi del *funding*.

La responsabilità della gestione di eventuali crisi, nell'ottica della definizione di un processo snello e di immediata attuabilità, verrà demandata ad un Comitato Crisi di Liquidità.

Allo scopo di fronteggiare tali situazioni, risulta inoltre costituita una riserva di liquidità composta da *attivi* stanziabili presso la Banca Centrale (in linea con quanto previsto dal BNP Paribas *Group Stress Test*) ed altri prontamente liquidabili sui mercati.

Il Gruppo BNPP incoraggia sistematicamente la raccolta di depositi dalla clientela, fornendo un alto incentivo a questo tipo di risorse attraverso il sistema dei prezzi interni di trasferimento. Questi ultimi sono influenzati, infatti, da un modello gestionale che prevede il trasferimento del rischio di tasso d'interesse e di liquidità presso le strutture competenti. Per ogni transazione posta in essere dai segmenti di mercato con controparti esterne (clienti), ne viene attivata una interna con l'ALM o con la Tesoreria al fine di neutralizzare i citati rischi, ad un prezzo che include la copertura del rischio di tasso maggiorato di un premio di liquidità. Ne consegue che i segmenti di mercato non presentano un *mismatch* di liquidità e vedono assicurata la stabilità dei margini commerciali, grazie all'immunizzazione dalle dinamiche dei tassi d'interessi e dalle eventuali oscillazioni del costo di *funding*, mentre permane a loro carico la gestione del rischio di credito.

Aspetti quantitativi attinenti al profilo di liquidità

L'attività caratteristica di BNL esprime su base strutturale una posizione finanziaria netta deficitaria, conseguenza della politica di gestione accentrata della liquidità adottata da BNP Paribas che la vede come emittente unico sul mercato istituzionale (*secured e unsecured*).

Tale fabbisogno viene soddisfatto attraverso finanziamenti sia a breve termine che a medio-lungo termine con BNP Paribas, posti in essere rispettivamente dalla Tesoreria e dall'ALM nell'ambito della gestione del rischio di liquidità ad essi demandata. Le scadenze e gli importi sono quindi definiti in funzione del livello di rischio definito e tenuto conto anche dell'evoluzione dell'attività commerciale.

Una fonte importante di liquidità sono i depositi della clientela *retail e private*, essenzialmente nella forma di conti correnti e di depositi a risparmio.

Alla fine di dicembre 2011, i depositi da clientela ammontavano a circa 34.4 miliardi. Trattandosi di una fonte di provvista tipica della gestione bancaria, la loro evoluzione è sottoposta ad un monitoraggio giornaliero, che consente al management di seguire costantemente l'evoluzione dei depositi per *business line* e di reagire prontamente, in presenza di anomalie.

Di seguito si riporta la struttura dei depositi e dei conti correnti di BNL S.p.A. per tipologia di clientela

Si può notare che la clientela *Retail* rappresenta il 65% del totale dei depositi e dei conti correnti.

La politica di *funding* del Gruppo BNP Paribas richiede che BNL mantenga, inoltre, una capacità di provvista nel proprio network attraverso il collocamento di titoli *plain vanilla* e strutturati. Alla fine di dicembre 2010 il totale dei prestiti obbligazionari collocati sul proprio *network* ammontava a 3,8 miliardi.

Il livello delle nuove emissioni collocate dipende dal piano di *funding* di Gruppo BNP Paribas e dallo sviluppo delle esigenze commerciali. Infine, l'accesso ai mercati dei capitali istituzionali sul medio-lungo termine è di esclusivo appannaggio della Capogruppo francese, al fine di limitare i rischi di arbitraggio e sovrapposizione dei diversi prodotti.

Inoltre la Tesoreria utilizza il collaterale inserito nel conto Pool presso Banca d'Italia per garantire tutte le operazioni di provvista poste in essere con la Banca Centrale (partecipazione alle aste BCE di periodo o *Marginal Lending* giornaliero per chiusura conto di fine giornata).

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie- Valuta di denominazione: euro

Euro

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa	12.358.761	788.167	946.882	2.962.098	4.510.291	3.756.543	7.654.178	23.064.234	25.976.778	20.093
A.1 Titoli di stato	257.554	-	-	-	232	-	-	745.339	2.422.984	-
A.2 Altri titoli di debito	0	-	-	-	99.188	3.554	105.370	755.795	224.937	255
A.3 Quote OICR	436.569	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	11.664.638	788.167	946.882	2.962.098	4.410.872	3.752.989	7.548.808	21.563.101	23.328.857	19.839
- Banche	603.921	340.747	3.507	4.150	12.533	176.280	102.924	1.992.965	288.624	12.592
- Clientela	11.060.718	447.420	943.374	2.957.948	4.398.339	3.576.709	7.445.884	19.570.135	23.040.233	7.247
Passività per cassa	34.651.943	4.943.863	87.280	13.540.539	1.414.938	897.305	1.683.584	18.713.082	2.920.422	571.649
B.1 Depositi e conti correnti	34.403.126	4.891.806	58.188	13.303.286	306.754	143.144	661.484	12.670.961	581.228	-
- Banche	838.435	4.257.513	8.050	13.128.627	18.329	6.670	536.136	12.668.420	581.228	-
- Clientela	33.564.691	634.293	50.138	174.660	288.425	136.474	125.348	2.542	-	-
B.2 Titoli di debito	95.024	3.521	28.780	167.680	1.032.637	603.800	657.136	3.490.047	81.092	571.649
B.3 Altre passività	153.794	48.535	313	69.572	75.547	150.361	364.964	2.552.073	2.258.102	-
Operazioni "fuori bilancio"	5.660.635	865.174	140.886	323.962	793.178	1.051.317	1.182.356	3.184.388	1.918.192	6.987
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	802.725	120.039	248.094	678.160	770.629	450.683	333.424	135.177	140
- Posizioni lunghe	-	406.541	60.577	126.194	339.432	514.103	223.864	165.415	80.687	70
- Posizioni corte	-	396.185	59.462	121.900	338.728	256.526	226.819	168.009	54.490	70
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	5.367.550	62.448	4.284	67.290	65.570	150.000	435.951	1.987.399	1.110.672	-
Posizioni lunghe	2.750.905	54.397	322	20.177	18.195	73.491	202.329	786.928	579.316	-
Posizioni corte	2.616.645	8.051	3.962	47.114	47.375	76.509	233.622	1.200.470	531.356	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	151.994	-	-	1.104	-	4.832	200.110	42.424	109.169	6.848
- Posizioni lunghe	1.814	-	-	1.104	-	4.832	100.110	42.424	102.591	3.424
- Posizioni corte	150.180	-	-	-	-	-	100.000	-	6.578	3.424
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	141.092	-	16.563	7.474	49.448	125.857	95.612	821.141	563.173	-

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

1.B Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie- Valuta di denominazione: sterlina

Sterlina

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa	18.354	846	453	5.431	2.318	1.150	6.887	3.911	1.963	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	6	-	243	79	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	18.354	846	453	5.431	2.318	1.144	6.887	3.667	1.883	-
- Banche	8.380	570	-	-	-	-	0	-	-	-
- Clientela	9.975	276	453	5.431	2.318	1.144	6.887	3.667	1.883	-
Passività per cassa	25.933	7.421	0	40	677	-	-	-	4.238	-
B.1 Depositi e conti correnti	25.933	7.421	0	40	677	-	-	-	4.238	-
- Banche	5.733	7.352	-	-	25	-	-	-	4.238	-
- Clientela	20.201	69	0	40	652	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	303	7.656	9.243	5.334	32.579	33.342	7.809	5.151	565	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	7.656	9.243	5.334	32.543	33.342	7.270	5.143	86	-
- Posizioni lunghe	-	2.216	4.676	2.774	16.462	16.844	3.951	2.486	5	-
- Posizioni corte	-	5.441	4.567	2.561	16.081	16.498	3.319	2.656	81	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	243	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni lunghe	243	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	60	-	-	-	36	-	539	9	479	-

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

1. C Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie- Valuta di denominazione: Franco svizzero

Franco svizzero	45.380	161.432	12.894	316.778	70.608	29.281	32.230	26.359	7.309	(migliaia di euro)
Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa	18.023	6.562	663	2.228	2.510	280	1.645	824	980	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	18.023	6.562	663	2.228	2.510	280	1.645	824	980	-
- Banche	364	904	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	17.660	5.658	663	2.228	2.510	280	1.645	824	980	-
Passività per cassa	6.712	24.411	-	-	707	-	0	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	6.712	24.411	-	-	707	-	0	-	-	-
- Banche	1.113	24.411	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	5.600	-	-	-	707	-	0	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	871	3.284	3.280	2.334	3.830	4.251	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	871	3.284	3.280	2.334	3.830	4.251	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	337	1.642	1.675	1.170	1.780	2.077	-	-	-
- Posizioni corte	-	534	1.642	1.605	1.164	2.050	2.173	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

1.D Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie- Valuta di denominazione: Dollaro

Dollaro

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa	93.429	52.037	30.432	134.820	169.574	43.747	63.707	418.339	163.999	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	16.512	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	18	12	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	93.429	52.037	30.432	134.820	169.574	43.747	63.707	418.321	147.475	-
- Banche	35.747	13.186	190	6.948	902	89	636	232.709	-	-
- Clientela	57.681	38.851	30.242	127.872	168.672	43.658	63.071	185.612	147.475	-
Passività per cassa	598.484	208.352	42.599	1.508	35.298	2.567	5.814	23.490	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	598.484	189.904	42.599	1.508	35.298	2.567	5.814	23.451	-	-
- Banche	99.948	185.775	40.898	107	-	-	610	440	-	-
- Clientela	498.536	4.129	1.701	1.401	35.298	2.567	5.204	23.012	-	-
B.2 Titoli di debito	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	18.448	-	-	-	-	-	38	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	136.797	378.386	109.970	218.480	644.713	499.371	510.581	262.718	34.517	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	378.386	109.173	218.325	614.678	480.162	435.996	241.318	31.505	-
- Posizioni lunghe	-	57.229	53.725	106.787	308.798	239.831	219.716	120.713	1.184	-
- Posizioni corte	-	321.158	55.448	111.538	305.880	240.331	216.279	120.605	30.320	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	110.175	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	73.297	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	36.878	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	26.622	-	797	154	30.035	19.209	74.586	21.400	3.013	-

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

1.E Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie- Valuta di denominazione: yen

yen

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa	16.879	5.324	1.076	7.885	5.830	10.428	2.341	138	387	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	16.879	5.324	1.076	7.885	5.830	10.428	2.341	138	387	-
- Banche	-	1.648	-	-	851	851	851	-	-	-
- Clientela	16.879	3.676	1.076	7.885	4.979	9.577	1.490	138	387	-
Passività per cassa	3.849	46.110	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	3.849	46.110	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	46.110	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	3.849	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	354	3.032	2.016	4.500	6.671	741	20.158	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	354	3.032	2.016	4.500	6.671	741	20.158	-	-
- Posizioni lunghe	-	17	1.518	1.008	2.172	3.376	335	10.079	-	-
- Posizioni corte	-	337	1.514	1.008	2.329	3.295	406	10.079	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

1. F Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie- Valuta di denominazione: altre valute

altre valute

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa	23.598	13.955	176	5.549	9.973	528	44	1.840	1.700	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	4	96	-	1.839	1.700	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	23.598	13.955	176	5.549	9.968	432	44	1	-	-
- Banche	22.701	13.379	-	-	-	-	0	-	-	-
- Clientela	896	576	176	5.549	9.968	432	44	1	-	-
Passività per cassa	16.028	32.621	-	1.163	811	77	837	4.611	625	-
B.1 Depositi e conti correnti	16.028	32.621	-	1.163	811	77	837	-	-	-
- Banche	894	32.621	-	928	680	67	-	-	-	-
- Clientela	15.134	-	-	234	131	10	837	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	4.611	625	-
Operazioni "fuori bilancio"	14.280	47.330	3	33.940	31.313	18.630	23.143	97.089	18.218	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	47.330	3	32.591	27.348	12.239	9.272	79.814	9.864	-
- Posizioni lunghe	-	19.724	2	16.303	13.821	6.185	4.594	41.331	7.606	-
- Posizioni corte	-	27.606	2	16.288	13.527	6.054	4.679	38.483	2.257	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	10.602	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni lunghe	5.246	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni corte	5.356	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	3.678	-	-	1.349	3.965	6.391	13.871	17.274	8.354	-

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

1.G Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie- riepilogo

RIEPILOGO

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa	12.529.044	866.891	979.682	3.118.011	4.700.495	3.812.675	7.728.802	23.489.285	26.145.807	20.093
A.1 Titoli di stato	257.554	-	-	-	232	-	-	745.339	2.439.497	-
A.2 Altri titoli di debito	0	-	-	-	99.192	3.657	105.370	757.895	226.727	255
A.3 Quote OICR	436.569	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	11.834.922	866.891	979.682	3.118.011	4.601.072	3.809.018	7.623.432	21.986.051	23.479.583	19.839
- Banche	671.113	370.434	3.697	11.098	14.285	177.220	104.411	2.225.675	288.624	12.592
- Clientela	11.163.809	496.457	975.985	3.106.913	4.586.787	3.631.799	7.519.021	19.760.376	23.190.959	7.247
Passività per cassa	35.302.949	5.262.777	129.879	13.543.249	1.452.431	899.949	1.690.235	18.741.182	2.925.285	571.649
B.1 Depositi e conti correnti	35.054.132	5.192.273	100.787	13.305.997	344.247	145.788	668.135	12.694.413	585.466	-
- Banche	946.122	4.553.782	48.948	13.129.662	19.035	6.737	536.747	12.668.859	585.466	-
- Clientela	34.108.010	638.491	51.839	176.335	325.212	139.051	131.389	25.553	-	-
B.2 Titoli di debito	95.024	3.521	28.780	167.680	1.032.637	603.800	657.136	3.490.047	81.092	571.649
B.3 Altre passività	153.794	66.983	313	69.572	75.547	150.361	364.964	2.556.722	2.258.728	-
Operazioni "fuori bilancio"	5.812.015	1.299.771	266.419	587.013	1.508.617	1.613.162	1.728.880	3.569.504	1.971.492	6.987
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	1.237.323	244.775	509.641	1.359.562	1.306.873	908.213	679.857	176.631	140
- Posizioni lunghe	-	486.062	122.140	254.742	681.854	782.119	454.538	340.024	89.482	70
- Posizioni corte	-	751.261	122.635	254.899	677.708	524.754	453.675	339.833	87.149	70
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	5.488.570	62.448	4.284	67.290	65.570	150.000	435.951	1.987.399	1.110.672	-
Posizioni lunghe	2.829.691	54.397	322	20.177	18.195	73.491	202.329	786.928	579.316	-
Posizioni corte	2.658.880	8.051	3.962	47.114	47.375	76.509	233.622	1.200.470	531.356	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	151.994	-	-	1.104	-	4.832	200.110	42.424	109.169	6.848
- Posizioni lunghe	1.814	-	-	1.104	-	4.832	100.110	42.424	102.591	3.424
- Posizioni corte	150.180	-	-	-	-	-	100.000	-	6.578	3.424
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	171.451	-	17.360	8.977	83.484	151.457	184.607	859.824	575.019	-

Operazione di cartolarizzazione nelle quali la Banca ha sottoscritto all'atto dell'emissione la totalità delle passività emesse dalla società veicolo (c.d. auto-cartolarizzazione).

Tra le consistenze degli attivi creditizi in essere al 31 dicembre 2011 sono iscritti 4,3 miliardi di posizioni *outstanding* derivanti da operazioni di cartolarizzazione nelle quali la Banca ha sottoscritto all'atto dell'emissione la totalità delle passività emesse dalla società veicolo (c.d. auto-cartolarizzazione). Tali cartolarizzazioni, in base ai principi contabili internazionali, non sono oggetto di *derecognition* e trovano quindi rappresentazione tra le attività in contropartita nel passivo dei titoli emessi dai veicoli utilizzati per le operazioni.

POSIZIONI IN PORTAFOGLIO RIVENIENTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Vela Mortgages – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2008 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela Mortgages Srl, costituita ai sensi della legge n.130/1999.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)

Class	Rating ABS Fitch all'emissione	Rating ABS S&P (*)/Fitch	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2011
Class A	AAA	AAA*/AAA	35	5.381.700.000	2.852.577.619
Class B	AA	AA*/AA	60	169.050.000	169.050.000
Class C	BBB	A*/BBB-**	120	84.500.000	84.500.000
Class D	Unrated	Unrated		465.000	465.000
Totale				5.635.715.000	3.106.592.619

(*) A partire dal 17 febbraio 2011, anche l'Agenzia di rating Standard & Poor's ha assegnato il rating ai titoli di classe A,B e C

(*) L'Agenzia di rating Fitch il 20 dicembre 2011 ha abbassato il rating della classe C da BBB a BBB-

Titoli de tenuti in portafoglio al 31.12.2011

(euro)

Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31.12.2011	Valore di		Categoria IAS
						Bilancio al 31.12.2011	Controvalore	
Classe A	Senior	AAA/AAA	5.381.700.000	5.381.700.000	2.852.577.619	100%	2.852.577.619	available for sale
Classe B	Mezzanine	AA/AA	169.050.000	169.050.000	169.050.000	100%	169.050.000	available for sale
Classe C	Mezzanine	A/BBB-	84.500.000	84.500.000	84.500.000	100%	84.500.000	available for sale
Classe D	Junior	Unrated	465.000	465.000	465.000	100%	465.000	loans and receivables
Totale			5.635.715.000	5.635.715.000	3.106.592.619		3.106.592.619	

Altre forme di Credit Enhancement	Importo
Cash Reserve*	168.613.545

* La Cash Reserve è stata costituita tramite la concessione di un prestito subordinato alla società veicolo da parte di BNL SpA. Costituita inizialmente per euro 112.705.000,00, la Cash Reserve è stata incrementata in data 23/10/2009 di euro 55.908.545,32 così da aumentare il credit enhancement

Vela Mortgages 2 – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2009 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela Mortgages Srl, costituita ai sensi della legge n.130/1999.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)					
Class	Rating ABS Fitch all'emissione	Rating ABS S&P (*)/Fitch	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2011
Class A	AAA	AAA/AAA	30	2.010.400.000	1.063.056.497
Class B	AA	AAA/AA	50	64.150.000	64.150.000
Class C	BBB+	AA+/BBB+	110	64.150.000	64.150.000
Class D	Unrated	Unrated		53.898.000	53.898.000
Totale				2.192.598.000	1.245.254.497

(*) A partire dal 17 febbraio 2011, anche l'Agenzia di rating Standard & Poor's ha assegnato il rating ai titoli di classe A,B e C

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2011

(euro)								
Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31.12.2011	Valore di Bilancio al 31.12.2011	Controvalore *	Categoria IAS
Classe A	Senior	AAA/AAA	2.010.400.000	2.010.400.000	1.063.056.497	100%	1.063.056.497	<i>available for sale</i>
Classe B	Mezzanine	AAA/AA	64.150.000	64.150.000	64.150.000	100%	64.150.000	<i>available for sale</i>
Classe C	Mezzanine	AA+/BBB+	64.150.000	64.150.000	64.150.000	100%	64.150.000	<i>available for sale</i>
Classe D	Junior	Unrated	53.898.000	53.898.000	53.898.000	100%	53.898.000	<i>loans and receivables</i>
Totale			2.192.598.000	2.192.598.000	1.245.254.497		1.245.254.497	

* La Cash Reserve, pari al 2,5% delle rated notes, viene interamente finanziata dal titolo junior Classe D

Vela Public Sector – cartolarizzazione di finanziamenti verso Pubbliche Amministrazioni

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2004 mediante la cessione di un portafoglio crediti per cassa "in bonis", concessi a Enti Pubblici italiani, alla società veicolo Vela Public Sector Srl, costituita ai sensi della Legge n.130/1999. Il totale delle passività emesse dalla società veicolo è stato interamente sottoscritto da BNL all'atto dell'emissione.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)				
Class	Rating ABS Moody's	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2011
Class A1	Aa3	15	329.000.000	-
Class A2	A1*	40	328.500.000	92.872.771
Class B	Unrated		9.400.000	9.400.000
Totale			666.900.000	102.272.771

(*) L'Agenzia di rating Moody's il 19 ottobre 2010 ha abbassato il rating della classe A2 da Aa3 ad A1

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2011

(euro)

Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31.12.2011	Valore di Bilancio al 31.12.2011	Controvalore*	Categoria IAS
Classe A								
• Classe A1	Senior	Aa3	329.000.000	329.000.000	-	100%	-	<i>available for sale</i>
• Classe A2	Senior	A1	328.500.000	328.500.000	92.872.771	100%	92.872.771	<i>available for sale</i>
Classe B	Junior	unrated	9.400.000	9.400.000	9.400.000	100%	9.400.000	<i>loans and receivables</i>
Totale			666.900.000	666.900.000	102.272.771		102.272.771	

Altre forme di Credit Enhancement	Importo
<i>Cash Reserve*</i>	18.081.250

* La *Cash Reserve* è stata inizialmente costituita, previo differimento del 5,5% del prezzo di cessione da parte della società veicolo, per euro 36.162.500. Il prezzo di cessione è risultato pari al valore nominale del portafoglio alla data di cessione, maggiorato del rateo interesse maturato alla medesima data. Alla data di pagamento del 5 marzo 2007, la *Cash Reserve* è stata rimborsata di un importo pari alla metà di quello originario, in quanto l'*outstanding delle Rated Notes* è sceso al di sotto della metà dell'importo originario.

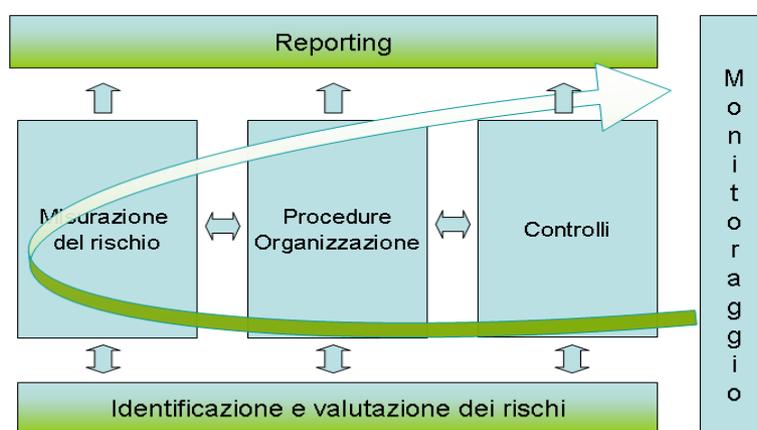
1.4 GRUPPO BANCARIO - RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Conformemente alla politica del Gruppo BNP Paribas, BNL ha realizzato la complementarità degli ambiti “Rischi Operativi” e “Controlli Permanenti”.

Tale complementarità, sintetizzata nello schema seguente, garantisce economie proprio alla luce della natura trasversale del rischio operativo e tende a massimizzare l'efficacia nella gestione di tale rischio.



L'obiettivo finale è la riduzione delle perdite e della dotazione di capitale necessario a fronteggiare i rischi operativi

L'ambito di applicazione riguarda la BNL SpA, inclusa la Divisione BNPP-BNP CIB, e le Società direttamente controllate, oggetto di consolidamento integrale.

Ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali e dei connessi adempimenti sono utilizzate le seguenti metodologie di calcolo:

- ✓ l'adozione, a partire dal 1° luglio 2011, del metodo AMA per BNL SpA., secondo la metodologia di Gruppo che prevede l'uso combinato del metodo TSA e BIA per alcuni segmenti di operatività;
- ✓ l'applicazione del metodo TSA per IFITALIA;
- ✓ l'applicazione, a partire dal 2011, del metodo TSA per Artigiancassa.

Nell'ambito del complessivo dispositivo di gestione dei rischi operativi, la Banca ha attivato meccanismi di comunicazione tra le strutture aziendali, funzionali a rendere il sistema di gestione dei rischi parte integrante dei processi decisionali e base per le scelte da intraprendere.

La complementarità tra sistema di gestione del rischio operativo e processi decisionali risponde ai principi della normativa di vigilanza. Uno dei principi si fonda sulla consapevolezza maturata dai vertici aziendali e dai responsabili circa la rischiosità dei rispettivi ambiti operativi. Due sono quindi gli elementi fondamentali: la sensibilizzazione di tutto il personale e l'assunzione di scelte strategiche consapevoli da parte del management.

La Banca è dotata anche di un sistema di reporting che consente di fornire una specifica informativa di breve/medio periodo strettamente operativa.

Struttura organizzativa

La Banca formalizza, in armonia con la Policy di Gruppo e in osservanza della normativa di vigilanza in materia, le politiche per il governo del rischio operativo, procede al loro riesame periodico e vigila sul concreto funzionamento dei processi di gestione e controllo dei rischi.

Oltre agli organi aziendali con funzioni di supervisione strategica, gestione e controllo, rappresentati dal Consiglio di Amministrazione, dal Comitato per il Controllo Interno e dal Collegio Sindacale, la struttura organizzativa è costituita da:

- Comitato Monitoraggio Rischi - sessione Rischi Operativi, a cui partecipa l'Amministratore Delegato; il Comitato si riunisce con periodicità trimestrale;
- Inspection Générale – Hub Italy, che effettua con cadenza periodica un'autonoma valutazione dell'adeguatezza del sistema di gestione dei rischi operativi e del processo di convalida interna;
- Struttura Rischi Operativi e Coordinamento Controlli Permanenti istituita presso la Direzione Compliance;
- Network di Corrispondenti Rischi Operativi e Coordinatori Controlli Permanenti a livello di Direzione Generale e di strutture/ruoli a livello di Rete.

Nel quadro dei dispositivi di governo e dei meccanismi di gestione e controllo dei rischi operativi sono attivi anche:

- il Comitato Prodotti e Servizi il cui obiettivo è validare ed autorizzare la commercializzazione e l'erogazione di nuovi prodotti, servizi, convenzioni, attività e transazioni eccezionali;
- il Comitato di Crisi cui è attribuito il compito di individuare un'opportuna strategia di gestione di situazioni anomale nelle quali potrebbe risultare compromessa l'operatività della Banca;
- il Gruppo di consultazione Rischi Operativi e Controlli Permanenti per la supervisione e il monitoraggio del rischio in termini sia di diffusione del modello in ogni Linea di Business/Funzione sia d'implementazione operativa;
- la Direzione Finanziaria con responsabilità connesse al calcolo dell'assorbimento patrimoniale e al processo ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process).

Metodologia

L'analisi della causa (processo interno o fatto esterno) dell'evento (incidente) e dell'effetto (rischio di perdita economica) sono gli assi fondamentali della gestione del rischio operativo nella definizione adottata da BNP Paribas. In particolare, il Gruppo ha definito come incidente un evento reale o potenziale derivante dall'inadeguatezza o malfunzionamento di processi interni o da eventi esterni che avrebbe potuto o potrebbe generare una perdita, un ricavo o un mancato guadagno.

L'analisi degli incidenti storici, integrata dall'analisi degli eventi potenziali, consente lo sviluppo della mappa dei rischi e individuare carenze di controlli o procedure, difetti di processo o di organizzazione che possono determinare impatti finanziari anche gravi.

Il processo di gestione degli incidenti storici si articola in fasi: 1. raccolta e segnalazione; 2. definizione azioni immediate (correttive) e *follow up*, quale fase preventiva alla mitigazione; 3. Quality Review a garanzia della completezza dell'informazione; 4. informativa operativa.

L'analisi degli incidenti potenziali costituisce un elemento essenziale nella metodologia AMA del Gruppo. Gli incidenti potenziali costituiscono i dati principali dell'analisi prospettica del rischio.

Le fasi di gestione degli incidenti potenziali includono:

- analisi e data entry, per gli incidenti potenziali rientranti nel dominio delle funzioni e per incidenti potenziali che il Gruppo valuta di natura trasversale, sistemica, estrema o di compliance (c.d. "30 maggiori");
- validazione dell'incidente da parte sia *dell'owner* del processo associato e della struttura Rischi Operativi e Coordinamento Controlli Permanenti nonché da parte della funzione Oversight Operational Permanent Control (2OPC) della Capogruppo;
- definizione di azioni immediate (correttive) e piani d'azione, che costituiscono l'asse portante della mitigazione del rischio.

Nel modello AMA adottato i dati quantitativi sono utilizzati come fonte primaria per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi. L'analisi degli incidenti potenziali consente di rispondere contemporaneamente a due esigenze regolamentari: 1. l'analisi di scenario; 2. i fattori di contesto ed i controlli interni.

Informazioni di natura quantitativa

Valutazione delle principali fonti di manifestazione e della natura dei rischi

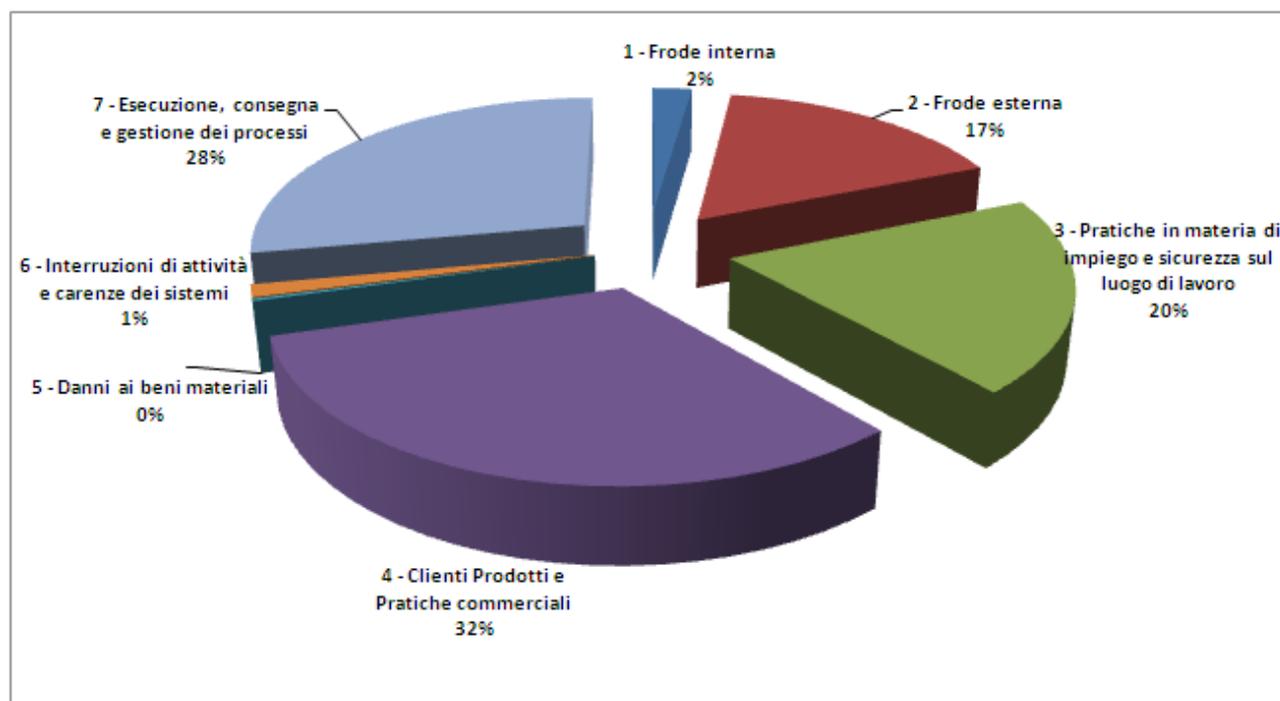
Nel complesso le perdite nette associate agli incidenti operativi registrati nel 2011 mostrano una diminuzione di circa il 20% rispetto all'anno precedente.

La distribuzione per tipo di evento evidenzia una notevole riduzione delle perdite per frodi esterne (17% del totale) dovuta ad una diminuzione delle rapine e furti ATM, conti correnti, bonifici e altri mezzi di pagamento, carte di credito e debito, mentre non si rilevano sostanziali differenze rispetto al 2010 negli assegni circolari, i mutui e i prestiti personali.

Gli eventi connessi a pratiche sociali e sicurezza del lavoro rappresentano il 20% del totale e registrano un incremento rispetto all'anno precedente.

Il 32% del totale delle perdite è relativo a incidenti con clienti, prodotti e pratiche commerciali. Tale tipologia di evento ha risentito particolarmente di una causa su una transazione conclusa a fronte di un reclamo su derivati.

Distribuzione percentuale delle perdite nette per Tipo di Evento – Anno 2011



Le Passività potenziali

Per quanto riguarda le **passività potenziali**, sulla base delle valutazioni effettuate, il Gruppo è esposto ai contenziosi giudicati a "soccombenza meramente possibile" e, quindi, non tale da richiedere, secondo corretti principi contabili, specifici accantonamenti, per cui è stimato un rischio potenziale di circa 70 milioni.

Le suddette passività potenziali di natura operativa non hanno tuttavia dato luogo ad alcuna rilevazione di perdita in bilancio, stante la valutata improbabilità del manifestarsi di qualunque obbligazione onerosa.

Sezione 5 - Esposizione verso prodotti finanziari percepiti dal mercato come rischiosi

In osservanza con quanto richiesto dalla Banca d'Italia, di seguito si fornisce l'informativa concernente l'esposizione verso alcuni prodotti finanziari indicati dall'Autorità di Vigilanza e percepiti dal mercato come rischiosi:

- con *SPE (Special Purpose Entities)*;
- Leveraged Finance
- Subprime e Alt-A;

Esposizioni con Special Purpose Entities

A) Operazioni di cartolarizzazione su attivi BNL.

Rispetto alle operazioni di cartolarizzazione già in essere al 31 dicembre 2011, riguardanti tutte crediti con soggetti residenti in Italia ed illustrate ampiamente nella Nota Integrativa al Bilancio consolidato a quella data, non si segnalano novità di rilievo.

Per un'ampia illustrazione delle operazioni di cartolarizzazione in essere, si rimanda alla Sezione A.1 – *Operazioni di cartolarizzazione* della presente Parte E della Nota Integrativa al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011.

B) Altra operatività con SPE

B1) Nel portafoglio della BNL SpA è presente solo una posizione residuale in titoli denominati Classe X rivenienti dalla cartolarizzazione del finanziamento costituito in favore del Fondo Immobiliare Patrimonio 1 sponsorizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Si tratta di titoli di tipo "*interest only*" che danno diritto a ricevere, con periodicità semestrale, l'*excess spread* creato dalla differenza fra il tasso di interesse, percepito dal veicolo della cartolarizzazione sul finanziamento acquistato, e la somma delle spese e degli interessi corrisposti ai sottoscrittori degli altri titoli della cartolarizzazione. La Classe X è provvista di rating pari a quello dei titoli di Classe A, ovvero AAA, avendo così la stessa priorità nel pagamento degli interessi. Quindi i pagamenti degli interessi sulla Classe X hanno priorità su quelli di tutte le altre Classi. Tale Classe X è stata sottoscritta dalla Banca ad un valore pari a zero, in quanto c'è la possibilità che venga cancellata ad ogni pagamento degli interessi in caso di rimborso anticipato del finanziamento sottostante, perdendo così il diritto di ricevere l'*excess spread* di cui sopra.

B2) Linee di liquidità:

1) società veicolo: Nesaea Finance Srl

In favore della società in oggetto è stata deliberata da BNL SpA una linea di liquidità sino ad un massimo di 2 milioni con scadenza a 364 giorni, rinnovabile. Il rinnovo è avvenuto il 6 luglio 2011.

Per la suddetta linea di credito non è stato richiesto alcun tiraggio e, pertanto, non vi sono utilizzi in essere.

La società veicolo in oggetto è stata costituita per la cartolarizzazione di crediti ceduti dall'Originator Credifarma SpA. La società veicolo a fronte di ogni cessione ha emesso titoli di tipologia "Variable Funding Notes (VFN)", inizialmente sottoscritte in parti uguali dalla BNL e dalle altre banche *arranger* (Unicredito e Credit Suisse); la classe *junior* delle VFN è stata sottoscritta dalla Credifarma SpA. Tali Notes sono state a loro volta cedute dalle stesse banche ad una società veicolo denominata Arcobaleno Finance Srl (vedere punto successivo).

Al 31 dicembre 2011 gli importi in essere della cartolarizzazione sono:

classe A: 44 milioni; classe B: 16 milioni; classe M (junior): 11 milioni.

2) società veicolo: Arcobaleno Finance Srl.

In favore della società in oggetto è stata deliberata da BNL SpA una la linea di liquidità sino ad un massimo di 1 milione con scadenza a 364 giorni, rinnovabile. Il rinnovo è avvenuto il 6 luglio 2011.

Per la suddetta linea di credito non è stato richiesto alcun tiraggio e, pertanto, non vi sono utilizzi in essere.

La società veicolo ha finanziato l'acquisto delle suddette Variable Funding Notes (VFN) con l'emissione di titoli sul mercato dei capitali.

L'importo della cartolarizzazione in essere al 31 dicembre 2011 ammonta a:

classe A: 34 milioni; classe B: 19 milioni; classe C: 6 milioni; classe M (junior): 11 milioni.

Esposizioni per *Leveraged Finance*

Al 31 dicembre 2011 sono in corso 27 *deals* per operazioni di *Leveraged Buy Out*, con una quota di rischio (*oustanding*) a carico di BNL pari a 210,1 milioni per i quali, in 12 interventi in *pool*, BNL SpA figura anche come banca agente; le banche partecipanti ai citati interventi sono circa 54, prevalentemente istituti di primario *standing*.

Nelle suddette posizioni sono compresi, inoltre, nominali 0,5 milioni di "crediti in sofferenza" (valore di bilancio pari a zero) e nominali 45,7 milioni di "crediti ristrutturati" (valore di bilancio complessivo pari a 24 milioni).

Esposizioni verso *subprime* e *Alt-A* e altre esposizioni ad alto rischio

Non esiste una definizione univoca di esposizione *subprime* o *Alternative A Loan (Alt-A)* o ad alto rischio. Per *subprime* possono intendersi i finanziamenti ipotecari che presentano maggiore rischiosità perché erogati a soggetti che hanno precedenti di insolvenza ovvero perché presentano un elevato rapporto tra rata del debito e reddito del prenditore o tra credito erogato e valore della garanzia prestata; per *Alternative A Loan (Alt-A)* possono intendersi i titoli *ABS* con sottostanti mutui residenziali, caratterizzati però dalla presenza di fattori penalizzanti, prevalentemente la mancanza di una documentazione completa, che non permettono di classificarli tra i contratti *standard prime*.

In conformità con la regolamentazione bancaria e con i principi prudenziali del Gruppo, la Banca ha adottato specifiche normative volte a disciplinare i finanziamenti ipotecari alle imprese e alle famiglie. Tali norme impongono specifici limiti in termini di percentuali di finanziamento in funzione della garanzia, durata del finanziamento e rapporto rata reddito che portano ad escludere in linea di principio la possibilità di erogazione di mutui *subprime* o *Alt-A*. Pertanto, al 31 dicembre 2011 la Banca non ha in portafoglio esposizioni classificabili come *subprime* o *Alt-A* o altri prodotti finanziari non derivati che possano considerarsi ad alto rischio per le loro caratteristiche strutturali rispetto ai più tradizionali prodotti di mercato quali *CDO* (Collateralised Debt Obligations) e *CMBS* (Commercial Mortgage-Backed Securities).

* * *

Informativa al pubblico – Pillar 3

Sul sito internet della Banca, all'indirizzo www.bnl.it, sarà disponibile l'informativa al pubblico sull'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, misurazione e gestione di tali rischi (Pillar 3).

Parte F – Informazioni sul patrimonio

SEZIONE 1 – Il patrimonio dell'impresa

A. Informazione di natura qualitativa

Il patrimonio netto della Banca è composto dall'aggregazione di Capitale, Sovrapprezzi di emissione, Riserve, Riserve da valutazione e Utile d' esercizio.

Ai fini di vigilanza l'aggregato patrimoniale rilevante a tale scopo è determinato in base alle vigenti disposizioni previste dalla Banca d'Italia e costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale.

Al sensi delle citate disposizioni la Banca è tenuta al rispetto di un coefficiente complessivo di solvibilità pari al 6% (*Total Risk ratio*). Rispetto a tale requisito, il *Total Risk ratio* della Banca è pari, al 31 dicembre 2011, al 14,9% (14,4% al 31/12/2010). Inoltre, il coefficiente misurato rispetto alle componenti del patrimonio di vigilanza di base (*Tier 1 ratio*) è pari, alla stessa data, al 10,8% (10,1% al 31/12/2010).

B. Informazione di natura quantitativa

Il patrimonio della Banca ammonta a 4.759.567 mila euro al 31 dicembre 2011 (4.839.010 mila euro al 31 dicembre 2010).

Le informazioni relative alle componenti del patrimonio della Banca sono indicate nella Parte B - Sezione 14 della presente Nota integrativa.

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

(migliaia di euro)

Voci/ Valori	2011	2010
1. Capitale	2.076.940	2.076.940
2. Sovraprezzi di emissione	2.050.240	2.050.240
3. Riserve	862.084	852.042
- di utili	270.176	268.287
a) legale	15.261	14.965
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	254.915	253.322
- altre	591.908	583.755
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione	(382.905)	(146.130)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(395.012)	(145.998)
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	12.107	132
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	-
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	153.208	5.918
Totale	4.759.567	4.839.010

B.2: Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(migliaia di euro)

Attività/Valori	2011		2010	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	1.713	(486.077)	15.661	(195.174)
2. Titoli di capitale	79.307	-	26.389	-
3. Quote di O.I.C.R	10.045	-	7.126	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	91.065	(486.077)	49.176	(195.174)

B.3: Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(179.513)	26.389	7.126	-
2. Variazioni positive	179.475	54.120	4.485	-
2.1. Incrementi di fair value	10.345	54.114	4.485	-
2.2. Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
da deterioramento	-	-	-	-
da realizzo	-	-	-	-
2.3. Trasferimenti per operazioni di aggragazione aziendale	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni	169.130	6	-	-
3. Variazioni negative	(484.326)	(1.202)	(1.566)	-
3.1 Riduzioni di fair value	(468.676)	(433)	-	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	(10.594)	(25)	-	-
3.4. Altre variazioni	(5.056)	(744)	(1.566)	-
4. Rimanenze finali	(484.364)	79.307	10.045	-

SEZIONE 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

2.1 Patrimonio di vigilanza

Il patrimonio di vigilanza della Banca ammonta complessivamente a 7.523.573 mila euro (7.516.140 mila euro al 31/12/2010) come somma del patrimonio di base e supplementare nel seguito descritti, al netto delle deduzioni delle partecipazioni possedute in banche ed enti finanziari, che sulla base delle disposizioni prudenziali (circolare della Banca d'Italia n. 263/2006 e suoi aggiornamenti) sono dedotte nella misura del 50% dal patrimonio di base e 50% dal patrimonio supplementare.

Le informazioni quantitative del patrimonio di vigilanza e delle attività a rischio riportate nel seguito sono state determinate sulla base delle disposizioni emanate per tener conto dell'applicazione dei nuovi principi contabili (disciplina dei "Filtri Prudenziali").

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base della Banca è costituito dal capitale, sovrapprezzi di emissione, riserve e strumenti non innovativi di capitale, previa deduzione delle immobilizzazioni immateriali e della riserva da valutazione negativa maturata sui titoli di debito in portafoglio. Esso ammonta a 5.477.821 mila euro (5.278.043 mila euro al 31/12/2010), al netto delle deduzioni (per un importo di 85.190 mila euro a fine dicembre 2011 e 84.049 mila euro al 31/12/2010).

BNL, esercitando la facoltà concessa dalla Banca d'Italia a partire dalle segnalazioni prudenziali al 30 giugno 2010, esclude dal calcolo del patrimonio di vigilanza le riserve da valutazione (positive o negative) maturate successivamente al 31 dicembre 2009, laddove riconducibili ad emissioni di Amministrazioni centrali di Paesi appartenenti all'Unione Europea.

Di seguito si forniscono le principali caratteristiche contrattuali dello strumento non innovativo di capitale emesso dalla BNL SpA in data 28 giugno 2010 per 550 milioni e interamente sottoscritto dalla Controllante BNP Paribas (poi ceduto alla società BNP Paribas Investment Partner BE Holding, controllata da BNPP).

*Dettaglio degli strumenti innovativi e non innovativi di capitale TIER 1**(migliaia di euro)*

Descrizione	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Data di decorrenza della facoltà di rimborso anticipato (*)	Valuta Originaria	Valore in Patrimonio di Vigilanza
TIER 1 Strumenti non innovativi di capitale computabili fino al 35% del Tier 1, non convertibili in titoli di capitale	9,00% annuo TF su base non cumulativa, con possibilità di sospensione del pagamento al ricorrere di specifici presupposti indicati dal regolamento di emissione.	28/06/2010	Irredimibile	28/06/2020	EURO	550.000

(*) I titoli possono essere rimborsati, secondo le modalità previste nel Regolamento, in tutto, ma non in parte, previa autorizzazione della Banca d'Italia.

2. Patrimonio supplementare

Il patrimonio supplementare della Banca è pressoché interamente costituito da strumenti ibridi di patrimonializzazione e passività subordinate e complessivamente ammonta a 2.045.752 migliaia di euro (2.238.097 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) al netto delle deduzioni (per un importo di 85.190 mila euro a fine dicembre 2011 e 84.049 mila euro al 31 dicembre 2010).

In data 20 luglio 2011, le passività subordinate eleggibili ai fini prudenziali sono state integrate mediante l'emissione da parte di BNL SpA di un prestito Lower Tier 2 pari a 500 milioni, interamente sottoscritto dalla Controllante BNP Paribas.

3. Patrimonio di terzo livello

Gli elementi rientranti nel patrimonio di 3° livello possono essere utilizzati soltanto a copertura dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato – esclusi i requisiti sui rischi di controparte e di regolamento relativi al “portafoglio di negoziazione di vigilanza” – ed entro il limite del 71.4% di detti requisiti.

Possono concorrere al patrimonio di 3° livello:

- le passività subordinate di 2° livello non computabili nel patrimonio supplementare perché eccedenti il limite del 50% del patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre;
- le passività subordinate di 3° livello.

Nessuna delle fattispecie di terzo livello risulta in essere al 31 dicembre 2011.

Di seguito si forniscono le principali caratteristiche contrattuali degli strumenti che entrano nel calcolo del patrimonio supplementare.

(migliaia di euro)

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
	Valore in Patrimonio di Vigilanza	Valore in Patrimonio di Vigilanza
1. Strumenti ibridi di patrimonializzazione (Upper Tier 2)	419.777	664.674
Prestiti obbligazionari a tasso fisso	371.546	566.830
Prestiti obbligazionari a tasso variabile	48.231	97.844
2. Prestiti subordinati (Lower Tier 2)	1.700.000	1.649.678
Titoli subordinati	-	249.678
- Prestiti obbligazionari a tasso fisso	-	-
- Prestiti obbligazionari a tasso variabile	-	249.678
Finanziamenti subordinati	1.700.000	1.400.000
Totale	2.119.777	2.314.352

Gli Upper Tier 2 (strumenti ibridi di patrimonializzazione) sono costituiti da emissioni con durata 10 anni a tasso fisso e variabile con maggiorazione di 0,70%-0,75%. In caso di perdite di Bilancio che determinano una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione all'attività bancaria, le somme rivenienti dalle suddette passività e dagli interessi maturati potranno essere utilizzate per far fronte alle perdite, al fine di consentire alla banca di continuare l'attività. In caso di liquidazione della Banca, i titolari delle obbligazioni saranno rimborsati, per capitale ed interessi residui, dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati. In caso di andamenti negativi della gestione, può essere sospeso il diritto alla remunerazione nella misura necessaria ad evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite. Il rimborso anticipato, se previsto, può avvenire solo su iniziativa dell'emittente e previa autorizzazione dell'Autorità di vigilanza.

Le emissioni obbligazionarie Lower Tier 2 sono prevalentemente costituite da titoli con durata 10 anni, con facoltà dell'emittente di rimborsarli al 5° anno. Escludendo l'ultima emissione effettuata nel corso del 2011, qualora non fosse esercitata l'opzione call al 5° anno, lo spread subisce un incremento dello 0,50%. In caso di liquidazione della Banca, i titolari delle obbligazioni saranno rimborsati, per capitale ed interessi residui, dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

I finanziamenti subordinati Lower Tier 2 si riferiscono a depositi ricevuti dalla Controllante BNP Paribas a tasso variabile, con scadenza 2016, 2020 e 2021.

Dettaglio dei prestiti subordinati il cui importo, al netto delle quote di ammortamento virtuali previste dalla normativa di Vigilanza supera il 10% del totale della categoria di appartenenza.

(migliaia di euro)

Descrizione	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Data di decorrenza della facoltà di rimborso anticipato	Valuta Originaria	Valore in Patrimonio di Vigilanza
<u>Passività subordinate</u>						
Prestiti da BNPP						
LOWER TIER 2	Fino al 29/09/11 incluso: 3 mesi Euribor + 0,25% p.a. Successivamente: 3 mesi Euribor + 0,75% p.a.	29/09/2006	29/09/2016	29/09/2011	EURO	560.000
LOWER TIER 2	Fino al 20/12/11 incluso: 3 mesi Euribor + 0,25% p.a. Successivamente: 3 mesi Euribor + 0,75% p.a.	20/12/2006	20/12/2016	20/12/2011	EURO	240.000
LOWER TIER 2	Fino al 25/06/15 incluso: 3 mesi Euribor + 1,75% p.a. Successivamente: 3 mesi Euribor + 2,25% p.a.	25/06/2010	25/06/2020	25/06/2015	EURO	400.000
LOWER TIER 2	3 mesi Euribor + 2,00% p.a.	20/07/2011	20/07/2021	20/07/2016	EURO	500.000

Le passività subordinate e gli strumenti ibridi di patrimonializzazione computati, secondo l'attuale disciplina di vigilanza, nel patrimonio supplementare ammontano a 2.119.777 mila euro (2.314.352 mila euro al 31 dicembre 2010) inclusi i depositi concessi dalla Capogruppo BNPP per 1.700 milioni di euro.

B. Informazioni di natura quantitativa

(migliaia di euro)

	Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	5.600.108	5.435.015
B. Filtri prudenziali del patrimonio base :	(37.097)	(72.923)
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	821
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(37.097)	(73.744)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	5.563.011	5.362.092
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	85.190	84.049
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	5.477.821	5.278.043
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	2.148.460	2.332.915
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	(17.518)	(10.769)
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(17.518)	(10.769)
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	2.130.942	2.322.146
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	85.190	84.049
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-J)	2.045.752	2.238.097
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	7.523.573	7.516.140
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	7.523.573	7.516.140

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

All'interno della Banca le funzioni preposte effettuano un costante monitoraggio dell'evoluzione dell'aggregato utile ai fini di vigilanza rispetto all'andamento dei diversi profili di rischio al fine di perseguire un adeguato equilibrio dell'assetto complessivo ricorrendo anche all'emissione di strumenti subordinati nei limiti della computabilità degli stessi nel patrimonio di vigilanza e tenuto conto di una composizione efficace tra la componente TIER1 e TIER2 del patrimonio stesso.

B. Informazione di natura quantitativa

I requisiti prudenziali esposti nella seguente tabella sono stati calcolati con i criteri dettati da Basilea II.

(migliaia di euro)

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2010
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	98.471.640	100.882.155	64.202.492	64.055.346
1. Metodologia standardizzata	98.191.322	100.845.811	63.978.424	63.810.340
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	280.318	36.344	224.068	245.006
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			5.136.199	5.124.428
B.2 Rischio di mercato			9.999	89.091
1. Metodologia standard			-	89.091
2. Modelli interni			9.999	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.3 Rischio operativo			151.825	362.882
1. Metodo base			-	-
2. Metodo standardizzato			-	362.882
3. Metodo avanzato			151.825	-
B.4 Altri requisiti prudenziali			-	-
B.5 Altri elementi del calcolo	(1)		(1.248.593)	(1.394.100)
B.6 Totale requisiti prudenziali			4.049.430	4.182.301
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C1 Attività di rischio ponderate	(2)		50.617.875	52.278.763
C2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate(Tier 1 capital ratio)			10,8%	10,1%
C3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate(Total capital ratio)			14,9%	14,4%

(1) Gli altri elementi del calcolo includono: la riduzione del 25% dei requisiti prudenziali complessivi, consentita alle banche italiane appartenenti a gruppi bancari, nonché un ulteriore requisito patrimoniale specifico, pari a circa 76 milioni di euro, associato al rischio operativo.

(2) Le attività di rischio ponderate (voce C.1) rappresentano il prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali (voce B.6) e 12,5 (inverso del coefficiente minimo obbligatorio pari all'8%) come da circ. Banca d'Italia n..262/2005 1° agg. 18/11/2009.

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

SEZIONE 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

Nell'ambito del processo di integrazione con BNL SpA, a dicembre 2011 è stato firmato l'atto di fusione per l'incorporazione della società BNP Paribas Personal Finance SpA.

SEZIONE 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

A seguito della stipula dell'atto di fusione, la società BNP Paribas Personal Finance SpA è stata incorporata in BNL SpA con efficacia 1° gennaio 2012. L'operazione in commento ha determinato un avanzo di fusione di 19,6 milioni, che è stato rilevato a patrimonio netto.

Parte H – Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi e i benefici ai key manager

1.1 Compensi al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale

Si riportano di seguito le informazioni relative ai compensi a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della BNL per gli incarichi svolti presso la Banca e, eventualmente, presso sue controllate appartenenti al Gruppo bancario BNL.

(migliaia di euro)

2011	Incarichi presso:		Totale
	BNL	Controllate	
Amministratori	1.804	97	1.901
Sindaci	334	26	360
Totale	2.138	123	2.261

(migliaia di euro)

2010	Incarichi presso:		Totale
	BNL	Controllate	
Amministratori	1.854	96	1.950
Sindaci	302	16	318
Totale	2.156	112	2.268

1.2 Compensi agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Considerati gli assetti organizzativi e di governance della BNL, sono considerati dirigenti con responsabilità strategiche della Banca l'Amministratore Delegato – Direttore Generale e i componenti del Comitato di Direzione della BNL.

Si riportano di seguito i benefici riconosciuti ai dipendenti membri del Comitato di Direzione della BNL SpA nel corso dell'anno 2011.

(migliaia di euro)

	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Benefici a breve termine	9.442	10.646
Benefici post-impiego e di fine rapporto	692	754
Totale	10.134	11.400

Gli importi indicati assumono il seguente significato:

- i benefici di breve termine includono lo stipendio, i contributi sociali, le indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattia, le incentivazioni e i benefici in natura;
- i benefici post - impiego e di fine rapporto includono gli accantonamenti effettuati nell'anno per il trattamento previdenziale integrativo e le indennità previste per la cessazione del rapporto di lavoro.

Inoltre 3 dirigenti con responsabilità strategiche sono destinatari di un "Assegno Periodico Integrativo" della pensione INPS e/o di eventuali trattamenti pensionistici a carico di altri enti. Tale trattamento è contabilizzato come un fondo a benefici definiti in base allo IAS 19. Per informazioni di dettaglio su tale fondo si rimanda alla Parte B – Sezione 11 del Passivo della presente Nota Integrativa.

Infine nel 2011 nell'ambito del programma di incentivazione del personale direttivo, la Capogruppo BNPP ha assegnato ai dipendenti membri del Comitato di Direzione della BNL SpA nel corso dell'anno 2011, nel periodo di appartenenza degli stessi al Comitato stesso, n. 71.140 *stock option* su proprie azioni (n. 88.100 nel 2010) e n. 17.805 *free share*. Le modalità di contabilizzazione di tali strumenti è riportata nella Parte I della presente Nota Integrativa.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Di seguito sono riportate le informazioni maggiormente significative concernenti i rapporti di natura finanziaria o commerciale della BNL con le parti correlate. Queste ultime, così come definite dallo IAS 24, in linea di principio per BNL SpA, comprendono:

- i key manager, ovvero i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della BNL SpA, l'Amministratore Delegato - Direttore Generale e i componenti del Comitato di Direzione della Banca;
- gli stretti familiari dei key manager (definiti di seguito "soggetti connessi");
- le società controllate o sottoposte a influenza notevole dai key manager o loro stretti familiari (definite di seguito "soggetti connessi");
- i "Corporate Officers" della Capogruppo BNP Paribas SA, ovvero il Presidente, il Direttore Generale e i Direttori Generali delegati;
- le società controllate e le società sottoposte ad influenza notevole della BNL SpA;
- la controllante BNP Paribas SA e le sue società controllate o sottoposte ad influenza notevole;
- i fondi pensione a beneficio dei dipendenti del Gruppo BNL.

2.1 Operazioni con key manager e soggetti connessi

A fine esercizio risultano linee di credito per cassa utilizzate da componenti del Consiglio di Amministrazione e da soggetti agli stessi connessi per complessivi 13.389 mila euro (9.499 mila al 31 dicembre 2010); non sono presenti linee di credito per firma, che alla fine dello scorso esercizio ammontavano a 80 mila euro.

I suddetti rapporti sono regolati a tassi e condizioni di mercato e deliberati secondo le disposizioni previste dalla normativa esterna e interna nei confronti di tali controparti.

I membri del Comitato di Direzione della BNL SpA hanno accesso, quali dipendenti del Gruppo, ai trattamenti previsti dalle disposizioni interne per mutui finalizzati all'acquisto o alla ristrutturazione di immobili residenziali, prestiti e scoperti di conto corrente. Complessivamente al 31 dicembre 2011 l'esposizione verso tali soggetti ammonta a 3.050 mila euro per cassa.

2.2 Operazioni con società del Gruppo BNL e del Gruppo BNP Paribas

Di seguito sono riportati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2011 verso le società del Gruppo BNL e del Gruppo BNPP (saldi complessivi per controparte superiori a 500 mila euro). Le operazioni tra la Banca e le parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato.

2.2.1 Operazioni con società controllate e sottoposte ad influenza notevole di BNL

I principali saldi patrimoniali in essere al 31 dicembre 2011 verso le società del Gruppo BNL sono riportati nella tabella seguente.

Operazioni di finanziamento con società controllate e sottoposte ad influenza notevole

(migliaia di euro)

Controparte	BNL creditore		Derivati FV positivo per BNL		BNL debitore		Derivati FV negativo per BNL		Garanzie rilasciate e impegni	
	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010
SOCIETA' OPERATIVE GRUPPO BNL										
ARTIGIANCASSA S.p.A.	-	866	-	-	41.807	46.254	-	-	865	-
BNL FINANCE S.p.A.	3.159	1.889	-	-	14.533	12.656	-	-	-	-
INTERNATIONAL FACTORS ITALIA S.p.A	5.565.148	5.507.593	820	671	17.946	4.586	-	-	11.120	47.937
BNL POSITIVITY S.r.l.	5.983	5.145	-	-	5.215	4.774	-	-	-	-
BNP PARIBAS PERSONAL FINANCE S.p.A.	-	-	-	-	195.392	130.818	-	-	-	-
PANTEX INTERNATIONAL S.p.A.	3.000	3.000	-	-	1.380	912	-	-	-	-
SCANDOLARA HOLDING S.r.l.	3.680	2.451	-	-	-	-	-	-	-	-
PERMICRO S.p.A.	803	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BNP PARIB.PERS.FIN. RETE AG. S.p.A.	-	-	-	-	-	637	-	-	-	-
BNL MULTISERVIZI S.r.l.	-	-	-	-	-	1.234	-	-	-	-
SUD FACTORING S.p.A.	-	-	-	-	8.261	2.974	-	-	-	-
TAMLEASING S.p.A.	-	-	-	-	-	11.452	-	-	-	-
ITS & SOGECRED Srl in liquidazione	-	-	-	-	-	637	-	-	-	-

Si specifica che non sono stati evidenziati i rapporti con le società veicolo delle cartolarizzazioni, per le quali viene data specifica informazione nella Parte E, Sezione C.1, della presente Nota Integrativa.

Nell'esercizio non sono state registrate perdite e non sono stati effettuati accantonamenti specifici sulle posizioni evidenziate.

2.2.3 Operazioni con la Controllante BNP Paribas SA e le società controllate o sottoposte ad influenza notevole di quest'ultima

I principali saldi patrimoniali in essere al 31 dicembre 2011 verso la Controllante BNP Paribas SA, le sue società controllate e quelle sottoposte ad influenza notevole, come definite nell'ambito del perimetro intercompany ai fini della redazione del bilancio consolidato della controllante francese, sono riportati nella tabella seguente.

(migliaia di euro)

Controparte	BNL creditore		Derivati FV positivo per BNL		BNL debitore		Derivati FV negativo per BNL		Garanzie rilasciate e impegni	
	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010
CONSOLIDATE INTEGRALI GRUPPO BNP PARIBAS										
BNP PARIBAS	3.672.082	2.762.803	1.217.331	870.310	25.721.318	30.523.960	2.186.800	1.462.296	45.034.252	123.927
BNP PARIBAS LEASING SOLUTIONS SPA (EX BNP PARIBAS LEASE GROUP S.P.A.)	650.051	-	-	-	42.919	-	-	-	1.230	-
ARVAL SERVICE LEASE ITALIA S.P.A.	43.375	40.745	-	-	-	-	-	-	-	-
BNL VITA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE S.P.A.	14.267	-	-	-	245.504	167.584	-	-	-	-
CARDIF ASSICURAZIONI S.P.A.	13.451	13.907	-	-	16.863	17.891	-	-	-	-
BNP PARIBAS INVESTMENT PARTNERS SOCIETA DI GESTIONE DEL RISPARMIO S.P.A.	9.078	10.643	-	-	5.514	3.295	-	-	-	-
BNP PARIBAS REAL ESTATE INVESTMENT MANAGEMENT ITALY SOCIETA DI GESTIONE DEL RISPARMIO P.A.	4.962	3.766	-	-	4.286	8.286	-	-	13.590	1.350
BNP PARIBAS REAL ESTATE	0	536	-	-	-	-	-	-	-	-
BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT	4.801	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CARDIF - ASSURANCES RISQUES DIVERS	4.341	4.433	-	-	23.807	7.994	-	-	-	-
BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES	4.203	10.105	-	-	1.629	2.335	-	-	-	-
FINDOMESTIC BANCA S.P.A.	1.746	144.144	-	-	57.516	2.538	-	-	538	-
BNP PARIBAS INVESTMENT PARTNERS LUXEMBOURG SA	783	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FORTIS BANQUE	603	748	3.525	8.654	94.785	122.252	6.818	15.732	22.672	12.350
BNP PARIBAS ARBITRAGE	595	4.978	952	1.888	74.921	152.290	2.358	19.354	-	-
BANQUE MAROCAINE POUR LE COMMERCE ET L'INDUSTRIE	-	-	-	-	6.074	-	-	-	3.132	-
BNP PARIBAS SUISSE SA	-	-	-	-	-	-	-	-	54.531	1.422
BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS S.A.	-	-	-	-	-	102.521	-	-	7.376	1.201
BNP PARIBAS ZAO	-	-	-	-	-	-	-	-	8.190	-
BNP PARIBAS INVESTMENT PARTNERS BE HOLDING	-	-	-	-	575.135	573.681	-	-	-	-
BNP PARIBAS (CANADA)	-	-	-	-	6.079	-	-	-	-	-
JCB FINANCE S.A.S.	-	-	-	-	3.524	-	-	-	-	-
BIEFFES S.P.A.	-	-	-	-	634	-	-	-	-	-
TURK EKONOMI BANKASI A.S.	-	-	-	-	-	-	-	-	2.309	-
BANK OF THE WEST	-	-	-	-	-	-	-	-	37.271	-
BNP PARIBAS WEALTH MANAGEMENT	-	-	-	-	-	-	-	-	13.500	-
BNP PARIBAS COMMODITY FUTURES LIMITED	-	-	-	-	-	-	-	-	7.717	-
LOCATRICE ITALIANA S.P.A.	-	1.261	-	-	-	-	-	-	7.574	7.575
BNP PARIBAS EL DJAZAIR	-	-	-	-	-	-	-	-	2.001	-
BNP PARIBAS S.A.E.	-	-	-	-	-	-	-	-	1.276	-
BNP PARIBAS LEASE GROUP S.P.A.	-	674.644	-	-	-	1.455	-	-	-	20.753
BGL BNP PARIBAS	-	-	-	-	-	3.128	-	-	-	-
BNP PARIBAS BANK POLSKA (EX FORTIS BANK POLSKA SA)	-	-	-	-	-	-	-	-	888	-

Nell'esercizio non sono state registrate perdite e non sono stati effettuati accantonamenti specifici sulle posizioni evidenziate.

2.3 Operazioni con il Fondo Pensioni per dipendenti

L'art. 7 comma 5 dello Statuto del Fondo Pensioni del personale BNL prevede: "la Banca mette a disposizione del Fondo, direttamente o indirettamente, il Personale direttivo ed esecutivo necessario per il funzionamento del Fondo stesso, assumendo a proprio carico il relativo trattamento; così pure assume a proprio carico le spese generali inerenti l'ordinaria amministrazione del Fondo".

In base ai principi contabili di riferimento (IAS 19), il suddetto impegno di BNL SpA si viene a configurare come una prestazione a benefici definiti a favore dei dipendenti. Pertanto, sulla base della suddette regole, tale presentazione è iscritta nel passivo dello stato patrimoniale, alla Voce 120 "Fondi per rischi e oneri", per un ammontare a 5.654 mila euro (5.167 mila euro al 31 dicembre 2010), sulla base di una specifica perizia effettuata da un attuario indipendente. Nel corso del 2011 l'accantonamento netto al suddetto fondo è stato pari a 717 mila euro (663 mila euro nel 2010).

Di seguito sono riportati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2011 verso i fondi pensione del Gruppo Bancario BNL (saldi complessivi per controparte superiori a 500 mila euro) derivanti da rapporti di natura finanziaria o commerciale.

(migliaia di euro)

	BNL creditore		BNL debitore	
	2011	2010	2011	2010
FONDO PENSIONI PERSONALE BNL	-	-	65.417	78.385

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. Informazioni di natura qualitativa

La Banca non ha accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali. La Controllante BNP Paribas ha assegnato propri strumenti di capitale ai dipendenti della BNL SpA. In base a quanto disposto dall'interpretazione del Principio Contabile Internazionale "*IFRS 2 – Operazioni con azioni proprie e del Gruppo*", i servizi ricevuti dai dipendenti sono stati misurati rilevando un corrispondente incremento del patrimonio netto come apporto della controllante, sulla base del fair value dei diritti stessi al momento dell'assegnazione e della durata prevista per la loro maturazione.

In particolare, per i diritti assegnati dal 2007 al 2011 è stato rilevato a conto economico un costo di 4.125 mila euro. Lo stesso importo, come sopra indicato, è stato rilevato anche ad aumento delle altre riserve (vedi Prospetti Contabili Obbligatori – Prospetto delle variazioni del patrimonio netto).

B. Informazioni di natura quantitativa

1. Variazioni annue

La tabella non presenta importi.

2. Altre informazioni

Niente da segnalare.

Parte L- Informativa di settore

Informativa di settore

L'informazione non è richiesta per il bilancio individuale.

Parte M – Dati di Bilancio della controllante BNP Paribas

Ai sensi dell'art. 2497 C.c., la Banca Nazionale del Lavoro è soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di BNP Paribas SA.

Di seguito si espongono lo stato patrimoniale, il conto economico di sintesi e i principali indicatori alla data del 31 dicembre 2010 di BNP Paribas SA .

**ETATS FINANCIERS CONSOLIDES**

établis selon les normes comptables IFRS adoptées par l'Union Européenne

Les états financiers consolidés du groupe BNP Paribas sont présentés au titre des deux exercices 2010 et 2009. Conformément à l'article 20.1 de l'annexe I au règlement européen Prospectus (règlement EU 809/2004), il est précisé que l'exercice 2008 est consultable dans le document de référence déposé auprès de l'Autorité des Marchés Financiers le 11 mars 2009 sous le numéro D.09-0114.

COMPTE DE RESULTAT DE L'EXERCICE 2010

En millions d'euros	Notes	Exercice 2010	Exercice 2009
Intérêts et produits assimilés	2.a	47 388	46 460
Intérêts et charges assimilés	2.a	(23 328)	(25 439)
Commissions (produits)	2.b	13 857	12 276
Commissions (charges)	2.b	(5 371)	(4 809)
Gains ou pertes nets sur instruments financiers à la valeur de marché par résultat	2.c	5 109	6 085
Gains ou pertes nets sur actifs financiers disponibles à la vente et autres actifs financiers non évalués en valeur de marché	2.d	452	436
Produits des autres activités	2.e	30 385	28 781
Charges des autres activités	2.e	(24 612)	(23 599)
PRODUIT NET BANCAIRE		43 880	40 191
Charges générales d'exploitation		(24 924)	(21 958)
Dotations aux amortissements et aux provisions pour dépréciation des immobilisations corporelles et incorporelles	5.m	(1 593)	(1 382)
RESULTAT BRUT D'EXPLOITATION		17 363	16 851
Coût du risque	2.f	(4 802)	(8 369)
RESULTAT D'EXPLOITATION		12 561	8 482
Quote-part du résultat net des sociétés mises en équivalence		268	178
Gains nets sur autres actifs immobilisés		269	87
Ecart d'acquisition	5.n	(78)	253
RESULTAT AVANT IMPOT		13 020	9 000
Impôt sur les bénéfices	2.g	(3 856)	(2 526)
RESULTAT NET		9 164	6 474
dont intérêts minoritaires		1 321	642
RESULTAT NET, PART DU GROUPE		7 843	5 832
Résultat par action	8.a	6,33	5,20
Résultat dilué par action	8.a	6,32	5,20



ETAT DU RESULTAT NET ET DES VARIATIONS D'ACTIFS ET DE PASSIFS COMPTABILISEES DIRECTEMENT EN CAPITAUX PROPRES

En millions d'euros	Exercice 2010	Exercice 2009
Résultat net	9 164	6 474
Variations d'actifs et passifs comptabilisées directement en capitaux propres	(1 085)	2 927
- Eléments relatifs aux variations de parités monétaires	1 354	64
- Variations de valeur des actifs financiers disponibles à la vente	(2 373)	2 834
- Variations de valeur des actifs financiers disponibles à la vente, rapportées au résultat de la période	(69)	8
- Variations de valeur différées des instruments dérivés de couverture	33	(137)
- Variations de valeur des instruments dérivés de couverture, rapportées au résultat de la période	(28)	(37)
- Eléments relatifs aux sociétés mises en équivalence	(2)	195
Total cumulé	8 079	9 401
- Part du groupe	6 837	8 537
- Part des minoritaires	1 242	864

**BILAN AU 31 DECEMBRE 2010**

En millions d'euros, au	Notes	31 décembre 2010	31 décembre 2009
ACTIF			
Caisse, banques centrales, CCP		33 568	56 076
Instruments financiers en valeur de marché par résultat	5.a	832 945	828 784
Instruments financiers dérivés de couverture	5.b	5 440	4 952
Actifs financiers disponibles à la vente	5.c	219 958	221 425
Prêts et créances sur les établissements de crédit	5.f	62 718	88 920
Prêts et créances sur la clientèle	5.g	684 686	678 766
Ecart de réévaluation des portefeuilles couverts en taux		2 317	2 407
Actifs financiers détenus jusqu'à l'échéance	5.i	13 773	14 023
Actifs d'impôts courants et différés	5.j	11 557	12 117
Comptes de régularisation et actifs divers	5.k	83 124	103 361
Participations dans les entreprises mises en équivalence	5.l	4 798	4 761
Immeubles de placement	5.m	12 327	11 872
Immobilisations corporelles	5.m	17 125	17 056
Immobilisations incorporelles	5.m	2 498	2 199
Ecart d'acquisition	5.n	11 324	10 979
TOTAL ACTIF		1 998 158	2 057 698
DETTES			
Banques centrales, CCP		2 123	5 510
Instruments financiers en valeur de marché par résultat	5.a	725 105	709 337
Instruments financiers dérivés de couverture	5.b	8 480	8 108
Dettes envers les établissements de crédit	5.f	167 985	220 696
Dettes envers la clientèle	5.g	580 913	604 903
Dettes représentées par un titre	5.h	208 669	211 029
Ecart de réévaluation des portefeuilles couverts en taux		301	356
Passifs d'impôts courants et différés	5.j	3 745	4 762
Comptes de régularisation et passifs divers	5.k	65 229	72 425
Provisions techniques des sociétés d'assurance	5.o	114 918	101 555
Provisions pour risques et charges	5.p	10 311	10 464
Dettes subordonnées	5.h	24 750	28 209
Total Dettes		1 912 529	1 977 354
CAPITAUX PROPRES			
<i>Capital et réserves liées</i>		25 659	25 061
<i>Réserves consolidées</i>		40 961	37 433
<i>Résultat de l'exercice, part du Groupe</i>		7 843	5 832
Total capital, réserves consolidées et résultat de la période, part du Groupe		74 463	68 326
Variations d'actifs et passifs comptabilisées directement en capitaux propres		169	1 175
Total part du Groupe		74 632	69 501
Réserves et résultat des minoritaires		11 293	11 060
Variations d'actifs et passifs comptabilisées directement en capitaux propres		(296)	(217)
Total intérêts minoritaires		10 997	10 843
Total Capitaux Propres Consolidés		85 629	80 344
TOTAL PASSIF		1 998 158	2 057 698

Attestazione Dirigente Preposto

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Fabio Gallia in qualità di Amministratore Delegato e Angelo Novati in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (di seguito "BNL S.p.A.") attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione
- delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'anno 2011.

2. La verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 è avvenuta sulla base di processi e metodologie di controllo definite in coerenza con i modelli della Capogruppo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Roma, 22 marzo 2012



Fabio Gallia
Amministratore Delegato



Angelo Novati
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Relazione Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio d'esercizio

Signor Azionista,

Il Collegio Sindacale fa presente che il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2011:

- è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali (International Accounting Standards – IAS e International Financial Reporting Standard IFRS), nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005;
- tiene conto delle disposizioni di Banca d'Italia in materia di "Bilancio Bancario:schemi e regole di compilazione" contenute nella circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti e integrazioni;
- nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa sono contenute le informative richiamate dai documenti congiunti Banca d'Italia – Consob – Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 e n. 4 del 3 marzo 2010;
- è stato sottoposto a revisione da parte della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., alla cui apposita relazione si fa rinvio;
- si conclude con un utile di esercizio di € 153.207.682 ed un patrimonio netto di € 4.759.567.082.

Il Collegio Sindacale ha svolto le proprie mansioni nel rispetto del Codice Civile, delle normative specifiche in materia e delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia e dalla Consob.

Il Collegio fa inoltre presente che, a partire dal bilancio 2008, in considerazione dell'incidenza della dimensione patrimoniale ed economica della Capogruppo BNL sulle risultanze del Gruppo, la Banca si è avvalsa della facoltà concessa dalla vigente normativa in materia di bilanci di presentare una unica relazione sulla gestione a corredo sia del bilancio d'impresa sia di quello consolidato dando maggior rilievo, ove non diversamente indicato, ai fenomeni a livello Gruppo.

La Banca, tra l'altro, quest'anno si è anche attenuta alle previsioni di Banca d'Italia comunicate con lettera del 6.3.2012 in materia di "Bilanci 2011. Distribuzione di utili e corresponsione di remunerazioni".

Il Collegio Sindacale espone di seguito le risultanze della propria attività.

Principi di corretta amministrazione

E' stata monitorata e verificata la correttezza delle attività svolte dalla Banca nel rispetto delle normative.

Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai Responsabili delle funzioni ed incontri con i Responsabili della Società di Revisione, ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti, senza dover formulare rilievi in proposito.

Sulla base delle informazioni ottenute, il Collegio è in grado di affermare che non sono state compiute operazioni estranee all'oggetto sociale o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione o con lo Statuto.

Adempimenti in relazione a richieste/normative delle Autorità di Vigilanza

Il Collegio Sindacale, con riferimento alle informative, richieste, verifiche, procedimenti e provvedimenti delle Autorità di Vigilanza, segnala quanto segue.

Il procedimento innanzi alla Corte d'Appello Civile di Roma promosso contro la Banca d'Italia da tutti gli esponenti aziendali destinatari delle sanzioni amministrative pecuniarie irrogate con il provvedimento notificato il 20.11.2009, a seguito degli accertamenti ispettivi svolti in materia di antiriciclaggio da giugno a settembre 2008, nonché dalla Banca stessa (titolare di un interesse all'esito del procedimento sia sotto il profilo economico, poichè risponde civilmente del pagamento della sanzione, sia sotto il profilo della tutela della propria immagine in connessione alla correttezza delle attività di governance), è ancora pendente in quanto nell'ultima udienza del 7 novembre 2011 la Corte, al termine della discussione in aula, ha trattenuto la causa in decisione.

La Banca d'Italia con lettera dell'11.11.2010 aveva chiesto una sintetica illustrazione delle

risultanze delle verifiche condotte al fine di accertare l'idoneità delle iniziative adottate per rimuovere le carenze presso alcune dipendenze di BNL relativamente ai controlli interni a presidio del rischio di non conformità alla normativa in tema di antiriciclaggio, antiterrorismo ed embarghi, archiviare la documentazione in modo tale da rispondere all'esigenza di disporre tempestivamente delle informazioni necessarie al corretto adempimento degli obblighi previsti dal D.Lgs. 231/2007 ed, infine, verificare i rapporti di maggiore rilevanza che sono gestiti direttamente dalle Direzioni Territoriali, nonché una valutazione di una succinta descrizione dell'architettura dei presidi in materia di antiriciclaggio/antiterrorismo.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto conferma dalla Direzione Compliance che sono state completate tutte le azioni correttive e ha ricevuto dall'Inspection Générale Hub Italy le risultanze di una missione di audit che ha avuto avvio nel secondo trimestre 2011 e, per l'ampiezza del perimetro e l'articolazione delle verifiche, è proseguita per parte del terzo. Tale verifica è stata corredata da una valutazione del Collegio stesso del 28 luglio 2011 inviata alla Banca d'Italia.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha esaminato le note illustrative della Direzione Compliance in relazione agli accertamenti ispettivi di routine condotti dalla Banca d'Italia nei mesi di maggio e giugno 2011 presso l'Agenzia di Latina e Formia e presso l'Agenzia di Aprilia, nelle quali BNL ha fornito immediato riscontro a tutte le richieste da parte dell'Autorità di Vigilanza.

La Banca d'Italia il 21.3.2011 ha avviato, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 385/83, un accertamento ispettivo mirato a valutare il rispetto della normativa antiriciclaggio con riferimento all'operatività dell'Agenzia 13 di Milano. Nel Consiglio di Amministrazione dell'11.7.2011 BNL ha ricevuto il rapporto ispettivo, nonché la notifica della contestazione formale al Collegio Sindacale di BNL per omessa segnalazione ex art. 52 TUB delle irregolarità amministrative accertate dalla Banca d'Italia. Il Presidente del Collegio ha espresso forte rammarico per l'avvio del procedimento sanzionatorio, sottolineando il continuo impegno e attenzione profusi dallo stesso e gli enormi progressi ottenuti, non solo in relazione ad alcuni aspetti specifici inerenti l'applicazione della policy "Know Your Customer", ma anche in riferimento alla normativa di Banca d'Italia in materia di antiriciclaggio. Anche l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 nella propria informativa semestrale ha ribadito la correttezza del comportamento tenuto dai membri del Collegio Sindacale nel corso della vicenda.

La Banca d'Italia, con lettera del 23.3.2011, ha richiesto a BNL la necessità che venga adottata ogni opportuna cautela nella gestione dei rapporti con i soggetti a cui viene affidato il trattamento del contante. Il Collegio Sindacale ha ricevuto dalla Direzione Compliance la relazione che analizzava le procedure interne di autoregolamentazione, il dispositivo di controllo inerente il processo in questione e la documentazione contrattuale esistente al fine di fornire le valutazioni richieste dall'Autorità di Vigilanza, e dall'Inspection Générale Hub Italy i risultati di una apposita missione di audit che ha avuto avvio e si è conclusa nel 4° trimestre del 2011, nella quale è stato valutato il dispositivo dei controlli interni posto a presidio dei rischi inerenti l'esternalizzazione del trattamento del contante.

I risultati delle analisi emerse dalle citate relazioni hanno formato oggetto di valutazione da parte degli Organi con funzioni di controllo. Il Collegio Sindacale ha, quindi, rilasciato il proprio parere al Consiglio di Amministrazione nella riunione del 21.11.2011.

Il Collegio Sindacale è stato informato dalle competenti Funzioni, nella riunione del 23.6.2011, circa la richiesta della Guardia di Finanza di Roma, riconducibile a segnalazioni ex art. 52 D.Lgs. 231/2007 effettuate dal Collegio stesso a Banca d'Italia, in conseguenza ad un procedimento aperto, sulla base della documentazione rimessagli dalla stessa Banca d'Italia, dalla Procura della Repubblica di Roma per individuare eventuali violazioni della normativa antiriciclaggio.

Il Collegio Sindacale ha continuato a seguire gli aggiornamenti al "Piano di Azione Consob" in cui venivano illustrate le iniziative correttive pianificate dalla Banca a seguito della verifica condotta dalla stessa Consob dal 18.6.2009 all'11.1.2010 sulle prestazioni dei servizi di investimento e nella distribuzione di prodotti illiquidi.

Inoltre, in materia di MiFID, il Collegio Sindacale fa presente che, con il supporto della Funzione di Revisione Interna e della Funzione di Conformità, ha verificato la corretta attuazione da parte della Banca della relativa normativa e degli strumenti adottati dal Gruppo BNP Paribas.

Con riferimento all'Internal Capital Adequacy Assessment Process (ICAAP), il Collegio Sindacale nella riunione del 23.6.2011 ha esaminato l'Audit: "ICAAP – Processo di determinazione

dell'adeguatezza patrimoniale in BNL SpA" dal quale è emerso un rating complessivo "Generalmente Soddisfacente" accompagnato, tra le altre, dall'osservazione per cui l'azione manageriale è risultata proattivamente orientata ad implementare ed efficientare il sistema di controllo permanente a presidio dei rischi connessi al processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica del Gruppo BNL. Il Consiglio di Amministrazione è stato nel contempo tenuto informato della dinamica dei coefficienti patrimoniali di Gruppo (riunione del 4.8.2011 sulle risultanze al 30 giugno 2011) mantenutisi nell'anno costantemente in linea con gli obiettivi programmati nel Resoconto ICAAP definito ed approvato dallo stesso Consiglio di Amministrazione il 28.4.2011 e successivamente inviato alla Banca d'Italia.

La Banca d'Italia il 10.3.2011, ha emanato il "Provvedimento recante disposizioni attuative in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari e degli altri soggetti che svolgono attività finanziaria a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.Lgs. 21/11/2007, n. 231" che è entrato in vigore il 1° settembre 2011. Il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole alla nomina da parte del Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 22.6.2011, del dr. Luigi Concordia, già Responsabile della Sicurezza Finanziaria, quale "Responsabile Aziendale Antiriciclaggio" che riferisce, per gli ambiti definiti dal Provvedimento stesso, al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente.

L'attività organizzativa di BNL in attuazione delle Disposizioni di Banca d'Italia ha previsto tre step: 1) la validazione del sistema dei controlli interni della Banca in materia di antiriciclaggio, 2) la redazione del Regolamento Antiriciclaggio, 3) la mappatura delle aree di rischio territoriale.

Il Collegio ha infine monitorato l'evoluzione dei procedimenti avviati dall'AGCM nel corso dell'anno, nonché le risposte della Banca alle richieste di informazioni avanzate dalla predetta Autorità.

Il Collegio Sindacale ha previsto una specifica procedura in materia di politiche di remunerazione al fine di verificare che l'impianto strutturale, procedurale e documentale nella predisposizione e nell'attuazione delle politiche stesse risulti in linea con la normativa vigente.

Struttura organizzativa

Il Collegio ha monitorato le varie fasi della riorganizzazione societaria ed ha seguito le varie attività della Banca anche attraverso incontri e colloqui con i Vertici della Banca ed i Responsabili e maggiori esponenti delle Funzioni Centrali.

Oltre alle periodiche riunioni con i Direttori di Inspection Générale – Hub Italy e di Compliance, il Collegio Sindacale ha avuto incontri con:

- Responsabile ed Esponenti della Direzione Legale;
- Responsabile ed Esponenti della Direzione Finanziaria;
- Responsabile della Divisione Retail e Private;
- Responsabile ed Esponenti della Direzione IT;
- Responsabile della Funzione Sicurezza Finanziaria della Direzione Compliance;
- Responsabile ed Esponenti della Direzione Immobiliare;
- Responsabile della Direzione Pianificazione, Progetti e Organizzazione;
- Responsabile ed Esponenti della Direzione Rischi;
- Responsabile ed Esponente della Direzione Risorse Umane.

Il Collegio ha, altresì, svolto il periodico incontro con l'Amministratore Delegato della Banca Dr. Fabio Gallia per un reciproco scambio di informazioni ed un aggiornamento sull'attività e sull'andamento della Banca.

Il Collegio Sindacale il 10.11.2011 ha tenuto la consueta riunione con i Presidenti dei Collegi Sindacali delle Società Controllate della Banca: Artigiancassa S.p.A., Ifitalia S.p.A., BNL Finance S.p.A., BNL POSitivity S.r.l., BNP Paribas Personal Finance S.p.A. e BNP Paribas Personal Finance Rete Agenti S.p.A. soffermandosi sugli argomenti che sono stati trattati nel corso dell'anno (approfondimento dei temi legati al D.Lgs. 231/2001 e Modello Organizzativo, Antiriciclaggio con particolare attenzione alla tenuta dell'AUI, Privacy, Financial Accounting, sistema dei controlli, controlli permanenti, nonché l'esame dei rapporti di audit con maggiori criticità).

Il Collegio Sindacale ha continuato a monitorare il lavoro che la Direzione Information

Technology sta svolgendo per fronteggiare in modo adeguato le problematiche di vario genere emerse nel corso dell'anno, ne apprezza gli sforzi e gli investimenti previsti, rilevando però che sussistono ancora margini di miglioramento per raggiungere i livelli desiderati.

Il Collegio segnala poi che al Consiglio di Amministrazione del 25.3.2011 è stata presentata la "Carta delle Responsabilità", di recente entrata in vigore per il perimetro di BNL BC, con cui è stato formalizzato l'assetto organizzativo della Banca, la mission e le principali responsabilità di tutte le strutture delle Funzioni/Linee di Business e dei Comitati Interfunzionali nonché le principali attività dei responsabili di struttura e dei Responsabili funzionali.

Il Collegio Sindacale, nella riunione del 28.7.2011, ha ricevuto conferma da parte dell'Inspection Générale Hub Italy e della Direzione Compliance sull'intendimento di proseguire per il futuro a ripartire le competenze tra Compliance e Internal Audit nella prestazione dei servizi di investimento e di gestione collettiva del risparmio con l'obiettivo di evitare il rischio di sovrapposizioni e garantire, inoltre, il reciproco sistematico coinvolgimento nel rispetto della separazione stabilita dalla Carta del Controllo Interno del Gruppo BNPP, al fine di mantenere forme di ordinata collaborazione fra Funzione di compliance e Funzione di audit tese a valorizzare la coerenza e la complementarità delle attività pianificate.

Ad esito della propria attività di verifica, il Collegio Sindacale ritiene che la struttura organizzativa della Banca nel suo complesso sia rispondente alla complessità e peculiarità proprie dell'attività che la stessa è chiamata a svolgere.

Sistema dei controlli interni

L'architettura generale del controllo interno si consolida sempre più in coerenza con i principi di Gruppo anche a seguito dell'adozione della Charte della Compliance e della Charte dell'Audit Interne.

Il Collegio Sindacale, nel periodo in esame, ha svolto verifiche presso l'Archivio Centrale di Pratica di Mare di BNL, con l'ausilio dell'Inspection Générale – Hub Italy, in materia di reperibilità e

conservazione della documentazione della clientela giacente sul territorio e di classificazione della stessa nell'ambito del Progetto Archivio promosso dalla Direzione PAC.

Con riguardo alle tematiche inerenti la citata verifica il Collegio Sindacale ha continuato a seguire, attraverso periodici incontri e aggiornamenti con le Funzioni competenti della Banca, l'evoluzione del Progetto Reperibilità Documentazione Clientela.

Relativamente alle attività di addestramento e formazione in materia antiriciclaggio, il Collegio Sindacale ha continuato a seguire il Piano delle iniziative programmate in materia di antiriciclaggio con la pianificazione dettagliata dei corsi in aula per neo-assunti, scuola DAG e scuola Business, nonché corsi di formazione e-learning che hanno interessato il maggior numero di risorse (Direzione Centrale e Rete) in BNL.

Il Comitato per il Controllo Interno, nella veste di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001, ha monitorato il rispetto da parte della Banca e delle Società controllate del Modello Organizzativo e del Codice Etico. Il Collegio ha seguito tali attività per la BNL al fianco dell'Organismo di Vigilanza richiedendo nel corso dell'anno informative ed incontri con le funzioni competenti circa l'aggiornamento del Modello e la sua tenuta rispetto alle numerose fattispecie che negli ultimi anni hanno di gran lunga aumentato l'elenco dei reati presupposto e dei relativi protocolli di prevenzione includendo le condotte illecite in materia ambientale.

Nel corso del 2011 il Modello è stato ulteriormente rafforzato con l'ausilio di un consulente esterno.

Il Collegio Sindacale, nei consueti incontri trimestrali con la Società di Revisione Deloitte & Touche e negli incontri svolti ad hoc con esponenti della Direzione Compliance, della Direzione Rischi e della Direzione Finanziaria, ha esaminato l'andamento dei rischi principali dell'attività bancaria e finanziaria ed ha condiviso gli sforzi che la Banca ha attuato per fronteggiare e tenere sotto controllo i rischi con particolare riguardo al costo del rischio di credito.

Con riferimento al sistema interno di misurazione dei rischi, con riguardo ai rischi di credito, di mercato ed operativi, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la presentazione a Banca d'Italia della

richiesta di autorizzazione all'adozione di metodi più avanzati per l'utilizzo dei modelli interni di misurazione dei rischi consistenti, per i rischi di credito nell'approccio IRBA (Internal Rating Based Advanced), per i rischi di mercato nell'approccio VaR (Value-at-Risk) e per i rischi operativi nell'approccio AMA (Advanced Misurement Approach).

A tale riguardo, il Collegio Sindacale ha espresso la propria autonoma valutazione, resa al Consiglio di Amministrazione nella riunione del 15.12.2011, circa il rispetto dei requisiti e delle soglie previste per l'utilizzo del Modello Avanzato (AMA) per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo alla BNL SpA con decorrenza 1° luglio 2011, con l'applicazione di una penalizzazione patrimoniale stabilita nella misura del 50% dell'assorbimento del capitale calcolato con il metodo interno, fino alla completa rimozione di alcune criticità evidenziate dalla Banca d'Italia nell'ambito delle valutazioni di competenza.

Il Collegio Sindacale ha seguito, tramite incontri con la Direzione Rischi, l'avvio in BNL del processo di convalida del nuovo modello interno per la misurazione del rischio di credito (IRBA) allo scopo di svolgere tutte le attività di analisi e di controllo finalizzate alla formulazione del parere del Collegio stesso richiesta da Banca d'Italia. Sono già state portate alcune informative sulla materia in Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale, nella riunione del 20.1.2012, ha preso atto della lettera della Banca d'Italia datata 13.1.2012, inviata a BNL, nella quale BNP Paribas ha richiesto all'Autorité de Contrôle Prudentiel, per conto di BNL, l'autorizzazione all'utilizzo dal 31.12.2011 del modello interno per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di mercato (MRX). L'Autorité de Contrôle Prudentiel ha rilasciato a BNP Paribas l'autorizzazione richiesta con decorrenza 31.12.2011.

Il Collegio Sindacale ha continuato a seguire le attività della Banca, attraverso incontri con le Funzioni competenti, su temi oggetto di particolare attenzione, quali la "Trasparenza", l'"Usura", le "Frodi", nonché sui comportamenti dei Direttori di Agenzia.

Il Collegio Sindacale valuta il sistema dei controlli interni nel suo complesso adeguato all'operatività ed alle dimensioni di BNL.

Sistema amministrativo-contabile

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla adeguatezza del sistema amministrativo-contabile riscontrandone l'affidabilità a rappresentare nel suo complesso i fatti di gestione.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il Resoconto del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari in merito alle attività svolte nel I° e nel II° semestre 2011. Dalle relazioni non sono emersi esiti tali da inficiare la qualità del Bilancio e dell'informativa finanziaria in generale pur rimanendo margini per azioni di miglioramento del piano generale dei controlli in linea con gli ulteriori sviluppi del progetto sulle architetture contabili (Progetto ENHAC/OFS) e del piano di rafforzamento delle strutture aziendali dedite al controllo.

Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale

Il Collegio Sindacale ha preso in esame le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale constatandone la conformità alla legge ed allo Statuto ed evidenza di non aver riscontrato operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, né operazioni che possano compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Tali operazioni sono state valutate positivamente anche sotto il profilo del potenziale conflitto di interessi.

Per quanto riguarda le principali operazioni societarie realizzate dalla Banca nel corso dell'esercizio 2011 si segnalano:

- Atto di fusione per incorporazione nella BNL S.p.A. della controllata BNP Paribas Personal Finance S.p.A. con efficacia 1° gennaio 2012.
- Trasferimento di azioni (80% del capitale sociale di Artigiansoa S.p.A.) dalla controllata Artigiancassa S.p.A. a BNL S.p.A.

Le iniziative di rafforzamento dei livelli di patrimonializzazione, in termini individuali e consolidati, in coerenza con gli obiettivi di adeguatezza del capitale definiti in sede di budget ed ICAAP, hanno riguardato

una razionalizzazione dei costi della provvista attraverso la concessione, da parte della Capogruppo BNP Paribas, di un prestito subordinato (lower Tier 2) di nominali 500 milioni e il rimborso anticipato alla stessa BNP Paribas di un prestito subordinato a tasso variabile di nominali 250 milioni (upper Tier 2).

Il patrimonio di vigilanza supplementare ha risentito, inoltre, per 244 milioni della scadenza naturale e dei riacquisti avvenuti nel 2011 di strumenti ibridi (upper Tier 2) e per 200 milioni degli ammortamenti figurativi calcolati ai fini prudenziali.

Requisiti patrimoniali stabiliti dall'accordo di "Basilea III"

In vista dell'entrata in vigore delle nuove regole prudenziali stabilite con l'accordo di "Basilea 3", la Banca d'Italia ha avviato, in linea con gli indirizzi dell'European Banking Authority, specifiche attività di monitoraggio mediante la predisposizione di Quantitative Impact Studies (QIS) finalizzati a ricavare, sulla base dei dati forniti dagli intermediari, indicazioni quantitative circa gli effetti delle nuove regole sui bilanci delle banche, in particolare sui profili di capitale e di liquidità.

La BNL è stata coinvolta, assieme ai principali gruppi bancari italiani, nell'attività di simulazione, attualmente in fase di valutazione da parte dell'Istituto di vigilanza a seguito di una informativa inviata nel corso del corrente mese di aprile 2012, con l'obiettivo di verificare gli effetti del nuovo framework regolamentare sui coefficienti patrimoniali consolidati del gruppo.

Operazioni atipiche e/o inusuali e con parti correlate

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali con terzi o con parti correlate di Gruppo e sottolinea che la Banca continua a mantenere la propria normativa interna particolarmente restrittiva nelle operazioni significative.

Le principali operazioni con parti correlate e infragruppo vengono effettuate con società facenti capo alla Capogruppo BNP Paribas e correttamente illustrate dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione del Gruppo e nella Nota Integrativa, dove è anche precisato che sono state regolate a condizioni di mercato e deliberate secondo le disposizioni previste dalle normative vigenti.

Rapporti con la Società di Revisione

Il Collegio Sindacale ha proseguito con la Società di Revisione gli scambi di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti anche attraverso periodici incontri e non ha ricevuto particolari rilievi od osservazioni in merito a quanto di competenza dei Revisori, né sono emersi aspetti rilevanti degni di menzione.

La Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha emesso in data odierna le relazioni sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato che non contengono rilievi.

Incarichi alla Società di Revisione e a soggetti ad essa legati

L'onere complessivo relativo agli incarichi di revisione, attestazione e altri servizi conferiti in relazione all'intero anno 2011 dalla Capogruppo alla Deloitte & Touche S.p.A., è stato rispettivamente pari a € 961.505, € 12.400 e € 345.000, per complessivi € 1.318.905, oltre IVA e spese.

L'onere complessivo relativo ai servizi di revisione conferiti in relazione all'intero anno 2011 dalle Società Controllate alla Deloitte & Touche S.p.A. è stato pari a € 457.186, oltre IVA e spese.

Con riferimento ai soggetti appartenenti allo stesso network internazionale della Società di Revisione, nel corso del 2011 sono stati conferiti incarichi per servizi diversi dalla revisione dalla BNL S.p.A. per € 579.500, oltre IVA e spese.

Denunce ex art. 2408 c.c.

Il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 del Cod.Civ.

Esposti da parte della clientela

Gli esposti pervenuti al Collegio Sindacale non hanno avuto per oggetto materie o circostanze particolarmente rilevanti. Il Collegio si è, peraltro, attivato, presso gli Uffici della Banca di volta in volta interessati, per verificare il fondamento degli stessi e per promuovere la rimozione delle eventuali relative cause.

Pareri rilasciati ai sensi di Legge

Il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri previsti ai sensi di legge.

Riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, del Comitato per il Controllo Interno e dell'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 231/2001

Nel periodo che intercorre dal 28.4.2011 (data dell'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2010 della BNL SpA) ad oggi il Collegio Sindacale ha tenuto n. 17 riunioni.

Il Collegio ha altresì partecipato a tutte le riunioni dei Consigli di Amministrazione (n. 13).

Il Presidente del Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato per il Controllo Interno e dell'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 231/2001 (n. 12).

Nel corso di tutte le dette riunioni il Collegio ha fornito le indicazioni richieste ed espresso il proprio parere sulle materie di sua competenza.

Valutazioni conclusive

Il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio e concorda sulla proposta di destinazione dell'utile di esercizio a riserve.

A conclusione della relazione il Collegio Sindacale ritiene di dover esprimere il proprio giudizio positivo sull'operato dei Vertici Aziendali, che hanno ben gestito l'attuale congiuntura economica particolarmente difficile.

PICCINELLI

MAISTO

MANZITTI

Roma, 5 aprile 2012

Relazione della Società di revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

All'Azionista della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 compete agli Amministratori della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 aprile 2011.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. al 31 dicembre 2011.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Enrico Pietrarelli
Socio

Roma, 5 aprile 2012

ALLEGATI

Allegati

Elenco delle obbligazioni convertibili detenute in portafoglio

(euro)

Descrizione	Nominale	Valore di bilancio
ALITALIA 7,5%CV (07)	26,64	9,32
SIAS 2,625% 05/17 CV	10,50	8,51
SNIA 3% 05/10CV 0,17	14,96	10,52

Elenco degli immobili di proprietà della Banca

LOCALITA'	UBICAZIONE	VALORE LORDO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO (1)	DI CUI RIVALUTAZIONI (2)
ALESSANDRIA	P.ZA DELLA LIBERTA - VIA VERDI	7.730.322	-798.789	6.931.533	8.240.335
ANCONA	VIA GUGLIELMO MARCONI 18	812.495	-119.948	692.547	484.881
JESI	P. ZA DELLA REPUBBLICA 11-C. SO MATTEOTTI 2-VIA XX	1.408.720	-175.618	1.233.102	1.298.576
SENIGALLIA	C.so II GIUGNO 1/9 - PORTICI ERCOLANI 23	1.171.079	-156.979	1.014.100	1.107.034
FALCONARA MARITTIMA	VIA XX SETTEMBRE 5/A	983.747	-136.141	847.606	772.309
FABRIANO	VIA C. BALBO 2/8 - C. SO REPUBBLICA 47/49	1.061.500	-115.669	945.831	1.149.355
ANCONA	C.SO STAMIRA 4/12	6.183.535	-666.483	5.517.051	5.773.281
ASCOLI PICENO	C.SO MAZZINI 160/162 - VIA TRIESTE 10 E 10/A - VIA	3.532.091	-383.136	3.148.955	3.601.836
ASCOLI PICENO	VIA DEI SABINI 29	1.722.000	-186.737	1.535.263	863.092
S.BENEDETTO DEL TRON	VIA CRISPI 2 - P.za C. BATTISTI	2.471.457	-345.621	2.125.836	1.972.368
FERMO	VIA O. RESPIGHI 4	1.890.375	-288.432	1.601.943	1.633.966
PORTO S.GIORGIO	VIA FRATELLI ROSSELLI 7	2.229.837	-359.910	1.869.928	1.558.405
L'AQUILA	VIA DRAGONETTI 1/3 - CORSO FEDERICO II, 2	6.697.049	-749.362	5.947.687	5.755.525
SULMONA	VIA A. DE NINO 14/22	1.631.650	-199.332	1.432.318	1.458.314
AREZZO	VIA G. MONACO 74 - VIA ERITREA	2.557.477	-344.717	2.212.760	2.501.598
ASTI	C.SO ALFIERI 179 - VIA ARO	1.593.929	-179.607	1.414.322	1.909.093
ASTI	VILLAGGIO S. FEDELE	5.180	-627	4.553	15
AVELLINO	VIA S. DE RENZI - VIA S. SOLDI	2.574.308	-347.264	2.227.044	1.902.395
BARI	VIA CAPRUZZI 186/A	1.160.222	-156.873	1.003.348	1.306.901
BARLETTA	VIA INDIPENDENZA 42 - VIA BRIGATA BARLETTA - VIA M	2.439.173	-295.444	2.143.729	1.598.282
BARI	VIA DANTE ALIGHIERI 32/40	11.448.346	-1.259.321	10.189.026	11.165.349
BARI	VIA ARGIRO	1.702.500	-144.327	1.558.173	1.360.930
BARI	P.ZA GARIBALDI 45/47	917.246	-116.103	801.143	860.617
BERGAMO	VIA V. EMANUELE II 3 - VIA PETRARCA 12	8.606.668	-906.382	7.700.286	9.178.528
BIELLA	VIA A. GRAMSCI 2/B	4.807.396	-542.139	4.265.257	4.622.021
IMOLA	VIA EMILIA 25/A	1.256.791	-156.485	1.100.306	845.963
BOLOGNA	VIA A.SAFFI - VIA V. VENETO	2.264.901	-352.934	1.911.968	1.771.548
BOLOGNA	VIA GUGLIELMO MARCONI 7	6.359.416	-702.202	5.657.214	5.128.591
BOLOGNA	P.ZA DELL'UNITA 7 - VIA F. BOLOGNESI 2	1.663.201	-253.940	1.409.261	1.110.622
BOLOGNA	VIA ALTABELLA 15	2.391.500	-288.303	2.103.197	2.395.071
BOLOGNA	VIA RIZZOLI 26 - VIA ALTABELLA 17	25.736.732	-2.556.534	23.180.198	25.561.983
FUNO DI ARGELATO	VIA DELLA MERCANZIA - BLOCCO 4/A	1.598.021	-213.914	1.384.107	1.586.750
CASALECCHIO DI RENO	VIA RESPIGHI - VIA BAZZANESE	1.327.774	-206.549	1.121.226	1.504.809
IMOLA	VIA C. ZAMPIERI 1/A	26.000	-2.982	23.018	15.091
BRINDISI	VIA PALMA 2 - VIA SANTI 11 - VIA MADDALENA	1.377.663	-150.549	1.227.114	1.534.852
BRESCIA	VIA ROMANINO - VIA L. GAMBARA	636.000	-80.932	555.068	773.463
BRESCIA	VIA MORETTO 42 - P.ZA STIPEL - VIA EINAUDI 11/A	10.720.484	-1.139.010	9.581.474	11.822.246
LUMEZZANE S.SEBASTIA	VIA MONSUELLO 45/C	2.760.384	-322.878	2.437.506	2.914.178
BRESCIA	V.LE PIAVE - VIA QUARANTA	1.544.948	-220.055	1.324.892	1.512.158
BOLZANO	P.ZA WALTHER 10	7.067.458	-692.748	6.374.710	7.201.772
MERANO	C. SO DELLA LIBERTA 140 - VIA GARIBALDI	1.297.771	-149.957	1.147.814	1.011.171
CAGLIARI	LARGO C. FELICE 11 - VIA MERCATO VECCHIO 1	16.590.710	-1.523.497	15.067.212	15.631.674
IGLESIAS	VIA ROMA - VIA XX SETTEMBRE	1.236.777	-162.865	1.073.912	1.295.515
CAGLIARI	C.SO V. EMANUELE 302 - VIA CARLOFORTE	1.277.364	-158.226	1.119.139	1.262.659
CAGLIARI	VIA EFISIO CAO S. MARCO - VIA DANTE	1.123.700	-155.196	968.505	867.749
CASERTA	C.SO TRIESTE 59/67	2.812.499	-348.468	2.464.031	2.387.647
LANCIANO	C. SO TRENTO E TRIESTE - VIA ABRUZZI - VIA FELLA	1.735.942	-271.839	1.464.104	1.313.195
CHIETI	C.SO MARRUCINO 166/167	1.621.526	-252.621	1.368.905	1.429.367
CUNEO	VIA ROMA 10/12	3.511.710	-403.850	3.107.860	1.058.827
CUNEO	C. SO NIZZA - VIA V. AMEDEO	968.204	-144.124	824.080	306.108
COMO	P.ZA CAVOUR 33/34 - VIA BIANCHI GIOVINI	7.772.683	-879.029	6.893.654	5.716.478
CREMONA	C.SO CAMPI 2/16 - VIA CAVALLOTTI 1/3	13.618.164	-1.297.579	12.320.585	13.221.700
CREMA	VIA XX SETTEMBRE ANG.VIA B. TERNI	3.378.882	-382.175	2.996.708	3.294.978
CORIGLIANO CALABRO	VIA NAZIONALE 1 - CORIGLIANO CALABRO SCALO	1.169.857	-145.031	1.024.826	1.169.998
COSENZA	C.SO MAZZINI 82/92 - VIA ISONZO 4/E	3.988.078	-397.166	3.590.912	3.426.549
CATANIA	L.GO DEI VESPRI 15/18 - VIA DEL REDENTORE 2	1.995.674	-241.649	1.754.025	2.128.990
CATANIA	C.SO SICILIA 28/34 - VIA PUCCINI 7	29.944.786	-2.879.723	27.065.063	29.287.152
CATANIA	C.SO DELLE PROVINCIE 205 - 205/A/B/C/D	1.785.463	-242.505	1.542.959	992.089
CATANIA	C.SO ITALIA 57/A	652.140	-79.889	572.251	696.229
CATANZARO	P.ZA MATTEOTTI 12	6.364.057	-782.696	5.581.361	3.632.684
FERRARA	C. SO PORTA RENO 19	4.977.334	-525.682	4.451.651	4.408.473
FOGGIA	VIA DANTE ALIGHIERI 31	423.000	-51.172	371.828	374.055
FOGGIA	VIA DELLA REPUBBLICA 18/A/G - VIA ZARA 15	3.040.382	-367.740	2.672.642	3.048.980
FIRENZE	VIA MORGAGNI 8/G	2.326.389	-349.353	1.977.036	639.226
EMPOLI	VIA G. DEL PAPA 14 - VIA PALADINI 6	1.470.824	-196.255	1.274.569	1.328.494
FIRENZE	VIA VALDINIEVOLE - V.LE GUIDONI	3.009.880	-445.967	2.563.913	2.396.903
SESTO FIORENTINO	VIA PROVINCIALE LUCCHESA 15 LOC. OSMANNORO	2.121.505	-323.313	1.798.193	1.476.510
FIRENZE	VIA Ghibellina - VIA VERDI	2.583.567	-309.689	2.273.878	2.661.601
FIRENZE	VIA GIOBERTI 26/A R	920.488	-121.585	798.904	925.875

Allegati

FIRENZE	VIA STROZZI 1 - P.ZA DELLA REPUBBLICA 17/22	21.810.538	-1.681.133	20.129.404	23.023.538
FIRENZE	VIA DE' PANZANI 26/R	23.143	-3.381	19.762	22.788
FIRENZE	VIA DE' CERRETANI 6N-26/44R-VIA DEI CONTI 2N, 2R-V	47.134.830	-3.861.275	43.273.556	33.998.435
FIRENZE	P. ZA S. PANCRAZIO 2R	160.000	-18.349	141.651	172.776
FORLI'	VIA C. PISACANE 4/6 - VIA MENTANA 5/13	5.929.982	-724.922	5.205.060	5.292.226
FROSINONE	P.ZA CADUTI DI VIA FANI 689	3.293.674	-447.889	2.845.785	3.191.203
GENOVA	C. SO TORINO 92 - VIA RUSPOLI - VIA CECCHI 29R	1.138.187	-135.078	1.003.109	1.135.751
GENOVA	P. ZA MATTEOTTI 15/21R	2.470.506	-283.210	2.187.296	2.423.934
GENOVA	VIA BRIGATA LIGURIA 22/34R	1.644.264	-256.048	1.388.217	1.153.632
GENOVA	VIA S. LUCA 23 - VIA S. SEPOLCRO 7R	1.180.303	-127.470	1.052.833	1.153.373
GENOVA	VIA CAPRERA 16/R A/B/C	828.229	-105.319	722.909	844.365
SAMPIERDARENA	P.za SETTEMBRINI ANG. P.za MONTANO	4.160.589	-569.280	3.591.309	2.206.034
GENOVA	L. GO EROS LANFRANCO 2 - L. GO S. GIUSEPPE 1 - P.	30.136.645	-3.342.311	26.794.335	32.521.838
MONFALCONE	VIA IX GIUGNO 3	522.191	-69.836	452.355	278.469
GORIZIA	C. SO ITALIA 17/19	1.286.779	-149.175	1.137.604	1.308.558
GROSSETO	P. ZA DEL DUOMO 29 - VIA MANIN	6.659.066	-657.446	6.001.619	6.625.960
IMPERIA	VIA DELLA REPUBBLICA 50 ANG. VIA ARGINE SINISTRO	2.314.141	-282.154	2.031.988	1.818.713
CROTONE	VIA M. NICOLETTA 20 - ZA TRAV. RUFFO 2	2.409.305	-293.434	2.115.871	2.108.701
LECCO	C. SO MARTIRI DELLA LIBERAZIONE 34	5.087.630	-603.352	4.484.279	4.891.342
LECCE	P. ZA S. ORONZO 39/40	3.436.153	-413.071	3.023.081	3.029.042
LIVORNO	VIA CAIROLI 55/67	10.679.158	-1.309.046	9.370.112	10.286.630
LATINA	VIA EMANUELE FILIBERTO 1 - L. GO ROSSINI	3.188.435	-409.185	2.779.251	2.917.933
APRILIA	VIA DEGLI ARANCI 9 - VIA DELLE MIMOSE 5	2.038.043	-311.755	1.726.288	1.423.249
LUCCA	P. ZA S. MICHELE - VIA DEL POGGIO 2/12	9.463.948	-908.830	8.555.118	7.389.721
MACERATA	VIA XX SETTEMBRE 1/9 - P. ZA OBERDAN 7	8.965.840	-1.077.222	7.888.617	7.993.798
PORTO RECANATI	VIA A. VALENTINI - VIA G. BRUNO	986.441	-144.994	841.447	583.337
CIVITANOVA MARCHE	C.SO UMBERTO I 19	1.603.433	-204.699	1.398.734	1.325.893
MESSINA	V. LE S. MARTINO - ISOLATO 124 - VIA G. BRUNO	4.557.000	-431.075	4.125.925	5.127.797
MILANO	VIA F. FILZI 23 - VIA PIRELLI	4.547.013	-523.341	4.023.672	4.718.634
MILANO	C. SO XXII MARZO 20 - VIA MANCINI	2.665.082	-305.701	2.359.381	2.627.904
MILANO	V. LE MONZA - VIA ROGGIA SCAGNA - VIA TERMOPILO	4.769.564	-598.420	4.171.144	4.375.728
MILANO	P. ZA FIRENZE 21 - V. LE CERTOSA	1.631.821	-195.819	1.436.002	1.809.093
MILANO	VIA PANTANO 2 ANG. P. ZA VELASCA	3.191.818	-344.450	2.847.368	3.743.496
MILANO	VIA MENABREA 24 - P. ZA PASOLINI	2.627.819	-296.280	2.331.538	2.595.947
MILANO	C. SO GARIBALDI 85/A	2.611.042	-290.855	2.320.187	2.826.066
MILANO	P. ZA DELLA REPUBBLICA 1 - VIA TURATI 29	4.447.781	-489.223	3.958.558	4.685.122
MILANO	C.SO LODI 37	2.548.649	-299.849	2.248.800	2.189.074
MILANO	VIA CIMAROSA 3 - VIA GIOVIO	1.802.975	-214.009	1.588.966	1.844.528
MILANO	VIA SAMBUCO 2 - VIA G. GALEAZZO 3 - P. LE XXIV MAG	2.792.052	-344.359	2.447.693	2.678.145
MILANO	P. ZA S. FEDELE 1/3	57.350.676	-4.269.798	53.080.878	64.289.253
MILANO	P. ZA VIRGILIO ANG. VIA CARADOSSO 18	2.611.670	-312.684	2.298.986	2.523.564
MILANO	GALLERIA BUENOS AYRES 15 - P. ZA LIMA	2.262.961	-260.082	2.002.879	2.482.318
MONZA	VIA CAVALLOTTI 4 - VIA PARRAVICINI 46	6.811.855	-1.002.951	5.808.904	5.808.996
SEREGNO	P.za MARTIRI DELLA LIBERTA' 10 ANG. P.za DELLA CON	2.656.669	-333.156	2.323.513	2.239.363
MILANO	VIA MONTE VELINO 26 - VIA VARSAVIA	1.333.555	-168.357	1.165.198	1.255.816
MILANO	C. SO ITALIA 15	12.526.924	-1.329.840	11.197.084	3.414.346
SESTO S.GIOVANNI	V. LE A. GRAMSCI 23	1.894.324	-229.342	1.664.983	1.820.232
LEGNANO	P. ZA DON LUIGI STURZO 1 - VIA PALESTRO	3.188.416	-350.356	2.838.061	3.114.731
MANTOVA	P. ZA CAVALLOTTI 3	5.870.430	-608.313	5.262.117	5.894.934
MODENA	VIA CASTELLARO 10/12 - VIA SCUDERI	4.698.503	-429.036	4.269.468	7.644.919
CARRARA	VIA ROMA 15	2.424.857	-279.020	2.145.837	2.294.035
TORRE ANNUNZIATA	C.SO UMBERTO I - VIA DEI MILLE 2	1.316.774	-173.372	1.143.402	1.219.381
NAPOLI	P.za DEGLI ARTISTI 35	2.252.357	-292.223	1.960.134	1.233.461
NAPOLI	VIA FIRENZE 38/42	1.259.507	-162.617	1.096.891	991.854
NAPOLI	VIA TOLEDO 126 - VIA DIAZ - VIA OBERDAN 30/34 - VI	84.797.780	-7.375.022	77.422.759	80.338.989
NAPOLI	P.za MERCATO 53/55/57	885.411	-108.366	777.045	920.932
NAPOLI	VIA P. GIANNONE 31/B - VIA SANT'ALFONSO MARIA DE'	9.974.808	-1.219.806	8.755.001	8.670.684
FRATTAMAGGIORE	VIA ROMA 9/11	2.040.520	-238.652	1.801.868	1.860.938
NAPOLI	VIA A WITTING 5/6	2.305.399	-259.711	2.045.688	2.359.878
NOLA	VIA SEMINARIO ANG. VIA CIRCUMVALLAZIONE	3.284.952	-456.143	2.828.809	1.649.529
NAPOLI	VIA DIOCLEZIANO 236/246	969.185	-131.634	837.551	847.968
NAPOLI	P.za DEI MARTIRI 23/B	3.155.083	-309.959	2.845.124	3.138.691
NOVARA	C.so MAZZINI 4/6 - C.so ITALIA	10.164.032	-1.094.282	9.069.751	9.642.946
NUORO	VIA MANZONI 26	1.197.450	-153.209	1.044.241	788.887
ORISTANO	P.za ROMA 6/11 - P.za DELLA TORRE 4 - GALLERIA POR	2.132.713	-277.772	1.854.941	1.738.889
PALERMO	VIA L. DA VINCI 68 - VIA TINTORETTO	926.650	-119.326	807.324	898.265
PALERMO	VIA CAVOUR 151/159	3.102.104	-422.304	2.679.800	2.844.531
PALERMO	VIA DELLA LIBERTA' 68 - VIA PIPITONE	777.545	-104.440	673.105	924.921
PALERMO	VIA ROMA 291/307	18.088.805	-2.017.771	16.071.034	17.487.335
PALERMO	VIA GENERALE MAGLIOCCO 35/39	1.108.000	-127.068	980.932	1.115.128

Allegati

PIACENZA	P.za CAVALLI 36/41 - VIA CAVOUR 2/4	11.026.652	-1.097.356	9.929.296	12.425.400
CASTEL S.GIOVANNI	C.SO MATTEOTTI 68/74	2.237.022	-282.632	1.954.390	2.057.342
FIORENZUOLA D'ARDA	VIA CALESTANI ANG. VIA SCAPUZZI	863.472	-115.832	747.641	920.632
PADOVA	P.za INSURREZIONE 6/6A - VIA AQUILEIA	5.049.545	-510.174	4.539.371	5.768.605
PADOVA	VIA S. LUCIA - VIA AQUILEIA	1.520.339	-151.922	1.368.418	1.644.942
PADOVA	P.za G. SALVEMINI 3 ANG. VIA N. TOMMASEO	4.636.082	-533.481	4.102.601	3.997.644
PESCARA	C.so V. EMANUELE 148 - VIA GENOVA	6.999.080	-745.924	6.253.156	6.564.630
PERUGIA	P.za ITALIA 13	6.905.322	-646.054	6.259.268	7.255.309
FOLIGNO	VIA GARIBALDI 26/30 - VIA RONCALLI 1/9	1.720.915	-247.700	1.473.215	1.052.202
PERUGIA	VIA SETTEVALLI	874.032	-145.540	728.493	367.762
PERUGIA	VIA SICILIA ANG. VIA SETTEVALLI	1.369.775	-182.961	1.186.814	788.557
PISA	C.so ITALIA 133	7.882.172	-833.033	7.049.139	3.946.456
PORDENONE DEL FRIULI	C.so GARIBALDI 62	3.066.984	-336.663	2.730.322	2.712.111
PRATO	VIA BETTINO - VIA FRA' BARTOLOMEO	20.047.637	-2.449.887	17.597.750	15.281.804
PARMA	P.za GARIBALDI 17/A - 17/B	7.361.378	-824.797	6.536.581	7.096.556
PESARO	I.go T. MAMIANI 11/13	873.040	-105.660	767.380	1.046.280
FANO	VIA MONTEVECCHIO 51 - P. ZA DEL MERCATO 1	2.477.718	-332.965	2.144.753	2.183.785
PESARO	I.go T. MAMIANI 2/4	2.223.452	-282.687	1.940.765	2.417.359
MONTECATINI TERME	C. SO ROMA 13/A - B	1.916.896	-224.001	1.692.895	1.627.515
CORTEOLONA	P.za G. MATTEOTTI 18	895.433	-123.356	772.077	817.434
STRADELLA	VIA TRENTO 2/8	2.395.456	-299.587	2.095.869	1.951.086
VOGHERA	VIA EMILIA 76 - VIA DEPRETTIS	6.722.332	-827.796	5.894.536	6.804.057
PAVIA	VIA MENTANA 2 - VIA BORDONI 11	9.977.593	-1.140.381	8.837.212	9.668.956
RAVENNA	VIA CICOGNANI 7	2.693.168	-351.440	2.341.728	648.718
RAVENNA	P.za DEL POPOLO 22/24 - VIA DIAZ	2.468.536	-350.243	2.118.293	2.111.277
REGGIO CALABRIA	C.so GARIBALDI - VIA S. STEFANO DA NICEA	8.189.800	-826.977	7.362.823	7.970.482
ROSARNO	VIA GARIBALDI 52 - VIA MANCINI	1.079.892	-159.401	920.491	870.367
REGGIO EMILIA	VIA EMILIA S. STEFANO 2/4	7.189.229	-874.161	6.315.068	6.827.531
ROMA	VIA TIBURTINA 399 - VIA CAVE DI PIETRALATA 1	2.074.717	-265.856	1.808.861	2.126.546
ROMA	VIA TUSCOLANA 903 - VIA M. F. NOBILIORE 1/11	1.764.581	-211.582	1.552.999	1.181.609
ROMA	VIA APPIA NUOVA ANG. VIA DELLE CAVE	4.006.427	-587.898	3.418.529	3.704.095
ROMA	VIA N. DEL GRANDE 54/60 - VIA S. FRANCESCO A RIPA	1.936.832	-282.642	1.654.190	1.404.087
ROMA	VIA B. BUOZZI 54	5.506.016	-711.832	4.794.184	4.386.041
ROMA	P.za S. EMERENZIANA 24/29	1.603.966	-196.016	1.407.950	1.403.833
ROMA	VIA MARSALA 2/6A - VIA SOLFERINO 1/5	2.474.346	-294.754	2.179.592	2.676.915
ROMA	VIA V. VENETO 117/119-VIA BISSOLATI-VIA S. BASILIO	98.289.738	-7.561.707	90.728.031	110.204.632
ROMA	VIA V. VENETO 111	28.926.140	-2.134.474	26.791.667	23.238.077
ROMA	VIA S. BASILIO 45	30.520.524	-2.259.138	28.261.385	17.362.470
ROMA	P.za ALBANIA 33/37 - VIA S. PRISCA - VIA S. ANSE	97.934.562	-10.746.518	87.188.043	93.764.627
ROMA	VIA DELLA ROSETTA 1	2.057.511	-226.374	1.831.137	1.756.491
ROMA	PIAZZALE MEDAGLIE D'ORO 14	1.811.809	-221.786	1.590.023	1.094.181
ROMA	VIA DEGLI ALDOBRANDESCHI 300	184.009.182	-21.693.282	162.315.899	136.053.763
ROMA	VIA CRISTOFORO COLOMBO 34-CENTRO SPORTIVO	3.770.102	-602.977	3.167.125	3.439.179
ROMA	VIA PORTA ARDEATINA 53	3.442.938	-428.444	3.014.494	2.070.650
ROMA	VIA CARDUCCI 6 - VIA PIEMONTE	1.535.000	-166.459	1.368.541	1.652.212
ROMA	P.za MAZZINI 34/38 - VIA OSLAVIA 2/4	2.313.958	-281.300	2.032.658	2.148.376
ROMA	I.go ARENULA 26	3.755.093	-384.692	3.370.401	3.115.043
ROMA	P.za RISORGIMENTO 27/31 - VIA OTTAVIANO 2/4	1.878.828	-215.836	1.662.992	2.025.951
ROMA	VIA APPIA NUOVA 119 - P.za SULMONA 9	2.284.296	-287.265	1.997.031	2.362.678
POMEZIA	VIA CAMPO ASCOLANO - LOCALITA' SUGHERETO	53.123.318	-6.610.574	46.512.744	51.185.805
ROMA	VIA SALARIA - VIA TIRSO	4.498.366	-561.702	3.936.664	4.169.102
ROMA	VIA G. ENRICO FALCK 31/37	3.066.022	-448.717	2.617.305	2.648.976
ROMA	P.LE DELL'AGRICOLTURA 24	120.888.658	-12.394.727	108.493.931	91.058.144
ROMA	VIA FLAMINIA VECCHIA 670	2.636.183	-312.659	2.323.524	2.732.091
ROMA	P.LE JONIO 1	2.521.572	-361.796	2.159.776	2.120.754
ROMA	VIA FERRAIRONI 88/A	2.045.732	-270.070	1.775.662	359.594
ROMA	VIA LOMBARDIA 31	92.514.289	-7.326.476	85.187.813	85.906.276
ROMA	PIAZZALE DELLE MEDAGLIE D'ORO 54	856.716	-121.449	735.267	646.437
CIVITAVECCHIA	L.GO CAVOUR 13	1.181.943	-165.389	1.016.555	982.140
ROMA	P.za VITTORIO EMANUELE 36/37	1.355.113	-168.969	1.186.144	1.420.239
ROMA	VIA AURELIA 412 - P.za IRNERIO 1/4 - VIA BAROLO D	3.723.750	-520.884	3.202.866	2.837.291
ROMA	P.za BOLOGNA 3/A, 4 E 5	1.940.176	-242.406	1.697.770	1.851.973
ROMA	P.za FIUME - VIA NIZZA	5.089.916	-596.204	4.493.711	4.611.593
ROMA	VIA S. NICOLA DA TOLENTINO 67 - VIA DEL BASILICO 1	26.206.435	-2.225.253	23.981.183	25.602.292
ROMA	VIA S. BASILIO 47/49 - VIA DEL BASILICO 18	34.189.012	-2.523.238	31.665.774	28.957.905
ROMA	VIA S. NICOLA DA TOLENTINO 68/72	22.837.857	-1.741.311	21.096.546	28.393.283
RIMINI	C.so D'AUGUSTO 110/112 - VIA CAIROLI 4/6/8	5.421.101	-664.715	4.756.386	4.552.364
RICCIONE	V. LE D. ALIGHIERI 9	1.065.942	-146.449	919.492	1.001.062
SALERNO	C.so GARIBALDI 198/204	6.221.966	-711.324	5.510.642	5.443.981
MONTEPULCIANO	P. ZA SAVONAROLA 12/13/14	526.793	-67.735	459.059	77.241

Allegati

SIRACUSA	VIA MAIELLI - C.so UMBERTO I - VIA CAIROLI	3.440.316	-394.999	3.045.317	2.870.353
LENTINI	P. ZA BENEVENTANO 8	742.576	-95.672	646.903	721.219
PORTO TORRES	C.so VITTORIO EMANUELE - VIA JOSTO	2.047.133	-309.730	1.737.403	1.240.221
ALGHERO	VIA V. EMANUELE 1	1.151.259	-186.208	965.051	691.041
SASSARI	VIA DUCA DEGLI ABRUZZI 48-48/B	724.447	-96.317	628.131	40.271
ARZACHENA	V.LE COSTA SMERALDA 32/34/36	1.180.895	-131.990	1.048.905	1.038.267
SAVONA	P.za G. MARCONI 5	3.006.778	-405.770	2.601.008	2.856.906
SAVONA	VIA A. GRAMSCI 48R - P.za ROVERE	456.210	-59.177	397.033	380.101
TARANTO	VIA G. DE CESARE 21	7.630.230	-976.070	6.654.160	7.378.820
TERAMO	P.za V. E. ORSINI 7/9	3.292.729	-384.403	2.908.326	3.197.404
TRENTO	VIA GOCCIADORO 30	157.500	-18.062	139.438	184.459
TRENTO	VIA VANNETTI ANG. VIA ROMAGNOSI	2.569.831	-309.749	2.260.081	951.050
TORINO	VIA CERNAIA - VIA PERRONE	2.323.958	-266.577	2.057.381	2.527.510
TORINO	C.so PRINCIPE EUGENIO 42 ANG. C.so PRINCIPE ODDONE	885.507	-105.062	780.446	560.347
TORINO	C.so GIULIO CESARE 97	1.173.034	-145.542	1.027.493	1.065.412
TORINO	VIA XX SETTEMBRE 38/40	41.793.800	-3.484.950	38.308.850	41.710.119
TORINO	VIA MONGINEVRO 61/A	1.228.691	-156.624	1.072.067	1.263.628
TORINO	P.ZA PITAGORA 14	1.526.516	-250.453	1.276.062	992.418
TORINO	C.SO FRANZIA 335/A - VIA CHANOUX	1.150.981	-125.537	1.025.444	950.149
TORINO	CORSO SVIZZERA 185	2.124.368	-257.607	1.866.760	2.131.797
TORINO	P.ZA BENGASI 9	1.766.805	-238.820	1.527.985	1.135.594
TORINO	VIA CAVOUR 28/30 ANG. VIA ACCADEMIA ALBERTINA	11.615.261	-1.092.142	10.523.119	6.336.874
MARSALA	VIA MAZZINI 110	1.876.460	-228.466	1.647.993	1.137.797
TERNI	P.za TACITO - VIA C. BATTISTI	5.895.839	-697.412	5.198.428	4.795.153
TRIESTE	P.ZA PONTEROSSO 1	10.580.054	-1.152.735	9.427.318	16.046.122
TRIESTE	VIA A. ORIANI 10	325.950	-44.716	281.234	290.841
TREVISO	P.ZA DELLA BORSA 5 - VIA FIUMICELLI	9.036.257	-803.873	8.232.384	9.127.858
UDINE	VIA MERCATO VECCHIO 15/17/19	5.866.832	-627.537	5.239.295	5.736.661
UDINE	VIA RIZZANI	96.000	-11.614	84.386	39.823
VARESE	VIA VOLTA 9 - VIA MAGATTI 3/5	9.381.033	-864.710	8.516.323	9.585.651
BUSTO ARSIZIO	P.ZA GARIBALDI 1/TER - VIA F.LLI D'ITALIA	9.224.237	-898.001	8.326.236	9.214.708
OMEGNA	VIA A. DE AMICIS	1.457.680	-191.059	1.266.621	998.155
VERCELLI	VIA MERCURINO DA GATTINARA 2/12	3.902.318	-487.985	3.414.333	4.061.421
MARGHERA	VIA B. CANAL 10	2.424.965	-275.113	2.149.853	2.424.875
S.DONA DI PIAVE	C.so S. TRENTO 30	1.107.939	-135.094	972.845	1.140.180
MESTRE	C. SO DEL POPOLO 21	13.147.118	-1.358.657	11.788.460	9.928.781
CHIOGGIA	C.SO DEL POPOLO 1307	942.980	-109.562	833.418	908.674
VENEZIA	RAMO SAN GALLO 1118 - BACINO ORSEOLO	6.310.904	-462.568	5.848.336	6.702.132
SOTTOMARINA DI CHIOG	V. LE VENETO ANG. V. LE MILANO	875.285	-110.695	764.590	503.537
VICENZA	C.SO PALLADIO 45 - GALLERIA SU C.SO FOGAZZARO 16	5.368.323	-553.928	4.814.395	5.011.198
SCHIO	P.za DELLO STATUTO 9	1.656.948	-189.022	1.467.926	1.680.664
VERONA	P.ZA R.SIMONI 39/40 - VIA LOCATELLI	1.381.920	-122.327	1.259.593	1.010.193
		1.925.221.162	-199.005.691	1.726.215.470	1.736.066.648

(1) Importi di bilancio.

(2) Rappresenta il valore cumulato delle rivalutazioni effettuate in base a leggi speciali e oggetto, nel tempo, di ammortamento di cui: L. 72/1983 e precedenti, L. 47/1985; L. 218/1990; L. 350/2003 e L. 342/2000.

Prospetto informativo ai fini della contribuzione al Fondo nazionale di garanzia (art 15 Legge 1/91)

(euro)

SERVIZI E ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (art. 1, comma 5, del TUF)	Volumi intermediati	Proventi Lordi
a) Negoziazione per conto proprio		
- azioni	26.694.457	-
- obbligazioni	1.550.020.335	-
- titoli di stato e altri strumenti del mercato monetario	2.502.991.486	-
- strumenti finanziari derivati	5.164.855.270	-
b) Esecuzione di ordini per conto dei clienti		
- azioni	-	-
- obbligazioni	-	-
- titoli di stato e altri strumenti del mercato monetario	-	-
- strumenti finanziari derivati	209.457.951	142.664
c) Sottoscrizione e/o collocamento con assunzione a fermo ovvero con assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente	-	-
c-bis) Collocamento senza assunzione a fermo nè assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente	-	2.190.684
d) Gestione di portafogli.	-	-
e) Ricezione e trasmissione di ordini	-	16.698.816
f) Consulenza in materia di investimenti	-	-
g) Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-

Rendiconto del Fondo di Previdenza dei direttori centrali

(migliaia di euro)

Consistenza al 31 dicembre 2010	73.425
Erogazioni effettuate anno 2011	(5.457)
Accantonamenti effettuati in corso d'anno	139
Trasferiti dal Fondo Pensioni del Personale della BNL in corso d'anno	
Consistenza al 31 dicembre 2011	68.107
Riserva matematica al 31 dicembre 2011	-
Dirigenti centrali pensionati	66.478
Dirigenti centrali attivi	782
Dirigenti centrali differiti	847
Totale	68.107

(*) La passività iscritta in bilancio 47.800 mila euro (48.858 mila euro al 31 dicembre 2010) è pari al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti maturati al 31 dicembre 2011 stimata da un attuario indipendente al netto degli utili attuariali cumulati non rilevati (pari a 20.306 mila euro).

CORRISPETTIVI PER SERVIZI FORNITI DALLA SOCIETA' DI REVISIONE

TABELLA DA RIPORTARE IN NOTA INTEGRATIVA

Prospetto dei corrispettivi 2011 a fronte dei servizi forniti dalla società di revisione e dalle entità appartenenti alla rete della società di revisione			
Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi in Euro (*)
Revisione contabile	Deloitte & Touche SpA	BNL SpA	961.505
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche SpA	BNL SpA	12.400
Altri servizi	Deloitte & Touche SpA (**)	BNL SpA	345.000
	Deloitte Consulting SpA (***)	BNL SpA	579.500
TOTALE BNL SPA			1.898.405
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate	457.186
TOTALE GRUPPO BNL			2.355.591

(*) IVA e spese escluse.

(**) Interamente riferibile a procedure di verifica concordate ("Agreed upon procedures") su mutui ipotecari.

(***) Interamente riferibile alle attività svolte nell'ambito del processo di adozione dell'approccio "AIRB" per il calcolo del requisito patrimoniale sul rischio di credito.